* Anno 116 - Numero 13 *

LA STAMPA

* Sabato 16 Gennaio 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 85.08 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 0,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 43x45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 10

Ambrosiano

Voci e smentite. Entra Bagnasco nel Consiglio di amministrazione, esce De Benedetti?

di Marco Borsa

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

I comunisti e il trauma polacco

Mosca «scomunicata»

Ora tutti si aspettano che da Mosca arrivi la scomunica. Sopraggiunga o no, una scomunica è stata ad ogni modo già lanciata. In senso inverso: questa volta è stato Berlinguer a scomunicare Mosca. «*Stravolge il marxismo in ideologia di Stato*» ha osato constatare, il che, più che un anatema, segna la fine della paura di essere scomunicati. Stiamo assistendo alla fine del *Comintern*: sciolta formalmente nel 1942, in omaggio a Roosevelt, l'Internazionale comunista si sta sciogliendo mentalmente appena oggi, sotto gli effetti dello *choc* polacco.

Nell'ultimo rapporto di Berlinguer si trova una significativa distinzione: gli altri possono guardare alla Polonia con un certo distacco «*perfino secondo l'ottica della secca ragione di Stato*», mentre i comunisti sono obbligati ad una «*ripulsa rigorosa*» in quanto quella repressione viene eseguita «*nel nome degli ideali che sono nostri e che sentiamo profondamente feriti*». Finora non era così, prevaleva fra i comunisti un ragionamento storicistico formulato una volta da Lombardo Radice più o meno in questi termini: come la società borghese ha avuto forme di monarchia, di dittatura, di fascismo e di democrazia, restando sempre la classe borghese al potere, così anche il socialismo si esprime in tutte queste forme, quella fascista non esclusa, restando pur sempre una società nuova.

Una giustificazione storicistica del colpo polacco l'aveva tentata a caldo anche Pajetta, parlando delle involuzioni avvenute dopo la rivoluzione francese che corrisponderebbero a quelle che stanno avvenendo nel «socialismo reale». Il sillogismo prescindeva però da un aspetto essenziale: mentre in tutte le forme della società capitalistica la borghesia conservava il proprio dominio, succedeva che nessuna delle forme della nuova società socialista aveva portato al potere la classe operaia. Ora per la prima volta Berlinguer sembra far giustizia delle mistificazioni storiche e ideologiche. Non si tratta più di strade diverse, le famose vie nazionali, che porterebbero tutte alla stessa utopistica mèta. Questa volta è la mèta, il concetto della società socialista, a diventare diversa. O si constata perlomeno che la via sovietica non porta verso l'obiettivo socialista.

Berlinguer ha dato la valutazione meno ambigua mai formulata da un capo comunista. Più che per salvare la Polonia, per dare una spinta all'eurocomunismo. Sin dalla rivoluzione del Baltico le sorti della Polonia si erano strettamente intrecciate con i destini eurocomunisti. In un momento di ristagno, quando l'eurocomunismo si era fermato alla formula della «terza via» senza poter specificare che cosa significasse, la prospettiva di un pluralismo politico in Polonia sembrava far progredire all'Est il disegno arenatosi in Occidente. Le ostruzioni ideologiche e mentali, persistenti nei partiti eurocomunisti, si vedevano improvvisamente sfondate a Varsavia. Perciò l'appoggio degli eurocomunisti alla causa di Walesa e dei rinnovatori polacchi è stato così stretto.

Crollata quella prospettiva, Berlinguer ha usato il bisturi per tagliare i nodi che paralizzavano l'eurocomunismo da questa parte.

Quanto seguito potrà avere nella mappa cominternista? Fra i leaders eurocomunisti il primo a impegnarsi in un giudizio di rottura con Mosca è stato il solito Carrillo. L'attivismo sulla Polonia gli offriva la possibilità di uscire dall'impaccio in cui lo aveva messo la fronda liberale nel suo partito accusandolo di autoritarismo. Il caso polacco era poi per Carrillo l'occasione per prendersi una rivincita anche nei confronti degli altri eurocomunisti. Era lui a negare per primo, nel suo contrastato libro, il carattere socialista del sistema sovietico. Oltre ai duri attacchi di Mosca, finirono per distanziarsi dai suoi apprezzamenti i dirigenti del partito italiano e di quello francese. Fu la prima crisi nel triangolo eurocomunista.

Ora Berlinguer ripete i giudizi precursori di Carrillo. Marchais, invece, coglie dal caso polacco il pretesto per sganciarsi dalla compromettente famiglia, una volta tanto approfittando della odiata socialdemocrazia tedesca per sostenere: «*Se Schmidt capisce e giustifica le ragioni dell'intervento in Polonia perché non dovrei farlo anch'io?*». L'ambiguità tedesca ha reso meno incisiva anche la condanna degli altri partiti dell'Occidente (britannico, belga e svedese). Il partito giapponese, che si considera eurocomunista per la somiglianza tra le società industriali, ha compensato poi la defezione di Marchais. Da Tokyo è stato sollevato un altro problema di fondo: il pc giapponese propone cioè che sia abolito nel gergo comunista il termine «*antisovietico*». Serve soltanto, dicono, a sostenere il dogma dell'infallibilità di Mosca: invece, in momenti come questi, si deve essere pure «*antisovietico*» se si vuole restare comunista.

Le posizioni eurocomuniste, anche quelle più conformiste, si scontrano tutte con il giustificazionismo dei partiti al potere. Il massimo di distanza, fra i partiti non legati strettamente a Mosca, viene preso rifugiandosi nell'ambigua formula: «*i polacchi devono risolvere i loro problemi da soli*», formula mistificatrice usata ugualmente da Jaruzelski come da Breznev. La ragione non sta solo nelle minacciose pressioni sovietiche. Va ricercata anche nel fatto che questi partiti, per il tipo di sistema su cui si reggono, distanti dalla famosa sintesi fra socialismo e democrazia, temono il contagio dell'incipiente pluralismo polacco e dell'eurocomunismo, che sembra prendere nuovo slancio proprio in reazione ai fatti di Varsavia.

In una conferenza ideologica di 97 partiti comunisti, tenutasi a Praga nel novembre scorso, i sovietici avevano rilanciato la convocazione di una conferenza mondiale pancomunista. Dopo la Polonia, la conferenza non si potrà fare, trovando ormai i partiti europei poco in comune con i partiti al potere. Facendola naufragare Mosca ha insegnato quanto l'impero valga più dell'ideologia.

Frane Barbieri

A PAGINA 6

Al psi piace la svolta comunista «ma la terza via è sulle nuvole»

di Ezio Mauro

I cinque partiti assicurano appoggio fino a primavera

Craxi e Piccoli sono d'accordo per ora niente crisi di governo

Un impegno perché il Parlamento possa votare la legge finanziaria e i provvedimenti più urgenti - La direzione liberale sollecita anche l'intesa sul costo del lavoro

ROMA — Un freddo e formale colloquio tra il segretario della dc Piccoli e quello del psi Craxi ha chiuso ieri la fase di incertezza politica che si era acutizzata negli ultimi quindici giorni. I rischi per il governo Spadolini sembrano allontanarsi. La minaccia di elezioni anticipate, come conclusione di una eventuale crisi irrisolvibile, è oggi meno realistica. I cinque partiti di governo assicurano ora unanimi a Spadolini che ha quanto meno il tempo di far approvare in Parlamento la legge finanziaria e il bilancio dello Stato. Ma probabilmente il governo potrà andare avanti senza intoppi seri per altri tre mesi, fin dopo il congresso della dc.

L'incontro risolutore tra Piccoli e Craxi si è tenuto nello studio privato del segretario della dc, nella mattinata di ieri, in via della Conciliazione, nei pressi di San Pietro. Al termine, Piccoli sembrava molto soddisfatto: «*L'incontro è andato molto bene*», diceva. Craxi era invece più freddo e parlava di un «*cordiale scambio di vedute*». Diversi anche i comunicati che le segreterie dei due partiti diffondevano nel pomeriggio. Un modo, insomma, per prendere tempo e per rallentare la spinta di Craxi per una rapida verifica politica.

Craxi si è trovato quindi di fronte all'alt di Piccoli, che si somma a quello di Spadolini e, quel che più conta, a quello del presidente della Repubblica Pertini che sta avendo colloqui quotidiani col presidente del Consiglio, come a confermargli pubblicamente il suo pieno appoggio. L'altro ieri Spadolini era andato al Quirinale per la consegna della «penna d'oro» allo scrittore Prezzolini. Ieri pomeriggio c'è stato, su invito di Pertini, per assistere alla proiezione privata del film «Mephisto».

Contro questo compatto muro di gomma si è bloccata l'offensiva lanciata con decisione all'inizio dell'anno dai socialisti Martelli, Lagorio e Formica. Al termine del giro di colloqui che Craxi ha avuto con i segretari dei partiti della maggioranza e col presidente del Consiglio la situazione pare decisamente cambiata. Lo ammetteva ieri anche il segretario del psdi Longo — che ha finora viaggiato di conserva con Craxi — il quale vedeva sfumare le tensioni delle scorse settimane in una ripresa di «*dialogo serrato ed approfondito*».

Anche i liberali, che hanno riunito ieri la loro direzione, hanno dato l'impressione di considerare ormai esaurita la strategia di Craxi che mirava alla crisi in tempi brevi. Il pli condivide infatti la necessità di far approvare la legge finanziaria ed aggiunge che il governo deve avere anche il tempo per risolvere il problema del costo del lavoro.

La direzione del pli ha elencato anche i problemi che i partiti di governo dovrebbero discutere per preparare la fase del dopo-emergenza. Tra questi, ci sono riforme istituzionali come la riforma del procedimento di accusa contro i ministri; la riforma della presidenza del Consiglio; la disciplina del referendum; la disciplina del diritto di sciopero nei servizi pubblici. Di questi argomenti i cinque alleati di governo pare debbano parlare in tempi ristretti in un «vertice» simile a quello che si tenne il 19 dicembre scorso a Villa Madama.

Si apre dunque una nuova fase di movimento, in cui soprattutto il psi sarà impegnato nella ricerca di una nuova via per riprendere l'iniziativa. La dc, come ha detto ieri Piccoli, è attestata su una ferma difesa dell'alleanza a cinque e contro elezioni anticipate, pur mantenendo «*un costante ed indispensabile confronto con l'opposizione comunista*».

Alberto Rapisarda

(A pag. 2: «Spadolini alla difficile ricerca di valide misure antiterrorismo», di Giovanni Cerruti).

Spagna: si conclude la parabola di due protagonisti

Il diavolo e l'acquasanta

L'alleanza tra Suarez e Carrillo fu, nel 1977, una beffarda sorpresa. Cinque anni dopo sono di nuovo e sempre più divisi, anche se il primo ha indossato i panni del socialdemocratico.

Ma li accomuna ancora un eguale declino: respinti in una zona d'ombra, appaiono esclusi dalle vicende che si consumano fra le Cortes e il quartier generale dell'esercito.

Il servizio di **Mimmo Càndito** *a pagina 3*

I risparmi scottano

La situazione economico-politica italiana, la forte inflazione e il colossale indebitamento pubblico, rendono sempre più difficile la scelta ottimale per quei risparmiatori che vorrebbero tutelare il potere d'acquisto delle loro economie e, nel medesimo tempo, ottenere un sia pur modesto reddito reale. Purtroppo ciò equivale alla quadratura del circolo ed è già molto se si arriva a difendersi alla bell'e meglio dall'erosione monetaria.

Il compito diventa più arduo a mano a mano che si prendono in considerazione i patrimoni medi e piccoli, perché le scelte di investimento si assottigliano e diminuisce la possibilità di una ampia ripartizione del rischio. Oggi può essere considerato un spiccolo» risparmiatore colui che possiede un gruzzolo fino a una cinquantina di milioni. Finora, per somme del genere, era senz'altro consigliabile l'acquisto di Bot a scadenza ravvicinata. Ora però l'astronomico deficit dello Stato fa temere qualche sgradita sorpresa, come un improvviso peggioramento della spirale inflazionistica, e molti investitori si domandano se non sia il caso di diversificare i propri risparmi.

Come si è detto, la scelta non è vasta perché, ai costi attuali, non si possono acquistare beni immobili o terreni economicamente validi. Una parte del peculio — diciamo la metà — dovrebbe perciò essere mantenuta in titoli di Stato: preferibilmente Cct biennali che, con il loro ancoraggio in termini di rendimento ai Bot semestrali, dovrebbero essere al riparo da eventuali avventure monetarie.

Un'altra quota (10-20%) dovrebbe essere investita in qualche fondo comune che comprenda una scelta di titoli azionari italiani e in misura minore americani, soprattutto statunitensi. L'impiego però, in linea di principio, deve essere a medio-lungo termine perché la commissione da pagare è abbastanza elevata (7-10%) e deve perciò essere ripartita in diversi anni.

In questo momento la Borsa non è brillante, ma i più importanti investment trusts, che avevano conservato una discreta parte dei loro averi liquidi, ne stanno approfittando per fare nuovi acquisti che, nel medio periodo, si dovrebbero rivelare positivi. Occorre però fare attenzione a ciò che si sottoscrive.

Un'altra modesta porzione dei risparmi può essere impiegata in monete d'oro (sterline) che sono liberamente reperibili presso gli istituti bancari: è questa una piccola assicurazione contro eventi imprevedibili e deprecabili. Sconsigliabile è invece il settore delle pietre preziose per la difficoltà di trovare gemme di prima scelta e per l'enorme differenza che, in pratica, si registra fra il prezzo di acquisto e quello di realizzo.

In banca può essere depositato il 10% circa del totale ma è necessario ottenere una buona remunerazione perché annualmente il prelievo fiscale sugli interessi è pari al 21,6% decisa-

Renato Cantoni

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dopo le denunce del magistrato contro assenteisti

Roma: negli uffici pubblici spunta il «presenteismo»?

ROMA — E' solo un'impressione, ma forse negli uffici pubblici sta per nascere il «presenteismo». I dati ufficiali non esistono ancora: al Comune, come negli enti e nei ministeri, nessuno è in grado di dire fino a che punto le quindici denunce presentate l'altro ieri dalla questura contro impiegati che risultavano impegnati nello straordinario e invece non c'erano, abbiano influito sul lavoro degli altri. Certo, l'impressione comune è che molti dipendenti dello Stato abbiano smesso di colpo di considerare lo stipendio come una specie di pensione anticipata. Il terrore, ieri, correva sul filo, quello dei telefoni interni, appoggiati su scrivanie fino a poche ore prima polverose per il lungo abbandono. Una nuova rilevazione potrà essere compiuta fra due, tre mesi: se le impressioni degli addetti ai lavori hanno un significato, però, da ieri gli uffici capitolini sembrano vivere una nuova ventata di attivismo, o quanto meno di presenza al lavoro.

Merito del magistrato? Della questura? A giudizio di molti, più che a iniziative clamorose quanto episodiche, l'inversione di tendenza che sembra annunciarsi è dovuta al lavoro di un assessore preposto al controllo del personale del Comune di Roma: è un socialista, si chiama Raffaele Rotiroti, ha 46 anni, è di origine calabrese pur essendo nato a Sant'Angelo dei Lombardi. Dei problemi della pubblica amministrazione ha una certa esperienza; prima di essere eletto consigliere comunale, nel settembre scorso, era stato dirigente generale dell'Inam e poi dell'Inpa. Ma il fatto più originale è che, non appena proposto al controllo dei dipendenti comunali, Rotiroti ha mostrato di voler stravolgere ogni prassi: la sua idea è, nientemeno, quella di applicare ai pubblici dipendenti incentivi e sanzioni simili a quelli dell'industria privata.

«*L'iniziativa della magistratura* — dice infatti l'assessore — *è certamente utile, ma il problema di fondo rimane irrisolto: il giudice non deve sostituirsi all'amministrazione nella gestione dei problemi del personale. Preferisco quindi considerare questo episodio come un primo passo verso la ristrutturazione degli uffici comunali. Non è sufficiente che gli impiegati siano in ufficio; bisogna che, finché ci sono, lavorino. Per questo, stiamo mettendo a punto un piano che mira proprio a questi risultati*».

Che a Roma i dipendenti pubblici lavorino meno che altrove non è poi, secondo l'assessore, completamente vero. Nell'autunno scorso la ripartizione al personale del Comune aveva compiuto rilevazioni dalle quali è risultato che l'assenteismo era in media del 15 per cento. Una cifra, presa da sola, inferiore per esempio a quella dell'Alfa Sud. Ma accanto a quello delle assenze, il Comune ha individuato un altro problema, forse più grave: il costante ritardo di migliaia di impiegati nell'ingresso in ufficio.

«*Mi auguro che i dipendenti comunali* — continua l'assessore — *non considerino questa iniziativa solo sotto il profilo repressivo. Molti arrivano tardi in ufficio perché accompagnano i figli a scuola, o perché i mezzi pubblici non funzionano: per loro, al più presto, il comune disporrà l'orario flessibile. Otterremo il doppio risultato di far restare la gente in ufficio anche al pomeriggio, e di estendere nella giornata il servizio degli uffici comunali. Poi c'è la questione più grossa: tra i motivi più seri dell'assenteismo c'è la rilassatezza di impiegati che si sentono abbandonati a se stessi*».

Per un assenteismo che è anche dell'amministrazione?

«*Non direi; certamente però per un acquiescenza alle cose, una tacita accettazione di un certo modo di fare. A chi lavora bisogna dare il senso delle cose che fa, la prova che la serietà viene considerata e premiata. Bisogna creare insomma un sistema di incentivi in qualche modo simile a quello privatistico. Perché non adottare criteri più moderni, perché far perdere gli stimoli allo studio, al lavoro, alla preparazione?*».

Tutto questo, in sintesi, potrebbe definirsi «professionalità», ma l'assessore atenta ancora a usare questo termine. Il risultato, comunque, non cambia: «*Dovremo riorganizzare il lavoro* — conclude Rotiroti —, *rivedere gli indici produttivi. E' una impresa difficile, ma bisogna tentarla prima che l'apparato si deteriori del tutto*».

Giuseppe Zaccaria

Contrasti in fabbrica sul piano anticrisi

ROMA — Il documento della Federazione unitaria sul costo del lavoro e sulla lotta all'inflazione è stato discusso finora da circa 10 mila assemblee (ne sono previste 30 mila) e a «larghissima maggioranza» i lavoratori si sono espressi a favore della linea sindacale anche se moltissimi sono stati gli emendamenti introdotti.

Il Piemonte e la Lombardia sono le regioni dove si stanno manifestando i maggiori dissensi. All'Alfa Romeo di Arese 5 mila dipendenti del primo turno e duemila del secondo turno hanno bocciato con un 90 per cento di voti contrari il documento.

«Non ci dobbiamo certo scandalizzare del "no" dei lavoratori dell'Alfa di Arese — ha dichiarato il segretario generale Uil, Benvenuto — non abbiamo fatto la consultazione solo per avere dei "sì", ma per verificare il reale stato d'animo dei lavoratori».

Nelle fabbriche torinesi si è riscontrata finora una modesta partecipazione alle assemblee: il «lotto» del 15 per cento è stato accettato con molti emendamenti, mentre è stata severamente criticata la trattenuta dello 0,50 per cento. Le «bocciature» più clamorose sono quelle della Lancia di Torino e Chivasso, Spa Nord, Fiat di Villar Perosa e in qualche misura il Lingotto.

(A pagina 9 servizi di *M. Ilcero, S. Devecchi e G. C. Fossi*)

Il capo storico gli ordinava di «ricucire» i due tronconi delle Br

Trovate in tasca a Senzani lettere che Curcio gli scriveva da Palmi

Il criminologo è stato trasferito ieri sera dalla questura di Roma in una prigione segreta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'arresto ha bloccato l'ascesa di Giovanni Senzani al vertice delle Brigate rosse. Interrogato dal sostituto procuratore Domenico Sica, il criminologo che aspirava al ruolo avuto prima da Renato Curcio e poi da Mario Moretti, non ha risposto alle domande, ma ha ammesso quel tanto che basta per definire il peso che ha avuto nell'organizzazione terroristica. Dalle sue scarne ammissioni, e soprattutto dai racconti degli altri arrestati che hanno accettato l'interrogatorio, è emersa la figura di un Senzani che si era assunto il compito di ricucire le fratture create si all'interno delle Brigate rosse.

Il criminologo aveva contatti con i capi storici delle Br. Con Renato Curcio, detenuto a Palmi, sono avvenuti scambi di lettere. Alcune sono state trovate nella tasca del giubbotto di Senzani. Fogli che spiegano come Senzani fosse contrario al sequestro del generale Dozier e tuttavia fosse disponibile a contribuire alla «gestione politica» del rapimento dell'ufficiale della Nato. L'ordine di mediare tra le due ali delle Brigate rosse è arrivato al professore direttamente dal carcere di Palmi: intermediaria è stata Franca Musi, arrestata con Senzani.

Definito «capo dell'ala scissionista delle Brigate rosse», Giovanni Senzani aveva comunque rapporti con gli «ortodossi» dell'organizzazione. Non a caso nella base dove è stato catturato Senzani sono state trovate banconote pagate per il riscatto dell'assessore Ciro Cirillo, sequestrato nel maggio dello scorso anno da brigatisti della colonna napoletana, ritenuti in linea con l'ala ortodossa. Dal sequestro Dozier, invece, arriva un'altra indicazione, apparentemente contrastante: da notizie in possesso di chi indaga, i «duri» dell'organizzazione terroristica avrebbero offerto proprio a Senzani il ruolo di «inquisitore» del generale americano. Senzani, allora, giocava su due tavoli? Magistratura e Digos ne sembrano convinti.

Dalla documentazione sequestrata, risulta che Senzani volesse porsi al vertice dell'organizzazione dopo aver ricucito le divergenze. A sostegno di queste tesi, gli inquirenti hanno trovato nella tasca del giubbotto di Senzani alcuni fogli che spiegano come Senzani fosse contrario al sequestro del generale Dozier e tuttavia fosse disponibile a contribuire alla «gestione politica» del rapimento dell'ufficiale della Nato. L'ordine di mediare tra le due ali delle Brigate rosse è arrivato al professore direttamente dal carcere di Palmi: intermediaria è stata Franca Musi, arrestata con Senzani.

Roma. Il brigatista Giovanni Senzani trasferito sotto scorta in carcere (Telefoto Ap)

A pagina 2. L'inchiesta sul caso Moro rivela: alle Br armi dell'Olp e da servizi legati al Kgb

Il francese Christian Marty ha percorso 4500 chilometri in 45 giorni: è a poche miglia dal traguardo

In windsurf attraversa l'Atlantico

Christian Marty durante la traversata dell'Oceano Atlantico

La tavola a vela che ha sconfitto l'Atlantico. Questa notte, o al più tardi domani mattina, approderà su una spiaggia della Guiana (America Centrale) il protagonista di questa eccezionale avventura, il pilota dell'Air France Christian Marty. Era partito da Dakar (Senegal) il 12 dicembre ed ora si trova a poche miglia dal traguardo in attesa dei venti e delle correnti favorevoli che gli diano la spinta finale.

Per l'impresa Marty ha usato un windsurf di serie, di quelli che si vedono sulle spiagge in estate. E' lungo tre metri e mezzo, largo 0,70 e pesa 18 chilogrammi; lo ha battezzato «Sodim Saint Tropez Oversea». Su questo fragilissimo guscio, Christian Marty ha trascorso 45 giorni e coperto la distanza di 4500 chilometri in un continuo salire e scendere dalle onde che a volte toccavano il vertice di cinque metri.

Nella traversata, il pilota è stato seguito da un motorsailer (imbarcazione vela e motore) di 22 metri in grado di tenere la stessa velocità del windsurf che in certe situazioni favorevoli può anche superare i 30 chilometri orari. Marty ha avuto dai suoi compagni di viaggio molto conforto nell'immensità dell'oceano, la sicurezza e uno sprone a resistere quando le forze cominciavano ad abbandonarlo. Le ore più lunghe erano quelle della notte senza luna, in una oscurità che non aveva confini. Marty ha sempre dormito sulla tavola e per non cadere in mare l'avvolgeva con una cintura galleggiante, che gli faceva da sponda. Non ha voluto ripetere l'errore di un marsigliese, certo Giraldi, che qualche tempo prima aveva sfidato l'oceano dalle Canarie a Guadalupa, ma era stato sconfitto dal sonno: la notte dormiva seduto, legato all'albero del windsurf. Dopo due settimane fu costretto ad abbandonare l'impresa. Giraldi forse aveva sottovalutato le difficoltà del raid e, soprattutto, gli era mancata un'efficace organizzazione. Gli sportivi lo ricordano per il suo record Parigi-Marsiglia sui pattini a rotelle e per essersi arrampicato sulla facciata di una chiesa. Ma il mare si è dimostrato un non facile avversario.

Marty, invece, da quel bravo sportivo che è, ha voluto fare le cose con calma, senza trascurare nessun particolare: prima di tutto lunghi ed estenuanti allenamenti. Ricordiamo il suo raid Guadalupa-Martinica (87 miglia in appena 16 ore e Nizza-Corsica (92 miglia).

Una precedente impresa atlantica era stata tentata dalla staffetta composta da Stephan Peyron ed altri tre specialisti che si davano il cambio sulla stessa tavola. Dopo 1270 miglia i quattro avevano però abbandonato perché uno dei partecipanti si era ferito alla testa. Più affine all'exploit di Marty è la traversata Isole Marchesi-Tuamotu, 900 km compiuta nel Pacifico in dodici giorni da Arnaud De Rosnay. Il raid senza barca appoggio aveva suscitato però dubbi e polemiche.

Nessuna incertezza invece sul fantastico record di Marty, che oltretutto è stato filmato e controllato, si può dire ora per ora, da tre operatori di una televisione parigina.

Paolo Bertoldi

Scioperano il 21 controllori di volo di Fiumicino

ROMA — L'Associazione sindacale autonoma dei controllori del traffico aereo (Anpcat), ha proclamato una serie di astensioni dal lavoro degli addetti al centro di controllo del traffico aereo di Roma.

La protesta dei controllori comincerà con una astensione dal lavoro di un minuto attuata dalle ore 23,59 alle 24 di giovedì 21 gennaio.

Lo afferma il giudice Imposimato nella sentenza di rinvio a giudizio

L'inchiesta sul caso Moro rivela: alle Br armi dall'Olp e da servizi legati al Kgb

Scrive il magistrato: l'aiuto maggiore alla Brigate rosse dalla Libia, dall'Olp e da un'altra organizzazione palestinese che avrebbe fatto da tramite con i servizi segreti sovietici - Giudizi negativi sulla passata attività dei servizi segreti italiani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le Brigate rosse possono contare sull'appoggio di Paesi stranieri e dei loro servizi segreti per sviluppare il programma che dovrebbe determinare la disgregazione della democrazia parlamentare di tipo pluralistico e provocare l'instaurazione della dittatura del proletariato. Questo convincimento è stato espresso dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato nell'ordinanza con la quale nei giorni scorsi ha chiuso l'inchiesta sulla colonna romana delle Bierre, rinviando a giudizio quarantotto persone tra cui personaggi di spicco dell'eversione di estrema sinistra come Mario Moretti, Prospero Gallinari, Barbara Balzarani, Adriana Faranda, Valerio Morucci, Antonio Savasta e Bruno Seghetti.

Secondo il magistrato, che da anni si occupa del fenomeno del terrorismo e può considerarsi uno dei più qualificati esperti in materia, l'aiuto maggiore sarebbe offerto alle Brigate rosse dalla Libia, dall'Olp e da un'altra organizzazione palestinese che avrebbe fatto da tramite con il Kgb, i servizi segreti sovietici. Infatti, i terroristi nostrani si approvvigionerebbero di armi provenienti dal Libano e dalla Libia, come hanno rivelato alcuni «pentiti» come Roberto Sandalo, Marco Donat-Cattin, Patrizio Peci. Tra i brigatisti più attivi figurerebbe anche un agente del Kgb, Maurizio Folini, mai catturato, il quale si vantava con i suoi compagni di essere il «trait-d'union» con l'Olp e con un altro gruppo palestinese che agiva per conto dei servizi segreti sovietici.

«*Gli sforzi profusi dagli inquirenti* — scrive Imposimato — *per dare una risposta precisa e obiettiva sulla presenza di governi o di servizi stranieri nell'attività delle Brigate rosse per quanto notevoli e condotti in profondità non hanno dato risultati del tutto esaurienti. Tuttavia le indagini hanno permesso di ricostruire un quadro allarmante di complicità e interferenze da parte dei servizi segreti e di Stati stranieri che occorre doverosamente mettere in evidenza*».

Nell'elencare i dati emersi dall'inchiesta su queste possibili complicità, il giudice ricorda che Sandalo e Donat-Cattin hanno confermato che l'organizzazione palestinese in contatto con il Kgb fornì le armi alle Brigate rosse ed anche a Prima linea, agendo da intermediaria con i servizi segreti russi. In questo quadro si inserisce l'attività di Oreste Scalzone quale «leader» dell'organizzazione «Co. Co.Ri.» (Comitati Comunisti Rivoluzionari di Milano) che prima del '79 si mise in contatto con i gruppi eversivi offrendo ad essi la possibilità di acquistare armi a «prezzi politici», avendo legami con un'organizzazione palestinese.

C'è poi l'episodio risalente all'estate del '78 e rivelato dal «pentito» Marcello Squadrani, dissociatosi dal «Co.Co.Ri.». Questi ha raccontato che Maurizio Folini partì da Fiumicino con una barca a vela per raggiungere il Libano; qui fece un carico di armi (15 Kalashnikov russi, 5 Fall lanciarazzi, 2 bazooka, munizioni e bombe a mano americane) per poi tornare in Italia.

Singolare appare il fatto che Folini, osserva Imposimato, giungesse a Damasco durante lo svolgimento di un vertice internazionale con la partecipazione di rappresentanti di governi di vari Paesi del Medio Oriente che riconoscono l'Olp. Per Folini, che il magistrato definisce non semplice trafficante, ma elemento di spicco del terrorismo internazionale, questa fu l'occasione per mantenere i contatti con gli esponenti di quei governi, tra cui quello libico, interessati all'introduzione di armi nel territorio italiano.

Da ultimo il magistrato fa un'accorata considerazione: «*E' con profonda amarezza e rabbia che occorre prendere atto del fatto che, mentre i servizi segreti dei Paesi stranieri ebbero una perfetta conoscenza del fenomeno eversivo in Italia fin dal suo sorgere, interessandosi in esso con una continua azione di sostegno ideologico e materiale, assolutamente carente è apparsa, per molti anni, l'opera dei servizi italiani, impegnati in affari completamente estranei ai loro compiti di istituto*».

La moglie e la figlia del generale «ospiti di amici»

Judith Dozier è a Napoli Il sequestro a una svolta?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Judith Dozier, la moglie del generale americano sequestrato dalle Brigate rosse, ha lasciato la sua abitazione di Lungadige Catena. Un comunicato del Comando delle forze terrestri alleate del Sud Europa afferma che la signora e la figlia Cheryl sono partite ieri da Verona «*per visitare privatamente amici di famiglia*».

La durata di questa assenza «*non è stata fissata*». Si aggiunge nella nota: «*Il Comando Ftase si manterrà in contatto con la signora Dozier, senza rilasciare altri comunicati prima del suo rientro a Verona. Le visite che la signora Dozier si accinge ad effettuare non sono in alcun modo collegate con le indagini condotte dalle autorità italiane in relazione al rapimento del marito, generale di brigata James Lee Dozier*».

Nonostante queste precisazioni, l'improvvisa partenza della moglie dell'alto ufficiale della Nato ha provocato una ridda di supposizioni. Judith Dozier e la figlia sono scese dal loro appartamento ieri mattina poco dopo le 8: scortate dai carabinieri, si sono messe in viaggio. In serata sono arrivate allo scalo americano dell'aeroporto di Capodichino (Napoli). Pare che poi abbiano raggiunto Villa Nike a Posillipo, dove dovrebbero essere ospiti dell'ammiraglio Crowe. Forse, si dice, non hanno intenzione di lasciare l'Italia.

Perché Judith Dozier se n'è andata da Verona, a ventinove giorni dal sequestro del generale? Al di là della spiegazione ufficiale data dal comando della Ftase, qualcuno ha interpretato la decisione come il segno che qualcosa di importante stesse per accadere nella drammatica vicenda di Dozier, che la soluzione del caso fosse vicina.

La signora Judith ha trascorso una fila di giorni tormentati nell'alloggio di Lungadige Catena 5. Dall'appartamento al sesto piano, di fronte all'Adige, usciva per andare alla messa nella cappella della scuola elementare americana o per concedersi una breve passeggiata insieme con Cheryl. A volte, si mostrava con un sorriso al gruppo folto di fotografi e di operatori delle reti televisive: cercava, si diceva, di nascondere un poco l'angoscia.

In queste giornate, Judith Dozier ha ricevuto una quantità di visite, da parte di alti ufficiali della Nato, di conoscenti. Ora, il fatto che lei vada a trovare «amici di famiglia», come precisa il comunicato della Ftase, suscita parecchie perplessità.

Forse, se non è in vista qualche svolta importante nelle indagini sul rapimento del generale americano, la signora ha abbandonato l'alloggio di Verona per sottrarsi per un certo periodo alle domande dei cronisti, ai flash dei fotografi, alle attenzioni della gente del quartiere. C'è chi prospetta anche l'ipotesi che Judith Dozier abbia lasciato libero l'appartamento perché gli inquirenti possano avere a disposizione il telefono, nell'eventualità di qualche «contatto»: ma è una supposizione che finora trova scarso credito.

Mentre la moglie del generale partiva, nel Veronese era in corso un'imponente operazione, scattata all'alba. Una rete di posti di blocco, una serie di perquisizioni, elicotteri della polizia, dei carabinieri e della Guardia di Finanza che sorvolano di continuo la città, le campagne e le zone collinari. A quanto pare, gli investigatori non ritengono improbabile che la «prigione» di Dozier non sia molto lontana.

Nell'eventualità di un intervento, è giunto nella caserma «Salvo D'Acquisto» un gruppo di carabinieri paracadutisti del reparto speciale del battaglione «Tuscania» di stanza a Pisa: le cosiddette «teste di cuoio».

Controlli, collegati all'inchiesta Dozier, sono stati effettuati anche a Trieste, sulle imbarcazioni in porto e in navigazione, e nelle lagune di Grado (Gorizia), con perquisizioni domiciliari e personali.

Al centralino del gruppo carabinieri di Belluno è giunta ieri una telefonata con la quale si «avvertiva» che il generale Dozier era stato ucciso e che il corpo era stato gettato nel lago di Santa Croce: si trattava di un altro falso allarme. Nuova corsa dei poliziotti in serata alla periferia di Verona, nella zona di San Martino Buon Albergo, dove secondo un «informatore» sarebbe stato lasciato un volantino: anche qui, ricerche senza esito.

Giuliano Marchesini

Senzani

(Segue dalla 1ª pagina)

renti avanzano anche un'altra considerazione: l'impressionante dotazione di armi, in gran parte sofisticate e di difficile reperibilità, trovate negli ultimi giorni nelle «basi» del gruppo legato a Senzani. Fra i tanti progetti di questo gruppo, uno era particolarmente ambizioso: l'attacco a Palazzo Sturzo, sede nazionale della democrazia cristiana.

Le armi e i piani dei terroristi erano pronti. Ma di quanti brigatisti poteva disporre il professor Senzani? I «movimentisti» arrestati erano sufficienti per portare l'attacco alla dc? Oppure il criminologo di Firenze avrebbe chiesto la collaborazione agli «ortodossi» delle Br? Secondo gli inquirenti, Senzani era orientato verso questa seconda soluzione. Anche perché con questa azione clamorosa avrebbe potuto far pesare il suo ruolo e compiere il suo primo passo nella veste di mediatore e leader delle nuove Brigate rosse.

Il collegamento di Senzani con i brigatisti che hanno sequestrato il generale Dozier, sin dal momento dell'arresto ha fatto pensare ad una possibile soluzione del rapimento. Proprio per questo motivo continuano a correre le voci più diverse, tutte prese in considerazione. Ieri, ad esempio, battute di carabinieri sono state disposte in varie parti d'Italia: in provincia di Belluno, dove — secondo una telefonata anonima — sarebbe stato abbandonato il cadavere del generale

Tutte le segnalazioni, però, sono risultate inconsistenti. Né, si precisa, indicazioni utili potranno giungere dai brigatisti arrestati in queste giornate. Proprio ieri, terminati i primi interrogatori, sono stati trasferiti dalla Questura di Roma in diverse carceri di massima sicurezza. Dagli uffici di via San Vitale in serata si è appreso il nome del magistrato che il gruppo Senzani voleva colpire: si tratta di Adalberto Capriotti, giudice che da tempo dirige l'«Ufficio Secondo» della Direzione Generale degli Istituti di Prevenzione e Pena del Ministero di Grazia e Giustizia, cioè l'ufficio che si occupa degli agenti di custodia.

I motivi per i quali le Br l'avrebbero scelto come obiettivo sono indicati nella «risoluzione della direzione strategica Br» datata dicembre 1981 e diffusa dall'ala «movimentista» guidata da Senzani. Nel documento, in più punti, viene affrontato il problema delle carceri e degli agenti di custodia con chiare minacce ai «*magistrati di guerra*». Nella parte finale un intero paragrafo è dedicato alla ristrutturazione del corpo degli agenti di custodia, definita «*passaggio fondamentale nella attuazione della strategia di deterrenza fisica*».

Prima decisione: trasferire i detenuti pericolosi in carceri più sicure

Spadolini alla difficile ricerca di valide misure antiterrorismo

Alla direzione psi Martelli afferma che le Br progettavano di colpire Craxi e altri socialisti

ROMA — Il governo sta definendo «*un complesso di misure che andranno approfondite*», ancora nessuna decisione operativa. Quali iniziative contro il terrorismo? A Palazzo Chigi continuano le riunioni improvvise, Spadolini consulta ministri e militari. Ieri, prima il Consiglio dei ministri, poi il Cesis, il Comitato Esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza. Dopo il colloquio con il generale Cappuzzo, Spadolini ha voluto anche questo incontro riservato.

Il prefetto Sparano, segretario del Cesis, è stato il primo ad arrivare. Pochi minuti e alle 13 è giunto il generale Lugaresi, capo del Sismi. Quindi il prefetto De Francesco del Sisde, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Valditara, il capo di Stato Maggiore della Difesa Santini, il comandante della Guardia di Finanza Chiari ed il capo della polizia Coronas. Anche in questo caso, nessun comunicato. «*Non fate domande inutili, tanto non rispondiamo*», ha detto un portavoce.

Terrorismo e antiterrorismo hanno dominato la giornata. Rognoni e Spadolini ne hanno riferito al Consiglio dei ministri, Craxi ha riunito la direzione del partito, ne ha discusso la direzione del psi. Analisi, misure urgenti, proposte. Tuttavia, a quanto risulta, le decisioni del governo non sono ancora definite. Un solo provvedimento, scontato, è già in corso: il trasferimento di detenuti «pericolosi» in carceri più sicure.

E' ancora poco. Ma Spadolini, prima di varare provvedimenti, vuole avere il consenso dei partiti della maggioranza e dei responsabili militari. L'impiego dell'esercito è ormai escluso, anche se i socialisti non hanno escluso la possibilità di utilizzare i militari nella sorveglianza alle carceri. Forse andrà così, verranno mobilitati reparti speciali dei carabinieri. Le misure antiterrorismo sono comunque un ostacolo difficile, come sostiene Rognoni «*in questi anni si è già raschiato il barile delle forze e delle idee*».

Fonti vicine a Palazzo Chigi hanno però ammesso che «*provvedimenti sono imminenti. Misure a cerchi concentrici che innescano altre misure. E per questo motivo è necessario un coordinamento ed un approfondimento*». Nelle prossime ore Spadolini avrà altre consultazioni, una nuova riunione del comitato interministeriale per l'Informazione e la Sicurezza potrebbe dare il via ai provvedimenti. I socialisti, riuniti per tutta la mattinata di ieri in via del Corso, hanno sollecitato decisioni.

«*Ci occupiamo di terrorismo perché il terrorismo si occupa di noi*», ha fatto sapere Craxi alla direzione del psi. Claudio Martelli aveva già cominciato le 20 pagine della sua relazione. «*E' la prima analisi politica che un partito fa del terrorismo, occorre far tesoro delle esperienze di più di un decennio, ma occorre anche il coraggio di produrre analisi più aggiornate*».

A pagina 8 una rivelazione: «*Ora siamo noi ad essere presi di mira*». Era questo uno dei progetti del gruppo guidato da Giovanni Senzani. Martelli ha elencato nomi: «*Da Craxi a Martelli, da Lagorio a Formica, da De Michelis a Balsamo. Da Benvenuto a Mattina e Marianetti, che ricatterebbero l'ala comunista della Cgil con minacce eclatanti*». *Da Giuliano Amato a Giorgio Ruffolo, teorici della ristrutturazione istituzionale*». Luigi Covatta, nel corridoio al terzo piano di via del Corso, ha domandato a due cronisti: «*Avete capito perché ci siamo riuniti?*».

Il psi obiettivo del terrorismo. Per Martelli «*alla linea internazionale di quell'ala cosiddetta movimentista, corrisponde una concentrazione dell'attacco polemico ai socialisti, accusati di contenere come un simulacro di unità nazionale la maggioranza e il governo pentapartito che consente la ristrutturazione dell'Italia in termini di Stato imperialista delle multinazionali. Anche lì da dc è al centro di una violenta polemica, mentre il psi è appena menzionato*» come infiltrazione del revisionismo».

La direzione del psi ha approvato la relazione di Martelli, unici astenuti Achilli, Querci e il vicesindaco di Roma Benzoni. I tre esponenti della sinistra non hanno condiviso «l'impostazione unilaterale dell'analisi del fenomeno terroristico». «Neppure un accenno alla questione della trattativa», ha spiegato Achilli. Martelli, all'uscita, ha replicato subito: «*Noi siamo per la linea umanitaria quando una vita è in pericolo. Con i terroristi siamo intransigenti da sempre*».

Da Benvenuto e Mattina sono arrivate critiche al ministero dell'Interno. «*Nessun attacco personale a Rognoni, per carità*», ha chiarito Benvenuto. E Mattina: «*Una considerazione: è insufficiente*». Anche Martelli d'accordo: «*Il Viminale è in grave ritardo*». Il ministro della Difesa Lagorio ha invece parlato di legami internazionali.

Giovanni Cerruti

L'ex presidente vuol collaborare con l'Inquirente

Mazzanti: «Fu di 14 miliardi la tangente pagata dall'Eni»

ROMA — L'ex presidente dell'Eni, Mazzanti, ha dichiarato alla commissione inquirente di voler collaborare «*al massimo e senza riserve*» all'indagine sul caso della tangente «*per il completo e definitivo chiarimento di una vicenda che è già stata oggetto di numerose indagini, che si sono tutte concluse nel senso della regolarità dell'operazione*»: lo ha reso noto lo stesso prof. Mazzanti in una dichiarazione con la quale stigmatizza «*l'atteggiamento pesantemente intimidatorio*» che è stato assunto nei riguardi della sua testimonianza (e di quella dell'ex direttore dell'estero dell'Eni Carlo Sarchi).

«*Sarebbe gravissimo* — aggiunge Mazzanti — *che due dirigenti di un grande ente pubblico avessero inventato il ruolo di un mediatore per stornare i fondi a favore di gruppi politici italiani*». La verità è invece diversa, afferma Mazzanti e ricorda in proposito che la «Banca Pictet» di Ginevra (incaricata delle operazioni connesse con la mediazione) ha dichiarato ufficialmente: «*Non siamo mai intervenuti per conto, su istruzione o per desiderio di autorità o di persone italiane*».

La dichiarazione del prof. Mazzanti contiene inoltre una precisazione: per l'intermediazione «*non sono stati pagati 120 miliardi di lire*». E' stato invece «*incontrovertibilmente accertato che i pagamenti fatti dall'Agip alla "Sophilau" sono stati di circa 17 milioni di dollari (all'epoca 14,5 miliardi di lire) e corrispondenti al sette per cento dei circa 243 milioni di dollari pagati per il greggio ricevuto dalla Petromin, al prezzo unitario di 17,87 dollari per barile*».

L'ex presidente dell'Eni ribadisce i propri incontri e quelli del dott. Sarchi con Mina.

Mazzanti conclude ricordando il suo intervento del 29 novembre 1979 di fronte alla commissione Bilancio della Camera che condusse la prima inchiesta sulla vicenda. In quella circostanza, affermò che la «tangente», soprattutto nel settore petrolifero, «è uno strumento a cui si fa ricorso in certe situazioni di mercato». Sull'accusa di aver usato della tangente per i partiti, Mazzanti disse: «*La respingo nel modo più categorico. Chi accusa deve presentare prove*».

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Giornali nel gioco del potere

Dunque, il governo resisterà fino a primavera, o forse fino al nuovo «vertice», alla nuova «verifica». Oppure fino a quando ricominceremo a leggere fra le righe interviste allusive o cifrate, messaggi in codice, smentite sibilline. Questo è lo stile del potere, nell'Italia d'oggi: un gioco d'astuzie, un intrecciarsi continuo di strategie sotterranee, un'abilità ammiccante da acrobati. Credo fermamente che ciò che ci separa dall'Europa non sia tanto il tasso d'inflazione, il costo del lavoro, il fattore Kappa o la mancanza di materie prime; quanto, invece, il modo oscuro, obliquo e mafioso con cui viene gestita la cosa pubblica, il cattivo esempio e l'impunità dei potenti, e la sostanziale — anche se quasi sempre involontaria — complicità di molti giornali.

Ha ragione Vittorio Gorresio, sulla *Stampa* di ieri, quando ci ricorda che si può ricavare una grama consolazione dal fatto che ben sei organismi parlamentari siano solennemente al lavoro per indagare su altrettanti scandali o misfatti, ognuno dei quali non è un episodio singolo, ma una nebulosa di episodi, di personaggi, di fughe di documenti, di rivelazioni di colpi di scena. Tutto appare losco, manovrato, strumentale. «L'Italia è appesa a un nastro», titola un settimanale.

Discutibili protagonisti di un giorno s'affacciano al proscenio, scagliano la loro manciata di fango, e tornano indenni nell'ombra o riprendono i loro operosi intrighi. Ne esce un disegno che è quasi un carta geografica dell'Italia nera: ricatti, allusioni, amicizie indebite, protezioni, segreti, appalti di favore, ricchezze improvvise, tangenti, bancarotte, bobine, fascicoli scomparsi, connivenze... Subito al di sotto della superficie della vita politica, s'agita un formicaio di trafficanti che considerano lo Stato come una preda da spogliare, che s'insediano con la loro corruzione nelle strutture pubbliche e private, che trasformano la politica in bottega e fanno commercio delle istituzioni.

C'è un governo-ombra di malfattori tanto arroganti quanto impuniti che corrode e disgrega la fiducia della collettività, che fornisce un modello mostruoso di «moralità» alle grandi masse che continuano a lavorare, a studiare e a pagare le tasse, che crea le condizioni per un malessere diffuso che è già una «controcultura», con esiti irrazionali e pericolosi ma non ingiustificabili. E chi dovrebbe, per obblighi d'ufficio, restaurare la credibilità e la giustizia, è spesso impaniato, talora coinvolto, oppure non può agire per ragioni di convenienza politica.

In questo quadro certo non lieto, i giornali si trovano spesso a giocare un ruolo ambiguo. Non c'è dubbio che come rappresentanti dell'opinione pubblica avvertano la necessità di condannare i predatori dello Stato, di ammonire quei partiti che dilaniano la stabilità politica per loro interessi tattici, di schierarsi contro le finte crisi, di denunciare gli scandali. E non c'è dubbio che sia doveroso il racconto, anche colorito, di ciò che accade. In questo senso, anzi, il giornalismo italiano ha rivelato verità che altrimenti sarebbero rimaste nascoste, ha smascherato avventurieri, ha tenuto accesa una luce di controllo nelle stanze dei bottoni. Certo, non ha ottenuto molto, se certi potentati sono ancora intatti o se certi uomini sembrano inamovibili, o se lo stile del potere non è mutato: ma forse era pretendere troppo.

Quel che invece preoccupa è il fatto che negli stessi giornali si sia sviluppata, quasi inavvertitamente, una «cultura» tutta particolare: se da una parte condanna, dall'altra assolve o addirittura esalta. Il romanzo degli scandali è così folto da diventare consolatorio, o addirittura incredibile. Provoca un'indignazione effimera, alla quale non seguirà nulla, se non un'altra puntata. In assenza di sanzioni eque, il racconto giornalistico diventa frustrante, o rassicurante. Elemento di stabilità, persino, perché il sistema mafioso ha così i suoi sfoghi innocui, la verniciatura della libertà d'espressione. La denuncia inutile è un inganno in più.

Inoltre, anche lo stile politico diventa giornalistico, cerca formule che facciano titolo, pianifica le interviste e gli incontri sul ritmo delle rotative. Ultimo tocco: l'assalto diretto ai giornali, con le quasi incredibili vicende degli ultimi tempi, aggravate dall'intrusione di quei politici che si sentono in diritto di intervenire nelle trattative, mediare, far comprare, far vendere...

Personalmente, provo ormai un'intolleranza addirittura fisica verso queste storie di finanzieri da copertina, di cui si narrano intrighi mirabolanti quasi con un fondo di rispetto, senza chiamarli con il loro nome, e quasi construendone un'epica involontaria. Una platea attonita e un po' rassegnata si sente raccontare vicende di centinaia di miliardi, di amicizie potenti, di carriere spericolate. E poiché poi nulla accade, quell'uso corretto del dovere professionale diventa un altro inganno, o addirittura crea una sottocultura politica, assolutoria o furbesca, nella quale sembra che gli stessi protagonisti degli scandali si sentano a loro agio, gratificati da titoli o da servizi in rotocalco, indenni, incombustibili.

Tanto per fare un esempio: molti giornali si diffondono sulla biografia d'un giovanotto che è diventato miliardario trafficando con i servizi segreti, i banchieri, le logge, i petrolieri, le ambasciate, alcuni partiti. Chi legge, prova forse un moto di fastidio o di indignazione: ma soprattutto senso d'impotenza, assuefazione, forse addirittura un pizzico d'invidia. Perché lui, il protagonista, appare sorridente, sicuro di sé, protetto, persino fiero della propria biografia. Vuol dire che l'Italia del malaffare sta proprio vincendo.

I risparmi scottano

(Segue dalla 1ª pagina)

mente punitivo in confronto all'esenzione totale prevista per i titoli di Stato e molte obbligazioni.

La massima prudenza deve essere adottata verso iniziative particolari, come i certificati immobiliari o di partecipazione in altri affari, che stanno proliferando ma che spesso non danno sufficienti garanzie di serietà, soprattutto per quanto concerne la sicurezza del riscatto o del rimborso.

Per i possessori di patrimoni attorno ai 100 milioni, l'orizzonte è più vasto. Oltre alle possibilità di investimento alla portata dei piccoli risparmiatori, è consigliabile innanzitutto l'acquisto di un appartamento scegliendolo fra quelli occupati, che costano generalmente il 30% circa in meno di quelli liberi e che a breve-media scadenza possono essere liberati e occupati dai proprietari. Per una serie di motivi l'offerta di questi immobili è ampia nelle città e i prezzi sono accessibili. Sconsigliabile invece sotto il profilo «investimento» è l'acquisto di seconde o terze case in località turistiche perché, in definitiva, esso rappresenta un costo aggiuntivo.

Fra gli impieghi in titoli azionari o a reddito fisso possono essere inclusi le obbligazioni convertibili e i certificati degli istituti di credito a medio termine, come quelli dell'Interbanco, che sono convenientemente indicizzati e che in periodi normali hanno un buon mercato nel caso di urgente smobilizzo. Per le «convertibili», però, la scelta deve essere accurata per non trovarsi fra le mani delle quasi-azioni o delle quasi-obbligazioni normali. Deve essere perseguito il fine di ottenere un discreto reddito sicuro e un guadagno in capitale nell'ipotesi di una ripresa della Borsa a media scadenza.

Renato Cantoni

Abbonatevi a La Stampa e potete vincere una nuova Fiat 127, un TvColor, un HI-FI, o altre splendide novità Philips.

Inoltre ricevete un abbonamento gratuito per 6 film in tutti i cinema di Torino, o uno splendido libro a scelta.

E risparmiate soldi ogni giorno, garantendovi il vostro quotidiano tutto l'anno a prezzo bloccato.

Quanto costa abbonarsi per un anno:
per 5 numeri settimanali (257 copie) L. 84.000 (ogni copia L. 327)
per 6 numeri settimanali (308 copie) L. 88.000 (ogni copia L. 286)
per 7 numeri settimanali (359 copie) L. 100.000 (ogni copia L. 279)
Gli abbonati di Torino possono inoltre usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le 7.30 pagando L. 30.000 all'anno.

Dove ci si abbona:
Agli sportelli della Stampa di via Roma 80, aperti anche il sabato e di via Marenco 32 o presso il vostro edicolante di fiducia. Per saperne di più, potete telefonare a LA STAMPA, Servizio Abbonati: 011-6568334 con ricerca automatica o al Salone di via Roma tel. 535113.

Abbonarsi rende

AUT. MIN. 4/235308 DEL 28/10/81

LA SOCIETA' SOVIETICA NELL'ANALISI DI CASTORIADIS

Cieca macchina di guerra

PARIGI — Kostas Papayoannou — apparve su «La Stampa» del 22 dicembre 1979 una mia conversazione con lui — è morto, il 17 novembre 1981, per cancro, a cinquantasei anni. A Parigi, dove era un privilegio rendergli visita e ascoltarlo, mi chiamo adesso questo spigliato sicuro, per la conoscenza della realtà contemporanea. Era uno di quegli amici della verità, di cui la verità ha bisogno, per rinviare i suoi propositi suicidi nei momenti di più crudele depressione: Kostas la risollevava, la rallegrava con la sua intelligenza e la sua fedeltà. Le Roy-Ladurie ne ha parlato come di un Socrate: un Socrate della critica politica, uno che ti redimeva dalla confusione mentale. Dall'anima raggiunta dal suo bisturi, la crosta dell'impostura si staccava netta, senza dolore. Grande marxologo, non perdonò ai marxisti nessun falso, nessun errore. Come ogni spirito veramente lucido, era profondamente anticomunista. Grazie, Kostas, per tutti soffismi dissipati.

Ma a Parigi c'è un altro greco che vale la pena d'incontrare, un fratello ideale di Kostas, un altro emigrato levantino del 1945 dagli occhi terribilmente aperti, partito come lui dalla Grecia per trasformare in ideali Termopili queste linee sfondate dentro cui prospera la decomposizione politica dell'Occidente: Cornelius Castoriadis.

Crepiamo almeno a occhi aperti! L'ultimo saggio di Castoriadis *Devant la guerre* è un bagno di energia e di freschezza per chi vuole adoperarli per vedere, per chi rifiuta di farseli sigillare dall'illusione. «Gli effetti della volontà di non vedere sono prodigiosi»: specialmente quando si va diritti verso qualche voragine. Il non-vedere occidentale su cui batte Castoriadis nei fortissimi saggi che compongono il suo libro (recentemente edito da Fayard; in Francia se n'è parlato molto) è la realtà del fenomeno militare sovietico. Il nostro non-vedere non significa propriamente ignorare: si sa quasi tutto, eppure non si vuole vedere niente. Ci sono, a fare da schermo, dei concetti inadeguati, e qui la volontà non c'entra, c'è difetto nel concepire; se però qualcuno suggerisce di emendare il concetto difettoso, la volontà trascina subito le mani a coprire la faccia perché gli occhi non vedano. Così qualsiasi chiarezza intellettuale si trova impacciata da un'insuperabile barriera psicologica. E non sono queste le frontiere della fatalità? «I cieli — scriveva Machiavelli al Guicciardini, da chiaro a chiaro — quando vogliono colorire i disegni loro, conducono gli uomini in termine che non possono pigliare alcun partito sicuro».

Mi pare d'aver capito che la radice greca immemorabile e l'abito di scienziato contemporaneo tormentino internamente quest'uomo lucido e appassionato: come greco è spinto a essere pessimista e a riconoscere l'onnipotenza del fato, in cui s'iscrive la questione pace o guerra che la tragicità della storia ci impone; come scrittore politico si sforza di salvare dal naufragio qualche possibilità estrema di soluzioni diverse di interventi della ragione nel buio della storia. Eppure è lui stesso a dirmi: — Il nostro razionalismo, quello del secolo XVIII e dei successivi, non ha niente a che fare col *logos* greco antico. Il nostro è un razionalismo disumano, una fabbrica di robots e nient'altro... L'idea che la Ragione possa essere meccanizzata, che l'uomo possa essere una macchina, e la natura, e tutto, è catastrofica... La cibernetica ci sta spappolando la mente! —

**

Detto da Leopardi con infallibile parola: c'è una ragione che *incendia il mondo* e una che *lo illumina*. Ed è la ragione incendiaria quella che nega la fatalità degli eventi che incombono, è la ragione illuminatrice (il *logos* greco!) a spiegarci, impassibile, che il male e la rovina sono inevitabili. Quando Henri Kissinger dice «Sta a noi decidere in quale mondo vogliamo abitare» ripete un luogo comune della ragione robotica e incendiaria. Guardiamo più lontano: la testa mirabile del Logos dei Greci fa cenno di no, di no; Qualcuno ha già deciso per noi tutto.

Dice Castoriadis: — E' veramente disastroso che nessun politico occidentale accetti l'idea che la Russia attuale sia un animale politico del tutto nuovo. Là è superato anche il concetto di *totalitarismo*, quando ancora molti esitano ad usarlo per la Russia di Lenin e di Stalin! Ma i loro tempi sono già molto lontani. E i cinesi che parlano di *zarismo*... Né zarismo né totalitarismo... Il regime russo, dopo il 63, evolve verso la *stratocrazia*, va configurandosi come pura società militare, sostenuta da una fantastica industria di guerra. Il partito è passato in secondo piano: chiunque, alla testa del partito, cercasse di contrastare i piani militari o si urtasse coi capi strategici, cadrebbe immediatamente. Questo significa che la società civile esiste unicamente come una società di ombre. Da tempo il partito ha eliminato tutto quel che è vera legalità o moralità (la legge esiste soltanto per fini contingenti e subordinati, la morale è travolta dalla menzogna più completa): da questo vuoto è emersa una macchina tenebrosa che tende alla conquista del mondo, che non ha altra possibilità, necessariamente, come società militare, di conservarsi se non espandendosi. E questa espansione non si può neppure chiamare imperialismo, altra parola che confonde le idee: non abbiamo di fronte una Russia imperiale che cerca di consolidare e di allargare un impero. Per voler creare un impero ci vuole un fondamento di principii, il senso storico del valore della propria conquista, come avevano Alessandro, i Romani, gli Inglesi. Napoleone o la Terza Repubblica. Non tiriamo fuori il panslavismo del secolo XIX, e neppure — non c'è niente di più morto e sepolto — il socialismo o il comunismo, l'ideologia, l'ideocrazia! In quella macchina non c'è *niente*: è Forza Bruta riempita di forza bruta, mossa da forza bruta, per fini di pura forza bruta, dominare per dominare, espandersi per espandersi, vincere per vincere... —

**

I due principali saggi del libro di Castoriadis s'intitolano infatti *La stratocratie russe* e *La Force Brute pour la Force Brute*. La loro densità ne renderebbe squallidissimo un semplice riassunto. Ne ricaverò qualche citazione, di rincalzo al discorso diretto che ho tratto dalla mia conversazione con l'autore, mescolandole liberamente: «La retorica della direzione russa attuale non ha niente a vedere con una *ideologia*. Stupisce di vedere a volte dei buoni conoscitori del regime russo che continuano ad affermare che è guidato dall'*ideologia comunista* e dalla credenza in certe leggi della storia che assicurerebbero *la vittoria finale del comunismo*... Si tratta dell'impossibilità di concepire, e di accettare, che la Forza Bruta possa tenere insieme una società che non è una curiosità etnografica, ma pesa duramente sul destino dell'umanità e l'orientamento della storia... Non sono le caste dominanti russe ad aver creato questo aspetto del mondo sociale e storico, come campo di rapporti di forza, né sono le prime ad averlo scoperto. Ma sono bellamente le prime, almeno su questa scala, e con tutti *chances* storiche, ad averne fatto il principio unico ed esclusivo del loro comportamento e della loro stessa esistenza, ad aver scartato ogni altra preoccupazione e soprattutto ogni *limite*, dalla visione del mondo come semplice campo di forze e ad una attività che non si regola che in conseguenza di questo... Non s'era mai vista una società istituita *esclusivamente* sui rapporti di forza... una società senza fede né legge, e senza alcun altro valore che la Forza... In verità, parlare di *ideocrazia* a proposito del regime russo è partecipare della stessa impresa di corruzione radicale del linguaggio su cui il comunismo vive, farsene complici... Comunismo è, con ogni evidenza, tutto il contrario: è il regno dell'assenza totale di ogni idea. La sola *idea* che ci si può trovare è la tendenza alla dominazione universale per mezzo della forza bruta... Conoscevamo delle società di una ingiustizia e crudeltà quasi illimitate: nessuna però che non avesse prodotto cose belle. Non se ne conosceva nessuna che non abbia prodotto che della Bruttezza positiva: è il caso della Russia burocratica... Una società che niente tiene insieme, in cui i membri della classe dominante vivono in una guerra permanente di tutti contro tutti, senza fede né legge, è possibile? Una tale società è possibile, perché è reale. Ed è là: è la parte visibile, facilmente osservabile, della Russia... Il partito è pietrificato, e pietrificata la società a suo carico — la società non militare... Il partito non è più il centro o l'anima del potere... Ma che cos'è questo nazionalismo, e questa Nazione? Sono vuoti, non sono niente. L'unità sovietica è quella di un magma, non quella di un insieme... C'è stata una visione del mondo e un modo di vivere russi: non esistono più... Tutto quel che c'è è un campo di concentramento che si stende su un sesto delle terre emerse, 270 milioni di esseri calpestati dallo stesso potere, che subiscono il medesimo destino senz'anima e senza volto... Grande Nazione nel senso che Stalin avrebbe dato a questo termine: una Nazione di 175 divisioni e di 6000 testate nucleari».

**

Ora, questo magma a cui il filosofo neogreco nega la qualifica di nazione, e a maggior ragione di patria russa (la patria russa non è morta, tuttavia: e sono gli eroi della resistenza intellettuale, eroi di un eroismo così mirabile, così superbo, da testimoniare ancora, nonostante tutto, per la grandezza, dietro quell'orribile muro, dell'uomo, i suoi cittadini) è in lento, cauto, formidabile movimento, sul fronte europeo come in Africa e sull'Oceano Indiano. — Visto che questo mostro siamo noi a nutrirlo, alimentandone incessantemente anche l'unica attività funzionante, l'industria di guerra, è come se ci fossimo già arresi — dice Castoriadis. Certo, come il regime sovietico è oggi qualcosa di nuovo sotto il sole, così non s'era mai visto tanto zelo, tanto masochismo, da parte di un mondo ricco e potente, per fare più forti i denti intenzionati a divorarlo, e sempre più perfetti gli ingranaggi della macchina che ha la sola funzione di stritolarlo.

Se però leggiamo meglio la storia, vedremo che il movimento di questo Nemico senza volto, di questo Golem armato di clava non è cominciato nel 1965, e neppure nel 1939. Quando Lenin diede a Trotzki l'ordine di cedere tutto, a Brest-Litovsk, in quel momento, dietro l'apparente ritirata e contrasti, proprio allora cominciò la spinta contraria, il *Drang nach Westen* della Non-Nazione, del Non-Impero uscito dall'uovo leninista. Nel 1982, la nera (non rossa) galassia sovietica è pronta. Una muraglia sterminata di ferro e di fuoco nucleare... Chi ha il potere effettivo, là dentro? Castoriadis risponde: l'Esercito. I politici occidentali, America compresa, eurocomunisti compresi, pensano sia l'oligarchia del Cremlino, i grandi burocrati dell'Ufficio Politico, perché con quelli trattano. L'Esercito, mentre mascalzoni, non manda nessuno agli incontri internazionali: una i capi del partito e i diplomatici come commessi, pronto a schiacciarli se non lo servono fino in fondo. Parlare di dialogo è veramente, alla latina, *insanire*: quel signore grigio non è il vero Ministro degli Esteri dell'Urss, il vero Ministro è un enorme fallo a carica nucleare lubrificato con grasso di balene cacciate in tutti i mari senza pietà dalle baleniere sovietiche; e un fallo d'acciaio senza cuore né testa, tutto menzogna e contratta distruzione, non è l'interlocutore ideale in un negoziato. Castoriadis insiste fortemente su questo fatto capitale: i rappresentanti dell'Occidente non vogliono sapere con chi hanno a che fare, e ripete quel che Kadar disse al buon Dubcek quando credeva, poveruomo, di andare a discutere: — Non sai con quale gente tratti... —

Oggi di fronte all'enormità della Russia stratocratica (della Non-Russia, della clava in marcia) parlano, viaggiano le non-personalità dell'Occidente, come la chiama Castoriadis: «Nixon, Kissinger e Carter — come Reagan, Giscard o Mrs. Thatcher — non sono che dei sintomi della decomposizione accelerata delle società occidentali». Dunque, anche da questa parte, delle negazioni, dei senza volto. Perché non c'è volto senza occhi aperti.

E l'altro gran maestro italiano di politica, Guicciardini, scriveva in risposta a Machiavelli: «...non vidi mai nessuno che quando vede venire un mal tempo non cercasse in qualche modo di cuoprirsi, eccetto che noi, che vogliamo aspettarlo in su la strada, scoperti» (26 dicembre 1525).

Guido Ceronetti

SPAGNA: SI CONCLUDE LA PARABOLA DI DUE PROTAGONISTI

Il diavolo e l'acquasanta

L'alleanza tra Suarez e Carrillo fu, nel 1977, una beffarda sorpresa - Cinque anni dopo sono di nuovo e sempre più divisi, anche se il primo ha indossato i panni del socialdemocratico - Ma li accomuna ancora un eguale declino: respinti in una zona d'ombra, appaiono esclusi dalle vicende che si consumano fra le Cortes e il quartier generale dell'esercito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *La Spagna che s'incontra oggi per le strade mostra contraddizioni sfuggenti, le guardias civiles in tricorno sembrano comparse di vecchi film irrispettosi che Berlanga girava già vent'anni or sono; una nessuna di queste contraddizioni corrisponde ai giudizi che in quel tempo si rilasciavano sul futuro del Paese dalle capitali dell'esilio, Parigi soprattutto. Le sorprese del postfranchismo hanno irriso ogni previsione, e la più beffarda fra tutte è stata certamente l'alleanza tra Carrillo e Suarez, che erano allora (ma per molti lo restano), peggio del diavolo e dell'acquasanta.*

Chi dei due sia il diavolo è una scelta che appartiene interamente ai grandi rancori della storia spagnola, dove i dissensi si consacrano sempre in un rituale di tragedia. Ma oggi che la vicenda politica del Paese attraversa congiunture annoiate e stanche, non c'è più nessuno lo scenario per simili esaltazioni dello scontro; e anche se la storia pubblica dei due pare scivolare dentro un comune offuscamento al quale gli spagnoli concedono il gran titolo di «Tramonto degli dei», sembra che tanta deferenza abdia la tentazione del sarcasmo più che lo spessore del dramma.

I due «dei» hanno mostrato in realtà d'avere un fiuto della politica che consiglierebbe grandi cautele sul futuro del loro ruolo nelle vicende che oggi si consumano tra le Cortes e il quartier generale dell'esercito; ma è altrettanto vero che la gran politica di oggi li lascia ai margine del suo corso. E le abitudini della Spagna conoscono bene l'accantonamento di celebri personaggi, bruciati dalla consunzione del tempo o sterili nella loro emarginazione.

Fantasmi

In questi giorni, 19 ministri di Franco si sono ritrovati a cena tra gli arazzi e le luci d'un ricco salone madrileno per celebrare il libro che Planeta sta per pubblicare, Franco visto por sus ministros. La rimpatriata non alluncava soltanto i vecchi fantasmi del regime, dietro occhiali scuri e guance flaccide; c'erano anche gli ultimi notabili della transizione che aveva accompagnato con molte speranze la perenne di Arias Navarro e le trame finali dell'Opus Dei, e nella Spagna disattenta di oggi la foto-ricordo dell'incontro appare su El Pais vale quanto un documento politico.

Suarez è uno di loro, ha la faccia, la storia e le ambizioni di quest'ultima covata generazionale che si arrampicò sul corpo del franchismo senza ideologia, scalando con cinismo impenitente tutti i gradini della carriera politica. Il fatto che in quella foto oggi lui non ci sia è difficile da attribuire interamente a una capacità manovriera che lui ha più degli altri: c'entra anche questo, certamente, ma nel corso tormentato della Spagna democratica ci sono avventure e imprevisti che riesce ancora arduo attribuire a una razionalità di sequenze programmate. Suarez che da responsabile del Movimento diventa poi l'uomo della legalizzazione del pce è una di queste avventure.

Le due vite parallele — la sua e quella di Carrillo — non hanno granché in comune. Sono storie segnate dal loro tempo diverso, la guerra civile per il più vecchio e il regime che si fa sociologia collettiva per il giovane; ma quando i due s'incontrano, a febbraio '77, il loro patto sul futuro ha le radici di una identica concezione della politica. L'opportunismo muove le scelte della collaborazione, però l'iniziativa sta tutta dalla parte di Suarez, che guida il gioco con spregiudicatezza e gran senso del tempo.

A incontrarli già allora, l'impressione che se n'aveva dava subito la chiave delle due vite. Suarez profumava di successo come un playboy, e non voleva interviste; sorrideva con i denti, gli occhi restavano freddi, i suoi abiti scuri e perfetti non riuscivano a nascondere un eccesso di cura che pareva un risarcimento di privazioni passate. Si dava il «tu» con quasi tutti i giornalisti, come s'usa nel giro di Madrid, ma la distanza era sempre un abisso; amava essere chiamato «Presidente», e non c'era nessuno che non lo ricordasse. D'altronde, quello che stava facendo era un azzardo straordinario e in Spagna l'adulazione è ritenuta un giusto omaggio al valore, non solo nell'arena.

Era un uomo di potere, che nel ricordo di José Oneto, direttore di Cambio 16, il più elegante giornale spagnolo, «ha dedicato tutta la sua vita, compresa quella familiare, a conquistarsi questo potere e a conservarlo». Il ritratto è acido, senza perdoni: «Non gl'interessa la letteratura, né la pittura, né la scultura, né la musica. Non ha mai letto un libro per intero. Neri si è mai allontanato dal dossier o dal digest. Il suo unico hobby sono le carte di cui è un gran giocatore; o al più il tennis, col suo vecchio collaboratore José Coderch o con Manolo Santana».

Era il tennis che forse lo aveva salvato dall'apparire in questa foto-ricordo del País, perché lo aveva messo una volta sul campo contro Juan Carlos e lo aveva fatto conoscere così al re che gli era cognato. Sembrano invenzioni da biografie a dispense; ma a tutt'oggi non s'è trovato di meglio; e una carriera che fa un pezzo della più recente storia della Spagna può anche essere debitrice d'una dubbia ricostruzione da rotocalco.

Clandestino

Con Carrillo era tutto diverso. L'aria da clandestino se la portava addosso, era sempre come se l'intervista dovesse rubare il tempo ai pedinamenti della brigada de seguridad e le sigarette che si consumavano l'una dietro l'altra che pareva davvero che lui le tirasse via già accese dal suo pacchetto. Carrillo sembra un prete di campagna, bonario, accomodante, ma sotto la scorza molle si tocca poi il ferro; e non è mai una scoperta piacevole per nessuno.

Il suo ritratto più bello l'ha disegnato forse «Manolo» Vásquez Montalbán, che l'ha fatto assassinare da una coltellata politica nel suo libro di fantapolitica Asesinato en el comité central: il morto del giallo è un segretario del pce che si chiama Garrido, e ha tutti i difetti e i tic del suo quasi-omonimo.

A Madrid e Barcellona c'è stato gran divertimento dietro quelle pagine, Carrillo ne ha sofferto acutamente perché, come ricorda Montalbán, «Garrido è il miracolo rinnovato dell'incarnazione dell'avanguardia della classe operaia nella persona d'un segretario generale». E i miracoli vogliono esser presi sul serio.

Già Semprún aveva scatenato una bufera con l'Autobiografia de Federico Sánchez, dove il meno che si dica di Carrillo è «fantarone» e gli appellativi sprezzanti di «Gran Timoniere» e «Gran Pescecane» si ripetono con frequenza malevola. Ma ormai Semprún è fuori del partito mentre Montalbán sta invece nell'esecutivo, e certe cose sembrano un tradimento.

Abbandonato da quasi tutti gl'intellettuali, con gl'iscritti che si sono dimezzati, Carrillo teme di veder insorgere nel pc quello che lui chiama «l'epidemia di democratite», e risolve la crisi espellendo chi dissente anche se si chiama Ancarate e ha più di 40 anni di militanza prestigiosa. Questo fa parte del ferro che lui ha dentro, solo che ora che il partito appare fuori gioco cominciano ad essere in molti coloro che si chiedono con Claudín «se sia stato Carrillo a utilizzare Suárez, o se piuttosto non sia stato Suárez che si è servito di Carrillo».

Dall'estate che Santiago ha perso sette chili, la sua faccia mostra ora tutti i 63 anni che ci san dietro; frustrato, accorato anche al di là delle sue ammissioni in pubblico, non può giocare più nemmeno quel ruolo di avanguardia nel rinnovamento che faceva parte del suo carisma.

In cinque anni la parabola comune di Suárez e Carrillo pare aver compiuto l'intero tracciato, portandoli dal centro della vita del Paese a un angolo d'ombra dove la riflessione e l'amarezza non lasciano sovrchie speranze. Il successo che si guadagnarono con l'alleanza del '77 si è consumato all'interno di un processo di accelerazione che sconvolge i tempi della vita politica spagnola, dove Justino Sinova vede succedersi «tutti bastanti a riempire più d'un quarto di secolo di storia».

Suárez che si trasforma in socialdemocratico e Carrillo che indossa con rigidezza i panni del vetero-comunista sono oggi una sorpresa ancora più irridente della loro vecchia alleanza. Tenuta sulla corda dalle sciabole che si sentono agitare nelle caserme, la politica trova comunque il modo di dispiegare con sofisticatezza le sue manovre e le sue tattiche di vertice. Anche questa è una delle contraddizioni che s'incontrano oggi per le strade di Spagna, dove tra la gente che risponde alle domande degl'intervistatori solo il 18 per cento dice d'interessarsi ancora della politica.

Il «Tramonto degli dei» si va compiendo in un quadro di problemi dove l'erosione di ogni consenso fa rinascere il clima della paura, la sefiorda del medio come la chiama Cebrián. Ogni domenica, ottomila spagnoli si mettono in coda per vedere il Guernica di Picasso: c'è una gran passione, ma la teca di cristallo antiproiettile rinserra dietro anche le speranze allegre dei vecchi tempi di Berlanga.

Mimmo Càndito

(A pag. 4: Cambia il vertice delle Forze Armate spagnole).

Nureyev, «clown» parigino

Parigi. In costume da «clown», Rudolf Nureyev danza in Petrushka, balletto del famoso coreografo Diaghilev. Lo spettacolo, al Teatro Chatelet, verrà replicato fino al 31 gennaio (tel. Ap)

La Sicilia nelle fotografie di Sellerio

CATANIA — E' in corso a Paternò una mostra di fotografie dell'editore palermitano Enzo Sellerio, curata da Diego Mormorio. La mostra è organizzata dall'assessorato ai Beni culturali, al Turismo e allo Spettacolo del Comune di Paternò. In collaborazione con l'Istituto di scienze dello spettacolo, della musica e della comunicazione dell'Università di Roma. Composta da cento fotografie in bianco e nero, realizzate da Sellerio tra il 1953 e 1981 sul mondo popolare siciliano, la mostra offre una testimonianza significativa sulla terra e sull'umanità cui Sellerio appartiene.

PARLA IL FONDATORE DELLA BIO-PSICO-SOCIOLOGIA

Laborit, uomini e topi

Nel comportamento degli animali forse una chiave per interpretare la storia

TORINO — Raramente al cinema capita di vedere uno scienziato che, se pure non recita, è il protagonista del film. Con Henri Laborit è successo. Il pubblico del «Venerdì letterari» ieri sera al teatro Carignano ha ritrovato il volto asciutto e gli occhi vivacissimi già visti in «Mon oncle d'*Amérique*» di Alain Resnais, una storia interpretata da Depardieu e Nicole Garcia. Ma ha stentato a riconoscerlo.

Laborit aveva ieri una grande lavagna di quelle che si usavano un tempo nelle scuole e con gessetti di vari colori ha tenuto una lezione di un'ora su quello che da trent'anni è il suo lavoro scientifico: il tentativo di spiegare le basi biologiche della società.

«*In biologia* — spiega Laborit — *non ci sono cause ed effetti, ma sistemi di fenomeni, collegamenti, interconnessioni. Noi siamo abituati a puntare tutto sulla logica del linguaggio. Ma sotto il linguaggio c'è l'autocoscienza, sotto l'autocoscienza il cervello, il cervello è fatto di dieci miliardi di neuroni, e ogni neurone è fatto di miliardi di atomi messi in un certo ordine. Tutto questo è il risultato di tre miliardi di anni di evoluzione. Per capire veramente la società di oggi occorre mettersi in una prospettiva biologica generale, capire come funziona il cervello, scoprire le reazioni umane alle sollecitazioni e alle inibizioni dell'ambiente*».

Il film di Resnais semplificava le cose, costringeva lo spettatore l'idea che il comportamento umano possa essere ridotto a quello dei topi che Laborit studia in laboratorio. E' un modo di interpretare il lavoro di questo biopsicobiologo (già sul biglietto da visita si legge la sua anima interdisciplinare) nato 67 anni fa per caso ad Hanoi, dove suo padre era ufficiale medico, laureato a sua volta in medicina e chirurgo su una nave da guerra nel secondo conflitto mondiale, ora direttore a Parigi di un laboratorio di *eutonologia*, una disciplina che Laborit ha inventato e che gli piace definire come «*la scienza di star bene nella propria pelle*».

Contro la banalizzazione delle ricerche biologiche applicate all'interpretazione sociale, Laborit non ha mai finito di battersi, e la lotta è diventata più dura da quando nel 1975 uno zoologo di Harvard, Edward Wilson, ha lanciato la sociobiologia, suscitando una polemica non ancora finita.

Se nominate Wilson a Laborit, lo vedrete sussultare.

«*Io facevo sociobiologia* — dice — *già nel 1963, quindici anni prima di Wilson. Ora per non creare confusioni preferisco parlare di biologia sociologica. Sono stato il primo, avversato o ignorato da tutti, a mettere in evidenza il retroterra fisico, chimico, biologico e infine sociale dell'uomo. Questo modo interdisciplinare di affrontare i problemi non veniva capito. Non si trattava di stare sul confine tra discipline diverse, ma di impadronirsi del linguaggio proprio di tutte queste discipline e di usarle insieme, in una visione globale. Wilson si limita a guardare il comportamento degli animali e a vederne le parentele con quello umano. Ignora la chimica, la biofisica, la neurofisiologia. Dice, per esempio, che gli animali sono aggressivi e con questo spiega l'aggressività dell'uomo. Invece ormai tutti sappiamo che gli animali sono aggressivi solo quando soffrono, e tra specie diverse. L'aggressività dell'uomo non è nel suo patrimonio genetico né nel suo cervello: la si impara*».

— Siamo a un secolo dalla morte di Darwin: che ne pensa della polemica nata in America tra evoluzionisti e creazionisti?

«*E' un discorso complicato. Non c'è dubbio che emula l'evoluzione. Le prime forme viventi erano molto semplici, con il passare di milioni di anni sono apparse forme viventi sempre più complicate. Ma quali siano i meccanismi dell'evoluzione è ancora da chiarire. Il neodarwinismo parla di mutazioni genetiche e di sopravvivenza dell'individuo più adatto all'ambiente. Ma le mutazioni non aggiungono nulla al patrimonio genetico, e quindi non spiegano del tutto l'evoluzione. E poi non si tratta di adattamento all'ambiente ma di una sottomissione e di una influenza reciproche tra ambiente e forme viventi*».

— Ultima domanda. Qual è il segreto per «star bene nella propria pelle»?

«*Valorizzare la metà destra del cervello, quella che ci fa cercare la felicità, e dannare della metà sinistra, che ci spinge alla produzione*».

Piero Bianucci

Premio Nonino a Rigoni Stern

UDINE — Mario Rigoni Stern per *Uomini, boschi e api* (ed. Einaudi) riceverà oggi il Premio Nonino «Risit d'aur» 1982: tre milioni di lire. Il premio speciale della giuria (2 milioni) andrà a Corrado Barberis per *Sociologia rurale* (Edagricole), quello giornalistico (un milione) a Tullio Kezich. Altri riconoscimenti andranno alla Terza Rete della Rai-tv, al Touring Club italiano, a Flora Lurzatto Izzi e Bianca Tragni.

ENCICLOPEDIA

Con quale spirito la Casa editrice Einaudi ha progettato e realizzato l'Enciclopedia che oggi si è conclusa con il quattordicesimo volume? Riportiamo le frasi iniziali della «premessa dell'editore» che compare nel primo volume, pubblicato nel giugno 1977:

«Quale significato può avere nel quadro generale della cultura oggi una nuova Enciclopedia? In generale le enciclopedie riflettono un momento o l'altro della vita culturale: quello della perfetta stabilità del sapere, della certezza intellettuale, della convinzione che una vetta è stata raggiunta – e questo è il caso, per esempio, del contesto in cui nasce l'Enciclopedia Treccani, è il caso di altre enciclopedie, come la Britannica o la Sovietica –, e l'altro momento di un sapere mutante, di una società che vede emergere nuovi valori. È questo il caso del quadro generale in cui nasce l'enciclopedia settecentesca.

Ciò premesso, sarà più facile indicare il senso di questa nostra impresa. L'ultimo mezzo secolo ha mostrato una notevole tendenza nel panorama della cultura mondiale a rivedere, rimuovere, cambiare. Hanno modificato sostanzialmente le categorie interpretative, il contesto esplicativo, il valore delle interpretazioni, il ruolo dei "fatti". E, ancora, hanno aumentato la divaricazione delle specializzazioni, approfondendo le analisi nei singoli campi dello scibile, ma perdendo di vista le connessioni concettuali, la rete dei legami che rende complesso e vitale il tessuto del sapere.

A noi è sembrato che un'enciclopedia debba costituire, oggi, il punto di convergenza di questo vasto sommovimento ed esprimere non già una *summa* del sapere ma l'intreccio delle strade che la ricerca contemporanea sta seguendo, le strutture organizzative, e – soprattutto – le possibilità del domani».

Giudicherà il lettore sulla realizzazione del progetto. Sul tema, in occasione della conclusione dell'opera, l'editore invita a partecipare al convegno che qui annunciamo.

LE ENCICLOPEDIE E IL SAPERE DELL'UOMO

Napoli, Castel dell'Ovo

19 gennaio
Le Enciclopedie nella storia.

20 gennaio
Costituzione e diffusione di modelli enciclopedici.
Le «Enciclopedie orali»: formazione e trasmissione del sapere nelle società agrafe e contadine.

21 gennaio
I problemi dell'Enciclopedia «oggi».

Relazioni e interventi di: Marc Augé, Alessandro Bausani, Renato Bilotti, Piero Camporesi, Georges Condominas, Alfonso Di Nola, Umberto Eco, Ugo Fabietti, Giulio Giorello, Maurice Godelier, Lionello Lanciotti, Jacques Le Goff, Ettore Lepore, Françoise Héritier, Maurizio Mamiani, Giuseppe Pagano, Leandro Perini, Ruggiero Romano, Giuseppe Ricuperati, Aldo Schiavone, Malcolm Skey, Vittorio Strada, Gabriele Turi.

In cambio di concessioni negoziali, Washington fornirà nuovi aiuti

Haig annuncia intesa con Begin e Mubarak Una mozione anti-israeliana bloccata all'Onu

Il segretario di Stato tornerà in Medio Oriente entro la fine del mese - Voci di «interventi militari» di Tel Aviv

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — «*Ho un impegno delle due parti in causa*». Con queste parole, Haig ha riassunto la sua visita al Cairo e a Israele per la conclusione dei negoziati sull'autonomia dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza. Il segretario di Stato, che si è però mantenuto nel vago, ha fatto capire di aver raggiunto un'intesa sia col presidente egiziano Mubarak sia col premier israeliano Begin. In cambio di concessioni negoziali, gli Stati Uniti darebbero all'Egitto maggiori aiuti militari ed economici, e a Israele un appoggio incondizionato all'Onu. L'effetto dell'intesa è stato subito registrato al Consiglio di sicurezza, al palazzo di vetro. Su pressione americana, Panama si è schierato contro la mozione della Giordania sul Golan, imponendone il ritiro prima della presentazione ufficiale.

In che cosa esattamente consistano le concessioni negoziali a cui le due parti saranno chiamate non si sa. Haig avrebbe però fatto presente a Begin che gli Stati Uniti non possono accettare altre azioni di forza, come l'annessione del Golan, né tantomeno può accettarle l'Egitto. Avrebbe perciò chiesto garanzie che Israele non turberà lo *status quo* prima della conclusione dei negoziati. Nei giorni scorsi era corsa voce che i servizi segreti americani avessero scoperto piani israeliani d'«*interventi militari*», allo scopo di rafforzare le frontiere, in vista del ritiro dal Sinai.

Haig si sarebbe preoccupato di bloccare subito la mozione giordana all'Onu, che prevede sanzioni economiche e politiche contro Tel Aviv, per dimostrare a Begin la portata della protezione americana. Il segretario di Stato si propone di tornare al Cairo e a Tel Aviv, forse prima della fine del mese, con un piano preciso per l'autonomia palestinese. Sebbene egli rifiuti di considerare il 26 aprile come una scadenza dopo la quale un trattato non sarebbe più possibile, preferirebbe di gran lunga fare coincidere la sistemazione della Cisgiordania e di Gaza con la restituzione del Sinai all'Egitto. Si dice che a questo fine abbia mandato ad Amman il direttore degli affari mediorientali del dipartimento di Stato, Vellotes. Haig considera infatti importante una qualsiasi partecipazione della Giordania a un accordo risolutivo israelo egiziano.

Se lo spirito di Camp David, come il processo negoziale promosso dal presidente Carter nel '78, non si concretasse in un trattato, gli Stati Uniti rischierebbero di vedere crollare la loro strategia di pacificazione del Medio Oriente. Nei loro propositi, col prossimo aprile si chiuderebbe un capitolo cruciale, e se ne aprirebbe uno nuovo. Essi potrebbero cioè incominciare un graduale avvicinamento all'Olp tramite l'Arabia Saudita. Ma il fallimento di Camp David aprirebbe una crisi in cui Begin troverebbe spazio per altre imprese destabilizzatrici. La reazione araba, nell'opinione americana, tornerebbe a esclusivo vantaggio dell'Urss. Haig però non ha dato l'impressione di avere certezza assoluta della riuscita dei suoi sforzi, ma di trovarsi di fronte a grossi ostacoli.

L'unico risultato sicuro della sua missione è che egli ha ovviato al malanimo causato a Tel Aviv e Washington dall'occupazione del Golan da parte israeliana, e dalla successiva sospensione dell'accordo strategico concluso il mese precedente da parte americana. In aiuto di Haig si muoverà il mese prossimo il ministro della Difesa Usa Weinberger. Weinberger, che è mal visto da Israele perché considerato troppo favorevole agli arabi, si recherà a Riad a discutere ufficialmente di forniture militari, in pratica anche di problemi politici.

Gli americani sondano la Giordania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — «*Gli Stati Uniti si sono convinti di dover prestare maggior attenzione alle trattative per l'autonomia*», ha dichiarato il segretario di Stato americano nella conferenza stampa tenuta ieri alle 14,30 all'aeroporto Ben Gurion prima di salire sull'aereo che lo riportava direttamente a Washington. Haig ha aggiunto che gli Usa pensano di dover inviare un loro rappresentante alle prossime conversazioni sull'autonomia e che ciò avrebbe dovuto esser fatto due o tre mesi fa, ma che «*diversi avvenimenti sui quali è inutile soffermarsi, lo hanno impedito*».

Il segretario di Stato ha precisato di non sapere ancora se sarà egli stesso presente alle trattative; ha confermato però che tornerà in Egitto e in Israele alla fine del mese, dopo l'incontro che avrà a Ginevra con Gromyko.

Haig ha aggiunto che, pur avendo inviato ad Amman il suo collaboratore Nicholas Vellotes «*è prematuro parlare di una partecipazione della Giordania alle trattative*». Negli ambienti politici israeliani si pensa che il collaboratore del segretario di Stato si recherà anche a Riad per riferire dei colloqui del Cairo e di Gerusalemme e per saggiare così le reazioni dei governi giordano e saudita.

Il ministro degli Esteri israeliano, Shamir, ha parlato a sua volta facendo un caloroso elogio del collega americano, e affermando che la partecipazione dell'America alle trattative per l'autonomia ha per gli israeliani un'importanza particolare. Questa conferenza stampa ha avuto luogo subito dopo che il capo della diplomazia americana aveva avuto un colloquio riassuntivo con Begin nella sua abitazione, dalla quale è uscito per recarsi direttamente all'aeroporto. Il portavoce del premier d'Israele, Uri Porat, ha dichiarato che «*il colloquio tra Haig e Begin è stato un grande successo e ha contribuito al miglioramento delle relazioni tra Gerusalemme e Washington*». Il portavoce ha aggiunto che nel colloquio si è parlato tra l'altro della partecipazione europea alla Forza multinazionale nel Sinai. Israele è favorevole alla presenza dei contingenti europei che saranno stazionati in parte nei pressi di Sharm Esh-Sheikh, in parte lungo il confine internazionale sul Mediterraneo.

Una delle questioni che il ministro della Difesa Sharon ha sollevato, con grande stupore di Haig, è stata quella delle isole di Tiran e Sanafir all'ingresso del Golfo di Akaba, dove gli israeliani vorrebbero fossero stazionati uomini della Forza multinazionale per timore che il Cairo le restituisca all'Arabia Saudita alla quale appartenevano in origine. La cosa sembra destinata a suscitare qualche contrasto, anche perché il Cairo intende inviare una guarnigione di polizia nell'isola di Tiran.

Giorgio Romano

Mitterrand conferma la visita a Tel Aviv (primi di marzo)

PARIGI — Il presidente francese Mitterrand farà una visita ufficiale in Israele all'inizio di marzo. L'ha annunciato il Quai d'Orsay.

Il viaggio del quale si parlava dall'autunno scorso, era stato fissato inizialmente per metà febbraio. Anche a questo scopo il ministro degli Esteri Cheysson si era recato in Israele in dicembre. Circa due settimane fa era però stato annunciato il rinvio della visita senza molte spiegazioni; la cosa era stata attribuita alla tensione determinatasi in Medio Oriente in seguito all'annessione del Golan.

L'ambasciata israeliana a Parigi ha reagito affermando che «*lo Stato e il popolo d'Israele si rallegrano per la visita del presidente Mitterrand*», ed esprimendo la certezza che «*essa segnerà il rafforzamento delle relazioni franco-israeliane*».

Giornale egiziano dopo anni elogia Nasser

IL CAIRO — Dopo anni, la fotografia di Gamal Abdel Nasser è ricomparsa su un giornale egiziano. L'ha pubblicata il settimanale *Al Musawar*, il quale, nell'anniversario della nascita, ha dedicato ieri al primo Raiss un editoriale che ne rievoca l'opera in termini elogiativi: «*In quest'anno che vedrà la celebrazione del trentesimo anniversario della rivoluzione del 1952 dobbiamo ricordare a Nasser, che è stato il primo vero leader arabo ed egiziano dopo molti secoli*».

Sotto Sadat, specialmente negli ultimi tempi, del periodo nasseriano si parlava quasi esclusivamente per denunciarne gli errori e gli eccessi. Con Mubarak sembra avviato un processo di riabilitazione.

Il settimanale ammette che sotto Sadat, come sotto Nasser, ci sono stati «*elementi negativi*». Mubarak dovrà trarre profitto dell'esperienza di entrambi i suoi predecessori.

Improvvise e inattese sostituzioni decise dal governo

Vertice delle forze armate più conservatore in Spagna

Nuovo capo di stato maggiore è il generale Lacalle, un tradizionalista - Sostituisce Gabeiras Montero, uomo di sicura lealtà al re

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — *La sostituzione, improvvisa, inattesa o — visti i risultati — anche preoccupante, del vertice delle forze armate, conferma le inquietudini della democrazia spagnola. Il generale Alvaro Lacalle, che è stato nominato capo di stato maggiore generale al posto di Gabeiras Montero, è infatti considerato un militare conservatore e tradizionalista.*

Gabeiras era uomo di sicura lealtà al re e alla Costituzione, interprete disciplinato di quel rinnovamento che il sistema democratico tenta di imporre alla società militare spagnola; Lacalle non è affatto un golpista, però il suo modo d'intendere il ruolo dell'esercito nella difficile vita politica del Paese mostra una larga disponibilità verso le tesi che più difendono la vecchia mentalità castrense, formata e protetta in una lunga pratica di privilegi e di considerazione sociale.

La rimozione della Junta de los Jefes del Estado Mayor — che è l'organo collegiale di comando delle forze armate — era stata decisa dal governo l'altro ieri, e aveva suscitato qualche perplessità perché, nei drammatici avvenimenti dell'ultimo anno, la Junta aveva sempre manifestato un chiaro sostegno alle azioni di Juan Carlos in difesa d'una democrazia minacciata.

I soli segni di soddisfazione erano venuti dalla destra, quella fascista di Blas Pinar e quella costituzionale di Fraga Iribarne; la nomina ora di Lacalle (con lui, compongono la nuova Junta i generali Ramon Arcanio per l'esercito, Emilio Garcia-Conde per l'aeronautica, e il viceammiraglio Saturnino Suances per la marina) pare aggiungere ulteriori elementi di contraddizione alle già pesanti difficoltà del sistema politico spagnolo.

Juan Carlos, nel discorso pronunciato in occasione della Pasqua Militar, duro nel tono e assai severo nelle accuse, aveva lasciato credere a una decisa sterzata contro le troppe cautele del passato; quanto è successo ieri riporta gli equilibri tra esercito e Costituzione a un livello più inquietante, e lascia credere che il governo preferisca giungere alla celebrazione del processo contro gli ufficiali golpisti in clima di maggior apertura verso le ragioni e i malcontenti delle caserme.

I generali componenti la vecchia Junta erano tutti assai vicini all'età della pensione (il passaggio alla riserva sarebbe avvenuto tra aprile e ottobre); la loro sostituzione poteva dunque apparire legittimata dall'intento di procedere alla formazione d'un nuovo vertice che possa condurre sino alla fine le lunghe trattative per l'ingresso delle forze armate spagnole nella Nato.

La scelta di ieri trasforma il valore delle decisioni del governo e gli attribuisce un significato politico di segno dubbio.

e. st.

Il Papa: cooperare con i musulmani

CITTA' DEL VATICANO — La collaborazione tra cristiani e musulmani per la causa della pace, che «urge» in particolare nel Medio Oriente, è stata messa in rilievo dal Papa nel discorso rivolto ieri al nuovo ambasciatore tunisino presso la Santa Sede, Hedi Baccouche.

Giovanni Paolo II ha ricordato la «*costante sollecitudine*» della Tunisia nel ricercare la via del dialogo e della comprensione tra i popoli. Dopo aver rilevato i legami di «*solida amicizia*» stabiliti dai cristiani tunisini con i compatrioti, in maggioranza musulmani, e la benevolenza della quale gode la Chiesa cattolica nel Paese, il Papa ha concluso insistendo sulla necessità che i credenti in Dio, musulmani e cristiani, si uniscano

Santa alleanza nel Golfo contro il «pericolo Iran»

BEIRUT — Una «santa alleanza» militare per mantenere l'ordine e la stabilità si profila fra i sei ricchi Paesi che aderiscono al «Consiglio di cooperazione del Golfo»: Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Oman e Unione degli Emirati. Allarmati dal tentativo di colpo di Stato sventato il mese scorso nel Bahrein, e attribuito a una organizzazione khomeinista, i sei Paesi stanno pensando a un sistema di difesa comune.

Lo ha annunciato il segretario generale del «Consiglio», Abdallah Bishara, kuwaitiano, già rappresentante del suo Paese all'Onu. La stabilità nel Golfo, ha affermato Bishara, «*dipende dalla cooperazione fra i Paesi membri del Consiglio in campo militare e in materia di sicurezza*».

Secondo fonti informate a Beirut, il progetto di Bishara sarà esaminato dai ministri degli Interni e poi da quelli della Difesa del «Consiglio del Golfo», in due successive riunioni in Arabia Saudita entro la fine di gennaio.

Le fonti affermano che la relazione di Bishara ai ministri sarà dedicata principalmente al «pericolo» khomeinista. I recenti disordini nel Bahrein, dove una famiglia sunnita regna su una popolazione che è in maggioranza sciita come quella iraniana, hanno fatto suonare un campanello d'allarme. Secondo il giornale del Kuwait *Al Anba*, il colpo di Stato nel Bahrein avrebbe dovuto essere il segnale per una serie di sollevazioni nel Golfo.

Auto esplode a Beirut, un'altra è disinnescata

BEIRUT — Un'auto imbottita di tritolo è esplosa, un'altra è stata disinnescata, ieri in Libano. La radio, che ha dato notizia degli attentati, ha affermato che non vi sono state vittime.

Damasco chiede altri aiuti al Cremlino

MOSCA — I ministri degli Esteri dell'Urss e della Siria, Gromyko e Khaddam, hanno concluso a Mosca due giorni di intensi colloqui nel corso dei quali hanno tentato di mettere a punto una strategia comune per il Medio Oriente.

Nel corso degli incontri Gromyko e Khaddam hanno sottolineato — stando all'agenzia *Tass* — «*la determinazione di rafforzare ancor più la collaborazione tra i due Paesi in tutti i campi, sulla base del trattato di amicizia e cooperazione firmato nel 1980*».

Prendendo la parola a un pranzo ufficiale in onore dell'ospite arabo, il capo della diplomazia sovietica ha ancora una volta addossato agli Stati Uniti tutte le colpe per l'attuale tensione

Esaltato i fatto che i rapporti con l'Urss sono una pietra miliare della politica estera siriana, Khaddam ha auspicato un rafforzamento del «*fronte anti-imperialista*» nel Medio Oriente.

Fiona, la pilota dei missili

Norfolk. A soli 19 anni l'ufficiale pilota Fiona Barnes è la prima donna inglese autorizzata a lanciare missili Bloodhound. Eccola nella base aerea dell'85° squadrone della Raf (Grazia Neri)

Il presidente Usa prepara un'offensiva per convincere gli alleati europei ad accettare l'uso di armi chimiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In caso di conflitto con l'Urss, oltre alla bomba N, gli Stati Uniti potrebbero impiegare in Europa anche gas tossici. Lo hanno dichiarato al *New York Times* «*fonti del Congresso*», precisando che il governo Reagan è pronto a stanziare per queste armi e un nuovo gas nervino 455 milioni di dollari nell'82 e 810 milioni nell'83, equivalenti a circa 1000 miliardi di lire. L'aumento di produzione dei gas tossici tradizionali, e la produzione di quello nuovo, hanno aggiunto le fonti, sono stati programmati per recuperare lo svantaggio accumulato nei confronti dell'Urss. Gli Stati Uniti accusano il Cremlino di aver sviluppato il più grande arsenale di armi biologiche, chimiche e biochimiche della storia, in violazione al trattato del 1975. Essi sostengono di avere le prove che l'Urss le ha usate in Cambogia, nel Laos e in Afghanistan (sarebbe la tragica «*pioggia gialla*» su cui sta indagando l'Onu). Il trattato del '75 consente il possesso di queste armi, non l'impiego.

Le fonti del Congresso hanno spiegato che Reagan non ha ancora preso una decisione definitiva, ma che sotto la sua presidenza gli stanziamenti per i gas tossici stanno salendo vertiginosamente. Essi sono stati di 262 milioni di dollari l'anno scorso, ma sfioreranno il miliardo e mezzo nell'84. In linea di principio il Congresso è contrario alla sua ripresa (nell'ultimo decennio ha sempre respinto ogni tentativo di attuarla). Le fonti hanno tuttavia fatto presente che Reagan prepara «*un'offensiva della persuasione*». Da un lato, cioè addurrebbe testimonianze sulla necessità del passo che sta compiendo; dall'altro, cercherebbe di strappare un appoggio agli europei. Secondo un vecchio studio del Pentagono risolverato per la circostanza, i gas tossici destinati all'Europa dovrebbero essere immagazzinati in Inghilterra.

Lo studio del Pentagono è illuminante perché qualifica la bomba al neutrone e il nuovo gas nervino come le armi più utili nel caso di un conflitto convenzionale in Europa. Un conflitto del genere porterebbe a una grande concentrazione di truppe in spazi limitati: sia la bomba sia il gas le eliminerebbero, in modo molto diverso, senza distruggere le cose. Il gas nervino a cui pensa il governo Reagan, si precisa, è quello cosiddetto «binario». Il nome deriva dal fatto che esso consisterebbe di due sostanze chimiche, liquide, che verrebbero prodotte e trasportate sui campi di battaglia separatamente. Solo al momento dell'uso (in un proiettile di artiglieria, o in una bomba) le due sostanze entrerebbero a contatto. Nel volo o nella caduta, il mescolerebbero esplodendo.

Questo gas nervino binario può essere adoperato in due forme: una, chiamata GB, senza colore né odore, che si disperde subito; uccide nel giro di un minuto, appena inalata. Nell'altra forma, chiamata VX, il gas rimane alcuni giorni nell'atmosfera, impedendo alle truppe nemiche l'ingresso in quella zona.

Le rivelazioni delle fonti del Congresso sono destinate a provocare aspre polemiche all'interno dell'Alleanza Atlantica, come già accadde per la bomba N. Reagan ha infatti provocato profondo disagio in Europa ricordando che essa potrebbe essere teatro di scontri nucleari limitati. Secondo il presidente, è concepibile una guerra atomica geograficamente ristretta e di breve durata. In un ambito del genere, l'impiego della bomba N diverrebbe inevitabile. Nell'ambito della guerra convenzionale, lo sarebbe quello dei gas tossici. Va notato che l'Urss ha messo a disposizione le sue armi biologiche, chimiche e biochimiche ai suoi alleati.

La decisione di produrre le armi tossiche rappresenta una vittoria dei «falchi» del governo Reagan, in particolare del ministro della Difesa Weinberger e dell'ambasciatore all'Onu, la signora Kirkpatrick. Costoro sostengono da tempo che le pressioni sovietiche sull'Europa occidentale potrebbero portare, in un momento di crisi, se non a un tentativo di invasione, a un'avanzata con forze convenzionali, un settore in cui l'Urss ha una superiorità schiacciante. Weinberger, Kirkpatrick e altri sono stati promotori della proibizione alla General Electric di fornire parti di turbine per i compressori del gasdotto siberiano, proibizione che potrebbe paralizzare altre forniture europee. I «falchi» vorrebbero ritorsioni molto più severe di quelle stabilite da Reagan contro l'Urss per i fatti polacchi: nonché un ultimatum a Bonn per la sua riluttanza ad allinearsi agli Stati Uniti.

e. c.

Sulla Namibia trattative Usa-Angola

PARIGI — Il segretario di Stato aggiunto americano, Chester Crocker, e il ministro degli Esteri dell'Angola, Paulo Jorge, hanno avviato ieri negoziati. La riunione è circondata dal massimo riserbo, nella capitale francese. Non si sa neppure dove si svolga.

I due Paesi non hanno rapporti diplomatici, poiché Washington ha sempre posto come condizione al riconoscimento del regime marxista di Luanda, la partenza delle truppe cubane.

Rimpasto del nuovo premier Carcani

In Albania purga nel gruppo Shehu

BELGRADO — Adil Carcani è il nuovo capo del governo albanese, dopo il voto, unanime e scontato, dell'assemblea del popolo a favore del candidato unico proposto dal leader del partito Enver Hoxha. Mentre in occidente si continuano a esprimere dubbi sulla versione ufficiale del suicidio dell'ex premier Mehmet, a Tirana sembra essere in atto una «purga» contro i sostenitori di Shehu.

Il particolare più significativo, a questo proposito, è l'assenza di Pecol Shehu, nipote di Mehmet Shehu, dalla nuova compagine governativa, annunciata ieri in Parlamento da Carcani. Nel precedente governo, retto dallo zio, Pecol Shehu era ministro dell'Interno.

L'esonero di Shehu e di altri tre ministri non è stato spiegato ma il provvedimento, commenta l'agenzia jugoslava *Tanjug*, «*indica chiaramente che il cosiddetto suicidio di Mehmet Shehu non fu un atto volontario*».

A Belgrado, come noto, si era parlato con insistenza di una spaccatura tra Shehu e Hoxha, culminata addirittura nella morte di entrambi. Shehu all'istante, Hoxha in un secondo tempo in seguito alle ferite riportate.

Nel discorso di accettazione della nomina, riportato da Radio Tirana, Carcani ha espresso l'impegno a «*aderire coerentemente alla linea politica*» del capo del partito, una linea di rigorosa ortodossia comunista. Indicando che Tirana potrebbe in qualche modo attenuare la linea di rigido isolazionismo finora seguita in politica estera, e cercare di migliorare i rapporti con Paesi dell'Est e dell'Ovest, Carcani ha affermato che «*il governo continuerà i suoi sforzi costruttivi per lo sviluppo delle relazioni internazionali*». Unica eccezione, ovviamente, le superpotenze che — ha affermato Carcani — «*continuano a essere aggressive, guerrafondaie, colonialiste e oppressive*».

A Belgrado, un portavoce governativo ha dichiarato di non intravedere alcun cambiamento importante nella politica di Tirana.

Lo studente arrestato in luglio

Assolto: non voleva assassinare Maggie

LONDRA — *Nigel Eastmond, 18 anni, è stato assolto ieri all'Old Bailey dall'accusa di aver voluto uccidere Margaret Thatcher, ma è stato riconosciuto colpevole di aver tentato di infliggerle gravi lesioni, di possesso di arma offensiva e di aver tentato di ferire un commesso del Parlamento.*

Eastmond, studente universitario, era stato arrestato nel luglio dello scorso anno in un cortile di Westminster mentre, brandendo un lungo coltello, gridava di voler uccidere il premier inglese. In tribunale ha negato di aver avuto questa intenzione, sostenendo che il suo scopo era soltanto di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su di sé per alleviare il suo senso di frustrazione e la sua depressione. Ha detto di essere andato, quel giorno, al numero 10 di Downing Street, residenza del primo ministro, per compiere la bravata, ma di non esservi riuscito a causa delle misure di sicurezza. Si era allora recato a Westminster, riuscendo ad entrare nell'area riservata al personale della Camera dei Lord. Estratto il coltello, si era messo alla ricerca della Thatcher prima di essere sopraffatto dalle guardie.

Lo studente è stato condannato a tre anni di prigione. Il presidente del tribunale, il giudice Lloyd, ha detto nella sentenza che «le personalità eminenti in Gran Bretagna sono esposte al pubblico, e quindi necessariamente al rischio. Perciò è essenziale che la legge faccia tutto il possibile per proteggerle».

Arrestato in Usa l'invasore di Haiti

PORT AU PRINCE — Truppe scelte haitiane hanno combattuto ieri per il terzo giorno consecutivo contro un gruppo di trenta esuli haitiani sull'isola di Tortuga, otto chilometri a nord di Haiti, catturandone almeno cinque e riportando perdite.

I guardacoste americani hanno arrestato mercoledì scorso Bernard Sansaricq e altre 25 persone, sospettate di aver tentato di invadere l'isola.

Introvabile la giovane figlia di un diplomatico di Riad

Caccia in Svezia alla bella che fugge il principe arabo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Polizia, agenti segreti, detectives, avvocati e diplomatici stanno dando la caccia a una ragazza araba che, non volendo tornare in patria per sposare un principe che non ha mai incontrato, è scomparsa dal 22 dicembre. La «caccia» doveva rimanere segreta, su richiesta del principe, ma è trapelata ugualmente.

Chi risulta «*introvabile*» (secondo la definizione della polizia svedese) è la diciannovenne Abiha Fathi, figlia dell'incaricato d'affari dell'Arabia Saudita a Stoccolma, Abdul-Aziz Fathi. La giovane era arrivata in Svezia un anno fa e abitava con i genitori in una villa della capitale.

Abiha Fathi era già stata promessa in sposa dalla famiglia a un principe imparentato con il re saudita: una grandiosa festa di fidanzamento durante la quale i due giovani si sarebbero conosciuti, era in programma a Riad all'inizio di gennaio. Appunto per questo il 22 dicembre la famiglia Fathi avrebbe dovuto partire dalla Svezia.

Ma poche ore prima della partenza la giovane è scomparsa portando con sé il passaporto. Dato l'allarme, la polizia svedese si è messa alla ricerca di Abiha: non tanto per riconsegnarla alla famiglia, quanto per chiederle che cosa vuole fare. Per la legge svedese infatti lei è maggiorenne e se volesse rimanere in Svezia, sostenendo che ormai un suo ritorno potrebbe costituire per lei un pericolo, le verrebbe di sicuro concesso asilo. Nel frattempo, mentre la famiglia mobilitava avvocati che hanno tentato di spiegare al ministero svedese degli Esteri che la giovane deve tornare in patria, dall'Arabia sono giunti detectives e agenti segreti.

Non sapendo dove incominciare le ricerche, gli agenti arabi si sono messi a pedinare i poliziotti svedesi sperando di arrivare alla ragazza. E' arrivato anche il principe. Ma è stata proprio la sua presenza, con le conseguenti misure di sicurezza, a sollevare l'interesse di tre giornalisti che hanno finito per scoprire l'intera faccenda. Per il momento Abiha Fathi risulta «*introvabile*» e la polizia svedese ha disposto il rinforzo dei controlli in tutti gli aeroporti e nei posti di frontiera: se la giovane infatti dovesse presentarsi per l'espatrio si vuol essere sicuri che lo fa di propria volontà.

Walter Rosboch

Stato civile di Torino

14 GENNAIO 1982

NATI — Bologna Alberto; Falconetti Vincenzo; Impagnatiello Michela; Viglione Flavio; Pagliano Chiara; Adami Alessandra.

MORTI — Giagnotti Giorgio, di anni 66, nato a Foggia, pens., abitante in via Abeti 1; Manasse Natalino, a. 78, Riva presso Chieri, pens., v. Mercanti 2; Piazzolla Gabriella, a. 75, Occhiobello, cas., c. V. Emanuele 91; Cristiani Irma ved. Gubellini, a. 84, Città Ducale, pens., v. S. Ambrogio 4; D'Orta Elisabetta, a. 88, Torino, pens., v. Delle Rocce 24; Siciliano Teodoro Arcangelo, a. 70, Torino, pens., c. Toscana 10/5; Cede Emilia, a. 71, Torino, pens., v. Monte Tabor 59; Stanislao Eugenio, a. 74, Torino, pens., v. Cosseria 9; Casalli Luigina, a. 69, Ronco Scrivia, pens., c. Rosselli 115; Solecaro Marino, a. 51, Castellamonte, pens., str. Valperga 309; Degabriel Leo, a. 70, Borgaro, pens., v. Exilles 47; Lepezzo Vincenza, a. 78, Bovino, pens., v. Garrone 74; Rascoa Vincenzo, a. 74, Morano, pens., v. M. Visconti 2; Bevilacqua Odda, a. 76, Ancona, pens., v. F. Pizzi 14.

Deceduti in ospedale: Malvolio Concetta, a. 72, Borgia, pens.; Repetto Paolo, a. 78, Sampierdarena, pens.; Pistelli Fernanda, a. 69, Torino, pens.; Tenaini Nicola, a. 75, Istanbul, pens.; Pegolla Carlo, a. 65, Tortona, pens.; Pensato Franco, a. 65, Scurzolengo, pens.; Fissolo Iolanda, a. 58, Taglio di Po, pens.; Girmetti Luigi, a. 85, Torre Pellice, pens.; Lorenzi Palmira, a. 78, Mulazzo, pens.; Motta Paolo, a. 16, Alessandria, studente; Rabiu Ettore, gg. 20, Torino, infante; Grammatica Concetta, v. Ferrante 81, Corzio, pens.; Alliana Maria ved. Garelli, a. 87, Oyonnax, pens.; Castagna Elvira ved. Deodato, a. 86, Erma, pens.; Fenoglio Maria ved. Bianco, a. 88, S. Mauro Torinese, pens.; Martinengo Adelaide, a. 81, Torino, pens.; Leverani Livia, a. 84, Vercelli, pens.; Bautino Rodolfo, a. 80, Torino, pens.; Gambino Giovanni, a. 74, Andezeno, pens.; Di Pietro Giuseppe, a. 53, Novara di Sicilia, pens.; Addolorati Settimio, a. 66, Tarcento, pens.; Gherzella Anna, a. 29 Bitonto, imp.; Finello Orsolo, a. 62, Contarina, pens.; Perrone Margherita, a. 82, Torino, pens.; Civra Remo, a. 51, Torino, pens.; Pellard Lina, a. 40, Leicester, modellatrice; Gelsio-Casa Emilia, a. 75, Andorno, pens.; Durando Giovanni, a. 49, Bonvicino, pens.; Pavi Ulrata, a. 80, Alessandria, pens.; Castiglione Giuseppe, a. 74, Castellammare, pens.; Rubellano Luciano, a. 48, Torino, pens.; Stambol Danica, a. 60, San Basso, pens.; Bensi Walter, a. 60, Rivoli, pens.; Lipanelli Margherita, a. 84, Torino, pens.

NATI 8 - MORTI 48

Cristianamente è mancata

Anna Mazza ved. Mattirolo Calandra

Addolorati lo annunciano i figli Adolfo Mattirolo con la consorte Andreina Lattes, figli e nuore; Franco Mattirolo con la consorte Alessandra Laumont di Lemberge e figli; la sorella Luisa Mazza Passadore e figli, cognati, nipoti, sorelle e parenti tutti. Un sicuro ringraziamento al personale della clinica «Villa Annamaria». La funzione religiosa avrà luogo nella parrocchia di San Grato, Mongreno, martedì 19 gennaio alle ore 10,15. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero Generale di Torino.

— Torino, 14 gennaio 1982.

I nipoti Piero con Barbara, Enrico con Alice, Luca, Anna con Luigi, Alessandro, Francesca, Chiara, Dario ricordano la cara nonna ANNA.

Elsa Calandra con i figli, Carlo e Ita Bellegarde con i figli partecipano al lutto della famiglia Mattirolo.

Giulio e Nicolò Fia, Sandro e Donatello Bardis partecipano vivamente al dolore del comandante Adolfo Mattirolo e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Emilio Pucci Mastrolodi partecipano al dolore di Adolfo e Andreina.

Dini Jona con Luciana e Franco, Lamberto e Giovannella, Llenello e Gisella affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Mattirolo.

Mario e Gabriella Cucuzzaro Bruno e Maria Luisa Cucuzzaro partecipano al dolore dell'amico Adolfo per la perdita della sua cara mamma signora

Anna Mazza Mattirolo

— Rivarolo C.se, 15 gennaio 1982.

Enrico Silvia Lollini, Tommy Carla Tabellini sono vicini con profondo cordoglio ad Adolfo e Andreina e a tutti i loro familiari per la scomparsa di

Anna Mazza ved. Mattirolo Calandra

— Torino, 15 gennaio 1982.

Italo Vigevani e figli partecipano al grave lutto del comandante Adolfo Mattirolo per la scomparsa della madre

Anna Mazza ved. Mattirolo Calandra

— Milano, 15 gennaio 1982.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale tutto della Ilssi Marocchinetti e Scamuzzetti Rubino tipo prendono viva parte al dolore dell'amministratore delegato direttore generale comandante Adolfo Mattirolo per la dipartita della madre

Anna Mazza ved. Mattirolo Calandra

— Cavallo, 15 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Tamietti

Con grande dolore lo annunciano il marito Carlo, i fratelli Mario e Dino, l'affezionatissimo nipote Pietro Renato, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,15 partendo dall'abitazione via V. Carrara 126. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 gennaio 1982.

Il 14 gennaio è cristianamente mancato a Buenos Aires

Carolyn Prove Provo

Ne danno l'annuncio i figli: Alberto con la moglie Baby Borg e figli Riccardo, Andrea e Sasha; Cesare con la moglie M. Teresa Rizzi e figli Lorenzo, Carolina, Paola e Umberto; Mario con la moglie M. Giuseppina Cattaneo e figli Carlo, Emanuela, Riccardo ed Eugenio; le sorelle Anna Cesarina Prove e Paola Prove Prevel, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

— Genova, 16 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata

Luigia Fanti ved. Giovanardi ved. Zabaldano

Lo annunciano il figlio Domenico con la moglie Maddalena e famiglie, genero, nuora, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 16 corr. ore 15,30 partendo dall'abitazione via Beatrice 27, la cara salma proseguirà per Richelmo.

— Moncalieri, 15 gennaio 1982.

Anna, Roberto e Manlio piangono la scomparsa della cara nonna LUIGIA.

E' mancata

Angela Piovano ved. Formica

di anni 81

Lo annunciano i figli Franz, Piero, Lisa con rispettive famiglie, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali oggi sabato 16 gennaio in Oncino (Cn) alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Revello, 16 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Geninatto in Marzollo

Con dolore lo annunciano: il marito Domenico; la figlia Maria Grazia con il marito Filippo, i nipoti Marco e Laura, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 10,15 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe via Biglieri. Non fiori, ma opere di bene alla istituzione don Viotti.

— Torino, 15 gennaio 1982.

I cognati Alberto, Sandro, Rita Marzollo, Benedetto Ferraro e nipoti sentitamente partecipano.

(Continua a pag. 5)

Due storie drammatiche che il mondo ha seguito con trepidazione

Mark riabbraccia mamma Thatcher «Ecco la mia odissea nel deserto»

Il figlio del premier inglese è in buone condizioni - «Desidero solo un panino e una birra» - E aggiunge: «Sapevo che ci avrebbero salvati» - La madre: «Niente ramanzine»

LONDRA — Mark Thatcher, disperso per sei giorni nel deserto del Sahara, ha riabbracciato il padre all'aeroporto di Tamanrasset dopo un volo su un bimotore del governo algerino. Con lui erano i due compagni di avventura nel rally Parigi-Dakar, la «navigatrice» Charlotte Verney e il meccanico Claude Garrier. Non sembrava particolarmente provato e non aveva perso l'humor anglosassone. «Ciò di cui ho bisogno — ha detto — è una birra, un panino, un bagno e sapone per farmi la barba». Non ha invece manifestato l'intenzione di sostituire i jeans piuttosto lisi e la camicia «provata» da una settimana di sole e di fatica.

«I guai — ha raccontato Mark — sono incominciati quando si è rotto il semiasse posteriore della Peugeot. In quelle condizioni non siamo più stati in grado di proseguire ed abbiamo perciò deciso di fermarci in attesa dei soccorsi. Come riparo abbiamo montato la tenda fissandola alla parte posteriore dell'auto. Il giorno successivo alla rottura del semiasse abbiamo scorto l'aereo degli organizzatori della corsa. Sfortunatamente il velivolo procedeva contro sole e non ci ha visti».

Mark ha voluto sdrammatizzare la sua avventura. «In effetti non ci eravamo persi e non ci siamo mai considerati tali. Sapevamo dove ci trovavamo, anche se non era lì che avremmo dovuto trovarci. Per questo non ho mai avuto paura. Mi sarebbe piaciuto avere un panino al prosciutto, questo sì; ma per quanto riguarda le scorte d'acqua non abbiamo mai avuto problemi. Avremmo potuto resistere per altri dodici giorni: acqua e viveri sarebbero stati più che sufficienti. Sapevamo benissimo che prima o poi ci avrebbero trovati. Ma naturalmente posso immaginare la preoccupazione di mio padre e mia madre».

Mark si è detto sorpreso per l'interesse dei giornalisti alla vicenda e per il gran numero di inviati speciali convenuti a Tamanrasset, dove è stato costretto ad improvvisare una breve conferenza stampa. «Sono stupefatto — ha dichiarato —, alla conclusione del partito conservatore vi sono certamente meno giornalisti».

Non ha invece fatto dell'umorismo Charlotte Verney, indebolita e sofferente per la lunga odissea nel deserto. Ricoverata in ospedale, i medici hanno però detto che le sue condizioni sono complessivamente buone e che ha soltanto sofferto il mal d'aereo mentre, dopo esser stata salvata, volava verso Tamanrasset.

Una raggiante Margaret Thatcher ha dichiarato ieri di essere «enormemente sollevata» per il ritrovamento nel deserto del figlio. «Non ci saranno ramanzine, — ha aggiunto — non sono quel genere di madre. Mark è grande abbastanza per decidere da solo la propria vita».

Il premier britannico si è recato ieri a Manchester, per una serie di visite e di inaugurazioni. Il suo sollievo e la sua felicità sono apparsi evidenti. «Sono molto contenta che sia tutto finito — ha detto ai giornalisti all'aeroporto di Manchester — mi sono tolta un grosso peso. Sono veramente grata alle autorità algerine».

Mark Thatcher e il padre Denis sono giunti da Algeri a bordo dell'aereo personale del presidente algerino. «Se fosse stato possibile, mamma sarebbe balzata su un aereo di ricerca per frugare il deserto con un binocolo — ha scritto ieri sul Daily Express Carol Thatcher, la figlia giornalista del premier — era molto frustrata dalla mancanza di buone notizie. E' stata sottoposta ad una dura pressione, come lo sarebbe stata qualsiasi madre al suo posto, e c'è da stupirsi che non sia riuscita a trattenere le lacrime. Spero che tutto ciò convinca Mark a rinunciare a correre».

La Thatcher ha riabbracciato il figlio ieri sera nella residenza di campagna.

«Mio marito — ha aggiunto — è rimasto profondamente impressionato dall'operazione di soccorso e di recupero che gli algerini hanno saputo attuare. Sono stati meravigliosi. Voglio anche ringraziare il governo della Francia e del Mali per tutto l'aiuto dato così spontaneamente e con tanta generosità».

Alla ricerca di Mark Thatcher e degli altri occupanti la «Peugeot» hanno partecipato centinaia di soldati ed agenti di polizia algerini e del Mali. Sono stati impegnati elicotteri, automezzi militari e Land Rover che hanno letteralmente setacciato quella parte del Sahara in cui Mark era stato veduto l'ultima volta vivo venerdì scorso.

Tamanrasset. Mark Tatcher qui a colloquio con il padre al suo arrivo all'aeroporto (telefoto Ap)

Traghetto sovraccarico affonda in Tanzania: quaranta vittime

DAR ES SALAAM — Un traghetto con a bordo almeno 50 persone è affondato martedì nella Baia di Maraiver, infestata dai coccodrilli, sul lago Vittoria, in Tanzania. Solo dodici persone sono riuscite a mettersi in salvo a nuoto. Se ne è avuta notizia solo oggi a Dar Es Salaam. I soccorritori hanno finora recuperato 27 corpi, 19 uomini e otto donne, mentre undici persone sono date per disperse.

Soltanto due dei corpi sono stati identificati e la polizia ha chiesto agli abitanti della zona di collaborare all'identificazione. Il traghetto era autorizzato al trasporto di circa 25 persone e ne stava invece trasportando 50 da Kinese a Musoma, quando si è rovesciato.

Forse le incrostazioni di ghiaccio hanno trascinato l'aereo nel fiume

Testimonianza di un pilota - Morti in ospedale a Washington due automobilisti scagliati nel Potomac dal Boeing - Il bilancio è di 78 morti - Reagan sorvola in elicottero il luogo della sciagura

Washington. Due persone sono salvate da un elicottero dalle acque gelide del Potomac (Tel. Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La vittime della sciagura aerea di Washington sono salite a 78: altre due persone, due automobilisti investiti dal Boeing sul ponte del Potomac, sono morte in ospedale. Sono i tecnici dell'Aviazione Militare Saunders e Bowles, che stavano tornando a casa in Virginia dalla capitale. Complessivamente, 74 tra passeggeri e membri dell'equipaggio e quattro pendolari hanno perso la vita nel disastro, il primo in 26 mesi di una compagnia di linea Usa. I superstiti si stanno tutti riprendendo: una, Priscilla Turado, 27 anni, ha perduto nell'incidente il marito e il figlio di tre mesi.

Le tv ha presentato immagini agghiaccianti. Reagan, che ha voluto sorvolare il ponte sul Potomac in elicottero, ha esaltato in un discorso il coraggio di due uomini: uno, un passeggero del quale si ignora il nome, che avrebbe potuto salvarsi, ma si è sacrificato per altri 5 compagni prima di scomparire sott'acqua; l'altro, un funzionario ventottenne dell'Ufficio Bilancio del Congresso, Lenny Skutnik, che si è buttato nel fiume per portare a riva la hostess Kelly Dunnan. La maggior parte delle vittime è ancora rinchiusa nella gelida bara della fusoliera bianca e blu del Boeing, sul fondo del Potomac, a 7 metri di profondità. Solo 12 cadaveri sono stati recuperati.

Lavorando instancabilmente a temperature che oscillano tra i 5 e i 10 gradi sotto zero, i sommozzatori stanno tentando di recuperare la «scatola nera» che dovrebbe contenere la registrazione delle ultime parole del comandante e del funzionamento delle attrezzature di bordo. Il National Transport Safety Board, che conduce l'inchiesta, ha accentrato la sua attenzione su quattro possibili cause della sciagura: incrostazioni di ghiaccio sulle ali, inquinamento del carburante, guasto al motore, errore del pilota. L'inchiesta si preannuncia estremamente difficile: non vi è stato scambio di messaggi tra il comandante e la torre di controllo; l'apparecchio è scomparso subito nella neve che cadeva fitta, ed è rimasto sul radar solo 8 secondi; quando ha urtato il ponte aveva ancora il carrello abbassato.

L'ipotesi più consistente sembra quella delle incrostazioni di ghiaccio. Durante i 72 minuti d'attesa per il decollo (l'aeroporto era stato chiuso per la neve) le incrostazioni furono tolte due volte con una sostanza chimica. Ma sembra che tra la seconda volta e il decollo fossero passati 49 minuti, periodo sufficiente perché si formassero altre incrostazioni. Inoltre, uno dei 5 passeggeri superstiti, anch'egli pilota di professione, Joseph Stiley, ha rilasciato una dichiarazione che «inerimina» in qualche modo il maltempo: «Sulla pista il Boeing non riusciva ad acquistare velocità — ha detto — forse aveva ghiaccio sulle ali o qualcosa del genere. Spingeva, spingeva, ma il motore non girava abbastanza. L'aereo si trovava al fondo della pista e ha dovuto alzarsi. Mio Dio, ho detto ad un altro passeggero, non ce la faremo». Un pilota di un aereo della Braniff in attesa sulla pista ha affermato di aver visto le incrostazioni di ghiaccio sulle ali del Boeing. Il direttore dell'équipe che conduce l'inchiesta, Rudy Kapustin, ha ammonito però che «è prematura qualsiasi conclusione... un esito sicuro si avrà solo tra qualche mese».

L'ipotesi del carburante inquinato incontra minor favore, perché i controlli sono rigorosi. Solo un inspiegabile incidente per il contatto tra la sostanza chimica usata contro le incrostazioni e il cherosene potrebbe esserne all'origine. «Penso di poter escludere un'adulterazione voluta del carburante — ha detto Kapustin — essa comporterebbe, comunque, un'incriminazione dei colpevoli». Più attendibile potrebbe essere la terza ipotesi, il guasto ai motori. I registri della Federal Aviation Administration dimostrano che il Boeing dell'Air Florida evitò per un caso un disastro, lo scorso luglio, a Tampa, proprio in decollo, quando un motore si bloccò. Il pilota riuscì però a frenare: la pista di Tampa è assai più lunga di quella di Washington.

Un errore del pilota, ha dichiarato infine Kapustin, è concepibile solo nel senso che egli potrebbe non aver controllato all'ultimo momento le incrostazioni. Il ghiaccio sulle ali si forma in pochi minuti, ed è pericoloso non tanto per il peso che aggiunge ad esse quanto perché ne falsa l'assetto aerodinamico.

Ennio Caretto

Aerotaxi cade a New York mentre decolla: un ferito

NEW YORK — Sfiorata la tragedia all'aeroporto Kennedy: un aerotaxi con 12 passeggeri e due uomini d'equipaggio ha perso quota in fase di decollo ed è ricaduto sulla pista. Il carrello si è spezzato nell'impatto con il suolo, ma il velivolo, un bimotore, si è fermato dopo aver allittato sulla pista. Un passeggero ha riportato una forte contusione alla schiena ed è stato ricoverato in ospedale.

L'incidente, avvenuto ieri mattina, è stato attribuito allo spostamento d'aria provocato da un Boeing 747 che stava rullando i reattori a poca distanza. Fortunatamente il velivolo si trovava a soli 3-4 metri dal suolo al momento dell'incidente, i danni sono stati limitati.

L'iniziativa è di Genscher, la Ddr l'ha accolta

Le due Germanie preparano «passo comune» sul disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il «dialogo intertedesco», ripreso in dicembre con la visita del cancelliere Helmut Schmidt al segretario generale del partito della Germania orientale, Erich Honecker, continua senza venire turbato dalla situazione in Polonia. Sui suoi sviluppi ha riferito ieri il rappresentante permanente (ambasciatore) della Germania federale a Berlino Est, Klaus Boelling, il quale nei giorni scorsi aveva avuto un lungo colloquio con Honecker, e il cancelliere Helmut Schmidt ha colto l'occasione per sottolineare quanto sia importante in momenti difficili come quelli attuali «dare segnali che incoraggino i tedeschi nella Repubblica federale e nella DDR e preparare un futuro di rapporti di buon vicinato». A Bonn si ritiene che possa essere imminente (si parla di Pasqua) una riduzione di circa 2 mila lire del cambio obbligatorio di valuta (attualmente di circa 12 mila lire al giorno) per chi vuole visitare la Germania comunista.

Contemporaneamente, riferisce l'agenzia di notizie *Dpa*, il ministro degli Esteri della Germania comunista Oskar Fischer, ha inviato una lettera al ministro degli Esteri di Bonn, Hans Dietrich Genscher, accogliendo la sua proposta per una «iniziativa comune» dei due Stati tedeschi durante la discussione sul disarmo alle Nazioni Unite. Genscher ne aveva accennato a Fischer già in autunno a New York e aveva riproposto l'idea in una lettera fattagli pervenire, in margine all'incontro Schmidt-Honecker, la sera dell'11 dicembre, due giorni prima della promulgazione della legge marziale in Polonia. Il fatto che il ministro della DDR risponda ora — si osserva a Bonn — sottolinea l'intenzione del governanti della Germania comunista di fare il «passo a due» tedesco-tedesco, come se la situazione in Polonia si fosse normalizzata.

L'idea di Genscher è quella di creare un ordinamento di pace europeo «al di sopra dei confini», partendo proprio dalle due Germanie, che sono i due Paesi più direttamente minacciati perché «di frontiera» tra Occidente e Oriente, e prevede misure «trasparenti», «verificabili», «equilibrate» sugli armamenti che «ripertino la fiducia». Non è nota l'opinione del cancelliere Helmut Schmidt in merito alle idee del suo ministro degli Esteri. Ma a Bonn si ritiene «assai improbabile» che il capo del governo vi farà cenno quando (come si è appreso ieri) all'inizio di giugno parlerà dinanzi all'Assemblea generale straordinaria delle Nazioni Unite a New York.

Tito Sansa

Aereo Usa sorvola Corea del Nord?

TOKYO — La Corea del Nord ha denunciato il sorvolo di un aereo da ricognizione statunitense in prossimità della parte occidentale del confine con la Corea del Sud.

Secondo l'agenzia di stampa nordcoreana «Kcna», citata da fonti di stampa giapponesi, l'aereo è un «Sr-71» che sarebbe stato individuato al di sopra della penisola di Kengryong, nella provincia di Hwanghae.

La reazione del regime militare alle sanzioni dell'Occidente

Protesta la Polonia di Jaruzelski «Reagan e Nato ci strumentalizzano»

VARSAVIA — Una nota dell'agenzia di stampa polacca *Pap*, rilanciata dalla sovietica *Tass*, dice che la riunione a Bruxelles sulla situazione in Polonia e la dichiarazione approvata dalla Nato costituiscono una interferenza senza precedenti negli affari interni della Polonia.

«I Paesi della Nato — dice la nota dell'agenzia *Pap* — si sono arrogati il diritto di dettare a uno Stato sovrano la scelta dei modi per la risoluzione dei suoi problemi interni e vorrebbero che lo sviluppo delle relazioni dipendesse dalla loro approvazione. L'artificioso collegamento dei problemi della situazione interna in Polonia con la politica dell'Urss e con la minaccia di restringere la cooperazione Est - Ovest sono dimostrazione del fatto che la dichiarazione dei Paesi membri della Nato persegue lo scopo di acuire le tensioni internazionali e di sfruttare la situazione in Polonia come pretesto per la campagna antisocialista e antisovietica. La dichiarazione è stata adottata in primo luogo sotto la pressione degli Usa, la cui interferenza negli affari interni della Polonia, l'appoggio alle forze antisocialiste e le "sanzioni" economiche sono in evidente conflitto con i principi delle relazioni internazionali».

«La dichiarazione della Nato, permeata di spirito della guerra fredda — continua la nota dell'agenzia *Pap* — persegue uno scopo irreale e inattuabile. Il punto in questione è un tentativo di *diktat*, di assicurare, attraverso la coercizione, decisioni interne in Polonia favorevoli ai circoli imperialistici. Scopo di queste azioni è di sfruttare la cosiddetta questione polacca come pretesto per minare le basi della politica di distensione e per sconvolgere le relazioni Est-Ovest».

«Il chiasso isterico sugli affari interni della Polonia — scrive l'agenzia di regime — è anche un tentativo di distrarre l'attenzione dalla situazione politica nel Medio Oriente e nell'America Centrale, dove realmente esistono focolai che possono compromettere la sicurezza internazionale».

«Come il governo polacco ha dichiarato più volte — aggiunge la *Pap* — l'introduzione della legge marziale in Polonia, in conformità con la Costituzione della Repubblica popolare polacca, è stata motivata da una situazione di suprema necessità derivante dal disturbo ai meccanismi fondamentali dello Stato e dalla necessità di prevenire la minaccia di uno spargimento di sangue e della guerra civile. Le decisioni sovrane prese il 13 dicembre sono andate incontro agli interessi fondamentali del popolo polacco. Esse hanno prevenuto un conflitto interno, le cui conseguenze internazionali potevano essere molto gravi».

Polonia: 80 mila i senzatetto per il maltempo

BONN — La Croce Rossa polacca ha lanciato un appello per aiuti alle 80 mila persone costrette ad abbandonare le case in seguito alle gravi inondazioni nelle regioni centrali e nordorientali del Paese. Lo ha riferito la Croce Rossa della Germania occidentale, sottolineando che nell'appello si dà per certo un «peggioramento della situazione nei prossimi giorni».

In un dispaccio da Varsavia, l'agenzia tedesco-orientale Adn definisce la situazione «estremamente complessa» e parla di «grandi sforzi» per salvare persone e bestiame

(Segue da pagina 4)

E' mancato in Milano
Vittorio Manassero
Lo annunciano la figlia Marisabella, la moglie Eva Walters, la cognata Teresa. Funerali al cimitero di Pinerolo oggi ore 14,30.
— Milano, 16 gennaio 1982.

Serenamente si è spento
Giovanni Dagna
Lo annunciano a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, la moglie Ernilde, i figli Mario e Renzo, le nuore Giovanna e Maria Rosa, la nipote Martina e parenti tutti.
— Cavina, 3 gennaio 1982.

Marosa e Candido partecipano al dolore della famiglia Dagna.

E' mancato
Gian Carlo Cresto
direttore
anni 41
Lo piangono: moglie, figli, mamma, papà, sorelle e parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato 16 c.m., ore 15,45, in parrocchia.
— Lanzo, 15 gennaio 1982.

Piangono la cara GIANI CARLO Patrizia, Roberto, Valeria, Barbara, Renata, Simona, Marco.

Coscritti, Coscritte di Lanzo, Cafasse, Germagnano sono vicini a Bianca e famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Secco
anni 69
Addolorati lo annunciano: la moglie Rina e figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 dalla parrocchia della Speranza.
— Torino, 15 gennaio 1982.

E' mancata ai suoi cari
Elsa Bertone in Giraudo
anni 53
La piangono il marito Romolo, i figli Giampiero e Paola, nipotina, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato, ore 15, via Brandizzo.
— Chivasso, 15 gennaio 1982.

Livia Devico e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Romolo per la perdita della moglie ELSA.

Dipendenti Ditta Giraudo Devico si uniscono al dolore della famiglia Giraudo per la scomparsa della signora ELSA.

E' mancato
Giovanni Albano
pensionato
anni 75
Lo piangono tutti i familiari. Funerali sabato, ore 15.
— Ronco-Varolengo, 15 gennaio 1982.

Crescentemente è mancata
Domenica Forvilla ved. Nigro
Addolorati lo annunciano: la figlia Rina col marito Gioachino Colella e nipote Guido, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 nella parrocchia di Druento.
— Torino, 15 gennaio 1982.

Condomini, inquilini, Custode, Amministratore della palazzina corso Vittorio Emanuele 200 e corso Racconigi 14 partecipano al lutto della famiglia Colella Forvilla per la perdita della MAMMA.

Il Commissario, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale, il Sovrintendente Sanitario ed il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del

COMM. AVV.
Costantino Drago
già direttore generale dell'Ordine Mauriziano
ricordandone la lunga, preziosa opera prestata a favore dell'Ente.
— Torino, 16 gennaio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vanna Deideri nata Avataneo
La piangono il marito Giacomo i figli Elda con il marito Carletto, Elsa con la moglie Irene e l'adorato nipote Marco, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 alle ore 11 in Mondonio d'Asti, partendo da Torino ospedale Martini (via Tolana) alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1982.

Claudia, Marisa, e Pino Dellavalle piangono la nonna VANNA.

Partecipano al dolore di Elda e Elsa: Ilda Deideri e Roberto Rondolo
Marisa Carlo e Marina Rapetti
Marisa e Gianni Giancarlo
Elsa e Francesco Rosalgenti
Franca e Luciano Guglielmino.

Marie e Coralie partecipano al dolore della famiglia Deideri.

Affettuosamente si uniscono al grande dolore delle famiglie Deideri Vincenzina Pino e Franco Paschetta.

Elsa e Marilena Rivoira sono affettuosamente vicini a Elda Irene e Marco.

Colleghi e collaboratori prendono viva parte al dolore di Elda Deideri e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Sono vicini a Elda Deideri e famiglia:
Alda Barello
Fulvia Bassi
Giuseppe Bodino
Eugenio Cosentelli
Guglielmina Landrano
Luisa Parisone
Sandra Ramoni
Laura Rocumbo
Lucia Sacco
Maria Valle.

Dopo breve malattia è mancato il
DOTTOR COMMENDATOR
Giovanni Tibaldi
Cavaliere Vittorio Veneto
L'annunciano la moglie Rosa, sorella, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 16 gennaio ore 15 in Cavallermaggiore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavallermaggiore, 14 gennaio 1982.

Prendono viva parte al dolore della signora Rosina gli amici:
Adorata Barbara e Domenico
Dottor Pietro Bertolini
rag. Gabriele Bertot
Giulio e Bebebiano Bosio
commendator Giuseppe Bussi
onorevole Domenico Chiaramello
dottor Carlo Bovolo
Evelina Donadio
dottor Maurizio Ferraro
geometra Giacomino Fissore
Achille Fumero e Bianca Rolfo
dottor Luigi Gallo
Mauro Mana
Lucio e Pina Miravalle
dottor Giuseppe Martello
dottor Lorenzo Racca
Lorenzina Savoia ved. Panero.
— Cavallermaggiore, 16 gennaio 1982.

Famiglia Pavese partecipa al dolore per la perdita del caro
DOTT. COMM.
Giovanni Tibaldi
Cavaliere Vittorio Veneto
— S. Mauro, 15 gennaio 1982.

E' mancato
Giovanni Robaldo
ancora Fiat
Lo comunica la moglie Teresa Berardo. Funerali sabato 16 corrente, ore 14,15, a Carmagnola (frazione Cavallari). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Richelmo.
— Torino, 15 gennaio 1982.

Comunità parrocchiale Cambiano ricorda con riconoscenza ed eleva preghiere per l'anima del compianto
Giovanni Robaldo
— Cambiano, 16 gennaio 1982.

(Continua a pag. 6)

Protesta in Vaticano del Comitato per i detenuti e i «desaparecidos»

Gaffe del nunzio apostolico in Argentina «E' un paese più tranquillo dell'Italia»

ROMA — Alcune dichiarazioni sulla «tranquillità e la pace» esistenti in Argentina, in contrasto con «l'insicurezza totale» da cui sarebbero dominate le città italiane, espresse dal Nunzio apostolico di Buenos Aires monsignor Ubaldo Calabresi, stanno creando scompiglio a livello diplomatico. E subito ha reagito il Comitato di solidarietà con i detenuti scomparsi, i cosiddetti «desaparecidos», che a migliaia e migliaia costituiscono un drammatico, irrisolto interrogativo nella vita del Paese sudamericano.

Ubaldo Calabresi, nato a Sezze Romano 56 anni orsono, ha preso incarico a Buenos Aires l'anno scorso; in precedenza era Nunzio apostolico (l'equivalente curiale dell'ambasciatore) in Venezuela. Nel corso di una delle consuete visite pastorali all'interno del Paese, qualche giorno fa, il Nunzio si è recato a La Rioja, un centro di grosse dimensioni. Un suo discorso è stato ripreso dai giornali locali, e successivamente, dalle agenzie di stampa, fra cui l'Ansa. Secondo il dispaccio trasmesso in Italia, monsignor Calabresi avrebbe detto: «Il periodo che ho passato qui è stato di tranquillità e di pace. Questa è una realtà che non esiste nei Paesi europei. In Italia, nel mio Paese — avrebbe ancora detto monsignor Calabresi — dei quali posso dare un giudizio concreto, hanno sequestrato il comandante in seconda della Nato; il sequestro è un evento che si ripete periodicamente. Ci sono furti, rapine, un'insicurezza totale delle città. In cambio in Argentina voi avete una tranquillità regnante che è impagabile e ciò mi ha fatto impressione».

«Sono la pace e la tranquillità della morte e della dispersione», ribatte il Comitato di solidarietà con i detenuti-scomparsi «quella di cui parlano i dittatori, e, purtroppo, anche l'ambasciatore della Santa Sede». In una lettera indirizzata al cardinale Agostino Casaroli, segretario di Stato, e a monsignor Achille Silvestrini, segretario per gli Affari pubblici della Chiesa (il «ministro degli Esteri») il Comitato ripropone il tragico bilancio della repressione: circa trentamila scomparsi, circa duemila detenuti politici, un numero imprecisato di oppositori del regime assassinati.

Il documento è firmato da tre donne, madri e mogli di scomparsi: Dora Guagnini, Angela Bancaro e Matilde Herrera. Tre delle madri di «Plaza de Mayo», la piazza in cui una volta a settimana si radunano, in muta protesta, le donne i cui parenti sono stati fatti scomparire.

Le dichiarazioni che monsignor Calabresi avrebbe rilasciato sono, secondo il testo della lettera, «indegne di un uomo di Chiesa, e comunque ben lontane dalle ripetute prese di posizione di papa Wojtyla in difesa dei diritti umani, e specificamente sul problema dei "desaparecidos" e dei detenuti politici in America Latina. Chiediamo se il Vaticano ritiene compatibile la posizione del Nunzio apostolico a Buenos Aires con il suo ruolo di rappresentante della Chiesa cattolica».

E' improbabile che la lettera abbia risposta, ma non che resti senza conseguenze.

Molto probabilmente anche se dal Vaticano dovesse partire, nei prossimi giorni, un «richiamo» per il Nunzio in Argentina, questo sarebbe coperto dal consueto riserbo.

m. tos.

Appello in Urss di Inna Lavrova Sta digiunando per avere un visto

MOSCA — La sovietica Inna Lavrova, al venticinquesimo giorno di sciopero della fame, ha lanciato un appello a tutti gli ambasciatori accreditati a Mosca affinché intervengano in suo favore presso le autorità sovietiche perché possa sposare l'ingegnere francese Guy Torrent.

In una lettera aperta, consegnata alla stampa occidentale a Mosca, Inna Lavrova, di 43 anni, ha detto di essere «esaurita» dallo sciopero della fame.

Argentina: madri di «scomparsi» chiedono incontro al neopresidente

BUENOS AIRES — Le madri di «Plaza de Mayo», organismo che raggruppa i familiari degli scomparsi in Argentina, hanno chiesto di avere un colloquio con il nuovo presidente argentino, generale Leopoldo Galtieri.

Alla nuova presidenza del Parlamento europeo cinque gli aspiranti

STRASBURGO — Dopo due anni e mezzo di legislatura, i 434 eurodeputati dovranno rinnovare nella sessione che si terrà dal 18 al 22 gennaio, tutte le cariche elettive del Parlamento europeo, a cominciare da quella del presidente.

Per il seggio che sino a oggi è stato di Simone Veil sono in corsa cinque candidati: Pieter Dankert, socialista olandese, attualmente vicepresidente dell'Assemblea; James Scott-Hopkins, presidente del gruppo conservatore; Egon Klepsch, democristiano tedesco, designato dal gruppo del partito popolare europeo di cui è presidente; Robert Chambeiron, candidato dei comunisti, e Marco Pannella, segretario del partito radicale italiano.

Ma poiché da soli i voti democristiani e liberali non bastano ad assicurare la presidenza, non si può escludere che uno degli altri candidati possa raccogliere la maggioranza necessaria, né che all'ultimo momento emerga una soluzione di compromesso, forse la riconferma della Veil. La scelta del presidente condizionerà l'elezione di tutte le altre cariche dell'assemblea: 12 vicepresidenti, 5 questori, e i presidenti e vicepresidenti di 17 commissioni parlamentari. Terminate le operazioni di voto, il Parlamento europeo ascolterà il ministro degli Esteri del Belgio, Leo Tindemans, il quale illustrerà il programma della presidenza belga per il semestre in corso.

Algeria, Siria e Libia pensano alla fusione?

BEIRUT — Il settimanale libanese Al Mustaqbal scrive che i capi di Stato di Siria, Libia e Algeria terranno un vertice all'inizio di febbraio per studiare la possibilità di una fusione fra i tre Paesi.

La rivista non cita le fonti di questa informazione. I tre Paesi appartengono al «Fronte della fermezza».

Primi commenti in attesa del giudizio ufficiale di Craxi

Al psi piace la svolta comunista «ma la terza via è sulle nuvole»

Martelli: «Non possiamo accettare certi giudizi critici sull'esperienza socialdemocratica europea» - Signorile: «Il pci finalmente si è mosso, adesso dovrebbe assumere come interlocutore l'Internazionale socialista» - Benvenuto: «Lama è più avanti di Berlinguer»

ROMA — «*Non c'è dubbio* — spiega Claudio Martelli, vicesegretario del psi —: *il dibattito in corso all'interno del pci va considerato come un fatto importante e positivo*». E' il primo, cauto segnale che arriva dal fronte socialista, dopo la tormentata «svolta» di Berlinguer.

Non c'è molta voglia di parlare della questione comunista, nel palazzo del psi, dov'è riunita la direzione per discutere i problemi del terrorismo. Craxi aprendo la riunione ha accennato a un giudizio positivo per «*la forte autonomia critica manifestata dai comunisti italiani*»; ha annunciato una prossima convocazione della direzione per discutere sulla situazione politica, e dunque anche sul pci, ha lasciato intendere che una prima risposta ufficiale a Berlinguer potrebbe venire, domenica, da un articolo dell'*Avanti*.

Dunque il psi sta mettendo a punto la risposta alla svolta di Berlinguer: potrà partire di qui un «disgelo» nei rapporti tra i due partiti? «*La riflessione comunista* — spiega Claudio Martelli — *è nata dalla vicenda polacca. E, in proposito, noi sottolineiamo due aspetti positivi del dibattito interno al pci: il sostegno a "Solidarnosc", senza riserve, e la critica all'Urss, che è una chiamata di correità. La posizione comunista sui fatti di Varsavia rimane diversa dalla nostra per quanto riguarda le cosiddette sanzioni, e cioè il vincolo degli aiuti economici al rilascio dei prigionieri politici*».

Il giudizio del psi sulla vicenda polacca soddisfa quindi, nel suo complesso, il psi. Per quanto riguarda la «terza via», invece, i socialisti muovono alcuni rilievi a Berlinguer: «*Intanto* — dice Martelli — *non possiamo accettare certi giudizi critici sul riformismo e sull'esperienza socialdemocratica europea. E poi, soprattutto, ci sembra che pur tra alcuni elementi di novità il pci accentui la sua posizione anticapitalista, quasi per cercare una compensazione al distacco dall'Urss*».

E' un giudizio, quello dello stato maggiore craxiano, che la sinistra lombardiana non condivide del tutto. «*Indubbiamente* — dice l'altro vicesegretario del psi, Valdo Spini, lombardiano — *siamo davanti ad un allontanamento dalla tradizione comunista*», che «*non può non avere riflessi positivi sul quadro politico italiano*». «*Non solo* — aggiunge Felice Borgoglio, esponente della sinistra —: *bisogna prendere atto che dopo le posizioni assunte dalla socialdemocrazia tedesca il pci può entrare a far parte della dialettica e del confronto che esistono nell'Internazionale socialista*».

«*Il problema è proprio questo* — incalza Claudio Signorile —. *Il pci finalmente si è mosso. Adesso deve convincersi ad assumere come interlocutore l'Internazionale socialista. Io propongo addirittura un patto di consultazione. Perché i comunisti capiscano che questo nuovo rapporto con l'Internazionale non deve essere una scusa per scansicare in Italia il psi, anzi deve diventare il mezzo per recuperare un dialogo oggi difficile. E perché il psi, dall'altra parte, sappia incoraggiare questo dialogo, senza chiudere gli occhi davanti alle novità. A Craxi diciamo: il protagonismo socialista finora si è esercitato sul fronte del governo. Adesso ci sono le condizioni per esercitarlo anche sul fronte della sinistra*».

Ma l'area craxiana è più cauta, anche se attenta alle novità che maturano attorno a Berlinguer. «*La presa di distanza dall'Urss è una novità, un passo avanti indubbio* — ammette Francesco Tempestini —, *anche se non basta dire che all'Est si è esaurita una fase del socialismo. Bisogna andare a fondo, rimettere in discussione tutto un periodo storico, come suggerisce Terracini, smetterla con i tentativi di conciliare le "rotture" con la continuità. In quanto al resto, il rifiuto della socialdemocrazia va a vantaggio di un confuso modello di comunismo nazionale, con qualche tentazione lussemburghista. Il pci, in sostanza, ha compiuto una tappa importante: ma sembra ancora guardare più alla Jugoslavia che all'Europa*».

E' questa la risposta che spedirà Craxi a Berlinguer? «*Io non lo so* — confidava ieri il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, uscendo dalla direzione socialista —, *so però che, se il giudizio del pci sul "comunismo reale" è un fatto nuovo che non può essere ignorato, il tema della "terza via" rimane ancora nelle nuvole, mentre Berlinguer, tra Est e Ovest, tenta di dare un colpo al cerchio e uno alla botte. Nessuno nega che la novità, in casa comunista, ci sia: no: il problema è trarne le conseguenze, come ha fatto la Cgil, che oggi fa parte della Confederazione europea dei sindacati, ha scelto l'Occidente. Tra Lama e Berlinguer, io sostengo, mi sembra più avanti Lama*».

Ezio Mauro

Il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri

Per la protezione civile un centro in ogni regione

Il provvedimento — dice Zamberletti — si muove su due linee: la previsione e la gestione delle catastrofi, la gestione dei soccorsi

ROMA — La strada da percorrere, prima che l'Italia abbia, come gli altri Paesi europei, un'efficiente organizzazione per prevenire e fronteggiare le catastrofi naturali, è ancora lunga. Ieri, comunque, il Consiglio dei ministri ha approvato la nuova normativa elaborata da Giuseppe Zamberletti e il disegno di legge, una volta raggiunte le opportune intese con gli altri ministri interessati, passerà all'esame delle Camere.

Punto cardine del provvedimento, secondo quanto ha detto il ministro lasciando Palazzo Chigi, è la creazione, presso la presidenza del Consiglio, di un organismo di coordinamento interforze: forze armate, vigili del fuoco, le componenti volontaria della protezione civile e le diverse organizzazioni preposte a questo compito. «*Il disegno di legge* — ha chiarito Zamberletti — *si muove su due linee fondamentali: quella della previsione e prevenzione delle catastrofi che si possono o evitare o limitare nelle conseguenze*».

Per esempio, ha aggiunto Zamberletti, «*non si può evitare un terremoto, ma le sue conseguenze possono essere, da una politica di prevenzione accorta, attenuate. In secondo luogo, un sistema di controllo e di gestione dell'emergenza che riesca a raccordare in modo coordinato tutte le componenti di protezione civile. Ci prefiggiamo di raggiungere immediatamente l'obiettivo che, finora, si riesce a conseguire purtroppo solo dopo 48 ore dal verificarsi di un'emergenza, improvvisando sul posto la struttura organizzativa. Essa dev'essere pronta prima*».

L'attuale legge sulla protezione civile ha richiesto una decina di anni per l'approvazione in Parlamento. Accadrà ora la stessa cosa?

«*Sono certo di no, per la sensibilità che c'è oggi nel Paese. Non dimentichiamo che negli ultimi dieci anni abbiamo avuto due grandi catastrofi sismiche, Friuli e Campania-Basilicata, ed una ecologica, Seveso. Quindi, la sensibilità dell'opinione pubblica è molto accentuata così come quella delle forze politiche. Credo che nessuno sia disposto ad assumersi la responsabilità di far restare un Paese, che ha una mappa di rischio così ricca, privo di uno strumento efficace di protezione civile*».

E la polemica coi prefetti sui poteri da ripartire tra autorità centrale e locale?

«*Il problema è chiaramente risolto dalla legge. E poi gravi motivi di contrasto con i prefetti non ci sono mai stati*».

Ministro, nel disegno di legge si parla di Centrale nazionale d'allarme, di Consiglio nazionale per la protezione civile, di Comitato interministeriale. L'impressione, a prima vista, è quella di un provvedimento macchinoso.

«*Un esame superficiale del testo può avallare questo sospetto. Ma posso assicurare che la nuova normativa tende ad unificare e a rendere incisive ad ogni livello le decisioni operative*».

Saranno sufficienti i trenta miliardi destinati, per il 1982, all'attuazione della legge?

«*Il problema non è tanto di quantità di mezzi, che pure occorrono. L'obiettivo è infatti quello di utilizzare in modo razionale e unitario quanto abbiamo a disposizione*».

Riassumiamo gli altri punti del disegno di legge. Le Regioni hanno il compito di individuare e organizzare in modo permanente i mezzi e le strutture operative per interventi di protezione civile, specie per quanto riguarda le misure di prima emergenza. In ogni capoluogo regionale verrà istituito un comitato che si riunirà almeno tre volte l'anno per coordinare le iniziative e approvare i programmi.

Assieme a Zamberletti, i ministri dell'Interno, della Difesa, del Tesoro, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e dell'Agricoltura elaboreranno, al Comitato interministeriale per la protezione civile, i piani nazionali, riferendo al Consiglio dei ministri. Il ddl prevede infine una centrale nazionale d'allarme, affidata all'amministrazione militare, che sarà collegata alle sale operative istituite presso le Regioni e il Consiglio nazionale della protezione civile, con mansioni di consulenza nei confronti del governo.

Giuseppe Fedi

Presunto capomafia scomparso da mesi trovato ucciso

CALTANISSETTA — Il corpo in avanzato stato di decomposizione di Francesco Cinardo, 50 anni, scomparso il 10 novembre dello scorso anno, è stato trovato ieri in una zona di rimboschimento in contrada «Cimiotta» ad una ventina di chilometri da Mazzarino. Cinardo era un facoltoso agricoltore considerato però da polizia e carabinieri capo mafia della zona compresa fra Mazzarino e Riesi.

Secondo i primi accertamenti medico legali Francesco Cinardo sarebbe stato strangolato. Attorno al suo collo è stata infatti trovata una corda. I carabinieri lo avevano proposto per l'invio in soggiorno obbligato e successivamente per la sorveglianza speciale, ma il tribunale aveva espresso parere contrario.

Il Censis critica le proposte Formica per gli alloggi

ROMA — Secondo il Censis, il centro di ricerche sociali di ispirazione cattolica, avrebbero effetti negativi le proposte del ministro delle Finanze, Rino Formica (psi), per rilanciare il mercato edilizio. Si tratterebbe, come è noto, di far pagare meno tasse agli enti e società che vendono gli appartamenti che posseggono, per farne costruire altri.

Ebbene, dice una nota del Censis diffusa ieri sera, gli acquirenti di questi appartamenti potrebbero non essere sempre gli attuali inquilini; in media il 17% degli inquilini, secondo un'indagine dello stesso Censis, vorrebbe comprare la casa dove abita, ma si può ammettere che date le condizioni di favore la percentuale salga al 50%; quindi il restante 50% degli inquilini sarebbe sfrattato

L'esame della Corte Costituzionale

Sui referendum dp presto la decisione

Calcolo delle liquidazioni e statuto lavoratori

ROMA — La Corte Costituzionale ha cominciato ieri in camera di consiglio — relatore il giudice Maccarone — l'esame dell'ammissibilità o meno dei due referendum proposti da democrazia proletaria per abrogare le norme che escludono gli aumenti della contingenza dal calcolo delle liquidazioni e l'applicazione dello statuto dei lavoratori ai dipendenti dello Stato e delle piccole imprese.

La Corte ha ascoltato i rappresentanti di democrazia proletaria (tra cui il prof. Chiola, docente di diritto costituzionale) e l'Avvocatura dello Stato, ieri rappresentata dall'avv. Piergiorgio Ferri.

I primi hanno sostenuto l'ammissibilità dei referendum, affermando che essi non riguardano leggi tributarie o di bilancio o a queste collegate sul piano logico-sistematico (per le quali non sarebbe ammessa la consultazione popolare) e che i quesiti posti ai cittadini sono chiari e rispondenti a quella «matrice razionalmente unitaria» ritenuta indispensabile dalla Corte Costituzionale.

L'Avvocatura dello Stato non si è pronunciata sul referendum riguardante il blocco della contingenza, non avendo ricevuto dal governo alcun mandato su di esso; ha invece contestato l'ammissibilità di quello sullo «statuto dei lavoratori». L'avv. Ferri ha tra l'altro affermato che esso imporrebbe ai cittadini di pronunciarsi con un solo «sì» o «no» su due problemi di differente rilievo economico e sociale, quali l'estensione dello statuto sia ai dipendenti dello Stato sia a quelli delle piccole imprese private.

La Corte deciderà probabilmente nei primi giorni della prossima settimana. Ha comunque tempo fino al 10 febbraio per pubblicare le sue decisioni, con una sola o con due separate sentenze.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Ernesto Palamara

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Giuseppina Di Carlo, la figlia Anna Maria con il marito Natale Gabriel e figli Nicolas e Natalia, il figlio Vincenzo con la moglie Annamaria Orsi e la figlia Federica. I fratelli Umberto e Teresa; le cognate e i nipoti. I funerali avranno luogo sabato 16 gennaio alle ore 10,15 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 13 gennaio 1982.

Si uniscono affettuosamente al dolore di Pina, Anna Maria e Vincenzo la famiglia Dal Forno, Di Carlo, Garrone, Molari, Orsi, Ricci, Vajra Gallo.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Organizzazione Personale Fiat, prendono viva parte al lutto del dott. Vincenzo Palamara per la dipartita del padre

Ing. Ernesto Palamara

— Torino, 15 gennaio 1982.

Amici e Colleghi di lavoro prendono viva parte al dolore di Vincenzo Palamara e dei suoi familiari per la scomparsa del caro PAPA'.

Il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e Collaboratori tutti della Fiat Lubrificanti S.p.A. si associano al dolore del dott. Vincenzo Palamara per la scomparsa del PADRE.

Fiat Ferroviaria Savigliano — Servizio Personale — si unisce al dolore del dott. Vincenzo Palamara per la scomparsa del PADRE.

Fiat SEPJM. S.p.A. partecipa al lutto del dott. Vincenzo Palamara.

Iveco Fiat S.p.A. si associa al cordoglio del dott. Vincenzo Palamara.

Laura e Bruno Bianco partecipano al dolore di Vincenzo e Annamaria.

E' scomparsa improvvisamente mancata

Giuseppina Tabarini ved. Cerutti

di anni 93

Ne danno annuncio le figlie Lucia Fissore e Wanda Bracco. I funerali avranno sabato 16 gennaio alle ore 15 partendo da Osasi Marina.
— Osasi Marina, 15 gennaio 1982.

Franco Pendolino e famiglia partecipano al lutto.

E' mancato

cav. Luigi Vesco

di anni 76

Lo piangono la moglie Celestina Antonelli, la sorella Rita con il figlio Terenzio Cavaliere e famiglia, la sorella Maria e famiglia Nevarese, suocera, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 15 partendo dall'abitazione dall'estinto.
— Moncalvo, 15 gennaio 1982.

Nicola Solofaro, Graziella e mamma si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Luigi Vesco

— Strambino, 15 gennaio 1982.

I Dipendenti della Vesco & Micelo partecipano al dolore.

Letizia Pera Sabri si unisce al dolore di Carla Luisa e mamma per la scomparsa del caro BIRO.

Partecipano al dolore:
famiglia Pera
famiglia Sabri
Maria Pelaraghi
Alfredo, Claudia Gravallo
Maurizio, Antonietta Silvestro
Roberto Quilico
Maria, Luisa Ciochetto

Le Edizioni Nuova Europa, Circolazione, Redazione, Amministrazione e Collaboratori della «Gazzetta del Canavese» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Luigi Vesco

— Ivrea, 15 gennaio 1982.

Francesca, Vittoria Brizzolara
Severino Gallo
partecipano al lutto della famiglia.

Marchesa Celeste Cavalchini sono vicini alla signora Celestina per la perdita del marito

cav. Luigi Vesco

— Torino, 15 gennaio 1982.

Giudice, Amministratore e Personale del Comune di Strambino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Luigi Vesco

Sindaco dal 1951 al 1970

— Strambino, 15 gennaio 1982.

Amanda Giono e famiglia prendono viva parte al dolore.

Il «Risveglio del Canavese e della Valle di Lanzo» prende viva parte al lutto della famiglia Vesco e Carnevico.
— Cirié, 15 gennaio 1982.

Il giorno 13 gennaio 1982 è mancato

Antonio Cravero (partigiano Guido)

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie e i fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
— Alessio, 15 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancata

Margherita Menolo

Addolorati lo annunciano: il figlio Lorenzo con la moglie Maria Grazia, Augusta, il fratello Mario, la zia Regina ed Alda, parenti tutti. Funerali sabato 16 ore 14,30 alla parrocchia Pace.
— Torino, 15 gennaio 1982.

Nino e Tommaso Arlotto
Mariuccia e Agostino Arlotto
Rosa e Luigi Casale
si associano al dolore.

Cristianamente è deceduta la

MARCHESA

Elisabetta D'Orlo

Ne danno il doloroso annuncio i cugini Bocco di Ruffino, parenti, amici e la fedelissima Maria Pasquetti.
— Torino, 16 gennaio 1982.

Cristianamente è mancato

Giovanni Cabodi

anni 74

L'annunciano la moglie Margherita Favero; i figli Bianca, Paola, Emanuele e Laura con rispettive famiglie, fratelli, cognate, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cassolo sabato 16 corr. alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia S. Maria.
— S. Maurizio Canavese, 13-1-1982.

Sono affettuosamente vicini a Paola e famiglia gli amici:
Pinuccia, Guido Cagnoni
Maria, Alberto Calandri
Emma, Riccardo Cordero
Pino e mamma Custodi
Ines, Ettore Pico
Claudia, Giovanni Raffaelino
Gabriella, Alberto Valloz
— Torino, 16 gennaio 1982.

La famiglia Boria partecipa al dolore di Laura.

Direttore e Personale tutto della Falconieri-Somma partecipano sentitamente al dolore della famiglia Gamba per la scomparsa del loro caro

cav. Attilio Gamba

— Torino, 15 gennaio 1982.

La Direzione e Dipendenti Fata Macchine si associano al cordoglio della famiglia Gamba per la scomparsa del sig. ATTILIO.

E' mancata

Maria Fernanda Piantelli Crismani

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio Giorgio; il fratello Massimo con la moglie Carla, i nipoti. I cugini e i parenti tutti. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1982.

Carlo Mazzerol prende viva parte al lutto della famiglia Piantelli e Crismani.

Partecipano al dolore di Giorgio gli amici
Enzo e Giuliana Canuto
Marco e Angela Mallarni
Franco e Mariagia Perlenti
Giorgio e Donatella Rocca.
— Torino, 16 gennaio 1982.

Elena, Pierpaolo, Sandro sono affettuosamente vicini a Giorgio per la perdita della MAMMA.

Ettel Carla Gandini
Elena Mila Parocchi
Valeria Luciano Galli
sono affettuosamente vicini all'amico Giorgio.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del

cap. Guido Mangiacapra

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, ricordano con gratitudine il gruppo di Avigliana Alpini «Avisa» e i condomini «Iris».
— Balocco, 15 gennaio 1982.

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE

Enrico Giovan Battista Valle

S. Messa 20 gennaio ore 9 parrocchia della B. V. Assunta di Lingotto via Nizza 305.
— Torino, 15 gennaio 1982.

Aurelia Magnani e famiglia profondamente commossi per le toccanti manifestazioni di cordoglio e partecipazione ricevute per la scomparsa del loro caro

Carlo Magnoni

ringraziano tutti coloro che hanno voluto essere vicini ed in particolare il Comune di Cafasse.
— Torino, 15 gennaio 1982.

ANNIVERSARI

1979 1982

Guido Vacchetto

Vivono nella certezza che ci sei vicino e ci ameresti: mamma, papà, Isabella, nonni, S. Messa, parrocchia S. Giulia, oggi, ore 18.30.

1977 1982

Caterina Camoletto

Sei il nostro primo pensiero di ogni giorno mamma un grande vuoto e un'infinito rimpianto Gianna e papà.

1980 1982

Romeo Miolì

Sei sempre con noi.
— Torino, 16 gennaio 1982.

1981 1982

Nel primo anniversario della scomparsa del

dott. Natio Samuelly

Liliana, Roberto e Maribel lo ricordano con amore infinito.

1981 1982

Luigia Santambrogio in Ramelli

Il tuo meraviglioso ricordo sempre accompagna i nostri giorni.

rag. Giuseppe Chiapusso

La tua memoria cara è sempre viva e presente nel nostro cuore.
— Torino, 16 gennaio 1982.

1901 1982

Francesca Rosa Manzi in Ciampini

Sempre affettuosamente ricordata.

1978 1982

Betty Desmbrogi

Con immutato dolore e nostalgia la ricordano mamma, papà, Cristina.
— Volvera, 16 gennaio 1982.

Il «Frontone» conteso

Firenze. Ecco il famoso «Frontone etrusco» di Talamone restaurato dagli specialisti toscani che ha già suscitato polemiche. Infatti Orbetello non vuole che sia esposto a Firenze. Per ora comunque, la mostra che doveva aprirsi a metà gennaio non si terrà perché alcuni restauratori sono ammalati (Ansa)

I dipendenti hanno illustrato i punti chiave della crisi nell'ospedale romano

Vespaio d'accuse all'«Umberto I» dopo la tragica morte dell'infermiera

Le attrezzature che continuano a mancare, la protezione dalle malattie professionali, i ritmi di lavoro divenuti sempre più frustranti - Altro tema affrontato: un concorso per 80 infermieri bandito nel '79 è ancora fermo sull'esame delle 1500 domande presentate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Infermieri assunti, grazie a concorsi interni, come personale amministrativo, corsie sguarnite, mancanza di attrezzature, il tutto in una continua «distrazione» della direzione e della Unità sanitaria da cui il Policlinico Umberto I dipende: in un'ennesima conferenza-stampa medici e personale sanitario dell'ospedale hanno illustrato ancora una volta ieri i punti-chiave della crisi nella quale il complesso continua a dibattersi.

Occasione della denuncia è stata nuovamente la morte di Mara Proietti, venticinque anni, l'infermiera stroncata il 6 gennaio scorso dalle conseguenze di una piccola ferita che si era provocata facendo un'iniezione ad una paziente affetta da epatite virale. In quel momento, la malattia della ricoverata non era stata ancora diagnosticata: l'infermiera, che per la ferita non era passata dal pronto soccorso, era morta un mese dopo per un'epatite fulminante.

Le attrezzature, che continuano a mancare, la protezione dalle malattie professionali, i ritmi di un lavoro divenuti sempre più frustranti, sono stati anche ieri i temi sui quali si è innestata la protesta del personale si è innestata. Tra dipendenti, direzione sanitaria e vertici dell'Unità sanitaria locale «Roma tre» — da cui il Policlinico Umberto I dipende — il dialogo per altro sembra ormai cessato. Nella conferenza-stampa di ieri più volte gli infermieri hanno ribadito che ogni discorso con i vertici è ormai affidato all'esposto-denuncia presentato il 7 gennaio scorso dai sindacati alla Procura della Repubblica.

Per il resto, le accuse si sono ancora una volta accentrate sulla insensibilità dell'amministrazione ai problemi del personale: il presidente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale «Roma 3» — è stato affermato ieri durante la conferenza-stampa — non avrebbe neppure ricevuto, poche ore dopo la morte di Mara Proietti, una delegazione di infermieri che voleva chiarire i problemi dei dipendenti e della sicurezza del lavoro ospedaliero.

Sempre secondo il personale infermieristico, la direzione del Policlinico Umberto I continuerebbe ad avallare una inaccettabile diversità di trattamento (quanto a personale, medici e strutture) tra reparti ospedalieri e reparti universitari. I primi potrebbero contare su un numero di posti-letto che rispetto ai secondi è meno che dimezzato, e, soprattutto, su un personale che, in proporzione, è numericamente molto più scarso. Identico il discorso dei materiali messi a disposizione degli infermieri per la loro attività quotidiana: la direzione della Usl ha consegnato ai dipendenti guanti e siringhe solo dopo la morte di Mara Proietti.

Altro tema che i dipendenti hanno nuovamente affrontato — prendendosela indistintamente con la direzione sanitaria, il comitato di gestione, i rappresentanti sindacali che partecipano alla trattativa — è stato quello delle nuove assunzioni. Un concorso per ottanta posti di infermiere, bandito nel '79, è da quel momento bloccato sull'esame delle oltre 1500 domande presentate. La commissione mista incaricata di compilare la graduatoria sembra ancora ferma per pastoie burocratiche.

La riforma sanitaria di Mitterrand

Ospedali francesi via i letti privati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'hanno subito definita una «*nazionalizzazione silenziosa*». E anche se l'espressione è impropria, rende egualmente bene il clima di vive controversie, di aspre polemiche che hanno accompagnato l'importante decisione presa negli ultimi giorni dal ministro della Sanità Ralite: la soppressione del settore privato negli ospedali pubblici. Per la medicina liberale come per il mondo ospedaliero, per medici e per malati è una «rivoluzione», tanto più carica di significato anche politico in quanto a compierla è un ministro comunista. Ma in realtà, questa decisione era già inclusa nel programma elettorale del candidato socialista Mitterrand, che da sette mesi dirige la Francia dall'Eliseo.

In base al provvedimento, dunque, dal 1° luglio saranno aboliti negli ospedali francesi i letti del settore «privato» e con molta maggiore gradualità, entro il 10 gennaio dell'87, saranno poi vietate anche le operazioni e le visite riservate alla clientela personale del «barone» ospedaliero.

Lo scopo di questa misura è teoricamente ineccepibile: lottare contro le ineguaglianze in campo sanitario garantendo a tutti i malati un medesimo trattamento. Perché chi ha i mezzi per pagare deve essere curato meglio? Insomma, tutti uguali davanti alla malattia: un sacrosanto scontato per un governo di sinistra. I fautori della riforma si difendono comunque dall'accusa di aver agito soltanto per motivi ideologici evidenziando abusi e storture del precedente sistema. In base al regime in vigore finora, circa tremila dei 14.500 medici impiegati a tempo pieno in ospedale avevano una attività propria regolata da norme precise: i letti del settore privato potevano rappresentare al massimo l'otto per cento della capacità totale d'un servizio e il sanitario poteva dedicare alle sue visite private solo due mezze giornate della sua settimana ospedaliera. In controparitta, il medico con clientela privata in ospedale era tenuto a versare all'amministrazione un terzo della tariffa convenzionale d'una visita e il 10 per cento del prezzo giornaliero d'un letto.

Queste norme risalivano a una precedente riforma ospedaliera ispirata nel '58, l'anno del ritorno al potere di De Gaulle, dal padre di uno dei più stretti collaboratori del generale, il professore Debré. Il suo scopo era quello di attirare verso le strutture ospedaliere pubbliche i grandi nomi della medicina e i sanitari che desideravano mantenere la loro clientela liberale. E contemporaneamente veniva convogliata verso l'ospedale pubblico anche questa clientela. Oltre vent'anni di applicazione hanno dimostrato che la riforma era riuscita, l'ospedale pubblico francese gode di buona reputazione.

Ma le norme non hanno impedito gli abusi e dal '77 è cominciata la campagna per l'abolizione del settore privato conclusasi in questi giorni con la decisione del ministro Ralite.

Da questo «malcostume» ha preso così slancio la campagna per l'abolizione del settore privato che è quindi risultato vittima non soltanto dei politici ma forse soprattutto degli abusi di una minoranza di sanitari.

Naturalmente i critici della riforma Ralite dichiarano oggi che il settore privato non era soltanto un privilegio per ricchi ma sopperiva alle lacune del sistema ospedaliero pubblico.

Paolo Patruno

Catanzaro, formalizzata l'istruttoria

Strage di piazza Fontana Merlino e Delle Chiaie di nuovo sotto accusa

CATANZARO — E' stata formalizzata dalla procura generale della corte d'appello di Catanzaro l'istruttoria contro Stefano Delle Chiaie e Mario Merlino in relazione alla strage della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano avvenuta il 12 dicembre del 1969. Per Stefano Delle Chiaie il sostituto procuratore generale Domenico Porcelli ha ipotizzato il reato di strage, mentre a Merlino è stato contestato quello di costituzione di associazione sovversiva.

Gli atti processuali sono stati inviati ieri mattina all'ufficio del giudice istruttore Emilio Ledonne che nei prossimi giorni comincerà le indagini.

La nuova inchiesta è stata aperta dalla magistratura di Catanzaro in seguito ad una denuncia presentata nei mesi scorsi dall'avvocato Vincenzo Azzariti Bova, che nel processo per la strage di piazza Fontana rappresenta la parte civile Enrico Pizzamiglio, e per alcune affermazioni contenute nella sentenza della corte d'assise d'appello che giudicò in secondo grado gli imputati accusati di aver compiuto la strage.

A Delle Chiaie, come è noto, i giudici della corte d'appello concessero l'amnistia per il reato di falsa testimonianza. A Merlino fu confermata la condanna a quattro anni e sei mesi di reclusione per concorso in associazione per delinquere con Pietro Valpreda e gli altri anarchici iscritti al circolo «22 Marzo» di Roma. Fu invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di strage mentre in primo grado era stato assolto con formula piena per non aver commesso il fatto.

Bergamo: rapina da 250 milioni in una gioielleria

BERGAMO — Rapina da 250 milioni a opera di un bandito solitario, ieri sera alle 19,30, nell'oreficeria Selini di Cologno, nella pianura bergamasca, dove c'era soltanto la titolare, Maria Selini, 45 anni: ha chiesto di acquistare un anello, la donna si è voltata, ha aperto la cassaforte e a quel punto si è sentita intimare il mani in alto.

Il «cliente», rivelatosi rapinatore, l'ha legata e imbavagliata e con tutta tranquillità ha svuotato l'intera cassaforte.

Giornalisti sollecitano trattative con editori per contratto

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) nel sollecitare un rapido avvio delle trattative per il contratto lamenta che «*nessuna risposta è finora pervenuta da parte della Federazione degli editori alla piattaforma presentata dalla Fnsi il 23 dicembre scorso. Ciò può indicare una volontà degli editori di procrastinare l'inizio della trattativa, considerata importante dalla Fnsi per i contenuti significativi della piattaforma che investono i maggiori problemi del settore dell'informazione*».

«*Non è possibile credere che gli editori intendano sottrarsi ad un confronto sulle responsabilità del gravissimo deterioramento della situazione generale del settore, conseguente anche ai loro atteggiamenti più recenti, preferendo magari prodursi in un'inutile "guerra delle cifre"*».

«*La Federazione nazionale della stampa intende invece sottolineare alcune circostanze, non equivoche né equivocabili, che rendono urgente l'avvio della trattativa sindacale per impedire ulteriori stravolgimenti delle leggi in vigore e del contratto ed ulteriori mortificazioni dei valori professionali*».

«Dea di Butrinto» è stata restituita ieri all'Albania

ROMA — La «Dea di Butrinto», il capolavoro della scultura greca del primo secolo d.c. conservata per 50 anni nel museo nazionale romano, è stata restituita ieri dal governo italiano al governo albanese.

La restituzione assume un preciso significato di coerenza con il principio, ormai consolidato, secondo il quale le testimonianze storiche e artistiche non possono essere sottratte ai popoli cui legittimamente appartengono. L'Italia è uno dei Paesi più gravemente danneggiato da un illegittimo flusso migratorio di oggetti artistici che spesso confluiscono in musei stranieri. La restituzione al governo albanese della «Dea di Butrinto» è un esempio della consapevolezza che l'opera d'arte, o il reperto archeologico, strappati al loro contesto, spesso perdono gran parte del loro valore di documento per la conoscenza storica dell'ambiente da cui vengono sottratti.

Al governo albanese la «Dea di Butrinto» è stata riconsegnata da una delegazione formata dal soprintendente archeologico Adriano La Regina, dal prof. Giuseppe Nenci della «Normale» di Pisa, dai professori Giuseppe D'Andria e Cosimo Paglia.

Inchiesta «P2»

Presto sentiti Angelo Rizzoli e Rob. Calvi

ROMA — Un calendario assai fitto di impegni attende per la prossima settimana la commissione di inchiesta sulla P2. Fra martedì 19 e mercoledì 20, in seduta pubblica, la commissione ascolterà l'ex segretario del prof. Salvini, ed ex venerabile della loggia «Adriano Lemmi», Angelo Sambuco, l'ex gran maestro Giordano Gamberini, ed altri tre esponenti della massoneria, Brischi, Benedetti e Corigo.

Sempre nella prossima settimana, per la vicenda *Corriere della Sera*» la commissione ascolterà Angelo Rizzoli, l'industriale Cabassi, l'avv. De Luca e il banchiere Roberto Calvi. Prevista anche l'audizione di Francesco Pazienza, che sarebbe stato consulente dei servizi segreti. Rinviata invece l'audizione del gran maestro Ennio Battelli perché malato.

La siccità sta provocando gravissimi danni in tutta l'isola

Sicilia: sete e mandorli in fiore

Non piove da novembre e la temperatura è primaverile - Il grano non è nato e i contadini dovranno provvedere a una nuova semina - Grossi problemi nel settore zootecnico - Drammatica situazione dei rifornimenti idrici nelle città e nei paesi - A Palermo l'acqua è già razionata e nei settori periferici si avvertono i disagi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Un cielo grigio, gonfio di nuvole, ha salutato ieri mattina il risveglio dei siciliani. Accolto con giubilo dai contadini, che speravano nell'arrivo della pioggia dopo mesi di siccità. A Catania e a Messina l'illusione è stata ancora maggiore, accompagnata da un paio d'acquazzoni che hanno fatto credere che la grande sete della Sicilia fosse finita. Alle 10 ogni speranza è svanita: su tutta l'isola splendeva di nuovo un sole arrogante, da primavera avanzata. Sospinte dal vento di scirocco le nuvole si allontanavano rapidamente nel cielo.

Non piove ormai da novembre, ma in Sicilia la pioggia scarseggia da tre anni. Secondo i dati rilevati dal servizio idrografico del genio civile dell'assessorato regionale lavori pubblici, la media delle precipitazioni annue in provincia di Palermo è scesa dai 810 millimetri del 1978 ai 423 dello scorso anno. A Enna si è passati dai 333 millimetri di pioggia del '79 ai 133 dell'81. Ancora peggio nella Sicilia orientale, dove i 295 millimetri del '79 sono diventati 97 l'anno scorso.

Il periodo delle piogge va da novembre a marzo. Quest'anno le precipitazioni sono state scarse e irregolari: qualche piovasco in provincia di Catania, una spruzzata senza conseguenze ad Agrigento, neppure una goccia nel Palermitano. Il cielo è sereno, la temperatura ha raggiunto massimi mai registrati: martedì, a Palermo, sono stati registrati 23 gradi. Come in estate.

Nelle campagne i mandorli sono fioriti, molte colture sono in boccio. Il grano, seminato in campi induriti dalla mancanza d'acqua, non è nato. Adesso i contadini stanno ritentando la semina, ma se non pioverà sarà tutta fatica sprecata. Anche se arriva la pioggia, la produttività della coltura è ormai compromessa dalla semina ritardata.

«*Le prospettive non sono certo rosee* — dice il prof. Riccardo Barna, direttore dell'Istituto di agronomia dell'Università di Palermo —, *già si avvertono i primi inconvenienti in campo cerealicolo. Dove è possibile irrigare i terreni, gli agrumi e gli ortaggi stanno maturando troppo in fretta per l'inconsueto aumento della temperatura. Anche parecchi alberi — il mandorlo, il pesco, l'albicocco — sono fioriti precocemente e sono quindi esposti al pericolo delle gelate e dei venti freddi che possono compromettere tutto il raccolto*».

Gravi problemi anche nel settore zootecnico. E' cresciuta poca erba per mancanza d'acqua e adesso rischia di seccare. I guai più grossi si avvertono nella fascia costiera. «*In Sicilia* — dice il dott. Antonio Petyx, direttore dell'Associazione allevatori — *ci sono circa 320 mila bovini e oltre 900 mila ovini. Il 1981 è stato un anno disastroso per la nostra zootecnia. I guai si sono succeduti a catena, una mazzata dopo l'altra*».

I primi disastri si sono avuti all'inizio dell'anno: il maltempo, il gelo, le grandi nevicate hanno distrutto i foraggi invernali e compromesso i germogli che sarebbero dovuti sbocciare in primavera. Centinaia di capi di bestiame rimasti intrappolati sotto la tormenta nei pascoli alpini sono morti di freddo. Poi è arrivato il caldo torrido dell'estate, la siccità che ha trasformato i pascoli rigogliosi in vallate inaridite. Altre centinaia di capi sono morti di fame, i sopravvissuti ridotti a pelle e ossa. «*Si sono persi circa 60 mila bovini e oltre 100 mila ovini* — dice Petyx —, *gli allevatori si sono coperti di debiti con le banche per mantenere in piedi le loro aziende. Adesso devono affrontare altre spese gravose per acquistare foraggio a prezzi sempre più elevati. Da strozzini*».

A queste note dolenti si aggiunge la drammatica situazione dei rifornimenti idrici nelle città e nei paesi. La sete della Sicilia è un male vecchio di decenni. Ogni anno nei mesi estivi l'acqua manca e deve essere razionata. In certi paesi i rubinetti restano a secco anche tutta l'estate: l'acqua viene portata con le autobotti. Il malumore della popolazione aumenta e sovente sfocia in episodi di violenza: le barricate di Palermo, l'assalto e l'incendio del municipio e dell'esattoria comunale di Paternò, nella piana di Catania, dell'estate scorsa, sono gli episodi più drammatici di questa situazione intollerabile. Gli acquedotti siciliani sono vecchi, il livello degli invasi artificiali per il rifornimento idrico — che servono gli acquedotti, ma anche le industrie e l'agricoltura — è in continuo ribasso. La Regione ha allo studio un piano per collegare fra loro tutti gli acquedotti siciliani in modo da compensare le carenze d'acqua fra le varie province, ma la soluzione del problema è ancora lontana. L'utilizzo delle poche riserve esistenti è fonte di continui litigi fra i consorzi irrigui — che vogliono usarla per l'agricoltura — e gli acquedotti comunali, complicata dalla «mafia dell'acqua» con le sue azioni intimidatorie: il responsabile dell'acquedotto di Misilmeri, a dieci chilometri da Palermo, Vincenzo Orlando, di 54 anni, ucciso a colpi di lupara perché si era rifiutato di far defluire la poca acqua del bacino nei canali di irrigazione.

A Palermo l'acqua è già razionata: «*Siamo all'inizio dell'emergenza* — dice il dott. Enzo Zanghì, presidente dell'acquedotto municipale —, *l'erogazione è stata ridotta da 3500 litri al secondo a 2500. Nei quartieri periferici si avvertono già i primi disagi*». Trecento litri al secondo in meno possono sembrare poca cosa, ma bisogna tener conto che «*una città come Palermo avrebbe bisogno, per soddisfare le esigenze degli abitanti, di un'erogazione di 3800 litri al secondo*».

Se non piove, i guai saranno grossi: i tre invasi che forniscono acqua a Palermo sono agli sgoccioli. La diga di Piana degli Albanesi è esaurita, quella dello Scanzano è in magra paurosa, la diga Poma, sul fiume Iato, può assicurare il rifornimento soltanto sino alla fine di gennaio. Ridotta del 50% anche l'erogazione a Catania e in dodici Comuni della provincia, dove l'acqua arriva solo un paio d'ore al giorno.

Francesco Formari

Fa tanto freddo che si pattina sul canale

Amsterdam. Il gran freddo di questi giorni ha trasformato i canali cittadini in piste di pattinaggio. Non succedeva da anni. Gli abitanti ne approfittano per pattinare sull'acqua, solcata d'estate dai battelli di turisti che ammirano le caratteristiche case del Seicento

Brescia: due insegnanti elementari con un giovane schizofrenico di 25 anni

Hanno nascosto la tragedia del figlio e poi disperati si sono tolti la vita

La donna, 53 anni, si è gettata dal quarto piano - Poche ore dopo il marito (56 anni) si è lanciato sotto il treno - Prima di uccidersi il padre aveva portato il figlio all'ospedale: «Tenetelo un po' qui — si era raccomandato — vengo a prenderlo fra poco»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — Ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale civile, Eugenio Moroni non sa ancora che suo padre e sua madre si sono suicidati. Ha 25 anni, un aspetto di giovanotto esile, introverso, un po' immaturo. «*Ma è tranquillo*», dicono medici e infermieri, «*e non immagina quale tragedia si sia abbattuta sulla sua famiglia. Soprattutto non sa di essere stato lui, con la sua malattia, la causa scatenante di quella tragedia*». Tutta Brescia ne parla, l'agghiacciante fine dei due coniugi, maestri elementari molto conosciuti in città, ha turbato tutti.

Il papà di Eugenio, Mario Moroni, 56 anni, si è ucciso l'altro pomeriggio lanciandosi sotto un treno. Poche ore prima sua moglie, Francesca Bussoni, 53 anni, si era lasciata cadere dalla finestra di casa, sfracellandosi dal quarto piano. Una vicina di casa dei due maestri racconta che l'uomo, mentre un'ambulanza portava via il corpo della moglie, ha mormorato: «*Francesca, Francesca... non ha voluto aspettare. Avevamo deciso di buttarci tutt'e due sotto il treno*».

Uscito di casa dopo avere svegliato il figlio che dormiva e al quale era stata nascosta la morte della madre, Mario Moroni ha accompagnato Eugenio all'ospedale: «*Tenetemelo qui un po', poi ritornerò a prenderlo*». Si è avviato verso la ferrovia, ha aspettato l'arrivo di un treno merci. Il locomotore l'ha straziato. Il riconoscimento della salma è stato difficile perché il maestro non aveva documenti in tasca.

L'ex assessore regionale alla Cultura, prof. Sandro Fontana, che conosceva bene la coppia di coniugi suicidi, sostiene che si trattava di persone affabilissime, equilibrate, di rara sensibilità professionale: «*Non una volta che ai ragazzi, sui banchi di scuola, avessero trasmesso nemmeno un'ombra di quel loro cruccio profondo, di quelle preoccupazioni per il figlio Eugenio*».

— Tuttavia il loro equilibrio, ultimamente, doveva essersi profondamente alterato.

«*Questo è certo* — ammette Fontana —, *ma lo sconvolgimento della famiglia è avvenuto di pari passo con l'aggravarsi della malattia del figlio. E' vero, esistono centinaia e centinaia di persone che hanno un ragazzo handicappato in casa e si portano quella croce con coraggio, amore e dedizione, pur fra mille difficoltà e manchevolezze delle strutture pubbliche. Sono ammirevoli, non ci sono parole per definire il loro civilissimo comportamento. Ma purtroppo, di tanto in tanto, esistono anche gli atteggiamenti disperati e senza ritorno, i gesti terribili, come quello dei coniugi Moroni*».

Della malattia di Eugenio parla il neuropsichiatra Vittorio Filippini, che fino ad un anno e mezzo fa l'ha avuto in cura: «*Verso i diciott'anni il ragazzo ha palesato una sindrome schizofrenica. In pratica ci è manifestata quasi contemporaneamente alla sua conclusione degli studi, quando si è diplomato al liceo scientifico. Poi si è iscritto ad Ingegneria, ma non ha ingranato. E' andato via via peggiorando. Chiamato al servizio di leva, è stato presto congedato proprio per il suo stato di salute*».

— Ma prima dei diciott'anni era considerato un ragazzo normale?

«*Sembra di sì, la famiglia non aveva mai avuto preoccupazioni per lui. Si era incupito improvvisamente, era diventato sempre più introverso, silenzioso. Per lunghi periodi non rispondeva a nessuno, oppure faceva discorsi "per traverso" dissociati. Alternava periodi molto sereni a fasi di vita turbolenta, distruttiva*».

Aggiunge il prof. Fontana: «*Una famiglia che non raccontava a nessuno, se non a pochissimi intimi, quali guai stava passando. Per sei-sette anni ha creduto disperatamente di poter guarire Eugenio. Quando Mario e Franca hanno capito che non c'era più nulla da tentare, si sono decisi al gesto estremo*».

— Dott. Filippini, era esatta la diagnosi di schizofrenia?

«*Direi proprio di sì. Un ulteriore, grosso problema era che Eugenio non voleva farsi curare, né ricoveri, né medicine. Tutto quello che si è riusciti a fare per lui, in ambito ospedaliero o con cure continuate, è durato brevi periodi. Prima di suicidarsi — cosa che io non avrei mai potuto immaginare — il padre mi ha telefonato raccontandomi della moglie che s'era gettata dalla finestra. Mi ha detto che quella tragedia la si doveva alla Legge 180 che ha abolito i ricoveri coatti in manicomio...*».

— Nel manicomio tradizionale, comunque, Eugenio sarebbe quasi sicuramente peggiorato.

«*Ma forse non avremmo avuto questa duplice tragedia familiare*», obietta Filippini, «*liberando quei due coniugi da un peso terapeutico che non potevano né amministrare né sopportare*».

Eugenio per ora è lontano da questi discorsi. Il dott. Rosario Pazio, medico che abita vicino a casa sua, dice di avergli parlato l'altro pomeriggio e di averlo trovato «*normale e docile*» pronto ad un logico dialogo, come qualsiasi giovane della sua età. «*Però bisogna vedere che cosa accadeva quando entrava in crisi*», soggiunge, «*quando in famiglia era protagonista di scene di violenza, come pare accadesse*».

Il prof. Miglio che dirige il reparto psichiatrico dell'ospedale civile è preoccupato: «*Cosa farò di questo ragazzo? E' sereno, sembra appena un po' attonito; ieri mi ha detto: "Quando tornerò a casa? Ho nostalgia di casa mia". Un bel problema, gli è rimasta solo una zia materna colpita da collasso cardiaco. Dopo il vecchio manicomio, che andava abolito, nessuno ha pensato a quelle nuove strutture necessarie a risolvere drammi come questo*».

Franco Gilliberto

I paramenti «sacri» di Davide Lazzaretti

Arredi d'un «profeta» nel museo criminale I seguaci protestano

ROMA — «*La permanenza dei paramenti sacri del nostro divino maestro Davide Lazzaretti in un museo criminale, costituisce grave e continuato oltraggio alla sua memoria e alla Chiesa da lui guidata*»: così si legge nella lettera inviata al ministro della Pubblica Istruzione dal «Giurisdavidici», i seguaci del «profeta dell'Amiata» ucciso il 18 agosto 1878, in un conflitto a fuoco con i carabinieri, in località Canaccchi di Arcidosso, mentre alla testa dei suoi «discepoli» scendeva in processione dal Monte Labbro.

I seguaci di Lazzaretti vivono ancora oggi in piccole comunità nella zona di Arcidosso e anche se il movimento religioso fondato da questo ex barrocciaio fu di modeste dimensioni e rimase circoscritto alla sola zona del Monte Amiata, la sua storia ricca di elementi interessanti e anche pittoreschi ha sempre appassionato gli storiografi e gli scrittori di romanzi. Su Lazzaretti la sua «chiesa», le sue lotte e le circostanze oscure della sua morte, esiste una vasta bibliografia.

La vita di Lazzaretti si concluse drammaticamente il 18 agosto 1878. Dopo una sorta di comizio a metà tra il religioso e il sociale il «profeta» scese dal Monte Labbro alla testa di una folta processione. Dicono le cronache ufficiali che «*alle porte di Arcidosso, i carabinieri atterriti dal gran numero dei lazzarettiani sordi a ogni richiamo, fecero fuoco lasciando morto sul terreno, fra gli altri, Davide Lazzaretti*».

Una operazione della Guardia di Finanza

Covo per latitanti a Roma Tredici persone arrestate

Altre dieci sono sfuggite alla cattura - Sequestrate armi e cocaina

ROMA — Tredici pregiudicati — tra cui due latitanti ricercati per sequestro di persona e rapina — sono stati arrestati dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza comandato dal capitano Speziante. Una decina di persone sono riuscite a sfuggire alla cattura. E' stato scoperto un «covo» dove trovavano rifugio criminali latitanti, sono stati sequestrati cocaina, revolver e una «Machinepistole». Tutti gli arrestati sono stati rinchiusi in carcere con l'accusa di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti; alcuni di loro anche di detenzione di armi e munizioni.

Questi i loro nomi: Claudio e Sandro Giordani, di 33 a 43 anni, Maurizio Giammarughi, di 30, Ciriaco Datria, di 44, le sorelle Emma e Carmen Bito, di 36 e 27 anni, Claudio Consalvi, di 27, Bruna Murtas, di 39, Adriano Di Carlo, di 27, Aldo Tommaselli, di 29, Antonio Vitturano, di 25, Massimo Ghignola, di 39 e Mario Perfighi, di 33 anni.

Adriano Di Carlo, condannato a sei anni e quattro mesi per rapina a mano armata, è stato bloccato in un appartamento di via Graf, nel quartiere Montesacro, che la banda di criminali aveva allestito come rifugio per i latitanti. Al momento della cattura è stato trovato in possesso di una pistola. Le altre armi sono state trovate in casa di Mario Perfighi. In casa di Ciriaco Datria (già condannato per spaccio di eroina nel 1970), che dice di essere regista e scrittore, gli agenti della sezione narcotici della Guardia di Finanza hanno trovato un libro scritto dallo stesso pregiudicato, «Cocaina a Roma».

Aldo Tommaselli, pregiudicato per associazione per delinquere ed estorsione, è sospettato di aver partecipato ad un sequestro di persona.

L'operazione della Guardia di Finanza è cominciata tre mesi fa e si è accentrata principalmente nei quartieri periferici di Val Melaina e Montesacro: Numerosi tossicodipendenti sono stati tenuti sotto controllo. I piccoli spacciatori che abitualmente sostano davanti ai bar e alle scuole dei due quartieri in attesa di clienti sono stati interrogati e hanno fatto i nomi dei loro fornitori.

Quando gli agenti hanno ritenuto sufficienti gli elementi raccolti, hanno inviato un rapporto al magistrato che ha emesso gli ordini di cattura. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 200 grammi di cocaina. Nel «covo» di via Graf, oltre alle armi e alle munizioni, sono stati trovati alcuni passamontagna, guanti e altro materiale per compiere rapine.

L'operazione è ancora in corso e potrebbe portare a grossi sviluppi. Continuano infatti le perquisizioni (ne sono state compiute sino ad ora una cinquantina) e gli interrogatori da parte del sostituto procuratore Vincenzo Rotundo che ha emesso gli ordini di cattura.

A Rio de Janeiro

Operato lunedì in Brasile il bimbo genovese ustionato al volto

RIO DE JANEIRO — Ivan Locci, il bambino genovese di cinque anni rimasto ustionato dall'esplosione di un flacone di alcol versato sul fuoco, da giovedì in Brasile con i genitori Beniamino e Mirella, sarà operato al volto, lunedì prossimo, dal prof. Ivo Pitanguy.

Il chirurgo ha già sottoposto Ivan a una visita preliminare. Pitanguy ha detto che non è ancora in grado di precisare quanti interventi saranno necessari per curare il piccolo Ivan «*perché un bambino è sempre in evoluzione e molte cose dipenderanno non soltanto dalla crescita, ma anche da come reagirà psicologicamente Ivan alla serie di interventi ai quali dovrà sottoporsi nell'arco di vari anni*».

Ieri tutti i quotidiani brasiliani hanno riportato la notizia dell'arrivo di Ivan e famiglia nelle prime pagine con fotografie.

Palermo: gli hanno sparato nel ventre

Morente il tecnico Rai ferito dai rapinatori difendeva la sua troupe

PALERMO — Giovanni Fratarcangeli, 53 anni, il fonico dell'istituto «Luce» ferito da un colpo di pistola sparato da un giovanissimo rapinatore, è in fin di vita. Il proiettile gli ha devastato l'addome e trapassato il fegato, si è arrestato contro la colonna vertebrale.

L'aggressione è avvenuta nella tarda mattinata di giovedì sul lungomare dove Fratarcangeli era impegnato con una troupe del dipartimento scuola della tv in alcune riprese vicino al mare assieme ad alcune alunne dell'istituto commerciale «Einaudi».

Due ragazzi su uno scooter si sono fermati vicino agli automezzi della Rai. La regista Mirella De Vincolis e la professoressa Giovanna Cutitta erano sedute su un muretto e accanto a loro tecnici e allieve discutevano tranquillamente della trasmissione. Uno dei banditi, è rimasto sullo scooter con il motore acceso e la pistola in pugno, l'altro è sceso e ha incominciato a perquisire le vittime in cerca dei portafogli e di oggetti preziosi. Sono bastati pochi attimi: pronto e veloce, prendendo il supporto di un microfono, Fratarcangeli si è gettato sul rapinatore più vicino a lui, ma è stato bloccato da quattro spari.

Polizia e carabinieri hanno in corso una vasta operazione

s. r.

Un appello per la pace

ROMA — Oltre 200 persone impegnate nel mondo dell'arte, dello spettacolo e della cultura hanno lanciato un appello per la pace. «*Riteniamo* — affermano, tra l'altro, in un documento — *che un grande movimento per la salvezza dell'umanità possa proporre tra le massime potenze affinché si accordino per un effettivo e totale disarmo e insieme affrontino i problemi fondamentali del mondo: il problema ecologico, quello energetico, quello demografico; la crisi agricola e la crisi industriale; gli squilibri tra Nord e Sud, tra Est e Ovest*».

Si faceva pagare per avviarle al lavoro

Tratta di ragazze filippine a Urbino: donna denunciata

URBINO — La polizia di Urbino sta indagando sulla vicenda di ragazze filippine che, dietro compenso, venivano chiamate in Italia ed avviate a lavori domestici. Bruna Tancini, 35 anni, che dirige con il marito una fabbrica di accessori per mobili, è stata denunciata alla magistratura per violazione delle leggi che regolano il soggiorno degli stranieri.

Secondo quanto appurato dal commissario Luciano De Matthelis, Bruna Tancini manteneva contatti con un certo Eliseo Gavia, residente a Manila, il quale indirizzava le giovani in Italia con la promessa di trovar loro un posto di lavoro in fabbrica e facendosi consegnare da loro 13.500 pesos, circa due milioni di lire.

Una volta giunte in Italia le ragazze venivano invece avviate ai lavori domestici presso le famiglie che ne facevano richiesta. Per ciascuna delle giovani «piazzate» Bruna Tancini avrebbe ricevuto un compenso di due milioni

La polizia si è insospettita dopo che la Tancini aveva iniziato le pratiche per mettere in regola, come colf, la trentenne Rosalina Rivera, giunta qualche tempo prima da Manila. Nei giorni scorsi Rosalina Rivera è stata rintracciata a Torino, dove si era «rifugiata» dietro suggerimento, pare, della stessa Tancini. La ragazza filippina avrebbe fatto alcune ammissioni.

Antiterrorismo: fermato a Genova giovane infermiere

ALESSANDRIA — Al termine di un'operazione iniziata nei giorni scorsi e che ha visto interessati i carabinieri di Ovada, Acqui e Genova, è stato fermato un giovane infermiere genovese, Fausto Figlè, 30 anni. E' sospettato di attività sovversive.

Il giovane ha un alloggio ad Ovada, in via Dania 4, dove si recava saltuariamente. I carabinieri vi hanno fatto irruzione, giorni fa, all'alba; hanno trovato alcune donne che, dopo essere state interrogate, sono state rilasciate. Sono stati sequestrati alcuni documenti, tra l'altro lo schizzo di un sotterraneo, che si pensa potesse essere utilizzato come prigione per sequestrati o come covo.

Fausto Figlè, bloccato a Genova, è stato interrogato prima dal pretore di Ovada, poi dal sostituto procuratore di Alessandria, che ha deciso di mettere il fermato a disposizione della magistratura.

Altri due fermi per la bimba uccisa nel Foggiano

FOGGIA — Altri due giovani, Michele Longo, di 18 anni, e Nicola Perna, di 17, sono stati fermati dai carabinieri nell'ambito delle indagini sull'uccisione di Maria Tosto, tre anni e mezzo, avvenuta domenica scorsa a San Giovanni Rotondo. I due sono indiziati di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione, omicidio e occultamento di cadavere.

Sempre in stato di fermo si trova Pietro Nardella, 20 anni, mentre sono stati arrestati un fratello di questo, Matteo, 15 anni e Damiano Di Iorio.

Due persone sono state denunciate

Corallo per 2 miliardi sequestrato in Sardegna

CAGLIARI — Sedici quintali di corallo per un valore che supera i due miliardi di lire sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza in un deposito di Santa Teresa di Gallura, nella Sardegna nord-orientale. Il titolare del deposito e il comandante del peschereccio che ha pescato e trasportato in Sardegna il prezioso carico, i fratelli Matteo e Giuseppe Sposito, di Santa Teresa di Gallura, sono stati denunciati a piede libero per contrabbando.

La Guardia di Finanza avrebbe infatti accertato che i sedici quintali di corallo, custoditi in 62 sacchi nel deposito di Matteo Sposito, sarebbero stati pescati nel mare dell'isola Alboran tra la Spagna e il Marocco, nella zona di Melilla dove alcuni giorni fa le autorità marittime iberiche hanno bloccato una decina di pescherecci italiani che sfruttavano un banco corallino. Tra le barche bloccate a Melilla ci sono il «San Paolo» e il «Colosseo», che appartengono a Tomaso Nicolai e a Giovanni Spigno di Santa Teresa di Gallura.

La confisca dei sedici quintali di corallo, secondo quanto è stato possibile apprendere, sarebbe stata decisa dal procuratore della Repubblica del tribunale di Tempio Pausania (Sassari) che avrebbe convalidato il sequestro del prezioso carico compiuto dalla Guardia di Finanza il 23 dicembre scorso e del quale però si è avuta notizia solo oggi. L'accusa di contrabbando è stata contestata ai fratelli Sposito per non aver adempiuto alle disposizioni doganali.

«Guardia del corpo» a mamma cinghiale

SAVONA — Una femmina di cinghiale ha partorito su una roccia nei pressi di uno strapiombo, a Cengio, vicino ai ruderi di un castello. La scelta del luogo è alquanto insolita.

Il mammifero è stato scoperto da alcuni cacciatori che seguivano le tracce di una volpe.

Per scongiurare cattive intenzioni da parte dei bracconieri, l'animale è continuamente sorvegliato dai cacciatori.

VENDITA PROMOZIONALE
dal 1 dicembre 1981
al 31 gennaio 1982
★★★
sconti del 20% - 30%
sui mobili esposti
Mobilificio
MAZZINI
del F.lli Cuzzolin
Torino - Via Mazzini 52 Tel. 882.729
Effettuata comunicazione legge n. 99

ATTENZIONE
LA CASA DEL SALOTTO
DI PRADOTTO E.
in corso Giulio Cesare 58
nei suoi due piani di esposizione, ha iniziato per farvi risparmiare
UNA GRANDIOSA VENDITA
di tutti i salotti pronti in pelle e tessuto
I SALOTTI PRADOTTO
«VALGONO PIU' DI QUANTO SPENDI!»

BIANCO FRETTE
Dal 28 dicembre al 23 gennaio
sconti fino al 50%
40 FILIALI IN ITALIA
TORINO
Via XX Settembre, 54
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

Mostra al Castello Sforzesco

Anche nei profumi niente di nuovo

MILANO — Dalle ampolline greche e romane fino alle bottiglie plastificate passando attraverso boccette rinascimentali e settecentesche, preziose bottiglie «art - déco»: per tutte un unico scopo, contenere profumi. E' infatti «*Essenze e profumi nei secoli: arte - storia - iconografia*» il titolo di una mostra organizzata al Castello Sforzesco di Milano. Mettendo insieme materiale (libri e documenti) della biblioteca trivulziana, oggetti conservati nel museo archeologico e nel Musée Fragonard a Grasse, in Francia, oltre che in diverse collezioni private si è voluta fare una carrellata sui profumi, la loro produzione, la loro importanza nelle varie fasi della storia del costume.

L'uso del profumo, se non nasce assieme all'umanità, nasce certamente assieme alla civiltà. E' del quarto millennio avanti Cristo la più antica formula, contenuta in un'iscrizione geroglifica. I reperti ritrovati, insieme al racconto di storici e scrittori ci danno un'idea di quanto diffusa fosse l'abitudine di profumarsi presso etruschi, greci, romani. Sono decine i contenitori presentati nella mostra, di coccio o di vetro, dalle forme più diverse. Dopo l'uso, e anzi l'abuso, di essenze nell'età imperiale, il brusco stacco del Medioevo, dove ogni raffinatezza era peccato: è con un distillato arabo, importato in Italia dopo il Mille, che riprende il filo storico.

Ma sarà solo con il fiorire dei mercati con l'Oriente, da cui provenivano le essenze, con la scoperta chimica della distillazione, che l'arte dei profumi conoscerà nuovo sviluppo. E le carte rinascimentali ne sancivranno il trionfo. Si diffondono libri con spiegazioni scientifiche sulle erbe e il modo di utilizzarle, ma anche volumetti di consigli come quello di una dama «*I segreti della Sign. Isabella Cortese*» pubblicato a Venezia nel 1566 in cui l'autrice promette di far conoscere le molte cose che sa «*dell'arte profumatoria*».

Molte le curiosità di tempi più recenti, come il «*Libro dei clienti*» della casa inglese Atkinson, con i più bei nomi dell'aristocrazia europea; come le splendide boccettine liberty o la raccolta dei profumi Anni Venti e Trenta. I loro nomi, invitanti e insidiosi fanno ora sorridere: «Bocca fou», «Intoxication», «N'aimez que moi», «Caccia alla volpe» e così via. Ancora attraverso la mostra si scopre che la moda ora pubblicizzata di portare il boccettino appeso al collo non è affatto una novità: in India si usa da secoli con piccoli, splendidi contenitori d'avorio

Alla fine di questa mostra, organizzata con rigore storico, stona però vedere che le ultime due vetrine sono state organizzate solo con intento pubblicitario: forse un omaggio a chi ha patrocinato l'iniziativa, ma certo fuori luogo.

s.mar.

E' diventato uno dei più importanti comprensori bianchi delle Alpi

Sulle nevi del Monterosaski

Ventinove impianti di risalita da 1500 a 2800 metri - Le piste sono splendide e i prezzi decisamente più contenuti che in altri centri di pari importanza valdostani e piemontesi - Qualche punto negativo: le strade che conducono a Gressoney e a Champoluc possono essere molto migliorate; scarsa la ricettività alberghiera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRESSONEY-LA-TRINITE' — In Valle d'Aosta sta nascendo una «terza forza»: non è politica, ma sciistica perché dopo i due tradizionali poli di attrazione di Cervinia e Courmayeur che «monopolizzano» buona parte del turismo invernale in Valle, ora il Monterosaski ha le carte in regola per inserirsi fra i più importanti comprensori bianchi delle Alpi.

Le due valli del Lys e di Ayas si erano materialmente unite con gli impianti attraverso il colle della Bettaforca già l'anno scorso, ma l'inverno senza neve aveva penalizzato questo angolo di montagna molto più di altri: ora la neve non manca e tutto il «domaine skiable» su cui corrono 29 impianti di risalita da 1500 a 2800 metri di quota è perfettamente agibile.

I risultati sono incoraggianti, ma i punti negativi non mancano: le strade che giungono sia a Gressoney che a Champoluc possono essere grandemente migliorate; la ricettività alberghiera in entrambe le valli è scarsa e frazionata in troppi esercizi; sarebbe auspicabile una fusione aziendale delle varie società di impianti per perseguire più efficacemente un'unica politica promozionale; altrettanto indispensabile è costruire due impianti, uno in Valle d'Ayas, l'altro al termine della valle del Lys perché attualmente il comprensorio non è tutto percorribile con gli sci ai piedi.

I difetti del Monterosaski non devono fare però dimenticare i pregi, che sono in misura ben maggiore: le due valli hanno saputo conservare buona parte delle loro tradizioni e non sono annegate nel cemento: sono molto valide anche d'estate; i prezzi sono decisamente più contenuti che in altri centri di pari importanza piemontesi o valdostani (le circa 30 mila lire al giorno di pensione completa in un albergo più che decoroso o le 13 mila lire per il «giornaliero» su tutti gli impianti altrove sono un sogno); il collegamento sciistico con Alagna Valsesia è fattibile.

E' tornata la neve ed anche a Gressoney migliaia di sciatori ritornano sulle piste

Domenica scorsa abbiamo effettuato una breve ricognizione sul nucleo del Monterosaski unito dal Colle della Bettaforca; si arriva a Staval, ultima frazione di Gressoney a 1800 metri di quota (il sole giunge qui molto presto al mattino), da cui una seggiovia biposto conduce ai 2200 metri di Sitten (in questa zona è prevista la costruzione di un nuovo, grande posto di ristoro); saliamo sulla seconda, lunghissima seggiovia che porta al Colle della Bettaforca, 2700 metri che per secoli hanno significato marce faticose per passare di valle in valle; il panorama sul Rosa è mozzafiato.

Scendiamo sul versante di Champoluc ancora in ombra; la pista del Colle, circa 4 chilometri su 400 metri di dislivello, è un tracciato splendido, molto largo, divertente e con un fondo perfetto; la pista continua poi diventando più difficile e con neve dura (colpa dell'ondata di caldo dei giorni scorsi) fino a 1950 metri dove troviamo un bivio: sulla destra si imbocca lo stradone che conduce ai 1600 metri di Frachey, nel fondovalle, da cui parte la seggiovia per risalire; a sinistra un breve skilift ci fa riguadagnare quei pochi metri necessari per affacciarci su Ciarcerio, una bella balconata dove arriva la seggiovia e da cui partono uno skilift per principianti e il lungo e veloce skilift doppio Mandria (quasi 500 metri di dislivello).

Dall'arrivo dello skilift torniamo a Ciarcerio, la prima volta scendendo sulla destra lungo la facile e divertente pista del Lago, poi a sinistra sulla pista del Monte, più battuta, lievemente più difficile e con neve peggiore. Saliamo ancora con il Mandria e dalla sommità scendiamo con un breve tracciato di collegamento alla partenza dello skilift Bettaforca che ci riporta al Colle.

Ora possiamo scendere sul versante di Gressoney: dino a Sitten la pista è perfettamente uguale a quella dell'altra valle, facile, larga e con splendida neve (in primavera entusiasmanti possibilità di facili fuoripista) e da Sitten partono verso l'alto due lunghi skilift che, uno dopo l'altro, portano ai 2580 metri della Bettolina: domenica il secondo era chiuso e la pista del primo non era in condizioni buone come le altre.

Da Sitten scendiamo a Sant'Anna (c'è un bello skilift per principianti) su un percorso molto facile poi, dopo un pezzo di stradone, incontriamo la pista nel bosco che conduce a Staval, è abbastanza ripida, ma larga e ben tracciata (peccato che la neve sia molto pesante, quasi primaverile). Tutta la zona è servita da posti di ristoro (prezzi meno «popolari» che nel fondovalle), mentre la segnaletica potrebbe essere migliorata. Il piccolo borgo di Staval è tutto un cantiere: è in fase di ultimazione un albergo da cento letti e si stanno costruendo appartamenti da affittare e un altro albergo per 400 posti totali: quanto dovrebbe bastare per dare un po' di vita a Gressoney e far girare gli impianti anche nei periodi di «morta». E per chi fosse preoccupato di un'ennesima «rapina» dei cittadini avidi nei confronti degli ingenui montanari, ricordiamo che nelle due valli tutto il piano di sviluppo procede con idee e quattrini locali.

Gigi Mattana

Vuole il diploma per dirigenti di comunità

Venezia: un giovanotto ricorre al Tar per iscriversi all'istituto femminile

VENEZIA — Tra pochi giorni, un giovane di Marghera potrà cominciare a seguire i corsi dell'Istituto tecnico femminile Vendramin Corner di Venezia. Si tratta di Ermes Pandin, 23 anni, che ha deciso di conseguire un diploma che gli permetta di operare nel campo sociale.

Nell'autunno scorso Pandin aveva presentato domanda d'iscrizione al Vendramin Corner, dove esiste la possibilità di seguire corsi per dirigenti di comunità. L'istituto (l'unico di questo tipo esistente a Venezia e uno dei pochi nella regione) lo aveva però rifiutato. Ora, ad alcuni mesi di distanza, il Tar ha accolto il ricorso del giovane e ha deciso di sospendere il provvedimento di rifiuto dell'iscrizione in attesa della sentenza definitiva. «*Non appena la decisione del Tar sarà stata notificata alla scuola* — spiega Renato Speranzoni, il legale di Ermes Pandin — *il giovane potrà cominciare la frequenza*».

Secondo l'avvocato con molta probabilità le richieste di Pandin saranno accolte dal tribunale anche perché non esisterebbe alcuna norma espressa che impedisca di aprire anche ai ragazzi gli istituti tecnici femminili: «*Se, tuttavia, il Tar dovesse emettere un giudizio negativo* — ha detto il legale — *ricorreremo alla Corte Costituzionale*».

L'Istituto tecnico femminile Vendramin Corner ha circa trecento allieve provenienti da tutta la provincia di Venezia e da altre città del Veneto. «*E' la sola scuola* — dice Ermes Pandin — *che fornisca una preparazione specifica in campo sociale e non vedo perché debba essere riservata alle sole donne. Del resto ho avuto modo di parlare con alcune alunne e con degli insegnanti che si sono detti favorevoli all'apertura dell'istituto anche ai ragazzi*».

Sette giorni di gioielli alla rassegna di Vicenza

VICENZA — Il mercato orafo si muove: la qualità dei gioielli migliora, soprattutto è aumentata l'esportazione. Sono queste le prime, confortanti anticipazioni fornite dalla quarantaduesima Mostra Internazionale dell'Oreficeria, Gioielleria e Argenteria che si apre a Vicenza domenica 17. E' la prima inizione di fiducia dopo la crisi e la grande paura che contrassegnarono il 1979 e il 1980.

Basterà ricordare che nei primi sette mesi dell'81 l'Italia, prima produttrice mondiale di gioielli (seguita da Germania Federale, Stati Uniti, Francia, Svizzera, Spagna e Hong Kong) ha esportato oggetti preziosi per un valore di 1175 miliardi di lire, con un aumento del 61 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento reale se si pensa che la quantità lavorata è passata da 6880 a 7744 quintali. Nel 1981 sono state lavorate 170 tonnellate di oro fino, di cui 45-50 destinate al mercato interno e il rimanente all'esportazione.

Alla mostra di Vicenza, che rimarrà aperta fino a domenica 24, sono presenti quasi 800 produttori fra ditte artigiane e industriali.

Anche questa edizione si presenta piena di iniziative collaterali; di particolare interesse la Mostra dei cento diamanti più celebri del mondo, dal Koh-i-noor dei 1300 al Black Orloff dei 1961. Si tratta di copie, probabilmente in cristallo di rocca.

f. m.

Firenze: 400 lire la tazzina di caffè

FIRENZE — Sarà aumentato dal primo febbraio il prezzo della tazzina di caffè a Firenze: dalle attuali 350 a 400 lire. Il nuovo listino prezzi del bar, predisposto dalla Confesercenti, prevede aumenti anche per i derivati del caffè, come il cappuccino, per alcuni liquori e per le bibite.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e sulle isole maggiori ancora tempo perturbato con precipitazioni intermittenti che sulle Alpi saranno nevose. Dal pomeriggio temporaneo miglioramento sulla Sardegna e sulla Sicilia. Sulle altre regioni annuvolamenti irregolari in temporanea intensificazione specie sul versante tirrenico ove saranno più probabili piogge sparse.

temperatura: senza sostanziali variazioni.

venti: al Nord e sul medio versante adriatico deboli o moderati intorno ad Est. Sulle altre zone moderati meridionali con rinforzi sulle isole maggiori e sul versante tirrenico.

mari: molto mossi o agitati i mari ad Ovest della penisola. Mossi l'Adriatico e lo Ionio.

città italiane

Bolzano	−2	6	Pescara	6	9
Verona	1	8	L'Aquila	4	8
Trieste	1	7	Roma	9	15
Venezia	−2	8	Campobasso	2	6
Milano	2	6	Bari	6	12
Torino	0	4	Napoli	9	14
Cuneo	−1	2	Potenza	2	8
Genova	4	7	Reggio Calabria	12	17
Bologna	1	4	Messina	14	18
Firenze	4	12	Palermo	14	17
Ancona	4	8	Catania	13	19
Perugia	3	8	Cagliari	14	18

città estere

Amsterdam	−3	1	sereno	Lisbona	10	15	sereno
Atene	3	10	sereno	Londra	−4	5	nuvoloso
Bangkok	22	31	sereno	Madrid	7	13	pioggia
Beirut	8	20	sereno	C. del Messico	8	23	sereno
Belgrado	−5	0	nuvoloso	Montreal	−18	−11	sereno
Berlino	−10	0	sereno	Mosca	−4	−2	nuvoloso
Bruxelles	−4	−3	sereno	Nuova Delhi	9	26	sereno
Buenos Aires	18	33	sereno	New York	−8	−3	nuvoloso
Il Cairo	10	20	sereno	Oslo	−1	2	nuvoloso
Copenaghen	−6	−2	sereno	Parigi	−7	−3	sereno
Gerusalemme	3	11	sereno	Rio de Janeiro	18	30	nuvoloso
Ginevra	0	1	nuvoloso	Stoccolma	−1	1	sereno
Helsinki	−1	3	nuvoloso	Sydney	20	24	nuvoloso
Hong Kong	14	19	sereno	Tokyo	2	9	sereno
Honolulu	19	28	nuvoloso	Toronto	−13	−7	nuvoloso
Johannesburg	15	28	pioggia	Vienna	−12	−4	sereno

Donando sangue

*all'*AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana

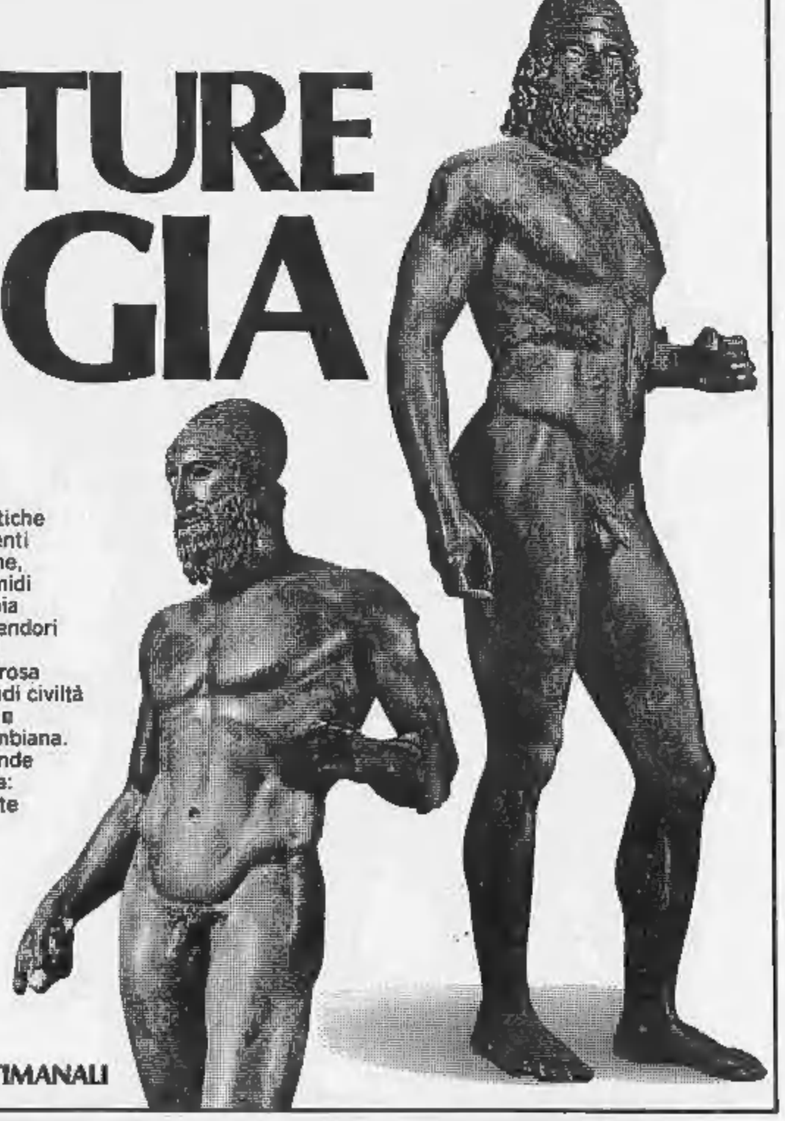
CURCIO *presenta*

LE GRANDI AVVENTURE DELL'ARCHEOLOGIA

con il 1° *in regalo* il 2° fascicolo e la copertina del primo volume. 64 pagine a colori *a sole* 1.200 lire

Aut. Min. Canc.

Dagli enigmi delle antiche scritture alle più recenti scoperte archeologiche, dall'Egitto delle Piramidi ai ritrovamenti di Troia e Babilonia, dagli splendori della classicità greca e romana all'avventurosa rivelazione delle grandi civiltà dell'Estremo Oriente e dell'America precolombiana. La prima e unica grande storia dell'archeologia: un viaggio affascinante alla scoperta del misterioso passato dell'uomo e della civiltà.



IN EDICOLA A FASCICOLI SETTIMANALI

Migliaia di lavoratori riuniti per discutere il documento Cgil-Cisl-Uil

Primi risultati delle assemblee sul piano anticrisi del sindacato

A Torino più «sì»

TORINO — In Piemonte il grosso delle assemblee di fabbrica per la discussione della «*piattaforma unitaria sul costo del lavoro e la lotta all'inflazione*» si avolgerà a partire da lunedì. Mercoledì la segreteria regionale della Fim farà una sintesi della consultazione. Nelle aziende di Torino parecchie assemblee si sono svolte ieri e alcune il giorno prima. I dirigenti sindacali non hanno commentato queste prime riunioni di lavoratori.

Dai dati frammentari che sono disponibili si riscontra una modesta partecipazione alle assemblee che scende ulteriormente al momento del voto, perché parecchi si assentano nel corso del dibattito. Il «tetto» del 16 per cento (tranne casi di aziende che hanno votato «no») viene accettato con molti emendamenti. Per esempio si chiede che il 16 per cento sia una media tra le categorie che hanno retribuzioni elevate e quelle che hanno paghe più basse. I tessili e i metalmeccanici, è noto, hanno retribuzioni inferiori agli elettrici e ai chimici.

Ecco i risultati di un certo numero di assemblee che si sono svolte giovedì e ieri.

Fiat Centrali Fiat. Sei assemblee con la partecipazione di 380 persone su 850 in forza: 255 sì, 5 no, uno astenuto.

Lancia Torino. Una assemblea con 500 persone su 1400 dipendenti: 9 sì, 60 no, 60 astenuti.

Carello. Due assemblee con 1200 persone su 1440: 127 sì, 63 no, 67 astenuti.

Spa Nord. Due assemblee con 336 lavoratori su 480: 3 sì, 277 no, 5 astenuti.

Pirelli articoli industriali di Settimo. Due assemblee con 700 lavoratori su 900: hanno approvato due emendamenti per respingere il «tetto» del 16 per cento e per chiedere che «il fondo di solidarietà» sia finanziato riducendo le spese militari.

Fiat Rivalta. Otto assemblee con 3400 persone su 5 mila: 1329 sì (con forti riserve sul fondo di solidarietà e modifiche al «tetto» del 16 per cento), 31 no, 111 astenuti.

Lingotto Carrozzeria. Due assemblee con 950 lavoratori su 1300: no al 16 per cento, al fondo solidarietà e all'agenzia del lavoro; il resto della piattaforma è stato approvato con 220 sì, 2 no, 8 astenuti.

Mirafiori Fonderia. Tre assemblee con 570 persone su 630: 126 sì (con emendamenti radicali sui 10 punti), 5 no, 2 astenuti.

Fucine Mirafiori. Due assemblee con 390 lavoratori su 673: 380 sì (con emendamenti al 16 per cento), 2 no, 5 astenuti.

Fonderie Carmagnola. Quattro assemblee con 320 dipendenti su 1600: 545 sì (con emendamenti sul 16 per cento), 15 no, 187 astenuti.

Meccanica Mirafiori. Sette assemblee con 1700 persone su 4500: 572 sì, 52 no, 48 astenuti.

Presse Mirafiori. Quattro assemblee con 850 persone su 1900: 351 sì, 12 no, 28 astenuti.

Carrozzerie Mirafiori. Quattro assemblee con 970 partecipanti su 2100 in forza: 519 sì, 0 no, 11 astenuti.

Lancia Chivasso. Due assemblee con 525 persone su 970: hanno rifiutato di votare i dieci punti della piattaforma approvando solo gli emendamenti della Fim piemontese.

Riv-Skf Airasca. Sei assemblee con 1060 persone su 2500: 923 sì (con emendamenti al «fondo di solidarietà» e al 16 per cento), 5 no, 3 astenuti.

Riv-Skf di Pinerolo. Tre assemblee con 247 persone su 670: 89 sì, un no, 105 astenuti.

Fiat di Villar Perosa. Due assemblee con 350 persone: 45 sì, 220 no, 10 astenuti.

Indesit. Tre assemblee con 650 dipendenti su 1600: 230 sì, 43 no, 8 astenuti.

Abarth. Due assemblee con 175 partecipanti su 500 dipendenti: 116 sì, 5 no, 6 astenuti.

Finora, in base a questi risultati, c'è una prevalenza di pareri favorevoli, sia pure con sostanziali emendamenti. Le aziende dove i lavoratori si sono espressi a maggioranza per il no sono: Lancia di Torino e di Chivasso, Spa Nord, Fiat di Villar Perosa e in qualche misura il Lingotto.

Sergio Devecchi

Fiat: da lunedì cinque giorni di «Cassa»

TORINO — Negli stabilimenti della Fiat Auto comincia lunedì la settimana di Cassa integrazione (cinque giornate lavorative) per circa 70 mila persone. Si tratta del provvedimento già annunciato a dicembre. Lavoreranno soltanto alcuni reparti della Mirafiori per il modello «127».

In febbraio, secondo i programmi produttivi già comunicati ai sindacati, ci sarà un'altra settimana di Cassa integrazione. Inizialmente si prevedeva che avrebbe riguardato 60 mila lavoratori; invece, ora, si annuncia una novità positiva perché in febbraio i lavoratori in Cassa dovrebbero scendere a circa 40 mila perché Mirafiori (modelli «127» e «131») Cassino (modelli «131» e «Ritmo»), Termini Imerese (modelli «Panda 30 e 45») continueranno a produrre.

Anche gli stabilimenti di meccanica collegati non sospenderanno l'attività.

Alfa di Arese: il 90% di «no»

MILANO — I circa 5000 dipendenti Alfa Romeo del primo turno e i duemila del secondo hanno votato a larghissima maggioranza (90 per cento secondo fonti sindacali), contro il documento in dieci punti di politica economica delle tre Confederazioni (Cgil Cisl-Uil) mirante a ridurre il tasso di inflazione.

Il «no» dell'Alfa Romeo è la prima massiccia risposta negativa dopo l'approvazione espressa nei giorni scorsi da una serie di assemblee aziendali a cui hanno partecipato, secondo dati del sindacato, 16.500 lavoratori che hanno espresso 9308 voti a favore e 600 contrari. Nella stessa giornata di ieri il documento è stato approvato a larga maggioranza dall'Autobianchi di Desio (circa mille dipendenti), alla Magneti Marelli (406 sì contro 153 no), alla Redaelli, alla Kodak, alla Irephilips di Varese (2300 presenti e 2200 voti a favore). Alla Italtel, invece, i lavoratori non si sono presentati in assemblea.

La sconfitta all'Alfa Romeo viene attribuita dai sindacati, prima di tutto alla mancanza di una adeguata preparazione. «*Sarebbe stato probabilmente più opportuno*», spiega Antonio Panzaga, segretario regionale Fim che ha seguito per lungo tempo l'auto, «*preparare un'assemblea generale con assemblee di reparto*».

Un altro fattore che ha suscitato indifferenza od ostilità, nei lavoratori, è stato l'elevato grado di incomprensibilità ed astrattezza del documento articolato in ben dieci punti contenenti, in pratica, la somma di tutte le rivendicazioni di politica economica negli ultimi quindici anni. Basta scorrere i titoli del documento per renderci conto dell'impossibilità di impostare una discussione approfondita sull'argomento. Si parte dalle «*misure di ricostruzione e rinascita delle zone terremotate*», per toccare l'occupazione del Mezzogiorno, la politica di interventi nel settore produttivo, il governo del mercato del lavoro, la riforma della distribuzione, della pubblica amministrazione, le politiche di bilancio, della spesa e della sicurezza sociale, la politica dei prezzi e delle tariffe per arrivare finalmente al decimo punto dove si parla di liquidazioni, di scala mobile e di fondo di solidarietà che rappresentano le novità di questa consultazione.

Sotto un titolo assolutamente oscuro («*Trattamento fiscale e contributivo degli incrementi salariali e del costo del lavoro nel 1982 in coerenza al tasso programmato di inflazione*», sono incastonate le due proposte che suscitano la maggior resistenza nelle fabbriche: quella di rinunciare a una parte della liquidazione completa e di versare quote di salario al fondo di solidarietà.

Il voto negativo delle due assemblee di Arese era stato preceduto da una riunione del consiglio di fabbrica che si era conclusa con l'approvazione di una mozione maggioritaria, critica verso alcune parti del documento confederale che tuttavia accoglieva in misura sufficientemente ampia, ed una mozione minoritaria di radicale opposizione al documento. In assemblea la minoranza del cdf è divenuta maggioranza e viceversa.

m. bo.

Il leader della Uil commenta a caldo le consultazioni

Benvenuto: nessuno scandalo se qualcuno vota per il «no»

ROMA — «Non ci dobbiamo certo scandalizzare del "no" dei lavoratori dell'Alfa di Arese», *ci ha dichiarato Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, raggiunto telefonicamente a Terni dove da ieri è in corso il comitato esecutivo della confederazione sulla democrazia interna, il terrorismo, il confronto con il governo.*

«Non abbiamo fatto la consultazione — *ha aggiunto* — solo per avere dei "sì", ma per verificare il reale stato d'animo dei lavoratori nelle diverse realtà territoriali e aziendali, dal Piemonte e dalla Lombardia alla Campania e alla Sicilia, dalle fabbriche metalmeccaniche e tessili a quelle dei comparti chimico, alimentare, edile, elettrico ecc. Non abbiamo mai pensato di realizzare un plebiscito. Accanto alla posizione negativa dei lavoratori dell'Alfa, della Innocenti, della Lancia ci sono tante e consistenti adesioni da parte dei lavoratori di altri importanti complessi.

Pur non dovendo scandalizzare, il «no» dei dipendenti dell'Alfa alla proposta anti-inflazione elaborata dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil dopo nove mesi di dibattito e di feroci polemiche, costituirà motivo di profonda riflessione e di critica all'interno del movimento sindacale. Ieri le reazioni sono state limitate, ma solo perché le «frizzee» delle tre confederazioni erano totalmente sguarnite: Lama assente da Roma, Marianetti a letto con l'influenza come il segretario della Fim, Galli, l'intera segreteria della Cisl riunita in gran segreto fuori dalla sede confederale per discutere dei «poteri interni», l'esecutivo della Uil adunato a Terni, nessun segretario confederale della Cgil presente negli uffici di corso Italia, assenti anche gli altri due segretari generali della Fim, Benvogli e Veronese, nonché tutti i segretari nazionali.

— Perché questo rifiuto?

— Benvenuto: «Penso che nella vicenda dell'Alfa abbiamo molto pesato gli avvenimenti dell'ultimo anno, dalle difficoltà produttive ai contrasti tra le confederazioni, alle esitazioni nel presentare una linea chiara, al distacco tra sindacato e base operaia. Non solo all'Alfa ma anche in altre aziende, noi scontiamo il fatto che abbiamo tardato ad andare tra i lavoratori: le polemiche dei mesi scorsi possono aver determinato disagio e malessere, possono aver alimentato un senso di contestazione nei confronti del sindacato».

— Quali le prospettive immediate?

— «Ritengo che la votazione all'Alfa, come anche altre espressioni negative emerse in questi giorni, vadano comprese e recuperate. E' importante che il sindacato, unitariamente inteso, sia in grado di indicare una prospettiva realistica anche ai lavoratori dell'Alfa come agli altri lavoratori che hanno ritenuto di respingere la proposta unitaria. Dobbiamo raccogliere con cura i risultati della consultazione: alla fine di gennaio, dobbiamo fare uno sforzo, faticoso ma giusto e necessario, per delineare una strategia del sindacato che sia rappresentativa di tutti i lavoratori.

Per la Cisl, il segretario confederale Mario Colombo ha dato un giudizio favorevole sul come si sta svolgendo questa «vera consultazione»: essa consentirà non solo di acquisire il parere dei lavoratori sul documento unitario, ma anche proposte di integrazione ed eventuali importanti cambiamenti sulle diverse parti. Alla sessione dei consigli generali del 25 e del 26 gennaio, i risultati giungeranno «saltando filtri e mediazioni».

Nella consultazione, ha affermato il segretario confederale della Cgil, Gianfranco Rastrelli, si sono riversate tutte le difficoltà del sindacato e, per questo, debbono essere compresi alcuni atteggiamenti di dissenso. «La crisi morde come non mai — ha proseguito — e ciò incide sulla discussione». Il Piemonte e la Lombardia sono le regioni dove si stanno verificando i maggiori dissensi a differenza dell'Emilia e della Toscana dove si è registrato un 55% di «sì».

Gian Carlo Fossi

Decisi dall'assemblea della Nailon Italiana e Taban

Autogestione e blocco merci alla Montefibre di Verbania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERBANIA — Autogestione (con produzione ridotta al 50 per cento) e blocco delle merci in uscita dalle 22,30 di giovedì negli stabilimenti Nailon Italiana e Taban della Montefibre di Verbania, ove si producono acetati chimici, polimeri industriali e filato di nailon. La decisione è stata presa dall'assemblea dei lavoratori dopo un incontro burrascoso con l'azienda che aveva portato alla rottura delle trattative.

Il confronto con il sindacato era stato chiesto dalla Montefibre dopo la protesta dei dipendenti che erano entrati al lavoro senza timbrare i cartellini per solidarietà con i 120 operai dei reparti nailon-plast e poli-ste, definitivamente chiusi dall'azienda.

In apertura dell'incontro, il responsabile del personale per l'intero gruppo, ing. Peci, dichiarava che la trattativa sarebbe stata possibile solo se da parte sindacale si fosse accettata la cassa integrazione speciale per due anni, ma senza alcuna possibilità di rientro, per altri 600 dipendenti. Una condizione che sindacato e forze politiche già da settimane avevano definito inaccettabile.

E' noto che negli ultimi dieci anni i dipendenti dei due stabilimenti in seguito a blocco del tourn-over, prepensionamenti, cassa integrazione speciale, si erano più che dimezzati scendendo da 4500 a 2220 inclusi i 600 in cassa a rotazione. Con i nuovi sfoltimenti si scenderebbe a 1054 addetti nel comparto nailon e a 450 al Taban.

I sindacati lamentano che a fronte della richiesta di questi nuovi sacrifici («*inaccettabili in una zona che ha perso 7000 posti di lavoro in pochi anni e con 4580 operai in cassa integrazione.*») l'azienda non abbia presentato neppure una bozza del piano d'investimenti sceso peraltro dai 30 miliardi iniziali ai 15 annunciati nell'incontro di Milano otto giorni fa.

La parola è ora al ministro Marcora al quale si sono rivolti Fulc nazionale e i parlamentari del comprensorio.

a. c.

Come regolare lo sciopero dei treni martedì sarà firmato il protocollo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Martedì prossimo, alla presenza del ministro Vincenzo Balsamo, sarà firmato il protocollo di autoregolamentazione dello sciopero nel settore dei trasporti, sia dai sindacati unitari dei ferrovieri che da quelli autonomi Fisafs. L'avvenimento — è detto in un comunicato ministeriale — riveste una rilevante importanza in quanto rappresenta una soluzione del grave problema della conflittualità in un settore estremamente delicato come quello dei trasporti pubblici, soprattutto in periodi particolari che si riferiscono ai mesi estivi interessati ai flussi turistici interni ed internazionali e alle festività di fine anno».

La firma del protocollo di autoregolamentazione dello sciopero, che sarà allegato al nuovo contratto di lavoro dei ferrovieri le cui trattative sono entrate nella fase finale, rappresenta quindi, fa notare il ministero, un decisivo passo avanti nel corretto rapporto tra governo e forze sociali, nel rispetto di un diritto dei lavoratori come quello dello sciopero, tutelando però al tempo stesso gli interessi e i diritti della collettività.

Il protocollo, però, altro non è che un documento di principi generali sulle libertà e sulla necessità di autoregolare gli scioperi. Gli autonomi sostengono infatti che questo concetto deve essere esteso a tutti i settori e non solo a quello dei trasporti.

I sindacati confederali, invece, martedì alloggeranno al protocollo il loro codice di autoregolamentazione che prevede: 1) un periodo di preavviso di 3 giorni per ogni agitazione; 2) il non superamento delle 24 ore per la prima giornata di sciopero e delle 48 per la seconda; 3) la sospensione di qualsiasi sciopero durante le festività di fine anno e pasquali e il mese di agosto, cioè nei periodi di punta del traffico; 4) il non frazionamento delle agitazioni inferiori alla giornata; 5) la sospensione automatica degli scioperi in caso di calamità e disastri.

Sempre entro la settimana entrante si dovrebbe firmare anche il nuovo contratto dei ferrovieri che nella parte economica prevede il riconoscimento delle anzianità pregresse a partire dal primo gennaio 1981 (nella misura di 3300 lire nette mensili per ogni anno di servizio) e l'inglobamento nello stipendio dell'acconto di 500 mila lire già avuto dalla categoria lo scorso anno in vista dei futuri ritocchi salariali, con un beneficio valutato mediamente sulle 25 mila lire mensili lorde. Una speciale commissione tecnica sta definendo gli incrementi di produttività per il biennio 1982-83.

COMUNE DI DONATO
Provincia di Vercelli

Avviso di licitazione privata

Il SINDACO, ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, rende noto che questo Comune intende appaltare a licitazione privata quanto segue:

— 2° lotto costruzione fognatura comunale; importo a base di gara L. 148.500.000;

— ampliamento acquedotto comunale; importo a base di gara L. 280.000.000.

Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale visibile presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Chi intende partecipare alla gara dovrà fare domanda in carta da bollo al sottoscritto entro 10 giorni dalla data di inserzione del presente avviso su quello quotidiano.

La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione comunale.

Dalla Residenza Municipale, li 15-1-1982

IL SINDACO
(Bolatto Gambetta Dr. Ing. Norberto)

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

ELEZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE PER IL BIENNIO 1982-1983

L'Assemblea ordinaria per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine è convocata in Torino, via Giolitti 1, il giorno 1° febbraio 1982 in prima convocazione e in seconda convocazione:

LUNEDI' 8 FEBBRAIO 1982
DALLE 15,30 ALLE 20

La votazione proseguirà nei giorni:
MARTEDI' 9 FEBBRAIO 1982
DALLE 15,30 ALLE 20
MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO 1982
DALLE 15,30 ALLE 20
GIOVEDI' 11 FEBBRAIO 1982
DALLE 15,30 ALLE 20,30

Le eventuali votazioni di ballottaggio si terranno nei giorni:
LUNEDI' 1° MARZO 1982
DALLE 15,30 ALLE 20
MARTEDI' 2 MARZO 1982
DALLE 15,30 ALLE 20,30.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dr. Vincenzo VITRO'

TRIBUNALE DI ASTI

Fallimento Desalvi Luciano
Il Cancelliere sottoscritto

AVVISA

che il G.D. v. gli art. 106 L. Fall. e 576 e segg. CPC, ha disposto la vendita a mezzo di pubblico incanto del seguente immobile di proprietà esclusiva del fallito Desalvi Luciano:

Villa sita alla periferia di Canale d'Alba in prossimità della stazione di servizio Esso sulla strada per Alba perita 6510 Catasto Terreni di Canale intestata a: Silvana Maria maritata Gioda, n. Alba il 15-7-1933: F. 13 n. 635, frutteto di are 18,60
F. 13 n. 654, vigneto di are 7,60
F. 13 n. 658, frutteto di are 3,60
F. 13 n. 666, frutteto di are 8,80

La vendita viene fatta a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova.

L'incanto avrà luogo nella sala A delle pubbliche udienze del Tribunale di Asti venerdì 29-1-1982 h. 10,30; coloro che intendono partecipare all'incanto dovranno presentare la relativa domanda presso la cancelleria fallimentare entro le ore 9,30 dello stesso giorno con un deposito pari a 1/4 del prezzo base per cauzione (1/10) e spese.

Prezzo base: L. 320.000.000.

Offerte minime in aumento: L. 1.000.000

Asti, 5-1-82

Il Direttore di Sezione
Eugenio Fabbri

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO PER L'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. 01/82/DGIH

COSTRUZIONE DELLA DIGA DI MEXENNA

Il Ministero per l'idraulica, Direzione Generale delle infrastrutture idrauliche, indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la costruzione della diga di MEXENNA sull'uadi Kabir ad est di Annaba.

I lavori, oggetto della presente gara d'appalto, sono i seguenti:

— Argini in scogliera artificiale 3.000.000 m3
— Scavi 1.800.000 m3
— Calcestruzzo 59.000 m3
— Iniezioni ..... 20.000 ml

Le imprese interessate possono ritirare il dossier entro il 20 gennaio 1982 rivolgendosi al Ministère de l'Hydraulique, Direction Générale des Infrastructures Hydrauliques (ex immeuble SETHYAL), Rue Mohamed Allilat, KOUBA - ALGER, contro pagamento della somma di 2.000 DA.

Le offerte, redatte conformemente alle clausole del dossier, dovranno pervenire in doppia busta sigillata al seguente indirizzo:
Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale de l'Administration - Bureau des Marchés - BP 88 (ex grand séminaire) - KOUBA - ALGER.

La busta esterna dovrà essere anonima e portare la seguente scritta: «Appel d'Offres n. 01/82/DGIH construction du barrage de MEXENNA - ne pas ouvrir».

Conformemente alla circolare n. 021/DGIH/DMP del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, le offerte dovranno essere corredate dei documenti seguenti:

I. IMPRESA NAZIONALE DEL SETTORE PRIVATO:
a) Gli statuti dell'impresa e la lista dei principali azionisti o soci.
b) La situazione fiscale.
c) La lista dei principali amministratori dell'impresa.

II. IMPRESA STATALE APPARTENENTE AD UN PAESE SOCIALISTA:
a) L'attestazione di non ricorsi ad intermediari, conformemente all'articolo 12 della Legge n° 78-02 dell'11 Febbraio 1978 relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero

III. IMPRESA STRANIERA:
a) Gli statuti dell'impresa e la lista dei principali azionisti o soci.
b) La situazione fiscale in Algeria e nei paesi della loro sede sociale.
c) Una lista dei principali amministratori dell'impresa.
d) I bilanci degli ultimi due anni.
e) Attestazione di non ricorso ad intermediari, conformemente all'articolo 12 della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
f) La ripartizione del capitale sociale nel caso in cui il concorrente sia una società anonima.

La data limite di presentazione delle offerte è fissata al 15 aprile 1982 alle ore 12.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 12 giorni.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Si rende noto che, da parte di questa Amministrazione, saranno prossimamente appaltati, con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, i lavori di ordinaria manutenzione delle seguenti strade provinciali per l'anno 1982:

N. gruppo stradale	Denominazione	Importo base d'asta
1	CAMPOBASSO	204.347.826
2	TRIVENTO	137.391.304
3	MONTAGANO	208.695.652
4	CASTELBOTTACCIO	160.869.565
5	MONTEFALCONE	142.608.696
6	PALATA	100.000.000
7	GUGLIONESI	100.000.000
7 bis	TERMOLI	138.260.870
8	S. MARTINO IN P.	146.956.520
9	MONTELONGO	147.826.087
10	CASACALENDA	92.173.913
11	S. GIULIANO DI PI.	178.260.870
12	S. ELIA A PIANISI	147.826.087
13	RICCIA	166.956.522
14	VINCHIATURO	206.086.957
15	BOIANO	195.652.174
16	TORELLA DEL S.	134.782.609

Le imprese interessate alla esecuzione dei predetti lavori, possono chiedere all'Amministrazione appaltante, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, di essere invitate alla relativa gara. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(dott. Enzo Di Tempora)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 242/79 contro: Mascino Teresa

Il giorno 4-3-1982 alle ore 10,30 avanti al giudice dr. Dabò si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Torino via S. Giulia n. 49 (già v. Guido Reni n. 92 int. 49): al piano rialzato: alloggio composto di ingresso, una camera, soggiorno con cucinino e bagno - al piano cantina cantina n. 1 - nel cortile porzione di terreno e giardino ad orto diviso: col n. 4

Prezzo base L. 22.182.000
Aumenti minimi L. 300.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino»

Versamento del prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione. Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni

Il Direttore aggiunto di Cancelleria
dr. Umberto Pistoia

alla
CO.Auto
la tua concessionaria
Ford
Ghia
l'assegno di 400'000 lire puoi utilizzarlo sul listino 1981!
compra subito
la tua FIESTA, la tua ESCORT o il tuo TRANSIT, e, se vuoi, ritiri in primavera
(non conviene attendere)
C.so Francia 94 - tel. 41150 22 (3 linee) Regina Margherita
Via Roma 22 - tel. 900 22 05 Orbassano

SANSICARIO
Esclusiva l'immobiliare: CIMIF, gli specialisti della seconda casa e dei buoni investimenti. Esclusiva la formula:
FORMULA 7+
L'ordinaria rivalutazione immobiliare recupera largamente il tasso di inflazione (come sempre è accaduto) e IN PIU' VI DA' UN REDDITO DEL 7%, REALE (in termini di valore effettivo della lira), NETTO (da ogni spesa di amministrazione e manutenzione)
GARANTITO (anche da una polizza assicurativa).
Esclusiva è anche la FORMULA CLUB: un appartamento vostro per sempre, tre mesi all'anno a periodi in rotazione, con un abbattimento di ogni spesa del 75%.
Questa è la nostra proposta. Per farla vostra rivolgetevi a CIMIF
c/o STUDIO ONNISERT tel. 011/309.6508 - 309.7498
c/o ICIA s.r.l. tel. 011/888.879 - 885.048

REDDITO TRIMESTRALE GARANTITO OLTRE 25% ANNUO
CONTAINERS
— rivalutazione progressiva del capitale
— prezzo da lire 3.200.000 più IVA
— rivendita possibile in qualsiasi momento
COMPAGNIA ITALIANA INVESTIMENTI ALTERNATIVI Genova
Per informazioni:
STUDIO ONNISERT s.n.c. - Torino
Tel. 011 309.6508 - 309.7498

roller roller roller roller roller roller roller
roller®

prezzofacile
SCEGLI UN ROLLER OGGI, LO PAGHI DOMANI AL PREZZO DI IERI...
Puoi pagarlo al ritiro, anche a luglio, senza interessi, ai prezzi '81
...e hai subito la tua veranda roller-market
Cortesi e complete informazioni presso tutti i punti di vendita (sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce roller)
STABILIMENTO E FILIALE, CALENZANO (Firenze)
Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141
roller GUIDAFACILE
roller roller roller roller roller roller roller

Tra voci e smentite, il Consiglio è stato rinviato al 26 gennaio

Ambrosiano, spunta Bagnasco De Benedetti abbandona Calvi?

I rapporti tra il banchiere milanese e il vice presidente dell'Olivetti si sono fatti tesi per la P2

MILANO — Con l'avvicinarsi della prima riunione del consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano, nell'anno nuovo sono cominciate a circolare negli ambienti finanziari e politici voci di due possibili grosse novità che riguarderebbero l'istituto milanese.

Da una parte, infatti, viene annunciato il prossimo ingresso di Orazio Bagnasco tra i grossi azionisti dell'Ambrosiano, mentre dall'altra uscirebbe Carlo De Benedetti che ha acquistato nel novembre scorso un milione di titoli diventando contestualmente membro del comitato esecutivo e vicepresidente.

La notizia dell'ingresso di Bagnasco era già circolata nelle scorse settimane senza che venisse smentita da parte dell'interessato. Le voci più accreditate, tuttavia, forniscono valutazioni contraddittorie sull'entità della sua partecipazione che potrebbe variare dall'uno al cinque per cento del capitale Ambrosiano per un valore che, ai prezzi della transazione avvenuta con Carlo De Benedetti, oscillerebbe tra 25 e 125 miliardi.

L'eventuale uscita di Carlo De Benedetti, tuttavia, non trova alcuna conferma ufficiale. Secondo uno stretto collaboratore del vicepresidente e amministratore delegato dell'Olivetti, anzi, «è *totalmente priva di fondamento la voce di un imminente annuncio in questo senso*».

Orazio Bagnasco

Carlo De Benedetti

Roberto Calvi

Carlo De Benedetti e Roberto Calvi si sono incontrati giovedì al Banco Ambrosiano in occasione della periodica riunione del comitato esecutivo in un'atmosfera che, fonti del Banco, hanno definito «*molto tesa*».

I rapporti tra il presidente e il vicepresidente dell'Ambrosiano si sono deteriorati nelle ultime settimane, quando De Benedetti ha accusato Calvi di non voler rivelare chi l'aveva informato del tentativo di coinvolgere l'amministratore dell'Olivetti nello scandalo P2. Il presidente dell'Ambrosiano, infatti, ha sostenuto di aver ricevuto l'informazione da una telefonata anonima.

Roberto Calvi, uno dei banchieri iscritti nelle liste di Licio Gelli, dovrà essere ascoltato mercoledì prossimo dalla commissione parlamentare sulla P2 presieduta da Tina Anselmi. La riunione del consiglio di amministrazione perciò, che, come di consueto, era prevista per il terzo mercoledì del mese e, secondo le voci, avrebbe dovuto sancire l'ingresso di Bagnasco assieme all'uscita di De Benedetti, è stata rinviata a martedì 26 gennaio.

Orazio Bagnasco, maggiore azionista della Interprogramme, la holding finanziaria svizzera che controlla il fondo immobiliare Europrogramme, è uno dei maggiori azionisti della Finpar, una finanziaria bresciana che ha recentemente acquistato e collocato presso il pubblico il pacco di controllo della Ciga, non può comunque diventare vicepresidente del Banco a meno che non ci siano le dimissioni di uno dei due attuali vicepresidenti (Carlo De Benedetti e Roberto Rosone).

Marco Borsa

La Siette incorpora la «Iao» di Beinasco

FIRENZE — La Siette Spa di Firenze (impianti elettrici, telefonici e telegrafici, edili), che raggruppa le società Iritel, Mund, Pipem, Procogen, Siette Sud, Sen, Sale e Parizini con un totale di 3700 dipendenti e con un fatturato complessivo di 250 miliardi, ha incorporato la società per azioni Iao (Industrie riunite di Beinasco, Torino), che opera prevalentemente nell'area piemontese, nel settore della componentistica per auto, con circa 5000 dipendenti e con un fatturato attorno ai 200 miliardi di lire.

Lo rende noto un comunicato dell'Associazione industriali di Firenze nel quale si precisa che la Siette, una delle più importanti aziende operanti nel settore delle installazioni telefoniche ed elettriche a livello nazionale e internazionale, in relazione alla suddetta operazione di fusione, ha in corso un rilevante aumento del capitale sociale che verrà ratificato dagli azionisti nell'assemblea del 1° febbraio.

Previsioni sull'economia mondiale in un seminario della Confindustria

Nel 1984, in Italia, meno inflazione ma i disoccupati saranno 3 milioni

ROMA — *La ripresa dell'economia, nel mondo occidentale, dovrebbe avviarsi verso la fine di quest'anno, per rafforzarsi decisamente, e ottenere una buona «performance», nel 1983. L'inflazione continuerà a diminuire, in questo e nei prossimi anni. Ma il suo ruolo di «nemico pubblico numero uno» verrà presa da un problema ancor più grave: la disoccupazione. Per l'Italia, che del mondo occidentale fa ancora parte, le previsioni si possono tradurre in queste cifre: crescita intorno allo «zero» nel 1982 del prodotto interno lordo, dell'1,6 nell'83 e del 2,2 nell'84. Aumento dei prezzi al consumo degradante fino al 9 per cento, o poco più, nel 1984 (quindi, sotto le due cifre). Disoccupazione crescente dal 9 per cento della forza lavoro nel 1981 (un po' più di 2 milioni di disoccupati) al 13,9 per cento nel 1984, pari a 3 milioni di disoccupati. C'è da chiederci, a questo punto, che cosa sia meglio: un'inflazione sotto, e una disoccupazione sopra le «due cifre», oppure viceversa.*

Sono, comunque, questi le previsioni emerse dal Seminario sull'economia mondiale, che si è svolto ieri a Roma, organizzato dalla Confindustria. Con percentuali e sfumature diverse, i tre fenomeni, i primi due positivi (ripresa produttiva e minore inflazione), e il terzo negativo (disoccupazione), interesseranno tutti i Paesi del mondo occidentale, rappresentato al convegno dalla sua «star», il Premio Nobel Lawrence Klein, dal professor Michael Davenport, ambedue americani, e da uno scelto gruppo d'italiani: ma con qualche eccezione, forse influenzata, nelle previsioni, dalla situazione politica locale. Klein, infatti, predice per la Francia un sensibile aumento dell'inflazione, mentre in Gran Bretagna non solo il rincaro della vita, pure la disoccupazione dovrebbe diminuire.

Per il mondo orientale, presente al convegno con Stanislaw Menshikov, celebrità dell'Urss e attualmente consulente economica del partito comunista di quel Paese, l'eccezione è stata la Polonia. Mentre per il resto dell'Europa Orientale il quinquennio in corso dovrebbe consolidare o sviluppare gli aumenti del «prodotto materiale» (in quel mondo disoccupazione e inflazione non sono oggetto di studio), le previsioni per la Polonia, dopo la forte flessione dell'anno scorso (—15 per cento), sono sostituite da tanti puntini.

Più ampio, e «quantificato», il futuro del nostro Paese, grazie al «modello econometrico» preparato dal Centro Studi della Confindustria, presente al Seminario con il direttore, Antonio Martelli, e il vice-direttore, Massimo Tivegna. Se è vero, come ha detto Vittorio Merloni, aprendo i lavori, che «a noi interessa sapere più "come" che "quando" arriveremo alla ripresa economica», bisogna dire che ci arriveremo piuttosto male. Il rallentamento dell'inflazione, anche sensibile (ma, in base all'indice sindacale, che, com'è noto, è uno specchio deformante della realtà, nel 1984 l'aumento del costo della vita sarebbe ancora del 13,5 per cento circa), è solo l'altra faccia di una economia in stagnazione.

E non solo, ma sarebbe già troppo, per quei 3 milioni di disoccupati. C'è anche il calo degl'investimenti, che proseguirebbe quest'anno, per fermarsi e invertire la marcia nel 1983, pur rimanendo sotto i livelli 1980 (più di tre anni perduti). C'è il disavanzo pubblico, che «è in balia degli automatismi, e lascia spazi molto ristretti a una manovra anticiclica». C'è l'indebitamento sull'estero, che si avvicina ai 40 mila miliardi di lire, ci/ra ampiamente coperta, ancora, dalle nostre riserve, che però sarebbero presto logorate dalle rate di ammortamento, valutabili in quasi 5 mila miliardi annui se non le proteggeremo con adeguate misure per attirare capitali esteri.

Siamo ancora in piena «emergenza economica», e sembra, in sostanza, che vi rimarremo a lungo. Si tratta di compiere uno sforzo collettivo, per evitare che la crisi giunga al punto di non ritorno, e per presentarci alla possibile ripresa nelle migliori condizioni di competitività. Gli economisti possono solo interpretare i «segnali», positivi e negativi, e trarne le conseguenze. Tocca ai politici tradurli in atti concreti. «Purché — come ha detto Merloni — abbiano il tempo per farlo».

Mario Salvatorelli

Fallito il piano antinflazione in Inghilterra

LONDRA — In Inghilterra il 1981 è terminato con un tasso di inflazione del 12% nonostante il ripetuto impegno del primo ministro, signora Thatcher, di riportarlo sotto il 10%.

L'alto livello dei tassi di interesse e il rialzo dei combustibili e dei generi alimentari non hanno ubbidito alle redini della «signora di ferro» ed hanno riportato l'inflazione vicino al livello dell'inizio del 1981.

Nel gennaio scorso, infatti, l'inflazione misurata dall'aumento dei prezzi al dettaglio nell'arco dei 12 mesi era del 13%. Nei mesi seguenti, si è avuto un certo rallentamento tanto da scendere al 10,9% a luglio, ma poi i prezzi hanno ripreso velocità per ritornare al 12% a novembre, dato poi riconfermato a dicembre.

Non chiuderanno per il momento i negozianti evasori

ROMA — La norma proposta dal governo che prevede la cancellazione dal registro degli esercenti e la conseguente chiusura per i negozianti condannati per delitti di natura tributaria, sarebbe per il momento inapplicabile.

Si tratta dell'articolo sette del disegno di legge sulla riforma del commercio, che secondo una prima valutazione della Confcommercio potrà essere applicato solo dopo che saranno stati identificati chiaramente i «delitti tributari», per i quali verrà ritenuta opportuna la cancellazione dal registro degli esercenti.

Tale chiarimento, secondo la Confederazione, potrà venire solo dal Parlamento, e probabilmente ogni possibile dubbio verrà risolto con il varo della legge sulle «manette agli evasori».

Una precisa identificazione dei delitti tributari è necessaria, secondo la Confcommercio, per comminare le giuste pene in relazione al tipo ed all'entità delle eventuali evasioni fiscali. Tale norma, sempre secondo la Confederazione del commercio dovrà inoltre essere generale.

Auto Fiat più care dal 26 gennaio

TORINO — La Fiat Auto ha comunicato che, a partire dal 26 gennaio prossimo, i suoi listini subiranno un ritocco medio del 4,3 per cento per la marca Fiat, e del 3,5 per cento per le marche Lancia e Autobianchi.

L'ultimo precedente aumento dei listini Fiat risale al 19 ottobre 1981.

Gruppo austriaco vuol acquistare la «Ascoli»?

BOLOGNA — Un gruppo austriaco è interessato alle vicende ed all'acquisto dell'Ascoli, un'industria bolognese impegnata nella ricerca e nella produzione di attrezzature elettroniche destinate ad autostrade ed impianti di risalita, e che fu rilevata tre anni fa dagli armatori genovesi fratelli D'Amico.

L'annuncio viene da una conferenza-stampa che la Fim ha tenuto per illustrare nuovamente la situazione di crisi dell'azienda che attualmente ha 90 dipendenti rispetto ai 130 del periodo di «maggior fulgore». Le maestranze dal punto di vista salariale sono in pari.

In amministrazione controllata dalla metà del luglio scorso, l'Ascoli attualmente ha una perdita di 120 milioni al mese.

Tra Banca Friuli e Rosemberg niente accordo

UDINE — L'accordo che avrebbe portato la Banca del Friuli di Udine a controllare la Banca Rosemberg-Colorni di Milano sembra sfumato. Il preliminare d'intesa per il passaggio del pacchetto azionario non ha infatti ottenuto, entro il termine previsto del 31 dicembre, alcuna risposta da parte della Banca d'Italia.

La possibilità di rilanciare la trattativa è inoltre compromessa dal fatto che la Banque d'Union Européenne, che attualmente detiene il 60% del capitale della banca milanese è uno degli istituti oggetto della nazionalizzazione da parte del governo di Parigi. Da parte sua il commissario liquidatore nominato dalle autorità monetarie francesi non ha reso nota la sua disponibilità a riprendere i contatti con la Banca del Friuli.

Un prestito di 5 miliardi alla Necchi

TORINO — E' stato concesso in questi giorni un prestito a medio termine in ecu europei a favore della Necchi S.p.A. di Pavia. Le banche che hanno partecipato all'operazione sono la Sanpaolo — Lariano Bank — Lussemburgo affiliata del Gruppo Sanpaolo, il Crédit Lyonnais di Bruxelles e l'Italian International Bank di Londra del Gruppo Monte dei Paschi.

Il prestito, dell'importo di 5 miliardi di Ecu (che corrispondono ad oltre 5 miliardi di lire), ha durata quinquennale e consente alla Necchi di approvvigionarsi ad un tasso contenuto.

E' il motore PW 2037 a cui collabora la Fiat Aviazione

Il nuovo «cuore» per i Boeing ha superato bene il primo test

TORINO — Il prototipo del motore aeronautico «Pratt and Whitney PW 2037», costruito dalla società americana insieme con la Fiat Aviazione e con la Mtu (tedesca) ha superato la prima delle molte prove «al banco» che lo porteranno all'impiego sugli aerei di linea a partire dall'ottobre '84. Il «PW 2037» è un motore di progettazione completamente nuova, studiato per il «Boeing 757».

Durante le prove il motore ha raggiunto le 38.200 libbre di spinta, superando quella prevista per il decollo, che è di 37 mila; è stato registrato il più basso consumo specifico di carburante di qualsiasi motore mai ottenuto alla «Pratt and Whitney». Ora il «PW 2037» sarà installato nel laboratorio di turbine della società americana ad East Hartford, dove sarà sottoposto a sei settimane di prove nel simulatore di altitudine.

La caratteristica più interessante del nuovo motore è il sistema di distribuzione del carburante, rivelatosi estremamente efficiente e che sta raggiungendo nuovi standards per i propulsori di questa classe. La riduzione di consumi consentirà ad ogni «Boeing 757» di risparmiare un miliardo di lire l'anno.

Tra le sofisticate tecnologie usate per il «PW 2037» sono da notare le pale monocristallo della turbina, i dischi in lega di nichel e il controllo del motore con dispositivo elettronico digitale (solid state) studiato in esclusiva per la «Pratt and Whitney» dalla «United Technologies' Hamilton Standard Division».

Queste caratteristiche hanno permesso agli ingegneri di progettare un motore compatto (di peso contenuto) con una maggior velocità di rotazione, una maggiore efficienza dei singoli componenti ed una minore esigenza di raffreddamento degli attuali motori jet. Tutti questi miglioramenti, oltreché contribuire alla forte riduzione del consumo di carburante, consentono un abbassamento della rumorosità, un minore inquinamento e una durata maggiore.

Nel corso dei 1982 altri dieci motori saranno destinati al programma di sviluppo previsto per la certificazione da parte della Federal Aviation Administration, che avverrà nel dicembre 1983. A questo momento il «PW 2037» avrà superato le 5500 ore di prova di banco e di volo su un «B.52». Altre 5000 ore di prova sono previste prima dell'inizio dell'attività commerciale. In totale, quindi, il motore sarà sottoposto ad oltre 10.000 ore di prova.

Finora si sono ricevuti ordini per il «PW 2037» da importanti linee aree quali la Delta, l'America Airlines e la Transbrasil Airline, per consegne a partire dall'ottobre 1984.

La Fiat Aviazione parteciperà alla produzione di tutti i motori «PW 2037» con un considerevole carico di lavoro per gli stabilimenti di Torino e di Brindisi.

v. rav.

Un invito dei Concessionari Lancia.

SE STATE PENSANDO ALL'ACQUISTO DI UNA VETTURA LANCIA O AUTOBIANCHI, MEGLIO DECIDERE SUBITO.

I PREZZI STANNO PER AUMENTARE.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 (e non. Rubrica B: appalti, impieghi L. 2500, tecnici L. 4000, cinguetti L. 8700. Rubrica 5 e 10 (domande) L. 5000. Avvisi urgenti costa doppio e non resi: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati e inviati per telefono al seguente numero 668.2168 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualunque Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'annuncio deve essere interpretato e regolato in tale senso.

1 Commerciali

CARPENTERIA specializzata costruzione attrezzature su disegno verniciati fino a 10 quintali. Tel. 424.0788.
VENDESI macchine utensili attrezzature complete e materiali fallimento CCM S.p.A., strada S. Giorgio 23 - Settimo Torinese, tel. 011 800.5733.

2 Affari e capitali

A.A.A. SOFIM s.r.l.
finanziaria di primaria importanza assegna in 24 ore a tassi convenientissimi finanziamenti
FIDUCIARI E IPOTECARI
Corso Matteotti 47, tel. 553.384 - 556.695. Stabile mattina aperto.

ATTENZIONE finanziamento rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.098.
DISPONENDO di 5-10 milioni liquidi offriamo nella vostra zona una attività stagionale redditizia comunicandoci indirizzo e numero telefonico scrivendo a Publikompass 90H — 20123 Milano.
FABBRICA idropittura e vernici industriali attrezzata cerca socio con esperienza. Tel. 908.8278.
PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim via A. Doria 15, Torino, tel. 548.822.
PRIVATARIENTE ed in poche ore prestiti e fidi senza garanzie o ipotecari. Volando visite a domicilio. Tel. 598.212.

SOCEFIN S.P.A.
concede rapidamente a tassi convenientissimi finanziamenti
FIDUCIARI E IPOTECARI
sconto effetti leasing mobiliare ed immobiliare massima riservatezza corso Vittorio 29 Torino. Tel. 853.231 - 547.768.

3 Aziende, negozi

ACQUISTO grarnoso zona centrale Torino, via Buenos Aires 112. Telefonare 361.662.
AFFARONE discoteca avviatissima dintorni Torino vlo raddio vendo esclusi muri ott. ufficio 011 534.078 pomeriggio.
ARREDAMENTI mobili qualificati posizione centrale attività trentennale cedo tel. 853.240.
CAMPING nel Gargano cedesi gestione autorizzato 5 persone tel. 203.552.
CAUSA trasferimento titolare cedesi avviata agenzia investigativa buon reddito. Scrivere Publikompass 7317 — 10100 Torino.
CEDESI di miglior ottenente bar pizzeria in Rivoli 60 coperti ampissima elcheria sociale. Telefonare 953.1344.
DINTORNI Torino ristorante piccolo albergo ottima posizione incrociavia vendo tel. ufficio 011 534.078 pomeriggio.
DISPONGO di un chiosco per nuova buona posizione spero tutto l'anno cerca acciova. Telefonare 303.040.
PROFUMERIA privato vende zona Crocetta migliori marche estetica pagamenti e concordansi ad esercizi permute immobiliari. Telefonare 774.468.
VENDESI in Borgata Paradiso (Collegno) avviata trattoria con retro e servizi, buona posizione. Telefonare 724.786.
VENDESI in Santena licenza cessazione pasticceria vero affare. Telefonare 948.5387 - 885.747 Piandimonteboffi.

4 Terreni

A L. 900 mq vendo terreno montano a prato e bosco con piante comprese. Zona Corio Canavese. Telefonare 513.916 Torino.
CIRIE' vendesi terreno con acqua loco stradale edificabile uso artigianale o piccola industriale mq 4300 circa trattandosi. Telefonare 920.8941.
IMMOBILIARETORO vende nell'Artigiano mesanini agricolo di 2500 mq circa. Per informazioni telefonare 848.761 - 563.204.
TERRENO proprietà fabbricato zona Porta Pradazzo collinare vendesi. Tel. 908.0632.
ZONA Asti vendo vigna ottima posizione mq. 7 mila L. 2800 al mq. Tel. 783.695.

5 Locali e negozi

domande

PRIVATO acquista o affitta locali piano terra negozio o alloggio uso ufficio capacità 80/200 mq. Tel. 618.276 - 613.964.

offerte

AFFITTASI capannone mq 1400 con carro ponte 3 mila kg impianto elettrico idrico sbarre uffici servizi ideal autotrasporto Torino-Milano. Telefonare 650.5079.
AFFITTASI capannone nuovissimo mq 1000 con uffici in palazzina zona Farnacino Lenti. Telefonare 653.454 pasti 850.9649 ufficio.
AFFITTASI salone mq. 200 per magazzino o laboratorio silenzioso via Monfalcone. Tel. 641.814.
AFFITTASI via Vigliani 29 ufficio piano rialzato mq 70 indipendente lacrizione Caserta Commercio. Telefonare 815.359.
CAPARRONE industriale cedo i servizi mq 432 Bruno affittasi. Tel. 908.6270.
CAPANNONE Moncalieri zona tre vendesi affittasi mq 1000 uffici. Tel. 909.0602.
CENTRALISSIMO muri negozio mq 75 con 2 vetrine più ampia cantina. Minimo contanti e dilazioni immobiliare 548.761 - 553.204.
CENTROCASA 513.831 Ciriè posizione ottima locale esposizione con magazzino settoseminato nuovo libero 152 milioni fisso mutuo.
DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie dimensioni anche zone semicentrali e prezzi interessanti. Tel. 683.809.

LOCALI VENDESI
zona Fiat Mirafiori comodo tangenziale Settimo adatti industria e magazzini da mq 1000 mq 2000 mq 15.000 più ufficio. Telefonare 336.483.

PIANEZZA vendesi capannone mq 700 più 450 uffici, buona visibilità. Scrivere: «Publikompass 7339 — 10100 Torino».
S. MAURO via Settimo vendiamo locale mq 100 libero giugno oppure volendo affittato a reddito adeguato. Buon investimento. Immobiliare, tel. 585.836.
SOCIETA' vende in Torino Nord laboratorio industriale frazionato e alloggio. Telefonare 243.803 - 243.267.
STABILIMENTO nuova costruzione in Torino zona Fiat Ricambi mq 2600 prop uffici, cortile mq 2000 allittasi. Tel. 288.676.
VENARIA zona centralissima locale uso negozio ufficio esposizione mq 25 circa 17 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 020.0275.
VENDESI locale edificio a panoramico in Moncalieri. Tel. 644.0368 dopo le ore 13.
VENDO magazzino libero circa 100 mq inizio corso Turati. Telefonare 361.323.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE stampista V livello trasferta offresi in zona Chivasso Caluso. Telefonare al 911.1427.
AUTISTA ex carabiniere ottime referenze offresi a serio ditta per lavoro di fiducia. Tel. 783.788.
AUTISTA patente C piemontese passaggio diretto offresi. Telefonare 0161 48.855.
AUTISTA patente C-E libero subito offresi. Telefonare 884.048.
AUTISTA patente D-E pubblica serie referenziato con esperienza offresi. Telefonare 980.7581.
AUTISTA patente D pratico offresi con passaggio diretto disposto eventualmente ad acquistare autoveicolo. Telefonare 393.216.
AUTISTA fornitore libero subito passaggio diretto offresi. Telefonare 364.627.
AUTISTA 27enne patente C offresi per Torino e provincia. Telefonare 267.758.
CAMERIERE prossimo congedo con anni 4 servizio cerca lavoro di fiducia. Telefonare ore serali 352.405 Torino.
CORNICI senza figli referenziati offronsi per porcheria o cucire uffici già pratici. Tel. 837.007 dalle 13 in poi.
CUOCO specializzato esperto offresi in Torino o fuori. Tel. 656.470.
ESPERTO bagni garantisci lunga esperienza offresi. Telefonare 965.0266.
ESPERTO piazzaiolo torino e litorale offresi libero subito. Tel. 780.124 ore 18-24.
FOTOGRAFO 24enne esperienza pluriennale patente offresi a serio studio. Telefonare 370.409.
FOTOLITOGRAFO montaggista C3 millenarie offresi per passaggio diretto. Telefonare 011 711.032 ore pasti.
FRESATORE 5° livello attrezzista stampista offresi zona c. Francia Rivoli. Tel. 983.305 mattino.
GIOVANE 20enne serio volenteroso offresi per qualsiasi lavoro purchè serio. Pelanda B. Telefonare 378.940.
GOONTOTECNICO autrisserie con esperienza annuale offresi. Telefonare 343.114.
OTTIMO aggiustatore meccanico esperienza ventennale macchine utensili e di precisione, elettronica. Passaggio diretto. Telefonare 870.425.
OPPRESI con patente C libero subito passaggio diretto. Tel. 262.5362.
OFFRESI giovane patente C per lavoro a ore oppure mezza/intera giornata. Telefonare 370.953.
OFFRESI saldatore carpentiere in ferro patentato. Telefonare 298.085.
PENSIONATO aggiustatore meccanico 5° offresi part-time. Telefonare 372.163.
PENSIONATO patente C referenze offresi mansioni fiducia commissioni anche part-time. Tel. 372.163.
PIZZAIOLO giovane offresi anche come aiuto cuoco in pizzeria o ristorante o mensa. Torino o fuori. Tel. 680.4651.
RAGAZZO 18enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 665.0706.
RAGAZZO 18enne offresi per qualsiasi lavoro all'estero. Telefonare 447.2348.
RAGAZZO 21enne militesseolto patente B offresi come fattorino anche solo mezza giornata (auto propria). Telefonare 357.823.
SARTA pratica confezioni femminili cerca lavoro a domicilio. Tel. 700.791.
SQUADRA di muratori edile disponibile per lavori vari Milano e provincia. Telefonare al 0525.57.544.
TORNITORE attrezzista pratico anche altre macchine utensili 5° livello offresi zona c. Francia Rivoli. Tel. 983.305 mattino.
TUTTOFARE offresi 6-8 ore al giorno. Telefonare 730.449.
VOLENTEROSO 17enne offresi preferibilmente meccanico elettrauto carburatorista Tel. 645.979 ufficio 642.300 dopo le ore 20.
WIENNE cerca lavoro come apprendista parrucchiere. Telefonare ore serali al 300.740.
1 BIENNE con patente cerca lavoro anche come fattorino per 3-4 mesi. Telefonare 739.3801.
2BIENNE millesseolto massima serietà patente 3° referenziata offresi qualsiasi lavoro onesto. Telefonare 203.008 Torino.
3BIENNE offresi come autista magazziniere patente C. Tel. 447.1845.
3BIENNE seria volenterosa offresi presso studio dentistico o qualsiasi altro serio lavoro. Tel. 363.672.
3BIENNE patente C pratico Piemonte e Lombardia offresi. Tel. 287.860.
3BIENNE autoriparatore 5° livello cerca lavoro. Tel. 920.0678.
3BIENNE offresi come guardiano autista o domestico. Telefonare 200.132 ore 20.
3BIENNE giovanile volenteroso offresi pulizia scale in cambio alloggio abitabile. Telefonare 530.730 feriali.

commessi, baristi

COMMESSA offresi preferibilmente presso profumeria. Telefonare 885.0588.
CUOCO capace libero subito offresi ovunque. Telefonare 9122 84.44.
BARMENA 36 anni cerca lavoro commesso o baby sitter. Telefonare 839.9253 ore pasti.

impiegati

ACQUISITORE settore trasporti nazionali decennale esperienza su Torino e provincia offresi. Scrivere Publikompass 6873 — 10100 Torino.
DATTILOGRAFA 21enne secondo impiego referenziata offresi anche part-time. Tel. 606.6380.
DICIANNOVENNE dattilografa referenziata impiegherebbesi anche part-time. Telefonare 763.104.
DIPLOMATO buona conoscenza francese inglese tedesco pratico lavori ufficio e pubbliche relazioni cerca serio lavoro. Telefonare 338.8251 ore ufficio.
DIPLOMATO 43enne referenziato decennale esperienza riparazioni meccaniche ed elettroniche offresi a serio ditta disposto viaggiare. Telefonare 390.873.
ESPERTISSIMA paghe e contributi ragioniera 45enne nubile ultradecennale gestione autonoma ufficio personale conoscenza pluriennale contratti esamina serie adeguata proposte di impiego Tel. 522.1101.
GEOMETRA 28enne pratico catasto e rilievo c.a. esamineredebe serio lavoro anche part time. Tel. 806.0654.
GIA' dirigente laboratorio fisico istituti privati cerca impiego offresi scopo miglioramento. Tel. 590.188 pasti.
IMPIEGATA diplomata 24enne esperienza triennale settore finanziario offresi. Telefonare 735.872 - 501.473.
IMPIEGATA passaggio diretto, esperienza triennale lavori uffici offresi. Tel. 776.351.
IMPIEGATA pratica ufficio passaggio diretto lavori anche mezza giornata. Tel. 316.899.
IMPIEGATA pratica contabilità generale lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 266.930.
IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio offresi per serio ditta. Telefonare ore pasti 704.121.
IMPIEGATA 22enne con esperienza pluriennale offresi passaggio diretto. Tel. 730.1337 ore pasti.
IMPIEGATA 22enne assolutamente occupata corsi lavoro in Torino e cintura. Telefonare 630.357.
IMPIEGATA 23enne lavori ufficio referenziata offresi. Telefonare 780.214.
IMPIEGATO 36enne venticinquale esperienza offresi scopo miglioramento. Tel. 480.926.
PENSIONATA presenza pratica contabilità corrispondenza offresi. Telefonare, ore pasti, 755.196.
RAGAZZA con maturità d'arte applicata sezione moda e costume conseguita con 60 cerca qualsiasi lavoro nel campo, anche part time. Telefonare 011 944.1082.
RAGAZZA primo impiego con maturità linguistica interdetto passatività trasferimento cerca lavoro in Torino. Tel. 0141 966.437 ore serali.

RAGAZZO nubile serio con qualifica di perito elettronico cerca occupazione nel suo settore o anche altro lavoro con passaggio diretto referenziatissimo. Telefonare al 765.538.
RESPONSABILE programmazione della produzione pluriennale maturata media azienda metalmeccaniche elettromeccaniche propone. Scrivere Publikompass 9589 — 10100 Torino.
SIGNORA pratica dattilografia conoscenza inglese francese spagnolo offresi ufficio anche mezza giornata. Telefonare 366.318.
17ENNE segretaria d'azienda 1° impiego offresi lavori ufficio o commessa. Telefonare 623.5842.
1 BIENNE impiegata esperienza triennale bella presenza patente pratica lavori ufficio e centralino libera subito passaggio diretto. Tel. 203.245 ore pasti.
2BIENNE referenziata offresi a serie ditta come impiegata passaggio diretto. Tel. 266.253.
3BIENNE referenziata con esperienza pluriennale d'ufficio cerca impiego passaggio diretto. Telefonare 626.407.
3BIENNE madrelingua tedesco referenziata pratica lavori ufficio patmanota CEM ECM offresi. Tel. 329 9802 ore pasti.
3BIENNE diplomato con esperienza pluriennale come responsabile di negozio settore giochi giocattoli cerca impiego zona Torino e limitrofi. Scrivere Publikompass 242 — 10100 Torino.
3BIENNE esperienza ricambi auto cerca lavoro referenziato cella ore 11 alle 13.30 e dalle 17 alle 19 al 859.1052.
GIENNE industria ricambi veicoli industriali ricerca rappresentante con portafoglio clienti per Lombardia Toscana. Massime referenze, macchina propria. Scrivere: Gi Emme, via De Gasperi 38 - Carmagnano (Torino).
GROSSA orologeria cerca rappresentante Piemonte anche abbinato. Scrivere: «Publikompass 9038 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda prodotti edilizi/geologici preleverati cerca agenti monomandatari residenti nelle province Al Ge età massima 30 anni anche neodiplomati offronsi provvigioni più incentivi superiori alla media. Scrivere Publikman 551 — 26100 Cremona.
ITALIA Nord Ovest ricerchiamo un collaboratore attivo ed esperto di conduzione di gruppi di vendita ai quale affidare, come ispettore, la gestione per obiettivi di una forza diretta e indiretta con ottimo portafoglio clienti. Si offre la residenza ad Alessandria sul tenario prima dell'inizio. Rispondere a: «Cassetta 1087 Publikompass — 40100 Bologna».
LEASING auto. Per programma potenziamento e sviluppo ricerchiamo produttori indipendenti concessionari auto. Offriamo addestramento provvigionale. Scrivere: «Publikompass 7305 — 10100 Torino».
PRODUTTORI biglietteria medio tirs cercano rappresentanti introduttori prodotti Piemonte Lombardia Lazio Umbria Sardegna. Scrivere Quad-Ili, via S. Cristina 74 Bologna (To). Telefonare 011 262.1237.
SMT Lathing France Isnioni ricerca 2 rappresentanti c/o portafoglio clienti per Lombardia Emilia Toscana vendita dischi lisione taglio richiedesi massima referenziabilità. Scrivere a: La Di Emme via De Gasperi 38, Carmagnano Torino.
SOCIETA' produttrice leghe per saldare cerca agente per Torino. Telefonare dir 215.2641.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE montatore attrezzista qualificato livello per lavoro veramente interessante cerca seria ditta. Bergadano via Andorno 21 To, tel. 882.065, presentarsi ora ufficio.
ACQUISTATORE meccanico con esperienza in manutenzione e collaudi compressori d'aria industriali da edilizia a servizio assistenza clienti età max 40 anni. Telefonare al 390.976.
AZIENDA costruzione stampi lamiera zona Beinasco con mensa interna cerca aggiustatori stampisti 4° livello. Tel. 949.8234.
CERCASI fresatore 5° livello conoscenza disegno stampi lamiera per officina in Torino. Telefonare 296.829.
CORRIGI marzo età senza figli carcasi come cameriori cuochi per villa lago Maggiore patente guida sopra giardino lui buona conoscenza generale lavoro casa lei anche referenziata alloggio confortevole indipendente eslgonsi onestà buona volontà buona salute serie referenze controllabili scrivere a: «Publikompass 9401 — 20123 Milano».
COPPIA domestici pensionati senza figli referenziati cercasi, offresi alloggio indipendente stipendio adeguato. Scrivere: «Publikompass 213 — 10100 Torino».
CUOCO giovane disposto trasferirsi cercasi urgentemente. Telefonare 01/22 49.100.
DOMESTICO con patente e giovanotto con referenze cercano coniugi. Telefonare 561.332.
FABBRICA affitta annunci residenti lavoro contatto giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Stefano Mazzoni 27 - Roma.
GENTORIO Pinerolese, via Lagnasco 24, tel. 811.842, cerca pasticciere qualificato esperto, 1° oppure 2° livello.
IMPORTANTE azienda assume per reparto arrostazione operaio 3° livello da adibire alla preparazione del materiale a manutenzione reparto. Tel. 780.2348.
INDUSTRIA prefabbricati cerca capocantiere, capotecnicolo capoufficio tecnico con esperienza. Assicurasi max riservatezza. Dettagliare. Scrivere: «Publikompass 6534 — 10100 Torino».
MACELLERIA Cit Turin cerca banconiere presentabili. Telefonare 280.021.
OFFRESI lavoro domiciliare. Scrivere Arocm Abruzzi 72 — 20131 Milano.
VERNICIATORE mobili e telegramme cerca ditta Ernesti arredamenti negozi, via Pessinetto 29 (To), telefono 779.884.

8 Impiegati

A.A.A. BIMI cercasi dilettanti cercherete per spettacoli televisivi. Presentarsi ore ufficio corso Turati 13/bis 1° piano scala F.
AGENZIA di assicurazioni del gruppo Ras cerca collaboratori/trici da inserire nel ramo vendita. Presentarsi, ore ufficio: corso Casale 147 - 170 - Torino (1° piano).
AZIENDA commerciale assume passaggio diretto registrato 25enne preciso Audi 6 primo note bilanci come referenze. Telefonare 24 - 25 ore 11-16, 18-20.
AZIENDA leader concessionaria primarie marche auto moto nautica cerca per proprio settore commerciale giovani int

I dirigenti: «Le aziende [illegible] sane»; il sindacato d'accordo

Gruppo Maiocco: crisi superata con l'arrivo del «commissario»

TORINO — Superato lo scoglio del fallimento, l'«impero Maiocco» può ritrovare la strada per uscire dalla crisi. Il giudizio dei vertici del gruppo è condiviso dal sindacato, che ha salutato piuttosto positivamente [illegible] della Corte d'Appello di far beneficiare alle dodici società del gruppo della «legge Prodi». Tutti, infine, attendono l'arrivo del commissario (dovrebbe essere imminente; la nomina forse sarà già fatta nei prossimi giorni) come un «toccasana» a una situazione che rischiava di «essere travolta dal fallimento o dall'amministrazione controllata che, in questo caso - si afferma - sarebbe stata nient'altro [illegible] l'anticamera del primo».

Perché tanto ottimismo su [illegible] gruppo che soltanto un [illegible] fa sembrava travolto da una crisi finanziaria piuttosto drammatica? «Il fatto è - si afferma [illegible] vertici della Maiocco - che le aziende del gruppo sono sane e alcune, come la Sicmi [illegible] la Gianetti, hanno anche un ruolo strategico nei settori in cui operano».

Andiamo con ordine. Nato nella metà degli Anni Sessanta, sull'onda del boom dell'auto, il gruppo Maiocco è diventato [illegible] poco tempo un vero e proprio «impero» che ruota attorno [illegible] due società (la Centrofin, che è il polmone finanziario del gruppo, e la Sicmi, che in pochi anni è diventata il maggior [illegible] italiano [illegible] commercializzazione, sotto forma di leasing, delle macchine utensili) che controllano una decina di imprese sparse in tutta Italia che fatturano oltre [illegible] miliardi e danno lavoro a oltre 1800 persone (diventano asimila se si tien conto delle 40 aziende che fanno parte del cosiddetto «indotto Maiocco»).

[illegible] in molti [illegible] (la sola Gianetti, ex Olivetti, 35 miliardi l'anno di fatturato, non ha rivali nel settore delle ruote per camion e trattori; la Sicmu è anche uno dei maggiori «enti di compensazione» per le esportazioni italiane in [illegible], [illegible] cui è passata la fornitura al governo di Bucarest della prima centrale italiana costruita dall'Ansaldo) la Maiocco era precipitata per due motivi: da una parte una forte crisi di liquidità, che aveva fatto salire notevolmente l'indebitamento verso le banche e i creditori; dall'altra invece hanno influito i non facili rapporti con la filiale milanese [illegible] Barclays Bank, che con Maiocco, nell'autunno [illegible] aveva dato vita a una società, la Bilmutex, specializzata in leasing. La situazione, comunque, era precipitata all'inizio [illegible], quando la Sicmu e la Centrofin, per [illegible] «buco» piuttosto consistente nei pagamenti da parte del creditori, [illegible] non è far fronte con difficoltà alle scadenze; e quando poi le banche maggiormente esposte [illegible] chiuso i rubinetti del credito, la crisi è precipitata.

Per evitare il fallimento, Maiocco e i suoi legali avevano chiesto il ricorso al «commissario» previsto dalla legge Prodi, convinti anche [illegible] «questo era il miglior modo per garantire [illegible] cifra [illegible] aziende, salvaguardare l'interesse dei dipendenti e dei creditori e far uscire il gruppo dal tunnel della crisi». E a dimostrazione che questa era la «tesi vincente» hanno fornito un lungo elenco di «potenzialità» presenti nel gruppo: a partire dalla Sicmu (che ha ordini, solo dall'estero, per 30 miliardi), dalla Metalteco di La Spezia (che ha lavoro per due anni) per arrivare alla Imea di Alessandria (che ha commesse per quattro miliardi ed è l'unica azienda italiana a produrre macchine per elettroerosione) o alla Clm di Salerno che produce tutti i serbatoi per l'Iveco.

Un «patrimonio — dicono oggi alla Maiocco — che grazie alla legge Prodi e alle sue finalità può essere salvato, con conseguenze anche positive non solo per i dipendenti. Basti pensare alla Sicmu, la cui fermata, anche provvisoria, ha creato non pochi problemi all'Ansaldo nucleare che non dispone di altre [illegible] di "compensazione" [illegible] Romania».

g. fuco.

Conclusa ieri una lunga vertenza

Firmato un nuovo contratto i comandanti «Finmare»

[illegible] — Dopo un'intera nottata di confronto e molti mesi di [illegible] si è chiusa ieri mattina al ministero della Marina Mercantile, la vertenza dei comandanti e degli ufficiali di stato maggiore della Finmare per il rinnovo del contratto di lavoro. Il sindacato esprime un «giudizio positivo — ha detto Franco Degnano, della Filt Cgil — sui risultati conseguiti. Pur restando nel tetto e [illegible] manovra finanziaria del governo, si sono risolte in modo soddisfacente le rivendicazioni di carattere economico».

Per quanto riguarda la parte normativa, sono state appo[illegible] modifiche positive al regolamento organico con particolare riferimento alla possibilità di utilizzare gli ufficiali nei servizi di terra.

E' stato anche raggiunto un accordo di massima per quanto riguarda i comportamenti delle aziende e delle organizzazioni sindacali in caso di sciopero. Le aziende si sono impegnate ad effettuare la trattenuta solo a quanti si asterranno dal lavoro e non a tutto l'equipaggio indiscriminatamente, mentre i sindacati si sono impegnati a garantire alcuni servizi essenziali.

Quasi [illegible] nel gruppo

Burgo: Fabbri resta entra Mediobanca

L'istituto di Cuccia ha acquistato il 12% del pacchetto controllato [illegible] «re della carta»

TORINO — Giovanni Fabbri, il «re della carta», non lascia del tutto la Burgo, ma ha ceduto una quota (due milioni di azioni per una decina di miliardi) a Mediobanca, la finanziaria guidata da Enrico Cuccia, che sarà il nuovo socio del gruppo cartario torinese. Nello stesso tempo la famiglia Adler, che controllava il 4,4 per cento del gruppo, dovrebbe rafforzare la sua presenza, salendo la quota di Fabbri, che fino a pochi giorni fa controllava il 25,4% della Burgo, dovrebbe scendere al 12-13%. «Con l'ingresso di un nome prestigioso come Mediobanca, accompagnato sia pure da un disimpegno parziale di Fabbri — dicono alla Burgo — si aprono ora per il gruppo solide possibilità di sviluppo e di rilancio».

Attualmente la Burgo è un colosso cartario che controlla o è presente in una quindicina di società e, nei primi undici mesi dell'81, come ha ricordato recentemente il presidente Lionello Adler, ha fatturato 651 miliardi. Con l'incorporazione della Cartiere di Avezzano (5 miliardi di capitale e uno stabilimento alle porte di Roma) è in grado di produrre oltre 750 mila tonnellate di carta l'anno.

Uscita da un anno difficilissimo («il peggiore per il settore cartario», ha detto recentemente Adler), la Burgo ha avviato negli ultimi mesi un consistente piano di ristrutturazioni finanziarie che, accompagnato [illegible] iniziative industriali (non ultima la creazione in Austria della «Poelser Cellulose», che nel giro di un paio d'anni dovrebbe produrre 200 mila tonnellate annue di cellulosa al solfato) dovrebbe dare presto «buoni risultati», non ultimo quello di ridurre il peso degli oneri finanziari.

La «Nuo[illegible] [illegible] conta già quest'anno su una nuova struttura finanziaria. Alla Gefim, la finanziaria controllata integralmente dall'azienda torinese, sono già state in pratica conferite alcune partecipazioni [illegible] Burgo Scott (frutto di una joint venture con l'americana Scott Papers in procinto di costruire un nuovo impianto nel Mezzogiorno), la Burgopack, la Nastro Cellulosa e la Co.Me.Cart. Un potenziale produttivo di tutto rispetto, accompagnato da un aumento di capitale della finanziaria (da [illegible] miliardi a 70 miliardi) che per il 30 per cento è stato messo a disposizione del pubblico in vista anche di una una prossima (ma non ancora datata) quotazione in Borsa.

Cesare Beccati

La polemica sull'unificazione delle gestioni nell'Inps

Pensioni, più [illegible] rigido Lunedì vertice dei partiti

ROMA — I contrasti sulla riforma delle pensioni si stanno attenuando. [illegible] all'interno della maggioranza di governo: socialisti e socialdemocratici, vicini su tante altre questioni, non vogliono scontrarsi qui. D'altra parte se la battaglia si inasprisse, sarebbe difficile che non si traducesse in rivendicazioni economiche per questa o quell'altra categoria di pensionati: e per soddisfarle, almeno secondo il ministero del Tesoro, di soldi non ce [illegible] sono e ce ne sono pochi. Il presidente del Consiglio non ha detto di no a tutto ma sostiene che gli eventuali costi dovrebbero essere ripartiti in più anni.

Nel bilancio dello Stato per il 1982 rischiano già di non esserci i denari per pagare le pensioni così come sono: il governo ha infatti concordato di limitare — sta scritto nel disegno di legge finanziaria, ancora non approvato dalla Camera — a 5500 miliardi l'indebitamento dell'Inps. Questo vuol dire che il colossale ente, che eroga pensioni a dodici milioni e rotti di italiani, potrà rientrare nella cifra solo se la sua nota insufficienza si accrescerà ancora. Meglio funzionerà, invece, e prima finirà i soldi. A quel punto ci vorranno [illegible] contributi o nuove tasse: ciò potrebbe avvenire in qualsiasi momento del prossimo autunno.

La polemica nella maggio[illegible] [illegible] è dunque attenuata, probabilmente [illegible] un intervento della segreteria del partito. Il ministro del Lavoro annuncia un incontro a cinque per lunedì prima che riprenda [illegible] all'interno della Camera il dibattito sulla riforma. A difendere rigidamente il principio del «tutti all'Inps» (tutti i nuovi [illegible] qualsiasi impiego [illegible] all'Inps) rimangono soprattutto, all'opposizione, i comunisti. Il responsabile del psi per [illegible] sociale, Antonio Landolfi, ha fatto diffondere [illegible] una dichiarazione di tono conciliante, sia sul merito della questione che nei confronti del ministro socialdemocratico [illegible] Di Giesi. Dal pdup, il responsabile dell'ufficio [illegible] sociale, Ferdinando Facchiano, sostiene che il socialista Elvio Salvatore, presidente della commissione Lavoro di Montecitorio e protagonista della polemica con Di Giesi, «ha delle opinioni del tutto particolari che per fortuna non [illegible] rispecchiano quelle del partito al quale appartiene». Evidentemente fra psi e psdi [illegible] contatti per sdrammatizzare [illegible] faccenda. E lo stesso Salvatore, pur tenendo fermo sul principio del «tutti all'Inps» ha fatto diffondere ieri una dichiarazione con la quale chiede «un confronto più sereno».

Del resto il psdi corregge il tiro verso l'Inps, evitando di attaccarlo a fondo. I socialdemocratici vogliono sia tutelare i fondi separatamente gestiti dall'Inps stesso (telefonici, piloti, elettrici, marittimi, ecc.) [illegible] [illegible] con completa autonomia di gestione (Enpals, Inpdai, e altri minori, come [illegible] fondo pensioni dell'Istituto S. Paolo di Torino, e così via).

Gli enti separati hanno in tutto qualche decina di migliaia fra lavoratori iscritti e pensionati. Di Giesi sostiene che prima di decidere l'unificazione bisogna sentire il parere degli interessati, cioè dei lavoratori iscritti a questi fondi o enti. Future che, è facile prevedere, sarà favorevole al loro mantenimento. Salvatore, al contrario, ricorda che la riforma sarebbe realizzata con «estrema gradualità, dal momento che solo nel 1983 i nuovi assunti sarebbero obbligati all'iscrizione all'Inps». Per tutti coloro che già sono iscritti, questi fondi ed enti continuerebbero a vivere; si estinguerebbero quindi «solo fra 40 anni».

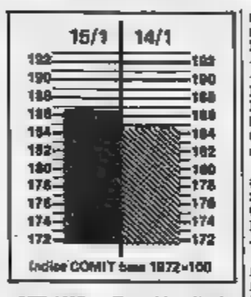
s. l.

Nomine ai vertici della Telettra

TORINO — Guido Vannucchi è il nuovo vicedirettore generale della Telettra: avrà le responsabilità delle unità operative, mentre dall'altro vicedirezione generale, Zaccardi Marti, dipendono le staff centrali della società. L'amministratore delegato, Raffaele Faiferi, e i due vicedirettori compongono il consiglio di direzione che ha il ruolo di coordinamento delle scelte aziendali formulate nel piano a medio e lungo termine e di controllo strategico-gestionale.

L'indice Comit è salito dell'1,13%

Le Pirelli tirano i ricuperi in Borsa



MILANO — Prezzi in ulteriori [illegible] ancora con spunti discretamente attivi (l'indice Comit ha segnato un progresso dell'1,13% raggiungendo quota 186,81). Il mese borsistico di gennaio si è concluso, dopo la depressione delle scorse settimane, in un clima più disteso grazie a qualche intervento tonificatore e ad [illegible] ricoperture di posizioni al ribasso. Vi è però da aggiungere che si è assistito anche all'impostazione di qualche nuova iniziativa sulla base dei risultati real noti da alcune società, quali Sip, Stet e Pirelli Spa.

Ne ha beneficiato l'attività che è apparsa non solo più ricca ma anche più consistente grazie all'impostazione di numerose operazioni [illegible] attore dei premi.

Al listino le Sip hanno guadagnato l'11,4%, [illegible] Spa +9%, Centenari e Zinelli +7,2%, Pirelli e C e Latina +6,7%, [illegible] risp +5,1%, Milano risp. e Pirelli +4,5%, Italcable +4,3%, Italcementi +4,1%, Brioschi +3,7%, Viscosa ed Ina, Edilnia +3,1%, Cir +2,9%, Lepetit e Banco Lariano +2,5%, Auto To Mi +2,3%, Milano Centrale, Simi e Italcementi +2,1%, Fiat e Centrale +1,5%, seguite da Mediobanca e Generali.

Cedenti le Bastogi —4,9%, seguite da Sifas —4,1%, Risanamento —3,4%, Interbanca —3%, Cond. Acqua e Cucirini —2,7%, Breda —1,9%, Montedison —1,3% e Italmobiliare —0,7%.

Sul mercato obbligazionario ancora richiesti i Cct e frazionalmente calmi i Bt. In ripresa le convertibili.

ROMA — Il design dell'Olivetti ha avuto un nuovo riconoscimento negli Stati Uniti. La macchina per scrivere elettronica Olivetti «ET 221» compare tra i cinque migliori prodotti del design industriale selezionati dalla rivista «Time» tra tutti quelli offerti al pubblico.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	145.000 - 155.000
Sterlina n.c.	168.000 - 175.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	125.000 - 135.000
Marengo fr.	110.000 - 120.000
Marengo bel.	120.000 - 135.000
20 Doll. oro	700.000 - 750.000
Krugerrand	560.000 - 600.000
Argento (*)	314 - 329
Platino (*)	14.970

(*) Per grammo, Iva esclusa.

Ieri è stato quotato [illegible] lire

Dollaro: nuovo rialzo

FRANCOFORTE — Dopo un leggero assestamento ieri mattina, il dollaro ha chiuso la settimana con un nuovo rialzo la sera, riportandosi sui livelli di giovedì.

A Francoforte, in un clima relativamente calmo ma soprattutto di attesa per i dati monetari Usa di fine settimana, il dollaro si era riportato sotto i 2,30 marchi al fixing, con il valore di 2,2996; nel pomeriggio, però, la quotazione ha ripreso a lievitare riportandosi in finale sui 2,31 marchi, pari al livello più alto toccato nei giorni precedenti.

Sono circa sei pfennig in più del venerdì precedente, dimensione che dà un'idea della tensione che ha attraversato i mercati valutari questa settimana.

In Italia, alla media Uic, il dollaro ha chiuso la settimana a 1232 lire, due in meno del giorno prima e 22 in più del venerdì precedente. La lira registra anche un indebolimento rispetto alle altre valute del sistema monetario europeo (in misura limitata) e rispetto al franco svizzero, salito da 661 a 663 lire.

La sterlina, che giovedì stava a 2293 lire, ha chiuso la settimana a 2315, restando, però, al di sotto delle 2318 lire del venerdì precedente.

L'oro ha conosciuto una settimana nera. A Zurigo ha chiuso a 379,50 dollari contro 377 di giovedì, a Londra al secondo fixing ha quotato 378,25 (contro 374,75 di giovedì); in entrambi i mercati si è avuto un ribasso netto di venti dollari nell'ottava. In Italia l'oro è stato quotato 15.900 lire il grammo.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15-1	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	33 70	—
Edil. Scol. 5,50% 66	87 50	—
» » 5,50% 68	82	—
» » 5% 70	78	—
» » 5% 71	70	—
» » 5% 72	68	—
» » 9% 75/90	72	—
» » 9% 78/91	70	—
» » 10% 77/97	75	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99 50	—
» » » 1/6/82 I	99 60	+ 0 20
» » » 1/6/82 II	99 25	—
» » » 1/7/82	99 60	+ [illegible] 0 20
» » » 1/10/82	99 90	+ 0 20
» » » 1/1/83	99 90	+ 0 05
B.T.N. 5,50% 1982	97	—
B.T.O. 12% 1982 I	—	—
» 12% 1982 II	99 80	—
» 12% 1983	94	— 0 30
» 12% 1984 I	84 25	— 0 05
» 12% 1984 II	85 10	—
» 12% 1984 III	[illegible]	+ 0 05
» 12% 1987	[illegible]	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	75 80	+ 1 80
» » '69 II	63 50	—
» 7% '73	64	—
Enel [illegible] Indicizz.	—	—
» 10% '75 II	93	—
» '77 Indicizz. II	128	—
» 12% '78/88	[illegible]	—
» 12% '80/87	[illegible]	—
Enel '80/87 Indicizz.	97 10	—
I.R.I. 6% '64	95 50	—
I.R.I. 6% '65	94 30	—
Autostrade 6% '65 I	[illegible]	+ 2 80
» 6% '66	87	—
» 7% '72	71	—
CO.PP. 6%	46 80	—
» 7%	[illegible]	+ 0 10
» 8% Auto '78	46 20	—
» Int. St. 6% IV	63 50	—
» Int. St. 7% IV	55	—
» Ansa 6% 66	44 10	—
» » 7% 72 I	46	—
» Autostr. 7% II	44 05	—
FF.SS. 6% '66 I	[illegible]	+ 2
» 6% '67	67 70	—
» 7% '72 II	57	—
A.F.S. 7% '70	50 25	+ 1 50
» 10% '78 II	94	—
P.S. Agr. 6% Ep VIII	61 50	—
» 7% II	63	—
ICIPU ved. 6%	70 10	+ 1 50
» » 7% I	63 60	—
» » 7% II	63 50	—
» » 7% III	60	—
Int XXVI 6%	71	—
» XXIX 7%	66	— 0 50
» XXXIII 7%	67 50	—
» XXXVIII 7%	65 10	—
» XLII 8%	60 90	—
» IL 10%	80	—
Involmer 7% '71 XIX	72	—
» 8% XIII	—	—
Torino Assi 5,50% 66	77	—
» » 5,50% 62	76	—
B. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	[illegible]	—
B. Paolo 6%	[illegible]	—
» » 7%	79 50	—
» » 8%	84 60	—
» O.P. 6% ex 5%	[illegible]	—
» » 6%	48 90	—
» » 7%	85	—
» » 9%	[illegible]	—
Banco Napoli 6%	61	—
Cr. F. Sicilia 6%	56	—
Cr. I. Sar. 6% '69	75	—
» » 7% '70	73 80	—
C. R. PP.LL. 6%	47	—
M. Peschi 5%	45	—
P. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Olivetti 5,50 '82 II	—	—
Viscosa 6% '64	[illegible]	—
Città Milano 10% '75	84 30	—
RIV 6,50%	67 20	+ 2
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fiat 13%	104	—
M. Olivetti 12%	225	—
M. Sip 7%	83	—
M. Spirito 7%	340	—
M. Stet 7% 73/88	83 10	—
B. Paolo 8. 12%	165	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 14-1	Banconote (Milano) 13-1	Esportazione (Milano) 14-1	Esportazione (Milano) 13-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 14-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-1
Dollaro Usa	1230	1232,5	1234,53	1232	1234	1232
Dollaro Usa t. p.	1160	1150	—	—	—	—
Dollaro canadese	1015	1010	1035,75	1033,4	1033,375	1032,1
E. C. U.	—	—	1307,20	1306,6	1307,20	1306,6
[illegible]	530	530	535,30	535,50	535,365	535,47
Fiorino olandese	485	483	489,11	489,35	489,10	489,27
Franco belga	37,50	38	31,53	31,509	31,527	31,489
Franco francese	208,50	209	210,77	211,08	210,76	211,04
Sterlina	[illegible]	[illegible]	2293,43	2315	2293,375	2315,2
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	1696	1695	1695,50	1696
Corona danese	160	160	163,63	164,28	163,695	164,27
Corona norvegese	205	205	210,05	210,01	210,065	209,89
Corona svedese	214	218	219,12	219	219,14	216,87
Franco svizzero	664	657	661,08	658,55	661,015	657,02
Scellino austriaco	76	76,50	76,499	76,499	76,493	76,525
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,49	18,45	18,48	18,425
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,432	12,467	12,431	12,463
Yen giapponese	5	5	5,467	5,513	5,461	5,514
Dinaro taglio gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
30/3/82	70	[illegible]	19,20
15/4/82	86	95,650	19,30
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
15/7/82	177	81,280	19,70
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non [illegible]	
30/12/82	345	84,225	19,80

[illegible] D'INVESTIMENTO

Quotazioni 15-1		Rip.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capitalia	»	11,95	—
Fonditalia	»	19,35	—
Interfund	»	11,53	—
Int. S. Fund	»	12,97	—
Multifund	»	17,32	—
Italfortune	»	9,45	—
Italunion	»	7,92	—
Mediol. Sel.	»	13,59	—
Reminvest	»	—	—
Tre R	lire	11.771	—
Eur '89	fr. av.	172,75	—

[illegible] CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	14-1	15-1
[illegible]	374,75	378,25
Zurigo	377	[illegible]
[illegible]	375,10	383,00
[illegible]rk	374,75	378,25
Milano (lire al grammo)	[illegible]	15.300
Hong Kong	376,25	[illegible]

Un'oncia troy uguale a gr 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	[illegible]	[illegible]
48 ore	[illegible]	[illegible]
7 gg	[illegible]	20,250
15 gg	[illegible]	[illegible]
1 [illegible]	20,500	[illegible]
[illegible] mesi	20,875	21,250
3 mesi	21,375	21,750
6 mesi	21,625	22,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 14-1	Zurigo (in fr. sv.) 13-1	Francoforte (in marchi) 14-1	Francoforte (in marchi) 13-1	Londra (per sterlina) 14-1	Londra (per sterlina) 13-1	Parigi (in fr. fr.) 14-1	Parigi (in fr. fr.) 13-1
Dollaro	1,855-1,857	1,8510-1,8540	2,315-2,316	2,23015-2,3035	1,681-1,683	1,6850-1,6710	5,848-5,859	5,8330-5,8430
Franco svizzero	—	—	123,8-124,0*	124,76-125,05*	3,448-3,458	3,4825-3,4750	313,3-313,9*	312,33-312,97*
Franco [illegible]	31,75-31,80*	31,80-31,75*	[illegible]	39,46-39,63*	10,88-10,91	10,930-10,972	—	—
Marco	90,56-90,72*	90,42-90,58*	—	—	4,295-4,302	4,3100-4,3250	253,8-254,1*	253,07-254,25*
Sterlina	3,441-3,446	3,4478-3,4744	4,296-4,302	4,314-4,321	—	—	[illegible]	10,956-10,978
Yen	[illegible]	0,8278-0,8285*	1,025-1,027*	1,0295-1,0311*	417,9-418,9	418,78-419,50	2,599-2,602*	2,6112-2,6188*
Lira	0,150-0,150*	[illegible]	1,673-1,676**	1,668-1,671**	[illegible]	2305,2-2317	4,737-4,758**	4,7345-4,7475**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Fisc[illegible] del dott. a cura [illegible] sfizio Bancario San Paolo di Torino

[illegible]	15-1	Variaz.	Quantità [illegible]
ALIMENTARI			
Alivar	2820	+ 30	1000
Bastogi [illegible]	23000	—	200
Chiari & Forti	7020	+ 20	—
Eridania	10460	+ 60	21700
Ind. Buitoni P.	3780	+ 10	2000
Buitoni risp.	3870	+ 60	7000
Ind. Zuccheri	4200	— 21	[illegible]
Milano Agr. Vitt.	10000	—	11000
Saiwilde ord.	116 25	— 1 75	23000
Saiwilde priv.	101	—	5000
Saiwilde risp.	110	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	32800	= 100	[illegible]
Ausonia	2380	+ 56	[illegible]
C. Ass. Mi ord.	18800	= 100	[illegible]
C. Ass. Mi Risp.	13640	+ 550	[illegible]
C. Latina ord.	1100	+ 70	52000
C. Latina priv.	621	— 9	6000
FIRS	[illegible]	—	—
FIRS risp.	[illegible]	+ =	[illegible]
Generali	[illegible]	= 1300	24225
Italia Ass.	[illegible]	+ 330	980
[illegible]	[illegible]	—	225
La Fondiaria	45400	= 400	[illegible]
RAS	[illegible]	= 100	13625
SAI	[illegible]	= 400	15100
SAI 1-5-81	[illegible]	+ [illegible]	2250
SAI priv.	24000	+ [illegible]	[illegible]
Toro Ass. ord.	[illegible]	— =	45000
Toro Ass. priv.	14300	— [illegible]	[illegible]
BANCARI			
Acqua Marcia	1045	— 4	5500
Agricola	11650	+ 150	600
Bastogi [illegible]	[illegible]	— =	[illegible]
Bonif. Siele	35510	+ 510	9063
Borgosesia ord.	[illegible]	— —	[illegible]
Borgosesia risp.	3900	= [illegible]	[illegible]
[illegible]	2190	+ 70	11000
Buitoni	3700	+ [illegible]	[illegible]
La Centrale	5290	+ 51	[illegible]
La Centrale r.	3270	+ 70	[illegible]
Fin. Breda	2351	— 40	2000
Finmare	38 75	— 1	[illegible]
[illegible]	1340	+ 4	[illegible]
Finsider	31	— [illegible]	50000
Fiscambi	2755	+ 40	4500
Gemina	510	+ 5	182500
Generalfin	780	— [illegible]	[illegible]
[illegible] 1-1-81	[illegible]	— [illegible]	[illegible]
GIM	3063	— 2	[illegible]
IFI priv.	3290	+ 10	[illegible]
[illegible]	5295	— [illegible]	10100
Invest	2855	+ 2	[illegible]
Italmobiliare	149000	— 1	[illegible]
Mittel	1570	— [illegible]	[illegible]
Partec. Finanz.	910	+ 40	2000
Pirelli & C.	2430	+ 154	24600
Pirelli SpA	1295	+ 36	[illegible]
Pirelli SpA risp.	1241	= 81	[illegible]
Rejna	24750	— [illegible]	—
Rejna risp.	23400	— [illegible]	[illegible]
Riva Finanz.	6410	— 80	[illegible]
Saroni	3040	— [illegible]	16000
SME	3280	+ 1	19600
Sofi	2145	+ [illegible]	11500
Steti	1045	+ 60	[illegible]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	268	+ 3	[illegible]
La Rinasc. p.	199	+ 1	[illegible]
Silos	3440	— 150	4000
Standa	2810	+ 70	[illegible]
Standa risp.	2220	— 110	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1450	+ 170	2000
Ausiliare	5030	+ 55	1850
Autostr. To-Mi	7400	+ 170	10000
Italcable	7200	+ 300	20000
NAI	143	— 2	400000
Nord Milano	1500	— —	—
SIP	1236	+ 127	670000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	705	— 2	10000
Magneti M. risp.	705	+ 5	3000
Tecnomasio	181	— 1	20000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1045	— 4	5500
Agricola	11650	+ 150	[illegible]
Bastogi [illegible]	[illegible]	— =	[illegible]
Bonif. Siele	35510	+ 510	9063
Borgosesia ord.	[illegible]	— —	—
Borgosesia risp.	3900	= [illegible]	[illegible]
[illegible]	2190	+ 70	11000
Buitoni	3700	+ [illegible]	[illegible]
La Centrale	5290	+ 51	[illegible]
La Centrale r.	3270	+ 70	[illegible]
Fin. Breda	2351	— 40	2000
Finmare	38 75	— 1	[illegible]
[illegible]	1340	+ 4	[illegible]
Finsider	31	— [illegible]	50000
Fiscambi	2755	+ 40	4500
Gemina	510	+ 5	182500
Generalfin	780	— [illegible]	[illegible]
[illegible] 1-1-81	[illegible]	— [illegible]	[illegible]
GIM	3063	— 2	[illegible]
IFI priv.	3290	+ 10	[illegible]
[illegible]	5295	— [illegible]	10100
Invest	2855	+ 2	[illegible]
Italmobiliare	149000	— 1	[illegible]
Mittel	1570	— [illegible]	[illegible]
Partec. Finanz.	910	+ 40	2000
Pirelli & C.	2430	+ 154	24600
Pirelli SpA	1295	+ 36	[illegible]
Pirelli SpA risp.	1241	= 81	[illegible]
Rejna	24750	— [illegible]	—
Rejna risp.	23400	— [illegible]	[illegible]
Riva Finanz.	6410	— 80	[illegible]
Saroni	3040	— [illegible]	16000
SME	3280	+ 1	19600
Sofi	2145	+ [illegible]	11500
Steti	1045	+ 60	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
B.I.I. ord.	718	—	[illegible]
B.I.I. risp.	[illegible]	—	[illegible]
Lepetit	38000	+ 900	420
Lepetit priv.	33100	+ 100	800
Mira Lanza	16820	+ 70	2450
Montedison	158	— 2	6818000
Perlier	7548	— —	500
Pierrel	1940	+ 45	23000
Safia	4180	— —	4100
Safia risp.	3750	— —	1000
Sicesigeno	13800	— —	1150
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	268	+ 3	[illegible]
La Rinasc. p.	199	+ 1	[illegible]
Silos	3440	— 150	4000
Standa	2810	+ 70	[illegible]
Standa risp.	2220	— 110	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1450	+ 170	2000
Ausiliare	5030	+ 55	1850
Autostr. To-Mi	7400	+ 170	10000
Italcable	7200	+ 300	20000
NAI	143	— 2	400000
Nord Milano	1500	— —	—
SIP	1236	+ 127	670000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	705	— 2	10000
Magneti M. risp.	705	+ 5	3000
Tecnomasio	181	— 1	20000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1045	— 4	5500
Agricola	11650	+ 150	[illegible]
Bastogi [illegible]	[illegible]	— =	[illegible]
Bonif. Siele	35510	+ 510	9063
Borgosesia ord.	[illegible]	— —	—
Borgosesia risp.	3900	= [illegible]	[illegible]
[illegible]	2190	+ 70	11000
Buitoni	3700	+ [illegible]	[illegible]
La Centrale	5290	+ 51	[illegible]
La Centrale r.	3270	+ 70	[illegible]
Fin. Breda	2351	— 40	2000
Finmare	38 75	— 1	[illegible]
[illegible]	1340	+ 4	[illegible]
Finsider	31	— [illegible]	50000
Fiscambi	2755	+ 40	4500
Gemina	510	+ 5

Renault 9 è disponibile in sette versioni, due cilindrate (1100 e 1400) e quattro livelli di potenza (da 47,5 a 72 cv DGM). Nella foto, la versione TSE.

L'auto rivelazione

La precisione

La commissione internazionale di giornalisti, tecnici ed esperti l'ha eletta **dell'anno.** Un evidente riconoscimento alle qualità della Renault 9, progettata e realizzata per ottenere il massimo successo in tutto il mondo. Una delle sue caratteristiche è la precisione.

Precisione di guida: avantreno tipo Mac Pherson con proiezione del braccio a terra negativa per ottimizzare la stabilità; sterzo con sistema di riduzione dell'attrito per una guida più fluida su strada e più morbida nel parcheggio.

Precisione di comportamento: 4 ruote indipendenti, trazione anteriore Renault e retrotreno a bracci tirati con semibarre di torsione per una efficace auto-correzione della traiettoria e per una marcata riduzione dell'effetto di deriva.

Precisione di progettazione: tutte le forze che si esercitano su ogni componente della sono state calcolate dal computer per garantire la precisione, l'efficacia e la solidità di ogni elemento.

Precisione di fabbricazione: nuovi sistemi di robotizzazione, nuovi materiali ad alta resistenza, nuove leghe a lunga durata, nuove strutture antivibrazione, nuove tecniche di alleggerimento. Tutto per assicurare l'assoluta costanza della qualità.

Ecco perché la precisione della Renault 9 è un'autentica rivelazione.

Il confort

Le vere innovazioni, nel mondo dell'automobile, aprono la strada che poi altri percorreranno. È così per i paraurti a scudo della Renault 5. Sarà così con i **nuovi sedili anteriori** della Renault 9, definiti "monoguida" perché sistemati su binari ravvicinati.

Notevoli i vantaggi: per i passeggeri posteriori, che possono distendere comodamente le gambe; e per quelli anteriori, che possono scegliere in ogni momento la posizione ottimale.

I sedili "monoguida", infatti, oltre a consentire la perfetta registrazione della distanza e dello schienale, sono inclinabili in blocco anche all'indietro con un semplice movimento basculatorio. I nuovi sedili della Renault sono il risultato di accurati studi ergonomici, la cui applicazione garantisce un livello di confort statico e dinamico mai raggiunto prima.

Al superiore confort dei sedili la Renault 9 allinea **un equipaggiamento completo, funzionale e interamente di serie** (come ormai è tradizione in tutte le Renault), eccezionale silenziosità, nuovo sistema di climatizzazione di grande efficacia, un grado di finitura particolarmente accurato, un arredamento raffinato, un ampio bagagliaio totalmente sfruttabile.

Anche nel confort, Renault 9 è l'auto rivelazione.

L'economia

A parità di cilindrata e di prestazioni è vettura più economica mondo: Renault 9 costituisce la sintesi delle ricerche che Renault svolge sempre nel settore dell'economia.

Economia carburante innanzitutto. I motori della Renault sono caratterizzati da una testata di nuovo disegno con condotti di aspirazione e scarico perfezionati alla galleria del vento; da alberi a cammes con profili ad alte prestazioni; dall'accensione elettronica integrale (motori 1400) per un perfetto controllo dell'accensione.

A ridurre ulteriormente i consumi (1 litro in meno delle concorrenti ogni 100 km.) contribuiscono il favorevole rapporto peso-potenza e la **grande efficacia aerodinamica.** La Renault 9 si avvantaggia di un CX fino ad oggi impensabile in tre volumi: appena 0,37.

I progettisti hanno inoltre raggiunto due obiettivi fondamentali: **la durata della vettura e ridurre i costi di manutenzione.** Gli effetti della corrosione sono stati neutralizzati metodi modernissimi: lamiere preprotette, fosfatazione, passivazione cromica, cataforesi. Il progetto ha inoltre consentito di abbassare notevolmente i tempi degli eventuali interventi meccanici e di carrozzeria.

Renault 9 è l'auto rivelazione in tutto, anche nel rapporto qualità-prezzo.

Le caratteristiche dello sterzo, la geometria dell'avantreno e le soluzioni tecniche del retrotreno rendono particolarmente precisa e piacevole la guida della Renault 9.

Il completo equipaggiamento di serie della Renault 9 comprende gli esclusivi sedili "monoguida", inclinabili in blocco anche all'indietro con un semplice movimento basculatorio.

Motori ad alto rendimento, cambio a 5 marce (versioni GTL, GTS e TSE) e un eccezionale coefficiente di penetrazione nell'aria: Renault 9 è l'automobile più economica del mondo.

L'auto dell'anno

RENAULT

Le Renault sono lubrificate con prodotti

Prezzi a partire da L. 6.102.000 più IVA.

Si apre stamane all'Ente Fiera di Rimini la terza edizione del «Sigep» che chiude il 21 gennaio

Un salone tutto per pasticcieri e gelatai

I nostri prodotti famosi nel mondo

S'inaugura oggi nei padiglioni dell'Ente Fiera di Rimini la terza [illegible] del «Salo- [illegible] della gelateria e pasticceria» (Sigep). La manifestazio- [illegible] durerà sino al 21 gennaio e le premesse per rinnovare il successo conseguito negli anni passati ci sono tutte.

Infatti, pur [illegible] «giovane», già nell'edizione '81 gli espositori furono 115 su una superficie di [illegible] metri quadrati e [illegible] 30 mila visitatori. Sono risultati notevoli, soprattutto [illegible] considera che il Sigep [illegible] una manifestazione a carat- [illegible] altamente specializzato, [illegible] dunque, in primo luogo, [illegible] «addetti ai lavori» nel campo [illegible] gelateria e pasticceria.

[illegible] organizzatori, insieme [illegible] numerose [illegible] estere nell'edizione dell'anno scorso, hanno allargato l'azio- [illegible] promozionale sui mercati europei in direzione, oltre che di Spagna e Francia, anche della Germania Occidentale.

[illegible] quali è lo scopo di questo Salone?

I gelati e la pasticceria italiana sono famosi [illegible] tutto il mondo. In questo contesto si inserisce il Sigep presentando [illegible] gamma completa dei macchinari, [illegible] attrezzature, delle materie prime, [illegible] semilavorati e degli [illegible] per gli artigiani che operano nel settore.

[illegible] che si apre oggi, [illegible] stati potenziati i settori dell'arredamento per pasticcerie e gelaterie, della decorazioni [illegible] prodotti artigianali, dell'oggettistica artistica [illegible] utilizzarsi come abbinamento regalo nella confezione [illegible] dolciumi e altri prodotti di gelateria e pasticceria.

[illegible] di questi ulteriori elementi, il [illegible] offre quindi — grazie anche [illegible] collaborazione degli espositori che hanno voluto prima e sostenuto poi questa manifestazione — una panoramica completa [illegible] merci e delle produzioni di base, venendo a rappresentare un sempre più necessario punto di riferimento per chi, in Italia e in Europa, pratica l'attività di pasticciere o gelatiere artigiano.

Il Salone ha un particolare significato anche sul piano dell'aggiornamento professionale quale momento privilegiato d'incontro [illegible] le esperienze, fra le scuole, fra i metodi di lavorazione [illegible] maestri artigiani del gelato e [illegible] pasticceria di diversi Paesi. In questo [illegible] il Sigep rappre- [illegible] la possibilità di un confronto [illegible] anche di un aggiornamento professionale per produttori, operatori, giovani che [illegible] avvicinano con interesse al settore.

Già l'anno [illegible] la mani- [illegible] era stata caratterizzata dalla particolare attenzione verso l'aspetto artigianale. Una scelta fortunata, visto il lusinghiero successo riscosso, che viene riproposta anche quest'anno.

«Questo perché [illegible] importante — dicono gli organizzatori — contribuire al miglioramento qualitativo dei prodotti, incentivare l'interesse del pubblico, aprire nuovi varchi economico-commerciali. [illegible] scelta [illegible] si avvantaggia anche l'industria».

Il programma [illegible] rassegna

Oggi, [illegible] presenta- [illegible] dei prodotti [illegible] «Il panettone decorato nella tradizione italiana»; 16,30: inaugurazione con buffet a base di pasticceria e gelateria.

Domani, ore 15: termine per la presentazione dei prodotti che partecipano al concorso del «Panettone decorato».

Lunedì 18, ore 9,30: presentazione prodotti per il concorso «Gelato alla crema con uova»; 11: convegno su «Il pasticciere artigiano nell'attuale realtà economica» promosso dal settore pasticceria del Sigepga; 17: premiazione [illegible] decorato nella [illegible] (italiana».

Martedì 19, ore 9,30: assemblea dei delegati provinciali del «Comitato nazionale [illegible] gelato artigianale» e, al termine, premiazione del concorso «Gelato alla crema con uova».

Mercoledì 20, ore 15: incontro con la pasticceria francese. Seminario-dimostrazione del maestro Lenôtre della Scuola di pasticceria di Parigi sulla lavorazione dello zucchero.

L'arte bianca ora va a braccetto con l'industria

*L'arte bianca, vale a dire l'abilità nel lavorare i prodotti a [illegible] di farina, è sempre stata il fiore all'occhiello dei più quotati fornai e pasticcieri. Ora l'avvento industriale ha portato molte modifiche nell'impostazione del [illegible] In particolare nel campo della pasticceria, va segnalato il notevole interesse suscitato dai semipreparati, cioè prodotti che, realizzati [illegible] scala industriale, si prestano a [illegible] utilizzati e personalizzati dal pasticcere [illegible] [illegible] [illegible]

Intervista al prof. Perrucchietti, l'«uomo verde» del Comune

Potatura selvaggia minaccia migliaia di «amici indifesi»

Grido d'allarme per i tagli indiscriminati di rami: «Gli alberi ci aiutano a vivere e la gente li - Sessantamila piante l'azienda agricola chiamata Torino

Da dieci anni è l'«uomo del verde» di Torino. Regna («ma il mio — dice — è più una repubblica che un regno») su un'azienda di mille ettari. Per l'esattezza, 10 milioni e 400 mila metri quadrati con quasi 60 mila alberi sparsi su 336 chilometri di viali, corsi, vie, e con oltre 2 milioni e mezzo di metri quadrati di boschi. Considera le piante della città come fossero delle persone, degli amici.

Parliamo del professor Pasquale Perrucchietti, dal '64 direttore (lui preferisce dire «conduente») del Servizio giardini e alberate del Comune. Cinquantatré anni, piemontese, ufficiale degli alpini (e alpino nel sangue), prima di arrivare in Municipio è stato insegnante all'Istituto agrario. Un po' tecnico e un po' poeta, vive fra le piante e per le piante. Si lamenta che i torinesi non amino abbastanza gli alberi: «*Vorrei che fossero più sensibili* — dice — *e non si accorgessero di loro solo quando sono abbattuti. Sono già costretti a vivere nel difficile ambiente cittadino: soffrono sbuffando, perchè fanno da filtri per noi*».

E il motivo che ci ha portati dal professor Perrucchietti è proprio il suo amore per le piante. Ha scritto a *La Stampa* una lettera accorata, indignato per la «potature selvagge» alle quali sono sottoposti tanti alberi in Comuni della provincia che non dispongono di tecnici in questo settore e operano «*non su principi fisiologici controllati dalla scienza, consacrati e corretti dall'esperienza, bensì con una frenesia che ogni anno aumenta*».

«*Di tale malcostume* — spiega — *mi sento, a volte, responsabile nella misura in cui spesso le novità, sfuggendo all'intenzione di chi le propone, diventano moda, esagerando e degenerando dalle linee originarie. Una città come Torino, che è stata culla di tante attività, può e deve fare testo anche nel campo del giardinaggio, giovandosi dell'esperienza accumulata dal proprio "Servizio giardini e alberate", erede di tradizioni dalle radici profonde, alimentate da notevoli influssi di scuole sia italiane che straniere. Ma, se il "Servizio giardini" potà, anche gli altri debbono "potare" e non massacrare le piante*».

La pianta è una creatura vivente, segue un ciclo biologico, abbisogna di cure per le malattie, di prevenzione. E anche per essa esiste una «dialettica» tra chimici e chirurghi, fra chi ha fiducia negli antiparassitari e chi

Chiamiamoli per nome

Perché a Torino, sugli alberi, nei parchi, non c'è la targhetta col nome della pianta come avviene in altre città europee? La domanda è d'obbligo quando si (cittadini di scarsa cultura botanica. E la risposta, purtroppo, batte su una piaga vecchia: il vandalismo.

Dice Perrucchietti: «Al giardino roccioso del Valentino cerchiamo di mantenerle le targhette, ma tutti i momenti ne spariscono qualcuna. Sono divenute un souvenir».

E al Parco della Rimembranza, alle Maddalene? «Il discorso è lo stesso: le targhette con i nomi dei caduti non sono applicate alle piante, anche per non danneggiarle, e così cadono e vengono portate via. Noi le rimettiamo, abbiamo anche proposto di fare dei cippi sui diversi viali raccogliendole tutte insieme. Ma non è la stessa cosa: ogni albero è giusto che abbia il "suo" albero».

«*brandeggia la fortuna del potatore*». La verità, secondo Perrucchietti, accoglie le due tesi, una complementare all'altra, ma da usare, soprattutto la seconda, solo in caso di effettivo bisogno (come per gli uomini).

«*Ma è nella consuetudine potatura da ringiovanimento che vengono consumati peri e prugni cimitali*». Esistono casi nei quali l'operazione è necessaria, o per salvaguardare la pianta al risveglio o per renderla più stabile: «*Ma all'infuori di questi casi* — dice Perrucchietti — *perché martoriare la pianta? Perché, poi, farlo se la pianta non accusa malanni anche se carica d'anni? I soggetti anziani, siano monarchi, animali o piante, meritano rispetto*».

Ma non basta: «*Se si decide di tagliare, perché affidare l'operazione ai tanti sbeccacapaci che in questi tempi pullulano in questo campo? Affidiamo forse la nostra salute o quella dei nostri cari al primo individuo che si professa chirurgo, maneggiando bisturi?*». Il taglio è pur sempre un trauma, alla stessa stregua delle ferite che la pianta, specie in città, è costretta a subire (urti d'auto, chiodi, legamenti). Per questo esistono concreti rischi di piaghe e di focolai infettivi, nascosti o palesi, che a loro volta affrono il substrato per lo sviluppo di moltissime malattie.

Perrucchietti cita uno studio compiuto negli Anni Trenta dal prof. Raffaele Cormio sulle cicatrizzazioni degli alberi: ci sono casi in cui le «ferite» portano a «tumori» che attaccano le piante all'interno svuotandole. Ci sono anche le «contusioni» per le piante ed anche in questi casi, come per le persone, è necessario disinfettare e pulire.

Il «conduttore» del Servizio giardini è alberate si augura che queste considerazioni sulla «potatura selvaggia» facciano riflettere tutti «*gli operatori del verde pubblico e privato*» per difendere e salvaguardare la vita delle piante: «*Perché uno dei tanti motivi per cui l'uomo crede che l'albero possa sopportare ogni sua ingiuria* — conclude Perrucchietti — *è il fatto che, come dice Jules Renard, gli alberi mettono gran tempo a morire e serbano i morti in piedi finché cadono in polvere*».

Gianni Bisio

Paura a Caselle: l'aereo per lasciare la pista quando è parso l'improvviso ostacolo

Stormo di gabbiani interrompe a metà il decollo del DC9 in partenza per Parigi

L'impatto è avvenuto mentre il velivolo toccava i 200 chilometri orari - Alcuni uccelli risucchiati dal motore di destra, che perde giri - Il comandante decide di desistere, aziona i freni - Poco dopo il jet è fermo, in salvo

Un stormo di gabbiani ha provocato attimi di tensione all'aeroporto di Caselle: il DC9 dell'Alitalia — volo A2324 Torino-Parigi — con 38 persone a bordo, ha dovuto interrompere bruscamente il decollo, quando già si trovava a più di un terzo della pista e aveva raggiunto una velocità di circa 200 km orari, perché alcuni gabbiani erano stati risucchiati nel reattore di destra, danneggiando le palette della turbina e facendo calare di colpo la potenza proprio a pochi istanti dal momento più critico del decollo, il distacco.

I piloti hanno affrontato con freddezza e bravura l'emergenza (provata più volte nei periodici addestramenti) e sono riusciti a fermare l'aereo in pista in meno di 700 metri senza alcun danno. Sull'asfalto sono rimasti i resti di una quindicina di gabbiani.

L'incidente, certamente inconsueto per un aeroporto come Caselle dove questi volatili (rari) sono abituati a fuggire al rombo dei reattori, è accaduto ieri alle 9,10. In pista, con un lieve ritardo, c'era il DC9 Alitalia I-Dikl (Isola di Murano) in servizio con Parigi. A bordo 29 passeggeri e 6 uomini di equipaggio con il comandante Enrico Molinari e il copilota Lino Peronti.

Dalla torre di controllo è arrivata l'autorizzazione al decollo e, contemporaneamente, l'avvito che c'erano uccelli in pista. Il comandante Molinari ha portato i motori a regime, cominciando la corsa di decollo: sulla pista, due stormi di gabbiani si sono alzati andandosene. Un terzo gruppo di uccelli — almeno 200 — che si confondeva col grigio della pavimentazione non è invece riuscito a scappare in tempo. Il DC9 vi è piombato in mezzo in velocità: uno degli animali si è schiantato parabrezza, proprio davanti al pilota, altri hanno colpito il vellivolo e le ali, ma almeno 4 o 5 sono stati risucchiati nel motore di destra, piegando 5 palette della turbina.

Il numero dei giri è calato di colpo da 7800 a 3000 e il comandante Molinari ha scelto di interrompere. Ci ha spiegato: «*La velocità era ancora inferiore a quella "di decisione" oltre la quale bisogna comunque decollare* (116 nodi, 215 km/h) *e la lunghezza della pista, 3200 metri, consentiva la manovra*». Ai motori è stato dato il reverse (invertendo il getto), sono usciti gli spoiler e sono azionati i freni. L'aereo si è fermato con una leggerissima sbandata (provocata dalla differenza di potenza dei due motori), ma senza alcun danno ai passeggeri, al massimo un po' spaventati.

Tutti si sono congratulati con il comandante e il copilota: una manovra da manuale, resa possibile dall'addestramento e dalla lunghezza pista. Parte dei passeggeri sono stati fatti proseguire per Milano da dove sono partiti per Parigi a bordo di un altro velivolo. Uno ci ha telefonato per ringraziare pubblicamente il comandante: «*E' stato abilissimo*».

Il motore in è stato parzialmente riparato e verificato già ieri pomeriggio dai tecnici dell'Alitalia e del Rai (Registro aeronautico italiano). Il velivolo ripartirà stamane per Roma con il solo equipaggio a bordo.

alcune considerazioni fare. avessero investito il motore quando la velocità era superiore a quella «di decisione», il velivolo ugualmente dovuto decollare (ed è possibile farlo anche con un motore solo in funzione) per poi riatterrare subito dopo «in emergenza», una manovra che certamente avrebbe comportato maggiori rischi. Anche la lunghezza della pista ha favorito una soluzione più semplice dell'emergenza (a Linate, esempio, le cose sarebbero state più difficili). Sui gabbiani si può dire solo che la loro presenza in quantità così rilevante non gat, comunque, studiando il problema.

g. b.

Il comandante Molinari e il copilota Peronti accanto al DC9 «investito» dai gabbiani

Si uccide sull'auto col gas di scarico

Un ambulante di 31 anni si è ucciso con i gas di scarico della sua auto, in Piazza d'Armi. Si chiamava Sergio Borsia, abitava in via Principe Tommaso 12, ma da tempo alloggiava in pensione, biando spesso indirizzo. Gli amici dicono: «*Non stava bene*».

Lo trovato verso le 7,30 alcuni passanti. Era sulla 127, di collegato allo scappamento della vettura. In tasca due o tre biglietti «*Non ce la faccio più, sono stanco di vivere*».

Requisitoria al processo per clamoroso «buco» nella Cassa di Risparmio

Il pm chiede 10 anni per l'impiegato che truffò tre miliardi alla banca

L'ex esteri complice dell'importatore Ferrero, latitante: per lui, proposti anni - Altra vicenda: morì donna, un medico condannato, assolto Bocci

«*Se per un furto d'auto, ad un ladro vengono, diamo quattro anni di mezzo di carcere, che cosa dovrei chiedere per l'impiegato infedele della Cassa di Risparmio, Lorenzo Barberis, e per l'importatore di carni, Ferrero, che hanno truffato 3 miliardi e 246 milioni?*», si è chiesto il pubblico ministero Sciarrotta nella sua requisitoria al processo davanti ai giudici della quinta sezione (pres. Podestino).

«*Le prove contro l'ex direttore dell'ufficio della Cassa di Risparmio e il suo complice sono inconfutabili* — ha affermato l'accusa —. *Barberis ha confessato di aver accreditato su altri conti (tra gli altri le Cartiere Burgo) i soldi che Ferrero doveva alla banca per i suoi traffici. Ha ammesso di avere nascosto e continua la documentazione bancaria riguardante quei raggiri e di averla poi in parte distrutta. E' responsabile anche di peculato e corruzione, in concorso con l'altro imprenditore che ha favorito, Carlo Gabetti, ritardando di anni gli addebiti a suo carico (100 milioni di lire).*

Il pm ha continuato: «L'imputato Barberis ancora truffato un importatore francese, Chavinski, vantando con lui la solvibilità dell'importatore Ferrero e facendo modo che lo stesso Ferrero ricevesse una lira, cinque consegne di carni per un valore di 156 milioni. Per tutti questi reati, che vanno peculato alla distruzione della documentazione contabile, dalla truffa ai danni di Chavinski, chiedo per l'ex impiegato 10 anni di reclusione e per l'importatore Ferrero, sempre rimasto latitante, 7 di carcere. Per Gabetti, responsabile in concorso con Barberis di peculato e corruzione, 3 anni e mezzo di carcere».

In precedenza avevano parlato gli avvocati Andreis, parte civile per l'importatore francese e Musso per la Cassa di Risparmio. Ha detto il primo: «*Per disposizione della banca qualsiasi cliente deve effettuare tutte le operazioni presso l'agenzia su cui ha il conto corrente. Ferrero lo aveva presso l'agenzia di Venaria e invece per le sue operazioni andava alla sede centrale della Cassa di Risparmio, dove veniva ricevuto in un salottino da Barberis. In questa vicenda c'è stata da parte della banca una totale mancanza di controllo su Barberis che aveva troppa autonomia*».

Lorenzo Barberis

L'avvocato Musso a sua volta ha accusato di aver la che banca aveva in lui, «*un elemento capace, il primo del suo corso. Purtroppo ha messo la sua abilità non al servizio dell'istituto, subordinandola invece agli propri e dei suoi complici*».

Il continuerà lunedì con le arringhe dei difensori di Barberis, Lozzi e Masselli; di Gabetti, avv. Mazzola e Merione; e di Ferrero, avv. Lo Greco.

★ Si è concluso con una condanna e due assoluzioni il processo per la morte di Cecilia Scambia, 28 anni, avvenuta durante un intervento di celioscopia, alla prima clinica ostetrica ginecologica dell'Università il 2 febbraio '79. I giudici della terza sezione penale (pres. Jannibelli) hanno inflitto di carcere con la condizionale al dott. Sergio Rustichelli, assistente del prof. Bocci. Assolto con formula ampia «*per non aver commesso il fatto*» il prof. Adriano Bocci, direttore della clinica. Per insufficienza di prove è stata scagionata l'altra assistente, la dottoressa Maria Gina Lanza.

Secondo i periti d'ufficio Gilli, Torre e Friedmann l'ago per la celioscopia avrebbe introdotto aria in una vena provocando la morte della paziente per embolia gassosa. Le conclusioni degli esperti sono state duramente attaccate dai consulenti di parte e dai difensori, avvocati Gabri, Lageard e Zaccone. Anche la scelta dei periti d'ufficio è stata criticata dall'avv. Gabri, secondo il quale l'equipe avrebbe dovuto comprendere «*almeno un esperto in malattie cardiocircolatorie*», visto che il certificato redatto dal prof. Bocci dopo la morte della donna parlava di «*apparente arresto cardiaco*».

I consulenti di parte hanno sostenuto che la morte di Cecilia poteva essere provocata da un'altra causa. Per rianimare la paziente furono fatte un'iniezione di adrenalina e un'endovenosa con soluzione di bicarbonato 7%. Proprio quest'ultima operazione avrebbe determinato la formazione di anidride carbonica e la morte della donna. Una tesi non accolta dai giudici.

Il prof. Bocci non aveva partecipato all'intervento: era finito sotto accusa in quanto direttore della clinica. Per il tribunale si è trattato di un «errore tecnico» commesso dal solo dott. Rustichelli.

Sermig solidale con la Polonia

Il Sermig esprime solidarietà al popolo polacco «con un contributo di 200 milioni da trasformare in cibo e medicine per questi nostri fratelli». E' l'atto concreto con cui la comunità, da sempre impegnata in all'uomo che soffre, ha voluto sollecitare tutti i segretari dei partiti politici italiani a rinunciare ad una giornata di stipendio a favore della popopolacca. Stessa dovrebbero fare tutti i parlamentari, i consiglieri regionali, provinciali, comunali.

«*La risposta politica a questo appello* — giudica il Sermig — *può rafforzare la ricerca della PdL attraverso la quale la libertà e l'uguaglianza giungano finalmente a costituire e costituiranno anche un gesto concreto di responsabilizzazione*».

parla al Romano

Domani, il segretario della democrazia cristiana, Flaminio Piccoli, prenderà parte alle 9,30 al cinema Romano ad una manifestazione pubblica concordata con il commissario provinciale Galbiati e quello cittadino Savino.

L'on. Piccoli esporrà le valutazioni del partito vicende interne ed internazionali e «*indicherà le prospettive di azione che il partito intende perseguire in questa fase delicata per il Paese e significativa per la impegnata in un attivo processo di rinnovamento*».

Palestra di roccia «Guido Rossa»

Su proposta del Club accademico e per volontà unanime del Consiglio comunale, la palestra di arrampicata costruita nel Palazzo Vela in occasione di Spartacus '80, verrà intitolata a Guido Rossa, accademico del Cai, operaio e sindacalista, ucciso dalle Brigate rosse a Genova il 24 gennaio del 1979.

La cerimonia avrà luogo lunedì alle 17,30 (via Ventimiglia 121) alla presenza del sindaco, del ministro Bodrato, dei presidenti Regione e Provincia, Enriotti e

Tornano le polemiche (e i raffreddori) ogni inverno

«Con questo gelo non posso» protesta la modella di nudo

Al Primo liceo artistico fa freddo, in aula con il cappotto - Qualche protesta anche in altre scuole: la temperatura non è sempre sufficiente

Bronchiti, raffreddori, mal di gola: guai di stagione, più che gravi. importanti quel tanto che basta per imporre qualche giorno di riposo, al caldo, fra le coperte. Le assenze nelle scuole sono tante. C'è chi indica come causa prima dei banchi vuoti, il servizio di riscaldamento. «*Danno pochi gradi di calore* — dicono parecchi genitori e studenti — *soprattutto c'è differenza fra un ambiente e l'altro. Si esce da un'aula con 20-30 gradi per andare in un'altra dove non si raggiungono neppure i 18*».

Episodio «tipo»: allo scientifico Volta fra sabato e domenica il gasolio è finito. Il rifornimento è stato fatto subito, ma lunedì le aule erano gelide e i ragazzi sono mandati a casa alle 11.

Dall'altra parte parecchi insegnanti e presidi ribattono: «*Gli impianti funzionano a pieno ritmo per la prima volta dopo anni. L'unico rilievo che può essere fatto è nel tempestivo adeguamento quando si della temperatura esterna*». Chi ha torto, chi ragione?

Dicono negli uffici competenti del Comune che provvedono al riscaldamento di materne, elementari, medie, magistrali, professionali, licei classici e di alcuni istituti tecnici, circa 200 scuole in città: «*C'è stato qualche episodio sporadico dovuto a imprevisti tecnici subito rimediati. Non abbiamo avuto né proteste né richieste di miglioramenti*».

Il capitolato di appalto dice che alle 7,40 negli istituti deve essere assicurata una temperatura di 18 gradi nei locali uni (corridoi, palestre, ecc.), 18 nelle aule, 20 negli uffici, 24 nelle sale mediche.

Questa articolazione è possibile perché sono stati calcolati appositamente il numero degli elementi dei radiatori in rapporto all'ampiezza degli spazi. «*Significa* — sostengono i tecnici — *che nel momento in cui la scuola si popola il calore diventa uniforme per effetto del calore umano*».

Anche gli addetti al servizio riscaldamento della Provincia (hanno in consegna 75 istituti tecnici e licei scientifici) sostengono che «quest'anno non c'è problema». Il servizio deve assicurare un calore omogeneo di 19-20 gradi contro il quale «*finora nessuno si è lamentato*».

famiglie e studenti protestano? I tecnici di Comune e Provincia concordano: «*Forse si tratta di qualche caso sporadico*».

Gli unici ad ammettere ufficialmente il «gran freddo» sono i responsabili del Primo liceo artistico, di via Accademia Albertina. (ha la condizione autonoma del riscaldamento). «*Ad ottobre-novembre sono stati fatti lavori sulla caldaia, ma non bastano. Qui si vive in condizioni incredibili. In alcune aule ci sono 13-14 gradi. Sarebbe necessario rifare l'impianto per adeguarlo all'ampiezza dei locali, ma non ci sono i soldi. Studenti e professori stanno avanti col cappotto, i guanti e tanta buona volontà. Certe lezioni la rimandiamo a primavera. Le modelle del nudo si rifiutano di posare in queste condizioni*».

m. val.

Ancora disagio scuola

Prosegue lo sciopero articolato nelle scuole indetto da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare una soluzione per i premi, il pagamento degli arretrati, l'aumento degli organici. Ieri l'indicazione era: astensione dalla prima ora di lezione per i docenti elementari; intera giornata per quelli di lingue, fisica, religione delle medie inferiori e superiori.

Come il primo giorno il disagio è stato relativo per i più piccoli (le famiglie li hanno portati in maggioranza un'ora dopo). Un po' più pesante la situazione nelle medie inferiori e superiori, che si sono trovati con il classi «scoperte» anche nella mattinata.

La valutazione dei sindacati sull'adesione è di un generico «buona». Il provveditorato dà i seguenti dati campione: nelle medie hanno scioperato 50 insegnanti al ruolo su 270, 50 non di ruolo su 155; nelle superiori gli scioperanti sono rispettivamente 65 su 287 e 31 su 98.

C'è da tener presente tuttavia che non tutti erano interessati alla protesta, ma soltanto le aree di insegnamento indicate dalla giornata. Non ci sono ancora dati per le elementari.

La protesta continua martedì: sono chiamati allo sciopero i professori di materie scientifiche, di fisica e di scienze delle medie inferiori e superiori.

Negozi radio-tv chiusi il lunedì

Dopo l'interruzione per le festività natalizie, da lunedì riprende la chiusura infrasettimanale facoltativa dei negozi di elettrodomestici per l'intera giornata di lunedì, che per la sola mattinata. Lo comunica l'Associazione mercianti radio-tv, elettrodomestici e affini.

In marcia per il lavoro

Stamane per le vie del centro il corteo organizzato dai sindacati contro la disoccupazione - Assemblee degli operai in Cassa

Oggi marcia per il L'hanno organizzata sindacati confederali, coordinamento dei lavoratori in cassa integrazione, disoccupati, studenti; hanno dato la loro adesione, raccogliendo l'invito di Regione e Provincia, i Comuni di tutte le zone più colpite dalla crisi.

Gli studenti delle medie superiori, in particolare, affermano che «*non si tratta più di esprimere solidarietà, bensì di impegnarci politicamente e socialmente in una battaglia che li deve vedere protagonisti, alla ricerca di uno sbocco nel mondo del lavoro al termine degli studi*».

I dimostranti si radunano alle 9,30 in corso Marconi, per formare un corteo che percorrerà via Nizza, corso Vittorio Emanuele II, corso Vinzaglio, via Cernaia e via Pietro Micca. In piazza Castello è previsto un breve comizio di un rappresentante delle varie componenti sociali che hanno organizzato manifestazione.

Intanto, i lavoratori in cassa monteranno nei Giardini il gigantesco 'guanaschivolo' per i bambini, in segno del loro impegno e per fare comprendere la loro esigenza uscire dalla «*situazione di assistiti*» e di rendersi utili alla comunità.

FLM — Si sono svolte le assemblee di tutti i lavoratori Fiat e Lancia in cassa integrazione per eleggere i delegati (uno ogni 30). I metalmeccanici intendono stipulare un accordo con la Fiat che conceda anche a loro di partecipare alle riunioni dei consigli di fabbrica, all'interno degli stabilimenti. Il fine è anche quello di «*unificare le forze del lavoro e organizzare stabilmente i lavoratori fuori dai cicli*».

FINTERM — Assemblea e scioperi nell'azienda che ha «*ridimensionato*» in breve tempo gli organici, ridotti a addetti, 183 dei quali in cassa integrazione speciale. «*Non contento di ciò* — affermano i delegati — *adesso la Finterm vuole porre 200 dipendenti in mobilità esterna*».

VIBERTI — La direzione dello stabilimento di Nichelli afferma che il personale «*è diminuito di 72 unità nel corso dell'81, soltanto per il mancato rinnovo turnover*». Non è stata perciò «*effettuata alcuna riduzione di addetti né, al momento, la prevede*».

Speculio dei tempi

Per l'oro pietra preziosa niente ricevuta (ma la fattura doveva farla) - Gli spiccioli sono arrivati a Porta Nuova «L'ago è a perdere, nessun pericolo» - Fa caldo perché vica

Il vicepresidente dell'Associazione orafi ci scrive:

«*Quale vicepresidente dell'Associazione piemontese orafi devo rispondere al lettore che, avendo acquistato un oggetto d'oro gravato di Iva al 15%, lamenta la mancata emissione della ricevuta fiscale da parte del gioielliere venditore: si precisa che vi è obbligo di emissione di ricevuta solo per quelle vendite gravate di Iva al 35%.*

«*Di conseguenza nessun rilievo può essere mosso al venditore in tale occasione; dalle statistiche rese note dalla Guardia di Finanza risulta altresì che la categoria dei commercianti orafi è stata più sollecita ad adeguarsi alla normativa della ricevuta fiscale introdotta dal conte Reviglio della Veneria, già ministro Fi-*

Sergio Della Valle

Un lettore ci scrive:

«*Come orefice, desidero chiarire la questione sollevata dal signor Covacci, che lamentava la mancata emissione di fattura da parte del suo gioielliere.*

«*Dalla sua lettera, innanzitutto, si intuisce che l'oggetto era d'oro: gli orefici sono tenuti a rilasciare la ricevuta fiscale soltanto per gli oggetti in cui il valore della pietra preziosa superi il valore dell'oro.*

«*D'altra parte, il cliente aveva richiesto la fattura, non la ricevuta fiscale, e poiché il fatto era anteriore al 31 dicembre, avrebbe dovuto ottenerla. Fino al 31-12-'81, infatti, per il negoziante era doveroso compilarla, mentre dal 1° gennaio '82, se il soggetto che richiede fattura non è una ditta — e non ha quindi il numero di partita Iva — non può questo documento*».

Segue la firma

Il direttore compartimentale delle Ferrovie ci scrive:

«*Con la lettera pubblicata il 9 gennaio, la signora Borgna lamenta una frequente denaro per la corresponsione del resto da parte degli addetti agli sportelli della biglietteria della stazione di Torino P.N.*

«*Nel ringraziare le lettrici per la segnalazione, utile forma di collaborazione al miglioramento del servizio cui tende questa direzione compartimentale, faccio presente che una certa difficoltà nel corrispondere il resto ai viaggiatori può insorgere ed accentuarsi nei periodi di più intenso traffico, come nelle festività di fine d'anno, allorché sono molto numerosi i viaggiatori che si presentano agli sportelli con banconote di grosso taglio.*

«*Peraltro, anche in tali frangenti, il fenomeno risulta sempre contenuto, tenuto conto che nella succitata biglietteria si effettuano normalmente circa 10.000 transazioni al giorno. Posso comunque assicurare che l'ufficio direttamente interessato ha provveduto ad aumentare la prevista dotazione giornaliera del "fondo di riserva" di monete e di banconote di piccolo taglio agli operatori dei 14 sportelli, che pure stati invitati ad effettuare reciproci cambi contingenti.*

«*Infine non posso che convenire sulla completezza dell'informazione che deve essere data con la dovuta cortesia da parte di coloro che operano al servizio degli utenti. In tal senso vengono indirizzati gli sforzi dell'Azienda F.S. Al pubblico ci permettiamo di chiedere una giusta comprensione nei confronti di chi avente si trova ad operare in difficili situazioni*».

Ing. Luigi Ballatore

Il presidente del comitato gestione Usl 1-23 ci scrive:

«*Con riferimento alla lettera apparsa su "Specchio dei tempi" del 14 gennaio, desidero precisare che il duplice tentativo di innesto dell'ago per prelievo del sangue, evidenziato dal cittadino nella lettera di cui sopra, di solito dipende, più che da imperizia del prelevatore, dalla conformazione delle vene del paziente stesso.*

«*E' inoltre assolutamente falso l'affermazione che "l'ago della siringa non viene cambiato da un paziente all'altro", con possibilità di inoculazione diretta di "virus terribili". Trattandosi di ago a perdere, essi vengono sempre eliminati. (Naturalmente una volta innestato, l'ago rimane lo stesso per il medesimo paziente fino riempimento dei flaconcini sufficienti, in relazione al numero e al tipo di da effettuare).*

«*Il metodo di prelievo attuato nel poliambulatorio indicato è il "Vacutainer". Metodo usato numerosi ospedali cittadini e poliambulatori della città, per la dimostrata sicurezza e praticità. Per maggiore chiarezza, mi specifica che con il "Vacutainer" si innesta in vena un unico ago sterile con portaprovette mantenuto e si applica ad esso una serie di provette sotto vuoto (in relazione al tipo e numero di esami da effettuare), nella quali viene aspirato in quantità sufficiente e prefissata il sangue prelevato. Stupiscono, quindi, le affermazioni del cittadino*».

prof. Aldo Olivieri

Un lettore ci scrive:

«*I recenti ragionamenti sull'opinione corrente che il forte freddo ostacoli la neve, ma venga ricordato una elementare nozione di fisica del suo ormai lontanissimo liceo, secondo la quale ogni cambiamento di stato di un corpo, da aeriforme a liquido, e da liquido a solido, comporta un'emissione di calore (calore latente, rispettivamente di liquefazione e di solidificazione).*

«*Ne segue che il passaggio dall'umidità atmosferica dallo stato aeriforme a quello liquido prima, e solido poi, della neve, comporta una forte emissione di calore con conseguente aumento della temperatura atmosferica.*

«*Si può quindi dire che non già il freddo ostacola la neve, ma è la neve che, in un certo senso, ostacola il freddo, mitigandolo*».

Segue la firma

Animato [illegible] promosso [illegible] socialisti

E' ora che cambi rotta la barca della cultura

In un documento letto [illegible] vicesindaco Biffi [illegible] si accusa [illegible] pci [illegible] gestire la cultura [illegible] termini assistenziali

Il psi fa una riflessione sulla politica culturale della giunta [illegible] sinistra e chiede cambiamenti di rotta. Il messaggio è partito sottovoce, ma fermo, l'altra sera dal Circolo della stampa con la presentazione [illegible] un documento che si intitola «*Recuperiamo le culture sommerse di Torino*».

All'appuntamento c'era lo staff socialista al completo in una sala piena di invitati ai quali è stato detto cosa non va e cosa bisognerebbe fare. Autocritica del psi, [illegible] soprattutto [illegible] compagni del pci, che potrebbe anche [illegible] ciare in polemiche.

Al microfono il documento è stato sintetizzato dal vicesindaco Enzo Biffi Gentili e dal consigliere comunale Elda Tessore.

Queste le critiche. Il pci gestisce la cultura in termini chiaramente assistenziali, attraverso [illegible] quelli degli [illegible] servizi [illegible] erogati [illegible] Comune. Ciò avviene in un'ottica che promuove l'ente locale al ruolo di esclusivo educatore e impresario: [illegible] il pci emargina qualsiasi [illegible] privata se questa non accetta il coinvolgimento con l'ente pubblico.

Alcuni esempi: la produzione, la distribuzione e l'organizzazione teatrale è monopolizzata, nei suoi vari aspetti, dal Teatro Stabile; il settore delle arti visive [illegible] ormai gestito [illegible] esclusivamente e direttamente [illegible] dopo [illegible] non casuale [illegible] della [illegible] d'Arte Moderna [illegible] I centri di [illegible] per offrire la possibilità di espressione [illegible] forze culturali e sociali [illegible] stati occupati dagli animatori del Comune.

[illegible] — sostiene il psi — [illegible] di circolazione delle iniziative, scoraggia [illegible] confronto e mortifica il pluralismo. La [illegible]enza più grave è il rinchiudersi della città [illegible] in un neoprovincialismo che praticamente la esclude dai circuiti internazionali e [illegible] quindi ha perduto la capacità di proporsi come punto di riferimento.

Alla strategia dell'assistenzialismo e del consenso perseguita dal pci, i socialisti oppongono, per uscire dalla spirale dell'isolamento, la strategia del confronto. Cosa significa? Significa che l'ente locale deve abbandonare la logica dell'intervento diretto indiscriminato e adottare lo strumento della programmazione coordinando le energie economiche di tutti i ceti sociali e di tutte le potenzialità [illegible] collettive o individuali. Bisogna riattivare il rapporto con l'Università, con le strutture scientifiche e di ricerca, con il privato nella [illegible] estensione.

In concreto, alcune proposte: la creazione in Piemonte di un istituto di tecnologie per l'informatica, di un museo delle scienze sociali, la costituzione di un istituto superiore [illegible] per l'amministrazione negli enti locali e di un istituto nazionale per il restauro dell'arte contemporanea.

San Giuseppe — Oggi, ore 17, via S. Francesco da Paola 22, nella sala [illegible] del collegio, il professor Attilio Gaboardi, parlerà su: [illegible] nella dottrina sociale cristiana, oggi».

Gara in forse oggi [illegible] Sestriere

La Coppa bloccata dai maestri di sci?

Per protesta contro la Regione che ha autorizzato [illegible] l'iscrizione all'albo [illegible] «non abilitati»

I maestri [illegible] piemontesi [illegible] in [illegible]. Hanno annunciato che oggi incroceranno la competizione che dovrebbe svolgersi sulle nevi del Sestriere, valida [illegible] prova di sla[illegible] maschile [illegible] Coppa Europa. «*Protestiamo — sostengono — contro la Regione che ha autorizzato l'ingresso alla categoria [illegible] maestri [illegible] riconosciuti o[illegible] di dalla Fiat, ma appartenenti ad una loro propria e discussa [illegible]*».

Gli organizzatori sperano che la protesta si [illegible] a ritardare la partenza della gara, già in forse per le [illegible] ni meteorologiche. Secondo i maestri di sci, aderenti all'Amsao, l'assessore regionale al turismo, Michele Moretti, ha rifiutato di sentire le loro ragioni sull'ingresso nell'albo di 100 appartenenti ad una associazione collaterale, l'Ansci.

[illegible] frequentato [illegible] regionale di addestramento di otto giorni, [illegible] esami preliminari [illegible] soprattutto, «dopo un corso pro forma di soli otto giorni». E qui sta il bocciolo [illegible] «*Perché — [illegible]nd — solo otto giorni quando la nostra Associazione [illegible] Alpi Occidentali, per elevare il livello e [illegible] agli allievi garanzie di professionalità, ritiene che un corso debba durare come minimo 40 giorni?*».

«*In pratica* — sostengono i maestri dell'Amsao — *è come se un ingegnere del Politecnico, dopo anni di durissimi studi, si vedesse equiparato ad un collega con una laurea conseguita in pochi mesi di studio o addirittura per pratica abusiva della professione*».

Maria Vittoria — Oggi alle 9 convegno sul tema: «*Esperienze e proposte per l'organizzazione dei servizi materno-infantili*».

Orario musei

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: 9,30-12; 15-18; do[illegible] 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

[illegible] **Medioevale** (Parco [illegible] Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19 (lunedì chiuso).

[illegible] (corso G. Ferraris 39): 8-19; domenica 10-18; lunedì chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): martedì e venerdì 9-14; 15-19; mercoledì, giovedì, sabato 9-14; domenica 9-[illegible]; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

[illegible] **d'Antropologia ed Etnografia** (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli [illegible]ti giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto [illegible] celedì alla domenica: 10-12,30; 15-17,30.

[illegible] (via Accademia delle Scienze 6): 9-13; chiuso il lunedì e di pomeriggio per lavori.

[illegible] di [illegible] (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

[illegible] (Teatro Gianduja - v. [illegible] Teresa [illegible]: 10-12; 15-18; il [illegible] chiuso.

[illegible] Egizio (v. Principe Amedeo 6): 9-14; [illegible] 9-13; lunedì chiuso.

[illegible] **Cavallerie - Pinerolo**: martedì-[illegible] 9-11,15; 15-17; domenica [illegible] festivi 9-11,15; lunedì e giovedì c[illegible]

[illegible] **d'arte**, [illegible] **Arte e Tradizione popolare** e [illegible] **Museo di Scienze Naturali - Palazzo Vittone** - [illegible] (piazza Vittorio 5): 10,30-12; 15,30-18. Aperti solo seconda domenica del mese.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna [illegible] (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12; 14-16; venerdì e [illegible] 9-12,30; lunedì chiuso.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18; 20,30-23; proiezioni ore 18-21,15; lunedì chiuso.

* * *

Rami locali dell'Archivio di Corte: cavalli, battaglie, architetture, topografia (Palazzo Madama) sino al 24 gennaio; feriali 8-19; domenica 10-18; lunedì chiuso.

Mirrors and Windows: fotografia americana dopo il 1960 (Mole Antonelliana): sino al 24 gennaio: feriali 9-19; domenica 10-18; chiuso lunedì.

e dal 9 gennaio...

saldi saldi saldi saldi

sempre scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

Via M[illegible] 3 [illegible] 1 Via Nizza [illegible] 22

Quartieri tra pessimismo e delusione

Con una relazione del segretario provinciale Salvatore [illegible] si [illegible] pomeriggio [illegible] convegno socialista «*Dai quartieri il governo della città - Il psi per il decentramento per uscire dal labirinto*». La relazione introduttiva ha [illegible] trontato la realtà delle [illegible] torinesi rilevando la grave crisi [illegible] disaffezione che ne ha investito la vita, accanto a segnali di delusione e pessimismo anche di coloro che per l'avvio del decentramento si erano battuti negli Anni [illegible]

«*Noi riteniamo* — ha detto [illegible] — *che la crisi odierna sia prima di tutto e fondamentalmente una crisi di poteri alla quale si può rispondere in un solo modo: dando potere ai quartieri*». Ha aggiunto: «*Questo per noi non è uno slogan, ma [illegible] linea politica. [illegible] proposta [illegible] il [illegible] partito sta delineando, [illegible] livello nazionale, di dare vita per il governo delle aree metropolitane, a [illegible] autorità metropolitana articolata in municipalità, comprendenti le circoscrizioni e i Comuni della cintura, [illegible] l'orizzonte strategico nel quale vogliamo muovere il nostro dibattito e la nostra iniziativa*».

Di qui [illegible] proposta operativa: «*La prima tappa essenziale e qualificante per andare nella giusta direzione è quella di dare ai quartieri una vera e propria struttura di giunta. Siamo consapevoli delle difficoltà [illegible] questa proposta, ma riteniamo che soltanto attraverso una strada che dislochi [illegible] quartiere poteri [illegible] e potrà giungere [illegible] un soddisfacente rilancio del movimento dei quartieri e alla attivazione delle potenzialità riformatrici ancora comprese*».

Operativa anche [illegible] [illegible] Marzano [illegible] prima parte del convegno, che proseguirà oggi e domani sempre alla Camera di Commercio, si è [illegible] [illegible] relazioni del prof. Filippo Barbano e del prof. Francesco Ciro Rampolla.

m. ca.

Marzano, vicesegretario cittadino, che ha rilevato: «*Il quartiere non costituisce soltanto una unità di decentramento burocratico e amministrativo, ma anche e soprattutto uno strumento per bloccare il processo [illegible] depauperamento [illegible] l'esistenza umana all'interno delle metropoli*».

Marzano ha formulato anche alcune proposte specifiche: «*Vi sono [illegible] 22 capoluoghi di provincia [illegible] popolazione inferiore alla [illegible] torinesi con tanto di Prefettura, Questura, Intendenza di Finanza, Pretura, Tribunale, Genio Civile e altri servizi. Anche [illegible] questa considerazione nasce l'esigenza di dotare i quartieri [illegible] deleghe reali nell'ambito [illegible] alcuni settori*».

Marzano ha concluso: «*Ci pare necessario a questo punto rispondere a [illegible] continua richiesta dei presidenti e costituire [illegible] zone di intervento manutentivo nei sette settori urbani a servizio dei quartieri; inoltre sarebbe opportuno rivedere anche i meccanismi della formazione del bilancio comunale facendolo diventare la risultante dei bilanci delle circoscrizioni. Tutto ciò anche per dare un significato al lavoro [illegible] [illegible] ati di tutti coloro (circa mille [illegible] consiglieri a personale decentrato) che operano attivamente, [illegible] che ammiriamo deleghe per una spesa di appena 370 milioni all'anno*».

Operato alla testa, lo [illegible] aggredito [illegible] [illegible] lotta [illegible] la [illegible]

Dietro il feroce pestaggio a Settimo c'è l'ombra dei trafficanti d'eroina

Bocche cucite [illegible] paura [illegible] difficili le indagini dei carabinieri - Alla periferia del Co[illegible] agghiaccianti testimonianze [illegible] «peste [illegible]»: prati [illegible] «fioriti» di siringhe

Il bar è anonimo, l'unica caratteristica sono le dieche di caffettiere poste su mensole. E' situato in via Asti 12, a pochi metri dalla caserma dei carabinieri di Settimo, nel quartiere «*Borgo provinciale*», una copia di Mirafiori Sud. Quindicimila abitanti — per lo più immigrati — dentro casermoni: attorno, asfalto e cemento, che la giornata piovosa rende ancor più grigi.

E' di fronte a questo locale che l'altra sera alle 21 lo studente in lingue Gilberto Rancan, 23 anni, via Castiglione 18, è stato massacrato di botte. Ora sta lottando contro la morte e ieri, al Cto, è stato sottopos[illegible] ad una difficile operazione al cranio.

Ma ieri pomeriggio, nel bar, nessuno più si ricordava di niente. Bocche cucite, specie di chi aveva visto l'aggressione. E' stata una autentica spedizione punitiva, ecco come i carabinieri l'hanno ricostruita. Il Rancan è arrivato con la sua «500»: ha avuto appena il tempo di fermarsi che da una «Mini Minor», con a bordo 4 persone, sono scesi due giovani. Hanno afferrato lo studente, la hanno trascinato nell'auto ed è cominciato il pestaggio. Poi l'hanno spinto fuori e preso a calci in faccia.

Non [illegible] parola, [illegible] lui che gridava: «*Basta, basta*». Poi la vettura verd[illegible] [illegible] allontanata a [illegible] velocità. Gilberto è rimasto a terra, senza [illegible]; quando l'hanno trasportato all'Astanteria Martini ormai era [illegible] in coma. E' scattato l'allarme, sono stati organizzati posti di blocco, ma degli aggressori nessuna traccia.

«*Nostro figlio è un ragazzo per bene* — hanno detto ieri i genitori [illegible] Rancan, davanti [illegible] operatoria del Cto — *serio e studioso. Al mattino andava a scuola, nel pomeriggio lavorava come impiegato. Non ha mai fatto niente di male, un mite. Perché lo hanno ridotto così?*».

A questa domanda stanno cercando una risposta anche i carabinieri, che [illegible] condotto le indagini in direzioni diverse, [illegible] sembrando [illegible] verso [illegible] della droga. Emerge l'ipotesi che all'origine di [illegible] simile aggressione deve esserci stato un motivo ben preciso, uno sgarro a qualcuno. «*Non ci risulta che Gilberto fosse dedito a queste cose* — ha precisato la madre — *non riusciamo a capire*».

Ma proprio l'altro ieri la polizia ha arrestato tre [illegible] di Settimo: Rosario, Raffaele e Antonio Piccolo, di 25, 21, e 28 anni, che avevano installato in una villetta di via Fornace un centro di spaccio dell'eroina e servivano i tossico-dipendenti di Settimo, Chivasso e Volpiano. Erano loro, secondo le accuse della squadra narcotici, i maggiori spacciatori della zona.

E dietro all'«eroina» a Settimo s'intravede una situazione di cui tutti parlano, [illegible] cui molti hanno anche paura. La «*peste bianca*» sembra [illegible] inondato la [illegible] attraverso mille canali, tanto che 15 giorni fa sono stati [illegible] ti [illegible] due [illegible] che vendevano spinelli davanti alle scuole medie e con il vespino distribuivano la [illegible] rijuana negli istituti.

Ora, dopo l'ultimo, tragico episodio, [illegible] al fondo di via Castiglione, poco distante dal «*Centro documentazione per le tossicodipendenze*». Un breve viaggio lungo una carrareccia che porta vicino alla circonvallazione per Chivasso. Laggiù, vicino ad una fetida discarica, vi è una gaggia. Qualcuno l'ha battezzata «*l'albero [illegible] felicità*», invece è uno squallido emblema, un totem di morte, per chi ha cominciato [illegible] viaggio senza ritorno. Sul tronco di quest'albero [illegible] piantate decine di siringhe usate dal tossicomani, e tutt'attorno altre a centinaia, sparse fino ad una vicina baracca.

Il totem dei disperati

Lo chiamano l'albero della felicità: ma le siringhe infisse sembrano tante croci. Tappe inesorabili di un luogo calvario

echi di cronaca

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 65. Orario feriali 20,30 sino al dì successivo, festivi orario continuato. Tel. 542.406.

Olivari lampadari
Via Bisalgone 18, tel. 700.985, Torino. Direttamente dalla fabbrica, stock lampadari da L. 10.000, arredamento bagno completo L. 50.000. Vasto assortimento.

Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla CEAL-TO Bagni, via Nizza 41 e via Castello 17 (Lungo Stura Lazio), tel. 651.566.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre centomila «proposte matrimoniali» ogni [illegible] scientifica, [illegible] Telefonateci assolutamente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.360.

Organi e pianoforti
e qualsiasi strumento musicale con sconti sino al 50% per vendita promozionale. Giordano strumenti musicali via Cigna 39, telefono 471.052.

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Gioberti 47, tel. 750.517.

Matrimonio? ANAG
Con serietà e professionalità l'Associazione Nazionale Amici Gemella Vi aiuta a risolvere il Vostro problema sentimentale. Torino tel. 518.732; Vercelli 64.901; Novara 391.486; Asti 30.305; Cuneo 60.675; Biella 21.998; Saluzzo 454.811.

Eurocinciilia - E. Stenger
Raddoppiate il capitale allevando in casa animali da pelliccia di alto pregio con poco spazio e basso costo di mantenimento. Tel. 011/899.9576.

Copisteria Palestro
[illegible] Palestro 15, [illegible] 511.733
[illegible] qualsiasi formato e co[illegible] di plastificazione di ogni [illegible]

rate fino a 30 mesi!

Perché girare tutta la città per un mobile, quando c'è una città tutta di mobili da girare?

mobilopoli

città [illegible] mobile

Mappano sulla strada per Leinì, a soli 10 chilometri dal centro di Torino

[illegible] CRISTIANA
Comitato provinciale di Torino
Domenica 17 [illegible] 1982 ore 9,30
Cinema-Teatro Romano
Piazza Castello 9 - Torino
Incontro sulla situazione politica nazionale ed internazionale col Segretario Nazionale del Partito Onorevole Flaminio PICCOLI

IL FRANCESE
s'impara
AL CENTRE CULTUREL
Inizio di nuovi corsi
Informati, via [illegible] 5
[illegible]: 555.341 / 545.338

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17 (ang. c.so [illegible] Ferraris)
Progetti di arredamento

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 110 / TORINO TEL. 335.66.25
saldi dal 10 gennaio al 7 febbraio

saldi
Bertolini & Borse
pelletterie
Piazza Vittorio Veneto, [illegible] - Torino

[illegible] dei veri
ed
SABET
la più[illegible]
556-42

[illegible]
BLOCCO
10 carrelli elevatori elettrici Uomo [illegible] bordo - Portata 600/1000 kg
Nuovi di fabbrica - Garanzia 6 mesi
Lire [illegible]
Contanti
Tel. 02/858.8048 - 858.9157

temperatura di ieri

[illegible]ima	+ 4,1
minima	+ 0,5
media	+ 2,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 23: pressione a livello del mare 1033 mb; umidità 96%; cielo coperto. Temperatura: massima +3,6; minima +0,1; media +2,1. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto, con residue precipitazioni. Venti deboli meridionali. Visibilità discreta, con locali riduzioni per banchi di nebbia. Temperatura senza notevoli variazioni. Sole: sorge alle 8,03; tramonta alle 17,14. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +7,9; min. —0,8.

Il violoncellista che ha fermato il tempo

A [illegible] anni, Ugo Attilio Scabia tiene [illegible] concerti, suonando [illegible] strumento costruito nel 1700 - Una vita che sembra un'avventura - Quel pomeriggio nell'Illinois [illegible] Arturo Toscanini, prima [illegible] suonare, poi [illegible] mangiar mele

Al secondo piano dell'Istituto di riposo di via Cassini, alla Crocetta, [illegible] musica è [illegible] [illegible] dal mattino alla sera, dalla stanza [illegible]2, esce il suono lieve di un violoncello. E' quello di Ugo Attilio Scabia, 81 anni, in gioventù primo violoncellista dell'orchestra della Scala, poi [illegible] scente al [illegible]servatorio Giuseppe Verdi. Ora è a riposo, ma si fa per dire: il suo strumento, un «Carlo Ferdinando Landolfi» che ha 223 anni, è in continua attività.

Arie di Boccherini e suonate di Bach si susseguono incalzanti, ma dalle s[illegible] vicine [illegible] protesta: vi hanno sistemato ospiti particolarmente duri d'orecchio. Nelle ultime settimane, poi, i momenti di silenzio sono stati proprio pochi: Attilio Scabia si [illegible] preparato [illegible] [illegible] che terrà domani alle 17, insieme con la pianista Matilde Capula, nella cappella di via [illegible] 14. In programma sonate di Bassevi e Valentini, oltre all'*Ave Maria* di Cherubini, nella quale accompagnerà il soprano Susanna Chilone.

Non è per nulla emozionato: «*Dopo migliaia di concerti non possono essere i miei 81 anni a costituire [illegible] problema*». Non si è, comunque, risparmiato, preparandosi con grande impegno: «*Due volte la settimana provo insieme a Matilde Capula, pianista compositrice che insegna [illegible] conservatorio*».

La [illegible] vita sembra un po' a un'avventura: «*Ho fatto conoscenza [illegible] [illegible] violoncello [illegible] 11 anni [illegible] è stato un [illegible] a prima vista: a quei tempi andava di moda il violino, [illegible] il suono del violoncello, triste e dolce insieme, mi aveva colpito*».

Diplomato a 20 anni, due [illegible] dopo è [illegible] alla [illegible] come primo violoncellista nell'orchestra di Arturo Toscanini. Si era ai tempi delle prime grandi tournée: «*Un giorno ci hanno detto di imballare bene gli strumenti perché c'era un lungo viaggio da fare: si andava in America. Ci siamo rimasti sei mesi, toccando 32 città*».

Ugo Scabia con il suo violoncello del '700

Innumerevoli i ricordi di quest'avventura [illegible] tersi americana, [illegible] particolarmente [illegible]: «*A Springfield, nell'Illinois, un pomeriggio vado a provare, da solo, nel teatro. Dopo qualche minuto sento il suono del pianoforte, sistemato più in alto, alle mie spalle, che inizia [illegible] accompagnarmi. Capisco che il pianista è in giornata di vena e mi impegno anch'io: suoniamo Bach per quasi due ore. Alla fine mi volto e scopro che a suonare non era il solito pianista di fila, ma addirittura Toscanini: lui si [illegible] alzato, mi ha preso [illegible] braccetto e siamo andati in un frutteto vicino a mangiare mele. Mi ha raccontato che il violoncello era stata la sua prima passione e [illegible] quel giorno siamo diventati amici*».

Dopo i fasti della Scala, lunghi anni d'insegnamento: prima a Bassari («*ma i sardi non hanno molto orecchio musicale*») poi a Torino e [illegible] Cuneo per tramandare agli allievi i segreti di uno strumento che non è facile suonare: «*Occorre volontà e spirito [illegible] sacrificio*».

[illegible] mostra le sue mani, piene di calli e aggiunge: «*E' necessario un esercizio continuo perché se la pelle torna ad ammorbidirsi non è più possibile stringere bene le corde*».

Un cruccio [illegible] quello di dover rinunciare troppo spesso al [illegible] violoncello preferito: «*Alla [illegible] età non posso più portarmelo dietro ovunque: è uno strumento enorme e pesa molti chili. Spesso sono costretto a lasciarlo a casa e [illegible] usarne altri*».

Il segreto della sua longevità è semplice: «*Invecchia chi osta, resta giovane chi ha sempre [illegible] stimoli e [illegible] impegna ogni giorno*». Domani sera [illegible] maestro Ugo Attilio Scabia e il suo violoncello «Carlo Ferdinando Landolfi», 323 anni in due, ci dimostreranno che anche il tempo si può fermare.

Angelo Conti

Dal 9 gennaio saldi

[illegible] Abbigliamento - Allegri - Armani - Cerruti 1881 - Nino Cerruti - Hilfiger - Yves Saint Laurent - Cutter - Sicons - Timberland

epsom

Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 7 legge 19-3-1982

[illegible] - Via [illegible]

PIAZZA BERNINI

VIA [illegible]

In stabile d'epoca dotato di riscaldamento centrale ■ ascensore

APPARTAMENTI SPAZIOSI

3 camere, cucina, bagno da 84.500.000
4 camere, cucina, bagno da 100.000.000
boxes auto

POSSIBILITA' MUTUO

Visite sul posto 15-19

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE?

Società del gruppo Banco Ambrosiano

IPI

St. Gréé (Cuneo)

Il [illegible] sciistico [illegible]

casello [illegible] autostrada

UN GRANDE INVESTIMENTO ■ UN GRANDE CENTRO SCIISTICO.

Vicino agli impianti di risalita, di fronte al Monviso, [illegible] pochi milioni potete prenotare un appartamento [illegible] Residenza Betulla.

- In vendita 1-2-3 locali più servizi, cucina arredata, posti auto riscaldati, cantine.
- Prezzi bloccati.
- Mutuo fondiario.
- Alto reddito per chi affitta.

È UNA PROPOSTA GATES

Per visite rivolgersi al nostro ufficio di
ST. GRÉÉ ■ [illegible] (CN)
(aperto tutti i giorni festivi compresi, escluso martedì)
Telef. (0174) 73.188

Per informazioni:
GENOVA
Via XX Settembre, 33
Telef. (010) 54.07.91
(Ore ufficio)

L. 1.000.000 contanti

CASA+MARE+RISPARMIO=
VACANZE INVESTIMENTO

Con [illegible] casa-vacanze vinci sempre!

Lido di [illegible] ■ Chioggia, [illegible] Veneto

Una casa-vacanze affacciata sul mare Adriatico è la giusta combinazione per vincere sempre contro l'inflazione ■ il caro-vacanze.
È la giusta combinazione per garantirti vacanze serene, divertenti ■ convenienti.
Soggiorno-letto (4 posti letto), angolo cottura, bagno, balcone
da L. 36.000.000
Ampia disponibilità di tagli più grandi.
1.000.000 alla prenotazione - Mutuo [illegible] - [illegible] 1/15 anni

Il nostro ufficio vendite è aperto tutti i giorni [illegible] festivi. Anche la Domenica!

Piperno

Informazioni e vendite:
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/548039

CENTRO CROCETTA

Vendesi libero casa signorile prestigioso nono piano salone 4 camere cucina 3 servizi lavanderia camera servizio mansarda collegata, [illegible] soffitta doppio [illegible]
Tel. 503354 ore ufficio.

IMPRESA VENDE

Tel. (011) 890.361 - 894.361

Fra ROSTA ed AVIGLIANA
nel grande parco secolare «Le FRONDE»
alloggi mutuab. con salone, 3-4 camere, box auto, terrazzo e giardino

Fra OULX e SAUZE
monocamere, box auto e bicamere su 2 piani e 5 posti letto con mutuo al [illegible] non indicizzato

Via San Francesco d'Assisi, al n. 11

Il fascino del centro in uno stabile di classica eleganza.

Appartamenti di tagli diversi anche liberi adatti ad ogni esigenza abitativa e professionale.

gerim e affare fatto!

gerim
Servizi Immobiliari
TORINO - Via Santa Teresa, 2 Tel. (011) 519801

[illegible] Immobiliare

SEDE DI TORINO - [illegible] VIA C. COLLEGNO 18
TELEFONO [illegible]

SPECIALE
— CESSIONI TA' COMMERCIALI
— COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
— COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
— LOCAZIONI E GERENZE

P2T3 - SUPERMERCATO VENDITA CARNI
Vendita articoli generici con tabella VIII. Imperdibile posizione in provincia di Torino su arteria di collegamento commerciale. Celle frigorifere ventilate, attrezzature per macellazione con lavorazione carni recentissime, arredamenti supermercato polacrilati per espansione attività.
Volume d'affari potenziale 6 miliardi annui.
— Locale vetrinato di vendita mq 1350
— Bassi fabbricati e magazzini mq 1250
— Villa padronale mq 500.
Il tutto posto su terreno cintato di mq 10.000.
IN VENDITA O IN [illegible] ANCHE FRAZIONATA.

P22K - LOCALE COMMERCIALE
Importante bivio stradale provincia Cuneo. Area coper[illegible] 1000 con ampia superficie vetrinata. Piazzale mq [illegible] VENDE CON EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA.

P2CQ - CAPANNONE INDUSTRIALE
Castelmonte. Moderno prefabbricato di mq 3100 (solo [illegible] a tamponamento laterale), altezza filo cabina m 6,50, marciapiede per carroponte 10 t. Terreno mq 12.700. VENDE L. 460.000.000 CON EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA.

P3J4 - LOCALE COMMERCIALE
Torino città. Prestigiosa costruzione in posizione semicentrale. Mq 1500 suddivisi su due piani. Aria condizionata, pan[illegible] [illegible] il riscaldamento e centrale telefonica privata. Adatto uffici o deposito. AFFITTA L. 6.500.000 MENSILI.

P1LD - APPARTAMENTO LIBERO
Zona Parella. In palazzina, 1° piano, salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni ampio terrazzo cantina. VENDE L. 130.000.000 CON POSSIBILITA' MUTUO E/O DILAZIONI.

P1L8 - APPARTAMENTO LIBERO
Zona Corso Siracusa. Recente 3 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, giardino condominiale. Tutti i comforts. VENDE CON POSSIBILITA' MUTUO E/O DILAZIONI.

P2M4 - AUTOTRASPORTI CISTERNATI
Per oli bianchi. Gestione pluriennale con giro annuo garantito di oltre 750 milioni con primarie ditte. Autotreni con rimorchi recentemente immatricolati con meccanica perfetta. CEDE PER IMPOSSIBILITA' CONDUZIONE.

P215 - LITOGRAFIA
Con attrezzature d'avanguardia, operante in capannone di mq 600. Volume affari annuo di oltre 350.000.000 incrementabili. Personale minimo. CEDE TOTALITA' PACCHETTO S.R.L.

P1H2 - CENTRO CUCINE
Mobili, oggettistica in importante zona commerciale. Locali per circa mq 600 con ampia superficie vetrinata. Interessanti esclusive. Giro assicurato. CEDE CONVENIENTEMENTE.

Studio Cedoni S.A.S.

Amministrazioni e gestioni patrimoniali
Corso Vitt. Emanuele 78 - Torino - Tel. 530.571

[illegible]ENDE IN TORINO

C.so Re [illegible], 1° piano, luminoso, casa d'epoca, alloggio libero: ingresso, salone con camino, 3 vani, cucina.
C.so Cosenza, Turin Parc, piscina, tennis, parco giochi, alloggio libero: soggiorno, cucina, camera letto, ripostiglio, bagno, piano alto, signorile.
C.so Lombar[illegible] ameno, costruzione signorile 1970, alloggio libero: ingresso, tinello, cucinino, due vani, ripostiglio, [illegible]gno, tre arie.
Negozio centralissimo in stabile alta epoca, mq 65 + 50 cantina soprastante. Contratto in scadenza dicembre '82.

[illegible] IN [illegible]

Settimo: alloggio composto di soggiorno, angolo cottura, 2 letto, bagno, box, lussuosamente arredato.
Settimo Borgata: minialloggio signorile 40 mq.
Bardonecchia: nuovissimo alloggio superbamente arredato 85 mq.
S. Sicario: adiacente il centro, residence R9, alloggio arredato, due vani, soggiorno, angolo cottura, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto coperto.
Salice d'Ulzio: comodissimo impianti, semimansardato, arredato, 90 mq, signorile.

VINOVO FRAZIONE GARINO

A 2 Km. da Michelino, adiacente a scuole, supermercato, impianti sportivi... vendiamo a prezzi competitivi appartamenti dalle grandi camere, in recente costruzione con ascensore e riscaldamento centrale.

Camera, tinello, cucinino, bagno, 2 balconi;
2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 balconi.

MUTUO [illegible] GABETTI
PERSONALE SUL [illegible] SABATO E [illegible]

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari
Aderente alla FIABCI Italia
TORINO - Via Mercantini, 5
Tel. 011/5767

ORBASSANO - RIVALTA — RIVOLI - COLLEGNO —

ALLOGGI 2.3 CAMERE AMPIO SOGGIORNO CUCINA [illegible] SERVIZI GARAGE

PREZZI BLOCCATI DA L. 63.000.000 A L. 79.000.000 [illegible] I.V.A.

MUTUI AGEVOLATI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

INFORMAZIONI IN CANTIERE RIVALTA VIA SAN MASSIMO - TEL. 909.18.40

VENDIAMO A TORINO

Locale ad uso industriale in unico complesso composto da:
— **Capannone mq [illegible]**
— **U[illegible]cati mq 1250**
— **Uffici e servizi mq 700**

Possibile frazionamento in 2 lotti indipendenti. Prezzo L. 220.000 al mq.

Studio RI.GHI s.a.s. - Tel. 513.632

Immob. NEL VERDE spa

VENDE DIRETTAMENTE IN CHIERI

Viale Cappuccini alloggi da 70 a 220 mq; box auto; magazzini. Consegna primavera '82. Materiali e rifiniture di pregio.

SUFFICIENTE 40% CONTANTE

Mutuo S. Paolo 15 anni - Ulteriori dilazioni a tassi agevolati - IVA 2%.

Per informazioni e visite telefonare (011) 550.029

via Cecchi, 30/A

50% CONTANTI 40% MUTUO FONDIARIO 10% DILAZIONI FINO A 10 ANNI

Mirafiori sud via TOGLIATTI, 26

GEIM

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOCITY acquista vende permuta nuovo antico pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi finanziamenti vasto assortimento usato revisionato garanzia via Pianezza 292 angl. corso Grosseto Tel. 739.8025.

AUTOTRENO aprile '76 180/35 3 [illegible] + 3 assi cisterna condizioni 230 mila km [illegible] vendesi Tel 0122 88.258 ore ufficio.

AUTOVETTURE SCOPTI
diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento usatissimi a usato garantito. Distinti preventivi. Subalpina, c. Turati 16, tel. 504.339 - 599.875.

AUTOVIP usato sicuro tutte le marche, pagamento sino a 36 mesi senza anticipo in Torino strada San Mauro 31. Telefonare 241.761.

BETA berlina 2.0 anno 1977 grigio metallizzato impianto gas, autoradio. Automarsala corso Principe Eugenio 11, tel. 539.595.

BETA 1600 anno 79 privatamente. Autosalso corso Agnelli 32. Tel. 326.222

CORSO BELGIO 181
tua con L. 500 mila di anticipo e normale bancaria di L. 158 mila mensili. A112 amaranto km 16, Alfasud 5 marce blu, stupenda bellissima del '77, Fiat 126 Personal Topolino 3000 km originali, Ranger, corso Belgio 191, tel. 695 6044

DISPERDENTE vende 128 coupé b. Telefonare 665.972.

DISPERDENTE vende bellissimo Ritmo metallizzato CL 5 porte Diesel mesi 6 km 3200 tel 305 841.

DYANE 6 rossa anno '77 vendo Autosalso corso Agnelli 32. Telefonare 326.232.

ESCORT 1100 anno 78 vero affare vendo [illegible] Autosalso [illegible] Agnelli 32

FERRARI 400 2+2 1979 ■■■ condizionata, Tripodina radio Becker elettrica, Blaupunkt perfettissima. Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547.485 - 548.024

FIAT 131 Giaguaro del '78 unico proprietario a getto vendo, motore richiesto Tel. 496.1756.

FIAT 212 Supercar 78 di 1978 prezzo interessante. Ford Euromotor corso Grosseto 315 tel 739.9353.

FIAT 850 serie 1975 con cerchi e stereo Ford Ford Euromotor corso Grosseto 315, tel 739.9353.

FORD autocarro serie A To 58 , cassone in lega lunghezza mt 4 eccezionale Ford Euromotor corso Grosseto 315, tel. 739.9353

FORD Transit autocarro vasto assortimento dal 1976 motorizzati, guidati, con patente B. Ford Euromotor, tel 739.9353.

FRANCIGNA CITROEN
RITIRO PREZZO D'ACQUISTO
RITIRO BOLLO-ASSICURAZIONE
SERVIZIO CORTESIA.
CON LE ARIE CHE TIRANO SCELGO:
DYANE 6-2 CAVALLI
LNA - VISA 656
Francigna Carrozzeria Citroën - Torino, c. Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282, c. Settembrini 277, tel. 323.193/4

FURGONI Diesel 10 quintali vasto assortimento. Autosalso corso Agnelli 32 Tel. 326.222

FURGONI PALMARI
Leggerissimi carrozzerini nuovi ad usati pulitissimi, motorini e tipo scoperto e vendesi via Cigna Baralis 210 Tel. 531.751

GIULIETTA 1300 nera To1G6847 anno '78 km 20 mila originali uniti toccasana prezzo vendo Telefonare orario lavoro h 668 0050

GIULIETTA 1.8 '79 leggo vendo Concessionario Volkswagen Audi Schoro corso Turati 53, tel 506 106.

GOLF Cabriolet Gti nero cuoio gruppo fine '79 vendo in garanzia. Concessionaria Volkswagen Simoni corso Turati 53, tel 506.106.

GOLF Gl, diesel nero 5 porte 5 marce nuova da immatricolare in pronta consegna presso [illegible] contratto prezzo concessionario Volkswagen Telefonare 866.5702 sera.

GOLF GTI grigio metallizzato accessoriatissima vera occasione Automarsala corso Principe Eugenio 11, tel. 539.595.

GOLF Gti 79 gemma metallizzata bianco vendo concessionario Volkswagen Auto Simoni corso Turati 53, tel. 506 106.

HONDA 1.1 Ll anno 1979 marrone metallizzato come nuova. Automarsala corso Principe Eugenio 11, tel. 510 738.

LANCIA Delta 1300 8 mesi To25 ottime condizioni dipendente vende Tel. ore ufficio 6565 2777, ore sera 882 426

LAND Rover Range Rover vendesi Ligoria Pietro Telefonare 960.8322

MINI De Tomaso anno '78 azzurro metallizzato Vitobia Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232

NUOVA ASCONA GT/SR1.
Pronta consegna anche con finanziamento formula di noleggio lungo termine a Lusso(o) interpellateci via Nizza 185, tel 668 1735. Aperto sabato tutto il giorno

NUOVO CENTRO COMMERCIALE DELL'AUTOMOBILE
In esclusiva finalmente un nuovo sistema di pagamento comodissimo, senza cambiali con distanze fino a 42 mesi su oltre 100 auto d'occasione di ogni marca e tipo con garanzia DK. E' un sistema esclusivo che troverete al nuovo Centro Commerciale dell'Automobile Concessionaria Opel - corso Siracusa 33, tel. 326 0061. Salone aperto tutto il giorno.

OLTRE 6.000.000 DI RISPARMIO
su Fiat Ritmo furgonato con tetto rialzato a 5' marcia di 8 mesi di vita, vendesi in perfetta condizioni con garanzia della casa costruttrice. Tornavento, Mobile per motocoltivazione Campeggi Angolo degli alberi Gencar, corso Siracusa 33, telefono 329 0081

PER LA SCELTA
delle tue vetture d'occasione c'è Sonia Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo Sonia Auto corso Giulio Cesare 190 Tel 205 1977 - 205 2005

PORSCHE 924 Lusso di Clara 80.12 mila km rarissimo esemplare vera occasione. Vendo permuta rateizzo Fiorano corso Turati 13.

PRIVATAMENTE Simca 1307 blu notte bellissima vendo con km 49.000. Tel. 886.1755

PRIVATAMENTE Radex 1000 40 mila km diesel proprietario qualsiasi prova. Telefonare 66 1758.

SUVARO vende pel motivi di lavoro, Alfa Sud 1.3 ultimo modello con cockpeware km, colore blu Marco eventualmente anche a rate. Telefonare al 329 0081 ore ufficio

R14 TL anno 1978 colore blu occasione Automarsala corso Principe Eugenio 11, tel. 510 348

SAAB 900 GLE in azione vero affare 5 porte convertibile cerco di lucio. Garanzia Saab Fiorano corso Turati 13.

SAVIEA concessionaria Peugeot Talbot propone: A112 - 127 - R14 - 128 - 504V - 131 diesel veramente incredibile rateazione con mutuo agevolato in corso Francia 353 Tel 713.113 sabato aperto tutto il giorno.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca Corso Raffaello 3 Tel 856 001

SUVAR OCCASIONI
Transit Kombi motore nuovo garanzia totale anno 1979, Transit furgone diesel anno 1977. Transit furgone 78 L 4 milioni 800 mila vero affare, Bedford Rascal 5 posti 1978 perfetta, Fiat 900 T normale e diesel 1978-79 con garanzia Corso Roma 11 Moncalieri. Telefonare 640.6301

SUVAR OCCASIONI
Peugeot 505 iniezione 18hp super accessoriato km 27 mila, Opel City unico proprietario 1978, Ford Fiesta 900 - 1100 - 1300 S 1978 -'79 garantite, Corso Roma 11 - Moncalieri, telefono 640 6001

SUVAR OCCASIONI
Fiat 500 anno 1970 '72 '75 diesel, Fiat 127 2 porte anni '74 '75 '77 '78, 128 anno '73 '74 '78 inconcepibile, 126 anno '77 '78 unici proprietari Corso Roma 11 - Moncalieri, telefono 640 6001

TUTTO diesel Ritmo 131 Argenta C.L. Mercedes Opel Jeep Volvo 121 Orlando corso Romania angolo via Cellarda. Tel. 262.3666.

UFFICIO CLARIZ
Guarene 1.8 recente - Beta 1600 - Rallying - 1980 - Seat Turbo - Alfasud sprint - CX 2400 GS perfetto - L'usato più bello e garantito in città - Financiar corso Vittorio Emanuele 208 Tel 756 282

VENDESI Fiat 124 Tel 08 prezzo da convenire Tel. 890.610 ore ufficio

VENDO Panda 45 gennaio 9 mesi 12 mila km tutti gli accessori bl. 4 mesi 500 mila. Telefonare 612 062 ore sera.

VERO affare vendo 124 coupé 1600 ultimo tipo rossa interno pelle Mesi 74 perfetta condizioni. Tel. 599 742 2131

127 2 e 3 porte anni '73, '75, '78, '79, '80. Autosalso corso Agnelli 32 Telefonare 326.232

128 CL 1981 rosso cedro Automarsala corso Principe Eugenio 11, tel. 510 538

131 CL anno 1978 blu perlana Automarsala corso Principe Eugenio 11, tel. 510 738

3.000.000
KITCAR senza interessi e senza cambiali e perfino bloccato su Alfa Sud tutti i modelli, con ottime valutazioni dell'usato. Corso Belgio 191. Telefonare [illegible] 6044

16 Motocicli

ADRIANO vasto assortimento motocicli Aprilia nuovi modelli vantaggiose occasioni revisionate. Via Cuneo Ragusa 61, Torino

ANTICIPATE la primavera! 82 presentando una Vespa PX 125E nuovo modello a prezzo bloccato. Tosa, corso Regina 61 - Torino

CONCORNO Peggio Capo gratis kino al 19/2 Motorini corso U. Boccioni 160 Telefonare 310.623

MAXIMOTO Guzzi Honda Suzuki Benelli, ampio assortimento ricambi rateazione senza cambiali Pasquino, via P. Amedeo 11.

PER il vostro tempo libero Moto Guzzi, Morini, Peggio, Borgaro, via Caboto ang. 2, Torino, tel. 542 358 - 543 822

VINCERETE gridando ora col concorso calendario Peggio Capo fino al 15/2 Gazzaniga corso Peschiera 173 Telefonare 372.909.

18 Acquisto alloggi

A Torino acquista privatamente appartamento per abitazione bilocale, con doppi in[illegible]. Telefonare 783.650

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima riservatezza, pagamento contanti. Fiduciaria tensabaiano 554 956

[illegible] duevilacentro da privata alloggio 2 camere tinello-cucinino abitati non oltre primo piano. Telefonare 556 0881

NOPI mediati in esclusiva. Senza [illegible] impegno [illegible] basta una telefonata al 857.472 segnalando il vostro immobile da vendere

PAGAMENTICONTANTI
ai tuoi cespiti e tuo immobile questi e la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 850.3805

SE [illegible] acquistare un alloggio piccolo o grande in Torino o [illegible] [illegible] telefona al 512 013

SE il tuo problema è vendere, telefona all'immobiliarissimo, persone qualificate e impegnate a trovare con serietà e riservatezza il tuo immobile immobiliarissimo 549 781 -

19 Vendita alloggi

A.A.A. PICCOLINA vendesi alloggio graziosissimo 200 mq tripli servizi finiture di primissimo ordine Tel. 011 857.825

A.A.A. PRIVATO vende a privato alloggio libero camera cucina [illegible] Francia Tel 781.134

A.A. A 300 mt corso Francia Grugliasco in palazzo moderno libero vendesi 2 camere tinello servito bagno ristrutt. 60 milioni trattabili. Altre 4+1 a 4 camere 72 milioni. Tel 789.132.

[illegible] completissimi appartamenti con ottimo mutuo ed agevolazioni di pagamento. Tel. 822-5335 - 822.1642.

A. BENGI vende corso Duca libero cielo di corsea muri appartamento 2 vani servizi e balconcini. Telefonare 530.801

A. Ben Benigno 115 km da corso Vercelli nuovi anche con pagamento agevolato mutui personali. Personale sul posto sabato e domenica in piazza Italia. Mezza 756 825

A Volpiano in palazzina appartamenti da 120 a 160 mq mutuo personale, personale sul posto sabato e domenica via Torazza 20 (interscambio via Trento) Mezza 263.989.

ABITARE subito via Genova bellissimo appartamento con pavimenti marmi originali 3 camere cucina ingresso bagno Prezzo conveniente trattativa con eventuale rateizzamento. Fiduciaria immobiliare 554 256.

ADIACENTE corso Peschiera via Cavaglio 53 in stabile ristrutturato 1-2 camere cucina bagno da 21 milioni 300 mila a 32 milioni 900 mila personalizzate in loco [illegible] 166.

[illegible] libero 88 Marmi camera cucinotta e soffitta 3° piano 15 milioni 900 mila trattabile. Telefonare 882.137 - 858.156.

ALLOGGIO camere tinello cucinino privati vendesi libero vicino corso[illegible]. Telefonare 233 658.

ALLOGGIO signorile in via condominiale libero 5 vani box giardino vicino ristorante La Doma Vinovo Bari vende 347.1212.

ALPIGNANO centro vendesi bilocali 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina e box. Tel. Pilato immobili 011 781 613.

APPARTAMENTO 3 camere cucina ingresso servizi ottima zona centralissima con dilazioni di pagamento. Tel. 788.180

ATTICO libero predisposto in stabile signorile posizione centralissima su corso ampio salone mq pranzo 5 camere cucina camera servizio 4 degni posto auto. Telefonare 537.010.

ATTICO zona Stadio ingresso cucinino tinello 3 camere letto salottino terrazzo 130 mq più mansarda con servizio di 70 mq vendesi. Tel. 537.317.

BORGO San Paolo via Issiglio stanza cinque appartamento camere cucina ingresso bagno facilitazioni di pagamento. Immobiliarissima 548 781 - 543.204.

CASAMERCATO A vendo libero zona semicentrale 2 camere, cucina, servizi. Affare, occasione unica. Telefonare 530.3805.

CASAMERCATO B 650.3805 libero 1-2-3 camere, tinello, casa semiveranda quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Genova cucina 2 servizi. Dilazioni.

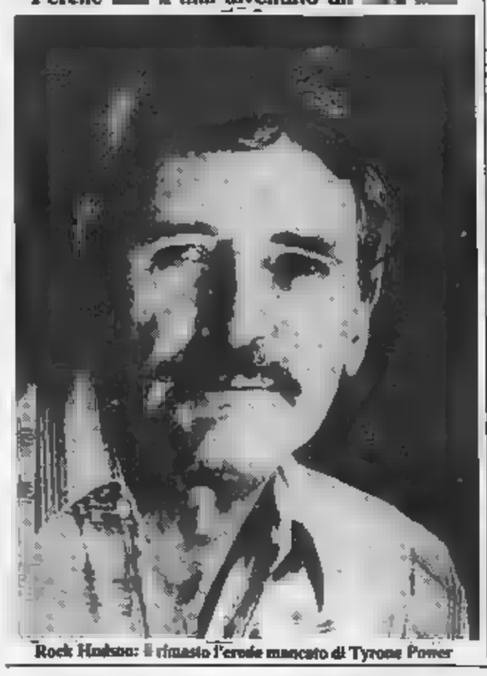
CASAMERCATO D 650.3805 libero Claivi via Cervi recente vendo 3 camere cucina servizi. Residuo mutuo 4 per cento.

(continua)

Incontro con l'attore: a 56 anni e dopo un'operazione a cuore aperto, di ritorno agli sceneggiati tv

Rock Hudson, ex eroe romantico di massa

«Lavoro in tv perché è fonte di grandi guadagni, certi sono continuativi» - Dice che i film sono diventati «ridicolmente costosi» Perché è mai diventato un



Rock Hudson: è rimasto l'eroe mancato di Tyrone Power

NEW YORK — Non è stato un grande attore, ma ha fatto sognare un'intera generazione di ragazze. Rock Hudson ha interpretato ruoli memorabili, come la cultura di massa lo ricorderà come uno dei più belli eroi romantici. Oggi, a 56 anni suonati, un'operazione a cuore aperto superata nel novembre scorso, rischia di diventare il personaggio televisivo del momento.

Dopo *The Star-maker* (il fabbricante di stelle) che presto vedremo in Italia sulla prima rete Rai, l'attore americano ha interpretato per il network Nbc un film e il drammatico sceneggiato dal titolo *The Devlin Connection*, in cui fa la parte di un padre che cerca e trova un figlio bastardo avuto da una donna italiana. Hudson ha così colto l'occasione per rilanciare (nel ruolo, appunto, del figlio) un suo caro «pupillo», il giovane italo-americano Jack Scalia, che era già stato al suo fianco in *The Star-maker*.

Li abbiamo incontrati assieme alla presentazione dell'ultima serie televisiva, qui a New York. Lui, Rock, solo un po' appannato e appesantito dall'età, un incipiente grigiore in testa, il fisico meno nett più ironico di un tempo: Jack alto, esile, bruno con celesti, elemento maliziosa «italo-americano-gigolò».

Perché Rock è approdato stabilmente in tv? «Onestamente, per i soldi. Oggi la tv, per un attore, è fonte di grandi guadagni, e continuativi. Se fai un film, puoi prendere un sacco di soldi, ma magari poi ti fermi e li perdi tutti. La tv invece è una catena di montaggio che non si ferma mai, almeno qui in America».

Questo, Hudson, avviene perché i film diventati «troppo costosi». «L'ultima che ho visto — esclama — non mi ricordo neppure il titolo, so solo che era un western... Ebbene, le dico che è costato oltre 20 milioni di dollari. Una cosa pazesca! E non basta l'inflazione per spiegare questi aumenti, per capire perché dai 2-3 milioni di dollari di un tempo si è arrivati a cifre del genere. Da ciò deriva il fatto che il cinema è diventato un'attività molto rischiosa, come qualche recente fallimento suggerisce: soprattutto per i produttori, certo, ma anche per noi attori».

Ma la sua carriera televisiva è proprio soltanto una questione di soldi? Hudson ci pensa un attimo, forse è convinto di sì. Un altro motivo, però, non gli è difficile trovarlo: «Oggi — dice — gran parte dei buoni copioni e delle storie interessanti si trovano in tv, non al cinema. La televisione sta finalmente trasformando sé stessa: è quel mezzo di espressione artistica che avrebbe potuto, e dovuto, diventare già vent'anni fa».

Gli viene in mente anche un buon esempio: «*Penati* a Via col vento o a qualche altro romanzo-fiume: se ne avessero tratto una mini-serie sarebbe stato stupendo, non le pare? Avrebbe potuto andare in onda lungo tutta una settimana, due ore per sera. Invece, allora, dovevano ridurre ai minimi quelle grandi storie per farne dei film. Oggi, giustamente, si portano sullo schermo ma in tv, si può spaziare di più all'interno di quelle vicende».

Approdato all'ultimo dopo aver fatto tutti i mestieri possibili, Ray Fitzgerald, in arte Rock Hudson, si mise in mostra ancora giovanissimo nel 1948 con *I giganti del* bravo avviato ad una carriera folgorante, ma, dopo aver dato forse il meglio di sé in *Addio alle armi*, non fu scelto per il ruolo protagonista di *Ben Hur* (nel quale gli fu preferito il più sfaccettato Charlton Heston), e questa delusione imperscettibilmente segnò la stasi e l'inizio del declino della sua carriera.

In realtà, è arrivato alla ribalta dello «star-system» in cui la struttura tradizionale entrava in crisi, senza per questo essere sostituita: nel momento, cioè, in cui i hollywoodiani non si preoccupavano più di «fabbricare le stelle» al loro interno (come avevano fatto con i vari Valentino, Garbo, e così via) e non erano ancora quei personaggi (agenti, alle pubbliche relazioni, manager personali ecc.) che oggi si occupano di trovare, promuovere, lanciare, sostenere continuamente i divi.

Lasciato un po' a se stesso, Rock Hudson è rimasto per sempre un bel giovanottone, erede mancato di Tyrone Power e di tante altre stelle più grandi di lui.

Carlo Bartoli

Se ne va il batterista

Gloria e crisi per gli «Status quo»

LONDRA — Mentre il mondo della musica leggera anglosassone celebra i vent'anni di attività del complesso rock degli *Status quo*, è il loro disco, semplicemente intitolato *Rock and roll*, è in cima alle classifiche delle vendite dei 45 giri inglesi, il gruppo affronta una crisi interna. John Coghlan, uno dei membri fondatori e batterista del complesso, ha annunciato il suo ritiro dalla formazione.

SE HAI PAURA DI TE STESSO
NON DEVI VEDERE QUESTO FILM

LA ... CI FA ... IL ... SENZA TEMPO CHE PRECEDE LA MORTE E LA RINASCITA
L'ESPRESSO

... DIAVOLI"... LE ... ESPRIMONO ...
IL TEMPO

IL ... TENTATIVO ... DI ... I DELIRI ... DELLE ...
LA NAZIONE

... REGISTA "MAUDIT" KEN ... FILM ...
LA REPUBBLICA

Dvorak tragico per poco pubblico

— Pubblico scarso, l'altra sera, all'Auditorium per ascoltare lo *Stabat Mater* di Dvorak diretto con cura da Zdenec Macal ed eseguito con commossa partecipazione dal coro diretto da Fulvio Angius e da un affiatato quartetto di solisti formato dal soprano Carmen Lavani, dal contralto Carmen Gonzales, dal tenore Carlo Tuand e dal basso Marina Rintzler.

Scritto nel 1876/77 sotto la tremenda impressione della morte di tre figli a breve distanza l'uno dall'altro, lo *Stabat Mater* è un lavoro impostato che punta tutte le sue carte sopra la contemplazione lirica del «Pietà», e in quel tono di commosso intimismo religioso perdura per un'ora e mezzo, senza quasi mai offrire all'ascoltatore l'alternativa di veri contrasti.

Lavorato con cura e notevole poesia strumentale affidata ad un'orchestra di formazione nettamente beethoveniana, lo *Stabat Mater* richiede, da parte degli esecutori, una costante attenzione nel condurre avanti il filo del discorso che va sempre ben teso per evitare cadute nella monotonia: ed è quanto hanno fatto, complessivamente, i citati esecutori, permettendo a questo non facile lavoro di acquistare un rilievo sufficiente a metterne in risalto gli aspetti più vivi, come la nobiltà melodica e l'efficacia del taglio formale nell'alternanza tra le parti corali e quelle solistiche.

p. gal.

La Spagna premia Rafael Alberti

MADRID — I premi nazionali spagnoli di teatro, con la dotazione di un milione di pesetas (13 milioni di lire), sono stati assegnati quest'anno al poeta e drammaturgo Rafael Alberti e all'attore Guillermo Marin.

La 36ª edizione in agosto esplorerà le influenze italiane nella cultura europea

Edimburgo, un festival «italiano» con Berio, Sciarrino e il Maggio

EDIMBURGO — *Il nuovo direttore del Festival di Edimburgo, John Drummond, annunciando le linee generali del programma per la trentaseiesima edizione, che avrà luogo nel mese di agosto, comunica che essa avrà un marcato «italian flavour», un sapore italiano, proponendosi di esplorare le influenze dell'Italia e degli italiani sulla cultura europea.*

Sarà ospite il Maggio Musicale fiorentino, che porterà nella capitale scozzese la settecentesca farsa di Leonardo Vinci Le zite 'n galera e il Macbetto di Sciarrino (la prima assoluta avrà luogo a Firenze in maggio). L'Opera Scozzese presenterà la Manon Lescaut di Puccini. Il concerto d'apertura sarà il Requiem di Verdi diretto da Claudio Abbado. Berio e Sciarrino dirigeranno i loro lavori. I compositori italiani eseguiti nel Festival saranno, oltre ai già nominati: Albinoni, Bellini, Boccherini, Casella, Cavalli, Corelli, Dallapiccola, Donizetti, Gesualdo, Malipiero, Monteverdi, Nono, Paganini, Pergolesi, Ponchielli, Rossini, Scarlatti, Vivaldi.

Tra gli esecutori si notano i violinisti Salvatore Accardo e Pina Carmirelli, il Bruno Giuranna, *il pianista Pollini, l'orchestra I Musici, oltre a un concerto speciale di coro e orchestra del Comunale di Firenze. L'influenza italiana e altri compositori documentata opera l'Arcoldo in Italia di Berlioz, la Sinfonia Italiana di Mendelssohn, il Souvenir de Florence di Ciaicovski e l'Italienisches Liederbuch di Hugo Wolf, oltre a Lieder italiani di Beethoven, Mozart e Schubert.*

Naturalmente non ci sarà solo l'Italia a Edimburgo. L'Opera di Stato di Dresda vi porterà una nuova edizione dell'Arianna a Naxo di Strauss, diretta da Siegfried Kurz, per la messa in scena di Joachim Herz, e il ratto dal serraglio di Mozart diretto da Hiroyuki Wakasugi, regia di Harry Kupfer. I concerti di chiusura saranno tenuti dall'Orchestra di Filadelfia, sotto la guida di Muti, mentre la London Symphony Orchestra sarà diretta da Claudio Abbado. Il Coro e Orchestra Monteverdi da John Eliot Gardiner, l'Orchestra Nazionale Scozzese da Alexander Gibson, la Scottish Chamber Orchestra da Raymond Leppard, l'Orchestra della BBC da Gennadi Rozhdestvensky, l'Orchestra Philharmonia da Simon Rattle e la London Philharmonic Orchestra da Riccardo Chailly. Alla testa della London Philharmonic Orchestra farà un gradito ritorno Sir Georg Solti, così come Dietrich Fischer Dieskau in un programma liederistico schubertiano, pianista Alfred Brendel.

Tra i numerosi complessi ed artisti partecipanti si ricordano il Quartetto Medici e il Quartetto Cleveland, il Quartetto di Berlino, lo Scottish Baroque e il New Group of Scotland, la pianista Alicia Larrocha, le cantanti Cotrubas, Jessye Norman, Margaret Price, Helen Donath, Elisabeth Söderström, il tenore Luigi Alva, il chitarrista Julian Bream, Sir Clifford Curzon, Radu Lupu e numerosi altri solisti.

Sarà celebrato con un concerto l'85° compleanno del compositore William Walton, e altro ricorderà il centesimo anniversario di Percy Grainger. Si terrà per la prima volta un concorso internazionale di clavicembalo, e il Maggio Fiorentino porterà l'esposizione di costumi e scenari del suo cinquantenario.

m. m.

Sciarrino: un'opera a Edimburgo

Nel concerto anche due e un cantante

Otto tzigani in brillanti carolle e polke

TORINO — Invece della violinista polacca Barbara Gorzynska, assente per inutibili *«motivi di forza maggiore»*, si è esibito per il Centro di attività sociali Fiat l'*Ensemble folcloristico cecoslovacco di Stato*, già conosciuto l'anno scorso e atteso la settimana prossima anche per altra associazione.

Sono otto strumentisti in costume tzigano, cioè quattro violinisti, uno dei quali guida le esecuzioni, due clarinetti, un il famoso *cymbalon*, che tanto piaceva a Strawinsky, brisce danze popolari: czardas, polke, furiant.

Un cantante con di baritono canta canzoni, generalmente in tono minore, e una coppia danzatori, in vari costumi. Interviene ogni tanto ad la scena, magari coinvolgendo gli stessi suonatori.

Una spigliata presentatrice annuncia i vari numeri, in buon italiano, e tutto si svolge con soddisfazione del pubblico che li ha applauditi vivamente.

m. m.

al Bolshoi

A Reggio Emilia il film-opera «Boris Godunov»

REGGIO EMILIA — Stasera alle 20,30, al Cinema Bolardo, il Teatro Municipale «R. Valli» ha organizzato, con la collaborazione dell'Associazione Italia-Urss, la proiezione del film-opera *Boris Godunov*, nell'allestimento scenico del Bolshoi di Mosca, considerato il capolavoro della regista sovietica Vera Stroeva.

Il film, del '54-'55, periodo in cui fu compiuta la realizzazione di lavori cinematografici basati su melodrammi, è stato proiettato in Italia una sola volta, al Cinema Rialto di Roma, nel 1956. Trattandosi di una nuova edizione ristampata dalla Mosfilm (la casa cinematografica produttrice moscovita), il film è novità per l'Italia.

48 ORE CON TREVI

Proprio la Trevi, l'auto più attuale oggi, vi fa una proposta che potete rifiutare. Lasciate la vostra auto in garage, entrate da un Concessionario Lancia ed uscite con una Trevi. Potrete tenerla per due giorni, senza limiti di percorrenza non vi verrà chiesto nulla in cambio. Scoprirete cos'è la Trevi e capirete perché è l'auto che oggi si sta imponendo. Proverete molte emozioni e... anche un dispiacere. Perché non sarà facile, dopo due giorni di Trevi, tornare alla vostra attuale automobile. Ma forse avrete scoperto quale sarà la vostra prossima automobile.

LANCIA TREVI 1600, 2000, 2000 I.E.

CANNIBO

È una eccezionale iniziativa dei Concessionari Lancia.

Situazione aperta alla Biennale Arte: accetta l'incarico i pochi

Carluccio ancora senza successore

VENEZIA — La mostra internazionale d'arte della Biennale ai Giardini non ha ancora un organizzatore ufficiale. Si sa soltanto che dovrà inaugurare il 13 giugno (con vernice dal 9 all'11), perché preme la concorrenza di Kassel che aprirà (tradizionale e Venezia) il 18 giugno.

Il consiglio della Biennale si riunirà il 30 di questo mese per esaminare i problemi posti dalla scomparsa di Luigi Carluccio, il direttore delle arti visive che aveva già ampiamente impostato il programma. Non è escluso che la riunione slitti di una settimana, la soluzione non è facile.

Non tutti i partiti rappresentati nel consiglio della Biennale sono favorevoli alla nomina di un direttore in interim, e d'altra parte pochi candidati sono disposti ad accettare un incarico che dura pochi mesi e che permette poche variazioni al lavoro già delineato. dei consiglieri più autorevoli, il democristiano Giuseppo Bossini, direttore della Terza è difficile pensare gestione collettiva dell'incarico, il di decisioni rapide».

Se non si troverà un interim il adeguato livello (era stato fatto il nome di Guido Perocco, poco propenso ad accettare) bisognerà magari dividere tra i vari commissari la delle singole sezioni. E' confermato che ci saranno una sezione Italiana, una internazionale, una dedicata ai giovani e tre sezioni storiche, omaggio a maestri riconosciuti.

Ecco gli artisti che aveva scelto

Pochi giorni prima di morire, Luigi Carluccio stilò un progetto di massima sugli artisti che avrebbe voluto esporre alla prossima Biennale. Doveva essere la «sua» Biennale, dalla quale sarebbero emerse le preferenze e le posizioni del «critico libero, insofferente — notò Achille Bonito Oliva — di qualsiasi imporizione esterna».

Rispondono a questa necessità di «confessione» sentimentale ed estetica le progettate mostre di Egon Schiele, Constantin Brancusi, Bariach e Matisse. si collocano in un'identica dimensione «personalistica». le scelte degli artisti che avrebbero dovuto partecipare alla Biennale

Carluccio ha scritto i nomi su un foglio che *La rivista dell'arte* pubblica domani in facsimile. Li aveva divisi in tre sezioni: Giovani, Italiani, Internazionali.

Fra i «Giovani» figurano Grillo, Pellegrini, Bovani, Selden, Franqui Camillo, Omnia. In margine è segnato il nome di Spoldi.

Fra gli «Italiani» Carluccio aveva annotato Maretta, Tadini, Bolla, Romiti, Mariani, Pescador, Fioroni. In margine appare il nome di Nice Lazzari figura anche terza sezione.

Il gruppo «internazionale», il più esteso. Vi si leggono i nomi di Guinan, Jess, Petlin, Rosofsky, Szafran, Olivier, Estève, Kitaj, Blake, Freud, Antes, Jansen, Klasen, Lopez Garcia, Jardijal, Cardillo, Gomin, Novietanj, Opalka, Francese, Adami, Tancredi, Dorazio, Zaza, Guccione, Vito, Negri, Mason Amado, Dudley, Thelmer.

Su colonna a parte, ma sempre in relazione con gli «Internazionali», Carluccio aveva aggiunto Constant, Prohner, Ubac, Royo, Orellana, G. P. Ferroni e Lazzari.

Cinema Usa '81 hanno incassato 3 miliardi di dollari

LOS ANGELES — I cinema hanno registrato nel 1981 d'affari record di 2978 milioni di dollari, contro i 2749 milioni dell'80, ma quest'aumento dell'8,9 per cento è per la maggior parte rappresentato da un aumento dell'otto per cento del prezzo dei biglietti: ne dà notizia il settimanale spettacolo americano *Variety*.

"Il professionista" Belmondo festeggia milionesimo biglietto

PARIGI — Jean Paul Belmondo offerto cocktail per celebrare il milionesimo biglietto venduto a Parigi per il film *professionista*, settimana programmazione

Due iniziative in provincia per migliorare l'assistenza socio-sanitaria

Nuovo centro a Pinerolo rieduca gli handicappati

A Villa Turati si lavora per portare i 36 ospiti al massimo grado di autonomia: sportive, esercizi e studio

Dal vecchio Centro lavoro protetto, il nuovo Centro socio-terapeutico. Il complesso problema dell'inserimento degli handicappati nella società è da sempre fonte di discussioni e dibattiti in mini specialistici, e quindi poco comprensibili dal grosso pubblico, o emotivi, e quindi tali da sviare l'attenzione dal fulcro del problema.

Attualmente la Provincia di Torino sta cercando di sviluppare iniziative a vantaggio della risocializzazione e riabilitazione degli handicappati. Sino a poco tempo fa si programmavano per questa fascia di persone attività prevalentemente occupazionali e produttive; in pratica, il lavoro degli handicappati veniva sfruttato come sottoprodotto.

Oggi, finalmente, nuove norme permettono la rivalutazione dell'handicappato e ne tutelano il lavoro. E' questo il compito dei vari centri specializzati, sorti in tutta la provincia; in particolare, a Pinerolo, il Comune ha messo a disposizione Villa Turati, una villa nel centro della città, dove lavorano attivamente undici educatori e sette operatori d'appoggio, guidati da una coordinatrice, la signorina Franca Divuolo.

Lo scopo di questo Centro è, soprattutto, quello di portare i 36 handicappati di cui si occupa al massimo grado di autonomia. Si è passati, cioè, dalla vecchia impostazione di Centro di lavoro protetto a quella più umana e cosciente di Centro socio-terapeutico. L'età di questi handicappati varia dai 14 ai 40 anni: sono persone che vengono educate all'autosufficienza con vari mezzi, sino all'inserimento nei normali circuiti sociali.

Le attività svolte a questo scopo sono numerose: innanzitutto attività sportive, quali esercizi in palestra, nuoto, yoga, ginnastica correttiva, con l'evidente finalità di favorire la coordinazione e la scioltezza muscolare, migliorare l'attività motoria, insegnare l'autocontrollo indispensabile nei rapporti sociali.

Le attività lavorative si sviluppano in varie direzioni: gli handicappati imparano a fare lavori manuali, quali la confezione di manufatti; hanno nel loro Centro laboratori di ceramica, di lavoro in vimini, di tessitura; conoscono le più semplici tecniche grafiche, che permettono loro di percepire il significato del colore e di aumentare le loro capacità manuali.

Anche l'ora dei pasti non è vista come un'interruzione del lavoro, ma come momento di socializzazione altamente educativo, dove gli handicappati imparano ad usare le posate, a mangiare correttamente, senza bisogno di aiuto. Esistono, inoltre, attività scolari, allo scopo d'insegnare, per esempio, il denaro e l'uso del denaro.

Alle attività svolte nel Centro si affiancano i periodi di vacanza al mare e in montagna. Gli handicappati acquistano, in questo modo, una fiducia nella realtà nelle sue varie forme. Questo Centro funziona, cioè, da filtro, e alcuni dei suoi utenti riescono poi ad essere assunti nelle varie ditte.

In Pinerolo sono già alcune ditte che hanno garantito disponibilità all'assunzione di altri handicappati. Altri utenti sono stati inseriti nella Cooperativa Quadrifoglio, sorta con finanziamenti Cee erogati alla Regione Piemonte.

La cooperativa è mista, cioè quattro normodotati e quattro handicappati; attualmente lo smercio di lavoro pervenute dal comune di Pinerolo consistono in opere di carpenteria leggera.

Ci si augura che queste valide iniziative a favore di una categoria di persone spesso considerata più che altro un peso per la società, un continuo incremento e trovino l'appoggio e l'approvazione della gente.

Soccorso urgente per la Val di Susa

Il servizio prenderà il via la prossima settimana in tutto il territorio della Usl 36

A partire dalla prossima settimana prenderà il via un servizio di e trasporto urgente dei malati in tutto il territorio dell'Usl della Valle di Susa. Gli amministratori hanno infatti approvato alcune convenzioni con ditte private che copriranno ambulanza le necessità di servizio urgente

«*La popolazione dovrà limitare le chiamate* — precisa il presidente dell'Usl 36, Angelo Voyron — *alle necessità sanitarie con carattere urgenza. Il servizio è stato dimensionato per la popolazione residente, ma interverrà comunque in tutti i casi gravi connessi alla grande viabilità all'esigenza di un ingente flusso turistico. Non potrà, però, far fronte agli incidenti di normale routine tipici delle stazioni invernali.*

Il trasporto degli infermi garantito da apposite autoambulanze per gli ospedali zona di Susa e di Avigliana (o Torino) nell'arco delle 24 ore. Le chiamate potranno essere ai numeri telefonici posti attualmente già funzionanti per la guardia medica. In particolare, i 16 comuni della Valle (da Caselette, Buttigliera Alta, Avigliana, a a San Didero) avranno come recapito la nuova sede dell'ospedale di Avigliana (telefono 011/931.1949); la Valle, con 14 comuni (da Bruzolo a Chiomonte e Val Cenischia) avrà come recapito l'ospedale Susa (telefono 31.631), mentre tutti gli altri comuni dell'Alta Valle di dovranno telefonare all'ambulatorio comunale di Oulx (telefono 831.306).

Ore 19,30: assalto a una gioielleria

Banditi svuotano le due casseforti

In via Madama Cristina - Il negozio già chiuso - Bottino quaranta milioni

Caterina Noello era sola nella oreficeria rapinata

Incuranti del fatto gioielleria già chiusa, due sono riusciti a farsi aprire e a rapinare preper più di 40 milioni.

E' verso le 19,30 via Cristina 20, nel negozio di Caterina Noello, 31 anni, in quel momento sola donna, non sospettando nulla, ha aperto.

Sempre più viso scoperto, i due, volta all'interno, hanno estratto le pistole e, minacciando titolare, hanno arraffato i preziosi ancora in vetrina, sul bancone e quelli già nei forzieri. Nella fretta di allontanarsi, i rapinatori hanno poi del bottino nel negozio e in strada.

★ Con una buona di sangue freddo Giuseppe Ricossa, 42 anni, titolare della «Taur Moda», una fabbrica di confezioni in pelle di via Lauro Rossi 71, è riuscito ieri sera a sventare una rapina nella sua ditta. Due sconosciuti sono entrati verso le 20 nel magazzino urlando: «Fermi, è una rapina». Il saltare sospinto in a aiuto mentre i malviventi, scoperti reazione, sono saliti una moto fuggendo.

★ Michele Marietti, 37 ni, Forno, è ricoverato con prognosi riservata al Cto per sospette lesioni craniche. Se l'è prodotte mentre a Busano stava scaricando camion di materiale edile. Ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra.

Chiudono in cantina una guardia giurata

L'altra Renato Rossi, 45 anni, via Carlo Alberto 4, guardia giurata di zio di vigilanza notturna privata, mentre controllava porte d'ingresso della pellicceria Marchisio di via Settembre 72, è stato aggredi- tre sconosciuti —che, evidentemente, stavano per compiere furto — i quali, dopo averlo immobilizzato, l'hanno rinchiuso nella cantina dello stabile. I tre sono poi fuggiti senza portare a termine la loro impresa.

Caterina Peripetti vedova Bertini, 70 anni, Secondo 93, stava per entrare nell'ascensore per salire nel suo alloggio, è stata affrontata un giovane sui anni, che ha strappato la borsetta contenente denaro, documenti e chiavi di Il malvivente è poi fuggito su una motoretta bianca.

★ Leonarda Pitta, 32 anni, originaria di Lercara Friddi (Palermo), abitante via Breglio 58, è ricoverata all'Astanteria Martini per fratture al costato, contusioni multiple al volto, e braccia, guaribili in 35 giorni. L'altra notte ha avuto una discussione col fidanzato, Calogero Di Pasquale, 40 anni, Racconigi e quando gli ha comunicato di voler troncare la relazione, l'uomo le si è scagliato contro

Incidente la scorsa notte sulla provinciale Banchette-Lessolo all'altezza del bivio Fiorano. Mauro Allera Caffaro, anni, di Drusasco frazione Vico Canavese in Val Chiusella, via Cavour 4, a bordo della sua 500 ha perso il controllo dell'auto forse a causa della strada resa viscida dalla pioggia e si è capovolto nella scarpata.

L'ERIOMYS CHINCHILLA', la prima azienda leader in Italia allevatrice di cincillà e produttrice di pelliccia vi informa che il giusto investimento e il sicuro guadagno è

ALLEVARE a casa vostra il CINCILLA

Produce oltre 5 MILIONI ogni famiglia di animali

Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.

Per informazioni rivolgetevi alla nostra sede di Torino

ERIOMYS CHINCHILLA'
Chambery 93/97
TORINO tel. 011/705.801

A ORBASSANO
IL CENTRO EUROPEO HI-FI
vi annuncia l'apertura della NUOVA
VIA ROMA 30
Due piani di alta fedeltà per una scelta migliore

Caffè LIBERTY
Un nuovo prestigioso PUNTO D'INCONTRO
Inaugurazione oggi 17 Via Cibrario 68 bis Torino
Progettazione realizzazione arredamenti
10125 TORINO
VIA BALUZZO 12/A - Tel. 011/655908

La giovane malata muore per l'uomo Lui non regge al dolore e si uccide

«C'è un suicidio alla Crocetta: un uomo si è sparato». è una notizia, una delle tante che sono piovute ieri sui tavoli della cronaca. solito, poche righe: il nome, l'età, la professione; poi si cerca di spiegare, capire il perché. Ecco, proprio il «perché» rende una notizia come tante, una umana, una storia d'amore irrinunciabile. I nomi, per una volta, non contano.

Tre anni fa, un dirigente d'azienda viene ricoverato all'ospedale: una lunga malattia lo porta vicino alla morte; quando esce, un'altra esperienza dolorosa: la moglie lo lascia, se ne va con un altro.

Lui solo, stanco, ancora debilitato dalla malattia: incontra una ragazza, poco più di venticinque anni, piena di esuberanza. Va all'Università, ha alle spalle anche lei un'unione sbagliata: fra i due nasce sentimento profondo, cementato da episodi che sanno far apprezzare appieno gli affetti sinceri.

Vanno a vivere insieme. Gli raccontano la loro felicità: «Sembravano i fidanzatini di Peynet». Mesi, anni sereni. Poi, prima di Natale, lei s'ammala; è debole, viene ricoverata per accertamenti. La diagnosi lascia speranze: leucemia fulminante. giorni fa la ragazza muore.

Lui, inebetito, gli amici non riescono a scuoterlo. *Si raccomanda solo di non spendere per i fiori, di contribuire invece alla raccolta di fondi contro il cancro lanciata Specchio dei tempi, che era stato interpellato per il ricovero della giovane a Parigi. Due giorni fa nei nostri uffici arriva un'offerta: quasi un milione in memoria della ragazza.*

Lui sembra reagire. Dice: «Vado a Milano da alcuni parenti». Martedì sera un'amica l'accompagna sino al treno. a Milano non arriva mai e qualcuno mercoledì sera vede accese le luci della sua casa.

«Vorrà solo» pensano i vicini. *Ieri un cupino, preoccupato, decide di entrare: sulla poltrona del salotto riverso c'è un cadavere. Un foro sulla fronte, sul tappeto la pistola. Su un mobile una lettera di addio: «Scusatemi tutti, devo andare da lei».*

Ricostruito dal magistrato alla borgata Gaffino il delitto di Capodanno

Sopralluogo (ma senza l'assassino) a Variglia per la morte di Luciano

Giacomo Colombatto è rimasto alle Nuove - Timori possibili azioni da parte padre della vittima? - Gli amici Daniele ed Ermanno ripetono il racconto sulla tragica fuga

Il giudice istruttore che coordina l'inchiesta sull'omicidio di Luciano Perino, il ragazzo ucciso a Variglia la notte di Capodanno da un colpo di pistola sparato muratore Giovanni Colombatto, ha iniziato le indagini con un sopralluogo campo dove è avvenuto il delitto.

Non era presente il Colombatto, rimasto alle Nuove. L'imputato tornerà a Variglia, nella sua cascina in borgata Gaffino, per spiegare al magistrato come e perché ha fatto fuoco nel buio contro Luciano Perino ed i suoi due compagni di giochi Daniele Digo ed Ermanno Chiarle, in altra occasione.

Secondo indiscrezioni, il dott. Oggè ha preferito non condurre subito a Variglia Giacomo Colombatto per evitare possibili gual con il padre del povero Luciano, Dante. L'uomo infatti minacciato vendetta contro chi gli ha ammazzato il figlio. Martedì scorso, nella caserma dei carabinieri di Venaria aveva già cercato di farsi giustizia da sé, mentre il Colombatto veniva caricato su una «gazzella» e portato via. Dante Perino aveva urlato: «*Vigliacco, non credere di passarla liscia, grida* e *poi ti ucciderò*». Aveva tentato di scavalcare la grida che lo separava dal Colombatto, in manette tra i carabinieri, e di gettargli addosso, a fatica militari erano riusciti a trattenerlo. Fuori di sé, il padre di Luciano aveva ancora gridato: «*Sono guardia giurata, una pistola ce l'ho, sta' tranquillo che ti ucciderò. Quando ti porteranno in paese per il sopralluogo ricorderemo i conti*».

Minaccia che, sembra, Dante Perino avrebbe ribadito anche nei giorni passati. A invece dei di Colombatto, avvocati Geo e Oliviero Dal Fiume, l'assenza dei loro ieri a Variglia non era dettata da simili motivi di precauzione, ma soltanto ragioni «operative». «*Si è preferito questo atto in due momenti separati* — hanno detto i legali —. *Ricostruire l'accaduto in base al racconto dei compagni della vittima: si procederà con la testimonianza del nostro cliente*». La data, comunque, di questa seconda fase non è stata comunicata.

Al sopralluogo di presenti il prof. Ghio, perito di parte, i medici legali prof. Bollone e dott. Torre, gli esperti balistici Zanfrognini e Garrone. Pochi i curiosi, a distanza dai carabinieri. Il dott. Oggè ha ascoltato Digo, 13 anni, e Ermanno Chiarle, 11 anni, che la notte del delitto erano andati a fare scoppiare petardi per festeggiare la nascita del 1982, davanti alla casa del Colombatto.

Daniele, che per quattro giorni l'allucinante avventura di essere considerato l'uccisore di Luciano, è tornato per prima ieri in paese. Dopo il poche ore dalla scoperta del cadavere Perino, l'interrogatorio Fiano, permanenza al Aperti l'uscita riformatorio, il ragazzino aveva trovato rifugio alla casa presso parenti a Torino.

Alle è terminato il sopralluogo. Daniele, che era accompagnato madre Anna, don Vincenzo, parroco Valle, dall'avv. Perga, nuovo scomparso dalla circolazione. Coi dott. Oggè i due amici della vittima ricostruito per filo e per segno che cosa fecero la notte Capodanno, hanno indicato il punto dove lanciarono i petardi, hanno ripercorso la via della fuga e si sono soffermati a lungo nel punto in cui Luciano cadde, ferito a morte dal proiettile sparato pistola del Colombatto.

Guerra agli «spacciatori di quartiere» Cinque arresti a Barriera di Milano

Gli arrestati: Pasquale Volpe, Vincenzo Caruso, Mario Bellaprima, Andrea Micci e Giuseppe Muzio

Operazione antidroga ieri degli agenti del commissariato di Barriera di Milano diretti dott. Raffaelli. Cinque spacciatori stati colti con le mani nel mentre si recavano all'appuntamento con un «grossista» di stupefacenti. Sono stati arrestati portati alle Nuove: sequestrati 150 grammi di eroina, per un valore stimato attorno ai 30 milioni di lire, e 5 milioni in contanti. Bluffato alla cattura un altro delinquente nelle cui tasche c'erano 13 milioni appena incassati. Sono finiti in carcere Andrea Micci, 26 anni, Toscana 131, Giuseppe Muzio di 26 anni, Catania, Indipendenza 126, Mario Bellaprima, di 39, via Veronengo 70, Pasquale Volpe 31, largo Montebello 33 e Vincenzo Caruso di 36 anni, corso San Maurizio 25.

Gli arresti sono avvenuti nel pomeriggio al parco della Pellerina e sono la conclusione di un mese di appostamenti compiuti dalle guardie.

I primi a finire con le nette ai polsi sono stati Andrea Micci e Giuseppe Muzio giunti Pellerina una «128» rossa, successivamente stati bloccati Mario Bellaprima, Pasquale Volpe e Vincenzo Caruso, tutti a bordo proprie auto. Purtroppo è sfuggito alla cattura il «grossista».

Tutti gli arrestati avevano nelle tasche bustine di eroina.

Dopo l'arresto in città sono state compiute numerose perquisizioni, mentre state diramate le ricerche dell'uomo sfuggito alla cattura. Per la polizia risalire all'organizzazione che operava nella zona Pellerina non dovrebbe essere difficile perché gli arrestati sono tutti pregiudicati che frequentano stesso ambiente.

Castellamonte: l'ospizio Romana bello di fuori, «a pezzi» dentro

Nato 41 anni fa, ospita 85 anziani con 12 dipendenti e 4 suore - Oltre alla carenza personale, è assillato da problemi giuridici e di strutture

Problemi di personale assillano gli amministratori dell'istituto «*Domenica Romana*», che, in diverse sedi, opera da sessant'anni a Castellamonte a favore chi è nella terza età. Lo dicono i dati: assistiti, dodici dipendenti quattro religiose accudirli. Se si aggiunge che il quaranta per cento dei ricoverati non è più autosufficiente, si può capire come il presidente dell'ente morale, Celestino Vironda, parli di «*situazione difficile*».

«*Dobbiamo fare i salti mortali per garantire il servizio, ma contemporaneamente ci troviamo a dover assorbire l'assenza qualche dipendente sono quasi sei*». Un problema non facilmente risolvibile, viste le difficoltà di movimento in cui dibattono le di riposo: «*Ora abbiamo richiesto alla Regione la possibilità un aumento della pianta organica, con tre dipendenti in più. Speriamo di essere ascoltati*».

tutte le Ipab ci fu un momento in cui l'istituto via Onorato parve essere sul punto passare sotto la gestione comunale. Poi tutto è rimasto come prima, con differenza che, per due anni, il consiglio di amministrazione non è stato rinnovato.

Parrebbe strano, in un edificio recente, la cui costruzione iniziò nel 1965 per terminare nel '71. Eppure la caldaia perde, la rete fognaria si è rotta con comprensibili problemi igienici. Ma sarebbe ancora il meno. Comune ed ente morale dovranno affrontare quanto prima il problema due stabili di proprietà dell'istituto da anni in rovina.

Si tratta del vecchio pensionato e del ricovero, situati nei pressi dell'attuale sede. rispettive entrate si affacciano sulla centralissima via Volta confermando l'impressione di degrado che ha all'interno.

«*Particolarmente il ricovero in condizioni deplorevoli*», ammette lo stesso presidente. Sono due edifici a tre piani, che costituiscono il nucleo originale della riposo. Il ricovero, già dei «*Poveri vecchi*», venne addirittura sopraelevato piano in più, inutilizzato perché a lavori pressoché ultimati ci si accorse che le fondamenta non avrebbero retto al carico. mento della nuova struttura.

«*Ora si tratta di abbattere il ricovero e trovare spazio per gli anziani*». Il presidente, trovando l'assenso dell'assessore Sergio Vironda.

L'ampliamento dell'organico e interventi vecchie strutture sembrano due operazioni irrinunciabili, da portare a termine nel minor tempo possibile.

Uova contro parroco salvati dall'amnistia

Il provvedimento applicato a sei giovani prima del dibattimento - Un settimo assolto

Amnistia a sei imputati e proscioglimento per non aver commesso il fatto nell'unico caso discusso Questa la conclusione del processo per il lancio di che avvenne nella di Natale 1980, durante la di mezzanotte officiata dal parroco, don Giovanni Priverino, nella chiesa di Pietro in Vincoli.

Il pretore di Chivasso ha applicato il provvedimento prima del dibattimento nei confronti di Luciano Trione, 23 anni; Roberto Nemour, 21 anni; Gianfranco Catto, 18 anni; Davide Tonacur, 18 anni; Angelo Gaspardino, 18 anni; G.M., di 15, che dovevano rispondere di turbamento di funzione religiosa del culto cattolico. Soltanto per un altro minorenne, A.M 16 anni, l'avvocato Magni ha chiesto procedere, ottenendo seguito l'assoluzione con formula piena.

«Non vi do nulla» i banditi fuggono

riuscita e l'altra no) sono state perpetrate ieri pomeriggio a Collegno. Alle 14, due uomini, armati di pistola e mascherati, sono entrati negli uffici di una cooperativa di lavoro all'interno dell'ospedale psichiatrico in via Martiri XXX Aprile.

Dopo aver intimato: «Mani in alto, questa è una rapina!», sono rimasti interdetti dal deciso rifiuto degli impiegati e, dopo un momento di esitazione, hanno fatto dietro-front e sono scappati. Nella fuga, ad un bandito è scappato un colpo di pistola che si è conficcato nel pavimento del corridoio.

ore dopo, giovani, ancheessi pistola e mascherati, si sono introdotti negli uffici della ditta «Nuova Ital», via Caniare e sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare dagli impiegati sei milioni e 600 mila lire. Subito dopo sono fuggiti

A TORINO UN NUOVO SERVIZIO: IL CHECK-UP DEGLI OCCHI

Modernissime attrezzature, visita medico-oculistica ed un'efficiente organizzazione per un accurato controllo degli occhi e della vista.

Si chiama check-up degli occhi ed è un nuovo efficiente servizio del Reparto ottica di Marvin in via Lagrange 45. Sarà a disposizione dei clienti il mercoledì pomeriggio e il sabato pomeriggio per tutto il mese di gennaio, anche su prenotazione telefonica (tel. 548.043 - 863.089).

L'attrezzatissimo studio medico-oculistico all'interno del punto vendita di Marvin

Vediamo nei dettagli di cosa si tratta. Il check-up inizia con a medico nell'attrezzatissimo studio oculistico: prima l'esame completo ed accurato della vista, poi tutti quei controlli clinici che il medico ritiene opportuni caso per caso.

Apparecchiature sofisticate permettono tra l'altro di effettuare l'esame del fondo dell'occhio (oftalmoscopia), la schiascopia, la biomicroscopia, l'oftalmometria e lo Schirmer-test.

Terminata la visita oculistica, il medico ha prescritto lenti correttive, non resta che scegliere la montatura in una gamma veramente completa di marche, forme e materiali.

Dopo dieci minuti — il tempo di un caffè o di un giro negli altri reparti Marvin, sempre forniti-simi di apparecchiature fotocinematografiche e ricchi di novità gli occhiali e le lenti a contatto vengono consegnate (compatibilmente con le ampie scorte di magazzino).

Non sono passati più 30 minuti, anche se la della montatura — soprattutto per le signore — può dilungare un poco i tempi.

Uscendo si ha la piacevole sensazione che l'organizzazione, l'efficienza e la serietà professionale esistono ancora, e proprio nel centro di Torino.

Non c'è neppure il problema del posto macchina (e la paura dell'ormai inevitabile multa) perché Marvin offre gratuitamente il posteggio sotterraneo ai propri clienti. L'ingresso in via Rattazzi 6 bis.

Base Moda Campionari
Al Magazzino della Confezione
ADRIANO
le più grandi firme della Moda uomo donna
prezzi eccezionali
aperto solo pomeriggio dalle ore 15 alle ore 20
sabato tutto il giorno
Adriano vi propone le campionature stupende pellicce prezzi rovinarmi
TORINO - VIA CARLO CAPELLI 47
angolo Asinari Bernezzo
(Non abbiamo telefono)

Abbigliamento L'Uomo
Vetta
SALDI
v. Martorelli 1 (To)
Tel. 852.368
Erroneo comunicazione legge 90

APPROFITTATE!!
solo gennaio anticipo, lunghe rateazioni, prezzi di fabbrica
Consegna in tutto il Piemonte gratis
MOBILSHOP C.so 92

duelune
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 10% al 50%
TRAPUNTE - PIUMINI - LENZUOLA - ACCAPPATOI - VESTAGLIE - CAMICIE NOTTE - TOVAGLIE ED ALTRI ARTICOLI
TORINO - V. Viotti 8/D
Tel. 545.199
Comunicaz. al Comune ai sensi della legge 60 del 19-3-80

EUROCINCILLA ATENGER
PROPONE
RADDOPPIATE IL VOSTRO CAPITALE
Allevate in casa animali da di alto un minimo
D. A. Amministrativa - Tel. 899.9576 - TORINO

IL FATTO: da [illegible] a M[illegible] apre

Musica sotto la tenda

Il nutrito programma al teatro tenda nei giardini Lamarmora
Per concerti e manifestazioni sono disponibili quattromila posti
Apre Pierangelo Bertoli martedì prossimo

Meat Loaf

Pierangelo Bertoli

C'è una tenda che fa musica. E nei giardini Lamarmora, e pare che ci resterà ancora un bel po'. Almeno così assicurano quelli di Radioflash, che rivendicano di averla ottenuta non solo per i loro concerti e manifestazioni (Bennato ha aperto ieri sera la stagione «inverno-primavera») ma per tutti quelli che in Torino vogliono attuare qualche iniziativa che richieda 4 mila posti.

Nella tenda-musica tutto il riscaldamento il foyer per gli intervalli, in barba al Palasport denso di appuntamento sportivi (ma «mobilitato» per De André il 23 febbraio) e ai teatri colpevoli anche di aver così pochi posti. E allora sotto con le «star», che sono per quattro il tutte interessanti.

Apre, martedì prossimo, **Pierangelo Bertoli**, alla terza tappa di una tournée che debutta stasera a Pistoia. Già definito «fratello arrabbiato di Guccini», è parso dolcissimo nella *Favola* che con Ornella Vanoni nel disco quest'ultima. Canta (ma non solo) l'ultimo Lp *Album*, già alto in classifica, e non ha più bisogno di esser paragonato a nessuno.

Segue, venerdì **Edgar Winter**, l'albino del rock, fratello e compagno di lavoro del più famoso Johnny (produttore di Muddy Waters), autore di *Frankenstein* che gli fece vendere milioni di copie in tutto il mondo. E' in tournée l'ultimo album *Standing on the rock*.

Il 29, Flash porta sotto la tenda gli **Orchestral Manoeuvres in the Dark**, conosciuti in Italia da *Enola gay* e poi. Definiti «folk industriale», la musica è questi inglesi è basata si swing e è elettronica. Si presume che eseguiranno molto dell'ultimo Lp *Architecture & morality*.

Il 2 febbraio, serata folk del «Granducato di Urbino» fondato Cesaroni del Folkstudio di Roma: Ivan Della Mea, Francis Kuipers, Deborah Kooperman e altri.

Per aprile, già viene annunciato un nome che farà pienone: Meat Loaf. Intanto, Radioflash lavora per ulteriori modi far musica e spettacolo dovunque: è in fase di riavvio il Bistrot sul Po.

m. v.

Da Prato gli abiti di Circe

«Circe» è il cattologico nome di un simpatico negozio nel cuore della vecchia Torino, in via Palazzo di Città 18. «Ci stiamo specializzando — dice la titolare, signora Circe — nell'importazione di capi degli Anni Cinquanta e nella creazione artigianale». Qui, infatti, potete curiosare come in una sorta di piccolo museo dell'abito di venti, trenta anni fa: la signora Circe compie regolari viaggi a Prato, centro di smistamento balle di vestiti in Usa, da dove arriva carica di sorprese, di chicche per supersnob e risparmiatori incalliti.

Particolarmente ricca è la scelta di cappotti in cachemire cinesi, molto morbidi, di varia lunghezza i cotti a sciafio: sulla 35 mila lire, sono stati ovviamente lavati e sterilizzati.

Oltre cappotti genere in «Giovanni bruciata», lunga sfilza di giacconi tipo Joan Crawford attirerà spettatore non troppo distratto.

«Circe» però, non si vendono usati, che datati: piccolo laboratorio artigianale confeziona su per voi giacche alla cinese in velluto, trapunitate seta e bordate in raso; costano sulle 50-55 mila e potete avarie nei colori che preferite.

Comincia un corso per centomila clic

La più antica società fotografica italiana, la «Subalpina» (data di nascita: 1899), riprende la sua popolare iniziativa: il corso per dilettanti. Una tradizione, che ha dato i suoi frutti: molti fotografi che raccolgono allori per il mondo vengono proprio da questi corsi per principianti. Ne è uscito lo stesso presidente attuale, Gianfranco Robutti. Quanti saranno i fotografi a Torino?

«Una cifra enorme, almeno centomila. Come si può fare una statistica? La massima parte, ovviamente, si accontenta di fare "clic" bambini, alla moglie, alla ragazza. Ma altri — Balla, Muratori, Martinengo, Gualini, Spina, Pierri e così via — sono ascoltati e acclamati in tutti i concorsi internazionali. Noi ora ci rivolgiamo ai primi, a quelli che hanno una macchina fotografica non sanno usarla come si deve e ignorano che anch'essi possono creare piccoli capolavori».

Sei mesi di corso, lezioni tutti i lunedì alle 21,15 in sede (via Bogino 25), dove ci si può iscrivere fin lunedì prossimo, oltre che ai giovedì sera. Con una tassa di 35 mila lire, quattordici lezioni: le prime di carattere tecnico (l'apparecchio, l'obiettivo, la pellicola), poi si passa agli insegnamenti estetici e si conclude prove pratiche studio (sono a disposizione, con tutto un parco lampade, stupende modelle...) e all'aperto: l'obiettivo che fruga la città, addentra nella collina, documenta il paesaggio così vario delle Langhe.

«Un piccolo consiglio — dice il presidente —. Chi intende iscriversi, lo faccia al più presto. Il numero degli allievi è limitato a 90. L'anno i ritardatari sono esclusi, non ci si stava più, nelle stanze della Subalpina».

c. m.

Mahler in mostra

sera, nel foyer del Regio, è stata inaugurata la mostra «*Gustav Mahler, 1860-1911, documenti e fotografie*». Nella serata è stato presentato il film «*Kindertotenlieder*» su musica dello stesso Mahler. Inoltre c'è stato pure un concerto con musiche di Brahms, Wagner, Weber e Mahler. La mostra al Piccolo Regio resterà aperta sino al 14 febbraio con il seguente orario: 10-12,30; 16-19. Lunedì chiuso. E' stata organizzata in con il consolato generale d'Austria a Milano.

Quando è facile fare arte

Si è iniziato ieri, presso la scuola media Alberti (via Tolmino 40) il ciclo di 6 conferenze (sempre il venerdì, alle ore dedicate a «*Pittura fiorentina del Quattrocento e nascita della prospettiva*», con riferimenti al Quattrocento piemontese e lombardo.

Organizzate dalla circoscrizione Paolo prevalentemente per ragazzi delle medie, questi incontri permettono all'architetto e artista Ettore Ghinassi di «realizzare un sogno»: mostrare che «*L'arte è facile*». Questo è infatti l'invitante slogan delle conferenze, lo stesso voluto lo scorso anno per i sette incontri che Ghinassi ha tenuto sui «Movimenti del XX secolo». Cinquanta presenze la prima sera, centinaia per le ultime conferenze, a significare la «presa» sul pubblico giovane.

Ghinassi: l'arte davvero facile? «*Sì, perché si possono individuare i meccanismi artistici più significativi partendo dal fatto è fatta di linguaggi scomponibili. Bisogna saperne evidenziare grammatica e la sintassi, poi riferire il linguaggio ricomposto alla realtà, alla visione del mondo e all'oggi. Allora i ragazzi ne restano affascinati*».

Qual è il punto di partenza? «*L'opera d'arte, un singolo dipinto o scultura, attraverso cui risalire al "clima dell'epoca", alla realtà del tempo. bisogna chiarirne persistenza. Nel Rinascimento, per esempio, la scienza "entrata" nelle menti degli artisti, nelle loro opere. E vi è rimasta*».

saggio *Frammenti per uno studio su Michelangelo*. Ghinassi ha sviluppato una «scommessa»: dimostrare che quell'artista nostro contemporaneo. Per i molti ragazzi che l'hanno letto, ha comportato un diverso approccio alle sue opere. Ed è più che lecito attendersi differente e appassionata considerazione Quattrocento, che attraverso le conferenze di Ghinassi riuscirà «Momento portante della nascita del mondo moderno». Quindi del nostro.

f. alb.

BOOM DI UNA COLLEZIONE CREATA DA TRE

Le magliette della casa blu

Si entra per una porta stretta, naturalmente blu. Azzurra la moquette, bianche le pareti, acciaio e vetro per gli uffici; dell'allegro, confuso scenario degli inizi, appena cinque anni fa, non che i cesti con i filati e le prove dei punti, dei colori. Ora i poster dei modelli ridono dovunque, per i clienti siamo all'uso di un terminale, c'è aria di successo organizzato, ma lo spazio più ampio ce l'ha sempre il laboratorio. Arriva il ronzio delle macchine sofisticate, costose. Nascono qui le magliette più fortunate momento.

La Maison Blu: da dove il suo nome?: «*Da una strada di Parigi, che mi piaceva* — dice il signor Piacenza —. *Poi il tipografo invece di bleu decise per il blu. Nell'errore abbiamo visto segno: andata benissimo così*». Per lui e per i suoi soci; un terzetto che mestiere, chi lascia una raggresentanza di grido, chi l'ufficio o la banca, e unisce le diverse capacità per creare, sostenere, diffondere la maglietta giovane che sta bene ad ogni età, ottima lana e molta moda, colore e stampa, ricami e invenzione. Ora i tre torinesi giovani ieri e forse anche più, il successo improvviso è meglio dello champagne.

Centomila magliette all'anno, amatissime in Italia, Germania, Giappone, nel Kuwait. Perché? Quelle della prima collezione perché eran gialle e viola e avevano il nido d'ape, della seconda perché piccole pailletten leggere punteggiagi polari o fiori liberty. Poi la volta del gatto, delle tigri, delle orchidee applicate in seta sui mobili.

«*La maglieria* — precisa il signor Piacenza — *tiene, purché sia bella e divertente*, cioè *frutto d'una ricerca. La Maison Blu: cinque anni fa non esisteva ora domina il mercato. può dire? Che nostre maglie le pensiamo saggiando il tempo*».

l. s.

Da eterna riserva a noto pubblicitario

Ha cominciato a volare facendo il portiere, era riserva nella Juventus di Viola e di («*perciò non giocavo mai*»), passò al Casale, quindi in C Messina, «*pagato in latte e d'olio d'oliva*». Adesso Dolci, pubblicitario torinese, quarantanove anni, vola per lavoro, su aerei di noleggio. Ha uffici in Francia, Inghilterra, Spagna, Olanda, Germania, Svizzera, oltre che a Torino e «*Ahimè quarant'anni e, calcolate le ore trascorse in volo, gli accorti che se avessi fatto la carriera di steward, sarei stato già abbondantemente in pensione*».

E' probabilmente il pubblicitario italiano più noto all'estero, però come sede principale ribadisce Torino, anzi la casa «scoperta» da poco al 79 di corso San Maurizio, «*una bellissima casa ex antico, abbandonata criminalmente ridonata a nuovo*». Usa il disegno della facciata per i biglietti d'auguri, per le pagine dei giornali in cui fa pubblicità a se pubblicitario: «*Un modo per mandare in giro un pezzettino Torino. Quando cominciai questo lavoro in Italia era rozzo lontanissimo così*». Per lui e per i suoi soci, un terzetto che mestiere, chi lascia una rappresentanza di grido, chi l'ufficio o la banca, e unisce le diverse capacità per creare, sostenere, diffondere la maglietta giovane che sta bene ad ogni età, ottima lana e molta moda, colore e stampa, ricami e invenzione. Ora i tre torinesi giovani ieri e forse anche più, il successo improvviso è meglio dello champagne.

Centomila magliette all'anno, amatissime in Italia, Germania, Giappone, nel Kuwait. Perché? Quelle della prima collezione perché eran gialle e viola e avevano il nido d'ape, della seconda perché piccole pailletten leggere punteggiagi polari o fiori liberty. Poi la volta del gatto, delle tigri, delle orchidee applicate in seta sui mobili.

«*La maglieria* — precisa il signor Piacenza — *tiene, purché sia bella e divertente*, cioè *frutto d'una ricerca. La Maison Blu: cinque anni fa non esisteva ora domina il mercato. può dire? Che nostre maglie le pensiamo saggiando il tempo*».

l. s.

Anche il jazz ha la sua università

All'Unione Culturale è stata presentata la «Scuola per perfezionamento jazz» del jazz Torino, un circolo dell'Arci. L'iniziativa, prima assoluta per la città, ha come scopo la formazione musicale completa di quelli che saranno i futuri jazzisti; non è, dunque, un per principianti, ma per musicisti.

«*Nonostante le continue difficoltà finanziarie derivate dai tagli alla spesa pubblica* — dice l'organizzatore Giancarlo Rocaglia — *ci sentiamo obbligati a venire incontro alla sempre crescente domanda di musica jazz qualificata, specie da parte dei giovani*».

Per ora gli insegnamenti sono limitati a pochi strumenti: sassofono, batterin, chitarra e chitarra blues (quest'ultima disciplina viene insegnata per la prima volta in Italia). Insegnanti famosi come Gianni Basso, Franco Mondini, Giulio Camorea accoglieranno insieme agli altri docenti del corso gli allievi migliori per il concerto-saggio mensile e per l'esibizione finale a chiusura del ciclo.

Responsabile è Gianni Negro che insegna pianoforte, armonia e musica d'assieme, in cui vengono coinvolti tutti gli studenti. L'inizio delle lezioni è previsto per febbraio: verranno svolte complessivamente 15 lezioni fino al mese di giugno.

Le lezioni si terranno nella sede del «Centro jazz Torino» all'Unione Culturale in una sala appositamente insonorizzata e dotata degli strumenti necessari. Il corso costa 100 mila lire per allievo e non sono ammessi più di sei allievi per ogni corso.

f. g.

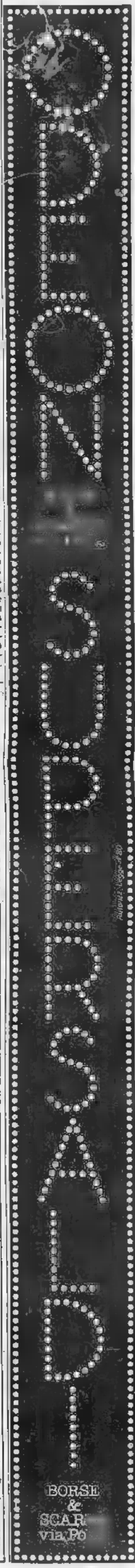
Magia tra i fornelli

Quando si descrive un ristorante si dovrebbe parlare soltanto di cibo, sotto si citano menù e ristorante; non ci si attarda di certo in descrizioni inutili sul colore degli occhi del titolare o di le mani o sul tipo di amici che frequenta.

Questa volta occorre fare un'eccezione: il proprietario del ristorante Vecchia Puglia, in corso Principe Eugenio, proprio di fianco al cinema Ideal, ha il «fluido». Che cosa significa? Vuol dire che il signor Beppe Pugliese, oltre a possedere doti di perfetto chef, specializzato in piatti tipicamente pugliesi, «*impone anche mani*»; perché nelle sue mani c'è il «*prana*», ossia quell'energia che permette compiere delle guarigioni.

Se si ha la fortuna di averlo al tavolo (quando non è truccato da cuoco sembra professionista che abbia smarrito la scrivania) ha tanti strani racconti fare, che solo in un primo momento sembra che non si accompagnino bene alla cucina: poi ci si accorge che con lui si sta bene anche parlando di fatti «paranormali».

n. b.



BORSE
&
SCARPE
v. Bertola 19
Autoriz. Legge n°80

Il nostro fuorisalone

All'Agorà — Prosegue la mostra «Istantanee rivisitate», fotografie di Pat Friedman, all'Agorà di via Pastrengo 9/D. Chiusura il 30 gennaio.

Concerto Canti — Alle 21, al Conservatorio, concerto Canti del pianista Joseph Smith. Rientra nella rassegna «Spazio Musica Anni VI 1982».

Centro Don Bosco — Al centro giovanile Don Bosco di via Sarpi 117, oggi dalle 18.15 alle 22.35, film di Casavetes «Una notte d'estate», del 1980. Rientra nella rassegna «Il cinema: uno spazio nel quotidiano».

Circo di Mosca — Dal 12 gennaio a Italia-Urss in via Lagrange 7 s'è iniziata la prevendita dei biglietti a prezzi scontati per il Circo di Mosca. La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Il sabato dalle 9 alle 12. Il Circo di Mosca si esibirà al Palazzetto dello Sport dal 27 gennaio al 7 febbraio.

Poltrona e teatro — Prosegue la rassegna «Dalla poltrona teatro» al Teatro Araldo di via Chivasso 3 con uno spettacolo per ragazzi presentato dalla compagnia Teatro dell'Angolo di Torino. Il titolo è: «Il narratore e l'altro» e si rappresenta alle ore 16, oggi, domani, sabato 23 e domenica 24 gennaio.

Circoli ufficiali — Si chiude oggi al Circolo ufficiali in corso Vittorio la mostra dei quadri di Felice Mastrangelo inaugurata il 3 gennaio. Orario 10-21.

Geopaleoglirolla — Sapre oggi alla Tour Fromage di Aosta l'esposizione «Alessio Nebbia geopaleografia e pittura». La mostra verrà poi riallestita Museo Nazionale della Montagna a Torino il 19 febbraio.

Circolo Arci — Stasera, in occasione della Festa del tesseramento del circolo Arci Vittoria di via Reggiano 34, si esibisce la swing band «Kansas City» di Renato Clermondo. Il concerto comincia 21.30. Ingresso gratuito.

Teatro D'Uomo — Stasera, ore 21, e domani, ore 16, il Teatro D'Uomo, in piazza San Giovanni, ospita lo spettacolo «Le donne di Riace», novità assoluta per Torino. E' realizzato dalla compagnia «La Maddalena» con Raffaella Panelli.

A Tavagnasco — Per il secondo «Festival del Teatro», alle 21, spettacolo della filodrammatica di Prascorsano con «Pan, amur e... bustarderia», commedia in tre atti di Tino Casaleggio.

Teatro Regio — «Coppelia» di Delibes stasera al Regio con Celsey Kirkland e Frank Augustyn. Spettacolo ore 20,30.

Museo del Cinema — Oggi, ore 17.45, inaugurazione della «Mostra sulla produzione fotografica italiana dal 1839 al 1980». Sempre al Museo del Cinema, oggi e domani, proiezione di «La calitta» di Alberto Bevilacqua, ore 16 e 21.15, con Ugo Tognazzi, Romy Schneider, Marina Berti (Nastro d'argento 1970).

Per imparare il solfeggio

lunedì sino al 30 gennaio si svolgerà uno stage presso il Centro di documentazione comunicazione e linguaggio in via Servais 62. E' organizzato dall'assessorato per l'istruzione e dal Servizio scuole per l'infanzia. Il corso s'intitola: «*Il ritmo musicale di Zora Dreanic*» con nozioni di solfeggio a cura del maestro Adolfo Conrado.

Lo stage, coordinato da Anna Maria Bechis, dirigente del circolo didattico, ha come utenza gli insegnanti logopedisti della scuola per l'infanzia e della scuola elementare già partecipato a stages informativi precedenti. Per le iscrizioni bisogna rivolgersi al Centro di via Servais, telefono 714.161.

Le domande sono accolte secondo l'ordine di presentazione fino a copertura dei 40 posti previsti. I lavori saranno svolti da due gruppi che s'alterneranno giornalmente con questi orari: mattino 8-12, pomeriggio 14-16,30.

Le televisioni private

Videogruppo

10,30 Sole con il suo rischio film (drammatico)
12,05 Grande vallata, telefilm
13 — Operazione terrore, film (drammatico)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Cowboy in Africa, telefilm
16 — Grande Uau, cartoni
16,35 Gli animali - Charlotte - Lo scoiattolo - Bambino
18,30 Calcio mondiale: campionato brasiliano
19 — Dolby musica a colori
19,45 Videonotizie
20,05 Hitchcock, telefilm
21 — Calcio mondiale, campionato tedesco
22,40 La settimana in Piemonte
23 — Medical center, telefilm
24 — Videonotizie
0,15 Film della notte

Rete 1 Tv

12 — Casper, cartoni
12,30 Investigatori associati, telefilm
13 — The monkey, cartoni
13,30 L'uomo di Amsterdam, telefilm
14,30 Swop, film
16,30 Finalmente l'alba, film (drammatico)
18,20 Quattro chiacchiere con Pedro Quinto, rubrica religiosa
18,55 A l'ombre de mie cloche
19 — Casper cartoni
19,30 L'uomo di Amsterdam, telefilm
20,30 The monkey, cartone
21 — Una lama per la ghigliottina, telefilm
22,30 Telesanta (Centro Artistico Milanese)

Telecontoso

18,15 Questa pazza fantastica (envola c
20 — Cartoni animali
20,30 Quando la verità scotta, film (drammatico)
22,30 Melodramma della gelosia telefilm
23 — Artiglio mortale Tai Kank, film (avventura)

Tele ivrea

— Incontro hockey su ghiaccio (serie nazionale)
20 — Canzoni a Telelivrea
20,30 Dove andiamo stasera
21 — Spettacolo di varietà
22,15 Documentario sul mondo della natura
22,35 La notizia, film di T. Cervi (commedia)

Ann Blyth nel film «Un minuto prima mezzanotte» (ore 20,50) a Studio Nord

Canale 56 TLP

10 — Grand Prix
11 — Lo straniero, film di Orson Welles (drammatico 1946)
12,30 I bambini dal dott. Jamison telefilm
13 — Il cavaliere solitario, telefilm
13,30 I supermaici, telefilm
14 — La grande vallata, telefilm
15 — Parliamo di agricoltura (replica)
16 — Paper moon
16,30 Blas buon ben, cartoni telefilm
18,33 Filastia
19,05 Confrontiamoci con l'Evangelo
19,40 Tlp notizie
20 — I bambini dal dott. Jamison
20,30 La principessa di Bali, film con Bing Crosby, Ruth Hussey, Dorothy Lamour (commedia)
— Collegamento con la sala Marygold

Quarta Rete

12,30 La bella brigata, film con Jean Gabin (drammatico)
14 — Sport - Baseball
14,30 Gundam, telefilm
15 — Il terrore del Bleus, film con Robert Black, Ann Rutherford (Western)
16,30 Birdman & Galaxy Trio, telefilm
17 — Mirage, filmati musicali
18,30 Il re di cuori, film con Maurice Chevalier, Annie Ducaux
20,30 Barbagia, film (avventura)
22 —
22,30 Il soffio del diavolo, telefilm
24 — Erotissimo
0,15 Il e fuggi, film (erotico)

Quinta Rete

10 — L'ispettore Bluey, telefilm
13 — I due volti della paura, film (drammatico)
14,30 Sky Boy, telefilm
15 — La principessa Zaffiro, cartoni
15,30 Zambor, cartoni
16 — Operazione commandos, film con Dirk Bogarde
17,30 L'ispettore Bluey, telefilm
18,30 La principessa Zaffiro, cartoni
19 — Zambor, cartoni
20 — Sky Boy, telefilm
20,30 Niente di grave, sua moglie è incinta, film con Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve (commedia)
22,15 La grande ombra, film Claudio Gora con Mara Berni, Massimo Serato (drammatico)
0,15 Sexy night

Televox

18 — Telescuola: Grammatica
18 — Mosaico servizio opinioni
20 — L'urlo dei marines, film (belico)
21,30 Piemonte vivo: Nord chiama Sud

R.T. A

15 — The Collaborator telefilm
16 — Top: 90 minuti con voi
17,30 Il cavaliere solitario
18 — Topolino, cartoni
18,30 Una coppia quasi normale
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
19,40 Al Capone
20,10 Topolino, cartoni
20,30 E' mezzanotte, bella gli cadavere, film con Luisa Rivelli, D. Harrison (giallo)
22 — Reporter (telefilm
22,30 The Collaborators telefilm

Telesubalpina

17,30 contro i tagliatori film
19 — Il ventaglio
19,15 Jason e Toledo, cartoni
19,30 che stil vita
20 — La principessa Zaffiro, cartoni
20,30 Cowboy in Africa, telefilm
21,30 Pepy, telefilm
22 — Folgore, film (guerra)
23,30 La vita intorno a noi

Telecupole

9,30 Jachi, cartoni
10 — I visitatori, sceneggiato
11 — Antiope e le stelle oroscopo
12 — Addio Giuseppina cartoni
12,30 Il re dei quartieri, telefilm
13 — Una domenica film (commedia)
14,30 Trider cartoni
15 — La bella di Ritter,
15,30 Il re del quartiere, telefilm
16 — Il brigante Jucko, film (avventure)
17,30 La bella di Ritter, telefilm
18 — Ula Diapolos cartoni
18,30 Jachi cartoni
19 — Sport e Brivido (documentario)
19,30 Spazio 4
20 — Addio Giuseppina cartoni
20,30 I visitatori sceneggiato
21,30 Gran Piemonte
22,10 Senza un filo di classe, film (commedia)
23,40 Spazio 4
0,10 Due prostitute a Pigalle, film

Telecity

12 — Squadra segreta, telefilm
13 — Sanford and son telefilm
14 — Cowboy in Africa telefilm
15 — Telefilm
18 — Zambot, cartoni
18,30 Woobinda, telefilm
17 — Ulisse supereroe
17,45 Star Blazer, cartoni
18,30 La famiglia Bradford, telefilm
19,20 Smart
20 — Gure Lugger, cartoni
20,30 A nel paese freddo, film (commedia)
22 — Dan August telefilm
23 — Film
0,30 La casa ai margini del bosco, film

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

Nell'elenco delle televisioni private non sono più citati i programmi di «Italia 1» (Antenna Nord), «Rete 4» (Telestudio), «Canale 5» (Telelombia) perché trasmette sulle pagine «Spettacoli, Cultura e Varietà».

film

ARLECCHINO - CRISTALLO

Il film di tutti i records!
Arrivano i guerrieri dalla risata al grido di
VIULEENZAAA!!!

Ultimi
DIEGO ABATANTUONO JENNY CALA'

...SIMONA MARIANI - ...CARLO VANZINA

Spettacoli continuati dalle ore 14,30

LUX - 4ª settimana

Un film «magico» con 2 attori favolosi
un grande divertimento per tutti!

ENRICO MONTESANO RENATO POZZETTO

LA PERLA - Da 4 mesi

POZZETTO - MUTI praticamente irresistibili!

RENATO POZZETTO
ORNELLA MUTI

ALL'IDEAL: IN ESCLUSIVA

ADRIANO CELENTANO
e ORNELLA MUTI
superanno se stessi e battono ogni loro precedente record!

ADRIANO CELENTANO ORNELLA MUTI

ALLO STUDIO RITZ

La Donna del Tenente Francese

AL MASSIMO IN ESCLUSIVA

una VITTI più che mai irresistibile
un LEROY sempre più bravo
un ABATANTUONO
sempre più «spurcellonato»

IL TANGO DELLA GELOSIA

STATUTO e CONTINENTAL

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

AL REPOSI

Il più disastroso divertimento degli ultimi 20 secoli

la signorina Corvino era di una sessualità agghiacciante.

Fracchia la Belva umana

QUESTO E' CINEMA!

all'
AMBROSIO

I più diabolici scherzi a nobili e plebei!

Romano - Gioiello Augustus

JENA

L'uomo che attraversa l'inferno della giungla urbana, in un clima di inesorabile tensione, su uno sfondo scenografico apocalittico e pur così reale...

1997: FUGA DA NEW YORK

NAZIONALE *in esclusiva*

IL FILM + FICO DELL'ANNO

LILLIPUT *in esclusiva*

Dal diario di un poliziotto:
«Se mi mandano nel Bronx a mezzogiorno voglio un carro armato, se mi mandano a mezzanotte... mi dimetto!»

Al DORIA

UNA MORTE CON VOSTRO ONORE

All'ARISTON

WALT DISNEY

METROPOL

INCREDIBILE!!

LE CALDE DIVE DEL SESSO

CENTRALE

dopo "FRITZ GATTO" "IL SIGNORE DEGLI ANELLI"
ecco il nuovo film di
RALPH BAKSHI il mago dell'animazione

CIRCO DI MOSCA A TORINO

27 gennaio
al 7 febbraio
AL PALASPORT
Parco Ruffini

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli con Alberto Sordi, Monica Vitti. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,25. Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.147): Red e Toby amici/nemici, di Walt Disney. Or.: 14,40; 16,20; 17,45; 19,10; 20,45; 22,25. Ingresso L. 4000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190): I fichissimi, Diego Abatantuono, Jenny Calà. Colori. Non vist. Or.: 18,30; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 4000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): Atmosfera zero, Sean Connery, Peter Boyle (fantascienza). Or.: 14,40; 18,40; 18,40; 20,40; 22,40. L. 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): 1997: fuga da New York, di John Carpenter con Kurt Russell. I. Hayes. Col. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 805): Chi trova un amico trova un tesoro, B. Spencer, T. Hill (divertentissimo). Or.: 14,40; 16,40; 18,40. 20,40; 22,40. L. 4000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110): Americano pop, di R. Bakshi, colori. Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500

CRISTALLO (via Cesare 5, tel. 890.710): I fichissimi, Diego Abatantuono, Jenny Calà. Col. Non vist. Orario: 14,30; 16,05; 17,50; 19,25; 20,58; 22,40. Ingresso 4000.

DORIA (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): 1997: fuga da New York, di John Carpenter con Kurt Russell, Isaac Hayes. Col. Non vist. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): 1997: fuga da New York, di John Carpenter con Kurt Russell, Isaac Hayes. Col. Non vist. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 218.813): Salone di C. Lelouch con G. Chasen, R. Hossein, J. Caan. Or.: 15; 18; 21,15. Ingresso 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Insaziabile passo, Adriano Celentano, Ornella Muti. Col. Non vist. (divertentissimo). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): Bronx, 41° distretto polizia, regia di Daniel Petrie con Paul Newman (poliziesco). Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.293): Culo e camicia, Renato Pozzetto, Enrico Montesano (divertentissimo). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 683.354): Baby love la permissiva. V. O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): La calda dive del sesso, Julia Perrein, Lidge Chain. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Il tempo delle mele (Reality), col. Non vist. Or.: 15, 16,40; 18,55; 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448): Stati di allucinazione, William Hurt, Blair Brown. Regia di Ken Russell (fantascientifico). Vist. 14. Or.: 15,10; 17,05; 18,45; 20,40; 22,30. Ingresso 4000

ORFEO (piazza Castello, tel. 539.87.01): Calore felino di una moglie sinfonia-ca. Techn. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22.30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.951): Meglio sopra, homme sobre. Techn. Vist. 19. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): La vergine violenta. Colori. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 10; ult. 22. Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Fracchia la belva umana, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi (comico). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): 1997: fuga da New York, di John Carpenter con Kurt Russel, Isaac Hayes. Techn. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,45; 20,40; 22,30. Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): La donna del tenente francese di Karel Reisz con Meryl Streep, Jeremy Irons. Col. Non vist. Ingr. 3500 Alace 2000. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

TORINO (via Bocchi 6, tel. 530.353): Violenza carnale per una vergine (erotico americano). V.O. Col. Vist. 18. Ferie: ap. 10; festivo ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo (commedia brillante). Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso L. 4000

PROSEGUIMENTI

ACAPULCO (via Conforti 8 p. Nizza, tel. 651.264): Assoro senza fine, di F. Zeffirelli, con B. Shields, M. Hewitt. Or.: 18,25; 18,30; 20,25; 22,30.

ANCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.624): Allegro non troppo di Bruno Bozzetto con Maurizio Nichetti L. 3000, ridotti 2000. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARTISTE EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): Proibitissimo. Techn. Vist. 18 Ap 15; ult. 22.30

ELISEO (piazza [illegible] tel. 335.98.15): Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Techn. Vist. 14. Ap. 20; inizio film: 20,15, 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Platino medico della S.A.U.R., Vitali. Non vist. Ap. 16. Film: 15,10; 17,40; 19,55; 20,50; 22,30. L. 2500.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372.057): Il fabbricante semale, Adriano Celentano, Ornella Muti. Non vist. Ap. 20; ult. 22,30.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.181): La perra storia di Amanda (commedia erotica). Col. Vist. 18; sul palcoscenico strip-tease di Elizabeth Spessling. Or.: 15,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3000.

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 584.791): Nessuno è perfetto, R. Pozzetto, O. Muti. Non vist. (commedia). Ingresso 3000. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.800): Platino medico della S.A.U.R. (comicissimo), Alvaro Vitali. Or.: 15,10; 17,35; 19,15; 20,56; 22,35.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): Il tango della gelosia, Diego Abatantuono, Monica Vitti (divertentissimo). Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45; 22,40. L. 2500

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Dolce gola. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10; ult. 22,30. Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Jessica Lange. Techn. Vist. 14. Ingr. 2500, Alace 1500. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765): Candida erotica Lilli (Superporno americano) Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): The Blues Brothers, J. Belushi, E. Aykroyd. Ap. 20, ult. 22,30.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): James Bond 007 solo per i suoi occhi, Roger Moore, C. Bouquet, Topol. Col. [illegible]. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30.

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871 842): Meglio mattone, colori, v. 18 (erotico). Ap. 15, ult. 22,30. L. 2500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.203): Orgasmo proibito, Sandy Amour. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 607.065): James Bond 007 solo per i suoi occhi, Roger Moore, C. Bouquet. Non vist. Or.: 20; 22,30.

ERBA RACCAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 680.447): ore 15 e 17 I racconti dello zio Tom, cartoni animati a colori di Walt Disney.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): La corsa più pazza d'America, B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett. Ap. 20; ult. 22,20 L. 1500.

GIARDINO-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 15 fuori programma di cartoni animati a colori; ore 16,30 vedi ingari.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): Fuga per la vittoria, S. Stallone. Non vist.

NUOVO DORA (via Venezia 8, tel. 749.23.62): Il campione, di F. Zeffirelli, con Jon Voight, F. Dunaway, R. Schneider. Non vist. Ap. 20; ult. 22,20.

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 630.606): Il turno, L. Antonelli, V. Gassman, P. Villaggio. Ore 20; 22,30.

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 36, tel. 749.29.07): Cuore ci insegnano le prime classe, di V. Verdiani. Ore 15-17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE SOCIALE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): West Side Story di Robert Wise, con Natalie Wood, George Chakiris (versione italiana). Ore 19,15; 22.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 519.048): dalle 18 alle 24 Simbach - Lady Anal. Ingr. soci.

CABARET VOLTAIRE - ENDAMO d'Essai (c. Casale 108, tel. 832.086): 21° Circoscrizione, unica proiezione ore 15: Spruzza spariscì e spara.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.88): dalle 14,30 alle 24 continuato. Ristorante. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PDI Americas Cinclò, Richard Gere. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.715): I cancelli del cielo, Kriss Kristofferson.

AGNELLI (v. P. Sarpi 117 - t. 612.136): Una notte d'estate [illegible] di J. Cassavetes. Ore 18,15; 20,25; 22,35.

CIARDINO d'Essai (via Montebello 62, tel. 353.778): I [illegible] del cielo di M. Cimino. Ap. 20; ult. 22,30.

GIARALDO d'Essai (via Tunisi 82, tel. 390.711): Due in cucina, Adriana Celentano, Enrico Montesano. Ap. 20; ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 696.125): Il film più comico dell'anno: Pierino contro tutti, Andrea Vitali. 5ª visione. Or.: 20,30; 22,30. L. 1500.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784): «Invano a tutte rosse». Super erotico. Vist. 18. Ap. 20, ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cagna 60, tel. 372.637): Mario Marcia è Zappatore con Regina Bianchi. Teonn. Per tutti. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 1500.

ZONA FRANCIA

SERMIDI (corso Taranto 3, tel. 749.2643): 19 di B. Edwards, Dudley Moore, J. Andrews, Bo Derek. Vist. 14.

ESEDRA: Robin Hood.

ZETA d'Essai (via Cibrario 84, tel. 749.29.07): La ragazza di Rembrandt di M. Arland, con B. Spaak, T. Lise Jonas. Ore 20; 22,30.

ZONA [illegible]

[illegible] All That Jazz di B. Fosse. Ore 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.

LUCENTO

LUCE: (via Foglizzo): I cannibalisti, Diego Abatantuono, [illegible] Montagnani, colori.

ZONA MILANO - R. [illegible]

[illegible] Y Ogile dello scalco. Non vist.

MAIOR (largo G. [illegible] 105, tel. 257.074): La dolce compagna. Ap. 15; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE: (via Nizza 58, tel. 657.662): Fratello sole, sorella luna, C. Faulkner, V. Cortese, A. Cell; regia F. Zeffirelli. Ore 16; 19; 22.

G. ARCH (via Cimea 4): Due superpiedi quasi pilati, B. Spencer, T. Hill. Ore 21.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.391): Bora delirio comunale. Vist. 18. Ap. 15; ingr. 1200.

Cinema a canarare parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Fiacchera.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Tarzan l'uomo scimmia.

BORGARO

ROYAL: Quando la coppia scoppia.

CARAVINO

IL SALOTTO DEL CANAVESE: Chiamate 6000, tutti per signora.

CARMAGNOLA

LUX: Chi trova un amico trova un tesoro. Non vist.

MARGHERITA: Nessuno è perfetto. Non vist.

CASELLE

ROMA: I Dieci Comandamenti.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Il turno.

CHIERI

NUOVO CHIERIRE: 1997: fuga da New York.

GRANDE DUOMO: 1997: fuga da New York.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Il tempo delle mele.

CIRIE'

CATALANO: Nessuno è perfetto.

ITALIA: L'assassino più pazzo del mondo, Andy Luotto, Leo Gullotta. Techn. [illegible] vist.

NUOVO: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti. Techn. Per tutti.

CUORGNE'

PERONA: Chi trova un amico trova un tesoro.

MARGHERITA: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

GASSINO

ITALIA: I predatori dell'Arca perduta.

LANZO

CATALANO: Tarzan l'uomo scimmia.

LEINI'

[illegible] vist.

[illegible], Massimo

MONTANARO

VITTORIA: Penetrazioni bagnate in corpi videoi, V. 18.

NICHELINO

SUPERGA: Sfinge.

NONE

EDEN: L'impero colpisce ancora.

ORBASSANO

MODERNO: Amore senza fine. Brooke Shields.

PIANEZZA

NUOVO ORFEO: La corsa più pazza d'America.

PINEROLO

HOLLYWOOD: I fichissimi.

ITALIA: Amore senza fine.

NUOVO: Platino il medico della S.A.U.R.

PRIMAVERA: Questa è l'America parte II. Vist. 18.

RITZ: Culo e camicia.

[illegible]

S. GIORGIO: Il Bocaccesco.

RIVAROLO

CRISTALLO: Delitto a Pelle Rossa.

S. ANTONIO

MODERNO: Sesso erotico e militare. V. 18.

[illegible]

S. MAURO

[illegible] La corsa più pazza d'America. Ore 20,30; 22,30.

SANBICARO

SANBICARO: 4 gatti sotto il tendone.

SETTIMO

BECCARIS: Tarzan l'uomo scimmia.

GARIBALDI: Platino contro tutti.

MODERNO: L'assassino di stadio accanto.

ORATORIO: Chiusi perché capitano tutte le cose.

TROFARELLO

DAVIDE: Zucchero miele e peperoncino.

VALPERGA

AMBRA: La palla.

VENARIA

SUPERCINEMA: Il commissario Vigili.

DANTE: La perra peccatrice di provincia.

VOLPIANO

ITALIA: Mia [illegible] il cielo sopra.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Al Piccolo Valdocco ore 16,30 Il meglio fiato meglio. Compagnia Teatro della Tosse di Genova. Spettacolo riservato alle scuole.

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Regione I «Coppelia» di Léo Delibes.

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 Le cirque imaginaire con Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - [illegible]

ALFIERI (tel. 532 440): ore 21 Garinei e Giovannini presentano Enrico Montesano in Bravo!, musical di Terzoli e Vaime. Regia di Garinei. Ultimi 3 giorni.

ANALDO (via Chiomonte 3 - tel. 331.764): ore 16 spettacolo per ragazzi da 4 a 8 anni Il Narratore e l'Attore del Teatro dell'Angolo.

CABARET VOLTAIRE - ENDAMO: riposo.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Il Piccolo Teatro di Milano presenta Temporale di August Strindberg. Regia di Giorgio Strehler con Tino Carraro, Valentina Fortunato, Franco Graziosi, Antonella Interlenghi, Gianfranco Mauri. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.246.

CENTRALINO CABARET (tel. 837.500).

D'UCCIO TEATRO (p.zza S. Giovanni - t. 546.533): ore 21 Teatro della Satira: Raffaella Perchi in La donna di Mago. Musiche di Franco Pantoni.

ERBA: ore 21,15 IV Rassegna Regionale di Teatro a Cultura Popolare - Il Gruppo Teatrale Carignano di Carignano in 1 cortesi 'ci Turin di Luigi Vezio, regia di Gino Genero, int. tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 La bella addormentata nel bosco, con le Marionette Lupi. Tel. 530.236. Ore 15 vedi cinema.

GOBETTI: Riposo ore 21 Franco Garbero in La cura 'd Carolina, 3 atti comicissimi di Castelvarde-Emmedi. Tel. 544.562 - 556.246.

ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima Un topino per Virginia, via Nizza 138. [illegible] 656.40.21.

NUOVO: ore 21 Renzo Gallo e Clara Gessaga in Il barbone, la sposa e i tre mori 'd fem. Prim. q. lu. d'Arreglio 17. Tel. 655.552.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - IV Circoscrizione del Comune di Torino Intanetti, via Cesare Battisti 4, ore 10 il Teatro «U» presenta Bonjour Rosina.

VALDOCCO E ROTELLINI - Tecnoesposizioni (v. Petrarca, 37): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

IL PATTINAUTA - «Be il mezzo una risata» (v. Genova 268, tel. 608.98.01): ore 15-18,30; 21,30-1.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21. [illegible] 360: ore 21 Danilo.

BELLE ARTI: 15,30-21 Salto liscio.

CLUB 84: ore 21 danze.

GU PARC: ore 15,30 gran matinée; ore 21 orch. Nicosia.

EDEN: 15,30-21 orch. Roby.

FARO: ore 15,30-21 I Lord'a.

FORTINO: 21 Rocky e Raphael.

GARDEN: 15,30 pomeriggio dell'amicizia; 21 serata con noi.

LA PERLA: 15,30-21 danze.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.

ODEON: ore 21 I Ragazzi del sole!

PRINCIPE: ore 21 Acts.

TROCADERO: ore 21 Claudio Parente.

CHALET - GRAN BAITA - Valentino: ore 21 Tre Draps.

[illegible] - **PIANO BAR** (v. Vardi 10, t. 636.74.41): Piero e Silvana.

[illegible] Disco - Piano Bar (6, Massimo 14 - t. 830.775): stagione ripartura con I Vocalmen; ore 23,30 Dino Lattanzio.

MINI CABARET (tel. 613.860).

NORMAN - PIANO BAR (via P. Ancina 82, tel. 640 854): tutte le sere 21,30.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze, orch. Shop Night.

SHAKER - PIANO BAR (C. Sezzel, 3 - t. 832.492): Luciano - Gattino - Rita.

SHAKER DISCOTECA (V. C. Battisti 3).

CAPRICE (via Sacchi 18): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bagno 17): P. Black.

ARTE CENTRO-CHIAMLIRO! (Giovanni Pellecchi). Inaugurazione ore 17,30.

ARTE CLUB (Brolletto, 3): J. Gancuk.

ARTE 121 (Nizza 121): L. Almone, G. Bosco, M. Calderini, V. Cavallari, L. Deserti, C. Foldi, A. Fontanesi, A. Lupo, C. Maggi, A. Pasini, C. Pitera, G. B. Quaranta, E. Reloand, A. Tavernier, 400.

BODDA (via Cavour 26): L'arte nel secolo. Dipinti e antiquariato.

GALLERIA BALZING: Gianni Del Gue (P. Carignano 2) dalle 16 alle 19,30.

IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Tosco.

LOBANO - Pinerolo: pers. Tera Grindatto, inaugurazione oggi ore 17,30.

MAGNABAVA: M. Gorgonini, personale.

PORTICI (883.478): Torino vista da 6 pittori. Or. 15,30 - 19,30.

S. GIORGI: Azzurri, Semeraro, Santa.

ZABERT (piazza Cavour 10): Aspetti dell'arte figurativa occidentale e orientale dal XII al XIX sec. Tel. 678.827 - 675.816.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: «Le scacchiere» di Piero Carsto. Iscrit. romeo scacchi.

GERMANI: Camillo Merlo, olii e disegni.

GUIDA: Guido Tallone.

DORIA: Guarisco, Vellan, Vaggiani, Merlo, Carsiano, manifesti d'epoca.

GRIGI (Schiavo 2, t. 534.473): «Idea per una collezione». Olii, tempere, grafica contemporanea. Lunedì chiuso.

LA GIOSTRA - Arti: Guido Botta.

LA RUSSOLA (via Po, 9): Personale di Mimì Schiaroli.

LA TELACCIA: II° Concorso di Pittura e Grafica «La Telaccia d'oro», consegna opere entro domenica 17/1 (via P. Santarosa, 1 - p. Statuto - tel. 519.220).

LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.

MARCHINO: 80 anni di Guigheroff.

PERRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1 - tel. 877.610): oggi ore 18 inaugurazione «Arte in Farmacia».

VIOTTI: 80 anni di Nicolaj Guigheroff.

[illegible] DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 15-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «La Tranus e i nastri d'argento» alle 16 e 21,15 La caduta di A. Bevilacqua con U. Tognazzi, R. Schneider, M. Berti (Italia 1979 col. min. 105). Vist. 14.

TEATRI E RITROVI

ALFIERI
ore 21 ULTIMI 6 GIORNI
(domani ore 16 unico spettacolo)
GARINEI - GIOVANNINI presentano
ENRICO MONTESANO IN bravo!

TEATRO ITALIA
Tel. 696.4021
questa sera ore 21,15
domani 2 spettacoli ore 16,30 e 20,30
GIPO
nella novità comicissima

TEATRO GOBETTI, ore 21
Domani ore 16,30 e 21
[illegible]
LA CURA 'D CAROLINA
Tre atti comicissimi di Castelvarde-Emmedi
GRANDE SUCCESSO!
Tel. 54.45.62 - 55.82.48

TEATRO NUOVO
a grande richiesta
OGGI VENERDI' SABATO ore 21
DOMENICA ore 16 e 21
ENRICO GALLO
CLARA GESSAGA
«Il barbone, la sposa e i tre mori 'd fem»
Prim. tel. 655.552

TEATRO ERBA - tel. 600.467
III RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
questa sera ore 21,15
GRUPPO TEATRALE CARIGNANO
di Carignano
«I CANLEVE' [illegible]
di LUIGI VADO
Regia di GINO GENERO

TEATRO CABARET
CENTRALINO
[illegible] Tel. 837.500
Questa sera ore 22
LA COMPAGNIA DEL TEATRO
WALTER CHIARI
inf. pren. dalle 16 Sede Soci

Harassy Club
Via Tratora Pino (500 mt. Galleria)
ore 21 MUSICA ANTEPRIMA
e dal Festival Internaz. Montecarlo
KLINERS CLAUN

ODEON V. Porta T. T. 546.533
«LA CLASSICA SALA DA BALLO»
ore 15,30 - MATINEE
ore 21 «Ecci questa sera?... vieni a trovarci ci divertiamo con
LA NUOVA RIFORMA.

RISTORANTE POZZETTO
da TONINO
V. al Pozzetto 31 - Rivoli - Tel. 9580472
Nuova Sala Cena vis-a-vis L. 15.000
Complesso I GAMMA
LISCIO - MODERNO

MINICABARET
C. U. Sostegno 353 - T. 613.860
Si avverte la Clientela che il programma di CABARET si svolge normalmente con
RENZO GALLO
FRANCA NOVARA
MAGIC MARCO
I JOLLY

FARO
Via S. Massimo 1 ang. Via PO
ore 15,30 INGRESSO GRATUITO
ORE 21 I LORDS

DA STASERA RITROVIAMOCI ogni sera ore 21 a
LE PARADIS
Sala Danza - Piano Bar
V. S. Massimo 14 - tel. 830.775
con I VOCALMEN
ore 23,30 DINO LATTANZIO
(chiuso mercoledì)

C. Vinzaglio 3
ore 21
DISCOTECA

Milleluci
P. Gusla 147 - t. 618158
QUESTA SERA
[illegible]
Venerdì 22
PEPPINO [illegible] CAPRI

Danieli
COCKTAILS BAR
CREMERIA
Corso Monte Cuccio 14 - Tel. 723.254

IL PATTINAUTA
SUPERDISCOROLLERTECA
3 PISTE PER BALLARE
1 PISTA PER PATTINARE
Dopo sera 21,30
Sabato e festivi 15 a 21,30
Via Genova 266 - Tel. 606 99.01

PIZZERIA-RISTORANTE
VANESSA
Sabato e domenica
allietera le serate
EQUIPE CESAR
Settimo - V. Roma 13 - Tel. 8001120

[illegible] CLUB
Nuova Gestione (Via S. Secondo 52)
Tutte le sere ore 21 - 2
Sabato e domenica ore 15 - 19
Questa sera [illegible] con
MARIO ZUCCA

SPORTING SANTHIA'
Domenica 17 gennaio
SAMMY BARBOT
Pom. ore 17 Ingresso L. 5000
Autostrada TO-MI Casello Santhia

tu COMETA
Piobesi
Stasera dancing pomeriggio e sera
Per i giovani
Superdiscoteca
Duo-Jockey LUIGI
+ OD[illegible]
BALLO LISCIO
NOVELLI FOLK

UN GRANDE SUCCESSO!

... FANTASCIENZA DA LECCARSI LE DITA

all'ASTOR

Sulla luna di Giove degli uomini lavorano.
Anche la morte...

IN ESCLUSIVA AL
CAPITOL

TERENCE HILL e BUD SPENCER
Mai così divertenti! Mai così scatenati!

OLIMPIA

Vibrante col suono stereofonico a 4 piste magnetiche

DAL GENIO E LA FOLLIA DI KEN RUSSELL L'AUTORE DE 'I DIAVOLI'

Vietato ai minori 14 anni

AL VITTORIA

Un [illegible] imbranato, bellissime donne e tante risate vi divertiranno con

L'opera [illegible] stasera [illegible] la Stratas, Carreras, la Scotto

La grande Bohème di Zeffirelli dal Metropolitan in diretta tv

NEW YORK — [illegible] splendida *Bohème*, quella di Zeffirelli per il Metropolitan, sarà presentata in diretta via satellite stasera alle 21,45 sulla Rete Due dalla tv italiana, quasi 19 anni dopo quella indimenticabile della Scala. Dal tempio newyorchese della lirica, un mese dopo la «prima», sotto la direzione di Levine, appariranno Teresa Stratas nella parte di Mimì, Renata Scotto [illegible] in quella di Musetta, José Carreras in quella di Ro[illegible] e Richard Stilwell in quella di Marcello. Bastano i nomi a indicare l'impegno del Metropolitan per la messa in scena del capolavoro di Puccini. Zeffirelli e Renata Scotto rappresentano quanto l'America apprezza maggiormente dell'arte italiana, la Stratas ha un seguito entusiasta e Carreras è un astro in continua ascesa (ha sostituito l'altra sera Pavarotti nella *Luisa Miller* con enorme successo).

La Stratas è Mimì nella [illegible] criticata solo dal N. Y. Times

Alla «prima», Franco Zeffirelli ha ottenuto un trionfo personale senza precedenti. I quattromila spettatori lo hanno chiamato ripetutamente [illegible] ribalta con gli interpreti, e a ragione veduta. Il regista italiano aveva dato loro una *Bohème* di straordinaria bellezza nelle scene e umanità nella vicenda. L'ambientazione [illegible] e quella del caffè, in particolare, [illegible] state efficaci. Lo spaccato della prima al ceaglia su tipici tetti parigini: il secondo è collocato sotto una piazza pullulante di folla, tra edifici che si dileguano in prospettiva. Nel coro degli elogi della critica, si è avvertita una sola nota negativa, quella del «New York Times», forse perché l'autorevole quotidiano è ormai parte interessata di una lotta di potere al Metropolitan contro la preminenza italiana.

«Opera News», che dedica a Zeffirelli la copertina e alcune pagine del suo ultimo numero, ha riportato il testo di una lettera che spiega perché questo secondo cimento del regista con la *Bohème*. «*Ho accettato l'invito del Metropolitan* — scrive Franco Zeffirelli — *perché mi sono reso conto che con un simile palcoscenico rotante potevo realizzare dalle idee che nutrivo da tempo. Questa concezione mette in risalto la fragilità del gruppo di artisti nella grande, grigia capitale francese... Il mio scopo [illegible] l'impotenza e l'[illegible] [illegible] questi giovani nella metropoli*».

Vista [illegible] di dentro, la regia di Zeffirelli ha [illegible] altri pregi. Carreras ha trovato le prove «avvincenti»: «*Il suo segreto*» ha detto «*è [illegible] l'opera [illegible] naturale*». Stilwell ha apprezzato «*i piccoli tocchi che rivelano lo stato d'animo dei personaggi*». Levine ha sostenuto che il regista «*è riuscito a sposare la tecnica cinematografica all'intimità della storia*». La recitazione dei bravissimi cantanti è così stata tra le sorprese più gradite della *Bohème*.

Zeffirelli ha inserito la preparazione della *Bohème* tra gli ultimi [illegible] della «Cavalleria rusticana» e «I pagliacci» alla Scala, e una nuo[illegible] «Traviata» [illegible] Covent Garden. Questo triplice impegno ha segnato il suo ritorno spet[illegible] alla [illegible] dopo una intensa attività cinematografica. L'impegno [illegible] è finito. Il regista ha in programma il «Don Giovanni» per il Teatro dell'Opera di Roma — sarà la sua sesta versione — e vorrebbe filmare l'Aida in Egitto: quest'ultimo progetto costerebbe però tra [illegible] e 15 milioni di dollari, somma non facile da reperire.

Zeffirelli desidera tornare [illegible] al teatro drammatico. «*Appena ne avrò il tempo*» ha dichiarato «*metterò [illegible] [illegible] L'ascensione [illegible] *Augusto Novelli* al [illegible] di *Prato*». Una [illegible] di diversivo nelle sue cinquanta produzioni [illegible] la lirica, e nelle innumerevoli richieste di [illegible] che giungono da Hollywood.

e. c.

Vanoni e Bertoli in tournée

LIDO [illegible] — Debuttano stasera le prime [illegible] importanti tournée musicali dell'anno, quelle di Ornella Vanoni e di Pierangelo Bertoli, che tra l'altro cantano insieme una canzone dello stesso Bertoli, «Favola», nell'ultimo disco della cantante, «2301 parole».

La Vanoni sarà in concerto — con le canzoni di questo Lp — a Bussoladomani stasera alle 22, mentre domani farà una breve apparizione a «Domenica in...». Il 19 sarà a Lugano, per poi scendere a Viterbo e Perugia.

Il 3 febbraio canterà a Genova, il 4 a Sanremo, il 5 a Rimini e il 6 a Firenze. Dal 16 febbraio al 6 marzo, grande balzo oltre l'oceano, per un tour in Sud America e Stati Uniti. Poi, ritorno in Italia, dove la cantante dovrebbe esibirsi l'8 marzo a Torino.

Bertoli, di cui è già nelle «hit parades» l'ultimo Lp «Album», debutta invece a Pistoia. Domani sera sarà a Borgovercelli, quindi a Torino, Cavallermaggiore, Rimini e Milano. La sua tournée, che dura un mese e mezzo, si concluderà il 28 febbraio a Roma.

Una settimana televisiva all'insegna dei mostri sacri

Dal virtuosistico Proietti alle tristi gaffes di Mike

Fine [illegible] occupiamoci dei mattatori. Ce ne sono stati tanti, a cominciare da Spencer Tracy che si è ricaricato ieri sera con il poderoso giustiziere di *Giorno maledetto* dalle melanaggini di *Papà diventa nonno*; è un mattatore Mike Bongiorno di cui parleremo più avanti per la «battuta della settimana»; lo è stato ancora una volta ieri Tortora, movendo con toni [illegible] da imbonitore e da confessore le sue pedine di Portobello; si è costruito con le sue proprie mani un ritratto da mattatore, Verdone; ed è un mattatore per eccellenza Gigi Proietti che si ripresenta stasera con la terza puntata di *Attore, amore mio*.

Assegnato nel [illegible] - An[illegible] critiche qual diavolo [illegible] un Proietti trae spunto [illegible] scatenarsi. All'inizio della [illegible] [illegible] le accuse che comunemente [illegible] vengono rivolte: troppa loquacità, troppe esibizioni, troppa «bravura». Colpito [illegible] tali critiche il mattatore si confonde, [illegible] in crisi, ha un blocco della favella, e comincia a balbettare, [illegible] a trascinare le frasi, a smozzicare le parole, ad aiutarsi affannos[illegible] con gesti e stralunamenti d'occhi. Si sforza di tornare al suo scilinguagnolo cantando, e intona un motivo sudamericano con strepito di tacchi, fa la caricatura dello chansonnier parigino per turisti e, con una parrucca bionda e il calsino nero, si trasforma in un orrido travestito tedesco...

Lo show non è una rivista, inutile aspettarsi di frequente battute di [illegible] è [illegible] passerella confezionata [illegible] esalta [illegible] esclusivo di Proietti [illegible] intende mostrarci [illegible] quello che sa fare. Forse, se invece di quattro [illegible] lo [illegible] ne [illegible] offerte tre, l'insieme [illegible] avrebbe [illegible] vantaggio in densità, aggressività, ritmo. [illegible] così, lo spettacolo [illegible] gradevole, [illegible] con [illegible] morbida da Antonello Falqui, e in ogni [illegible] il [illegible] impegno professionale.

Proietti si prodiga senza risparmio e la telecamera lo documenta: nella scena, che è la migliore della trasmissione, quella dell'illusionista tradito dalla partner la quale dopo tanto lavoro passivo si rifiuta di collaborare, la fatica è tale che il sudore gli cuscella dalle tempie, dalla faccia, dal collo, gli scorre per il petto come una pioggia. E quando finge di autosuggestionarsi e di rischiare l'annegamento, si ha la netta impressione che venga sommerso dall'acqua prodotta dalla sua stessa pelle.

E gli altri? I pochi altri sono suoi volonterosi allievi e paiono messi lì per sottolineare i momenti rari in cui il maestro manca e per invocarne sollecitamente la presenza vivificante e insostituibile.

Mattatrice di troppo - Se lo show di Proietti sta in piedi solo se c'è lui, esattamente il contrario è accaduto mercoledì in *Duello al sole*: Quando non è di scena Jennifer Jones — moglie dell'onnipotente produttore [illegible] — [illegible] eliminante ma sempre illustre King Vidor riesce a sfoderare qualche unghiata (l'arrivo del treno, il vecchio paralitico a [illegible]); quando si trova tra i piedi Jennifer Jones, è costretto ad esaltare come diva la mediocre interprete di una storia assurda; e si impasticcia e precipita nel più deplorevole fumettone.

La [illegible] della [illegible] - Le *gaffes* del mattatore Bongiorno o meglio le sue battute intempestive, infelici ecc. ecc. hanno ormai un quarto di secolo e sono entrate a far parte della piccola leggenda della tv. Per qualche anno erano andate in ribasso, quasi sparite. Da un po' di tempo in qua sono tornate a ribrillare e il Nostro le disemina generosamente ad ogni puntata di *Flash*.

Si sa che in caccia di personaggi cui telefonare, o da invitare sul posto. L'altra sera [illegible] — forse battendo Tortora allo sprint — a cat[illegible] si spera grevio [illegible] medico, lo [illegible] calciatore Antognoni, che è com[illegible] scortato da Bettega. Antognoni, che attraversa una difficile convalescenza, era molto pallido, con i capelli tagliati a spazzola che malcelavano la cicatrice. Lieto, quello, saltellante, abbronzatissimo, Bongiorno ha vociato: «*Ma caro Giancarlo, con quei capelli, con quell'aspetto sembri appena uscito da Buchenwald*».

Ugo Buzzolan

Raccolti in volume

I disastri di Benigni a fumetti

MILANO — Di suo, ci ha messo sicuramente la faccia furba da toscanaccio appena tradita dagli occhi innocenti, nella fotografia di copertina. E l'assenso per dare il via al titolo, «Benigni a strisce». Un «american style» per un volumetto di fumetti che sarà tra qualche giorno in tutte le edicole al prezzo di 2500 lire.

Sono le avventure di un personaggio terribilmente solo, preso in giro da tutti e fregato sempre dal suo amico più caro. Si chiama Roberto, e nelle intenzioni dell'autore, il reg. Enrico Borgatti, è proprio [illegible] del candido e [illegible] Benigni che ha fatto trabalzare [illegible] che Gnaro con le vecchiette tirate di «Ciao Mario».

Qui l'ispirazione viene [illegible] tati'altra parte, dal critico sprovveduto e spernacchiato dell'«Altra domenica». Borgatti, pubblicitario, complice già di altre esperienze come [illegible] «Diario matto» con Arbore e De Crescenzo, si è lasciato tentare dalle «strips» di Woody Allen.

La somiglianza risulta evidente: c'è perfino lo psicanalista, anche se poi, per Italia[illegible] riferimento, questo psicanalista viene quasi sempre sostituito dal confessore, un don Luciano comprensivo e barbuto che è tutto De Crescenzo.

Benigni stesso ha inventato il personaggio che fa tutto male, ma i testi li ha lasciati a Borgatti (e la risata non viene molto facile). Il disegnatore è Corteggi: ha preferito non insegnare le fattezze del toscanaccio né quelle del suo amico Renzo (un impomatato Arbore qui descritto come un ruba cuori senza scrupoli, perfido profittatore di tutte le scoperte avventure amorose che sono l'unico interesse di Robertino).

L'iniziativa è già ben conosciuta dai lettori di «Sorrisi e [illegible]», che durante l'estate hanno avuto alcune strisce a colori sul lor[illegible]

m. v.

[illegible] «Atmosfera zero», fantascienza [illegible] Hyams, e «I fichissimi», con Diego Abatantuono [illegible] Jerry Calà

Mezzogiorno di fuoco con Connery sulla luna di Giove

[illegible] sero di [illegible] Hyams con Sean Connery, Frances Sternhagen, Elka Markham, James Sikking, Peter Boyle. Produzione anglo-americana a colori. Fantascienza. Cinema Astor.

Credete che la colonizzazione dello spazio avverrà isolando a terra i vizi e le sopraffazioni degli uomini? Naturalmente no, e tutta la fantascienza più accorta s'è prodigata a dimostrarlo. Magari [illegible] andare in orbita [illegible] diventare diversi (non [illegible] dico, addirittura, migliori).

[illegible] luna [illegible] [illegible] grande impresa multinazionale, anzi multispaziale, [illegible] allestito [illegible] miniera. E' una colonia di lavoro, [illegible] [illegible] quasi [illegible] colonia penale. Gli uomini accettano l'ingaggio attratti [illegible] dalla paga, [illegible] [illegible] oltre [illegible] lavoro in miniera [illegible] è nulla. O piuttosto l'ossessione del vuoto, la necessità di stare nei ricoveri pressurizzati o chiusi nelle tute a pressione, lo [illegible] [illegible] rago della taverna, del saloon come se il fosse in un degradato Far West.

E' possibile che fra i minatori [illegible] colonia s'instauri la follia? [illegible] mai accadono strani incidenti? Non [illegible] [illegible] qualcuno [illegible] fornisce la droga per aumentare il rendi[illegible] sul lavoro, infischiandosene delle conseguenze? C'è un uomo solo che crede nella legge sulla luna di Giove, Sean Connery, un ex 007 cresciuto e meditativo, commissario con pochi uomini e poco affidabili. Quando la sua inchiesta [illegible] toccherà i sicari e i mandanti della grande compagnia mineraria si troverà solo. Due killer spediti via satellite per ucciderlo sono sbarcati e [illegible] ha voglia di [illegible] [illegible] detto per salvare Connery.

Fin troppo chiaro, è una situazione alla Mezzogiorno di fuoco, l'uomo solo col suo coraggio contro tutti, la sfida a garantire la legge anche nel mondo più lontano e abbandonato. Non vi diciamo a che [illegible] e con quali aiuti fun[illegible] pericoloso si trova sempre Connery riuscirà nell'impresa. Ma la storia è [illegible] bene, con una lodevole tensione morale, e l'arsenale fantascientifico, la tuta, i passi, le serre spaziali non ci restano estranei, diventano un paesaggio conosciuto, come ogni scenario dove l'uomo porti le sue irrimediabili malvagità e le sue irrimediabili speranze.

s. r.

* *

[illegible] di Carlo Vanzi[illegible] Diego Abatantuono, Jerry Calà, [illegible] Marianì, [illegible] colori.

Diego Abatantuono è stato prelevato dalle minuscole ribalte [illegible] e [illegible] ventato sul grande schermo cinematografico prima con ruoli più o [illegible] marginali e poi affiancato a Monica Vitti nel Tango della gelosia.

Ne I fichissimi il baffuto pugliese ripete [illegible] [illegible] macchietta [illegible] terrone che fa ridere storpiando [illegible] condo le parole e la contrappone a quella d'una specie d'imitatore del popolare Renato Pozzetto che si chiama Jerry Calà ed è uno dei quattro «Gatti di Vicolo Miracoli».

Per far funzionare quest'accoppiata Abatantuono-Calà, il regista Carlo Vanzina (figlio di Steno) e suo fratello Enrico hanno ideato e sviluppato [illegible] trama-pretesto, nella quale il settentrionale Jerry s'innamora della sorella, pure lei «terrunciella», dell'ombroso Diego e con costui immigrata a Milano.

Variamente complicata allo scopo [illegible] stracchevole alla lunghezza obbligata di 90 minuti, la storiella conta ben poco sotto il profilo sentimentale, però è combinata in modo da lasciar debitamente «sfogare» i due protagonisti. La loro buffoneria non ha radici cinematografiche, si basa perciò prevalentemente su battute e situazioni tipiche del vecchio e pressoché scomparso «avanspettacolo», qui riportato in primo piano da una regia che ne sottolinea la venerande caratteristiche: immutate e immutabili, ma appunto per questo di alto gradimento al facile pubblico cui il film s'indirizza.

s. v.

Gigi F. De Gregori [illegible] Tg2-Replay

ROMA — Gigi Sabani parlerà a Tg2-Replay, oggi sulla Rete Due dalle 12,30 alle 13, e [illegible] alle 14, dell'arte [illegible]tazione.

A 15 anni dall'alluvione di Firenze, Replay ricorderà anche quel drammatico evento con un testimone, il cantautore Francesco De Gregori che fu uno dei tanti giovani accorsi a spalare il fango dell'Arno. Altri ospiti in studio: Niccolò Carosio, la voce della passione sportiva per 50 anni, e Arnoldo Foà, la voce più inconfondibile del teatro italiano.

«Dallas» Canale 5 e la Rai

L'altro ieri abbiamo pubblicato i dati sulla «audience» dell'ultima puntata di «Dallas», forniti da Canale 5 che trasmette il serial. Secondo l'emittente, essa avrebbe avuto un ascolto di 10 milioni di spettatori. A questo proposito, la Rai pre[illegible]:

«La Stampa ha pubblicato il dato, fonte Canale 5. Non so come questa cifra sia stata ottenuta. So però che il servizio opinioni della Rai ha rilevato in modo difficilmente [illegible] che nel [illegible] e nell'ora [illegible] quella trasmissione "tutte" le emittenti private, compreso Canale 5, hanno avuto un ascolto globale di 8,7 milioni di persone.

[illegible] o non conosco [illegible] [illegible] altri [illegible] privati siano rimasti all'ascolto, occorre fare una bella tara al termometro che ha misurato la considerata "febbre di [illegible]" [illegible] Italia, per la verità, è stata modesta anche [illegible] do la Rai trasmetteva le [illegible] J. R. & Company).

«Siccome [illegible] che queste cifre interessano, poiché siamo in argomento, informo che i nostri rilevatori (1000 interviste quotidiane dirette e non telefoniche a un campione largamente rappresentativo della popolazione italiana) hanno registrato nell'"ora X" di quella [illegible] che i programmi delle [illegible] [illegible] sono stati seguiti da 21,4 milioni di telespettatori».

Dino Basili

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale 13,30; 17; 20; 23,20
10 — **Lucien Leuwen**, da Stendhal, regia di Claude Autant Lara, con Bruno Garcin, Antonella Lualdi
11,05 **La famiglia Mezil** «Il pianeta dei desideri»
11,30 **40 anni fa: il mondo in guerra** «L'attacco alla Russia»
12,20 [illegible] **Textarossa** «L'orientamento»
12,30 **Check-up** «Un programma di medicina»
14 — **Dov'è Anna?**, soggetto [illegible] sceneggiatura di [illegible] Crispo e Biagio Proietti, regia di Pietro Schivazappa con Mariano Rigillo, Scilla Gabel
14,30 **Angoscia**, film del 1944 di G. Cukor, con Ingrid Bergman, Charles Boyer e Joseph Cotten
16,30 **Io sabato** - 90 minuti in diretta
18,05 **Estrazioni del lotto**
18,25 **Speciale Parlamento**, di Gastone Favero e Gianni Collatia
18,50 **Trapper** «Un medico in gamba»
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Gigi Proietti in Attore amore mio**, di R. Lerici, G. Proietti e Antonello Falqui, anche regista
22 — **Giulietta Masina in** [illegible]ra, di Tullio Pinelli, regia di S. Blasi, con R. Lupi, T. Laitanzi, G. Brogi
23,05 **Prossimamente, Programmi per 7 sere**
23,45 **Imparare ad insegnare**: «Formazione e aggiornamento degli insegnanti in Europa»: **La Svezia**

[illegible]

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,45
10 — **Blal**, scombanda tra i programmi tv, di Bruno Modugno, Anna Benassi e Mauro Miaul
12,30-13 **Replay: attraverso 30 anni di cronaca**
14 — [illegible] **aperta**: settimanale di problemi educativi di Angelo Sferrazza e Anna Bessa
14,30 **Tg2 - Sabato sport.** Eurovisione: Austria (Kitzbühel) **Coppa del** [illegible] discesa [illegible] maschile; da Cortina: **Pattinaggio artistico**, campionati italiani assoluti - [illegible]: **Tiro: Tiziano Roberti - Basket: Sistia Azzurra-Tropic Udine**, 2° tempo
16,30 **In** [illegible] **del** [illegible] **di Catania, spettacolo Unicef**, regia di Rosangela Locatelli
17,50 **Prossimamente, programmi per 7 sere**
18,05 **Il sistemone: programma a quiz** di Chi[illegible]
18,55 **Estrazioni** [illegible] **lotto**
19 — **Dallo studio 10 del Tg2**, sport in collegamento eurovisione con Madrid. **Cerimonia del sorteggio** [illegible] **Mondiali di calcio**
20,40 **Chi fermerà Tommy Wands?**, regia di Barry Shear
21,45 **La Bohème**, di Puccini, in collegamento via satellite [illegible] «Metropolitan» [illegible] New York. Dirige James Levine, regia di Franco Zeffirelli. Cantano: Teresa Stratas, Renata Scotto, José Carreras
23,40 **Nel corso del Tg2** [illegible] New York torneo tennis Ma[illegible]

RETETRE

Telegiornale: 19; 23
16,40-18,45 **Invito:** [illegible] **di** [illegible] **senza storia**, di F. Mu[illegible]. Compagnia [illegible] Legnanesi
17,15 **Venere bionda**, film del 1932 [illegible] J. Von Sternberg con Marlene Dietrich, Herbert Marshall, Cary Grant
18,45 **Prossimamente programmi per sette sere**, a cura di Pia Jacolucci
19,35 **Il pollice**: programmi visti [illegible] [illegible] vedere sulla terza rete tv, a [illegible] [illegible] Enzo Scotto Lavina. Collaborazione e regia di Vincenzo Vardecchi. Conduce in video Rosanna Vaudetti
20,05 **Figurinal in Liguria** a cura di Claudio Bertieri
20,40 **Tuttogovi**, commedia «Impresa trasporti» (3° atto); film «Colpi di [illegible]na» «Che tempo», «Il diavolo in convento», «Lui, lei [illegible] nonno»; tv: «I musichieri»

Charles Boyer e Ingrid Bergman [illegible] «Angoscia» di Cukor, tv uno, 14,30

Italia 1

13 — **Cavaliere** [illegible]
16 — **Paper moon**
16,30 **Bim** [illegible] [illegible] cartoni, telefilm
20 — **I bambini** [illegible] **dott. Jamiac**
20,30 **La principessa** [illegible] **Bali**, film di Hal Wal[illegible] (comico - 1952), [illegible] Bing Crosby
22,10 **Fbi**, telefilm
23 — **Che botte se incontri gli eroi**, film [illegible] Michael [illegible] (commedia, 1977), con Walter Matthau

Canale 5

10 — **Invasion**, film
12 — **Sport: Il grande** [illegible] **ni di Canale 5**
14 — **Campionato di Be**[illegible] **professionisti** [illegible]
16 — **Non** [illegible] [illegible] **zanzara**
Concerto di Angelo Brandyardi
21,30 [illegible] **moglie preferisce suo marito**, film con Lemmon
23,30 **Sport: Il grande tennis di canale 5**
1 — [illegible]

Rete quattro

13 — **Gli eroi della** [illegible] telefilm
14,45 **Le bambole**, film [illegible] Risi, Comencini, Rossi, Bolognini (1964) con V. Lisi
16,30 **Tekkaman**, cartoni
19,45 **Ciao Ciao:** [illegible] [illegible] cartoni
20,15 **Quincy**, telefilm
21,16 **90 secondi**
21,45 [illegible] [illegible] H. Barger
23,15 [illegible] [illegible] giorni di guerra, docu[illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,05; 24
9,55 **Sci: fondo 15 km maschile**
12,15 **Kitzbühel. Sci: discesa maschile**
16,35 **Primo amore**, telefilm
17,25 **Mister Mag**
19,05 **Scacciapensieri**
20,40 **Passaggio di notte**, film di S. Nielson
22,15 **Madrid:** [illegible] [illegible] **calcio - New York: Tennis: Masters semifinali**

Capodistria

Telegiornale: 20,15; [illegible]2; 23,15
15 — **Kitzbühel:** [illegible] **di sci**
16 — **Pallacanestro**, [illegible] campionato jugoslavo
17,30 **Film** (replica)
19 — **Madrid:** [illegible] **ggio squadre calcio per i mondiali**
19,30 **Il re della foresta di Zawa Zawa**, cartoni
20,30 **I lancieri del Dakota**, film di G. Kane
22,10 **Nikola Tesla**, sceneggiato tv

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 22,15
17,35 **Cartoni animati**
17,55 **Shopping**
18,20 **Diretta Eurovisione da New York: Torneo di** [illegible] **«Masters»**, semifinali
20,30 **Bollettino** [illegible] **logico**
20,35 **Oroscopo di domani**
20,40 **In diretta Eurovisione da New York: Torneo di tennis «Masters»**, semifi[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 13, 17, 18,45; 19, 21, 23
6,45 **La combinazione musicale**
9,02 **Week-end**
10,15 **Ornella Vanoni**
10,50 **Black out**
11,44 **Cinecittà**
12,30 **Lorenzo Barone**
13 — **Estrazioni del lotto**
13,30 **Rock Village**
14,28 **Olimpo 2000**
15 — **Parmette cavallo?**
16,25 **Noi come voi**
18 — **Obiettivo Europa**
19,30 **Radiouno jazz '82**
20,40 **Firenze: Ave Ninchi e Alfredo Bianchini**
21 — «S» **come salute**
21,30 [illegible]

Alla radio

22 — [illegible] **aperta**
22,27 **Macbeth**, radiodramma

RADIODUE

Giornali radio: 8,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,20; 16,30; 16,30; 17,30; 18,25; 19,30; 22,30
9 — «**La moglie di sua eccellenza**», di Rovetta
9,32 **Gli dei si divertono**
12 — **Long playing hit**
12,10-14 **Trasmissioni regionali**
15 — **Breve viaggio nel mondo di Beethoven**
15,42 **Hit parade**
16,32 **Estrazioni del lotto**
17,02 **La voce di Loretta Goggi**
17,32 «**La parigina**» **di Becque**
19,50 **Protagonisti del jazz**
20,50 **Concerto di** [illegible] **dirige Aldo Ceccato**
22,50 **Città di notte: Perugia**

RADIOTRE

[illegible] **radio: 7,25; 9,45; 11,45; 12,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55**
8,30-10,45 **Il concerto del mattino**
10 — **Il mondo dell'economia**
11,48 **Press House**
12 — **Antologia operistica**
13 — **Pomeriggio musicale**
15,18 **Controsport**
16,30 **Dimensione giovani**
17-19,15 [illegible]
21,10 **La musica**
22,20 **Sergei Rachmaninov**
23,05 **Bologna: in battera**

Mozart [illegible] le turcherie per Carnevale-musica alla Fenice di Venezia

MILANO — [illegible] *Carnevale della Fenice* ha un titolo entusiasmante: [illegible] [illegible] le turcherie. *Il sovrintendente Lamberto* [illegible] [illegible] *Il direttore artistico Italo Gomez* lo hanno presentato ieri al Circolo della Stampa. Programma: Il ratto dal serraglio, direttore *Peter Maag*, regia di *Giorgio Strehler* (il 14, 16, 21 e 23 febbraio alla Fenice); Zaide con testi di *Italo Calvino*, sul podio *Jane Glover*, regia di [illegible] (a Palazzo Grassi dal 17 al 20); Le cinesi di Gluck, dirige Fabio Pirona, regia di Sheila Gruson (il 15 al Conservatorio B. Marcello e il 17 al Centro civico di Mestre); le lettere di Mozart riproposte da Lorenzo Arruga (il 16 e il 20 all'Ateneo veneto [illegible] il 19 al Centro civico di Mestre); Mozart di Sacha Guitry, musiche di Reynaldo Hahn, e Mozart e Salieri, due scene con i «falsi Mozart» composti da Chopin e Liszt, più un brano di Ciaikowski e uno dello stesso Mozart (il 18, 20 e 21 alla Fenice), direttore Bruno Campanella, regia di Lamberto Puggelli, fra gli interpreti Graziella Sciutti, Anna Ranzi e [illegible] Ernesto Calindri, Piero Sammataro, [illegible] Forchi.

Il Carnevale proseguirà con Lo sbarco dei turchi a Venezia, concerti della Banda del Giannizzeri (il 20 febbraio a Mestre e il 21 a Campo Santo Stefano); Un'ora [illegible] Mozart: «*Il tavolino passo, pantomima e altre musiche*», spettacolo ispirato alla Commedia dell'arte e ambientato in Germania (nell'atrio della Fenice il 18, 19 e il 21 [illegible] Mestre); Mozart incontra i bambini (dal 20 al 23 nei «campi di Venezia»; Il ballo della Cavalchina (il 22 alla Fenice); Rito di mezzogiorno: incontri con personaggi della cultura e della musica (dal 14 al 23 nel foyer della Fenice e nella stessa sede per il medesimo periodo, una mostra dedicata all'iconografia mozartiana); Il ratto dal serraglio nei disegni dei bambini a Palazzo Grassi dal 14 al 23. Si aggiungano una serie di film (14, da Melodie eterne di Carmine Gallone, al Flauto magico di Bergman) nonché di quotidiani concerti.

e. r.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

La divina Marlene

La scena è la sala di un night dove in un'Africa simboleggiata da palme, tam-tam e ballerine con parrucche nere e crespute si aggira, goffo e truce, un gorilla; d'improvviso da una zampa spunta un braccio femminile ed emerge Marlene Dietrich con una grande chioma bionda e un minuscolo gonnellino sulle splendide gambe nude; e con in mano una lancia e uno scudo da guerriero canta «*All night long*».

Così Joseph van Sternberg, non immemore delle esperienze espressive fatte in Germania, presenta [illegible] «sua» Marlene in Venere bionda (1932) che va in onda nel pomeriggio sulla rete 3. Nel film la Dietrich, applaudita cantante di locali notturni, è al tempo stesso madre affettuo[illegible] [illegible] trepida sposa ingiustamente accusata di tradimento; ed è contesa tra Herbert Marshall, il marito malato e geloso, [illegible] Cary Grant negli incredibili panni [illegible] un ricco, generoso [illegible] disinteressato play - boy.

Un classico *thriller* nel primo pomeriggio [illegible] rete 1, Angoscia (1944) di George Cukor — ottantatreenne [illegible] [illegible] [illegible] breccia: sta per uscire [illegible] suo più recente film — che dirige splendidamente Ingrid Bergman e Charles Boyer: la Bergman [illegible] l'ingenua nipote di [illegible] donna assassinata anni prima a Londra, e [illegible] trova alle prese con un diabolico marito, Boyer.

Su Italia 1, in serata, *La principessa* [illegible] *Bali* (1953), penultimo film [illegible] una lunga [illegible] divertente serie [illegible] grande successo, interpretato dal terzetto Bob Hope, Dorothy Lamour, Bing Crosby.

MASSAUA-FARO
UGO TUCCI e CAMILLO TETI presentano
ALVARO VITALI è

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
OGGI 16 gennaio [illegible]
ore 9
visitate le vetrine
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482
Effettuata comunicazione ai sensi [illegible] 8 legge 19-3-1980

Style
VENDITA PROMOZIONALE
ento uomo-donna
50%

Oggi a Madrid il sorteggio del Mundial '82: conosceremo le rivali della squadra azzurra

Tra Belgio e Austria già rissa

Per l'inserimento [illegible] fascia delle squadre «di riguardo» - Designati [illegible] un primo tempo gli austriaci, [illegible] le forti proteste dei belgi sembrano [illegible] - Una amnistia [illegible] squalificati (sul campo, il [illegible] messe [illegible] centra) - Il «peso» di Havelange, Franchi e Neuberger - Un [illegible] di orfanelli pescherà [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Quattro anni fa a Buenos Aires fu la manina innocente di Ricardito Havelange, guidata però da mani adulte ed esperte, a decidere accoppiamenti e destini, stavolta saranno gli orfanelli [illegible] Collegio S. Ildefonso di Madrid a estrarre i nomi dall'urna, gli stessi ragazzi che ogni anno dispensano miliardi con la lotteria più popolare di Spagna.

La scelta ha una sua logica, l'immagine deve essere quella di un sorteggio regolare, semplice e puro, compiuto alla luce del sole. In realtà le cose stanno in modo un poco diverso. I grandi giochi di corridoio, le decisioni «politiche», le scelte, quasi tutto è ormai compiuto. Restano i dettagli, sui quali i reggitori del calcio internazionale insistono in queste caotiche ore della vigilia nel tentativo di mostrare come il caso, e non gli uomini, avrà oggi la parola decisiva.

Le voci sono tante, [illegible] da definire [illegible] impossibili da controllare. Di certo si sa che Cile e Perù godranno del privilegio di non essere inseriti nei gironi di Argentina e Brasile, e che il principio di non incontrare squadre avversarie nei gironi di qualificazione non vale: l'Italia, ad esempio, può benissimo essere accoppiata alla Jugoslavia.

Ieri mattina si è riunito il comitato esecutivo della Fifa, al termine c'è [illegible] un vero [illegible] presidente Havelange nel corso di una conferenza-stampa affollatissima. A chi chiedeva notizie cercando di co[illegible]ere qualche allusione anche tra le righe, il presidente [illegible] ha risposto regolamento alla mano: qualsiasi decisione in [illegible] al sorteggio e alla composizione delle fasce dipende dalla commissione organizzatrice del mondiale, guidata dal tedesco [illegible] Neuberger, [illegible] missione che si riunirà stamane per fissare gli ultimi dettagli.

Havelange ha tuttavia fatto un accenno preciso alle richieste ripetute e insistenti dei Belgio, che pretendeva di essere accoppiato all'Inghilterra e quindi di evitare il sorteggio: «*Abbiamo ascoltato la richiesta per pura cortesia*», ha detto il presidente della Fifa escludendo qualsiasi accordo di questo tipo.

Artemio Franchi ha confermato più tardi l'orientamento della Fifa, ma ha anche aggiunto che la seconda e terza fascia, fino a ieri date per scontate, potrebbero subire dei mutamenti: il Belgio, stando alle voci, avrebbe l'opportunità di passare nel secondo [illegible] ai posti dell'Austria, una specie di «promozione» che Neuberger, sempre secondo indiscrezioni, sarebbe disposto a concedere dopo [illegible] appoggiato dietro le quinte le proteste [illegible] Belgio.

Hermann Neuberger, presidente della federazione tedesca, viene dipinto nelle immagini ufficiali come il grande ispiratore di questo «mondiale». [illegible] decisioni adottate dall'Uefa nella riunione di Zurigo, da lui presieduta, hanno costituito finora la struttura portante dell'intero baraccone anche se nelle ultime ore pare di cogliere un ritorno di fiamma, per quanto riguarda il potere, di Havelange e Franchi. Negato il privilegio al Belgio, è dunque possibile un compromesso: lo scambio con l'Austria, in questo quadro, non è ipotesi campata in aria.

Il comitato esecutivo della Fifa ha preso in esame anche il problema delle squalifiche e ammonizioni. Pare deciso, ha lasciato intendere Franchi, che ci sarà un'amnistia mondiale (per i fatti di gioco, sia chiaro, le scom[illegible]se italiane non c'entrano), mentre è da escludere qualsiasi riserva politica sulla Nuova Zelanda, come si sussurrava nei giorni scorsi nei corridoi del Palazzo delle Esposizioni, ricco più [illegible] indiscrezioni che non di notizie [illegible] verità.

Le previsioni ovviamente si sprecano, segno di [illegible]tale sfiducia in un sorteggio che anche gli organizzatori riconoscono come pilotato. Pilotato ma non alterato, è [illegible] loro parola d'ordine, [illegible] indubbiamente nella so[illegible] [illegible] dei termini c'è un fondo [illegible] Difficilmente, [illegible] volta messi i nomi nell'urna, sarà possibile sfuggire la bizzarria della sorte.

Gli uomini hanno [illegible] prima, nelle sale di riunione o nei corridoi, oggi [illegible] 19, alla presenza del principe ereditario Filippo, del capo del governo Calvo Sotelo, di tutti insomma, compresi centoquattro emittenti televisive e mille giornalisti, non è cr[illegible] che gli orfanelli del S. Ildefonso improvvisino il gioco delle tre carte: ci sarà «suspense», malgrado tutto, e può anche essere che la realtà sia meno complicata di tante menti contorte.

Carlo Coscia

● L'Urss ha battuto ieri a Cadice per [illegible] i un amichevole la squadra spagnola del Limense.

● Pelé è arrivato a Madrid per seguire il sorteggio del Mundial [illegible] commentatore per una tv brasiliana.

Nel '90 il torneo in Italia

La richiesta di Sordillo appoggiata [illegible] Franchi - Il presidente dell'Uefa proporrà varianti alla Coppa Campioni - Un arbitro per paese

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

MADRID — Il comitato esecutivo della Fifa, nella riunione di ieri, ha preso importanti decisioni più o meno legate ai mondiali. Ecco in sintesi:

MONDIALI JUNIORES dell'83: si svolgeranno in Messico presumibilmente nel mese di giugno; sconfitta per 16 voti a quattro la candidatura del Guatemala.

[illegible] di Los Angeles: [illegible] a 23 anni l'età [illegible] [illegible] partecipanti [illegible] torneo di calcio, a condizione che non sia stato firmato un contratto professionistico.

ARBITRI per il «Mundial» '82: l'orientamento è di scegliere i migliori in assoluto, senza tener conto delle formazioni partecipanti. Anche le nazioni eliminate (ad esempio l'Olanda) potranno avere un rappresentante. Difficile invece che una nazione possa aspirare a più di un arbitro a testa.

L'ITALIA vuole i mondiali del '90. Franchi ha confermato la richiesta, fatta attraverso una lettera da Sordillo. Troppo presto per definire l'orientamento della Fifa, comunque il massimo organismo internazionale ha respinto categoricamente la richiesta di Belgio e Olanda: per regolamento l'organizzazione del mondiale spetta ad una sola nazione.

COPPA DEI CAMPIONI: una proposta spagnola, condivisa da Franchi, che avanza l'ipotesi di una rivoluzione nel meccanismo: suddivisione delle squadre in gruppi invece della partite ad eliminazione diretta, [illegible] fase d'avvio, tipo Coppa Campioni di basket. Franchi ha promesso di portare il progetto in commissione, primo passo verso un campionato d'Europa di club.

c. co.

Urss, che fortuna

MADRID — Prova generale del sorteggio ieri pomeriggio nell'auditorium A del [illegible] delle Esposizioni di Madrid. Il meccanismo è abbastanza semplice. Prima fase: le sei teste di serie saranno fissate direttamente sul tabellone, restringendo dunque a tre il numero delle urne, e poi sarà estratto a sorte l'ordine in cui verranno aperte le urne stesse: A, B, C. Seconda fase: si comincia a pescare i sei bussolotti della prima urna, che verranno via via abbinati ad un numero, a[illegible]'esso sorteggiato in una coppa corrispondente in maniera tale da distribuire [illegible] squadre nei sei gruppi. Si passa quindi alla seconda urna e poi alla terza con identico rituale.

Alla luce di questo [illegible] [illegible] il più matematico, [illegible] sembrava in un primo tempo, che le teste di serie affrontino la squadra più debole del girone nella terza ed ultima partita.

Il sorteggio di prova è stato effettuato mischiando a caso le squadre, senza divisioni in fasce, e con teste [illegible] e fasulle. Per pura curiosità, [illegible] è stato l'esito:

Gruppo uno: Cile, Inghilterra, Argentina e Brasile.
Gruppo due: Nuova Zelanda, Italia, Spagna e Germania.
Gruppo tre: Kuwait, Unione Sovietica, Honduras ed El Salvador.
Gruppo quattro: Austria, Scozia, Perù ed Algeria.
Gruppo cinque: Camerun, Polonia, Jugoslavia, Ungheria.
Gruppo sei: Irlanda del Nord, Belgio, Francia e Cecoslovacchia.

Naturalmente, stasera sarà molto diverso.

Il calendario: compilatelo alla tv

Dalle ore 19 in diretta - Ogni squadra [illegible] un [illegible] guida che indica le partite

Le televisioni di tutto il mondo trasmettono in diretta stasera (per l'Italia dalle 19 sulla rete 2, Berti e Pizzul a Madrid, De Laurentiis e [illegible] in studio) il sorteggio dei Mundial.

[illegible] [illegible] indicativi [illegible] squadre che daranno vita ai sei gironi eliminatori del primo turno, manca il nome delle stesse. Non di tutte, però. Salvo sorprese già si conosce la collocazione nei sei gironi delle teste di serie (Italia, Germania Ovest, Argentina, Inghilterra, Spagna, Brasile).

L'estrazione a sorte, accoppiando le altre 18 squadre ai [illegible] già fissati sul tabellone, consentirà di compilare immediatamente il calendario completo della prima fase che si svolgerà dal 13 al 25 giugno. Gli azzurri impegnati tre volte a Vigo, allo stesso orario (pari a quello italiano) delle 17.15.

Le prime due classificate di ogni girone parteciperanno successivamente alla seconda fase, dal 28 giugno al 5 luglio. Saranno divise in quattro gruppi di tre, si giocherà a Madrid e Barcellona. Le vincenti di ogni gruppo daranno [illegible] finali (8 luglio, a Barcellona e Siviglia).

Le sconfitte giocheranno il 10 luglio ad Alicante la finale per il 3° posto, le vincenti disputeranno la fi[illegible]nalissima l'11 luglio allo stadio Santiago Bernabeu di Madrid. Ma, intanto, pensiamo al calendario della prima fase.

DATE	GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 6
	1 Italia	5 Germ. Ovest	9 Argentina	[illegible] Inghilterra	17 Spagna	21 Brasile
	2	6	10	14	18	22 .....
	3	7	11	15	19	23 .....
	4	8	12	16	20	24 .....
13-6			BARCELLONA 9 Argentina 10			
14	VIGO 1 Italia 2					SIVIGLIA [illegible] Brasile 22 .....
15	LA CORUNA 9 ..... 4		ELCHE 11 ..... 12			MALAGA [illegible] ..... 24 .....
18		GIJON 5 Germ. Ovest 6		[illegible] 13 Inghilterra 14	VALENCIA 17 Spagna 18	
17		OVIEDO 7 ..... 8		VALLADOLID [illegible] 16	[illegible] 19 ..... 20	
18	VIGO 1 [illegible] 3		ALICANTE 9 Argentina 11			[illegible] 21 [illegible] 23 .....
19	LA CORUNA 2 ..... 4		ELCHE 10 ..... 12			MALAGA 22 ..... 24 .....
[illegible]		GIJON 5 Germ. Ovest 7		BILBAO 13 Inghilterra 15	VALENCIA 17 Spagna 19	
21		OVIEDO 6 ..... 8		VALLADOLID 14 ..... 16	[illegible] 18 ..... 20	
[illegible]	LA CORUNA 3 ..... 2		ELCHE 10 ..... 11			MALAGA 22 ..... 23 .....
23	VIGO 9 Italia 4		ALICANTE 9 Argentina 12			[illegible] 21 Brasile [illegible] .....
24		[illegible] 6 ..... 7		[illegible] 14 ..... 15	[illegible] [illegible] 19	
25		GIJON 5 Germ. Ovest 8		[illegible] 13 Inghilterra 15	VALENCIA 17 Spagna 19	

Con la N. Zelanda pace o armistizio?

L'arrivo della Nuova Zelanda fra le «elette» del [illegible] potrebbe teoricamente provocare uno sconquasso di tipo speciale. Infatti non è mai stato ufficialmente chiuso lo «strano» di Montreal 1976, quando i [illegible] africani, cioè tutti quelli iscritti ai Giochi Olimpici, ad eccezione di Costa d'Avorio e Sénégal, lasciarono la città canadese alla vigilia delle gare, per protesta contro la presenza della Nuova Zelanda.

Il perché [illegible] protesta [illegible] ri[illegible] critiche: si attribuiva infatti ai neozelandesi, da parte degli Stati africani, una colpevole «familiarità» con l'odiatissimo Sudafrica (che non fa parte del Cio). In realtà i rapporti fra lo sport delle due nazioni avevano riguardato soltanto il rugby, specialità non olimpica.

Per Mosca 1980, turbata da ben altro boicottaggio, non venne attuata una protesta da parte degli Stati africani. Anche per questo parliamo di sconquasso teorico, soprattutto per ricordare come la presenza della Nuova Zelanda abbia significato, almeno sino al 1980, la più grossa complicazione burocratica, [illegible] la più grossa protesta concreta, nel mondo dello sport, superando addirittura i «problemi» causati da Cina e Formosa.

Algeria e Camerun, che rappresenta[illegible] l'Africa [illegible] calcistico, molto difficilmente saranno [illegible] dall'organizzazione sportiva degli Stati africani a boicottare la manifestazione. Anche perché, [illegible] novantanove per cento, l'invito verrebbe respinto. Da notare poi che il sorteggio guidato non prevede la pre[illegible] [illegible] più di una nazione del gruppo «debole» (quello appunto [illegible] stanno Algeria, Camerun e Nu[illegible] Zelanda) nello stesso girone.

Così la Nuova Zelanda potrà disputare in pace il suo Mundial e la Spagna ospiterà la rappresentativa di una nazione profondamente sportiva, specialmente per quel che riguarda alcune specialità «nobilissime». Ricordiamo infatti che anche a livello olimpico la Nuova Zelanda è stata ed è assai forte nell'atletica e nel nuoto. Neozelandese è Peter Snell, il leggendario uomo degli 800 e dei 1500 vinti nella stessa Olimpiade (Tokyo 1964), neozelandese è Allison Roe la maratoneta più forte del mondo, trionfatrice della corsa di New York 1981. Nel canottaggio, l'otto [illegible] ha fatto storia e leggenda.

Infine c'è il rugby, con i grandi All Blacks: i quali non hanno colpa se ogni tanto, per arrivare all'impegno massimo e provare il brivido della sconfitta o della vittoria su misura, debbono misurarsi con gli Springboks sudafricani.

g. p. o.

Le semifinali [illegible] Coppa [illegible]

Torino-Sampdoria e Inter-Catanzaro

MILANO — Sampdoria - Torino e Inter - Catanzaro: questi gli accoppiamenti per le semifinali di Coppa Italia stabiliti ieri in Lega con un sorteggio svoltosi alla presenza dei rappresentanti delle società interessate. I club dovranno ora accordarsi per la disputa delle partite di andata e ritorno, che dovranno essere giocate entro il primo aprile.

Fra i tecnici interessati, il sorteggio sembra aver accontentato Ciacomini ed Ulivieri, entrambi ritenevano «più scomode» Catanzaro ed Inter. Deluso Pace il quale aveva detto: «*Samp o Torino, purché non sia Inter*».

Per la quarta volta la Coppa Italia si disputa con le semifinali ad eliminazione diretta che hanno sostituito a partire dall'edizione 75-76 i gironi di semifinale. Ecco le semifinaliste degli ultimi quattro anni:

78-79 Catanzaro, Juventus, [illegible]to e Napoli
79-80 Ternana, Roma, Juventus e Torino
80-81 Bologna, Torino, Roma e Juventus
81-82 Catanzaro, Torino, Inter e Sampdoria.

Totocalcio [illegible] 21

Avellino-Inter	1 x
Bologna-Ascoli	x 1 2
Como-Torino	x
Fiorentina-Cagliari	1
Genoa-Napoli	x 2 1
Juventus-Catanzaro	1 x
Milan-Cesena	1 x
Roma-Udinese	x
Pisa-Pistoiese	1
Rimini-Sampdoria	x
Varese-Lazio	1 x
Fano-Monza	2
Giulianova-Nocerina	x

Totip n. 3

PRIMA CORSA	1
Milano (trotto)	2
SECONDA CORSA	2 x
Milano (trotto)	x 1
TERZA CORSA	1 x
Roma (trotto)	x 1
QUARTA CORSA	1 1
Torino (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	x
Padova (trotto)	x
SESTA CORSA	x 2 1
Napoli (galoppo)	2 x 1

Trapattoni parla con rispetto della rivelazione Catanzaro

TORINO — Arriva la squadra [illegible], il Catanzaro, e Trapattoni si chiude come un riccio. Parla degli avversari, questo sì, lodandone le capacità; annuncia [illegible] non è una novità — che la Juventus giocherà per vincere, però evita di svelare la tattica per avere ragione dei calabresi e rimanda tutti a [illegible] tramite l'altoparlante per [illegible]noscere [illegible] formazione, limitandosi a confermare il pieno [illegible] cupero di Cabrini.

«*Una cosa è certa* — dice — *la considerazione per l'avversario non ci bloccherà, non è nostra consuetudine rinunciare a cercare il risultato. Le premesse sono dunque per una partita aperta, nella quale [illegible] cercheremo di non farci distanziare ulteriormente dalla Fiorentina che dobbiamo tenere [illegible] riferimento visto che sta davanti*».

Una Juventus d'attacco che, però, fatica a segnare rischia di fare il gioco del Ca[illegible] l'agilità delle punte calabresi è abbastanza nota [illegible] anche quella in generale dell'intero complesso di saper colpire tempestivamente di rimessa. Trapattoni non pare comunque spaventarsi

«*Cercheremo di ragionare: il valore [illegible] catanzaresi non [illegible] scoprire. La squadra [illegible] cresciuta rispetto allo [illegible] an[illegible] con [illegible] maturazione [illegible] giovani ai quali [illegible] unisce l'esperienza [illegible] elementi come Sabadini o Ranieri. Sabato, [illegible] sono diventati [illegible] interessanti realtà [illegible] compimento [illegible] un complesso capace di dare un certo spettacolo [illegible] creare difficoltà. Per certi versi questo Catanzaro potrei associarlo al Cagliari di due anni fa, con un centrocampo ben mobile e assai solido.*

«*Il Catanzaro* — prosegue Trapattoni — *gioca un calcio moderno. Novità? Direi che l'ultima vera innovazione [illegible] venuta tempo fa dagli olandesi [illegible] Certo Pace ha saputo far ben progredire [illegible] squadra che già funzionava. Non bisogna infatti scordare quanto ha fatto Burgnich lo scorso anno creando una struttura; la maturazione dei giovani e inserimenti (indovinati come quello di Bini hanno completato l'opera*».

In quanto ai due grandi assenti, entrambi proseguono la preparazione che è più a buon punto per Tardelli e ancora ai primi passi per Bettega. D'altronde per l'attaccante fin dal primo istante è sembrato difficile prevedere i tempi [illegible] recupero, né si può farlo ora su non a livello di illazione visto che i medici [illegible] l'interessato sull'argomento non [illegible] sbilanciano.

[illegible]. bar.

● Al campo Combi oggi (ore 14.30) la Juventus ospita il Como per il campionato primavera.

René Vandereycken: «Al Genoa con il Napoli basta [illegible] pari»

[illegible] — In Genoa-Napoli un uomo chiave potrebbe [illegible] re René Vandereycken. Il belga, dopo un inizio non entusiasmante, ha finito per imporre la sua classe e confermarsi come giocatore efficacissimo.

«Battere il Napoli — dice — sarebbe splendido, ma dato il suo valore potremmo accontentarci di un pari. Del resto, il Ge[illegible] deve conquistare la salvezza facendo punti soprattutto contro le sue dirette concorrenti. Per intenderci, non dobbiamo perdere a Torino e a Cesena e superare il Como».

Accanto Vandereycken: [illegible] partita difficile per noi: gli azzurri sono forti, hanno una difesa valida e un contropiede assai pericoloso. Non è facile segnare contro di loro, anzi bisogna stare attenti a non subire dei gol. Conosco bene Casiellini, Krol e Damiani: elementi di tutto rispetto».

Vandereycken spera che domani possa tornare (anche), ma questi probabilmente non giocherà. «Non posso rischiare di perderlo alla vigilia di una serie di gare decisive» spiega l'allenatore Simoni. Anche Guria e Corti sono indisponibili e, quindi, il compito dei rossoblù contro il Napoli appare impegnativo.

(g. b.)

Forse [illegible] a Como per Van de Korput

TORINO — Allarme in casa granata per [illegible] de Korput. L'olandese, candidato al rientro dopo aver scontato tre giornate di squalifica, ieri è rimasto a riposo a causa [illegible] un risentimento [illegible]nguine destro, pre[illegible] dovuto [illegible] affaticamento causato dal terreno pesante. Se Van de Korput non dovesse farcela, verrebbe sostituito da Salvadori nel ruolo di interno destro, con Selvaa a sinistra. In caso contrario l'olandese avrà a Como la maglia numero 8, con Salvadori 10.

E' morto Larsen ex Lazio-Genoa

OSLO — [illegible] norvegese *Ragnar Larsen, popolare giocatore di calcio del campionato italiano degli Anni Cinquanta, è morto a Oslo [illegible] di 57 anni, dopo una lunga malattia.*

Larsen, che fu anche nazionale norvegese, giocò tre stagioni nella Lazio [illegible] [illegible] a 1954, quindi quattro anni [illegible] [illegible]. Si trasferì poi in Svizzera, a Lugano. [illegible] in Norvegia, abbandonata l'attività agonistica divenne un affermato cronista sportivo.

Chi c'è, chi [illegible]

AVELLINO — Senza particolari problemi Vinicio che può disporre anche di Di Somma, leggermente infortunatosi

INTER — In dubbio Bini che risente di un leggero stiramento agli adduttori della coscia destra.

BOLOGNA — Squalificato Cecilli, infortunati Carrera e Mordini, Burgnich lancia Paris nell'inedito ruolo di libero.

ASCOLI — Mascheroano Anselmo e Trevisanello, entrambi infortunati. In compenso Manzone recupera Menichini.

COMO — Squalificato Soldà, Seghedoni, all'esordio sulla panchina [illegible] [illegible] intenzionato a confermare la formazione

TORINO — Esaurite le squalifiche di Van de Korput e Beruatto, il giudice ha bloccato Ferri. L'olandese tuttavia soffre per un risentimento all'inguine destro e potrebbe non rientrare.

FIORENTINA — Nessun problema per De Sisti che dovrebbe confermare la formazione delle ultime domeniche.

CAGLIARI — Sicuramente assenti Corti, Longobucco, Ravot e Mura, Carosi forse recupera Goletti e Piras

GENOA — Avanti Gorin per squalifica e indisponibile Corti, forse in panchina andrà Fachini che è mancato nelle ultime due domeniche.

NAPOLI — Castel[illegible] [illegible] è ripreso da un attacco influenzale e sarà tra i pali. Tre in ballottaggio per un posto: Marcello, Damiani e Manzero.

JUVENTUS — Pienamente recuperato Cabrini restano in ballottaggio per due posti Prandelli, Fanna e Bonini.

CATANZARO — Nastase è rimasto a casa vittima di una gastroenterite, Borghi stamane prova (Palese l'eventuale sostituto) mentre Santarini dovrebbe essere regolarmente in campo.

MILAN — Probabilmente Radice rilancia Moro scegliendo [illegible] Romano e Antonelli l'escluso.

CESENA — Esordio [illegible] Lucchi con molti problemi; Perego e [illegible] sono squalificati, Verza e Arrigoni infortunati.

ROMA — Sempre assente Di Bartolomei. Liedholm potrebbe dare un turno di riposo a Chierico, in ballottaggio [illegible] Maggiora.

UDINESE — Nonostante le due sconfitte consecutive (Juventus e Fiorentina), Perrari vuol confermare la formazione delle ultime domeniche.

cordialità & cortesia
massima valutazione usato
pagamento in 36 mesi
FIAT
usato sicuro garantito
consegna in 48 ore
concessionaria
assistenza diretta
AUTOFRANCIA
una ragione in più
concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
C.SO [illegible]RANCIA 341 TEL. 71 [illegible]
C.SO TRAPANI 115 TEL. 33 90 [illegible]
sabato aperto tutto il giorno
ancora per pochi giorni ai prezzi del 19 ottobre 1981

Al fuoriclasse austriaco la prestigiosa libera di Kitzbuehel

Weirather mette tutti in fila

Pochi gli italiani - Nettamente battuti gli svizzeri - Anche gli azzurri con Ghidoni diciassettesimo - Stamane si replica

DAL NOSTRO INVIATO

KITZBUEHEL — L'accoppiata canadese non ha fatto centro questa volta, ma dietro ad Harti Weirather, detentore della Coppa del mondo, numero uno austriaco sul piano tecnico, ecco nuovamente in ranghi serrati Steve Podborski e Ken Read a mordersi le dita per una serie di errori commessi a fronte della quasi perfezione del vincitore.

Sembrava che gli austriaci non avessero chances in questa edizione dell'Hahnenkamm, raddoppiata con il recupero di Morzine-Avoriaz, e al giusto, quand'è servita la discesa inon troppo lontano dalle quali'Erwin Resch che con il successo in Val Gardena aveva messo il cappello su uno dei preziosi posti nella squadra austriaca per i mondiali.

Grandi sconfitti sono gli svizzeri che pure hanno «vecchi» in buona forma e giovani in ascesa come Heinzer (in verità lui la scalata l'ha fatta da qualche tempo e adesso è fermo) e Oehrli, ma piazzarsi in blocco alle spalle di canadesi e austriaci è sconfitta indiscutibile. C'è un problema di nazionalità ma anche una rivalità di marche e tutta l'Austria esulta per aver ottenuto con gli sci del top-five, le cinque marche nazionali, i primi cinque posti. Per Fischer, poi, che ha monopolizzato il podio è evidente il o pubblicitario.

Ma torniamo alla gara, che avrà verifica immediata questoggi con i canadesi nuovamente designati come protagonisti, due contro tutta la valanga di austriaci e svizzeri. Weirather ha vinto nella parte alta, ma in realtà vinta giocando giolarità assoluta dimostrata lungo tutto il percorso. Ha tenuto forse una linea un po' larga nel diagonale finale, ma è l'unica sbavatura sugli oltre tre chilometri di percorso, non 3510 metri com'è detto nei comunicati ufficiali, un buon 3200-3350.

Forse più di tutti avrebbe potuto insidiarlo Conradin Cathomen, lo svizzero miracolato dai nuovi sci Dynamic, che è arrivato al secondo intermedio, posto all'entrata del salto dell'Hausberg, con pochi decimi di dal vincitore. Peccato che sia esploso per aria per un attacmai condotto, e buon per lui se oggi potrà essere nuovamente in partenza.

Nella serata di giovedì s'era deciso malgrado la contestazione dello svizzero Heiti, numero uno in giuria, questo dannoso intervento. L'azzurro Ghidoni ha addirittura rinunciato a compiere la prima virata tirando dritto in dereppage contro il mucchietto dei fotografi saliti fin lassù

Per gli azzurri una giornata da dimenticare. Oggi Giardini cercherà di avvicinare il sto posto dello scorso anno (ieri è arrivato 17° con un ottavo nel tratto finale), Mair punterà al terso posto in combinata. Cornaz vedrà di eliminare almeno cinquanta dei errori commessi e denunciati con onestà, e Ghidoni s'accontenterà se riuscirà ad arrivare al traguardo.

Giorgio Viglino

1) Harti Weirather (Aut) 1.67 ; 2) ; 3) 107.82; 4) Steve Podborski (Can) a 69/100 m 20.66; 5) Ken Read (Can) a 77 m 23.06; 6) Resch (Aut) a 86 m 25.78; 7) Buergler (Svi) a 93 m 27.85; 8) Mueller (Svi) a 1.07 m 33.09; 9) Oehrli (Svi) a 1.09 m 32.64; 10) Hoeflehner (Aut) a 1.23 m 36.84; 11) Tayganof (Sov) a 1.42 m 42.53; 12) Heinzer (Svi) a 1.43 m 43.83; 13) Klammer (Aut) a 1.67 m 50.01; 14) Wirnsberger (Aut) a 1.81 m 54.21; 15) Brooker (Can) a 1.90 m 56.90; 16) Meli (Svi) a 2.01 m 60.20; 17) Pretz (Svi) a 2.63 m 78.77; 18) Giardini (Ita) a 2.96 m 88.65; 35) Mair (Ita).

Coppa del mondo: 1) Phil Mahre (Usa) punti 179; 2) Stenmark (Sve) 109; 3) Podborski 69; 4) Wenzel (Lic) 65; 5) Gaspoz (Svi) 62; 6) Mueller 60.

Coppa Europa a Sestriere

Discesa annullata oggi il gigante

SESTRIERE — La nebbia ha fatto annullare ieri la seconda delle due discese libere valide per la Coppa Europa, organizzata dallo Ski Club Sestriere.

Oggi, sempre sulla pista Kandahar, verrà comunque disputato lo slalom gigante valido anche per la combinata (se non interverranno problemi per un'ispezione in corso dei maestri di sci piemontesi) con partenza delle due manches rispettivamente alle ore 9,30 e 13 circa.

Tennis, dominano nei due gironi

McEnroe e Lendl «re» del Masters

NEW YORK — Dopo le prime due giornate di gare i due gironi eliminatori del Volvo Masters sembrano già aver chiarito bene quali saranno le due semifinali. Salvo sorprese, apparentemente ben difficili a verificarsi, McEnroe e Lendl vinceranno i rispettivi seguiti da Connors e Gerulaitis anche se Vilas nel nella tarda nottata di ieri poteva ancora impedire la qualificazione di Vitas ritornato ad alti livelli di gioco.

Nel match di giovedì l'attesa maggiore era per McEnroe-Connors dopo che quest'ultimo aveva battuto il più giovane rivale negli ultimi due scontri diretti, all'Open di Londra a Wembley e proprio alla vigilia del Volvo Masters nel torneo di Chicago.

E' stato un incontro molto avvincente che McEnroe ha vinto con maggiore facilità previsto scegliendo tattica insolita, quella di giocare tutti i punti di fondo campo come il rivale. *A Londra e a Chicago* — ha spiegato a fine match il vincitore — *Connors mi aveva spesso passato quando mi proiettavo a rete, così questa volta ho preferito indietro badando a variare i colpi ed il ritmo di gioco».* Anche Connors ha ammesso la giusta di McEnroe affermando: *«Jhon ha ridotto le sue discese a rete. Io ho giocato sulle linee ma con questi arbitraggi...».*

Nel secondo match del gruppo rosso, Tanner ha confermato il indiscutibile declino finendo per perdere in tre set contro il più giovane Teltscher.

Nel gruppo blu, Lendl ha largamente dominato Vilas al quale ha lasciato solo cinque games ed appare l'unico giocatore capace di impegnare McEnroe. Continua a deludere Clerc che ha impegnato Gerulaitis, contro il quale non è mai riuscito a vincere, solo nel primo set, aizzando praticamente bandiera bianca nel secondo perso per 6-1. c. p.

Gruppo blu: Vilas-Clerc 6-1, 7-5; Lendl-Gerulaitis 4-6, 7-5,6-2; Lendl-Vilas 6-4, 6-1; Gerulaitis-Clerc 7-6, 6-1, 6-4.

Gruppo rosso: Connors-Teltscher 7-5, 6-1; McEnroe-Tanner 6-3, 6-3; McEnroe-Connors 6-2, 7-5; Teltscher-Tanner 6-6, 6-1, 6-4.

Oggi: semifinali.

Domani: finale.

Televisione: la tv italiana e Telemontecarlo trasmetteranno semifinale e finale. Oggi sulla Rete 2 alle 23,40 dopo Tg 2 Notte; Telemontecarlo dalle 18,30 e dalle 20,40. to di Lea Pericoli.

COSÌ SPORT — *Paolo Ormezzano*

La maratona e i milioni

Alberto Salazar, il giovane cubano, ora statunitense di passaporto, che ha vinto nello scorso ottobre la maratona di New York, stabilendo il primato mondiale ufficioso in 2 ore, 8 minuti e 13 secondi, ha chiesto 25.000 dollari, ovviamente «in nero», per correre il prossimo 14 marzo la maratona di Roma. Si è appena chiuso il «revival» di San grandissimo pedone, nel quale nel 1981 si sono celebrati gli ottocento anni dalla nascita, ed ecco che la rivalutazione del pedone avviene in campo materiale, oltre che in campo spirituale. La maratona adesso procura molti soldi a chi la fa bene: Filippide (o Pidippide) che nel 490 a. C. portò, correndo dal villaggio di Maratona alla città di morendo per la fatica, la notizia di una vittoria dei Greci sui Persiani, manco ebbe il compenso per l'informazione sollecita ed esclusiva.

Questo intanto che i norvegesi, sulla base di parienti calcoli, hanno scoperto che la distanza classica, 42 chilometri e 195 metri, è favolosa, sarebbero stati 42 chilometri (e dunque a Londra Dorando Pietri, l'italianuzzo eroico e patetico, avrebbe vinto ru distanza più breve, senza dover «subire» l'irregolare aiuto dei giudici). Il problema della lunghezza della maratona comunque è anch'esso più materiale che morale: se passa la tesi norvegese, Salazar deve fare uno sconto di 75 dollari, corrispondenti a 195 metri in meno di fatica (calcolate, calcolate).

Stenmark visto da F. Bruna

Paulen e il

Paulen, olandese, predecessore di Primo carico di presidente dell'atletica leggera mondiale. stato assunto dal governo sudcoreano come consulente per l'organizzazione dei Giochi olimpici estivi 1988. Paulen conosce la Corea del Sud, dove ha lavorato per un po' di anni come ingegnere minerario. Inoltre uno sportivo esperto ed appassionato, che crede profondamente nel futuro dei Giochi. Quasi mentre i sudcoreani credono profondamente nel futuro di Paulen: che ha ottantotto anni.

Gli sci

L'esperimento è alla portata di molti, se è vero che ci sono in Italia due milioni di sciatori attivi. Esso consiste nel mettersi, sci ai piedi, in coda presso uno skilift, oppure nel sostare in un punto della pista dove c'è un grande passaggio di sciatori. Lì si devono cercare due paia di sci uno eguale all'altro: stessa marca, cioè, e stesso tipo all'interno della stessa marca, eguali i colori, i disegni, le scritte.

Trovarli è impresa molto più difficile che fare il canalone della Tofane senza fermarsi mai e senza mai cadere. Facilmente ci individua no paia di sci della stessa marca, però varia di molto o anche di poco, magari di un numerino soltanto. Il tipo. Varia di un niente la «grafica». Il c'è del rosso in più, il del blu in meno. E, si badi, parliamo di paia di sci, senza badare agli attacchi: perforse non esistono, tu tutte le stazioni dell'arco alpino, due paia di sci identici dotati degli stessi attacchi.

Il fenomeno è bbastanza strano, e senz'altro tanto diverdificazione nuoce al costo degli sci, se non altro per le spese di verniciatura e di «scrittura». Bisognerà poi pagare chi inventa sempre più strani. senso che mai lo sciatore comune possa accedere all'autentico sci del campione, allo sci d'autore.

Stenmark e Como

storia intorno a Stenmark e alla sua bella, sono finite di botto, perché Stenmark ha ripreso a vincere. Prima, era stata l'orgia della maledicenza, o anche soltanto dei pissi-pissi bao-bao. Come se, prima di conoscere quella donna, Stenfosse stato un vergnone: e lei lo avesse tradito, costringendolo ad un'astinenza nuova per lui.

Nel nostro piccolo, abbiamo nel calcio la storia parallela del Como, con i giocatori sospettati di dolce vita (nella tenebrosa vicina Svizzera italiana, poi). Da sperare che il Como domenica non vinca, pur con tutto il rispetto e l'ammirazione per i suoi sforzi, sennò c'è un'altra fattoria di importanza del sesso, anzi del non sesso nello sport. Quando poi la fisiologia sportiva concorda nel dire, e in congressi solenni, che l'atto sessuale incide. sera e senza complessi, come una corsa per salire due piani, con uno sguardo alla fine.

Il rally più famoso del mondo oggi da otto città europee

In trecento per il «Montecarlo»

Partecipazione record di equipaggi ma pochi i nomi famosi - Sfida tra l'Audi e l'Opel - In gara anche un gruppo di Beta HPE di serie

Il Rallye di Montecarlo, per il suo cinquantenario, avrebbe meritato di più. Ancora una volta, la celebre corsa monegasca — che oggi scatterà contemporaneamente da otto città europee — ha fatto registrare una massiccia partecipazione (301 equipaggi scelti su 350 iscrizioni pervenute agli organizzatori), ma questa edizione è priva di parecchi nomi prestigiosi.

Mancheranno il campione del mondo Ari Vatanen (la sua Ford Escort RS è ancora in cerca di sponsor dopo il divorzio dal finlandese dal suo navigatore Richards, uomo-Rothmans), Ragnotti (vincitore 1981), Alen, Toivonen, Bettega, Salonen, Ekland, Blomqvist. Non si vedrà Darniche e non ci sarà nemmeno la Stratos, animatrice delle ultime edizioni.

Per festeggiare il mezzo secolo di vita il «Monte» non poteva scegliere anno meno felice. L'entrata in vigore del nuovo regolamento non ha permesso a tutte le Case di preparare per tempo le nuove vetture. Perciò il «big match» le grandi squadre non avrà luogo: Torino (rinviata al 1981), Renault 5 Turbo ufficiale (vincitrice dello scorso anno), Lancia, Datsun (vicecampione mondiale marche) e Toyota.

Due sole marche ufficiali figurano in gara: l'Audi e la Opel. L'Audi schiera le «Quattro». Mikkola-Hertz e Mouton-Pons, alle quali, per l'occasione, si affianca quella Cinotto-Radaelli. Quest'ultima — a differenza delle prime che montano pneumatici Kleber — adopera le Pirelli. La Opel allinea una Manta, ma ancora l'Ascona 400 con Rohrl-Geistdorfer e Kleint-Wanger.

I piloti famosi sono una decina, tra cui si trovano anche gli «outsiders»: Andruet-Biche- (Ferrari 308 Gtb), Fréquelin-Panchille, Waldegaard - Thorszelius e Thérier--Vial (tutti su Porsche 911 SC dei fratelli Almeras), Saby-Sappey con una Renault 5 Turbo ufficiosa e, perché no? anche Cinotto.

Veniamo in gara.

Tra i 18 equipaggi «azzurri» al «Montecarlo» spiccano le quattro Lancia Beta H.P. sionari Piemonte, Lombardia, Liguria e Val d'Aosta, sulle quali figurano due «veterani» del Rally: Tony Carello con Renato Mehohas e Giorgio Schön in coppia con Torriani. Gli altri due equipaggi sono quelli di Saccomanno-Biasuzzi e Oddero-Sandri. Altre tre Beta Hpe francesi sono state schierate dall'importatore transalpino Chardonnet (per Chomat-Vieu, Levacher-Mahé e Hamer-Petit Jean). Insieme le «sette sorelle», strettamente di serie, affronteranno la lunga corsa con lo spirito dei vecchi tempi.

Da sottolineare ancora la presenza di Daniela Camerana ed Eraldo Musso che, come già in passato (dopo Rac e Acropoli), ritenteranno — speriamo con eguale successo — un duro rally valido per mondiale con un'Autobianchi A 112 Abarth.

In programma quattro tappe, 32 prove speciali, 4067 km di gara con conclusione il 23 gennaio.

Gian Dell'Erba

F.1 a Kyalami

Surer fuori pista caviglia rotta

KYALAMI — Primo serio incidente per la Formula 1 nel 1982. Vittima lo svizzero Marc Surer, uscito di pista con la sua Arrows. L'elvetico, subito soccorso, è stato trasportato in ospedale dove gli è stata trovata una frattura ad una caviglia. Con ogni probabilità dovrà disertare la corsa di sabato prossimo.

L'incidente è stato causato con tutta probabilità dalla pista sporca di fango a causa di un temporale che si era abbattuto nella zona nella serata di venerdì. La prove libere sono cominciate in ritardo.

Arnoux ha girato in 1'01"3 seguito da Prost 1'01"8, Pironi (Ferrari) 1'00"7, Reutemann (Williams) che è sceso a 1'00"2, Fabrese (scuderia nella Brabham turbo BMW) 1'00"5.

Donne femminile oggi a Torino

Accorsi, pericolo da Parma

Penultima giornata della «prima fase» in A1 femminile di basket, oggi e domani, con parecchi confronti già importanti per la «fase scudetto», nella quale, come è noto, saranno tenuti per validi i confronti diretti già giocati fra le ammesse (le prime quattro del due gironi).

Uno di questi confronti potrebbe essere quello odierno a Torino fra l'Accorsi e il Dietalat Parma, che si batte per il quarto posto nel girone A in concorrenza con la Roma. La squadra emiliana è in gran forma, con le sue Murray (guardia nera di grande polenta) e Draghetti sabato scorso ha battuto l'Ufo Schio e tenta ora l'impresa sul campo della capolista torinese, un po' disturbata la settimana da problemi extra - tecnici.

SERIE A1 FEMMINILE (13ª giornata) - Girone A: oggi Accorsi Torino - Dietalat Parma (via Gozia, ore 18), Fiorella Pg - Sisv Vi; domani Expand Ce - Roma, Ufo Schio - Zolu Vi. CLASSIFICA: Accorsi p. 22, Zolu 18, Ufo 14, Dietalat e Roma 12, Sisv 8, Fiorella 6, Expand 4.

Girone B: oggi Gbc Mi - Pepper Spinea, Levrini Co - Omsa Faenza; domani Pagnossin Tv - Bloch Sesto, Pejo Bs - Varia Pe. CLASSIFICA: Pagnossin e Bloch p. 20, Pepper 12, Gbc 10, Varia 8, Levrini 6, Omsa e Pejo 4.

Dopo le Coppe torna il campionato di pallavolo

Riflettori su Panini-Santal

OGGI in TV

RETE 2

Sci — Ore 14,30-14,45 da Kitzbuehel libera maschile di sci; 14,45-15,20 da Cortina, campionati italiani assoluti di pattinaggio.

Nuoto — 15,30-15,45 da Roma «Trofeo Roberti».

Basket — 15,20-15,45 da Roma 2° tempo di Stella Azzurra-Trogio Udine.

Calcio — 19-1945 da Madrid, sorteggio dei gironi mondiali.

Tennis — 23 circa (dopo il Tg2 notte) sintesi registrata del Masters di New York.

La Panini Modena continua il suo «tour de force». Dopo aver vinto il derby con l'Edilcuoghi ha pagato i cinque combattuti set di campionato fallendo il traguardo della qualificazione per la finale di Coppa Confederale di pallavolo maschile. per la squadra modenese l'obiettivo è quello di riscattarsi prontamente in campionato nel big-match odierno che l'oppone alla Santal che gioca bene ma finisce sempre sconfitta negli scontri al vertice avendo perso sia a Modena contro l'Edilcuoghi che a Parma contro i campioni della Robe di Kappa.

Se la regia di Kim O Chul e il toccasana per Lanfranco ed i suoi giovani compagni, questo è il momento di farlo vedere sino in fondo sul campo. Ma la Panini farà di tutto per mantenere l'inviolabilità

Serie A1 maschile (9ª di andata): Cook o Matic Palermo - Robe di Kappa Torino: Panini Modena - Santal Parma: Roma - Edilcuoghi Modena: Risparmio Ravenna - Pallavolo Catania; Latte Cigno Chiari - Gonzaga Milano; King's Jeans Padova - Riccadonna.

di Kappa e Panini p. 16; Edilcuoghi e Santal 12; King's Jeans, Riccadonna, Latte Cigno, Tosorani e Gonzaga 6; Cama Risparmio 4; Cook o Matic 0.

NOTIZIE FLASH

● **Ieri si è iniziato a Palermo nel premio «Città di Palermo», valido come corsa tris, preceduto Circo Massimo e Dodal. Combinazione vincente: 14-10-18. Ai 668 vincitori toccheranno 867.224 lire ciascuno.**

● **L'Iran non parteciperà ai Giochi Olimpici di Los Angeles del 1984. Lo ha reso noto fu Davoudi, direttore dell'organizzazione iraniana di educazione fisica, nel corso di un seminario congiunto con i guardiani della rivoluzione di Mazandaran (nord dell'Iran). Non data alcuna giustificazione al boicottaggio le cui cause vanno probabilmente ricercate nelle cattive relazioni dip tra Iran e Stati Uniti.**

● **Nel campionato 82 maschile di A2 oggi alla palestra di via Rosolino Pilo 26, la Safa Scilp Torino affronta (ore 17,30) la capolista Bartolini Zinella di San Lazzaro.**

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mussa Ivaldi Vercelli, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradiso
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 3109 DEL 23-12-1981

nuova POLO

la 'molto' della Volkswagen:
con una carrozzeria giovane e pratica
e tanto spazio dentro,
con una linea inconfondibile
e motori di 1050 o di 1093 cmc

la Volkswagen per tutto e per tutti

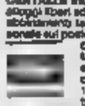
ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASALMERCATO D 550.3805 libero via Torricelli (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASETTA in Trofarello centro comoda soluzione a negozi prospiciente strada, 6 camere cucina bagno ristrutturata per 3 mila lorde portate. 90 milioni trattabili 50% contanti. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CENTRALE Insonnamento via F. Amedeo 47 alloggi liberi ad occupati diverse metrature e sistemazioni facilitazioni di pagamento. Personale sul posto 10-12 17-19 no festivi.



CENTROCASA 513.831 corso Montevecchio 70 appartamenti signorili luminosi 2-3-4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo a disposizione.

CENTROCASA 513.831 libero adiacente alla signorile municipio, metà ristrutturata.

CENTROCASA 513.831 via Sponsali libero 2 camere tinello bagno. 58 milioni 800 mila più 25 milioni mutuo

CENTROCASA 513831 Cirié libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio stabile nuovo 99 milioni 500 mila meno 18 milioni 500 mutuo.

CENTROCASA 513.831 adiacente piazza Respighi occasione camera tinello bagno 36 milioni dilazioni.

3.831 libero corso Unione Sovietica ufficio o soggiorno salone 2 camere cucina bagno 2 ripostigli 136 milioni 500 mila. Mutuo ribassato.

CENTROCASA 513.831 primo ufficio via S. Donato: 2 camere cucina bagno termo centrale 38 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 libero corso Belgio stabile d'epoca tenuto ascensore 2 camere cucina ingresso bagno 84 milioni 200 mila.

CENTROCASA 513.831 libero corso Racconigi quattro camere tinello cucinetta bagno 62 milioni. Minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 corso Belgio 96 appartamenti speciali 2-3-4 camere cucina ingresso bagno termo ascensore, ristrutturato.

CORSO SUSA 533.222 proprio stabile angolare via Cherubini 19: ampissimi contenutissimi 2 camere cucina ingresso bagno da 42 milioni 700 mila dilazionabili.

CORSO Casale angolo via Montevideo camera cucina L. 7 milioni dilazionabili. Immobiliare Nuovo 549.781 - 553.204.

CORSO Grosseto 28 libero recentissima costruzione 3 camere tinello cucinino ingresso bagno. Fiduciaria immobiliare 556.956.

CORSO Re Umberto vendesi alloggio ingresso salone grande cucina 2 bagni 4 vani 2 terrazze grande cantina partitissima da ristrutturare Tel. 530.671.

CORSO Trapani, recente fabbricato via Cervinia 32 camera tinello 20 milioni più mutuo 2 camere tinello 30 milioni più mutuo. Fiduciaria immobiliare 556.956.

CROCETTA zona Politecnico libero subito privato vende tre camere cucina servizi 1° piano. Tel. 447.3363 pomeriggio.

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature assess. casa roma amministrativa e prezzi interessanti. Tel. 683.909.

DORA TILLA vende libero via Lulrl camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo 4° piano dilazioni. Tel. 504.990.

FALLA a **BERTINETTO** 742.874, libero S. Paolo via Di Nanni tenuto perfetto, camera tinello cucinino bagno 58 milioni 500 mila.

FRONTESTARTE gianfrk Tesoriera via Cristoforo 9 trattenimento caserta di 3 piani 3 camere cucina 15 milioni contanti più mutuo disponibile negozio libero arredato con licenza commerciale box auto. Fiduciaria immobiliare 556.956.

IMPRESA vende in stabile alloggi ottima con riscaldamento singolo doppi servizi Rolfino tradizione Marocchi via Tetti Rubini di fronte alla chiesa. Telefonare 825.647.

IMPRESA vende alloggi centro Polimo 3-4 camere cucine salone disponibili ben. divisi, dilazioni. Telefonare 293.257.

IMPRESA vende alloggi ultimati in palazzina a L. 900 mila al mq Valperga via Ruggeri 2. Telefonare 965.0540 - 856.857 dalle 14 alle 19.

IMPRESA vende alloggi e ville interamente ultimate con mutuo a condizioni. Nona. Telefonare 629.357 dalle 13 alle 19

LEINI' occasione libero spazioso 2 camere cucina abitabile bagno cantina 61 milioni dilazionabili. Telefonare 620.0275.

LIBERI 60 OCCUPATI
zione di 1 - 2 - 3 - 4 camere
Tel. 517.460

LIBERI via Torino n. 7 alloggi camere cucina servizio minimo contanti e dilazioni di pagamento. Immobiliare 549 781 - 553.204.

LIBERI 1-2-3 camere cucine servizi casa abitazione recente ristrutturata, ottimo passo dilazioni. Casamercato 550.38.05.

LIBERO adiacente via Pietro Micca via Bertolazzi 3 camere cucina bagno 39 milioni 800 mila trattabile. Telefonare 519.184.

LIBERO Barriera Milano: salottino camera cucina bagno ripostiglio ingresso cantina riscaldamento autonomo. Tel. 858 778.

LIBERO a Amprny Collegno 2 camere tinello cucinino appartamento recente ultimo piano eventuale garage. Tel. 205 2133

LIBERO casa signorile di anni 5, corso Alessandro 93, 3° piano, alloggio 2 letto salottino cucina doppi servizi box. Tel. 610.358.

LIBERO Cascine Vica 2 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni Domus Tilla vende. Telefonare 504.990.

LIBERO Collegno complesso Moreno 2 eleganti 2 camere tinello cucinino doppi servizi box Domus Tilla vende. Telefonare 504.990.

LIBERO corso Racconigi 3 camere cucina bagno ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.781 - 553.204.

LIBERO in quinto d'epoca via Torrino 2 camere cucina ingresso bagno 36 milioni 900 mila rateali. Telefonare 519.884.

LIBERO in via Lulrl camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo 6° piano ultimo ascensore Domus Tilla vende. Telefonare 504 990.

LIBERO presso corso Vercelli vendesi poggiano piano rialzato composta camera tinello cucinino accessori 26 milioni Tel. 517.460

LIBERO subito adiacente via Lanzo camera cucina bagno ingresso cantina 37 milioni 500 mila dilazioni. Domus Tilla vende. Telefonare 504.990

LIBERO zona corso Trieste 2 camere tinello cucinino recente 4° piano 3 balconi vendesi Telefonare 505.3132

LUSERNA S. Giovanni alloggio libero centro paese cucinino soggiorno 2 camere servizi cantina G.R. vende Telefonare 0121 82.310.

MONCALIERI precollina zona residenziale alloggio signorilissimo garage giardino privato vende L. 220 milioni. Telefonare 642.191.

MONCALIERI via Sassero 43 2-3 camere cucina da 24 milioni 900 mila maggiori libera ed occupata da 8 milioni personale vi fono Telefonare 531.194.

MOLE Canavese soggiorno libero cucina ubi stabile 6 abitazione piano 1° ingresso 94 box 2 camere servizi giardino terrazzo mutuo dilazioni. Tel. 920.8941.

NONE (vanzi km 70) alloggio libero di 3 camere cucina servizi box L. 65 milioni. Intr. limit. vendite. Tel. 518.285 - 518.983.

PRIVATAMENTE vendo alloggio a pochissimi km da Torino libero in nuova costruzione soleggiatissima di 100 mq. Tel. 864.0319

PRIVATO causa trasferimento vende a Cirié Vicinanze stazione alloggio seminuovo tapezzato piano alto salone cucina 2 camere doppi servizi cantina box doppio L. 130 milioni. Tel. 920 6041 ore ufficio

PRIVATO vende centrale S. Salvario ottimo signorile 4° piano libero ascensore 140 mq silenzioso ottimo 650 32kg no agenzie.

PRIVATO vende libero S. Paolo: camera cucina bagno, riscaldamento, L. 28 milioni. Telefonare 337.628.

PRIVATO vende solo a privato alloggio libero del '72 ingresso due camere tinello cucinetto e servizi. Telefonare 366.052.

PRIVATO vende alloggio Centro Europa soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina box dilazioni. Tel. 302.340 ore 13-15.

PRIVATO vende alloggio occupato casa recente 3 camere grande cucina servizi L. 70 milioni zona Mirafiori. Telefonare 350.277.

PRIVATO vendo libero alloggio via Feletone camera cucina ingresso bagno cantina ristrutturato recentemente ovano 1°, no agenzie. Telefonare 653.627

PRIVATO vende subito 3 camere servizi corso Trapani corso Peschiera adatto ufficio studio abitazione. Telefonare 252.458.

RIPARMOCASA 549.916 via Di Nanni in stabile ristrutturato 2 camere cucina servizio cantina 24 milioni 200 mila dilazioni.

RIPARMOCASA 549.916 - 513.075 sopra centrale via XI Settembre 1 camere cucina bagno ristrutturato Dilazioni.

RIPARMOCASA 549.916 - 513.075 Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno posto auto 4° recente L. 48 milioni 800 mila mutuo.

RIPARMOCASA 513.075 corso Regina Margherita piano alto 5 camere cucinotta bagno cantina. L. 81 milioni dilazioni

RIPARMOCASA 513.075 via Luini piano alto 2 camere cucinotta bagno cantina L. 25 milioni mutuo contanti 10 milioni.

RIPARMOCASA 549.916 libero Crocetta signorile salone 2 camere cucina doppi servizi cantina ampissimi mutuo

RISPARMIOCASA 549.018 libero piazza Adriano signorile soleggiato 2 camere tinello cucinetta doppi servizi mutuo

RISPARMIOCASA 549.916 - 513.075 libero piazza Bodoni recente 4 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni meno mutuo.

RIVALTA vilb 3 camere cucina salone interrialzo cantina vendesi. Tel. 909.0002.

SAN MAURO TORINESE 882.569 via C. Vigliani camere tinello cucinino bagno riscaldamento cantina 5 milioni dilazionabili.

SANGANO libero 2 camere cucina cucinino abitabile bagno ripostiglio 2 terrazze cantina box 2 auto giardino L. 75 milioni Tel 908.7944 vendesi

SETTIMO Torinese vendesi alloggi nuovi recentissima consegna riscaldamento singolo mutuo e dilazioni. Tel. 800.8071 e 988.2902.

VIA Baretti alloggio libero cucina tinello 2 camere servizi più 2 soffitte stessa casa C.R. vende Telefonare 0121 82.210.

VIA Berruto angolo via Sanzzio 83 1-2-3-4 camere cucina bagni negozi magazzini box da 28 milioni 900 mila a 68 milioni personalizzati in loco. Tel. 531.196.

VILLA Tesoriere Bruno ristrutturata recentemente indipendente infissi antifurto autoclave, zona centralissima. Tel. 908.7319.

VILLA d'epoca in zona prestigiosa su 3 piani mansarda inverniata in vendesi 2 box giardino. Domus Tilla vende. Telefonare 504.990

VILLA signorilissima di mq 325 in fase di avanzata costruzione vendesi nella splendida posizione sopra Reano Colle Lanzo La Mandria. Telefonare 870 351 - 494.361.

VILLETTA 2km Orbassano di mq 135 al piano terra e 4 camere 1° piano giardino box 145 milioni dilazione tel. 620 067 ore 12-16.

VOLPIANO vendesi casa tre vani ingressi cucinetta bagno box e orto Tel. 800.8071 sabato e festivi 988.2902

VOLPIANO vendesi villa tre/quattro locali nuova con 2 mila mq. annesso. Tel. ore ufficio 800.8071 sabato festivi 988.2902.

20 Domande affitto

IMPIEGATO cerca alloggio in Torino almeno 2 camere cucina bagno 300 mila in media contenuto recentemente. Tel 536.076.

NEGOZIANTE Borgo Vittoria cerca alloggio in affitto. Telefonare negozio 267.381

PROFESSIONISTA cerca alloggio uso abitazione studio 4 camere o salvoi semplicemente ben arredati. Scrivere «Pubblicomassa 8511 — 10100 Torino».

21 Offerte affitto

A referenziato affitto elegante ped-a-terre corrente senza cucina. Tel. 838 530

ABBIANO alloggio libero per persone sole referenziate. Presentarsi via Madonna delle Rose 22 - Torino, mattutino.

AFFITTASI in Torino alloggio di 2 camere ristrutturato uso ped-a-terre o transitorio. Telefonare 299 495.

AFFITTASI prossimi spazi alloggio in Bellissimo Condominio Stadio cassa servizi. Referenziati: Mobilfidi, via Pr. Amedeo 8.

CHIERI via Talucchi affitta esclusivamente uso ufficio ingresso 2 camere ripostiglio bagno. Telefonare 517.546

CONDENCE costituire affitta elegante monolocali e appartamenti arredati Tel. 877 055 - 879.329

SETTIMO affittasi cantina signorile salone 6 camere doppi servizi terrazzi mq 250 L. 500 mila mensili, 3° piano. Tel. 892 321.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera con acqua corrente uno due non fumatori signorili referenziati solo uomini. Tel. 651 818

24 Mobili, arredi

A. AL. negozio dell'usato troverete l'occasione che stavate cercando. Regina via Cigna 2. Tel. 287.368

ATTENDONE camere matrimoniali L. 400 mila cucine in laminato complete L. 280 mila Pagnoni mobili via Lagrange 29 Torino.

BURNELLO ca di pol. Ampia scelta di mobili classici e moderni arredamenti dilazioni di pagamento. Via Balbiana 45 angolo via Valperga Caluso

30 Scuole e istituti

C.P.P.A. scuola di acconciature femminili di Pellegrino p. Lagrange tel. 530 743.

31 Lezioni, traduzioni

TESI di laurea da anni qualificato studio tesi ed elaborati accurati. Tel Milano 02 581.630 - 581 518 per tutte le stazioni. Serietà

UFFICIO esegue traduzioni tecniche inglese tedesco russo servizio interpretariato Tel 329 4318

36 Nautica

NAUTICA Sanzambiglano di Mare (Im) motori Evinrude entrobordo di marca acclamati esclusivista cuneese Borgovito Mare Vendi tel 0183 400 588

SHAMAL scuola di vela inizia il 16 gennaio corso gratuito vela e motore via Vespucci 36 Tel. 567.036

VENDO motoscafo Aquila Pyrelax 19 motore Volvo Penta 4 cilindri L. 13 milioni. Telefonare 637 2368

38 Animali e veterinaria

A. GAZZI maniscalco ferratore Torino vende ferri per cavalli e muli, attrezzi per maniscalco, accessori per equitazione. Via Cigna 74 Torino Tel. 011 859 463 - 260.828

BRIANCO Gatti Cinesi anni 20 ottimo stato pedigree vendo Telefonare 0546 01 785.

GALLERIA Porta Torino, corso Cairoli 22, telefoni 877.344, acquista cambi di oggetti d'arte e bronzetti dell'800 e primi '900 Meissen e orientalistica

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquisto monete estere e antiche Tel. 711 803

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. DIVOLETTO
Casamercato 606 vende alloggio ideale per vita indipendente composto da 2 camere ascensore servizi per ristrutturare di 100 mq box giardino di 600 mq. Prezzo occasionale Tel 550 3805

A.A.A. L. 33.700.000
Casamercato 606 vende in zona collinare ristretto indipendente semiristrutturato con 4000 mq di terreno servito da acqua luce strada asfaltata Tel 550 3805.

A.A.A. LIRE 18.700.000
Casamercato 606 vende rustico con 300 mq di terreno servito di acqua potabile, luce, strada asfaltata. Pagamento rateale Tel 550 3805.

A. L. 9.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende rustico con giardino servito da strada camionabile acqua e luce pagamento rateale senza interessi per il 1982 Telefonare 658.300

A. L. 9.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende rustico con giardino servito da strada camionabile acqua e luce pagamento rateale senza interessi per il 1982 Telefonare 658.330.

A Borgo semicentro 48 km Torino vendo casa composta 5 vani luce acqua cortile e giardino recintato indipendente strada asfaltata libera e stabile autobus L. 36 milioni Telefonare 0175 476 845

A Borgo Vercelli periodo vende fabbrica vite 2 piani sui mare composta da appartamento signorile mq 140 e 2 appartamenti mq 70 cadauno più giardino e garage Tel 0189 680 484

A Luserna impresa vende direttamente appartamenti signorili appartamenti in villa bifamiliare. Giardino centralissima 95 mentre box mutuo fondiario Telefonare 0121 77.354.

A Usseglio vendesi in tradizionale servizi box mutuo e dilazioni fino 2%. Tel Pietro Immobiliare 011 781 613 ore 0122 831 442

Al mare vicinanze Pietra in nuovo centro residenziale appartamenti in fabbrica 2 3 camere servizi cantine con giardino mutuo e dilazioni Tel 618.044 - 513.449

ALASSIO rustico indipendente in villa con 2 ettari alloggio vendesi anche frazionando. Tel (0182) 20.361 (0182) 601 632

ALBENGA 200 mt mare arredato ingresso giardino soggiorno camera cucinotta bagno 63 milioni Telefonare 0182 53 985.

ALTA Valle di Susa appartamento vane mobiliare adatti per vacanze o cedibile in valle località proprietà. 011 796 - 883.992

ALTA VALLE SUSA BARDONECCHIA

In piccolo condominio chalet impresa vende ville alloggio. Richiesta di prenotazione. Tel. 011 / 592 540.

ALTA VALLE SUSA OULX

Località Chiena da Cent a 10 minuti dalle discese in splendida posizione panoramica proprietà vende mini alloggi Telefonare 011 592.540

AOSTA vendo bellissimo alloggio recentissima costruzione salone con camino Tel (01 [redacted] (0165) 361 168.

ARTEBINA ingegnere vende camera cucina servizi posto auto coperti. Domus Tilla vende Telefonare 504 990

BARDONECCHIA Bca vende valle Cappuccino 2 camere soggiorno servizi ufficio posto privato interessante. Telefonare 0122 98 47

BARDONECCHIA Bca vende valle Cappuccino loggionino camere servizi cantina garage. Telefonare 0122 98 47.

BARDONECCHIA Bca vende zona vale 6 Fiocco soggiorno camerette servizi giardino privato completamente arredata. Prezzo interessante con possibili dilazioni Telefonare 0122 98 47

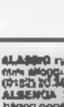
BARDONECCHIA Bca vende monolocale con angolo cottura arredato da imprese tre 3% mutuo. Telefonare 0122 98 47.

BARDONECCHIA Bca vende soggiorno camere 4 mansarda costruzione nuova arredo 30 mutuo 6000 posto privato e consegna chiavi, possibilità di dilazioni Telefonare 0122 98 47

BARDONECCHIA Bca vende in Borgo Vecchio 4 viale Bramafam posti auto e garage Telefonare 0122 98 47

BARDONECCHIA vendesi splendido alloggio in palazzina posizione unica completamente arredato mq 150 circa Telefonare 011 642.101

CANAVESE villa arredata con terreno vendesi con facilitazioni di pagamento. Tel 0124 31.833 e ai 74.36



CASALEGNO
A cento vegetazionale casa ville rustici in cotto, mare, montagna Gattinara Romagnano vendesi a materia valutato per realizzo. Tel 011 830 8444

CASAMERCATO A 011 550.3805 cerca per proprio clientela rustici, casette, cascine, ville, terreni, villa in ogni zona. Appartamentini Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO D 550.38 05 vende rustici, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare Vasta scelta, mutui.

CASCINA Avigliana 60 mila mq corpo unico zona maneggio box grande fabbricato discreto 90 milioni. Tel 0141 91 424 - 631.251

CASCHETTA indipendente con terreno tratta pianeggiante, privato vende zona Centro Revello Telefonare 0175 75 345 ore pasti.

CASETTA da sole in pace con terreno 4 vani ferrile vicinanze Moretta vendo 41 milioni Telefonare (0721) 21.456

CENTRO paese rustico composto da 4 vani cameretta mezzi pubblici vendesi 8 milioni 600 mila più 4 milioni mutuo. Tel. 0124 31.833 e ai 74.36

CERCO Casa o villetta con giardino vicinanze Torino massimo 140 milioni. Telefonare 638.6211.

CERIALE Marina monolocale arredato balcone vista mare posto auto coperto cantina L. 59 milioni Telefonare 0182 53 865 - 90 351.

CERVINIA monolocali stabilissimi appena ultimati vendonsi in prestigioso e panoramico contesto. Tel ore ufficio 0331 771 622.

COLLEGNO Turinese impresa vende villa unifamiliare 5 camere cucina salone triplo servizi lavanderia garage mansarda terrazzo mq 4000 Tel 728 402.

COLLINE vendonsi appartamenti con impianti indipendenti in posizione splendida mq 91 2% Telefonare Cellulare 934 130.

COURMAYEUR Grandes Jorasses complesso vende appartamenti di gran pregio in vista Tel. 0165 843.526 - 010 883.494

CUSIANA vendo abitazione bea e campagna 4 vani L. 12 milioni 300 mila Telefonare 549 0246 - 805 5021

DOGLIANI (S. Bernardo Bene) alloggio mansardato in condominio semivuoto composto di cucina salone camera servizi terrazzo posto auto cantina L. 28 milioni O.R vendo Telefonare 0121 82.210

FINALE Liguria villa bifamiliare fantastica due alloggi 2 box più 1500 mq giardino semicentro Telefonare 019 692 738

GHIGO di Prally vendo alloggio arredato in villetta posizione unica completamente arredato mq 150 circa Telefonare 011 642.101

GIAVENO villa signorile con terreno vendesi con facilitazioni di pagamento. Tel 0124 31.833 e ai 74.36

GIAVENO casa libera indipendente 4 camere bagno box terreno vendesi 90 milioni. Telefonare 637.7002 - 865 747

GIAVENO Valsangone immobiliare via Facchini 39 tel. 937.5227 apertà tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutti i giorni Affitti i vostri immobili per acquisto e vendita in zona.

GIAVENO zona comodo vendesi villa bifamiliare ristrutturata con ampio mansarda interno mq 140 milioni. Telefonare 0121 77 354

GRUGLIASCO (Torino) mq 242.222 vasta Sanremo alloggi signorili per ogni esigenza monolocale da 56 mq con piccolo box 70 milioni 3 locali da 115 mq con cantina box 70 milioni

ISOLA Valsangone vendo rustico 4 vani 300 mq terreno acqua luce a L. 10 milioni Tel. 0121 71 821

IMMOBIL agenzia in Torino e provincia alloggi case di campagna e montagna, rustici con terreno Tel. 518 283 - 518 905.

LANZO appartamento signorile salone cucina 2 camere bagnetti cantina box doppio posto auto coperto terrazzo da ristrutturare mq 200 Telefonare 920.8848 - 920.0275.

LANZO libero molto spazioso centrale 2 camere tinello cucinino bagno cantina 61 milioni dilazionabili. Telefonare 920 8848

LIMONE Piemonte residenza sulle piste consegna estate 82 specialissimi con mutuo vendesi dalla ditta B.C.P. 0171 56.500 - 0173 30.193 per Torino 011 512 990

LOANO agenzia Corso Nazione 010 871.883 vende appartamenti Loano, Pietra, Borghetto, vicino mare Ottime occasioni.

LOANO privato vende solo a privato alloggio loano in zona residenziale mq 100 con box auto. Telefonare 011 320 693

MANIA monolocale arredato soleggiato L. 30 milioni più 2 mutuo con possibilità dilazioni. Tel. 011 / 608 7701

LUSERNA S. Giovanni alloggio libero cl sole cucina servizi terrazzo L. 38 milioni box vendesi. Tel 519 283 - 915 905.

MARE Alassio 2 km dalla Costa Azzurra vendesi lussuosi alloggi vista panoramica tre 3% mutuo Tel. (0182) 20 361 (0123) 801 832.

MONTEU da Po vendesi rustico camere 8 ottime cantina sulla bassa libero 4 ampio corte cinto Tel. 011 910 1038

MONTORO vendo alloggio 3 camere servizi cantina posto auto riscaldamento ampio terreno Telefonare 0175 9235 197

NOVI mandati in vacanza. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 985 472 segnalando il vostro immobile da vendere

OCCASIONE vendo a Castellamonte cascina ristrutturata composta da 6 vani, fienile e pertinente piemontese 3.5 di terreno adiacente. L. 105 milioni Telefonare 0124 35.310

ORIEB A immediate vende Progetto centro storico composto da 5 vani fienile e servizi posto auto panoramici Costituendo complesso residenziale alloggi superfici mq 40-50-70 milioni alloggetti accessorio terreno garage cantine giardini garage Mutuo e facilitazioni. Telefonare 011 642.220.

ORIEB C immediate vende Progetto in nuovo condominio chalet alloggio 5 vani giardino mini alloggio camere alloggetto servizi giardini Linea vendesi vari occasione Telefonare 011 642.220

ORIEB D immediate vende Progetto Rua graziosi condominio recente finiture tradizionali alloggi panoramici ingressi 2 camere soggiorno cucinette bagno cantina posto auto finiture accurate. Possibilità arredamento nuovo 6-8 posti letto. Mutuo facilitazioni accessorie. Telefonare 011 642 220.

ORIEB E immediate vende Progetto Caprioglio condominio recente ristrutturato alloggio 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB F immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 5 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB G immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB H immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 4 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB I immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB L immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB M immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB N immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB O immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB P immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB Q immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB R immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB S immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB T immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB U immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB V immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB Z immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

OSPEDALETTI vendesi trilocale mare balcone grande salone balconi, prezzo 1 milione 650 mila al mq Telefonare 0184 76 437.

PARTE casa colonica in San Francesco al Campo 7 vani servizi igienici e box terreno mq 1500 circa Telefonare 870.0831.

PER amanti quiete e tranquillità zona collinare in vicino Strambino-Cavagnolo privato vende rustico con vigneto acqua luce telefono Tel 0124 22 457.

PORTA Ligure pronto alloggio che cercavamo soleggiato posto macchina vista mare dilazioni. Tel. 018 695 185

PRATONEVOSO vendesi villa inizio paese ed3 cucina, salone con camino, tre camere, box, cantina, giardino privato 50 Mt. immobiliare, p. E. Pavarese 10 - Alba, tel. 0172 30 488 - 30 068

PRESTIGIOSA mansarda con garage e cantina vendesi in Carignano località Cimitero. Tel ore ufficio 0521 771 822

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Ulmo affittasi bicamere arredate. Tel. 011 781 613 [redacted] 31.448.

BARDONECCHIA [redacted] propone vi offre la possibilità di una settimana bianca in appartamento con tutte le comodità e la libertà che desiderate. Sconti particolari per studenti, scuole ecc. negozi. Ultime disponibilità per Natale e Capodanno. Tel. 0122 901 854.

CERIALE affittasi mini alloggi arredati in residence a 150 metri mare, da maggio a settembre, anche quindicinalmente. Scrivere a BOX Casella Post. 42 Alassio.

CESANA affittasi monolocale nuovo a posti letto. Tel. 580 347 - 687.351 Torino.

PRAGELATO affittasi invernali 4-6 posti letto servizi posto auto soleggiatissimi Credit Organizzazione Immobiliare. Telefonare 011 540.220.

RUSSIA 700 mt vicino stadi Colli Lis affittasi alloggio arredato giardino box. Telefonare 748.009.

SESTRIERE affittasi monolocale 4 posti letto cuci comforts. Telefonare 0122 72.00. ore ufficio

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Laura tel. 0182 40.514 recentemente centrale servizi privati in dolce pur. Terme invernali

ALASSIO pensione Perdisa - Terrazze direttamente sul mare - Cucina casalinga 12.000 tutto compreso. Tel. 0182 / 42.263.

DIANO Marina, Hotel Splendid, telefono 0183 46.485, vicino mare, confortevole, ubicato, ottimo trattamento. Convenzionato.

DIANO Marina pensione Orchidea 50 mt mare, ascensore menù scelta cucina genovese inverno L. 14.500 pensione. Telefonare 0183 46.815.

DIANO Marina, Hotel Roma, lungomare, camere con doccia, trattamento familiare 15.000 tutto compreso. Tel. 0183 45.474.

FINALE Liguria pensione sul mare pensione completa L. 16 mila sconti lunghi soggiorni. Telefonare 019 601.750

FINALE Ligure Pensione Annamaria tranquilla, familiare, 100 metri stazione, 16.000. Riduzione gruppi. Tel. 018 / 681.717.

FINALE Liguria pensione sul mare ottima cucina, camere L. 19.000 pensione completa tel. 019 601.750.

FINALE Ligure pensione «Villa Marina» camere con bagno vicino mare e passeggiata, pensione completa L. 19.000 bevande incluse, sconti comitive. Tel. 019 / 60.18.13.

HOTEL CASINA
Loano. Rinnovata nuova gestione confortevolissimo L. 25 mila pensione completa. Sconti per lunghi soggiorni. Tel. 019 669 648.

LAIGUEGLIA pensione Mussea a 20 mt dal mare, familiare, tenno, tel 000 bevande comprese. Telefonare 0182 46 491.

LAIGUEGLIA Pensione Mambo, ottima cucina, acqua mare L. 13.000 con bagno L. 15.000. Telefono 0182 / 46.122.

LOANO pensione «Al Ristoro», tel. 019 668 343, ambiente familiare, tranquillità, convenienza. Sconto assoluto a comitive.

LOANO pensione Villa Franca a Solarasa, tel. (019) 671.947, giardino, cucina con servizi. Prezzo conveniente.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini censimenti aziendali. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011 624 - 534.882.

50 Smarrimenti

MANCIA di L. 1 milione per ritrovamento macchina Serie 318 targata astigiana Tm V 74375 tel. 806.1920.

51 Occasioni

ARRASAO ceramica di sacile di ogni tipo e prezzi inferiori per aggiornato magazzino Wyle - Torino Supermec dei stabile corso Peschiera Tel. 250.198.

AFFARONE cucina d'arredamento completa in tovere massiccio nuova imballata vendesi a metà prezzo. Tel. 0141 917.818.

ARTIGIANO vende kipp-bar mt 2,50. Telefonare laboratorio 011 305.040 - 309.1080.

OCCASIONE vendesi libretti 2,80 concentrazione, 2,80 cocciette. Telefonare ore pasti, 572.897.

ORIEB B immediate vende Progetto Rua graziosi condominio recente ristrutturato alloggi alloggio panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina posto auto finiture accurate. Possibilità arredamento nuovo 6-8 posti letto. Mutuo facilitazioni accessorie. Telefonare 011 642 220.

ORIEB E immediate vende Progetto Caprioglio condominio recente ristrutturato alloggio 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

ORIEB I immediate vende Progetto centro storico ristrutturato alloggi 3 vani panoramici ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto accessorio giardino box. Telefonare 011 642.220

PIANOLA Bechstein verticale, ottimo stato, vendesi. Tel. 882.573 ore pasti.

PIANOLA Rosler verticale, ottimo stato, vendesi. Tel. 882.573 ore pasti.

PIANOLA Steinway verticale, ottimo stato, vendesi. Tel. 882.573 ore pasti.

PIANOLA Yamaha verticale, ottimo stato, vendesi. Tel. 882.573 ore pasti.

PRIVATO vende Saint-Pierre Aosta trilocale servizi. Tel. 302.340 ore 13-15.

PRIVATO vende in bellissima zona di Cumiana casa da ultimare con giardino a tutta indipendenza, soleggiata. Telefonare 921.2066.

PRIVATO vende stalle con terreno pianeggiante lunga adatto motel, case per anziani, ufficio. Tel. 011 503.040 - 411.1880.

PRIVATO vende in Nole Canavese villa piano terra e mansarda con garage e terreno recintato. Tel. 539.115 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio in fase di ultimazione a 42 km da Torino in palazzina trifamiliare composto da 2 camere salottino grandissima cucina lavanderia doppi servizi terrazzo coperto di 48 mq con possibilità di chiusura prima o sommità. Tel. ore ufficio dalle 9 alle 17 al 504.316.

PRIVATO vende a privato in Cirié rustico a 2 piani indipendente 3 camere salone cucina servizi veranda cantina lavatoio autostrada in parte ristrutturato terreno mq 2900 circa. Richiesta L. 115 milioni. Tel 920.8818 ore pasti.

RAPALLO sole, mare, vista vasta grandi centrali eventuali miglioramenti prezzi favorevoli appartamenti in villa. Locali. Intermediari. Telefonare 01 85 / 50 766.

RUSTICO in zona centrale semindipendente composto da 5 vani cantina e terreno recintato acqua luce strada asfaltata vendesi con facilitazioni di pagamento. 0124 31.833 e ai 74 36.

**S.

Al fuoriclasse austriaco la prestigiosa [illegible]

Weirather mette tutti in fila

Staccati di pochi centesimi i canadesi Podborski e Read - Nettamente battuti gli svizzeri - Lontani anche gli [illegible] con Giardini diciassettesimo - Stamane si replica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KITZBUEHEL — L'accoppiata canadese non ha fatto centro questa volta, ma dietro [illegible] Hanli Weirather, detentore della Coppa del mondo, numero uno austriaco sul piano tecnico, ecco nuovamente in ranghi serrati Steve Podborski e Ken Read a mordersi le dita per una serie di errori commessi a fronte della quasi perfezione del vincitore.

Sembrava che gli austriaci non avessero chances in questa edizione dell'Hahnenkamm, raddoppiata con il recupero di Morzine-Avoriaz, e invece al momento giusto, quand'è servita la discesa indovinata, ecco Weirather e non troppo lontano anche quell'Erwin Resch che con il successo in Val Gardena aveva messo il cappello su uno dei prossimi posti nella squadra austriaca per i mondiali.

Grandi sconfitti sono gli svizzeri che pure hanno «vecchi» in buona forma e giovani in ascesa come Heinzer (in verità lui la scalata l'ha fatta da qualche tempo e adesso è fermo) e Gehrli, ma piazzarsi in blocco alle spalle di canadesi e austriaci è sconfitta indimitticabile. [illegible] un problema di nazionalità ma anche una rivalità [illegible] di marche e [illegible] esulta per aver ottenuto [illegible] gli [illegible] top-five, [illegible] cinque marche nazionali, i primi cinque posti. Per Fischer, poi, che ha monopolizzato il podio è evidente il vantaggio pubblicitario.

Ma torniamo alla gara, che avrà verifica immediata quest'oggi con i canadesi nuovamente designati come protagonisti, due contro tutta la valanga di austriaci e svizzeri. Weirather ha vinto la [illegible] nella parte alta, ma in [illegible] l'ha vinta giocando [illegible] e [illegible] regolarità assoluta dimostrata lungo tutto il percorso. Ha tenuto forse una linea un po' larga nel diagonale finale, ma è l'unica sbavatura sugli oltre tre chilometri di percorso, non 3510 metri com'è detto nei comunicati ufficiali, ma un buon 3300-3350.

[illegible] di tutti [illegible] potuto insidiarlo Conradin Cathomen, lo [illegible] miracolato dai nuovi sci Dynamic, che è arrivato [illegible] intermedio, posto all'entrata del salto dell'Hausberg, con pochi decimi di distacco dal vincitore. Peccato che ala esplosa per aria per un atterraggio mal condotto, a buon per lui se [illegible] potrà essere nuovamente in partenza.

Nella serata di giovedì s'era deciso malgrado la contestazione dello svizzero Heftl, numero uno [illegible] giuria, questo [illegible] intervento. L'azzurro Ghidoni ha addirittura rinunciato a compiere la prima virata finendo dritto [illegible] derapage contro il mucchiotto dei fotografi saliti fin lassù.

Per gli azzurri una giornata da [illegible]. Oggi Giardini cercherà di avvicinare il sesto [illegible] posto dello scorso [illegible] (ieri è arrivato 17° con un ottavo posto nel tratto finale), Mair punterà al terzo posto in combinata, Cornaz vedrà di eliminare almeno cinquanta dei cento [illegible] commessi e denunciati con oneata, e Ghidoni s'accontenterà se riuscirà ad arrivare al traguardo.

Giorgio Viglino

Finale: 1) Hanli Weirather (Aut) 1.57.20 media 107.82; 2) Steve [illegible] (Can) [illegible] m 20.66; 3) Ken Read (Can) a 72 m 23.06; 4) Resch (Aut) a 88 m 25.78; 5) Buergler (Svi) a 93 m 27.86; 6) Mueller (Svi) a 1.07 m 32.05; 7) Oehrli (Svi) a 1.09 m 32.66; 8) Hoeflehner (Aut) a 1.23 m 36.64; 9) Tyzgnat (Sov) a 1.42 m 42.53; 10) Heinzer (Svi) a 1.43 m 42.63; 11) Klammer (Aut) a 1.67 m 50.01; 12) Wirnsberger (Aut) a 1.83 m 54.21; 13) Brocker (Can) a 1.90 m 56.90; 14) Meli (Svi) a 2.01 m 60.20; 15) Frets (Svi) a 2.43 m 72.77; 17) Giardini (Ita) a 2.66 m 88.65; 35) Mair (Ita).

Coppa del mondo: 1) Phil Mahre (Usa) punti 178; 2) Stenmark (Sve) 129; 3) Podborski 89; 4) Wenzel (Lic) 85; 5) Cuspos (Svi) 83; 6) Mueller 80.

Coppa Europa a Sestriere

Discesa annullata [illegible] il gigante

SESTRIERE — La [illegible] ha fatto annullare ieri la seconda delle due discese libere valide per la Coppa Europa, organizzata dallo Sci Club Sestriere.

Oggi, sempre sulla pista Kandahar, verrà comunque disputato lo slalom gigante valido anche per la combinata (se non interverranno problemi per un'agitazione in corso dei maestri di sci piemontesi) con partenza delle due manches ripetitivamente alle ore 9,30 e 12 circa.

Sotto accusa la formula [illegible] Masters

McEnroe sconfitto per non affaticarsi

[illegible] YORK — Ancora sotto accusa la formula di svolgimento del Volvo Masters con i due giorni eliminatori all'italiana di quattro giocatori. Come già verificatosi negli anni passati, il giocatore [illegible] vince i primi due match, sicuro dell'ammissione alle semifinali, cede nella terza giornata per non affaticarsi.

E' avvenuto ieri quando McEnroe, vittorioso su Tanner in apertura e poi su Connors (18 mila presenti al match-clou di giovedì nonostante la neve al Madison Square Garden), ha giocato senza il minimo impegno contro il coetaneo e rivale di sempre (erano avversari già a 14 anni) Teltscher uscendone nettamente battuto. Per Teltscher, nonostante si tratti del secondo successo dopo quello registrato sul declinante Tanner, la vittoria non aprirà le porte della semifinale cui accederà invece Connors.

Nell'altro gruppo si è invece verificato il forfait dell'argentino Clerc che dopo essere stato sconfitto dal compagnone Vilas era stato superato anche da Gerulaitis.

A Clerc sofferente di una tendinite alla caviglia sinistra sono stati prescritti dieci giorni di riposo. Ieri avrebbe dovuto affrontare Lendl che rimasto senza avversario ha sostenuto un log-set di esibizione contro lo statunitense Rennert concluso sul punteggio di 6-5 per il cecoslovacco. Con Lendl accederà alle semifinali il vincente del match svoltosi in nottata fra Vilas e il rigenerato Gerulaitis.

Dopo questa nuova «grana» è facile che [illegible] prossimo anno cambi la formula del [illegible] con [illegible] giorni di quattro giocatori per due luogo ad un tabellone ad eliminazione diretta di sedici giocatori, i primi della classifica finale del Volvo Grand Prix.

e. p.

Gruppo blu: Vilas-Clerc 6-1, 7-5; Lendl-Gerulaitis 6-3, 7-5, 6-2; Lendl-Vilas 6-4, 6-1; Gerulaitis-Clerc 7-6, 6-1; Lendl-Jr. Clerc per ritiro dell'argentino infortunato a una caviglia.

Gruppo rosso: Connors-Teltscher 7-6, 6-1; McEnroe-Tanner 6-3, 6-2; McEnroe-Connors 6-2, 7-5; Teltscher-Tanner 4-6, 6-1, 6-4; Teltscher-McEnroe 6-4, 6-1.

Oggi: semifinali.
Domenica: finale.

Televisioni: la tv italiana e Telemontecarlo trasmetteranno semifinali e finale. Oggi sulla Rete 2 alle ore 20,40 dopo Tg2 Notte; Telemontecarlo dalle ore 13,30 e dalle 20,40, commento di Lea Pericoli.

COSI' PER [illegible] *Gian Paolo Ormezzano*

La maratona e i milioni

Alberto Salazar, il giovane cubano, ora statunitense di passaporto, che ha vinto nello scorso ottobre la maratona [illegible] New York, stabilendo il primato mondiale ufficioso in 2 ore, 8 minuti e [illegible] secondi, ha chiesto 25.000 dollari, ovviamente «in nero», per correre il prossimo 16 marzo la maratona di Roma. Si è appena chiuso [illegible] «revival» di San Francisco, grandissimo pedone, [illegible] del quale nel 1981 si sono celebrati gli ottocento anni dalla nascita, ed ecco che la rivalutazione del pedone approda [illegible] campo materiale, oltre che in campo spirituale. La maratona adesso procura molti soldi a chi la fa bene: Filippide (o Fidippide) che nel 490 a. C. portò, correndo dal villaggio di Maratona alla [illegible] morendo per la fatica, la notizia di una vittoria dei Greci sui Persiani, manco ebbe il compenso per l'informazione sollecita ed esclusiva.

Questo intanto che i norvegesi, sulla base di pazienti calcoli, hanno scoperto che la distanza classica, 42 chilometri e 195 metri, è fasulla, sarebbero stati di chilometri secchi (e dunque a Londra 1908 Dorando Pietri, l'italianuzzo eroico e patetico, avrebbe vinto su distanza più breve, senza dover «subire» l'irregolare aiuto dei giudici). Il problema della lunghezza della maratona comunque è anch'esso più materiale che morale: se passa la tesi norvegese, Salazar deve fare uno sconto di 75 dollari, corrispondenti a 195 metri in meno di fatica (calcolate, calcolate).

Paulen e il futuro

Adrian Paulen, olandese, predecessore di Primo Nebiolo nella carica di presidente dell'[illegible] leggera mondiale, è [illegible] dal governo sudcoreano come consulente per l'organizzazione dei Giochi olimpici estivi 1988. Paulen conosce la Corea del Sud, dove ha lavorato per un po' di anni come ingegnere minerario. Inoltre è uno sportivo esperto ed appassionato, che crede profondamente nel futuro dei Giochi. Questo mentre i sudcoreani credono profondamente nel futuro di Paulen: che ha ottantotto anni.

Stenmark visto da F. Bruna

Gli sci diversi

L'esperimento è alla portata di molti, se è vero che ci sono in Italia due milioni di sciatori attivi. Escluden[illegible] nei mestieri, sci ai piedi, in coda presso uno skilift, oppure nel sottare in un punto della pista dove c'è un grande passaggio di sciatori. Lì si devono cercare due pale di sci uno uguale all'altro: stessa marca, cioè, e stesso tipo all'interno della stessa marca, eguali i colori, i disegni, le scritte.

Trovarli è impresa molto più difficile che fare il cameriere delle Tofane senza fermarsi mai e senza mai cadere. Facilmente si individuano pale di sci della stessa marca, però varie di molto o anche di poco, magari di un numerino soltanto, il tipo. Varia di un niente la «grafica», il c'è del rosso in più, il del blu in [illegible]. E, [illegible] bodi, parliamo di pale di sci, senza badare agli attacchi: perché forse non esistono, in tutte le stazioni dell'arco alpino, due pale di sci identici dotati degli stessi attacchi.

Il fenomeno è abbastanza strano, e sena'altro tanto diversificazione nuoce al conto degli sci, se non altro per le spese di verniciatura e di «scrittura». Bisognerà [illegible] pagare [illegible] incenta nomi sempre più strani. Il tutto senza che mai lo sciatore comune possa accedere all'autentico sci del campione, allo sci d'autore.

[illegible]e Como

Le storie intorno a Stenmark e [illegible] bella, [illegible] finite di botto, perché Stenmark ha ripreso a vincere. Prima, era stata l'orgia della maldicenza, o anche soltanto del pissi-pissi bacobaco. Come se, prima di conoscere quella donna, Stenmark fosse stato un verginone: e lei lo avesse travisto, costringendolo ad un'attività sessuale nuova per lui.

Noi nostro piccolo, abbiamo nel calcio la storia parallela del Como, con i giocatori sorpattati di dolce vita (nella tentacolare vicina Svizzera italiana, poi). Da sperare che il Como domenica non vinca, pur con tutto il rispetto e l'ammirazione per i suoi sforzi, sennò c'è un'altra lezione di importanza del sesso, anzi del non sesso nello sport. Quando poi la fisiologia sportiva concorda nel dire, e in congressi solenni, che l'atto sessuale incide, sull'atleta sono e sesso complessi, come una corsa per salire due piani, con uno sputo alla fine.

Il rally più famoso del mondo comincia oggi da [illegible] città europee

In trecento per il «Montecarlo»

Partecipazione record di equipaggi ma pochi i nomi famosi - Sfida tra l'Audi e l'Opel - In gara [illegible] gruppo [illegible] HPE di serie

Il Rallye di Montecarlo, per il suo cinquantenario, avrebbe meritato di più. Ancora [illegible] volta, la celebre corsa monegasca — che oggi scatterà contemporaneamente da otto città europee — ha fatto registrare una massiccia partecipazione (301 equipaggi scelti su [illegible] pervenute agli organizzatori), ma questa edizione è priva di parecchi nomi prestigiosi.

Mancheranno il campione del [illegible] Ari V[illegible] (la cui Ford Escort RS è ancora in cerca di sponsor dopo il divorzio del finlandese dal suo navigatore Richards, uomo-Rothmans), Ragnotti (vincitore 1981), Alen, Toivonen, Bettega, Salonen, Eklund, Blomqvist. Non si vedrà Darniche e non ci sarà nemmeno la Stratos, animatrice delle ultime edizioni.

Per festeggiare il [illegible] colo di vita il «Monte» non poteva scegliere anno meno felice. L'entrata in vigore del nuovo regolamento non ha permesso a tutte le Case di preparare per tempo le nuove vetture. Perciò il «big match» tra le grandi squadre non avrà luogo: [illegible] Talbot (iridata 1981), Renault 5 Turbo ufficiale (vincitrice dello scorso anno), Lancia, Datsun (vicecampione mondiale marche) e Toyota.

Due sole marche ufficiali figurano in gara: l'Audi e la Opel. L'Audi schiera le «Quattro» di Mikkola-Hertz e Mouton-Pons, alle quali, per l'occasione, si affianca quella di Cinotto-Radaelli. Quest'ultima — a differenza delle prime che montano pneumatici Kleber — adopera le Pirelli. La Opel utilizza non la nuova Manta, ma ancora l'Ascona 400 con Rohrl-Geistdorfer e Klein-Wanger.

I piloti famosi sono una decina, fra cui si trovano anche gli «outsiders»: Andrust-Biche» (Ferrari 308 Gtb), Frequelin-Fauchille, Waldegaard - Thorszelius e Thérier-Vial (tutti su [illegible] 911 SC dei fratelli Almeras), Saby-Sappey con una Renault 5 Turbo ufficiosa e, perché no? anche Cinotto.

Veniamo agli italiani in gara.

[illegible] *I 18 equipaggi «azzurri» al «Montecarlo» spiccano le quattro Lancia Beta H. P. Esecutive [illegible] dai [illegible] sionari [illegible] Piemonte, Lombardia, Liguria e Val d'Aosta, sulle quali figurano due «veterani» [illegible] Rally: Tony Carello con Renato Mehohas e Giorgio Schön in coppia con Torriani. [illegible] [illegible] [illegible] equipaggi [illegible] quelli di Sacomanno-Blanzese e [illegible] Oddero-Sandri. Altre tre Beta Hpe francesi sono state schierate dall'importatore transalpino Chardonnet (per Chomat-Viau, Levasher-Mahé e Hamer-Petit Jean). Insieme le «belle sorelle», strettamente di serie, affronteranno la lunga prova con lo spirito dei vecchi tempi.*

Da sottolineare ancora la presenza di Daniele Cameranesi ed Ercole Musso che, come già in passato (dopo Rosi e Acropoli), ritenteranno — speriamo con [illegible] successo — l'avventura [illegible] un duro rally valido per [illegible] mondiale con un'Autobianchi A 112 Abarth.

In programma quattro tappe, 32 prove speciali, 4067 km [illegible], gara con conclusione il 22 gennaio.

Gian Dell'Erba

F.1 a Kyalami

Surer [illegible] pista caviglia rotta

KYALAMI — Primo serio incidente per la Formula 1 nel 1982. Vittima lo svizzero Marc Surer, uscito di pista con la sua Arrows. L'elvetico, subito soccorso, è stato trasportato in ospedale dove gli è stata trovata una frattura ad una caviglia. Con ogni probabilità dovrà disertare la corsa di sabato prossimo.

L'incidente è stato causato con tutta probabilità dalla pista sporca di fango a causa di un temporale che si era abbattuto nella zona nella serata di venerdì. Le prove libere sono comunicate in ritardo.

Arnoux ha girato in 1'07"3 seguito da Prost 1'07"8, Pironi (Ferrari) 1'08"7, Reutemann (Williams) che è sceso a 1'09"2, Patrese (secondinato nella Brabham turbo BMW) 1'09"5.

Basket femminile oggi a Torino

Accorsi, pericolo [illegible] Parma

Penultima giornata della «prima fase» in A1 femminile di basket, oggi e domani, con parecchi confronti già importanti per la «fase scudetto», nella quale, come è noto, saranno tenuti per validi i confronti diretti già giocati fra le ammesse (le prime quattro dei due gironi).

Uno di questi confronti potrebbe essere quello odierno a Torino fra l'Accorsi e il Dietalat Parma, che si batte per il quarto posto nel girone A in concorrenza con la Roma. La squadra emiliana è in gran forma, con le sue Murray (guardia nera di grande potenza) e Draghetti sabato scorso ha battuto l'Ufo Schio e tenta una impresa sul campo della capolista torinese, [illegible] po' disturbata in settimana da problemi extra - tecnici).

SERIE A1 FEMMINILE (13ª giornata) - Girone A: oggi Accorsi Torino - Dietalat Parma (via Guala, ore 18), Fiorella Pg - Sisv Vi; domani Expand Ce - Roma, Ufo [illegible]hio - Zolo Vi. CLASSIFICA: Accorsi p. [illegible] Zolo 18, [illegible] 14, Dietalat e Roma 12, Sisv [illegible] Fiorella 6, Expand 4.

Girone B: oggi Gbc Mi - Pepper Spines, Levrini Co - Omsa Faenza; domani Pagnossin Tv - Bloch Sesto, Pejo Bo - Varia Pe. CLASSIFICA: Pagnossin e Bloch p. 20, Pepper 16, Gbc 16, Varia 8, Levrini 6, Omsa e Pejo 4.

Dopo [illegible] Coppe torna il campionato di pallavolo

Riflettori su Panini-Santal

La Panini Modena continua il suo «tour de force». Dopo aver vinto il derby con l'Edilmoghi ha pagato i cinque combattuti set di campionato fallendo il traguardo della qualificazione per la finale [illegible] Coppa Confederale di pallavolo maschile. Ora per la squadra modenese l'obiettivo è quello di riscattarsi prontamente in campionato nel big-match odierno che l'oppone alla Santal che gioca bene ma finisce sempre sconfitta negli scontri al vertice avendo perso sia a Modena contro l'Edilmoghi che a Parma contro i campioni della Robe di Kappa.

Se la regia di Kim O Chul e il toccasana per Lanfranco ed i suoi giovani compagni, questo è il momento di farlo vedere sino in fondo sul campo. Ma la Panini farà di tutto per mantenere l'inviolabilità.

Serie A1 maschile - *1ª giornata di andata*: Cook e Matic Palermo - Robe di Kappa Torino; Panini Modena - Santal Parma; Teseroni Roma - Edilcuoghi Modena; Cassa Risparmio Ravenna - Pallavolo Catania; Latte Cigno Chieti - Gonzaga Milano; King's Jeans Padova - Asti Riccadonna.

Classifica: Robe di Kappa e Panini p. 16; Edilcuoghi e Santal 12; King's Jeans, Riccadonna, Latte Cigno, Teseroni e Gonzaga 6; Cassa Risparmio 4; Cook e Matic 0.

OGGI [illegible] TV

RETE 2

Sci — Ore 14,30-14,45 da Kitzbuehel [illegible] libera maschile di sci; 14,45-15,20 da Cortina, campionati italiani assoluti di pattinaggio.

[illegible]16 — 15,20-15,45 [illegible] Roma «Trofeo Roberti».

Basket — 15,20-15,45 da Roma 2° tempo di Stella Azzurra-Troplo [illegible] [illegible] — 19-19,45 [illegible] drid, sorteggio [illegible] gironi mondiali.

Tennis — [illegible] circa (dopo il Tg2 notte) sintesi registrata dei Masters di New York.

NOTIZIE FLASH

● Erte si è imposto a Palermo nel premio «Città di Palermo», valido come corsa tris, precedendo Circo Massimo e Dodal. Combinazione vincente: 14-10-16. Ai 668 vincitori toccheranno 867.234 lire ciascuno.

● L'Iran non parteciperà ai Giochi Olimpici di Los Angeles del 1984. Lo ha reso noto Mustafa Davoudi, direttore dell'organizzazione iraniana di educazione fisica.

● Aosta: gl'inizia oggi a Pragelato il 2° Trofeo Naveghiaccio-Giordano Assicurazioni con la partecipazione dei migliori specialisti di guida sul ghiaccio, dalle 10 le prove di qualificazione, domani dalle nove le gare.

● Nel campionato di A2 maschile oggi alla palestra di via Rosolino Pilo 26, [illegible] Safa [illegible]lp [illegible] affronta (ore [illegible] la capolista Bartolini [illegible] di San Lazzaro.

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benadon
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Mont[illegible]
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 366 DEL 23-12-1981

nuova POLO

La "mille" della Volkswagen:
con una carrozzeria giovane e pratica
e tanto spazio dentro,
con una linea inconfondibile
e motori di 1050 o di 1093 cmc

la Volkswagen per tutto e per tutti

Già raccolte migliaia di firme contro il progetto

Entro fine mese sì o no alla centrale di Bastida

L'impianto [illegible] - La Regione Lombardia dovrà decidere se la [illegible] è idonea - Troppe lacune [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

VOGHERA — Entro il 31 gennaio la Regione Lombardia deve fornire indicazioni sulle due [illegible] idonee ad ospitare una centrale a carbone ed una termonucleare. Sono tempi molto brevi, e la situazione è tutt'altro che facile, tenuto conto che per decidere occorre un minimo di consenso da parte della gente e degli enti locali, cosa che a questo momento non esiste.

La centrale [illegible] dovrebbe sorgere tra Mantova e Cremona, quella a carbone a Bastida Pancarana, nel Vogherese. E' questa di cui vogliamo parlare in questo servizio.

Dopo il primo progetto Enel per costruire a Bastida Pancarana una centrale termoelettrica a carbone, nella zona è un Comitato anticentrale che, negli scorsi mesi, ha raccolto migliaia di firme contro il progetto. Il Comune di Bastida, invece, assieme ad altri piccoli centri della zona e Voghera ed a Pavia, ha dato vita ad un Comitato per la centrale a carbone, che rappresenta 180 abitanti, tanti sarebbero infatti esposti all'ombrello di fumi che l'impianto dovrebbe sprigionare.

Il Comitato ha nominato una commissione tecnico-scientifica ed i risultati sono stati illustrati alla Commissione consiliare regionale «Energia e protezione dell'ambiente» presieduta da Luciano Forcellini. Sono conclusioni che certo non facilitano il compito della Regione, impegnata a rispondere in tempi brevi.

Il progetto dell'Enel, asserisce la commissione tecnico-scientifica, per una centrale di due impianti da 640 megawatt ciascuno, presenta troppe lacune. Intanto, si fa notare, in campo sanitario non sono stati raccolti dati sull'attuale «stato di salute» della popolazione, ritenuti indispensabili per poter poi controllare l'evolversi della situazione, considerato che l'impianto a carbone è ritenuto nocivo alla salute.

In quanto ai rischi di inquinamenti, nel progetto mancherebbero elementari indagini per stabilire la compatibilità [illegible] il territorio di un in[illegible] e quelle dimensioni, tenuto conto che la grande area attorno alla centrale di [illegible] è a vocazione agricola, con colture specializzate e pregiate. Il cambiamento di condizioni ambientali dovuto alla centrale, i fumi, le ceneri finirebbero col compromettere i raccolti.

L'Enel [illegible] di essere disposto a fornire indicazioni più ampie con il progetto esecutivo della centrale, ma qui Comuni e popolazioni non sono disposti ad accettare l'impianto senza avere prima assicurazioni. «Non siamo — ripetono in Comune a Bastida e nella zona — *contro la centrale a priori, ma il progetto è fatto alla buona, lacunoso, tale da non lasciare capire nulla di preciso. Prima ci diano le garanzie richieste, poi si potrà dare il via ai lavori*».

Questo, insomma, il discorso che è stato ripetuto anche alla Commissione regionale «*Energia e protezione dell'ambiente*», mentre i tempi stringono e a Roma potrebbero decidere d'autorità se la Regione non darà risposte (ed [illegible] problema [illegible] per la «nucleare» [illegible] insediare in Piemonte, con opposizioni [illegible] maggiori [illegible] di alessandrini e vercellesi).

«*E' indubbio* — [illegible] Forcellini — *che la Lombardia ha necessità di non essere costretta ad essere debitrice di altre regioni dal punto di vista energetico, ma nello [illegible] tempo occorre rispettare [illegible] salute delle popolazioni [illegible] l'ambiente. Non credo che il 31 gennaio sia [illegible] data-ultimatum, come non credo che se non [illegible] sarà deciso [illegible] quel giorno [illegible] Roma procedano con [illegible] blitz, scegliendo d'autorità*».

Intanto anche [illegible] sezione pavese del Fondo mondiale per la natura, il WWF, ha bocciato il progetto per la termocentrale a carbone. Ritiene l'impianto da 1280 megawatt sproporzionato rispetto alle esigenze energetiche [illegible] territorio; sostiene che c'è pericolo di inquinamento da fumi, gas e ceneri; afferma che verrà inquinato il Po.

Franco Marchiaro

Un'altra forte nevicata in città

E' la terza nevicata della stagione. In città la precipitazione è stata più intensa che nelle zone collinari (Foto Zeta)

[illegible] — *Una nuova nevicata su Alessandria e buona parte della provincia. La precipitazione è stata molto più intensa in città che nelle [illegible] collinari, a dimostrarne che neppure più il tempo rispetta le tradizioni.*

La nuova nevicata si è iniziata nella tarda serata di giovedì, interessando [illegible] pratica tutta [illegible] provincia, poi, dopo una breve [illegible] durante la notte, [illegible] ripresa intensa ieri mattina. La precipitazione di ieri mattina è stata molto più intensa in città.

Nelle prime ore della mattina, quando maggiore è il traffico lungo le strade sia dei mezzi di trasporto pubblici sia [illegible] auto private, in concomitanza con gli orari di lavoro e di apertura dei negozi, la nevicata ha creato un certo disagio, con difficoltà nella circolazione, con alcuni inoppiti e qualche veicolo fuori strada. In particolare alcuni incidenti, ma senza gravi conseguenze, si sono avuti lungo la provinciale della Val Curone.

[illegible] pianura, dove creò soltanto difficoltà, invece continua ad essere [illegible] a Caldirola. *L'unica stazione di sport invernali della provincia, dove è molto attesa.*

«Abbiamo avuto soltanto una leggera spolveratina, durante la notte — dicono al "La Gioia" —, poi niente più. Così si rovinano le piste che pure dopo le nevicate di dicembre erano stupende. Non resta che sperare.

Sempre restando alla fascia collinare della provincia, leggere spruzzate di [illegible] tarda serata di giovedì e nelle prime ore di ieri vengono segnalate da Carrega, da Cosola, da Ponzone d'Acqui. Il cielo, comunque, [illegible] molto coperto.

f. m.

[illegible] è aperta la crisi in Comune

Serravalle Scrivia dimesso il sindaco

SERRAVALLE SCRIVIA — Il sindaco socialista Lorenzo Demichelli si è dimesso, aprendo una crisi nella Giunta pci-psi. L'Amministrazione comunale è ora retta [illegible] interim) dal vice sindaco comunista [illegible] Ausia, ma l'attività della Giunta rischia [illegible] bloccarsi, infatti si era anche dimesso uno degli assessori, Angelo Cappone.

«*Lorenzo Demichelli, già presidente della Provincia di Alessandria aveva [illegible] tempo [illegible] l'incarico di sindaco affidatogli all'unanimità* — dicono [illegible] segreteria [illegible] psi serravallese —, *ultimamente si sono però avute alcune fratture in questa unanimità, [illegible] sviluppo di una certa opposizione di carattere personale che tendeva a coinvolgere anche il sindaco. Certamente, la storia dei sindaci serravallesi ricorderà come un errore il non aver saputo usufruire più a lungo dell'esperienza amministrativa e delle capacità politiche di Lorenzo Demichelli*».

Il psi intende trovare in tempi brevi una soluzione alla crisi, nell'ottica politica degli [illegible] 1980 con il pci, in stretta collaborazione con il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli e con l'addetto agli enti locali Antonino Andronico, dovrebbe formulare entro la prossima settimana [illegible] proposta per la costituzione della nuova Giunta di sinistra.

Lorenzo [illegible]

«*Le dimissioni* [illegible] sindaco *Demichelli* — dice Antonio Molinari, segretario del pci — *sono la conseguenza della crisi interna che travaglia [illegible] tempo i socialisti. Voglio comunque rilevare [illegible] non esistono problemi politici o programmatici tra comunisti e socialisti. Il problema reale è quello di dare una definitiva stabilità alla Giunta e metterla in condizione di proseguire nei programmi a suo tempo stabiliti di comune accordo*».

Dura la critica della minoranza democristiana. «*Lo prende atto di questa situazione insostenibile* — ha detto Giorgio Clemnaro —, *mentre esprime il suo rincrescimento per la decisione [illegible] sindaco Demichelli, vuole comunque [illegible] Giunta [illegible] pci-psi [illegible] possa reggere perché non esprime la volontà [illegible] Dietro questa crisi [illegible] nasconde [illegible] profonda instabilità politica*».

w. gi.

La disgrazia [illegible] avvenuta a Castelletto d'Orba di sera mentre nevicava

Studente di 15 anni muore in moto nello scontro frontale con un'auto

Francesco Saverio Toriasco

SILVANO D'ORBA — Un giovane studente è morto nella notte fra giovedì e venerdì al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria dove [illegible] stato ricoverato alcune ore prima per le gravi lesioni riportate in un incidente avvenuto a Castelletto d'Orba. La vittima è Francesco Saverio Toriasco, nativo di Casalnoceto e abitante alla cascina Prieto di Silvano d'Orba; aveva quindici anni e frequentava un istituto professionale.

Francesco Saverio Toriasco poco dopo le 20 di giovedì percorreva, alla guida di una «Vespa», via Benedicta a Castelletto d'Orba; cadeva un leggero nevischio e lo studente procedeva spostato sul centro [illegible] quasi all'altezza della mezzeria.

Ad un tratto, per cause che i carabinieri di Capriata d'Orba, intervenuti sul luogo dell'incidente, ancora non hanno del tutto chiarito — è in atto un'inchiesta — Francesco Saverio Toriasco si è scontrato con violenza contro una «Opel Kadett» guidata da Giuseppe Fiorito, 40 anni, abitante ad Alessandria in via Lanza 9.

Nell'urto il giovane studente è stato sbalzato dalla motoretta finendo sull'asfalto; soccorso e trasportato all'ospedale di Ovada, il giovane — che era in stato comatoso e aveva subito un grave trauma cranico oltre alla frattura delle gambe — è stato trasferito al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria ma qui nella notte è morto.

Giuseppe Fiorito, che al momento dell'incidente si dirigeva all'emittente televisiva privata «Teleradiocity» dove conduce una trasmissione sui programmi cinematografici, è rimasto illeso. Ai carabinieri avrebbe dichiarato di essersi trovato all'improvviso di fronte la motoretta e di non aver potuto far nulla per evitare l'investimento.

Francesco Saverio Toriasco viveva con i genitori — il padre, Vincenzo, è un agricoltore — e due fratelli maggiori; i suoi funerali avranno luogo [illegible]

[illegible] notizia [illegible] morte del giovane studente, conosciuto anche negli [illegible] sportivi perché frequentava, con successo, una palestra di arti marziali, ha suscitato cordoglio in paese.

g. c.

Novi Ligure — Incidente alla periferia di Novi: all'incrocio di via Marzani con la strada per la frazione Merella, una «500» guidata da Emilio Mariasanino, 43 anni, abitante in viale Rimembranza 76, dipendente Sip, fermatasi all'[illegible] segnale rosso, è stata tamponata e fracassata per alcuni metri, da un autocarro con alla guida l'autotrasportatore Giacomo Cala, 24 anni, di San Pier (Treviso). Mariasanino ha riportato ferite al volto e contusioni.

Il dibattimento [illegible] stato rinviato al 29 gennaio

Il gioielliere controbandiere in libertà se versa 20 milioni

TORTONA — Vincenzo Ciano, [illegible] anni, il «pizzaiolo» di Sale coinvolto in una clamorosa vicenda di contrabbando d'oro per alcune tonnellate, è comparso ieri mattina in tribunale a Tortona, solo però, rispondendo di contrabbando di valuta estera. Quando, in dicembre, venne arrestato ad Arezzo, fu trovato in possesso di 115 milioni in valuta estera, una somma di cui non era legale il possesso.

Il dibattimento, dopo il [illegible] interrogatorio (Vincenzo Ciano ha negato dicendo che i soldi non erano suoi) è stato rinviato alle 15 di venerdì 29 gennaio.

Su richiesta dei difensori, avvocati Aldo Paneri di Alessandria e Roberto Di Serafino di Tortona, il tribunale ha deciso di ascoltare una serie [illegible] telefonate la cui registrazione è stata affidata ad un perito, l'ing. Giorgio Falcucci.

I difensori hanno anche chiesto la scarcerazione dell'imputato [illegible] considerato che, quando Vincenzo Ciano un anno e mezzo fa fu arrestato dalla polizia di Alessandria perché trovato in possesso di otto chili d'oro e di una forte somma, si vide sequestrare [illegible] ancora oggi non ne è tornato in possesso) preziosi e denaro.

I giudici sono stati però di diverso avviso: il «pizzaiolo» di Sale potrà tornare libero solo se verserà 20 milioni.

Al momento dell'arresto, Vincenzo Ciano doveva incontrarsi con l'imprenditore edile Mario Di Matteo, 66 anni, Ussemo e con la moglie Elena Pietrolungo di 53, pure arrestati e coinvolti nel colossale «giro».

La vicenda su questi grossi traffici ancora non è conclusa ma gli inquirenti mantengono su di essa il massimo riserbo mentre continuano ad essere ricercati i coniugi valenzani Remigio [illegible] e Maria Ghiglione di 49 e 42 anni, titolari di un [illegible] e i rappresentanti di commercio milanesi Aldo Vi[illegible] e Aldo Pitozzi di 38 e 38 anni a loro volta implicati nel giro di oro nero. Questo secondo gli inquirenti era destinato ad orafi sia di Valenza che di altre città italiane.

a. r.

Un giovane incassatore orafo di Valenza

Scoperto perché al fuggire durante un furto: denunciato

VALENZA — Un giovane [illegible] orafo, A. V. di 17 anni, abitante a Valenza, è stato denunciato dai carabinieri della locale stazione per furto aggravato. Identificato dai militari ha confessato ed ha fatto loro recuperare la refurtiva.

Il furto è stato compiuto alcune notti fa ai danni del laboratorio orafo di via Di Cilicca 5, di cui è titolare Daniele Repetto, di 27 anni, abitante in via Pellizzari. [illegible] segato le sbarre dell'inferriata di una finestra, quindi ne aveva rotto il vetro ed era entrato nel laboratorio, impossessandosi di alcuni oggetti d'oro in lavorazione, per un importo comunque modesto. Qualcuno però lo aveva notato allontanarsi ed aveva dato l'allarme.

Recatisi in via Di Cilicca, i carabinieri agli ordini del maresciallo Nicolino Di Summa notavano sul pavimento del laboratorio alcune macchie di sangue, segno che il ladro si era tagliato rompendo il vetro. Un controllo al pronto soccorso dell'ospedale permetteva di appurare che verso la mezzanotte un giovane, A.V., si era fatto medicare per una ferita alla mano.

Rintracciato [illegible] il ragazzo ha ammesso, quindi è accompagnato i carabinieri nel luogo, un magazzino in viale Padova, dove aveva nascosto la refurtiva.

r. sc.

Operaio fermato per spaccio di droga

CASALE — L'operaio Patrizio Agostini, 18 anni, di Rho è stato fermato dai carabinieri di Casale per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Giovedì, verso le 11,45, una pattuglia di carabinieri ha bloccato un'auto, con quattro giovani a bordo.

Accompagnati in caserma i quattro sono stati identificati; oltre all'Agostini anche gli amici sono poi stati rilasciati. Sull'auto i militari hanno trovato cinque pipe, di quelle utilizzate per fumare sostanze stupefacenti, e 10 grammi di hashish, di proprietà del giovane operaio.

(g. d.)

Casale: trasferito il consultorio

CASALE MONFERRATO — Il consultorio familiare è trasferito da [illegible] S. Giorgio nei nuovi locali in piazza San Domenico.

Questi gli orari: lunedì dalle 15 alle 19; martedì dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18,30; mercoledì, a Oltreponte, dalle 15 alle 19,30; giovedì, in piazza San Domenico, dalle 15 alle 18; venerdì dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19. Inoltre il consultorio pediatrico sarà aperto, sempre in piazza San Domenico, il mercoledì dalle 15 alle 17 e il venerdì dalle 15 alle [illegible].

(g. d.)

Ristrutturata la [illegible]ca vogherese

Nuova Arona divisa in tre (per superare la crisi)

VOGHERA — I problemi della fabbrica di motori marini «Nuova Arona» di Voghera sono stati al centro di un in[illegible] la direzione [illegible] i sindacati tenutosi nella sede della locale Associazione Industriali.

I rappresentanti dell'azienda hanno sottolineato lo sforzo finanziario sostenuto dalla società per rilanciare la fabbrica concretizzatosi in investimenti per circa un miliardo ed annunciato l'imminente attuazione di un piano di organizzazione che prevede la suddivisione della «Nuova Arona» in tre distinte società autonome, una per il settore motori marini, un'altra per la fonderia e la terza per la meccanica.

Quest'ultima società si occuperà [illegible] produzione di nuove macchine destinate agli Stati Uniti. Importanti accordi per quanto riguarda questa nuova attività produttiva [illegible] in [illegible] perfezionamento con imprenditori americani.

La direzione ha poi fatto presente che l'attuale situazione non consente più alla società di poter anticipare la cassa integrazione al personale sospeso in quanto ciò renderebbe problematica la regolarità dei pagamenti degli stipendi agli 81 dipendenti in servizio.

I sindacalisti hanno respinto la proposta della ditta di sospendere gli anticipi [illegible] cassa integrazione e su questo punto si è interrotto il confronto [illegible] e sindacato.

Nell'incontro la direzione si è impegnata a fare rientrare entro la fine dell'[illegible] sette operai, [illegible] in [illegible] integrazione, e non ha escluso la possibilità di [illegible] anche i venti impiegati, pure sospesi, nell'ambito della tre società in fase di costituzione.

s. g.

[illegible] segretario provinciale Mirabelli può contare anche [illegible] due «craxiani»

Direttivo psi: maggioranza più forte con l'adesione di Magrassi e Volante

ALESSANDRIA — *Si è ancora più rafforzata la posizione [illegible] della maggioranza nel direttivo provinciale del psi [illegible] Alessandria, [illegible] cui è segretario [illegible] Giuseppe Mirabelli. Il dottor Piero Magrassi, medico e uomo politico alessandrino, ha infatti deciso di passare alla maggioranza, assieme a Giovanni Volante, segretario della sezione Cristo.*

Mirabelli contava su una maggioranza di 20 (18 eletti al congresso in base alla mozione alessandrina, che raccoglie in particolare la sinistra ma anche alcuni craxiani, e quattro della mozione cossighesi su 31; all'opposizione erano in pratica i craxiani che riconoscono come guida l'assessore regionale Claudio Simonelli. Craxiani sono anche Magrassi e Volante che, pur senza venire meno nella fedeltà a Bettino Craxi, hanno ritenuto di appoggiare la maggioranza guidata da Mirabelli.

«Ho il piacere di comunicarti — *scrive Magrassi a Mirabelli* — anche a nome di Volante, segretario della sezione Cristo, l'adesione alle posizioni di maggioranza della federazione che tu rappresenti e che è largamente rappresentata da compagni che trovano, come me, riferimenti nazionali nel compagno Craxi. Del resto la mozione locale che tu hai presentato al congresso non ricalcava, né [illegible] appiattita sulle posizioni tradizionali della sinistra, ma viceversa teneva largamente conto delle posizioni craxiane nei confronti delle quali operava una sintesi corretta».

Sulle posizioni di Piero Magrassi e del segretario Giovanni Volante si troverebbe la sezione socialista del Cristo, di qui appunto la decisione dei due membri del consiglio direttivo provinciale [illegible] appoggiare la maggioranza. Un colpo basso, certamente, per Claudio Simonelli, che viene a perdere una parte consistente di appoggio: sembra stia preparandosi la manovra che dovrebbe portare un altro candidato alla Regione per le prossime elezioni.

Nella stessa lettera di adesione scritta a Mirabelli, Piero Magrassi, che è nella giunta comunale di sinistra assessore alla Sanità, affronta anche la sua posizione: [illegible] medico dell'Usl sarebbe incompatibile la sua carica di assessore comunale; una situazione che si ripete, [illegible] Acqui, per il sindaco comunista, la dottoressa Antonietta Barisone.

Magrassi, nella lettera al segretario Mirabelli, spiega di aver ricorso, per motivi di principio, alla magistratura ordinaria ed al Tar contro l'eventuale incompatibilità, mette comunque il suo mandato [illegible] a disposizione del segretario provinciale. Fa, tuttavia, notare che se dovesse uscire [illegible] giunta, la [illegible] socialista [illegible] Cristo, seconda in ordine di grandezza di tutta [illegible] federazione, verrebbe ad [illegible] priva di suoi rappresentanti in incarichi di prestigio.

f. m.

Stipulata con decorrenza al primo gennaio

Tra Usl Croce Rossa [illegible] e Croce Verde [illegible] convenzione sugli interventi

ALESSANDRIA — Dal primo gennaio scorso è stata stipulata una nuova convenzione fra l'Usl, la Croce Rossa e la Croce Verde, che stabilisce precisi compiti per l'attività dei due enti [illegible] pubblica assistenza.

«*Lo [illegible] principale* — si afferma — *è di dare un minimo di ordine agli interventi esterni agli ospedali, che sono organizzati per sottare dispendiosi doppioni e soprattutto per dare al servizio la necessaria agilità nell'interesse dei cittadini*».

Per quanto riguarda comunque il servizio d'urgenza, [illegible] le chiamate di [illegible] ed il trasporto di ammalati, settore molto delicato che richiede la massima tempestività e che non può essere pianificato a tavolino per la costante possibilità di situazioni di emergenza, continuerà ed essere svolto da entrambi gli enti.

Con la nuova convenzione, il cui orientamento è di giungere alla massima specializzazione nei servizi offerti, alla Croce Verde toccheranno l'organizzazione e l'espletamento della guardia medica notturna e festiva, mentre alla Croce Rossa è stato affidato il centro mobile di rianimazione in dotazione all'ospedale, la modernissima ambulanza avuta in affidamento tre anni [illegible] dalla Regione Piemonte e che attualmente [illegible] servizio dalle 7 alle 21.

Con [illegible] nuova [illegible] verrà esteso l'orario? «*L'impegno dell'automezzo [illegible] graduato nel tempo* — afferma il presidente della Croce [illegible] Giovanni Conta — *perché si impongono certe restrizioni alle spese pubbliche, visto che abbiamo verificato che l'utilizzo notturno dell'ambulanza comporta [illegible] maggiore spesa di cinquanta milioni annui [illegible] per il personale necessario — l'inutilità, un infermiere professionale ed un generico — e l'Usl non è in grado di sostenerla. [illegible] resta abbiamo constatato che lo scorso anno, quando l'automezzo venne utilizzato anche [illegible] notte, il suo impiego era necessario per un paio di interventi al mese e neppure sempre determinanti, per cui ragioni obiettive ci hanno indotti a tenere conto della situazione*».

Sembra comunque quasi certo che [illegible] la prossima estate il servizio verrà esteso anche alla notte, almeno nei periodi più cruciali per il traffico.

«*Nel fare questa convenzione* — conclude Conta — *abbiamo trovato da parte dell'Usl notevole impegno e sensibilità per i problemi legati alla sanità, il [illegible] corretto fare di più, ma ci sono limiti imposti [illegible] bilanci ai di là della volontà degli operatori*».

r. sc.

Insultò un vigile amnistiato

VOGHERA — L'allevatore di bestiame Bruno Casarini di 55 anni, abitante a Casatisma, è comparso ieri mattina davanti al tribunale di Voghera per rispondere di minacce nei confronti di [illegible] zio Bernini, vigile [illegible] Comune di Casteggio. I giudici hanno derubricato l'accusa in quella di oltraggio aggravato, sentenziando di non doversi procedere per amnistia.

Ristorante Enoteca riapre a Vignale

VIGNALE — Riapre oggi il ristorante dell'Enoteca regionale del Monferrato a Vignale, a palazzo Callori.

In questo lungo periodo di chiusura il servizio è stato ristrutturato e la nuova gestione è stata affidata a Carlo Boccignone e [illegible] sua famiglia.

Il ristorante dell'Enoteca regionale si ispira alla cucina tipica monferrina e [illegible] monte[illegible], secondo quanto dispone la legge regionale delle Enoteche.

I frequentatori potranno quindi scegliere tra un menù turistico tipico e altre specialità gastronomiche, e degustare i vini selezionati dalla commissione tecnica dell'Enoteca regionale.

Il giorno di chiusura [illegible] manuale dell'Enoteca di Vignale e dell'annesso ristorante è fissato al martedì.

Da qualche tempo nell'Enoteca regionale di Vignale, per iniziativa dell'associazione Pro loco e del Gruppo culturale piemontese, si svolgono numerose iniziative culturali e artistiche, mentre per parte [illegible] la Regione Piemonte sta predisponendo un piano di attività di carattere culturale per la massima valorizzazione dell'ambiente territoriale.

(g. d.)

La commedia di Bertolt Brecht martedì e mercoledì al teatro Comunale

Glauco Mauri, un «Puntila» alle prese col «servo Matti»

Alessandria. Glauco Mauri con Roberto Sturno e Isa Danieli in una scena di «Il signor [illegible] e il suo servo Matti» di Brecht

— Terzo spettacolo della stagione di prosa che, varata dall'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, si tiene al «Comunale». Martedì e mercoledì 19-20 gennaio, alle 21.15, va in scena «Il signor Puntila e il suo servo Matti» di Bertolt Brecht presentato dalla Compagnia di Glauco [illegible] che dello spettacolo è anche interprete unitamente a Isa Danieli e Roberto Sturno. La regia è di Egisto Marcucci, le scene e i costumi di Maurizio [illegible] mentre le musiche sono di Paul Dessau.

La [illegible]pagnia di Glauco Mauri si avvale della collaborazione del Teatro Rossini di Pesaro e dell'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino.

Con «Il signor Puntila e il suo servo Matti» Bertolt Brecht, che scrisse tale lavoro durante il suo esilio in Finlandia nel 1940, intese proporre una «vera commedia popolare», traendo lo spunto [illegible] racconto della scrittrice Hella Wuolijoki.

Puntila è un grande proprietario terriero, un capitalista dalla doppia personalità, ma soprattutto è un grosso bevitore e quando beve cambia umore. Diventa buono, tratta fraternamente gli umili e i suoi servitori, [illegible] le donne e riesce a fidanzarsi, contemporaneamente, con quattro ragazze. Arriva persino a esecrare se stesso, ma quando è sobrio, odia quei momenti di «debolezza», ritorna ad [illegible] «il padrone», capace di licenziare e denunciare il servo per qualche presunta mancanza.

C'è poi Matti, il suo autista, che sta al gioco, lo asseconda e lo spinge, come e quando può, a incoraggiare «l'umanità». [illegible] il padrone è sempre il padrone ed è tanto più pericoloso, quanto più è simpatico. Matti, sia pure con fatica, rifiuta le trappole della benevolenza fasulla [illegible] padrone, sempre attento a valutare la sua posizione di [illegible] conserva lucida coscienza del ruolo che gli tocca e delle differenze che non possono essere colmate col paternalismo.

Rifiuta anche [illegible] Eva, figlia di Puntila, dimostrando che [illegible] ricca borghese rivelerà sempre la sua origine [illegible] fronte [illegible] piccoli e grandi fatti quotidiani [illegible] chi lavora e si allontana da Puntila.

[illegible] spettacolo è in abbonamento (turno A martedì, turno B mercoledì); per i non abbonati [illegible] vendita i biglietti [illegible] botteghino del Teatro. Costano [illegible] lire (platea primo settore); [illegible] (platea [illegible] 5000 lire (galleria) con riduzioni per i giovani fino ai 21 anni.

Concerto pianistico, lunedì, [illegible] nuova stagione musicale

Mozart al Comunale

Interpreti Ballista e Canino - Serata di chitarra a Valenza - Quartetto Beethoven a Novi

[illegible] — Concerto pianistico a quattro mani lunedì 18 gennaio, alle 21,15, al «Comunale» per la stagione di musica 1982: si esibiranno Antonio Ballista e Bruno Canino, [illegible] milano[illegible] e un napoletano, entrambi professori al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano e che da molti anni svolgono insieme attività concertistica in Europa e America suonando nei più importanti [illegible] e società [illegible] certistiche.

Alessandria [illegible] presenteranno un programma [illegible] musiche di Mozart («sonata in do maggiore K 19 e «andante con variazioni in sol maggiore K 501), Brahms («cinque danze ungheresi»), Stravinsky («la sagra della primavera», versione a quattro mani dell'autore).

Il concerto è in abbonamento, per i non abbonati sono in vendita al botteghino del Teatro Comunale. I biglietti costano 6500 lire per il posto in platea e 4500 per quello in galleria; ridotti rispettivamente a 5500 e a 3500 per i giovani fino ai 21 anni.

Antonio [illegible] a Canino oltre ad esibirsi [illegible] concerti a quattro mani, svolgono attività solistica in complessi da [illegible] come clavicembalisti; il loro interesse è particolarmente rivolto alle espressioni [illegible] musica [illegible]va. Hanno eseguito in prima assoluta opere di Berio, [illegible] sotti, Castiglioni, Donatoni, Malipiero, Sciarrino; nel 1977 hanno ottenuto il premio per «il miglior [illegible] dell'anno [illegible] musica contemporanea».

e. c.

VALENZA — Il giovane ma già affermato chitarrista [illegible] marcellano Guillermo Fierens [illegible] un concerto [illegible] prossimo, 22 gennaio, alle 21,30, al Centro comunale di Cultura di Valenza. La serata [illegible] nell'ambito della stagione musica 1982 organizzata dal Comune e che comprende complessivamente 4 concerti (quello di venerdì è il terzo). Tutti sono a ingresso li[illegible].

(g. d.)

NOVI LIGURE — Si inizia martedì 19, al Politeama Italia di via Nicolò Girardengo, alle 20,30, l'ottava stagione concerti, a [illegible] dell'associazione «Amici della musica». La stagione comprende [illegible]tto concerti. Si concluderà [illegible] aprile.

Per la serata di apertura sarà a [illegible] il «Quartetto Beethoven» di Milano, formato da Carlo Bruno, pianoforte, Alfonso Ghedin viola, Felix Ayo, violino e [illegible] Altobelli, violoncello. Il programma comprende: quartetto in mi bemolle maggiore opera 16 [illegible] Beethoven; quartetto [illegible] la minore di Mahler e quartetto in mi bemolle maggiore opera 47 di Schumann.

Il secondo concerto, [illegible] 29 gennaio, [illegible] con il violoncellista Uto Ughi e il pianista Pier Narciso Masi. Eseguiranno [illegible] pezzi [illegible] [illegible] Beethoven, Schubert e Brahms.

g. c.

La mostra organizzata dal WWF

La «Balena Europa» esposta a Casale

[illegible] E MONFERRATO — L'assessorato alla P[illegible] Istruzione ha realizzato, in collaborazione con il Wwf (sezione Piemonte-Valle d'Aosta e sezione comprensoriale casalese) la mostra «La balena Europa», un'iniziativa che si inserisce [illegible] nella [illegible] «Il [illegible] d[illegible] vivere» [illegible] della battaglia contro il rischio di estinzione dei cetacei avviata dal Wwf. «La balena Europa» è un cetaceo imbalsamato arenatosi in Norvegia nel 1964; è lungo 22 metri ed in origine pesava 682 quintali. Verrà esposta in piazza Castello, da oggi [illegible] gennaio e potrà essere visitata dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 20.

«Con questa balena — spiega l'assessore Arrobbio — il Wwf intende richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla tragedia che investe i cetacei in genere (balene, balenottieri, capidoglio e delfinidi) causa la caccia tuttora indiscriminata effettuata da parecchie nazioni: negli ultimi 50 anni sono state sterminate più di due milioni di balene».

Nel grande autotreno che ospita la balena sono esposti anche pannelli illustrativi delle caratteristiche dei cetacei e dei barbari sistemi usati per la loro cattura e successiva lavorazione.

A visitare «La balena Europa» sono invitate, in particolare, le scolaresche perché possano conoscere direttamente i problemi connessi alla protezione dei cetacei e rendersi conto dell'importanza che si eviti l'estinzione [illegible] questi ed altri animali minacciati.

f. m.

Casale: i regali della [illegible]

[illegible] E MONFERRATO — [illegible] edizione della [illegible] della Befana», svoltasi [illegible] dell'Unione Commercianti, ha registrato un notevole [illegible] enorme affluenza [illegible] pubblico. Numerose le personalità cittadine presenti: il vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, i presidenti del Comprensorio, Riccardo Coppo e dell'Usl, Michele Bassone, assessori e [illegible]

La manifestazione ha chiuso simpaticamente — con la consegna [illegible] doni ai bambini che hanno inviato a Babbo Natale le [illegible] letterine — [illegible] Natale, coadiuvato da tre Befane, ha quindi distribuito i doni ai bambini — oltre 200 — che avevano espresso i loro desideri. Tra le letterine [illegible]ù significative, quelle inviate dalla scolaresca [illegible] dell'Istituto don Bosco (maestra suor [illegible] Pronzati) che richiedevano l'interessamento nei confronti del giovane Gianni, un ragazzo invalido di 21 [illegible]ni, impossibilitato a lavorare.

Autori [illegible] queste lettere sono [illegible] Alessandro, Marilena [illegible] Barbara, Belisario, Paola Lucca, Simona Crescio, Andrea Quarello, Paola Primatesta, Claudio Vecchio, Orazio Mauro, Simona Provina, Vincenza Bicciardi, Stefania Gagliardone, Alessandro Caligaris, Marco Reposo, Marco Robioni, Laura Campello e Silvia Gambino.

(g. d.)

La mostra [illegible] galleria d'arte contemporanea a Palazzo Rosso

La «Battaglia» di Mario Ceroli

L'opera dello scultore è un pezzo unico lungo più di dieci metri - Le altre esposizioni

[illegible] ad Alessandria gli appuntamenti più interessanti di questi giorni, tutti organizzati con la collaborazione dell'Amministrazione comunale: [illegible] mostra [illegible] Mario Ceroli [illegible] la [illegible] «Battaglia», i disegni satirici di Chiappori, Pericoli e Pirella, infine la mostra dedicata a Pinocchio, una grossa [illegible]sione di riscoperta del famoso burattino nel centenario del libro di Collodi.

Ecco i vari appuntamenti.

[illegible] Galleria comunale d'arte contemporanea, a Palazzo Rosso (piazza Libertà di Alessandria, Mario Ceroli, scultore e scenografo presenta [illegible] sola, grande opera, a metà tra scultura [illegible] scenografia. E' «La battaglia»: sapiente scultura [illegible] legno, ispirata ai celebri omonimi dipinti di Paolo Uccello. Un pezzo unico, lungo più di dieci metri, in legno di recupero, casuale e umile. Chiude lunedì.

Nelle [illegible] [illegible] Palazzo Cuttica, invece, in via Parma, ancora [illegible] Alessandria, ecco esposte sino al [illegible] gennaio molte vignette che Pericoli, Pirella [illegible] Chiappori, i tre capiscuola del fumetto politico italiano, hanno realizzato negli ultimi anni [illegible] pubblicato su autorevoli quotidiani [illegible] settimanali.

[illegible] foyer del «Comunale», [illegible] Alessandria, mostra artistico-figurativa «Gli artisti nel paese dei balocchi», curata [illegible] Mario Sarenaltini, che mette a confronto sul tema Pinocchio una serie di artisti ed ospita anche lavori realizzati da allievi di alcune scuole alessandrine. Sino [illegible] 18 gennaio.

Nella sala d'arte contemporanea di [illegible] Scrivia mostra personale del pittore Edilio Cavanna. Sino al 31 gennaio.

Nella galleria d'arte «Studio L» di Novi Ligure, via Cavour 14, apre domani un'interessante selezione di 16 capolavori [illegible] grandi [illegible] dell'800 italiano (Boldini, Cremona, De Nittis, Fattori, Lega, Mele[illegible]n, Nobili, Ranzoni, Segantini, Signorini, Zandomeneghi) in una tiratura [illegible] 175 esemplari numerati e stampati su torchio [illegible] mano [illegible] maestri litografi, [illegible] processo selettivo policromatico specializzato. E' aperta sino al 7 febbraio.

Sino al [illegible] gennaio prosegue alla galleria d'arte «La Lanterna» di Galleria Guerci, [illegible] Alessandria, [illegible] rassegna di maestri contemporanei e di nell'jugoslavi. Sono esposte opere [illegible] Alfieri, Brindisi, Conte, De Amicis, Frunzo, Gazzera, Gambetti, Giannussi, Maggi, Morando, Oliva, Parini, Terruso, Peluzzi, Silvestri, Spreafico, Treccani, Babic, Blazina, Carnia, Lalic, Maksimović, Stojkov e Vunak.

Chiude oggi, alla galleria del Gruppo artistico provinciale «Patrona» in via Ferrero, ad Alessandria, la personale [illegible] bancario-pittore Emilio Coratto, alessandrino.

[illegible] permanente del pittore Walter [illegible] (in [illegible] Virginia Marini 53, ad Alessandria.

f. m.

Il ricco programma settimanale nelle sale [illegible] ballo [illegible] nelle discoteche

Ritmi folli e tanto, tanto «liscio»

L'orchestra Geimetti [illegible] «Valentia», [illegible] «Giochiamo tutti insieme» spettacolo per bimbi

ALESSANDRIA — Programmi [illegible] «routine» questa settimana nelle [illegible] da ballo, con tanto «liscio» al dancing e ritmi collaudati in discoteca, in attesa che [illegible] non lontano Carnevale riporti [illegible] voglia di folleggiare. Come di consueto pubblichiamo le proposte [illegible] [illegible] fra i più noti locali [illegible] ballo della provincia, [illegible] [illegible] favorire la scelta dei lettori.

Ad Alessandria, discoteca con gli ultimi successi al «Sound club», aperto dal giovedì [illegible] alla domenica, ed al «Playback», tutte le sere escluso il lunedì. [illegible] con dischi anche al «Napoleon» [illegible] Spinetta.

A Valenza, [illegible] dancing «Valentia», questa [illegible] ballo liscio [illegible] l'orchestra «Geimetti»; domani pomeriggio «Giochiamo tutti insieme», spettacolo per [illegible] [illegible] il mago Gigi e Guido Farinelli; alla sera si balla con l'orchestra «Pierino e i Tobares».

[illegible] moderno, questa sera [illegible] domani, pomeriggio e sera, alla «Cometa» di [illegible] [illegible] il complesso «Segno dello Zodiaco»; giovedì «Giovedissimamente revival», ballo musica e spettacolo; venerdì ballo liscio con l'orchestra «Vanni Catellani».

Ad Acqui Terme, al dancing «Palladium», si danza questa sera con l'orchestra «Roati Folk», mentre domani sarà la volta degli «Zenith»; giovedì sera ballo liscio con i «Juke box». Alla discoteca Kiwi «per voi giovani» questa sera e domani pomeriggio. Al «Nuovo Kursaal» sabato e domenica ballo liscio con orchestra.

[illegible] dancing-ristorante «Valerana» [illegible] tre chilometri da Acqui Terme. [illegible] [illegible] orchestra questa sera e domani.

Ballo liscio oggi e domani, anche al dancing «Lavagello» di Castelletto d'Orba, dove si esibiranno, nell'ordine, «Pierino e i Tobares» [illegible] gli «Album di famiglia».

Due serate di [illegible] liscio, come di consueto, alle «Fonti dello scolo» di Montegioco, questa sera con il «Folk garbagnolo», domani con «I sorr[illegible]».

Alla «Capannina» di Fontechino ballo liscio questa sera [illegible] l'orchestra di Pier Giorgio Prati.

Si balla con dischi al dancing-ristorante «La lucciola» di Fossato Formigara ed al «Revival» di Novi Ligure.

Si balla con dischi anche al [illegible] «Lanterna Blu» di [illegible] sulla di Mombello.

Discoteca, questa sera e domani, [illegible] «Bunnik» di Ozzano Monferrato.

r. sc.

Negato il permesso di venire in Italia

Il balletto di Costanza [illegible] arriverà a Casale

CASALE MONFERRATO — La stagione dedicata a dan[illegible] [illegible] balletti, organizzata dall'assessorato [illegible] Cultura in collaborazione [illegible] [illegible] Teatro Nuovo di Torino parte male: la Compagnia romena [illegible] Stato «Teatro dell'Opera di Costanza», che avrebbe dovuto inaugurare il programma al Politeama con l'operetta «La principessa di Csarda», non [illegible] a Casale, lunedì 18 gennaio, essendopli [illegible] negato il permesso di venire in Italia. E' stato impossibile trovare uno spettacolo sostitutivo.

Il programma [illegible] stagione prevede il [illegible] febbraio «Il paese dei campanelli», compagnia «L'operetta» [illegible] Lombardo-Ranzato, con [illegible]lio Clava e Sandra Nelli; 11 marzo: flamenco, danza boleru, danze basche e gallizie, classico spagnolo del «Gruppo danza spagnola»; [illegible] marzo: Roma danza studio ballet, primi ballerini con Claudia Venditti e Bruno Maiuca; 14 aprile: «La [illegible] dova allegra», Compagnia italiana operetta di F. Lehar con Alvaro Alviso e Giordana Mascagni.

Due gli appuntamenti di maggio, dei quali non [illegible] stata ancora fissata la data: [illegible] Il Collettivo di danza del Teatro Nuovo e con il Teatro Regio di Torino, anteprima [illegible] Loredana Furno [illegible] Jean-Pierre Marie!

Poltronissima 8000 lire, poltrona 6000, galleria 4500, ridotto [illegible] Abbonamento per 6 spettacoli a scelta [illegible] 7: poltronissime 15.000; poltrona 11.000; [illegible]lleria 7500.

g. d.

Nell'ex caserma

Teatro tenda a Voghera

VOGHERA — Il Teatro Tenda di Salice Terme si [illegible] trasferito a Voghera nel cortile dell'ex caserma [illegible] Cavalleria di via Gramsci e, secondo gli accordi [illegible] l'Amministrazione comunale, [illegible] resterà durante i mesi invernali, per poi fare ritorno [illegible] Salice, prima dell'inizio della stagione termale. A Voghera il Teatro Tenda, che ha una capienza di 3000 persone, ospiterà manifestazioni teatrali e musicali.

[illegible] prima di queste manifestazioni [illegible] una rassegna di spettacoli per ragazzi delle scuole elementari e medie [illegible] Voghera, dell'Oltrepò [illegible] di altri comuni della provincia.

E' stata concordata [illegible] Consiglio culturale del Comune di Voghera con l'Amministrazione provinciale [illegible] Pavia. Prevede cinque spettacoli che [illegible] svolgeranno nei pomeriggi del sabato e della domenica, alle 16.

La stagione [illegible] aperta il 27 febbraio con lo spettacolo di pupazzi «I quattro musicanti», presentato dal «Teatro del Buratto» di Milano, ispirato alla favola di Grimm «I musicanti di Brema». Le voci dei pupazzi sono di quattro popolari cantanti: Nicola Arigliano, Ornella Vanoni, Anna Identici e Lucio Dalla.

e. g.

CINEMA

ALESSANDRINO: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti
AMBRA: Delitto a Porta Romana, T. Milian (comico avv.)
COMUNALE: Stati di sbudellamento, W. Hurt (dramm.)
CORSO: L'esercito più pazzo [illegible] mondo, A. Luotto, F. An[illegible] (comico, 1981)
CRISTALLO: Valentina ragazza in calore (luce rossa)
GALLERIA: Le dottoresse preferiscono i marinai, Alvaro Vitali (commedia boll. 1981)
MODERNO: Delitto al ristorante cl[illegible], Tomas Milian (comico, 81).

ACQUI TERME
ARISTON: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti (commedia, '81)
CRISTALLO: Bob, J. Andrews (commedia)
GARIBALDI: Chi trova un [illegible] trova un tesoro, B. Spencer, T. Hill (comico avv., 81)

CASALE
[illegible]O: Il tempo delle mele
POLITEAMA: I fichissimi, Diego Abatantuono, Jerry Calà (comico)
VITTORIA: Atmosfera zero, Sean Connery (fantascienza, 81).

[illegible] SPINOLA
LUX: Fantozzi contro tutti, Paolo Villaggio (comico).

CASTELCERIOLO
MACALLE': El Topo (dramm. fantastico)

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDI: Porno video (luce rossa)

GAVI LIGURE
IL FORTE: 007 solo per i suoi occhi, Roger Moore (avv. 81)

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: Vedove in calore (luce rossa)

[illegible] Bolero, B. Chaplin (commedia musicale).
ITALIA: Amore senza fine, Brooke Shields (commedia).
MO[illegible] L'esercito più [illegible] del mondo, A. Luotto, F. Andresani (comico, 81)

OVADA
LUX: Lampo nero, A. Celentano, O. Muti (commedia, 81).
MODERNO: Culo e camicia, E. Montesano, R. Pozzetto (comico).
TORRIELLI: Ghiaccio verde, Ryan O'Neal (dramm.).

SAN SALVATORE [illegible]
COMUNALE: Il Gattopardo, Burt Lancaster, Cl[illegible] Cardinale (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Una vacanza del cactus, A. M. Rizzoli (commedia).

TORTONA
MODERNO: Fuga per la vittoria, Pelè (dramm. sportivo, 81).
SOCIALE: Culo e camicia, E. Montesano, R. Pozzetto (comico, 81).
VERDI: Perché non facciamo l'amore?, B. Bouchet, Montesano (commedia).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Fuga per la vittoria, Pelè (dramm. sportivo)
SOCIALE: Nessuno è perfetto, R. Pozzetto, O. Muti (commedia).

[illegible]
ARLECCHINO: L'onorevole con l'amante sotto il letto, Lino Banfi, Janet Agren (commedia).
GALVANI: Pierino medico della Saub, A. Vitali (comico)
ROMA: Tarzan l'uomo scimmia, Bo Derek (avv., 81).
SOCIALE: Tenero sugino (dramm.).

ALLE TV PRIVATE

ITALIA 1
ANTENNA NORD
20.30 **La principessa di Bali:** avventure nei [illegible] dei Mari del Sud di due scapestrati e una bella polinesiana (1952)
23.— **Che botte se incontri gli orsi:** vicende di una scalcinata squadriglia di baseball, guidata da spassoso allenatore (1977)

GRP
20.35 **L'isola del [illegible]:** tratto [illegible] romanzo di Stevenson [illegible] vi[illegible] di Jim alla ricerca del favoloso tesoro (1973)
[illegible] **Il penalizzato profumo [illegible] l'adulterio:** [illegible] [illegible] storie [illegible] conquiste erotiche fra le turiste di un passeggi di montagna (1976)

TELECUPOLE
20.10 Scenaggiato: I visitatori
21.30 Gran Piemonte
22.10 Film Senza un filo di [illegible]
23.40 Spazio 6

RETE 4 TELESTUDIO
23,45 **Stangata in famiglia:** onesto funzionario della finanza, ha l'incarico [illegible] indagare negli ambienti della prostituzione (1976)

TELECITY
20,30 **A noi piace freddo...!:** a Roma nel '43, americani scam[illegible] [illegible] borsaro nero per una spa britannica (1960)
0.30 **La casa ai margini del bosco:** in una sperduta villetta drammatiche avventure e vicende orrorifiche (1973)

CANALE 5
21,30 **Mia moglie preferisce suo marito:** vedova si risposa e sembra convolerai, ma il marito ritorna (1955)
1.— **Le straniere:** nel 1860, bella dottoressa in medicina giunge a Santa Fé e le concorrenza al medico locale (1955)

TACCUINO

«La Stampa» - [illegible]
Redazione: via Cavour 5, tel. 66 303
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54 782, [illegible] 872.361, Valenza 442.778, Acqui 0144 - 75 29, Novi L. 0143 - 29 10, Ovada 0143 - 86.243

[illegible]
Alessandria: Ospedale, via Venezia Notturna: Delmo, corso Roma. Acqui: Caligaris, corso Bagni; Centrale, corso Italia
Casale: Cavagnolo, via Duomo.
Novi: Giara, via Girardengo
[illegible] pervenuta.
Tortona: De Stefanis, via Verdi
Valenza: Centrale, viale Manzoni.
Voghera: non pervenuta

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà, 53.031; Stazione ferroviaria, 51.632

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

[illegible]
Chiusa [illegible] mattina e sabato tutto il giorno. Gli altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio festivo e 4 semiari. Chiamate urgenti 22 41

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 150, IP, via G. Bruno 1, **Esso**, via G. Bruno (automatico), **Chevron**, corso Acqui.

Casale — Prende il via la stagione di prosa organizzata a Casale dal teatro Stabile di Torino nell'ambito di «Piemonte Teatro». Giovedì 21 gennaio [illegible] [illegible]a andrà in [illegible] «Le tre sorelle» di Anton Cecov

Casale — «Le danze scritiane» a cura del [illegible] ricerca e [illegible]posta «Orchestra buonanotte [illegible]tori» di Modena, è il sesto appuntamento con il folk: lo spettacolo è in programma martedì 19 gennaio alle 21 al Centro incontri Cimas

Scopri il tepore dell'inverno di
SANREMO
ed il piacere di un soggiorno confortevole all'
HOTEL PARADISO
Situato [illegible] 150 [illegible] dal mare vicino ad un parco tropicale - [illegible] le camere con servizi privati e telefono diretto, [illegible] a richiesta - conosciuto [illegible] [illegible] servizio e l'ottima cucina.
Telefonare 0184/85.112

SERINGA ARREDAMENTI
sceglie sempre tra il meglio

RYSSANA RB ...il meglio
SERINGA ARREDAMENTI
Strada provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 98103

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC [illegible]
[illegible] - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO [illegible] GENNAIO solo sera
DOMENICA [illegible] GENNAIO pomeriggio [illegible]
[illegible] MODERNO
con il complesso
«IL SEGNO DELLO ZODIACO»
GIOVEDI' 21 GENNAIO
[illegible]
con: BALLO - MUSICA - SPETTACOLO
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Cercasi complesso
buona conoscenza musicale per produzione discografica. Scrivere a
Walter Piccione
vicolo S. Francesco 16
15079 [illegible] (AL)

HOTEL VITTORIA
[illegible]
[illegible] - SANREMO
telefono 0184 43.495 - Telex [illegible]
(1ª categoria direttamente sul mare)
Promozione invernale per soggiorni quindicinali PENSIONE COMPLETA L. 250.000 SETTIMANALI

Conclusi i lavori del Consiglio regionale

Contributi ad aziende contro l'inquinamento

Saranno del 7 per cento della [illegible] - [illegible] dovranno realizzare impianti per la depurazione delle [illegible] reflue

AOSTA — E' bastato un giorno [illegible] discutere i punti [illegible] l'ordine del giorno in Consiglio regionale. Tre i rinvii nella [illegible] pomeridiana di giovedì.

1) L'approvazione [illegible] piano operativo per lo sviluppo [illegible] sistemi di automazione della Regione.

2) La proposta di legge democristiana concernente l'intervento a favore di Comuni e Comunità montane per il finanziamento di lavori di manutenzione straordinaria, [illegible] sistemazione e di ritacimento di strade pedonali e carrale, di interesse agricolo, comunale e vicinali.

[illegible] La riapprovazione della proposta di legge [illegible] «Nuova [illegible] disciplina dell'artigiana[illegible]».

Vediamo [illegible] altri argomenti.

● Difesa delle acque. [illegible] stati disposti i criteri, le priorità e le modalità di attuazione della legge regionale che prevede contributi in conto capitale a imprese che realizzino o modifichino impianti di depurazione delle acque. Potranno accedere ai contributi le imprese industriali, artigianali, agricole ed [illegible] insediamenti produttivi, i consorzi [illegible] imprese, [illegible] consortili con impianti produttivi in Valle.

Sono [illegible] al parziale finanziamento le spese sostenute dalle imprese (successivamente al 13 giugno 1975) per la progettazione e la realizzazione di opere murarie, impianti tecnologici e strumenti di [illegible] per la depurazione delle acque provenienti dai cicli di lavorazione delle aziende.

I contributi sono concessi nella misura del 7 per cento della spesa ammissibile, ma qualora l'importo complessivo dei contributi [illegible] sia superiore [illegible] dello Stato gli [illegible] saranno ridotti nelle seguenti misure: 5 per cento sugli investimenti realizzati negli anni 1975 e 1976; 10 per cento negli anni 1977 e 1978; 15 per cento negli anni 1979, [illegible] e 1981.

● Assunzioni alla Cogne. Il Consiglio, dopo aver dibattuto una interpellanza presentata dai comunisti sull'impegno disatteso dalla Nuova [illegible] per [illegible] di [illegible] corsisti invalidi che avevano frequentato [illegible] seminario formativo istituito dalla Regione e finanziato dalla Cee, ha votato una mozione [illegible] scritta [illegible] Lustrissy, [illegible] De Grandis, Voyat e Carisano.

Il documento impegna la giunta regionale e il presidente del Consiglio a [illegible] una riunione con i responsabili della Nuova Sias per risolvere la situazione dei 19 corsisti invalidi e a trasmettere copia della mozione ai ministri per le Partecipazioni Statali, per il Lavoro e la Previdenza Sociale, alla direzione Finsider e a quella della Nuova Sias.

d. cr.

La direzione aziendale ai [illegible]

La Fortuna West vuol farci chiudere

[illegible] però [illegible] per stipendi e materie prime

ARNAD — In un incontro svoltosi all'Associazione valdostana industriali [illegible] Aosta, la direzione [illegible] «Fortuna West» [illegible] Arnad ha spiegato ai sindacalisti che [illegible] ha l'intenzione di chiudere [illegible] fabbrica, anche se la situazione finanziaria è particolarmente difficile.

L'incontro è valso a chiarire le affermazioni contrastanti fatte nella scorsa settimana sull'[illegible] vicenda. L'assessore regionale all'Industria e Commercio Guido [illegible] aveva [illegible] che l'azienda gli aveva [illegible] micato per telefono l'intenzione di chiudere [illegible] in quanto non era in condizioni di estinguere i debiti con i fornitori e di procurarsi la materia prima. Subito dopo giungeva però la smentita dell'azienda, che negava [illegible] messo in liquidazione la fabbrica.

Lono Chierici (Cgil) al termine dell'incontro ha dichiarato che l'unico risultato positivo «è l'affermazione ufficiale da parte [illegible] maggior azionista della "Fortuna West" [illegible] esprimere categoricamente la decisione di liquidare l'azienda. Non sono però stati risolti definitivamente sul tappeto perché quell'approfondito incontro ha [illegible] chiaramente le grosse difficoltà economiche e di liquidità dell'azienda».

«E' stato confermato il debito di 1 miliardo e 300 milioni, quindi di fatto è stato anche confermato che non c'è un soldo per pagare [illegible] stipendi né acquistare materie prime. Se [illegible] accade sulla [illegible] prossimi giorni, l'azienda [illegible] di fatto in liquidazione anche [illegible] questa decisione non [illegible] presa dal gruppo dirigente. Si tratta di vedere [illegible] in un ulteriore confronto [illegible] troveranno soluzioni [illegible] che consentano alla "Fortuna West" di continuare a produrre e dare lavoro ai [illegible] occupati». (Un incontro si è già svolto ieri sera tardi tra sindacati, azienda e assessore all'Industria e Commercio).

Quanto al ricorso alla cassa integrazione, Chierici ha detto: «Signora non se n'è parlato. Se non [illegible] troveranno altre soluzioni di finanziamento l'unica possibilità che ci rimane è il ricorso alla cassa integrazione. Prima però stiamo cercando soluzioni [illegible] possano garantire la [illegible] lavorativa».

s. b.

Aosta: riunione di Comité Central [illegible] sindaci [illegible]

AOSTA — Il «Comité Central [illegible] e i sindaci dell'Union Valdôtaine si incontreranno oggi alle 15 nel salone del [illegible] nena Lux per il dibattito sul tema: «Lignes d'action dans les [illegible] prioritaires de la vie régionale».

E' [illegible] evitata solo per [illegible] sciagura di maggiori proporzioni in frazione Pallu preso Brissogne

I due giovani hanno rischiato di bruciare vivi dopo la fuga di gas e lo scoppio nell'alloggio

Fausto Brunod e Franco Berruquier sono ricoverati [illegible] Torino con volto, mani [illegible] corpo ustionati - Il [illegible] è fuoriuscito dal pannello termico d'una stufetta - La fiammata [illegible] lo scoppio hanno devastato tutto e incrinato anche un [illegible]

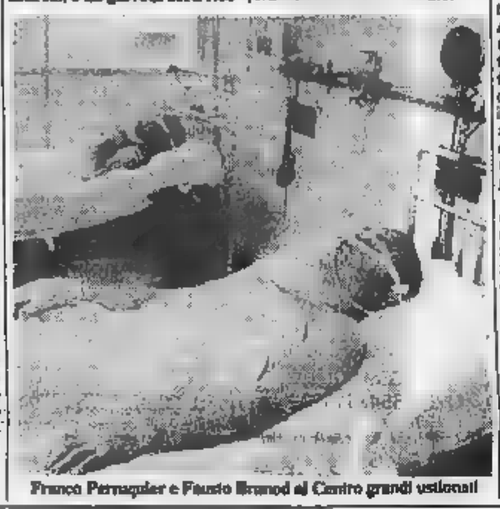
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRISSOGNE — E' stata un'improvvisa fuga di gas dal pannello termico d'una stufetta collegato a una bombola a provocare la fiammata e lo scoppio che hanno ustionato, nel tardo pomeriggio di giovedì Franco Berruquier e Fausto Brunod, entrambi di 24 anni. La causa della fuoriuscita di gas, che avrebbe saturato il piccolo ambiente di frazione Pallu dove lavorano i due giovani, non è stata ancora accertata dagli agenti della Mobile che hanno aperto un'inchiesta. Il rapporto della Questura per ora parla di «motivi imprecisati». Difficile azzardare ipotesi: si dovranno attendere i sopralluoghi che in questi giorni farà la scientifica.

I danni che la fiammata ha provocato nel piccolo studio di Franco Berruquier fanno supporre che l'ambiente fosse completamente saturo di gas. Probabilmente (è una supposizione, il particolare non è stato ancora verificato dagli inquirenti) i collegamenti tra bombola e pannello termico si sarebbero allentati senza che nessuno se ne accorgesse, lasciando fuoriu[illegible] il gas. Fausto Brunod, che ha una piccola officina meccanica a Pravayer, [illegible] di Marcel, è da giovedì sera ricoverato al «Cto» di Torino per le gravi [illegible] riportate: la fiammata lo ha infatti colpito in pieno volto. Franco Berruquier, ustionato alle braccia è stato prima ricoverato all'Ospedale di Aosta, poi anch'egli trasferito al Cto di Torino.

La madre [illegible] Berruquier spiega com'è avvenuta la disgrazia

La stanza dove sono avvenuti la fuga di gas, l'incendio e lo scoppio (Foto l'Art de l'Image)



Franco Berruquier e Fausto Brunod al Centro grandi ustionati

I due giovani sono nella [illegible] asettico. Si possono guardare soltanto attraverso una grande vetrata. Le bende coprono il volto e le mani, ma hanno ustioni anche al torace. Sono al terzo piano, dove [illegible] il reparto diretto dal professor Teich Alasia, che li ha in cura. «*Fortunatamente* — spiega il professor Teich Alasia — *i due infortunati sono in buone condizioni, perché hanno [illegible] soltanto al viso e alle mani; il Berruquier in modo abbastanza superficiale, mentre il Brunod le ha un po' [illegible] profonde*».

Hanno anche inalato fumo e gas, ma i disturbi respiratori sono stati prontamente eliminati. Quindi le condizioni sono buone, salvo naturalmente complicazioni. «*Sono due giovani* — spiega Teich-Alasia — *e le ferite non [illegible] creare loro gravi problemi sia sul [illegible] sia per eventuali conseguenze*». E' probabile che il Berruquier possa guarire spontaneamente, mentre per il Brunod potrebbe essere necessario un intervento.

Intanto è stato possibile ricostruire i fatti. Mancavano pochi minuti alle 17 quando i due giovani salivano al primo piano del fabbricato di Pallu [illegible] mezzo. Il lungo edificio a due piani è stato recentemente ristrutturato nella parte ovest dove Franco aveva da qualche tempo affittato due stanze per organizzare il suo nuovo lavoro: commesso viaggiatore per una ditta di profumi. Il vano che dà sull'ingresso principale era stato arredato come studio: un tecnigrafo, una scrivania, un mobiletto per la macchina da scrivere [illegible] un armadio per i documenti.

La casa non ha un impianto di riscaldamento centralizzato e Franco aveva comperato un termosifone elettrico, che però non era sufficiente a scaldare l'ambiente. Per questo pochi giorni fa aveva portato il pannello radiante montato sulla bombola a gas e lo aveva piazzato nel pianerottolo proprio di fronte allo studio.

Giovedì verso le 17 i due giovani, dopo aver fatto merenda in casa Berruquier a Pallu (a 300 metri dallo studio), entrano nell'ufficio. Accendono il pannello radiante e si mettono al lavoro: sul tecnigrafo vi sono molti fogli su cui i giovani stanno disegnando modelli per pubblicità. La porta dello studio è aperta e a circa un metro il pannello radiante fa strani rumori.

«Così mi [illegible] raccontato *Fausto* — dice [illegible] madre di Franco, Anna Piasset, 55 anni —. *Me lo sono visto correre incontro a braccia aperte, urlando. Era irriconoscibile: i capelli completamente [illegible] stati, sul viso grandi bolle. Intanto l'altro mio figlio Luciano è andato già allo studio per aiutare Franco*».

[illegible] hanno raccontato che cosa è accaduto?

«*Sì. Il racconto [illegible] Fausto è stato frammentario, ma ho capito* — dice ancora la [illegible] sot — *che dopo aver [illegible] uno strano [illegible] provenire [illegible] la bombola, Fausto è andato a vedere ed è stato [illegible] dalla fiammata. [illegible] lo figlio è accorso per aiutarlo ed è stato ustionato anche lui [illegible] fiamme*». Una fiammata improvvisa e poi una sorda deflagrazione. Nello studio i fogli sul tecnigrafo hanno preso fuoco e lo scoppio ha incrinato una parete, sfondato la porta d'ingresso al pian terreno, frantumato i vetri di una porta finestra che dà sul balcone, danneggiato il vano scala. Gli indumenti dei due giovani (un duvet e un giaccone) si sono volatilizzati. Le fiamme hanno colpito in pieno il Brunod, che è rimasto ustionato gravemente al volto.

Berruquier si è bruciato anch'egli volto e braccia mentre tentava di aiutare l'amico. Tutti e due sono comunque riusciti a raggiungere la casa di Franco. «*Un vicino, Celestino Volpet, che ha il potere di togliere il dolore delle ustioni, ha iniziato la sua "magica" terapia* — spiega [illegible] ruquier — *in attesa dell'arrivo dell'ambulanza [illegible] vigili del fuoco di Aosta*».

Passano pochi minuti [illegible] arrivano i [illegible] dei pompieri: [illegible] un'autobotte. Fortunatamente l'incendio si stava già spegnendo da solo e i vigili hanno trasportato la bombola di gas sul balcone [illegible] [illegible]ato la porta d'entrata. I due giovani dopo essere stati [illegible] dall'ospedale di Aosta venivano trasferiti a Torino.

Enrico Martinet

L'azione svolta dalla squadra [illegible] in collaborazione [illegible] Torino

Un «topo d'alloggio» arrestato a Aosta recuperati anche reperti archeologici

AOSTA — Gli agenti [illegible] Mobile hanno arrestato per furto aggravato e possesso di arnesi atti allo scasso Giuseppe Pullserpi di 50 anni, residente a Torino, detenuto nelle carceri di Aosta, che aveva ottenuto la libertà vigilata. L'arresto risale a sabato scorso, [illegible] la questura ne [illegible] data [illegible] solo [illegible] conclusione [illegible] serie minuziosa di perquisizioni nel capoluogo piemontese in collaborazione con [illegible] Mobile di Torino.

Giuseppe Pullserpi, che [illegible] trovava in carcere per scontare una pena per furto aggravato, [illegible] giudicato dalla Mobile di Aosta [illegible] «professionista» dei furti in appartamenti. Nelle [illegible] [illegible] libertà, secondo gli inquirenti, [illegible] commesso una serie di furti nel fine settimana quando non era impegnato nel lavoro.

Agli agenti non [illegible] [illegible] puto spiegare [illegible] ve passava i suoi giorni liberi, ma ha negato di aver [illegible] rati. Dopo il suo arresto, gli agenti della Mobile hanno compiuto una perquisizione in un alloggio [illegible] due coniugi torinesi, amici del Pullserpi. Hanno così recuperato [illegible] grande quantità di refurtiva, il cui valore non è stato ancora accertato: si tratterebbe però di parecchi milioni.

Sono stati infatti trovati oggetti in argento (posate, piatti decorati, vasoni e anfore), un quadro [illegible] [illegible] di 1 milione, pellicce, gioielli e reperti archeologici [illegible] grande importanza. Sono anfore [illegible] ampolle porta-unguenti [illegible] terra cotta, finemente decorate, che risalgono (secondo gli esperti [illegible] museo archeo[illegible] [illegible] Aosta) alla civiltà Daunia, tipica della Puglia pre-romana e in particolare del Foggiano.

[illegible] indagini della Mobile sono ancora in [illegible] Gli inquirenti [illegible] [illegible] perquisizioni nei prossimi giorni. Non si sa [illegible] infatti, da dove provenga la refurtiva e quali siano i contorni e l'organizzazione dei furti negli appartamenti.

e. m.

[illegible] ieri dalle Confederazioni

Piano sindacale anti-inflazione

AOSTA — Ieri, nel salone comunale di via Festaz, i di[illegible] regionali delle quattro confederazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil e Savt) hanno dibattuto le proposte, presentate in un documento di 4 pagine, della [illegible] nazionale Cgil, Cisl e Uil per combattere l'inflazione e la recessione.

Si [illegible] di un piano per la definizione del tetto programmato d'inflazione annuale [illegible] uno specifi[illegible] confronto tra governo, organizzazioni sindacali e forze politiche che da lunedì dovrà essere discusso nelle assemblee delle diverse fabbriche valdostane.

L'incontro di ieri si è aperto con la relazione del segretario Uil Elio Nart (ha [illegible] le critiche di parte dei presenti perché «riduttiva [illegible] [illegible] confrontata [illegible] le impostazioni degli altri tre segretari regionali»), quindi è proseguito con gli interventi dei partecipanti.

Il documento predisposto dalla Federazione unitaria nazionale tratta [illegible] l'altro: 1) le misure di ricostruzione e rinascita delle zone terremotate e quello per lo sviluppo [illegible] l'occupazione nel Meridione; 2) gli interventi immediati [illegible] prioritari nei settori produttivi (energia, elettromeccanica, siderurgia, metallurgia [illegible] ferrosa, chimica, auto [illegible] trasporti, elettronica, cantieristica navale, cartaria, industria tessile e dell'abbigliamento); 3) la politica [illegible] spesa e della sicurezza sociale; 4) i rinnovi contrattuali; 5) il fondo [illegible] solidarietà per il Mezzogiorno.

Le critiche [illegible] questo piano [illegible] sono mancate. Hanno detto alcuni sindacalisti: «*Il documento è difficile da capire e da gestire, anche se dell[illegible] punti fondamentali per la ripresa della stessa attività sindacale*». Altri hanno [illegible] giunto: «*Nella piattaforma [illegible] carente la parte per la difesa dei posti di lavoro. Dovremo integrarla con iniziative a livello regionale, quale ad esempio lo sciopero di mercoledì scorso*».

Alla riunione tenuta in Regione per il primo lunedì di febbraio tra organizzazioni sindacali e amministratori seguiranno altri confronti peculiari. «*Una conquista importante questa* — [illegible] spiegato Leno Chierici (Cgil) — *perché ci permette di collaborare con il governo della Valle che ha detto di avere idee e volontà per tentare di risollevare l'economia valdostana*».

Sempre ieri, in presenza del notaio Domenico Stellatelli, si è iniziata a Aosta [illegible] raccolta delle firme per la tutela [illegible] lavoratori delle piccole imprese (verso mezzogiorno i firmatari erano già quasi 200).

d. cr.

TACCUINO

«La Stampa» - [illegible]
Redazione: 3, rue de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
Inserzioni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851 - 21.59.

FARMACIE
Aosta: Delregiache, piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso. Temperature di ieri: minima 0, massima +2 (ore [illegible]. Umidità: 91%.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.168.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2488.
Valtournenche: frat. Duetta, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: frat. Treponi, tel. (0165) 95.126.

CINEMA

AOSTA
CORSO: Il film dei Muppet — *I pupazzi interpreti di molte trasmissioni televisive sono ora i protagonisti [illegible] un film, [illegible] [illegible] attori in [illegible] ed [illegible]*. Regia di [illegible] Frawley, con O. Welles, L. Marvin (Usa, 1979).
GIACOSA: Culo [illegible] [illegible]cola — *I due comici del momento in due storie che si alternano appena: «Il telecronista balbuziente» e «Il gay che si riscopre uomo»*. Regia di Pasquale Festa Campanile, con E. Montesano e R. Pozzetto (Italia, 1981).
ITALIA: Nude [illegible] donna — [illegible] una coppia [illegible] *orisi l'ambiguo comportamento delle donne molto in [illegible] contraddizioni dei [illegible] maschili*. Regia di Nino Manfredi, con N. Manfredi, E. Giorgi (Italia, 1981).
LUX: Brera, 41° distretto di polizia — *Come a Fort Apache nel distretto di polizia del Bronx si lotta per sopravvivere*. Regia di [illegible] Petrie, con P. [illegible] man (Usa, 1981).
SPLENDOR: Sisti di sfruttamento — *Sceneggiato alle [illegible] con gli allucinogeni subisce delle incredibili trasformazioni*. Regia di Ken Russell, con W. Hurt, B. Brown, [illegible] (Usa, 1981).
[illegible]
DES GUIDES: Car Crash — *Due corridori di Stock-cars ritirano di actionsettersi alle leggi della mafia delle corse*. Regia di Anthony M. Dawson, con J. Travolta e V. Mezzogiorno (Italia, 1980).

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Pestion — *Le avventurose memorie di un ex forzato fuggito dall'isola del Diavolo*. Regia di Franklin J. Schaffner, con S. McQueen, D. Hoffman (Usa-Francia, 1973).

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: I predatori dell'arca perduta — *La lotta tra i nazisti e l'archeologo al vedo e si gusta come un fumetto: con piacere e subito*. Regia di Steven Spielberg, con H. Ford e K. Allen (Usa, 1981).
[illegible]
IDEAL: L'amante tutta da scoprire — *Commedia erotico-farsesca* Regia [illegible] Giuliano Carnimeo, con N. Cassini e R. Montagnani (Italia, 1980).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Il giardino del re», guida musicale alla costruzione dell'erba voglio, a cura di P. Pesquin
14,30 Voix de la Vallée

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — The collaborator (telefilm)
16 — Top 50 minuti con voi
17,30 Il cavaliere solitario (telefilm)
18 — Topolino (cartoni animati)
18,30 Una coppia quasi normale (telefilm)
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,40 Al Capone (telefilm)
20,10 Topolino (cartoni animati)
20,30 E' mezzanotte, butta giù il cadavere, film di Guido Zurli
22 — Reporter (telefilm)
22,30 The collaborator (telefilm)

ORF
7 — Il falco d'oro, film
7,50 Dai giornali di oggi
8,30 La spada invincibile, film
10,05 Weekend (programma)
10,30 Donne all'opera, film
12,15 Gastone, telefilm
13,03 Gnomi, telefilm
13,34 Brothers, telefilm
14,05 Marionetti e fotero, (programma)
14,30 Mondo cane, film di [illegible]ziero Jacopetti
16,45 Padre e figlio
17 — Hanna & [illegible] programma per ragazzi
17,55 Fiaba, telefilm
18,30 Gnomi, telefilm
18,55 Kim, telefilm
19,45 Sportobello, programma
20 — Brothers, telefilm
20,35 L'isola del tesoro di Andrea Bianchi, film
22,20 Bianki, telefilm

23,25 Oroscopo
23,30 Il penetrante profumo dell'adulterio, film
0,30 Dai giornali di oggi
1 — La strada dei giganti, film
2,30 Pon Pon a Bangkok, film
4 — La lena, film
5,30 L'aggressione, film

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
11,40 Journal des sourds et des malentendants
12 — La vérité est au fond de la marmite
12,30 Weekend sur l'A2
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Photo n. 2 «La course à la bombe»
14,25 Les jeux du stade
17,55 Récré A2
18,25 Carnets de l'aventure
19 — Tirage de la Coupe du monde
19,25 Tennis: [illegible] [illegible] [illegible]
20 — [illegible] [illegible] l'A2, [illegible]ième édition
20,35 Champs-Elysées
21,40 Tennis: Tournoi des Masters
22 — Antenne 2 dernière

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Il meglio di Buongiorno Italia
10 — Invasion, film di John Irvin [illegible] P. Chapman, J. Glaver, P. Hardwick, Usa
12 — Sport: Il grande [illegible] di Canale 5
14 — Campionato di basket professionisti Usa-Nba
15,30 Goleador
16 — Non stuzzicate la zanzara, film di Lina Wertmuller, con Rita Pavone, G. Giannini, G. Masina, (Italia 1968, commedia)
18 — Hazzard, (telefilm
19 — Angeli volanti, (telefilm
20 — Buongiorno [illegible] dottor Bedford (telefilm)
20,30 Concerto di Angelo Branduardi
21,30 Mia moglie preferisce suo marito, film di H. C. Potter, con J. Lemmon, B. Grable (Usa, 1955, commedia)
23,30 Sport: Il grande tennis di Canale 5.
1 — La [illegible]rellère, film di Mervyn Le Roy, con G. Garson, D. Andrews, C. Mitchell, Usa 1955, avventuroso

TV SUISSE ROMANDE
9,40 Follow me
9,55 [illegible] nordique. Coupe du Monde, 15 km messieurs
12,16 Ski alpin. Coupe du Monde, descente messieurs
13,20 Téléjournal
13,25 D'tout savoir
13,30 Vision 2 (Voir ou revoir)
17,25 Ritournelles
17,45 Téléjournal
17,50 A... comme animation
18,10 La [illegible] auteur de [illegible]
[illegible] L'antenne est à vous
19,30 Téléjournal
20 — Loterie suisse à numéros
20,10 Regain, film de Marcel Pagnol, avec G. Gabrio, O. Demazis
22,15 Benny Hill
22,50 Téléjournal
23 — Sport: Hockey sur glace. Tirage au sort de la Coupe du Monde [illegible] football [illegible]2. Tennis: demi-finales du Masters

ECONOMICI
[illegible] AFFARISSIMO stabilimento cerca rappresentante per Valle Aosta (residente in zona). Offresi ricco portafoglio clienti a fuggone. Tel. 045 476.

Cedo avviato NEGOZIO alimentari Frutta e verdura [illegible] 34.553 - [illegible]

HOTEL VITTORIA
GRATTACIELO
ARMA - SANREMO
telefono 0184 43.405 - Telex 271345
(1ª categoria direttamente sul mare)
Prenotazione anticipata per soggiorni quindicinali PENSIONE COMPLETA L. 250.000 SETTIMANALI

SOCIETA' PER AZIONI CERCA
10 AMBOSESSI
per Aosta e Valle a tempo pi[illegible]ame
Guadagno interessante tempo libero. 700.000 mensili, [illegible] senza - auto indispensabile.
Presentarsi per colloquio lunedì 18-1-82 dalle 16 alle 19 - V.le Piemonte, 24 St. Vincent

L'ASSESSORATO DEL TURISMO
URBANISTICA E BENI CULTURALI
invita [illegible] popolazione [illegible] visitare, alla Tour Fromage (Centro Romano) di Aosta, *la mostra di*
ALESSIO NEBBIA
tra Geoplastigrafia [illegible] Pittura
Aperta dal [illegible] [illegible] 14 [illegible]
Orario 16-12,30 - 14,30-19
[illegible] lunedì
Bambini [illegible] scolaresche ingresso gratuito
La mostra si trasferirà successivamente
al [illegible] [illegible] DELLA VALLE
«DUCA DEGLI [illegible] di TORINO

VENDONSI GARAGES
CENTRO AOSTA
Soc. Combin [illegible] Gomiero [illegible] Pivot
Tel. (0165) 32.348 - AOSTA

CHALETS
RUBNER BLOCKHAUS
JEAN GIANFRANCO
[illegible] Festaz 31, 11100 AOSTA - Tel. 0165/44.436

Scopri il tepore dell'inverno al [illegible]
ed il piacere di [illegible] soggiorno confortevole all'
HOTEL PARADISO
Situato a [illegible] [illegible] mare vicino [illegible] parco tropicale - [illegible] le camere [illegible] servizi privati e telefono diretto, tv [illegible] richiesta - conosciuto per il buon servizio e l'ottima cucina.
Telefonare 0184/85.112

discoteca Free time
«LA VIDEODISCOTECA»
Divertitevi con noi il
SABATO SERA
DOMENICA [illegible]
DOMENICA [illegible]
GIOVEDI' INGRESSO LIBERO
Ogni quindici giorni: PARTY [illegible]

Inchiesta sulla Bassa Valle: dove va l'economia, quale sarà il futuro?

Verrès: le famiglie decise a resistere contro la crisi che chiude le aziende

L'artigianato tira perché è antica tradizione, ma è un'«isola» cui deve affiancarsi il nuovo la fabbrica - Il sindaco Cesare Quey: «C'è volontà di ripresa solo velata dal pessimismo» - L'ex filatura è il simbolo

VERRES — La paura più grande di tanti verresiesi è trovarsi il mattino la fabbrica chiusa. La crisi rode l'industria e chi perde il posto sa che non ne troverà più un altro in tutta la Bassa Valle.

Sul muro del ponte che scavalcando l'Evançon unisce i tronchi di strada nell'unica via Caduti per la Libertà hanno scritto in bianco con una bomboletta spray: «Viva il 1983». Nessuno ancora s'è deciso a cancellarlo. Resta lì un augurio per quei ragazzi che hanno scritta l'loro vent'anni.

Che cosa riserva il futuro ai giovani di un paese che dei suoi 2700 abitanti ne ha quasi in cassa integrazione un altro centinaio che le paure dell'Olivetti, che patì sovradimensionamento commerciale rispetto alla popolazione, che non ha territorio e quindi campagna e agricoltura, che non spera in un turismo diverso da quello povero di passaggio? Che cosa cittadina che, per l'evoluzione dei paesi limitrofi, non è più il baricentro socio-economico della direttrice che da Montjovet giunge sino a Donnas? Il dramma sta proprio nella non esistenza una risposta. E sono uomini maturi quelli che si presentano al sindaco per pregarlo aiutarli a trovare un lavoro. Il sindaco, Cesare Quey, anche farmacista di Verrès; parla dei giovani citando memoria le cifre: «*Sono 60 i ragazzi i 18 e i 22 anni disoccupati. Troppi e senza prospettive a media scadenza. Soprattutto per loro dobbiamo resistere*».

«Resistere» è l'incoraggiamento, a parlar con la gente, senti ripetere spesso; un'ombra fiducia che fa funzionare Cooperativa di Iniziativa Operaia (forse 2000 soci e un presidente, Rinaldo Zublena, che spera nella nascita circoli artigiani e di cooperative di lavoro), ha creato una Pro loco per lo sviluppo culturale, ha in parte rivelato «*una volontà di ripresa solo velata dal pessimismo*» — dice Cesare Quey — «*di una gente stretta come 25 anni sono, ai tempi del boom industriale, attorno al paese*».

Le imprese quasi come volerle indicare quali esempi, riportate a grandi caratteri sulla guida telefonica: 5 ditte di autotrasporti e escavazioni, 2 officine meccaniche, 4 «case del mobile», 3 imprese edili, «Pantox» che produce gas tecnici, la «Trimver» con le sue vetrate isolanti, la tipografia e il cantiere marmista di Vulliermin. Quasi tutte imprese familiari l'incubo della cassa integrazione.

«*Qui "tira" soprattutto l'artigianato perché di antica tradizione*» — dicono in paese — «*e poi i costruttori come Genovese e D'Herin che dopo aver cominciato in Val d'Ayas cercano e trovano un po' dappertutto in Valle*».

Sapranno le famiglie risollevare l'economia Verrès? In via degli Artifizi (dove 10 or sono c'erano 4 officine il mulino, un frantoio per l'olio noci e due panifici) scoprono le due opposte verità. Il mulino ancora funzionante, «*ma fino a qu... o*» — spiega signora Ba... —, «*Guadagniamo appena che Nostro figlio studia e troverà lavoro in un ufficio. Dopo mio marito e me nessuno si prenderà carico di questa vecchia ruota*».

Dieci metri più avanti al canale che fa girare la pietra mulino c'è la bottega dei fratelli Thoux, simbolo di un artigianato industriale. Franco, Remo, Jean e il nipote Bruno e scolpiscono su misura; il vendono in tutta la Valle per un fatturato dichiarato che supera gli milioni l'anno.

«*Con il nostro lavoro* — dice Franco — *viv... quattro famiglie anche se sentiamo i contraccolpi della crisi. L'industria? Credo che potrebbe tornare a costituire il domani di Verrès a patto che gli imprenditori pensino un po' meno a loro stessi e un po' di più alla gente che negli stabilimenti lavora e dal lavoro ricava il necessario per sé e i propri figli*».

Che a queste isole di relativa tranquillità debba affiancarsi l'industria è convinzione di molti. Dice Pietro Bertetti, commerciante: «*Il futuro è ancora nell'industria perché qui c'è da sempre una forte base operaia che ritrova le sue radici nei primi anni dell'Ottocento*».

Ancora oggi, imprecise, almeno famiglie di Verrès hanno un componente che timbra il cartellino due volte il giorno. «*Credere in una nuova industria* — ammette il sindaco Quey — *non è facile. Possiamo farcela a patto che la Regione ci affidi pure la gestione dei servizi: sanità e scuole per esempio*».

L'edificio abbandonato delle ex-filature Brambilla (1200 dipendenti negli Anni Cinquanta), 4 piani per 4000 metri quadrati, ospita nella ala più bassa l'Istituto professionale regionale e la scuola per segretarie di azienda. La manifattura, sua imponenza, le finestre simili a orbite vuote, racchiude la triste realtà industriale di oggi e quella futuribile che ci augura sia migliore.

La Regione ne aveva proposto l'abbattimento: il Comune di Verrès ha preferito tentarne l'utilizzo. I simboli non si abbattono. Per rinfocolare la speranza la gente ha rispolverato, ribaltandolo, il motto degli Challand: «*Tout est et n'est rien*». Ciò che ora non conta più nulla, potrebbe domani ritornare a importante.

Dario Crestodina

Prove alpine e nordiche comunali della Alta Valle e della città di Aosta

Le gare dei Giochi della gioventù a Valsavarenche, Breuil, Chanavey

Vittorie di Bruno Berard, Monica Berthod, Spencer Pession, Andrea Zavoli, Heidi Pession, Alessandro Platz Gummer, Davide Pascarella, Chiara Zanetti, Marco Zavoli, Sara Bellenda, Matteo Zanetti, Barbara Zavattaro, Sabrina Brazzale, Paolo Celesia, Sonia Henriet, Fabrizio Carrel

AOSTA — In attesa delle prime gare circoscrizionali, in programma per il fondo a La Salle il 21 gennaio e per lo sci alpino a Cogne sempre il 21 gennaio prossimo, si sono svolte giovedì parecchie comunali delle due discipline, cui è necessario partecipare per poter poi accedere alle fasi successive.

Abbiamo già parlato in precedenti occasioni di alcuni sostanziali cambiamenti apportati alla formula dei della gioventù soprattutto per quanto riguarda il meccanismo del punteggio attraverso il quale vengono designati i rappresentanti valdostani alla fase nazionale.

Quello che vorremmo ora brevemente sottolineare è invece la progressiva diminuzione dei partecipanti a questa rassegna nazionale degli sport invernali giovanili. Al di là di quello che è in effetti un momento involutivo dannoso grafico c'è proprio una tendenza a partecipare sempre alle rassegne sportive, non solamente nei Giochi della gioventù (per esempio nella categoria ragazzi maschili dei «Ciao Crem» erano avuti a Derby solamente 24 concorrenti: in un momento in cui il fondo in particolare modo conosce di massa sempre crescenti.

Le ragioni sono molteplici, questa occasione noi vorremmo attirare l'attenzione quella che è un po' la disedducazione agonistica a livello giovanile. Accanto infatti a ritorno sportivo nell'età amatoriale registra un preoccupante calo presenproprio nelle fasce più direttamente interessate alla manifestazione dei Giochi. Un esempio viene da Cervinia dove nella fase comunale di sci alpino si è avuta solamente concorrente nel settore femminile.

E veniamo ad alcuni risultati.

A Valsavarenche si è svolta la prova di fondo che interessava oltre ai locali anche i ragazzi della Val di Rhêmes, Valgrisenche, Arvier, Saint- Avise, Saint-Pierre, Villeneuve. Semplice ed efficace la organizzazione curata dalla maestra di sci Daniela Degiox.

In campo maschile è stato il seguente: 1) Bruno Berard (Rhêmes Notre Dame); 2) Ivan Nicolussi (Valsavarenche); 3) Fabrizio Curtaz (Saint-Pierre); 4) Elvis Millery (Avise).

Femminili: 1) Monica Berthod (Valsavarenche); 2) Loredana Gobbo (Saint-Pierre); 3) Cristina Mano (Arvier); 4) Stefania Morelli (Arvier).

A Breuil-Cervinia fase comunale per le prove alpine. In campo femminile l'unica atleta iscritta è stata Barbara Zavattaro, tra i maschi si è avuta questa classifica finale: 1) Spencer Pession (Cervinia); 2) Matteo Zanetti (Cervinia); 3) Mirco Pellicone (Cervinia).

Si è svolta anche una petizione aperta alla partecipazione di tutti gli allievi delle scuole elementari e dell'asilo, nell'ambito della Coppa ta Lucia. Questi i vincitori delle rispettive classi: «Scuola Materna»: Andrea Zavoli e Pession; «Classe Prima»: Alessandro Platz Gubmer; «Classi Seconde»: Davide Pascarella e Chiara Zanetti; «Classi Terze»: Marco Zavoli e Sara Bellenda; «Classe Quarta»: Spencer Pession; «Classi Quinte»: Matteo Zanetti e Barbara Zavattaro.

Sulle nevi di Chanavey, in Rhêmes, si è disputata la comunale dei Giochi invernali della gioventù per la città di Aosta. Buona la partecipazione complessiva nelle prove alpine con la presenza di atleti degli Sci Club Aosta Avvenire, Coumba Freide, e del Centro comunale di avviamento allo sport.

In campo femminile ha vinto Sabrina Brazzale (Coumba Freide) davanti alla compagna di Nury D distaccata di tre decimi. Al terzo posto Simona Lucianaz della Sci Club Aosta.

Tra i maschi successo di Paolo Celesia dello Sci Club Aosta, ai posti d'onore Fulvio Sella (Coumba Freide) e Maurizio Fabbri (Aosta).

Nel fondo le prestazioni migliori sono state offerte dagli atleti dello Sci Fallere e del G. S. Godioz. Questi i risultati: *Categoria Femminile*: 1) Henriet Sonia (Fallere); 2) Rita Durand (Fallere); 3) Elena Radizza (Fallere). Per le atlete il percorso era di 2 chilometri.

Nella *Categoria Maschile*, sulla di 3 chilometri è imposto Fabrizio Carrel (Fallere); 2) Andrea Diemoz (Godioz); 3) Guido Besenval (Fallere). Alle hanno assistito numerosi genitori, e amici per l'amministrazione comunale era presente il professor Egidio Lanivi, assessore ai Servizi Sociali.

Organizzati dal Cai di Aosta

Corsi «fuori-pista» e di sci alpinismo

AOSTA — Si chiudono entro i prossimi giorni, presso la segreteria del Cai di Aosta, le iscrizioni al secondo corso di sci fuori-pista, mentre rimangono aperte sino al 12 marzo prossimo quelle inerenti l'undicesimo corso di sci-alpinismo. Il corso di sci fuori-pista, proposto come introduzione allo sci-alpinismo, è aperto a tutti gli iscritti al Cai, si legge nella locandina dello stesso Alpino Italiano, ma per saperne qualcosa di più abbiamo a Fulvio Marguerettaz, istruttore di sci-alpinismo, quale sia la finalità che si propone il corso.

«*Come già riportato nel nostro avviso, il corso di fuori-pista vuole essere un primo passo verso le successive difficoltà che incontreranno coloro che si dedicheranno allo sci-alpinismo. Prima di tutto è quindi nostro intento evitare gli sciatori a vincere la paura della fresca, la paura del fuori-pista. Per questo abbiamo abbinato alle lezioni teoriche vertenti sulla conoscenza della neve e delle valanghe, nozioni elementari di autosoccorso, altre lezioni pratiche finalizzate al superamento della paura, forse a scapito dello stile, che a noi, in queste sedute, interessa relativamente poco*».

Il corso che si svolgerà tutti i sabati sulle nevi di Pila e di La Thuile, a partire oggi (tempo permettendo), terminerà il 20 febbraio con la traversata Champoluc-Alagna e ritorno.

«*Per quanto concerne lo sci-alpinismo questo undicesimo corso sarà rivolto ai principianti, sarà quindi introduttivo* — continua Marguerettaz — *e prevede 6 lezioni pratiche e teoriche riguardanti sempre la conoscenza della neve, delle valanghe, la meteorologia, l'orientamento ecc. La prima uscita è prevista per il 14 marzo, condizioni atmosferico-ambientali permettendo*».

Rimane precisare che l'età minima richiesta per poter partecipare ai corsi è di 14 anni per il fuori-pista e 16 anni per lo sci-alpinismo.

Enzo Biessent

Intervista col sindaco Ruffier

Positivo a Cogne il primo bilancio della rubinetteria

COGNE — Primo bilancio di attività della «Co.Ros spa», la rubinetteria che è sorta a Cogne dopo la chiusura delle miniere grazie all'interessamento e al contributo della Regione. Il personale attualmente occupato ammonta a 28 di cui 8 donne. Il livello massimo di occupazione è previsto in 40 dipendenti.

Abbiamo domandato al sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, che è stato tra l'altro uno degli artefici della creazione di questa fabbrica e che ne ha seguito la nascita e lo sviluppo con viva partecipazione, un primo giudizio globale sulla nuova attività.

«*Dopo i normali problemi di assestamento* — ha spiegato il sindaco — *dovuti soprattutto all'assoluta novità del tipo di attività svolta, che richiede ritmi lavorativi piuttosto sostenuti, e alle iniziali condizioni di produzione non ottimali, dettate anche dalla mancata ultimazione di tutti gli impianti necessari al regolare funzionamento del ciclo produttivo, si è attualmente arrivati a un livello sufficientemente accettabile sia per le maestranze, sia per i responsabili della fabbrica*».

«*Anche le incomprensioni inizialmente affiorate tra il titolare e i dipendenti si sono positivamente risolte con reciproca soddisfazione. Tengo a sottolineare* — ha proseguito il sindaco — *che i ventilati pericoli di inquinamento non si sono verificati nel modo più assoluto, sia quanto riguarda gli scarichi nell'acqua, per eventuali emissioni di fumi o gas dannosi*».

«*Tra l'altro i controlli in merito sono molto severi e garantiscono una sicurezza assoluta, infatti qualsiasi forma di scarico deve essere preventivamente approvata dall'Ufficio Igiene regionale, che al riguardo è molto rigoroso. Confermo inoltre che il reparto cromatura, come già era assicurato, non verrà installato per cui in questo senso non vi sono problemi di alcun genere*».

Per quanto riguarda il completamento dell'organico si dovrà aspettare sino alla fine dell'82 in quanto le nuove macchine, che devono ancora completare le attrezzature necessarie alla lavorazione, vengono introdotte gradualmente. Le richieste di assunzione sono un buon numero e si spera di poterle esaudire tutte.

«*Tutto insomma fa ben sperare* — ha concluso il sindaco — *in un positivo proseguo di questa attività che ha una parte rilevante nell'economia del nostro paese e a confortare questo augurio va infine ricordato che l'altra fabbrica a Gozzano, che lavora in concomitanza con quella di Cogne, non ha mai adottato la cassa integrazione e non ha mai dovuto operare alcun licenziamento dei suoi dipendenti*».

Tutti si augurano che il cauto ottimismo espresso dal sindaco sia presto confermato dalla realtà e dimostri che il denaro dei contribuenti è stato investito proficuamente.

Massimo Grappein

Challand: vecchie foto

CHALLAND-ST-ANSELME — marrà aperta fino a domani l'esposizione di vecchie fotografie che è stata allestita dal «Centro culturale» di Challand-Saint-Anselme nella sala parrocchiale del paese. La mostra è composta da fotografie d'epoca di personaggi che un tempo vivevano in quel Comune. Il «Centre culturel» rende anche noto che è possibile ottenere riproduzioni delle fotografie esposte.

A colloquio con i lettori

Il presidente dell'Uiava

Nella mia qualità di presidente dell'Uiava (Unione imprenditori artigiani valdostani autonomi) che raggruppa circa 1500 imprese associate, costituitasi nel 1974, rilevo quanto segue: nella pagina della d'Aosta del giorno 6-1-1982 è apparso un articolo con il titolo «Picchiottino presidente degli artigiani» mentre il medesimo è stato eletto presidente dell'Associazione artigiani Valle d'Aosta per rinnovo cariche interne. ha creato confusione nella categoria essendo due le associazioni sindacali di categoria rappresentanti in Valle d'Aosta.

Virgilio Berti
(presidente Uiava)

Le umiliazioni degli sfrattati

crisi abitativa è un problema che investe tutti — o quasi — e che non si può risolvere in poco tempo (ci vogliono anni per costruire) e ancor meno con decreti-legge (come il n. 663) che scontentano un po' tutti, sia inquilini sia piccoli proprietari; decreto-legge di cui non tutti possono beneficiare quanto tantissimi sfratti sono determinati dai verbali di conciliazione che rientrano nel succitato decreto, mentre tenuti in considerazione solo quelli determinati da autorità giurisdizionale.

E' lecito domandarsi il perché di questa differenza, visto che la sostanza non cambia in quanto sia gli uni sia altri sono tenuti a lasciare l'alloggio in quanto sfrattati. Una soluzione ci sarebbe se veramente esistesse la volontà politica di affrontare e risolvere seriamente il problema in tempi brevi: l'acquisto delle tantis case in vendita e la loro destinazione famiglie sfrattate, considerando anche i tempi lunghissimi per la costruzione e le difficoltà il reperimento delle aree.

Alloggiare negli alberghi, per anni, interi nuclei familiari (in attesa di chissà quali nuovi eventi se non si costruisce) non è l'unica soluzione.

Ancora una volta, tramite questo quotidiano, faccio appello a tutte le forze politiche e sociali valdo affinché risolvano senza procrastinare questo problema che incombe su centinaia e centinaia di persone (bisognerebbe provare le umiliazioni che si riflettono a livello personale), anche per evitare che si possa assistere in un breve futuro ad un pericoloso aumento delle tensioni sociali.

Nicola Jaquinandi
(Aosta)

Le squadre valdostane impegnate nelle gare di oggi

Basket: Gi Mec-Gagliardi Pallavolo: tre gli incontri

Slalom a Frachey - Fondo a Ollomont - L'Hockey Aosta riceve l'Old Star

Pallacanestro — Comincia l'attività agonistica anche il settore «propaganda» che propone per oggi i seguenti incontri:

- Alle ore alla palestra i Quartiere Dora la squadra dello Stefano Testa, allenata da Luca Botalla, ospita l'Im... liare Fiorio di Ivrea.
- Alle ore 16 al Palazzetto dello sport di Saint-Vincent incontro «clou» della giornata Châtillon (di Walter Tournoud) che affronta la Gagliardi di Raffaele Romano, gran favorita per il successo finale.

Pallavolo — Nel campionato femminile di C2 il Cral Cogne dopo il positivo risultato ottenuto a Torino contro il Kennedy riceve la capolista Manganelli. Le aziendali puntano al successo per agganciarsi alle posizioni dell'alta classifica.

- In campo maschile l'Olimpia di Dino Fressendo dopo la sconfitta interna contro la capolista Sant'Anna, è attesa a Savigliano contro l'Orgilia, una formazione quest'ultima nettamente battuta dal Lorenzoni per 3-0 e quindi, in virtù di un confronto indiretto, alla portata dei ragazzi aostani.
- Nel campionato femminile di Serie D il Cai Châtillon riceve alle ore 20 il Lanzo, una squadra che non dovrebbe impensierire le giocatrici della Wullermoz che sono reduci da splendido successo esterno conquistato sul campo del Santhià.

Sci alpino — Sono in svolgimento a Kitzbühel le prove cronometrate sulla discesa libera della Streif, dove il sergente Giuliano Giardini, del Centro Sportivo Esercito, tre anni fa pista durante un allenamento, finendo in un burrone dal quale venne estratto dopo un paio di ore stordito e ammaccato. Ed è stato appunto Giardini, l'unico degli azzurri a conoscere la pista, ad ottenere il miglior tempo tra gli italiani (16° a 3'47"/100 dallo svizzero Cathomen, Mauro Cornaz è stato 33° a 5"17/100).

- Si corre oggi sulla pista Mont Rosa, in località Frachey (Valle di Ayas), la Coppa Elsa Obert, uno slalom a cui possono partecipare gli atleti delle categorie juniores e aspiranti maschili e femminili. La competizione rientra nell'ambito delle qualificazioni giovani del circuito «Ort».

Nordico — Lo Sci Club Effeci 77 organizza per oggi in località Ollomont su un anello chilometri una competizione di gran fondo sulla distanza di 30 chilometri. Le concorrenti femminili saranno impegnate sui 10 chilometri.

Hockey su ghiaccio — La squadra dell'H. C. Aosta è impegnata oggi in casa alle ore 18, contro la formazione lombarda dell'Old Star.

Carlo Gobbo

Nei della Figc di Aosta

Calcio: una riunione per un altro rinvio della Seconda ...ria

AOSTA — La Federazione italiana gioco calcio, Comitato regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta invita tutti i presidenti delle società Seconda categoria della d'Aosta a voler partecipare alla riunione si svolge questa sera, alle ore 20 presso i locali della Figc di Aosta, via Xavier de Maistre 9, per discutere e chiedere al Comitato regionale lo spostamento della data di ripresa del campionati, constatata la quasi impossibilità giocare il prossimo 24 gennaio 1982.

Il consigliere regionale della Figc Vittorio Guerraz proporrà società un programma di massima che, dopo lo svolgimento del recupero tra Quart e Verrès, potrebbe fare slittare l'ultima giornata di andata al 14 febbraio e l'inizio del girone ritorno il giorno 21 febbraio.

- In vista dei prossimi impegni della Rappresentativa regionale di Prima categoria, sono convocati, per partita di allenamento a squadre contrapposte che si svolgerà mercoledì 20 gennaio presso il campo sportivo Bollengo, i seguenti giocatori valdostani: Mellissier (Fenis); Mario Martinelli, Maurizio Montefarte e Franco Salemme (Pont Donnas); Davide Bevolo, Sergio Frachey, Angelo Milazzo, Peppino Vaccaro (Saint-Vincent); Mauro (Sant'Orso Gabetto).
- Il Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta ha denunciato il giocatore Marco Bernardini per violazione dell'art. 28, comma H del Regolamento organico.

Ha così deliberato di squalificare il Bernardini fino al 30 giugno 1982 perché «già tesserato per la società Pol. Coumba Freide di Signayes in data 26-9-1981, ha successivamente firmato una richiesta di tesseramento in data 3-11-1981 per la Società Pol. Sarre Chezallet di Sarre». Il giocatore rimane vincolato per la Società Polisportiva Coumba Freide.

c. g.

Annullo postale per il «meeting» interbancario

AOSTA — In occasione del «Meeting interbancario Europeo Sci», in programma a Courmayeur il 27 gennaio funzionerà negli uffici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Courmayeur un servizio per l'annullo postale della corrispondenza che giungerà all'Azienda.

Il particolare bollo postale recherà la scritta: «11013 Courmayeur - 22° Meeting Interbancario Europeo Sci - 23-1-1982».

Lezione yoga a Aosta

AOSTA — Oggi Franca Sacchi (Swami Om-Murti Saraswati) le una lezione di Ta Yoga ad Aosta presso il Grand Hotel Valle d'Aosta, dalle ore 17 alle ore 19. Il costo della lezione è di 25.000 lire. Lo è una scienza e una pratica spirituale non confondibile con la religione.

La lezione consisterà in parole introduttive e nella pratica di alcune semplici posizioni yoga (kriya e asa): così a partire dal corpo si influenza la mente. Infatti solo in apparenza lo yoga è una pratica fisica, in realtà esso è un esercizio mentale il cui scopo immediato è la libera circolazione delle energie nel nostro organismo. Fare yoga significa «sbloccare» a tutti i livelli e poiché ad un corpo rigido corrisponde una mente rigida si può bene immaginare quali possono essere i benefici di una tale pratica.

Alla lezione, che può essere il principio di futuri incontri, ci si deve presentare a stomaco vuoto, muniti di coperta o di tappetino, indossando indumenti larghi e in fibra naturale.

Tre nuovi corsi per i lavoratori su temi

AOSTA — Il Centro documentazione dei corsi per lavoratori organizza tre cicli di lezioni su alcuni temi carattere economico:

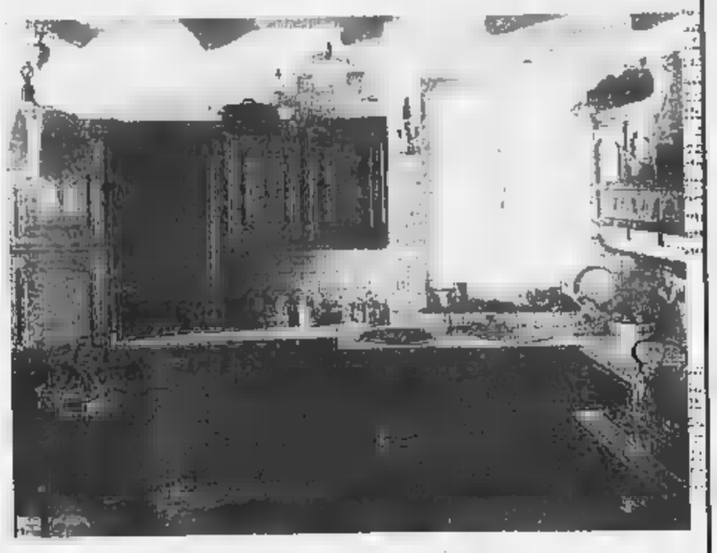
Primo — Inflazione, mercato del lavoro e «scala mobile».

Secondo — Spesa pubblica e partecipazioni statali.

Terzo — L'economia Valle d'Aosta.

Ogni ciclo durerà 20 ore con solo incontro settimanale. La riunione preliminare avverrà lunedì alle al Cral Cogne.

fratelli
MAGNIN &c. MOBILI



CENTRO CUCINE - LAMPADARI

ST. CHRISTOPHE - REG. AEROPORTO TEL. 43.824
AOSTA - VIA FESTAZ, 5 TEL. 32.321
AOSTA - VIA S. ANSELMO, 41 TEL. 44.168

Avviati dopo due anni i lavori di restauro del teatro

L'Alfieri riaprirà nel 1984 se arrivano finanziamenti

L'assessore Lajolo: «Chiederemo contributi anche a banche e istituti» - Il progetto della saletta sotto la platea grande

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Il «letargo» durato quasi due anni, dal dicembre 1979, giorno in cui il sindaco Vigna firmò l'ordinanza di chiusura del Teatro Alfieri. Le strutture portanti del «Civico» erano più da considerarsi sicure. Il provvedimento, definito allora «*un atto di cautela*», ha di fatto privato la città del suo unico vero teatro.

Ora, dopo oltre due anni, si è iniziata finalmente la cura del «*grande malato*». Il primo lotto del progetto di restauro, realizzato dagli architetti Bianco e Ohigo, è stato appaltato all'impresa Ruscalla di Asti che, in collaborazione con la ditta Sicos di Torino, specializzata in consolidamenti di opere murarie antiche, ha avviato i lavori.

«*L'apertura del cantiere di restauro è un momento importante per la città* — commenta l'assessore alla Cultura, Laurana Lajolo — *ci sono voluti due anni per i finanziamenti, ma adesso, siamo in moto la macchina, speriamo di arrivare fino in fondo*».

Per ora la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso un mutuo di un miliardo e 200 milioni (è la prima volta che l'Istituto finanziario centrale dà fondi ad un Comune per restauri di un teatro) e altri 200 milioni sono arrivati dalla Regione.

Non basteranno per l'intera ristrutturazione dell'Alfieri — precisano i tecnici — ma potranno servire a completare il consolidamento di tutte le parti murarie. In particolare rinforzerà l'arco di proscenio che alcuni mesi prima della chiusura, era ingabbiato in una struttura di tubi metallici di sostegno. Occorrerà rifare il tetto e restaurare la grande volta della sala. Il progetto prevede anche la realizzazione di una nuova saletta «ipogea» in grado di ospitare 300 spettatori che sarà ricavata sotto la platea.

Questo nuovo «piccolo Alfieri» potrà essere utilizzato per conferenze, dibattiti, convegni, spettacoli minori.

«*In un primo momento* — continua l'assessore Lajolo — *avevamo pensato di riuscire a realizzare la saletta in tempi relativamente brevi. Ora però i tecnici ci hanno consigliato di privilegiare il restauro del grande, che richiede anche il maggior sforzo finanziario*».

Sono in studio i «progetti speciali» del nuovo (vecchia pecca dell'Alfieri) e dei moderni impianti luce e sonorizzazione.

Occorrerà poi trovare che gli artigiani adatti per riportare all'antico splendore velluti, stucchi, dipinti e dorature della sala.

Vista la mole di lavoro, quando gli astigiani potranno riavere il loro teatro in funzione? «*Non faccio promesse* — risponde Laurana Lajolo, allargando le braccia — *secondo i tecnici ci vorranno almeno anni. Diciamo che sarei contenta se tutto fosse finito per Natale del 1984. Molto dipenderà anche dalla tempestività dei finanziamenti di cui bisogna ancora ottenere*».

Dalla Regione hanno fatto sapere di essere in grado di sostenere una spesa di altri 700 milioni in due anni. «*Non ci faremo scrupolo di chiedere contributi anche alle banche, enti ed istituzioni che operano nell'Astigiano* — conclude l'assessore — *Il restauro di un teatro è un fatto che supera i confini strettamente cittadini. E' la dimostrazione della volontà di continuare a far crescere le spinte culturali di questi anni. Sono soldi spesi per il recupero di un patrimonio di tutti e per il miglioramento della qualità della nostra vita. Non è davvero poco*».

Sergio Miravalle

E nascerà anche una nuova piazza

Ricavata nei cortili di palazzo Anfossi

Con l'avvio dei lavori del Teatro Alfieri si è sviluppato un interessante progetto urbanistico. Via Leone Grandi, che collega piazza Alfieri all'ingresso del teatro, potrebbe essere coperta da una elegante «galleria» in vetro. L'intera zona dei portici Anfossi potrebbe poi valorizzata dalla creazione di una nuova piazza ricavata nell'area attualmente destinata a cortili e magazzini (se ne è prevista la demolizione) del palazzo prospiciente piazza Alfieri. Il progetto non è ancora definitivo, ma pare abbia già avuto l'assenso della commissione edilizia.

Alla nuova piazza avrebbero l'accesso solo i pedoni, che entrerebbero dall'antico arco dell'attuale vicolo San Secondo (dietro l'abside della Collegiata), oppure da una grande apertura di via Leone Grandi ricavata demolendo l'edificio attualmente esistente tra il Teatro Alfieri e il palazzo Anfossi.

Il progetto prevede inoltre la possibilità di spostamento del muro di sostegno del teatro, che consentirebbe di ampliarne il palcoscenico. L'intera operazione è legata al restauro di palazzo Anfossi che si troverà così in mezzo a due piazze: la Alfieri da un lato e la nuova area dall'altro.

Facile prevedere che la «piazzetta Anfossi» (così è indicata nel progetto di massima) diventerà un nuovo elegante salotto della città.

s. mir.

Oggi convegno sulla politica edilizia astigiana

Asti: in 10 anni 1416 alloggi ma resta la «fame di case»

L'Istituto autonomo case popolari ha costruiti 678 - Rimane la crisi

ASTI — Quanti alloggi occorrono in città per risolvere il problema della «fame» di abitazioni? In coincidenza con il convegno su casa e politica edilizia, organizzato dalla Camera del lavoro e previsto a palazzo Ottolenghi, l'assessorato all'Edilizia Pubblica del Comune ha comunicato i dati relativi alle costruzioni nel decennio 1971-81. Ad Asti sono stati realizzati 1416 alloggi per un totale di 5684 vani.

Di fronte al crollo sul mercato immobiliare dell'offerta di case a prezzi popolari, l'edilizia pubblica ha allargato la sua presenza ponendo un argine alla crisi. Ma all'appello, nonostante gli sforzi, mancano ancora centinaia di alloggi, necessari per soddisfare la lunga lista di domande che si allungano i bandi dello Iacp e soprattutto per offrire una nuova abitazione agli sfrattati.

Il ruolo maggiore lo ha svolto l'Istituto autonomo case popolari che ha costruito 678 alloggi, per lo più nuovo quartiere di Asti Alba. Buoni risultati anche per le cooperative a proprietà divisa con 486 alloggi, mentre altre 232 abitazioni sono state edificate da consorzi di costruttori.

L'edilizia pubblica è arrivata però ad una svolta difficile. Lo Iacp a causa del fallimento dell'impresa appaltatrice consegnerà in ritardo gli ultimi lotti di alloggi e la sua attività resterà bloccata a lungo.

L'amministrazione comunale di Asti si è pronunciata a favore dell'accoglimento della richiesta, presentata da un consorzio di costruttori astigiani, relativa al trasferimento di un altro Comune della provincia (dove non avevano possibilità di venire utilizzati) dei contributi agevolati per la realizzazione di 35 alloggi di edilizia convenzionata.

Bargeranno con ogni probabilità il corso Savona o nelle nuova aree destinate all'ampliamento della 167 che sono state acquisite

Ma occorrerà molto tempo perché questi vani siano disponibili mentre già in primavera si prevede che il problema assumerà, scaduta la proroga, proporzioni che rischiano di diventare incontrollabili. L'allargamento a nuovo spazio alle cooperative e il rilancio dello Iacp saranno due dei temi di discussione del convegno di stamane. Ne parleranno l'assessore regionale all'Edilizia, Rivalta, rappresentanti di Comune, Provincia, dei sindacati inquilini e dei costruttori, cooperative astigiane, di Genova e dell'Emilia.

Il convegno servirà a fornire una radiografia aggiornata sulla situazione del mercato dell'affitto, dell'applicazione dell'equo canone e della mappa degli sfratti. All'Ufficio Casa del Comune, arrivano infatti continue denunce di violazioni della normativa dell'equo canone da parte dei proprietari, mentre sono in pratica sparite dagli annunci delle società immobiliari le offerte di alloggi in affitto. Le conclusioni del convegno confluiranno in una piattaforma di una vertenza casa che il sindacato unitario aprirà già nelle prossime settimane.

d. q.

Rubano dal furgone di un commerciante milioni di abiti

VILLAFRANCA — Capi in pelle per un valore di trenta milioni sono stati rubati la notte scorsa dal furgone del commerciante ambulante Francesco Michelotti, 31 anni, abitante in via della Libertà.

Il colpo è stato messo a segno di notte, quando il furgone è stato lasciato nel garage maggiore del commerciante, sotto la sua abitazione. Dopo aver scassinato il portone, si sono impadroniti di decine di giacche, giubbotti in pelle e si sono allontanati a bordo di un furgoncino.

Il furto si è scoperto solo stamane.

(t. b.)

Il mondo sindacale agricolo fa il saggio di Oddino Bo

Quelle lotte del dopoguerra nelle campagne piemontesi

Vivace convegno sulla «Questione agraria» a Santo Stefano Belbo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

S. STEFANO BELBO — A parlare di «Questione agraria» c'erano anche i contadini. E' stata forse questa presenza dei più diretti interessati, molto spesso schivi e quasi intimiditi dalla cultura nelle sue forme più ufficiali, a dare particolare calore al convegno durante il quale si sono ripercorse le tappe delle lotte e dell'esistenza stessa delle organizzazioni contadine nelle campagne piemontesi dall'ultimo dopoguerra.

L'incontro svoltosi lunedì, si è rivelato anche un'eccellente occasione per inaugurare l'ampia sala ad emiciclo che costituisce la nuova sede del Centro Studi Pavese. (Il Centro — spiega il suo segretario, Piercarlo Grimaldi — opera da circa tre anni ed ha al suo attivo importanti manifestazioni quali il Convegno nazionale «Documentazione e monografia contadina»).

La discussione ha avuto come base il saggio di Oddino Bo, membro della direzione nazionale Confcoltivatori, «La questione agraria in Piemonte dal dopoguerra agli Anni Settanta», testo definito «*molto critico anche a sinistra*» che costituisce parte del quarto volume della «Storia del movimento operaio socialismo e delle lotte sociali in Piemonte» curato dai docenti universitari Aldo Agosti e Gian Mario Bravo.

«*Regioni obiettivo* — ha fatto notare Bo— *hanno impedito la trattazione di tutti gli aspetti politici, organizzativi e di movimento presenti nelle campagne durante l'ultimo trentennio, così hanno imposto una ricerca più "contadina" che "agraria" nel più generale significato del termine*».

E di contributi a questa «storia da scrivere» da Santo Stefano Belbo ne sono venuti molti. Li hanno dati, con i loro interventi, il presidente della Giunta regionale, Enzo Enrietti (che introducendo i lavori ha anche ricordato come la Regione sia impegnata in una politica di tipo assistenziale, ma anche sforzo teso ad incoraggiare lo sviluppo dell'imprenditoria agricola; il senatore Gaetano Marino, membro della commissione Agricoltura del pci; l'on. Giuseppe Avolio, presidente nazionale della Confcoltivatori; il professor Arbizzoni, dell'Istituto "Alcide Cervi"; Renzo Franzo, presidente dell'Ente risi; Giuseppe Andreis,consigliere nazionale Acli; il sociologo, professor Corrado Barberis.

Proprio Barberis ha garbatamente polemizzato con lo scrittore Nuto Revelli, che faceva parte della presidenza del convegno dicendo che, quello delle campagne piemontesi non è un «mondo dei vinti», ma di imprenditori, magari piccoli. Questo spiega anche la scelta di categoria in Piemonte: Coldiretti, perché proprietari.

Nel confronto Barberis-Revelli si è inserito l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris (anch'egli alla presidenza del convegno) parlando della questione in termini di «osso e polpa». Revelli, nelle sue opere dedicate alla montagna, ai paesi poveri, interpreta l'osso dando nello stesso tempo un contributo al trasferimento a livello di «territorio» delle scelte necessarie ad un equilibrio maggiore tra le due realtà.

Concludendo il convegno Ferraris ha fatto notare come, sotto il profilo storico, sia opportuno approfondire il discorso Resistenza-contadini e ha sottolineato l'attualità della questione agraria, dimostrata da molti recenti segnali di una nuova emarginazione dell'agricoltura.

Vanni Cornero

Le reazioni all'arresto di Lino Vai scoperto nel Br con Senzani

Robella un paese e il brigatista

ROBELLA — Il nome del paese è entrato nelle laceranti cronache del terrorismo nazionale: qui infatti è nato e vissuto per più di vent'anni Lino Vai, il brigatista arrestato sabato scorso a Roma insieme a Giovanni Senzani.

A sette giorni dall'arresto, che ha sbalordito la popolazione chiudendola in un riserbo totale, qualcuno del 600 abitanti di Robella comincia a parlare. Sono mezze parole, pronunciate con il timore che il cronista riporti fonte, ammissioni quasi ritrattate perché oggi, più ancora che un anno fa, quando venne arrestata «compagna di Peci», Angela Vai, sorella maggiore di Lino, non vuole ferire il padre dei due giovani, Antonio, 70 anni, personaggio popolare nel paese definito «originale» e «misantropo».

Nel casolare di Pian del Botta, un gruppo di case sparse a una ripidissima collina, dove il brigatista ventisettenne, accusato fra l'altro di voler rapire l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha trascorso la giovinezza, non c'è nessuno.

La madre, Clementina Fasoglio, è deceduta sette anni più giovane del marito, e gli altri quattro figli abitano a Torino, dove anche Lino aveva da qualche tempo la residenza. A Robella è rimasto solo il padre ma, dopo la notizia dell'arresto di Lino, non si lascia avvicinare da nessuno; vaga tutto il giorno per le campagne, spesso non rientra neppure per il pranzo.

«*Va in cerca di lumache e lo si sente cantare mentre si allontana*», dicono i vicini. Sant'Antonio Vai, un uomo sul quale è caduta improvvisamente la triste fama di «padre di terroristi», ha reagito all'angoscia, e forse alla vergogna, con una sorta di isolamento forzato.

Fra gli abitanti, sollevati dal fatto che le prime notizie relative all'operazione antiterroristica di Roma non avevano parlato di Robella, serpeggiano, con una sorta di isolamento forzato.

Fra gli abitanti, sollevati dal fatto che le prime notizie relative all'operazione antiterroristica di Roma non avevano parlato di Robella, serpeggiano, con una sorta di isolamento forzato.

Lino Vai, il br arrestato

Fra gli abitanti, sollevati dal fatto che le prime notizie relative all'operazione antiterroristica di Roma non avevano parlato di Robella, serpeggiano, con una sorta di isolamento forzato.

Canelli: problemi finanziari per la scuola autonoma

La materna «Bocchino» non deve essere chiusa

Il pci propone il passaggio alla gestione pubblica - La posizione della giunta dc-pli - Due insegnanti rischiano il licenziamento

CANELLI — Anche il 1982 sembra non iniziare sotto buon segno per la scuola materna autonoma «Bocchino», al centro di periodiche polemiche ormai da cinque anni. Nei giorni scorsi sono stati affissi sui muri della città manifesti firmati dalla sezione del partito comunista, in cui è scritto: «*La scuola Bocchino non deve chiudere, deve passare alla gestione pubblica per garantire il servizio, chi la vuol mantenere privata non fa gli interessi della città*».

La presa di posizione comunista trae spunto dall'attuale situazione in cui si troverebbe l'istituto. Ufficialmente i responsabili dell'ente preferiscono trincerarsi dietro un rigoroso di certo si è solo che nei giorni scorsi l'Ispettorato del ha riscontrato che la scuola Bocchino non versava regolarmente gli oneri contributivi per il personale. L'istituto, per poter far fronte all'ingiunzione dell'ispettorato di regolare la situazione, trovandosi in difficoltà finanziarie, ha disposto il licenziamento di due insegnanti.

Recentemente la scuola ospita novanta bambini; in città esiste anche una scuola (statale comunale) ed era convenzionata con il Comune, che ora deve contribuire finanziariamente alla gestione: alla convenzione si erano opposti partito socialdemocratico, partito socialista e partito comunista. «E' dal *1977 che lo diciamo e ora i fatti ci danno ancora volta ragione* — spiega il segretario di sezione pci, Giuseppe Colombara —; *la scuola Bocchino, per poter garantire effettivamente il servizio a cui è preposta, deve passare alla gestione pubblica pur mantenendo, eventualmente, il carattere "religioso" che attualmente la contraddistingue. Il timore più grosso* — conclude il segretario comunista — *è che ora la maggioranza dc-pli, per venire in aiuto alla Bocchino, tolga fondi da altri servizi creando nuove situazioni di disagio in città*».

L'assessore all'Assistenza scolastica, Giulio Massari, in questi giorni sta tenendo incontri con i responsabili dell'istituto per verificare qual è la reale situazione. «*Per ora non posso dire niente* — sostiene — *perché non ho elementi sufficienti. Posso assicurare però che non sacrificheremo servizi: istituiremo un nuovo capitolo di spesa per la Bocchino senza toccare le altre voci di bilancio*». f. la.

Nuova Pro loco

ROBELLA — E' stata ricostituita in paese, dopo una pausa di tre anni, la nuova Pro loco. L'associazione è formata alla pari da rappresentanti del capoluogo e della frazione Cortiglione. Presidente è stato eletto Giuseppe Martini, agricoltore, titolare della «bottega del vino». Vice presidenti il geometra Tino Martini e Franco Merlo; segretario è il parroco, don Mario De Vecchi. Il consiglio è composto da Sergio Cena, Vittoria Velpato e Rosella Bausano. (*l. b.*)

Cinaglio, un paese di anziani senza una casa di riposo

Mancano i soldi per il progetto «riconversione» dell'enorme edificio della scuola materna

CINAGLIO — *Neppure una nascita negli ultimi due anni, decine di anziani deceduti nell'identico periodo di tempo; una sede di scuola materna con sei bambini iscritti (gli unici del paese) che può ospitarne almeno un centinaio e nemmeno un locale per gli anziani, che sono stragrande maggioranza dei quattrocento abitanti cinagliesi. Sono questi i dati macroscopici di una contraddizione che finora, nonostante l'impegno della popolazione e dell'Amministrazione comunale, è stata risolta.*

Da anni si discute in paese di «riconvertire» parte dell'enorme scuola materna, adatta e proporzionata per le esigenze di comuni con migliaia di abitanti, in sede sociale per gli anziani, ma il progetto è rimasto fermo alle prime battute. Tutto ciò che è stato fatto è dovuto alla volontà della popolazione che, anni addietro, si autotassò riuscendo a ratimolare circa trenta milioni.

«I guai incominciarono quando la Regione promise un generoso finanziamento *spiegano in Comune* — allora si ritoccò il progetto originale, rendendolo più ricco ed ambizioso». *Ma il finanziamento promesso (cento milioni) non è ancora arrivato e nella scuola materna non si è più costruito niente.*

«Continueremo a disporre di un edificio enorme ma inutile per i bisogni reali della popolazione», *commentano in municipio. Gli anziani sono scoraggiati: molti, i più, sperano di poter diventare ospiti del nuovo istituto che, progettato come una moderna comunità alloggio, si presterà ottimamente alle loro esigenze di vecchi autosufficienti soli, abitanti spesso in località isolate.*

Adesso, la Regione non terrà fede alle promesse, la disillusione per i potenziali ospiti della casa di riposo assumerà i contorni della beffa: molti infatti elargirono, in passato, parte della loro pensione per dare il via alla costruzione del centro sociale.

l. b.

Decine di soci

Foto club al lavoro

CALAMANDRANA — La passione per l'arte della fotografia fa proseliti anche nel Sud Astigiano: a Calamandrana è infatti sorto un Foto Club, che raccoglie una ventina di fotografi dilettanti di tutta la Valle Belbo.

Il Foto Club ha organizzato in collaborazione con la Kodak, a Nizza, nei saloni di palazzo Crova, una mostra intitolata «Creature del mare». Si tratta di una ventina di grandi diapositive a colori, realizzate da fotografi professionisti, in cui sono stati «fermati» angoli suggestivi di fondali marini, pesci e ogni altra forma di vita del Mare Mediterraneo e dei mari tropicali. La mostra rimarrà aperta sino a domenica con il seguente orario: dalle 15 alle 21.

E' questa la prima iniziativa «esterna» del Foto Club, che in precedenza a Calamandrana aveva allestito mostre di foto scattate dai soci e proiezioni che testimoniano i viaggi di alcuni navigatori solitari.

«*Il Club* — spiega Ugo Lovisolo, il presidente —, *è nato soprattutto dall'esigenza di noi, fotografi per passione, di avere un punto di riferimento, dove poterci scambiare le esperienze. Ma teniamo molto anche ai contatti esterni: abbiamo già iniziato una proficua collaborazione con la biblioteca di Calamandrana e contatti sono già stati presi per quella di Mombercelli*». Fra i programmi del Club c'è anche la realizzazione di una camera oscura per la stampa e un corso di tecnica fotografica. (*f. la.*)

Asti — Lunedì 18 gennaio, alle 21, riunione del consiglio di circoscrizione Asti-Ovest nel centro di via Baracca 21.

Decorazioni, rudimentali sculture, attrezzi usati nella vita di ogni giorno

Presto in un museo l'«arte povera» scoperta dagli abitanti di Cerreto

CERRETO — *Riscoprire la storia di un paese astigiano attraverso le testimonianze della sua «arte povera»: questa l'idea che ha spinto un gruppo di cerretesi a ricercare nei confini comunali le tracce, quasi sempre spurie perché rimaneggiate o camuffate, di semplici decorazioni, rudimentali sculture, attrezzi quotidiani non esclusivamente destinati ai vecchi mestieri contadini.*

è risultato un buon «bottino» *di materiale che oggi, provvisoriamente accatastato nel settecentesco Municipio, aspetta trovare sede idonea per l'esposizione. «Sarà, il nostro, un museo povero — spiega il professor Leonardo Mosso, studioso di arte — la rivincita del paese su secoli di negligenza verso il passato».*

Parecchie sono suppellettili, originali di per sé e per il luogo in cui sono state ritrovate. Qualche esempio: uno stampo scolpito simile ad un'anta di confessionale, che a decorare in gesso i soffitti, ornamento comune anche nelle case più povere del Cerreto cinquecentesco, è stato «adocchiato» in una stalla: da decenni serviva, capovolto, da panca per le regge dei contadini, un rarissimo telaio-contenitore per vasca da bagno, risalente a secoli fa, considerato allora più oggetto di lusso decorativo che di utilità, era abbandonato sotto un portico, insieme con formelle per mattoni, fregi di cancellate, lampade in gesso.

«Oggi questo materiale può diventare patrimonio di tutti — aggiunge Armando Mosso, un altro appassionato di storia locale —, una garanzia di memoria collettiva del passato».

Chi appoggia questa iniziativa fa a casa propria, per mantenere immutate le caratteristiche architettoniche del passato; in cascinali restaurati sono rimasti, magari nel bel mezzo di un soffitto, i vecchi mattoni fatti a mano istoriati dagli ingenui artisti di allora: vi si leggono didascalie a rilievo scritte secoli fa, attimi di gioia o di tristezza, nomi di donne, graffiti e scorci di paese. Sono le piastrelle decorative fabbricate quando, in ogni famiglia, funzionava un forno privato per cuocere i mattoni, impasteli, per giunta, l'argilla e la terra dei dintorni di Cerreto.

C'è infine da risolvere quello che qui definiscono «il mistero delle pietre rotonde», caratteristiche «bocce» di roccia friabile, perfettamente sferiche, rotolate a valle, si suppone, dall'antica conca di Castelvero, oggi scomparsa, usate nell'arco dei secoli per abbellire viottoli di giardino, cancellate, muri di cinta. l. b.

Sempre pericoloso il tratto della salita del Dusino

Solo promesse per il «curvone»

SAN MICHELE — E' passato un anno da quando l'Anas, sollecitata dalle numerose proteste della popolazione e dall'iniziativa del pretore di Asti di aprire un'inchiesta sul famigerato «curvone della morte», ha promesso di intervenire con lavori di riassetto e razionalizzazione della pericolosa curva «Migliarina» per Torino.

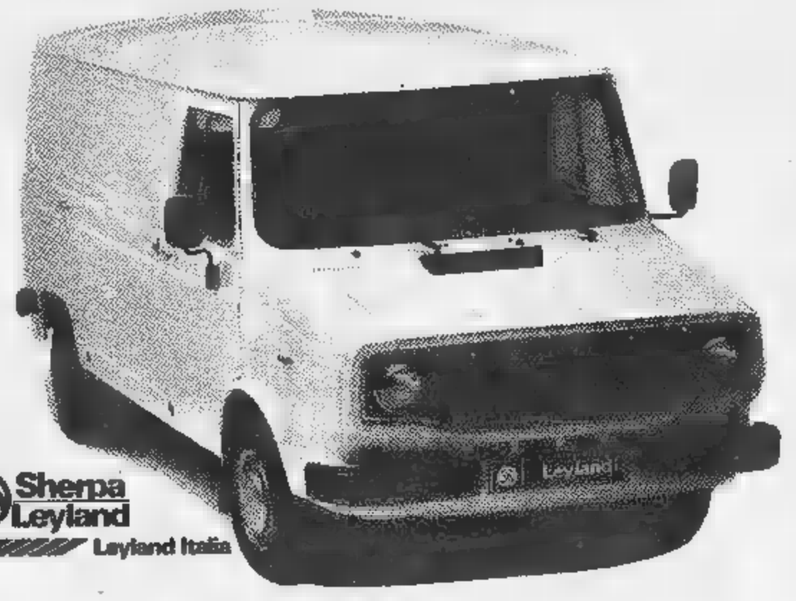
Niente al concreto, tranne una nuova asfaltatura, è stato però fatto. Anche la perizia ordinata dal magistrato per accertare le eventuali responsabilità, non ha portato a risultati pratici. La «curva della morte» continua quindi ad essere una trappola micidiale per gli automobilisti che non prestano sufficiente attenzione alla serie di indicazioni stradali.

I lavori di sistemazione dovevano iniziare in primavera; gli abitanti di Dusino si augurano che il '82 sia finalmente l'anno buono.

l. b.

Sherpa diesel.
Economia nei trasporti.

Capacità: 5,4 m³ - Cilindrata: 1798 cc.
Gamma: 230 VAN FURGONE
255 AUTOTELAIO CABINATO
230 KOMBI - Sherpa CLUB.
Dimensioni esterne: Lung. 4623 mm
Larg. 1727 mm - Alt 2030 mm.
Dimensioni interne (VAN-KOMBI-CLUB):
Alt. dal pianale al soffitto 1360 mm
Larg. all'altezza dei fianchi 1270 mm
Larg. ingresso vano posteriore 1270 mm
Lung. massimo spazio interno 3930 mm.
Portata: Mod. 255 Autotelaio C. Kg 1230
Mod. 230 Furgone Kg 970.
Mod. 230 Kombi 9 persone
Mod. 230 Club 9 persone.
Prestazioni: Autonomia 475 Km - Consumo 9,5 litri ogni 100 Km - Velocità 106 Km/h
Consegna immediata: Ogni Concessionario Leyland favorisce il pagamento con rateazioni, leasing e permute.



Sherpa Leyland
Leyland Italia

Sherpa diesel. Trasportare pagando di meno.

£. 9.500.000 SU STRADA CHIAVI IN MANO

IN VISIONE E PROVA PRESSO IL CONCESSIONARIO PER ASTI E PROVINCIA:

ARMANDO Geom. MESCHIA
CORSO EINAUDI, 54 - TELEFONO 53.444 - ASTI

Dancing Music - Hall
dixie
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI

Questa sera e domani pomeriggio e sera
I CARAVAN
ALEX DAMIANI
"il re dei fotoromanzi"
Domenica pomeriggio

Servizio pullman da: Asti, Canelli, S. Damiano, Canale d'Alba, S. Stefano

NUOVO VOLVO
F1233 Eu9 A34/S
Allestimento mezzo d'opera

VOLVO TI AIUTA
A LAVORARE BENE

Concessionaria per Asti e Alessandria

NORD COMMERCIO
Loc. Valgera 131 tel. 0141/272.572
Via [illegible] 12 tel. 0141/32.308
ASTI

Sulla piazza del Palio ha [illegible] il [illegible] tendone il «Cirque de France»

Tutti in pista c'è il circo

Ogni giorno 2 spettacoli fino a lunedì

[illegible] — Da due giorni ha montato il [illegible] tendone sulla grande piazza del Palio, il «Grand Cirque de France».

Il circo rimarrà nel capoluogo astigiano fino a lunedì sera poi la lunga carovana si sposterà in un'altra città e [illegible] si via percorrerà mezza Italia presentando due volte al giorno spettacoli di alta [illegible]: dai pericolosi esercizi acrobatici ai clown [illegible] il loro abbigliamento grottesco.

Il «Grand Cirque [illegible] France» è composto da una settantina di persone tra inservienti, domatori, giocolieri, trapezisti. E' uno [illegible] più vecchi circi [illegible] Francia (ha iniziato l'attività nel 1910) [illegible] attualmente vi lavorano diverse decine di artisti [illegible] origine italiana, [illegible] i fratelli Rossi del clan musicale, Alberto Sforzi giocoliere internazionale di origine sandamianese, Giovanni Rossi specialista del verticalismo. Accanto a loro anche artisti di altre nazioni come i fratelli Avelinos (portoghesi) che riescono ad effettuare una serie di evoluzioni su un sottile filo d'acciaio a dieci metri dal suolo, oppure Rosmary Segura, regina del trapezio.

Non mancano anche le ballerine e il domatore [illegible] tigri. Sulla pista in terra battuta [illegible] segatura anche [illegible] elefanti ammaestrati, quasi mastodontici pachidermi che mangiano ogni giorno da cinquanta a sessanta chili di fieno oltre ad [illegible] pastone composto da crusca, avena e pane.

E [illegible] i leoni, scimpanzè e altri animali esotici [illegible] elefanti sono poi ammirati nel recinto del piccolo zoo. [illegible] mani dei visitatori, piccoli [illegible] grandi, prendono [illegible] la proboscide, biscotti, caramelle. «Il nostro [illegible] un mestiere per far divertire ma è sempre pericoloso — afferma un giovane trapezista — pochi giorni fa [illegible] addetto alle scuderie è stato aggredito da una tigre che gli ha maciullato il braccio sinistro». E' un esempio che tigri e leoni anche se domati sono pur sempre feroci.

«Il circo presenta sempre spettacoli di alto interesse — afferma Luciano Petruccelli, uno dei tanti astigiani «amici del circo equestre». — Ma c'è il pericolo [illegible] Asti nessun circo possa più piantare il tendone in piazza del Palio, se sarà adibita solamente [illegible] parcheggio di autovetture. v. ma.

Tre momenti dello spettacolo che viene presentato dagli artisti del Circo [illegible] Francia in questi giorni impegnato ad Asti (Liprandi)

«Una [illegible] per oggi» [illegible] di 2 astigiani

ASTI — Gianfranco Monaca, sociologo, e la moglie Ida, insegnante, hanno terminato la pubblicazione dei volumetti della serie «Una Bibbia per oggi», editi dalla casa editrice «Elle Di Ci».

L'opera riguardante l'Antico Testamento [illegible] di dodici volumi per complessive 240 tavole [illegible] ed altrettanto di testo. «Si tratta — ha detto [illegible] — di un'interpretazione moderna e scientificamente rigorosa del testo [illegible]co mediante una traduzione di immagini vicina alla sensibilità del lettore di oggi».

Secondo gli autori «la collana non va necessariamente considerata [illegible] forse destinata unicamente ad un pubblico [illegible] ragazzi [illegible] rappresenta un aiuto [illegible] conoscere [illegible] alla riflessione per tutti, cattolici e non cattolici, credenti e non credenti».

Un'editrice tedesca, la Kosel Vering di Monaco in [illegible] viera, [illegible] acquisito [illegible] per la traduzione [illegible] la diffusione dell'opera in Germania. Ciò rappresenta un'eccezione, dato che la produzione in lingua tedesca di materiale biblico è molto abbondante ed altamente qualificata [illegible] generalmente sono le [illegible] editrici italiane che fanno ricorso a testi tedeschi per [illegible] mercato italiano.

A [illegible] i coniugi Monaca allestiranno [illegible] mostre riguardanti [illegible] più significative illustrazioni pubblicate dalla collana riguardante l'Antico Testamento.

SAS NORDEDIL TORINO

ASTI E PROVINCIA

— IN [illegible] panoramica, vendesi alloggio signorile, ingresso, doppio salone, 3 letto, doppi servizi, cantina e garages doppio, giardino comune prezzo interessante.
— AL POGGIO libero in condominio recente costruzione, zona C.so Volta, 2 camere e servizi vendo [illegible].000.000.
— C.SO SAVONA alloggio di 2 camere, cucina, bagno vendo, L. 44.000.000 [illegible]
— VIA CANOVA alloggio 3 camere doppi servizi cucina, vendesi L. 80.000.000 trattabili.
— [illegible] vendo cantina/magazzino, L. 1.700.000
— B. CALLIANETTO vendesi rustico ristrutturato 2 alloggi, [illegible] 8 [illegible] doppia [illegible] volendo bifamiliare, [illegible] giardino [illegible] [illegible] posto auto.
— MAGAZZINO libero mq 60 ampio ingresso comodo carico e scarico vero occasione, [illegible] 27.[illegible] trattabili.
— ALLOGGIO vicinanze SAN PIETRO, cucina, 2 letto, bagno, vendo L. [illegible].000.000 tr[illegible].
— ALLOGGIO C.SO [illegible] cucina, letto, bagno, vendo L. 19.000.000 trattabili.
— [illegible].GES liberi ed occupati vendo C.SO GENOVA a partire da L. [illegible]

BORGHI E INCENTRATO

— CASCINOTTA 14.000 mq di terreno a vigna e [illegible] ampio fabbricato civile e rustico [illegible] L. [illegible].000 trattabili.
— CANALE D'ALBA negozio centrale libero e alloggio sovrastante 6 camere, terrazzo, bagno. L. 95.000.000 trattabili.

— Vendesi in CRISSOLO - VALLE PO vicinanze soggiorno e negozi, alloggi in stabile di recente costruzione 2-3 camere, cantina a partire da L. 40.000.000.
— Vendesi casetta da ristrutturare CRISSOLO centro paese, L. 32.000.000 trattabili.

UFFICI AD ASTI - C.so [illegible] 188 - tel. 34.882 - 33.350

ONLY SPORT
VIA M. LESSONA N.1
T. 55757 ASTI

Il negozio sportivo di Asti

Proiezioni ogni fine settimana

Film a Refrancore nel centro sociale

Un personaggio del film «L'albero degli zoccoli» programmato a Refrancore

Il cartellone, realizzato d'intesa con il Teatro Alfieri di Asti, prevede per sabato il film comico «Il nonno surgelato» con Louis De Funès. Per domenica [illegible] è in programma «I tre giorni del condor» con Robert Redford e Faye Dunaway.

Sabato 23 si annuncia una pellicola d'annata: «Don Camillo e i giovani d'oggi» nella versione cinematografica [illegible] Gastone Moschin e Lionel Stander tratta dal romanzo di Guareschi.

Altro film di grande interesse per domenica 24: «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi.

Sabato 30 in programma un colossal storico: «Barabba» con Anthony Quinn e Vittorio Gassman. Infine domenica 31 «Uomini contro» di Francesco Rosi con Gian Maria Volontè.

L'ingresso è libero ad offerta. L'incasso delle proiezioni sarà devoluto alle attività culturali del Centro, che ospita d'inverno una ventina di anziani del paese.

«Abbiamo [illegible] programma di ripetere l'iniziativa nei prossimi mesi — dice Ida Longo Mussio, della Consulta femminile che ha curato il cartellone — per far sì che il Centro sociale diventi sempre più parte integrante [illegible] vita di Refrancore». a. mir.

REFRANCORE — Per gli anziani ospiti [illegible] Centro sociale del paese i fine settimana [illegible] gennaio hanno [illegible] «sapore» nuovo. Il sabato e la domenica [illegible] grande salone [illegible] Centro si trasforma infatti in una sala cinematografica. L'iniziativa del Comune di Refrancore, avviata con successo già la scorsa settimana, intende aprire alla popolazione del paese i locali del Centro per superare solitudine ed emarginazione degli anziani.

La commedia «Il povero Piero» presentata al [illegible] del rione Don Bosco

La nuova «Compagnia dell'ortica» stasera porta in scena Campanile

Asti. Un'immagine delle prove della commedia che sarà presentata questa sera dal gruppo «dell'ortica»

ASTI — Un uomo viene creduto morto e subito si scatena una grottesca commedia fatta di pettegolezzi velenosi, di manifestazioni di lutto esagerate e insincere mentre si combatte, sotterranea e spietata, la «battaglia» per spartirsi l'eredità. [illegible] la trama, arricchita dalle battute e [illegible] «gags» [illegible] un umorismo stravolto e paradossale, de «Il povero Piero». [illegible] Achille Campanile che [illegible] in scena questa sera al teatro Don Bosco.

[illegible] riproporre un classico di uno [illegible] maggiori (e meno conosciuti) autori del teatro dell'assurdo [illegible] un gruppo di giov[illegible] astigiani riuniti sotto la sigla, un po' goliardica, di «Compagnia dell'ortica». E' nata quattro anni fa come filodrammatica collegata all'oratorio del Don Bosco: poi il gruppo ha iniziato a mettere in scena testi più ambiziosi.

Sono una ventina di giovani che mossi dalla passione di «fare teatro» [illegible] trasformeranno [illegible] volta in volta in attori, registi, scenegiratori, supplendo [illegible] e la fantasia alla [illegible] di professionalità.

Le prime commedie, [illegible] che «pièces» del repertorio piemontese, sono [illegible] tempo scomparse dal cartellone. Lo [illegible] anno la compagnia ha superato brillantemente [illegible] «prova del fuoco» con un applaudito allestimento de «Uomo e galantuomo» [illegible] De Filippo. Ora, sfogliando nel repertorio [illegible] teatro comico e [illegible] hanno «scoperto» Campanile.

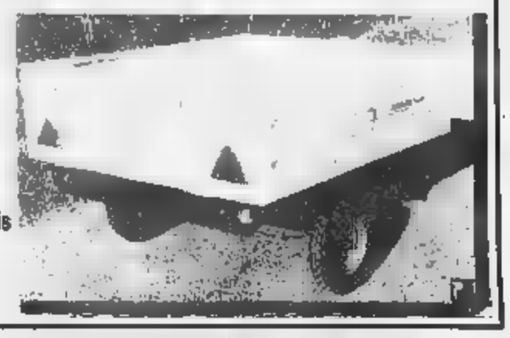
I giovani attori confessano di attendere il debutto con un po' di batticuore. Le prove sono iniziate due mesi fa ma l'umorismo sofisticato, metafisico dell'autore del «Manuale [illegible] conversazione» ha costretto gli attori e il regista Federico Bonino a un duro impegno.

«E' un testo difficile — spiega [illegible] Paolo Mosio, uno degli attori [illegible] compagnia che ha curato anche l'adattamento scenico —. Le battute [illegible] Campanile svelano l'ipocrisia e l'assurdità delle convenzioni sociali e saper caratterizzare alla perfezione i personaggi [illegible] essenziale per restituirne la comicità».

Nei ruoli principali recitano: Elisabetta Bovio, Renzo Conti, Paolo Solimeo, Marta Appiano, Gottardo Dorizzi, Valentina Valente, Gabriella Spiotta, Umbertina Nicolai, Sergio Bosano, Patrizia Gamba.

Dopo «Il povero Piero» la «Compagnia dell'ortica» ha già in programma di portare in scena altre commedie brillanti: «L'avanguardia non ci interessa — dice Domenico Gazzera, uno degli attori —, per noi il teatro è soprattutto divertimento». d. q.

BIANCARDI
• Attrezzature da rally • Cerchi a pendice
• Cerchi per motocross • Viti per auto



Via Vittorio Emanuele 1/bis
Tel. 0141 40.206
VILLA S. [illegible]
(ASTI)

«DAL 1880 RISCALDA LA VOSTRA CASA»
SCASSA
già ditta SCASSA FRANCESCO e F.LLO
CARBONE
KEROSENE
Carbone delle migliori miniere - Coke 20/40 - 40/70
Pisello di antracite - Antracite primaria - Ovoli - Mattonelle
Union - Carbone di legna e per forgia - Legna da ardere
Ufficio: [illegible] BALBO, [illegible] - ASTI - TEL. [illegible]

MOBILIFICIO
GIOVANNI SCAGLIONE
«Il fascino dei mobili fatti a mano»
Via Zara [illegible] - Nizza Monferrato - Tel. 721.432

Citroën GSA

COVAUTO s.a.s. ASTI
CITROËN
di Raviola Gianfranco & C.
Esposizione: Corso Torino, 88 — Assistenza: Via del bosco, 2
Telefono 21.40.55/21.27.90

Il Ventaglio
dal 12 gennaio al 6 febbraio
vi propone
La vendita più conveniente dell'anno

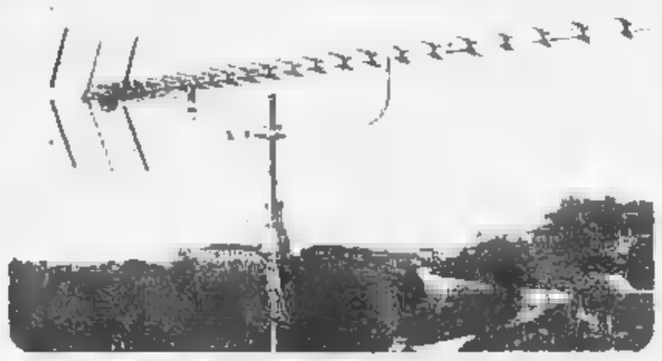
Leggete che prezzi:

montoni originali corti	[illegible]	L. 250.000
montoni originali lunghi monopetto	a	L. 330.000
montoni originali doppio petto	da	L. 450.000
giubbotti e giacconi in vera pelle	da	L. 98.000
giacconi vera pelle per uomo e donna	da	L. 140.000

e centinaia di altri articoli di abbigliamento a prezzi incredibili

Vi offre inoltre un'enorme quantità di colli confezionati [illegible] [illegible] pellicce [illegible] prezzi che solo il Ventaglio può farvi

Il Ventaglio
VIALE VITTORIA 105 - ASTI



Sei stanco di vedere disturbati i tuoi programmi preferiti?
La ditta LUISI ELISEO ti propone la soluzione migliore installandoti un'antenna
ROTANTE con MOTORE ELETTRONICO
(senza fili) e antenna professionale da 20 a [illegible] elementi.
La ditta ti garantisce inoltre una ricezione eccellente [illegible] una garanzia continua nel tempo. Impianti eseguiti a «regola d'arte».
Per preventivi [illegible] sopralluoghi rivolgetevi [illegible] ufficio o se preferite, telefonate alla [illegible]
LUISI ELISEO
[illegible] ALESSANDRIA, 177 - TEL. 271.933 - ASTI
[illegible] eseguono impianti a larga banda efficienti in grandi e piccoli complessi residenziali; lavori celeri in Asti e provincia.
Eseguiamo anche impianti per conto di elettricisti, laboratori e negozi radio TV e amministratori condomini

Agli enti benefici

«Operazione mandarini» per il Cuneese

CUNEO — Da alcuni giorni arrivano quotidianamente allo scalo di stazione ferroviaria del capoluogo vagoni zeppi di mandarini che l'Alma (l'Azienda parastatale per gli interventi sui mercati agricoli) ha acquistato dai produttori siciliani e che ora distribuisce collaborazione con le prefetture di Palermo e Cuneo. Il prodotto, in scatole di cartone e in cassette di legno compensato, è di ottima qualità, pezzatura medio grande ed è offerto, gratuitamente ad asili, istituti per orfani, case di riposo, enti di assistenza.

L'«operazione mandarini» che porta il frutto dolce e succoso a cittadini per il costo del prodotto nei negozi sempre hanno i per comperarlo, è coordinata dal prefetto Leonardo Musumeci, dal vice Michele De Feis e dal funzionario dell'Alma di Cuneo Gerbaudo. Sono loro a prendere contatto con i colleghi palermitani, a ricevere i fonogrammi che danno la partenza dei vagoni, a seguirne la marcia attraverso l'Italia e a stabilire infine la distribuzione.

In questi giorni vengono forniti gli enti di dei comprensori di Cuneo, Mondovì e Fossano. Subito dopo si passerà sono, perché di mandarini in Sicilia ce ne in abbondanza trovano puntroppo compratori ed è per questo che vengono ceduti all'Alma. Il cittadino che si trova a passare allo scalo merci delle F.S. e che nell'andirivieni di autocarri e mezzi motorizzati di le può comunque che commentare già favorevolmente l'iniziativa: altrimenti tanta buona frutta non finisce al macero, è caduto qualche anno fa per le arance e le nostre mele di Lagnasco.

I primi vagoni sono arrivati alla stazione sono stati riempiti a Palermo dalla cooperativa «Rinascita bagherese» della cittadina omonima.

«Il estero è fermo — dice un dirigente della cooperativa — e i nostri soci, 170 per il solo comparto agrumario, sono molto preoccupati». L'intervento dell'Alma serve a ravvivare il mercato? «E' ancora presto per dare giudizi: speriamo però che riprenda l'esportazione. I soci vogliono solo i "giganti" cioè i maxi-mandarini».

E quanto ha pagato l'Alma i mandarini distribuiti in beneficienza a Cuneo? «A noi offre 370 lire il chilo, poco rispetto ai costi di produzione, ma almeno non rimettiamo tutto. Solo il contenitore il cartone costa a noi 600 lire».

De

A Santa Vittoria d'Alba, intervento dell'Enpi

Bloccate per paura d'infortuni una decina di macchine pulitrici

Il rapporto trasmesso al pretore ci rischi di folgorazione

SANTA VITTORIA D'ALBA — Ci sono, solo in provincia di Cuneo, centinaia di macchine comunemente usate per lavare pavimenti o auto che potrebbero anche essere pericolosissime per l'incolumità di chi le maneggia? Gli ispettori dell'Ente nazionale prevenzione infortuni di Torino ne hanno bloccate una decina da un rivenditore di Cinzano, Mario Biglino, e, secondo il rapporto trasmesso dall'Enpi al pretore, presentedifetti nell'impianto elettrico che espongono a rischi di folgorazione.

Macchine simili hanno causato negli ultimi tempi — si legge sempre nel rapporto dei funzionari dell'Enpi — tre incidenti gravi, di cui due mortali; di qui la diffida a vendere quelle che si trovano nel magazzino di Cinzano e la decisione di informare la magistratura.

Tutto è cominciato quando uno dei clienti Biglino chiesto al rivenditore un documento che attestasse la regolarità — dal punto di vista delle norme antinfortunistiche — delle macchine in questione (si tratta di grosse lance che vengono manovrate a mano). «Già in passato avevo avuto lamentele — Biglino — perché le macchine non funzionavano bene. Io stesso, provandole, per due volte avevo preso la scossa. Quando questo cliente, più pignolo o più responsabile di altri, mi ha chiesto il documento, a mia volta mi sono rivolto alla ditta costruttrice, mi ha rilasciato uno scritto in cui dichiarava le macchine in regola le Enpi e Cee. L'ispettore che lo stesso ho richiesto però ha dato risultati ben diversi».

Il rapporto, per giustificare la a Biglino e il sequestro delle immagazzinate, si parla di «situazione grave e imminente di rischio generalizzato». «Io ho acquistato la merce in perfetta buonafede — protesta Biglino — e mi sembra ingiusto dover sopportare le conseguenze delle irregolarità altrui. Ma del danno economico mi importa fino a un certo punto. Quello che mi interessa è evitare che qualcuno si faccia male. Sono nell'impossibilità di avvertire i miei clienti, che tra titolari di officine e allestimenti sostecnici sono almeno 400, soprattutto in provincia di Cuneo. Anche perché alcune macchine sono state rivendute e chissà dove sono finite. Ma vorrei raccomandare a tutti di non usare le macchine, o di con la massima cautela».

Pare che sulle idropulitrici figuri il nome della costruttrice ma solo quello del rivenditore: «L'indicazione del fabbricante dovrebbe invece essere obbligatoria e impressa in modo indelebile — commenta Biglino —, per evitare grane a chi, come me, dalla violazione delle norme antinfortunistiche non ha proprio alcuna responsabilità. Anzi: ho l'avvio all'inchiesta richiedendo l'ispezione».

Grazia Novellini

Nel centro di Saluzzo

Un'isola pedonale che fa discutere

Un commerciante: «Nessuno ci ha avvisati»

SALUZZO — *Terzo appuntamento, domani, con la nuova isola pedonale nel centro cittadino, dove il traffico alle automobili sarà vietato nel tratto di corso Italia dalla cattedrale a piazza Vineis, l'isola regalo della Befana ai saluzzesi è, per ora, soltanto sperimentale ed è stata istituita dall'Amministrazione comunale con l'intento di razionalizzare la viabilità per lo meno nei giorni festivi.*

«Certamente l'iniziativa è migliorare — *dice il vicesindaco, Virginio Somà, socialdemocratico* —; ci giunti molti suggerimenti ed osservazioni in proposito: nella comunque, la maggior parte dei cittadini è per l'istituzione di un'ampia area riservato ai pedoni, utile soprattutto per i bambini e gli anziani». *Sembra certo, pertanto, che il tratto vietato alle auto sarà prolungato dalla cattedrale all'incrocio con via Torino: vi si potrà circolare soltanto a piedi.*

«E' stato osservato l'isola sarebbe stata più utile nel periodo natalizio, per facilitare le spese nei negozi sono aperti alla domenica — *prosegue Somà* — ma abbiamo preferito fare la prova, per dire, in queste settimane più tranquille: non è escluso, comunque, che il al transito automobilistico possa essere esteso pomeriggio, per proseguire poi la domenica e, comunque, nei giorni festivi. Verificheremo più avanti, questa possibile».

Per ora ci delle reazioni unanimi da parte dei commercianti della zona: l'isola interessa, infatti, una tradizionale zona di passaggio dove, nelle festività, sono aperti bar, pasticcerie e edicole.

«E' stata una sorpresa per noi — *commenta un esercente* — nessuno ci aveva avvisato e, magari, se ci avessero consultati, avremmo potuto dare qualche consiglio. Comunque, per ora, non notiamo nulla di diverso rispetto a prima: vedremo nelle prossime settimane se le abitudini dei nostri concittadini cambie-

L'iniziativa ha colto un po' tutti sorpresa molte parti si fa notare che sarebbe stata più urgente istituire l'isola in gran parte del borgo medioevale, così come è già stato fatto in molti Comuni, dove il transito in auto non centri storici è stato vietato per consentire di passeggiare tranquillamente alla scoperta di antichità.

L'ipotesi, del resto, è stata avanzata più volte in città, nessuno è stato fatto nulla di concreto. Forse, dopo l'esperimento di corso Italia, l'isola sarà estesa in piazza Castello.

Alberto Gedda

Alba — Dal 16 gennaio la Cisl di Alba avrà una nuova sede in corso Italia 2.

Rapina ad Alba Bottino 5 milioni

ALBA — Sono proseguite per tutta la notte e la giornata di ieri le ricerche dei rapinatori all'oreficeria-gioielleria di Leopoldo Ferrero, in via Vittorio Emanuele 9, ma per il momento nessuna traccia. I malviventi hanno agito a viso scoperto visti numerosi passanti che transitavano lungo la via principale della città.

Uno dei rapinatori è rimasto fuori, su una moto; l'altro è entrato nel negozio ed ha strappato di mano all'orefice due rotoli contenenti numerose catenine d'oro del valore di circa 5 milioni.

Cuneo: di viale degli Angeli è sempre aperto

Passeggiata a cavallo sulla neve

Gli appassionati di ippica non rinunciano al loro sport in pieno inverno

CUNEO — *C'è n'è tanta, quest'anno, neve, anche in città, specialmente sulle rive dei fiumi, al maneggio viale degli Angeli, sul greto del Gesso, gli appassionati ippica non rinunciano alla consueta passeggiata sul cavallo preferito, che sembra non incontrare alcuna difficoltà sulla pista innevata: anzi — assicurano i cavalieri — gli animali addirittura divertono ad affondare i garretti nella neve, quasi con gioia, pur di restare nelle stalle.*

La prolungata presenza della neve sui prati della periferia non accadeva, ormai, almeno tre anni — ha indotto cordinata di cuneesi a trovare nuove forme di divertimento e di pratica sportiva: non si contano, specialmente nei giorni festivi, le sfilatine, i «bob», che scivolano su piste improvvisate e battute da eserciti di entusiasti giovani.

C'è anche la pista per il «fondo» che si snoda per oltre otto chilometri sulle rive del Gesso, degli impianti sportivi fino a Borgo S. Dalmazzo e che è percorsa molti appassionati questa disciplina invernale, specialmente ragazzi, favoriti basso costo delle attrezzature necessarie per praticarla.

g. r.

I risultati dell'indagine disposta Regione

Gli amministratori dell'ospedale furono avvertiti oltre un anno fa «Non fate funzionare l'impianto»

MONDOVI' — L'Associazione nazionale controllo combustione, nel novembre dell'80 gli amministratori dal fare entrare in funzione il generatore di vapore e l'impianto di lavanderia dell'ospedale che il giorno S. Stefano è esploso. E' questo uno dei risultati emersi dall'indagine amministrativa predisposta dall'assessorato regionale della Sanità i cui risultati sono giovedì 17 dall'assessore Balardi al Consiglio regionale.

In una relazione di dieci pagine, viene fatto il punto sull'attuale situazione dell'ospedale di Mondovì e vengono ripercorse le «tappe» burocratiche dalla ristrutturazione dell'edificio alla tragica esplosione di S. Stefano. I passi più interessanti della relazione, allegata agli atti della Procura della Repubblica di Mondovì, riguardano l'installazione del generatore di vapore e dell'accumulatore di condensa esplosi.

Eccoli: «Nell'ottobre '78 viene fornito all'ospedale generatore di vapore della ditta Gavardo di Brescia. Il 23 gennaio del '79 l'Anec — Associazione nazionale controllo combustione — invita l'amministrazione dell'ospedale a presentare domanda di collaudo per il nuovo impianto — prosegue la relazione Balardi —. Il marzo '79 l'amministrazione presenta domanda firmata da un tecnico delle officine Gavardo. Il 15 giugno l'amministrazione dell'ospedale comunica l'entrata in funzione dell'impianto lavanderia. Venti mesi più tardi, il 27 novembre dell'80, l'Anec la relazione tecnica all'ospedale respingendo richiesta collaudo per carenza di documentazione, mancanza un disegno tecnico, e diffida gli amministratori dal far funzionare il generatore di vapore. Il 7 gennaio lo scorso anno l'Anec sollecita l'invio della domanda di collaudo e conferma il divieto uso dell'impianto. La domanda viene presentata il 12 febbraio dell'81».

Il 25 dicembre dell'81 l'impianto ospedale non era ancora stato collaudato e, alle 7,30 del 26, è esploso uccidendo operai e ferendone altri quattro.

La ricostruzione dell'iter burocratico potrà servire agli inquirenti per accertare se ci sono responsabilità di amministratori nel mancato collaudo. Consiglio regionale ha noto un primo bilancio dei danni. «*La spesa da sostenere per la sostituzione dell'attrezzatura arredi* — ha affermato — è complessivamente di milioni, che *Regione è disponibile ad accollarsi salvo l'esito liquidazione da parte della compagnia assicuratrice interessata*».

Intanto gli amministratori dell'Ial di Mondovì hanno presentato domande agli istituti di credito cittadini per ottenere contributi a fondo perduto a favore dell'ospedale. «*Per non interrompere l'attività ambulatoriale e fornire in breve tempo il normale servizio ai degenti* — conclude Balardi — *l'ospedale S. Giovanni di Torino ha concesso in prestito l'attrezzatura necessaria fornendo un laboratorio mobile prefabbricato*».

Gianni Martini

Incidente ieri mattina a Villastellone

Auto contro betoniera Muore un ceriglianese

La vittima, un agricoltore di 43 anni, aveva due figli

VILLASTELLONE — Un agricoltore di Savigliano è ieri ucciso nell'auto che si è scontrata con una betoniera. La disgrazia è accaduta all'incrocio tra la statale per Carmagnola e la provinciale per Piobesi.

La vittima si chiamava Tommaso Risolo, 43 anni, abitante a Savigliano in una cascina di via Cuneo, sposato e padre di due figli. Risolo stava tornando a Savigliano con la sua «Dyane» dopo aver passato la mattinata al mercato bovino di Moncalieri.

L'incidente è successo verso le 10. L'agricoltore saviglianese stava viaggiando verso Carmagnola. Giunto all'incrocio con la provinciale di Piobesi la sua auto si è scontrata guidata da Nicola Bianco, 24 anni, abitante a Battigliera d'Asti.

Il traffico è regolato sul luogo dello scontro i carabinieri di Villastellone devono ancora accertare se è stato il Risolo o il Bianco a passare con il rosso.

L'urto è stato tremendo. L'agricoltore è stato sbalzato dalle lamiere dell'auto e dei cadaveri è morto sul colpo. Gli sono stati fatali anche ore prima che gli inquirenti riuscissero a dare un nome alla vittima.

Tommaso Risolo

L'autista artigiano è sotto choc e non è ancora stato in grado di fornire agli inquirenti

f. pal.

abitpel

S.S. Asti - - Reg. 1 - CASTAGNITO D'ALBA

L'offerta più veloce dell'anno solo dal 9 al 24 gennaio per un numero limitatissimo di capi E a questi prezzi:

Pantaloni in pelle		a L. 99.000
Giacconi imbottiti vera pelle uomo-donna		da L. 95.000
Montoni rovesciati originali		da L. 330.000
Giubbini scamosciati uomo-donna		a L. 99.000
Giubbini scamosciati bambino		a L.
Pantaloni uomo	prezzo unico	a L. 19.500
Abiti uomo	prezzo unico	a L. 99.000
Cappotti uomo	prezzo unico	a L. 99.000
Giacche uomo	prezzo unico	a L. 69.000
Camicie uomo	prezzo unico	a L. 13.500
Capi assortiti donna in tessuto		a L. 25.000

Fate
Sceglierete meglio ed eviterete la ressa
per 15 giorni dal al gennaio

APERTO LA DOMENICA

abitpel

S.S. Asti - - Reg. Baraccone 1 - CASTAGNITO D'ALBA

Legge n. 80 del 15-3-60

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
DEBUTTO DE I RAGAZZI DELLA VIA GLUK
D. J. JACK
L. J. GABRIEL
per

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S MUSIC
Comunque che locale vuoi! Ti dirò chi sei!!
Il bel pubblico non si costruisce né con i motori né con le luci. Il bel pubblico è un fatto di tradizione ed abitudine
QUESTA SERA
ALAN JONES
non sarà, ci invece
DON BIRD
al liscio I REVIVAL
GIOVEDI' 21
Pierangelo BERTOLI

GRAN BOY
CHE FILM DI BELLO — RISERVATE BAR — CHE ORCHESTRA!
QUESTA SERA GRUPPO
ANTONIO BANO
NELLA SALA LISCIO
LORIS D'ESTATE
21
PUPO

eden EDEN - Alba Telef. 49.649
SABATO e DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
con
I LANGAROLI
QUESTA SERA vegliorissimo
Liscio
MACARIOS
DOMENICA AL POMERIGGIO PER GIOVANI
DISCOTECA

HOTEL VITTORIA
GRATTACIELO
ARMA - SANREMO
telefono 0184 43.495 - Telex 271345
(1ª categoria direttamente sul mare)
Promozione invernale per soggiorni quindicinali PENSIONE COMPLETA L. 250.000 SETTIMANALI

Concessionaria
IMPIEGATA/O
Si richiede:
provenienza settore, esperienza pluriennale, tenuta contabilità amministrativa
Sede di lavoro CUNEO
Tel. (0171) 65.466

E'LA DISCOTECA NUNCO
NEWGIOIOLO
22
ARIANI IN CARNIVAL
Aperto mercoledì alla domenica sera

fiorino
QUESTA
GRAN FESTA
DOMANI SERA ore 15
GIOVANI
ore 21
LISCIO e DISCOTECA

CAMACO
STUDIO 80
S.S.
BORGO DALMAZZO
QUESTA SERA -
LISCIO LA CAMPAGNOLA
GIOVEDI' 21

VILLAGGIO
DELLA FONTE
SCARNAFIGI
QUESTA SERA ORE 21
orchestra spettacolo
JOHNNY NINE
Domani pomeriggio e sera
DISCOTECA
Continua la scuola di
BALLO LISCIO
e ROCK AND ROLL

DE
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa - Cuneo
tel. (0171) / 2910 / 68959

due nuove iniziative

- CUNEO - SORGO SAN GIUSEPPE: centrale - via Biella - appartamenti - negozi - magazzini box - grande magazzino oltre 1.000 mq.
- CUNEO - SAN via Gaiola - via Asone - via Auriate - via Sambuco appartamenti una - due - tre - quattro e più camere villette - magazzini - box

- RESIDENZA alloggi - negozi
- CUNEO: ANGELI alloggi - negozi
- BORGO alloggi - box
- MADONNA OLMO: DEL PARCO
  - alloggi vario tipo con o senza giardino privato
  - villette due piani con giardino tavernette - mansarda
  - magazzini - box
  - iniziato ultimo fabbricato il complesso è quasi ultimato

una tradizione immobiliare d'avanguardia...

...cuneo uno tv!
cuneo uno tv

Ogni [illegible] tanti nuovi titoli nel panorama dell'editoria locale

Cento libri «made in Granda»

Alcune migliaia [illegible] copie - Un comune desiderio di proporre fenomeni, immagini, storie [illegible]

CUNEO — Il bilancio è più che positivo. «*Molti titoli sono andati esauriti* — commentano gli addetti ai lavori — *il pubblico della "granda" lo scorso anno ha dimostrato di gradire i libri scritti, prodotti dalle case editrici della provincia. E' andata bene a questo successo ci spinge a continuare, a migliorare*».

Una ventina di case editrici (da quella professionale, [illegible] uffici, personale, alle picc[illegible] case, alle piccole tipografie), un centinaio di titoli all'anno, migliaia di copie vendute in libreria, in edicola, con il sistema delle prenotazioni: il panorama dell'editoria provinciale è tutto condensato in queste cifre. «*Che sono di tutto rispetto* — commenta Arturo Oreggia, redattore dell'Ar[illegible] di Cuneo, l'unica casa editrice professionale della "granda" e che conferma la vivacità culturale, la voglia di fare, [illegible] scrivere, di studiare che coinvolge molti settori della provincia —. *La nostra casa editrice è sorta una decina di anni fa, dall'incontro di due partigiani, Mario Donadei (grafico di grande talento, scrittore di buona produzione, collaboratore de': "Il Mondo" di Pannunzio) e Aldo Sacchetti, industriale. Subito i primi libri: "Il viale degli Angeli" di Castella e Gino Giordanengo; "Le poesie" ancora di Giordanengo; "Alberi e boschi della montagna" di Salsotto; le "Cronache partigiane" di Mario Donadei*».

I titoli, [illegible] catalogo, sono diventati una cinquantina: tutti legati da un filo comune: ricostruire fenomeni, immagini, storie [illegible] provincia. E'lo stesso concetto che ispira (seppure in modi diversi) le altre case editrici della «granda» dall'Astrogalo (una cooperativa che fa capo alla libreria «La Moderna» di Cuneo e che ha recentemente pubblicato un libro di [illegible] una scrittrice saluzzese) [illegible] «Furichetto», pure di Cuneo (è la casa editrice che ha pubblicato gli splendidi album fotografici di Michele Pellegrino, fotografo di Chiusa Pesio con bottega a Mondovì che ha scavato le immagini di una provincia povera), dell'«Artistica» di Savigliano, specializzata in ristampe anastatiche di libri antichi.

Libri che parlano di provincia, ai limite di una città, dei suoi personaggi. «*Abbiamo avviato una collana di libri su Mondovì, sull'arte, sui personaggi minori, che ha incontra[illegible]to un [illegible] notevolissimo* — dice Ernesto Billò, scrittore ed editore per diletto per l'Upi del "Belvedere" —; *un appuntamento che proponiamo da alcuni anni. Intendiamo approfondire il nostro ambito, conoscere più da vicino la nostra storia, s[illegible]trattutto quella minore. La nostra editoria ha un solo rischio: quello [illegible] non poter sbagliare. Si sbaglia un argomento così è finito*».

I problemi per l'editoria provinciale, ovviamente, non mancano e si riferiscono soprattutto alla distribuzione. «*I nostri libri arrivano nei punti di vendita [illegible] troppa difficoltà, ad un costo molto elevato* — precisa Gustanzo Martini, della "Primalpe" di Boves, una casa editrice legata ad un circolo culturale —. *Le agenzie di distribuzione ci chiedono il 45, anche il 50 per cento del prezzo di copertina. Una cifra impossibile, troppo elevata. Così i libri raggiungono a stento le librerie e le edicole. Il contatto con i lettori della provincia è molto spesso episodico, affidato al caso, magari al gusto, all'intelligenza ed ai libri. Un po' poco per un settore in continua espansione, che sta crescendo. Noi cerchiamo di aggirare l'ostacolo con un sistema di prenotazioni, un piccolo club dei lettori di "Primalpe". Ma è un tentativo che ha bisogno di un certo periodo di rodaggio essendo un po' troppo nuovo per il pubblico*».

Luigi Sugliano

Ecco un volume su P[illegible]pagliè

POCAPAGLIA — Un [illegible] di un centinaio di pagine, edito con il patrocinio del Comune e della Cassa di Risparmio fraidese, colma il vuoto di documentazione accessibile che c'era sulla storia [illegible] paese. L'ha scritto Mario [illegible] beri, 42 anni, geometra di professione, pittore e poi cultore di storia locale per hobby, e si intitola semplicemente «Pocapaglia-Notizie storiche».

Il volumetto è un compendio di cose note e meno note, dalla descrizione della singolare geologia delle «Rocche» [illegible] tanta leggende popolari; utile l'inventario dei beni ar[illegible]ci. (g. n.)

Domani sera a Ceva

Concerto jazz di [illegible] Mussolini

CEVA — Concerto jazz di Romano Mussolini [illegible] sera al teatro Marenco. L'inizio alle 21.

Con Mussolini, al pianoforte, [illegible] Eddy Palermo (chitarra), Osvaldo Mazza [illegible] (percussioni) e Massimo Morteoni (contrabasso).

I prezzi: platea 3 mila, balconate 2 mila, palchi 2 posti 15 mila, palchi 4 posti 20 mila.

Da V[illegible]ch[illegible] a Montecarlo «Basta con i dispiaceri»

La Filodrammatica locale porterà in scena nel Principato di Monaco la commedia dialettale [illegible] Beppe Somale - Invito [illegible] piemontesa

**VERZUOLO — *Impegno all'ai di là delle Alpi*, [illegible] *23 gennaio, per la compagnia teatrale verzuolese che a Montecarlo metterà in scena la commedia brillante di Beppe Somale «Basta... con i sagrin», in dialetto piemontese. «Questo lavoro è il nostro cavallo di battaglia della stagione — dice Aurelio Alessandrini, uno degli attori —*; con "Basta con i sagrin", infatti abbiamo girato pressoché tutta la provincia, prendendo parte alle rassegne di teatro popolare, svoltesi ad Alba e a Mondovì, con risultati per noi sempre positivi e soddisfacenti».

Alla «prima» della commedia, data in casa, nel teatro di Santa Maria, il successo è an[illegible] oltre ogni previsione, costringendo la compagnia a tre repliche consecutive, che hanno registrato sempre il tutto esaurito.

«*E' una grossa soddisfazione, per noi — commenta Giampaolo Testa, assessore comunale ed anch'egli attore del gruppo — poiché siamo tutti dei dilettanti, degli appassionati che passano il loro tempo libero a provare e riprovare testi e scene. Nei mesi scorsi, abbiamo completamente restaurato il teatro [illegible] parrocchia di Santa Maria, rendendolo funzionale e agibile con una capacità di posti che supera le trecento persone». E proprio in questo teatro la compagnia prova gli spettacoli e dà le «prime».*

«*Il nostro gruppo — dice Beppe Somale, attore, regista e autore — è nato circa tre anni fa, dopo che nella città erano sorte due compagnie che si erano definitivamente sciolte. Sulla base di quelle esperienze formammo così la "Compagnia teatrale verzuolese" che esordì [illegible] un testo di Carlo Gallo, "Le dui nubilità"». Attualmente gli attori del gruppo [illegible] dodici: oltre [illegible] Alessandrini, Testa e Somale, sul palcoscenico recitano Mauro Barbieri, Alberto Anelli, Domenico Beccaria, Antonia Cavallo, Francesco Borello, Aurilia Barbero, Franco [illegible] Carla Somale e Mauro Nicolino.*

Sabato la «Compagnia teatrale verzuolese» porterà dunque un angolo di Piemonte nel Principato di Monaco, su invito della Famija piemontèisa. a. ge.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferrero

Cuneo — Presso il Circolo culturale Dante Dalmastro, in via Emanuele Filiberto 2, si inaugura oggi alle ore 18 la mostra del pittore langarolo Luigi Carbone, che vive e lavora a Lequio Berria. Carbone è artista schivo, tanto silenziosa è la sua creazione artistica. L'attenzione è tutta dedicata alla sua terra, messa quotidianamente a confronto con le realtà [illegible] passata. Due «Langhe» convivono e si sovrappongono in ogni suo lavoro: il sogno incontaminato della natura e il presagio dell'inesorabile mutamento.

[illegible] autentico langhetto, il pittore ricorda, ricupera, ferma il tempo sulle colline che per stavico natura esigono la solitudine. Identificate anche in quella evanescente Luna che «rischiara» sempre il messaggio, [illegible] e volti bellissimi di donna che vogliono in un certo senso garantire la continuità nonostante tutto. Una mostra da [illegible] vero [illegible] attenzione [illegible] comprenderne tutti i sapori [illegible] una civiltà contadina che se è vero che sta assaurendosi in Langa vive [illegible] lamente più a lungo che altrove, anche attraverso quegli artisti che come Carbone cesellano incastonando colline e culture in un mosaico a più luci o più facce che non è altro che il tempo della nostra identità. La rassegna [illegible] visitabile tutti i giorni feriali dalle 16,30 alle 19,30, e nei giorni festivi dalle 10-12 16,30-19,30, fino al 26.

Savigliano — La Galleria Arte 80 in via Cernaia 19 propone con apertura oggi alle 17 una ricca [illegible] di Marsilio Caprino, in ideale omaggio a Lorenzo [illegible]. Come si può leggere nella monografia del prof. Dragone, dedicata appunto a Dellearni, la pittura di Caprino viene considerata come continuazione del lavoro di «discepolo postumo» del grande maestro. Vi si espongono una quarantina di olii di media e piccole dimensioni di ottima fattura, con tutti i requisiti pittorici della passatista piemontese. I soggetti restano i classici: delicati mercati o suggestive marine, scorci, campagne, e particolari nature morte. La mostra del [illegible] autore, [illegible] cui ricordiamo una splendida mostra nel '78 alla Galleria Foglato, resta a disposizione del pubblico fino al 31 gennaio, tutti i giorni, escluso il lunedì.

Alba — Nel centro storico, in via Pertino Belli 7, in Galleria Il Bagatto resta il punto di incontro per gli amatori delle cose belle. In questo momento e sino al 10 [illegible] prossimo si può ammirare una [illegible] collettiva [illegible] pittori presenti in [illegible] in questo luogo e presso la Galleria Silvia [illegible] Bra. [illegible] espongono insieme a pregevoli pezzi di antiquariato, dame piccoli tavolini, graziosi armadi, comò, opere di Bucci, Ferraresi, Frate Antonio, Veneziani, Faussone, Maria Ferrari, Tarantino, Jeia.

Ceva — Presso la Galleria d'arte Music Club, in regione Piana, continua fino al 23 gennaio la personale di Piero Zunino, pittore che vive e lavora a Carelli. La sua espressione fresca e spontanea, è sempre alla ricerca di nuovi [illegible] Affrontando sempre diverse tecniche, i suoi paesaggi risultano moderni e piacevoli, nel taglio e nel gusto.

E' stata inaugurata ad Ormea la nuova

Birreria - Pizzeria

LE TROU

Ormea Fraz. Pontedinava
tel. 0174 51.906

In un ambiente altamente suggestivo ed originale tra le molte specialità preparate dallo chef dell'annesso Ristorante San Carlo potete trovare:

—costate e carni alla griglia
—formaggi e salumi di ogni tipo
—vasta scelta di dolci
—e naturalmente favolose pizze cotte in un caratteristico forno a legna

L'arredamento del locale è stato progettato e realizzato dalla Ditta

nano.c sas
c. [illegible] 27 [illegible] tel. 0173 362.576/77

Da oltre 35 anni la ditta Nano firma i migliori arredamenti per bar - ristoranti - discoteche - negozi di ogni genere

Autoccasioni
da privato a privato
controllate e garantite dall'Autogarage FRANCIA di Borgo San Dalmazzo
officina attrezzature moderne
[illegible] 90 - Tel. (0171) [illegible]

Fiat 127 1972 ottima	L. [illegible]
Fiat 127 1977	L. 2.400.000
Fiat X1/9 1977 tipo [illegible]	L. 3.200.000
Fiat 128 [illegible] revisionata	L. 800.000
Fiat 124 perfetta	L. [illegible]
Fiat 128 3 P revisionata	L. 900.000
Fiat Campagnola imp. gas perfetta	L. [illegible]
Alfetta GT 1800 1976	L. 3.500.000
Alfa Giulietta 1800 1979	L. 6.800.000
Citroen GS Special 1975	L. 900.000
Fiat 900 T Pulmino 8 posti	L. 1.700.000
Golf G.T.I. 1979 perfetto 5 m.	L. 7.800.000
Alfetta 1800 imp. gas revisionata 1975	L. [illegible]
Alfa Sud 1976 bella	L. 2.300.000

Per vendere [illegible] comprare [illegible] la [illegible] automobile [illegible] (0171) 76.604

Divertenti serate [illegible] la migli[illegible] musica
Aperto [illegible] e [illegible] pomeri[illegible]o e sera

30 minuti di artigianato saluzzese e di arredamento

su TRP TELECUPOLE 57/64 UHF
domani domenica, [illegible] 12,10
nella rubrica [illegible] arredamento "l'arte di fare i mobili d'arte" realizzata per conto della CALOSSO
Via Torino, 41 - Saluzzo

GARELLI Automobili
CONCESSIONARIA INNOCENTI
Via Cuneo 103 S.S. 20
Tel. (0171) 76.142
BORGO S. DALMAZZO

USATO GARANTITO

[illegible] TRA[illegible] pulmino '81
EBRO F 275 cassone '80
RENAULT 4 TL rosso '79
DYANE [illegible] beige '79
[illegible] [illegible] grigio metall. '77
FIAT 131 Supermirafiori celeste met. '80
[illegible] HLS 1100 bianco '81
FIAT [illegible] 2500 diesel grigio (mot. nuovo) '79
GOLF diesel L bianco '79
[illegible] R14 GTL bianco '79
[illegible] DE[illegible] amaranto '80
ALFETTA 1.6 beige '77

USATO GARANTITO
USATO GARANTITO
USATO GARANTITO

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il [illegible] di M. Monicelli (1981, brillante).
FIAMMA: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo (1981, brillante).
ITALIA: Maschi bollenti per femmine bagnate (1980, commedia erotica).
NAZIONALE: L'[illegible] di Lady Chatterley di J. Jackina (1981, drammatico).
LANTERNA [illegible] maggiolino [illegible] gas.
MONVISO: Profondo rosso di Dario Argento. (Ingresso gratuito).

ALBA
CORSO: Cristiana F., [illegible] ragazzi dello zoo di Berlino di U. Edel (1981, drammatico).
EDEN: Chi trova un amico trova un tesoro di Sergio Corbucci (1981, brillante)

BENETTE
ASTRA: Fantozzi contro tutti di Villaggio e Parenti (1980, brillante).
[illegible]
ALLOCH: Uno scerifo extraterrestre di M. Lupo (1980, brillante).

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Per favore occupati [illegible] Amelia di Fulvio Magnoni (1981, brillante).
[illegible]
[illegible]: La mia [illegible] carriere di Gill Amstrong (1980, prima visione).

BRA
IMPERO: Red e Toby di Walt Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Il marchese [illegible] to di M. Monicelli (1981, brillante).
VITTORIA: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo (1981, brillante).

BUSCA
LUX: Il cappotto di astrakan di Marco Vicario (1980, commedia grottesca).

CARAGLIO
SPLENDOR: Pierino contro tutti di Girolami (1981, brillante).

CEVA
DORIA: Delitto a Porta Romana di Bruno Corbucci (1980, brillante).

CORTEMILIA
NUOVO: Delitto a Porta Romana di B. Corbucci (1980, brillante).

DOGLIANI
CIVICO: Zucchero, miele e peperoncino di Sergio Martino (1980, brillante).

DRONERO
ITALIA: Strade violente di M. [illegible] (1980, drammatico).

FOSSANO
ASTRA: L'uomo più pazzo del mondo di Marino Girolami (1981, spettacolare).
IRIDE: Quella villa [illegible] al cimitero (1981, horror).
POLITEAMA: Nessuno è [illegible] di P. F. Campanile (1981, commedia brillante).

ORMEA
ARISTON: Tango della gelosia di Steno (1981, brillante).

PIASCO
LA ROSA: Le porno a[illegible] (1980, commedia erotica).

RACCONIGI
SOCIALE: I predatori dell'arca perduta di S. Spielberg (1981, avventuroso).

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Colo e cunicia di P. F. Campanile (1981, commedia brillante).
ITALIA: Cristiana F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino, di U. Edel (1981, drammatico).
SPLENDOR: I carabbimatti.

SAVIGLIANO
AURORA: Ben Hur.
RITZ: Pierino contro tutti di Girolami (1981, brillante).

VERZUOLO
CORSO: L'inferno [illegible] cristallo (1980, spettacolare).

VILLAFALLETTO
MODERNO: Il piccolo lord di J. Gold (1980, drammatico).

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via Coppino.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Bernocco, viale Reg. Elena.
Mondovì: Zina, via Meridiana.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: [illegible] XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.936; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo [illegible] - 45.752 Savigliano 0172 - 361153.

Cuneo — «I ceti medi: identità, comportamenti, rappresentanza politica» è il tema del convegno organizzato dalla democrazia cristiana per oggi alle 15, al cinema [illegible] «Monviso». Le relazioni saranno tenute dal prof. Gian Paolo Fabris, sociologo, presidente della «Demoskopea», da Luigi Arisio, responsabile del coordinamento quadri della Fiat, e dal deputato Roberto Mazzotta.

Cuneo — «Caro sindaco» è il libro scritto dal giornalista Guido Quaranta, che oggi alle 17,30, nel salone d'onore del municipio, sarà presentato (con la partecipazione dell'autore) dai deputati Raffaele Costa, Franco Mazzola e Manlio Vinci.

ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
20,20 Almanacco della settimana
21,05 The good life
21,30 La corta notte delle bambole di vetro, film
23,15 La loggia dello Stato

ERREUNO TV
20,30 Documentario

Musicista savonese

Busca: concerto [illegible] Pino Briasco

BUSCA — Sarà la chitarra di Pino Briasco ad inaugurare questa sera alle 21, nel teatro comunale, la stagione dei concerti buschesi. Il programma comprende la «Suite in sol» di Lodovico Roncalli; tre preludi del brasiliano Villa-Lobos; i celeberrimi «Capriccio arabo» e «Ricordi di Alhambra» di Francesco Tarrega e la delicatissima «Nevicata» di Benvenuto Terzi, [illegible] recentemente scomparso.

Nella seconda parte del [illegible]certo, Briasco interpreterà [illegible] brani [illegible] rilevante impegno virtuosistico: la «Suite castellana» dello spagnolo contemporaneo Moreno Torroba e la «Grande sonata per [illegible]rra» di Niccolò Paganini [illegible] il chitarrista [illegible] Savonese già molto noto al pubblico cuneese, unisce all'attività didattica [illegible] insegnante al conservatorio «Paganini» di Genova) e allo studio della letteratura chitarristica un'in[illegible] attività di concertista, sia con l'orchestra sinfonica della Rai di Torino, sia in duo ed in quartetto che come solista. (l. c.)

TELECUPOLE
20,30 Scenaggiato: I visitatori
21,30 Gran Premiere
22,15 Film Senza un filo di classe
23,40 Spazio 4

TELECITY
20,30 A dal place freddo...!: a Roma nel '43, allicetta scambia innocuo borsaro nero per una [illegible] britannica (1980)
0,30 La casa [illegible] margini del bosco: in una sperduta villetta drammatiche avventure e vicende orroriche (1973)

GRP
20,36 L'isola del tesoro: tratto dal romanzo di Stevenson, le vicende di Jim alla ricerca del tes[illegible] [illegible] (1973).
23,30 Il penetrante profumo dell'adultario: «uomo delle nevi» la conquista erotiche tra le turiste di un passino di montagna (1978)

QUARTA RETE
20,30 Belanga: avventuriero è incaricato dal filippini, durante la guerra nel Pacifico, di distruggere una chiatta [illegible] l'oro dello Stato (1972)
0,15 Prendi il vasso e fuggi: due chimici londinesi scoprono la formula per un dopobarba afrodisiaco (1979)

QUINTA RETE
20,30 Niente di grave, suo marito è incinto: separato dalla moglie convive con Irene, un bel giorno si ritrova in [illegible] interessante (1974)
22,15 La grande ombra: fidanzato con una giovane ricca famiglia, incontra Luciana e se ne innamora (1957)

ROCCAVIONE
(a [illegible] Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km [illegible] mare)

Prezzi a partire da
L. [illegible] a [illegible]
Box da L. **4.800.000**
Vendita con minimo di anticipo del 30%
Saldo con mutuo fondiario e dilazioni
Personale [illegible] [illegible] Sabato Domenica e festivi

one way
FOSSANO
Soltanto la verità [illegible] la verità niente altro che la verità
[illegible] GIUSTA PER GENTE GIUSTA
... e poi
ONE WAY
Spaghetti House
VIALE ISONZO, 2
Tel. (0172) 60.966
Aperto [illegible] mercoledì alla domenica
sporto dal mercoledì alla domenica sino alle ore 3,30
[illegible]
Viale Isonzo [illegible] Tel. 0172/60.966

club 81 (ex TIN TIN)
Hall del liscio *dancing discoteque*
Via Meucci 28 - Tel. 61.414 - Cuneo
QUESTA SERA BALLO LISCIO
con [illegible]
E' di rigore per i cavalieri giacca e cravatta
DOMANI SERA orchestra spettacolo CLAUDIO CASADEI

IL CENTRO
QUESTA [illegible] E DOMANI [illegible]
AL LISCIO
SAMANTHA FOLK
AL MODERNO
I RAGAZZI DEL [illegible]LE
SI DANZA FINO ALLE ORE DUE

popsy
MANTA (Cuneo)
Ieri ed oggi sempre
«L'UNICO»
Aperto venerdì - sabato - domenica sera
N.B. — NEL LOCALE NON SARANNO AMMESSE PERSONE CON ABBIGLIAMENTO SCONVENIENTE

GALLERIA ARTE 80
di SENESI PIERO
Via Cernaia 19
Tel. (0172) 2922 - SAVIGLIANO
dal 16 al 31 gennaio
LORENZO DELLEANI
opere 1923 di MARSIGLIO CAPRINO
INAUGURAZIONE OGGI ORE 17

Scopri il tepore dell'inverno di
[illegible]
ed il piacere di un soggiorno confortevole all'
HOTEL PARADISO
Situato [illegible] 150 mt dal [illegible] vicino ad un p[illegible] tropicale - tutte le camere con servizi privati e telefono diretto, tv a richiesta - conosciuto per il buon servizio e l'ottima cucina.
Telefonare 0184/85.112

ESPERTA SOCIETÀ NAZIONALE
ACQUISTANDO UN CAMPER **WESTITALIA**
[illegible] benzina entro il 31/1/82
600 lt benzina gratis
Prenotazioni nuovi modelli - Joker - Sven hedin Diesel
Pagamenti sino a 48 mesi [illegible] cambiali
[illegible] ROULOTTES [illegible]
Via Monterosa 159 - TORINO
Tel. 011/266.141 - 011/266.732

Dopo 12 anni di gestione pubblica vota il passaggio ai privati

Conto alla rovescia per il Casinò

La democrazia cristiana respinge i tentativi di rivedere il capitolato - Il consiglio comunale molto diviso favorevoli, contrari e dubbiosi - Il vicesindaco: «Andiamoci piano, le roulettes di tutti»

SANREMO — Bianco sia per sventolare la bandiera bianca della gestione pubblica. Dopo anni il passaggio di consegne ai privati è questione di settimane.

«Dev'essere chiaro democrazia cristiana voterà contro qualsiasi sospensione o rinvio dell'approvazione di questo capitolato. La casa gioco deve tornare gestore privato tempi indicati dal ministro dell'Interno, cioè non oltre fine di aprile. Il documento è stato preparato da tecnici amministratori scelti da tutti. Quindi nessun rinvio. Se ci sono elementi rivedere rivisti subito». Questa la risposta del capogruppo dc, Giovanni Parodi, all'ordine del giorno presentato ieri in Consiglio comunale dalla professoressa Alma Zanon Mo- (pci) per una «sospensione temporanea della violazione del capitolato». L'esponente di sinistra ha auspicato «una nuova stesura del capitolato con tutte le valutazioni emerse dalla discussione».

Chi vincerà il braccio di ferro? Nella tarda serata di ieri, dopo quattro giorni di Consiglio comunale, la era molto accesa, i risultati incerti. «Non importa a che ora finiremo di discutere, forse all'alba — ha detto il sindaco Cavaldo Venta —. E' necessario arrivare a conclusioni precise».

Giovanni Parodi

La maggioranza vuole la privatizzazione delle roulettes, ma molti consiglieri del pentapartito (dc, psi, pri, pli, psdi) che amministra hanno avanzato riserve. Il pci, Nuova Sanremo ed altri hanno presentato più di 60 emendamenti. Il gioco è forte. Il Casi- dai ai 50 miliardi l'anno.

I punti più contestati del capitolato redatto dalla «commissione Andreaggi» e esperti Oldoini, Ciocolo, De e Bolerio sono quattro. Primo: quantificazione del canone minimo (10 miliardi?); secondo: l'istituto dell'arbitrato (dovrebbe garantire di più il Comune); durata del contratto d'appalto (quella prevista, 7 anni, sarebbe troppo lunga); quarto: i subappalti (impedire o limitare al massimo la possibilità che il futuro gestore dia in subappalto alcuni servizi).

«Mi convince poco — sostiene il vicesindaco Bruno Marda (psi) — il fatto che in base al giudizio di pochi esperti si piloti il Casinò; secondo me il Consiglio comunale deve avere sempre la possibilità di dire la sua. Il Casinò è un bene troppo grosso per la collettività, il Comune deve tutelarlo al massimo. Secondo noi un altro punto indispensabile è il mantenimento nella casa da gioco, dei controllori. Si deve avere una radiografia quotidiana di quanto succede tra le roulettes».

Sulla gestione hanno parlato Napolitano (pci), Muroddu , Cavalli (pri), (psi), Borga ed Andreaggi (dc), Viani e Spagnesi (Nuova Sanremo), Semeria (pci). Dura l'attacco del missi- Gherzi, che ha i relatori di «aver obbedito alle direttive di un'amministrazione che vuole mollare del Casinò anche gestione pubblica».

Giovanni Parodi ha respinto ogni accusa, asserendo che «sospetti e illazioni del tutto gratuiti. Nessuno di noi vuole svendere a terzi il Casinò, il capitolato è stato fatto esperti, condizionamenti. Quello che stiamo esaminando è serio piano regolatore dell'economia Sanremo e di tutta la provincia. Siamo però fermamente decisi a non perdere tempo. Dobbiamo trovare i mezzi per una sana gestione del Casinò privato e assicurare alla città le più ampie garanzie. Ciarlatani e avventurieri non ci interessano. Attorno alle roulettes devono cessare i polveroni».

Resta l'ultimo atto: la votazione.

Roberto Basso

A Sanremo dal 20 nonni-antidroga

SANREMO — Dopo i nonni-vigili, i nonni-antidroga. Sanremo, dal 20 gennaio in poi, all'uscita delle scuole ci saranno alcuni pensionati delegati ad un compito particolare: sorvegliare che, alla porta degli istituti scolastici, non ci sia traffico di stupefacenti. Muniti di un apposito brassard avranno il compito di sorvegliare

E' un'iniziativa adottata dal Comune di Sanremo su richiesta del distretto scolastico sanremese che, recentemente, in una riunione sul problema-droga, aveva cercato di individuare i possibili provvedimenti necessari per combattere il fenomeno che a Sanremo assume dimensioni superiori addirittura alla media nazionale.

I nonni-antidroga, inizialmente quattro, saranno pensionati un po' speciali. I primi quattro ingaggiati per questo servizio, Aldo Ligas, Antonio Marcoglia, Romolo Gallo e Angelo Zanino, sono infatti ex appartenenti alle forze dell'ordine.

(b. m.)

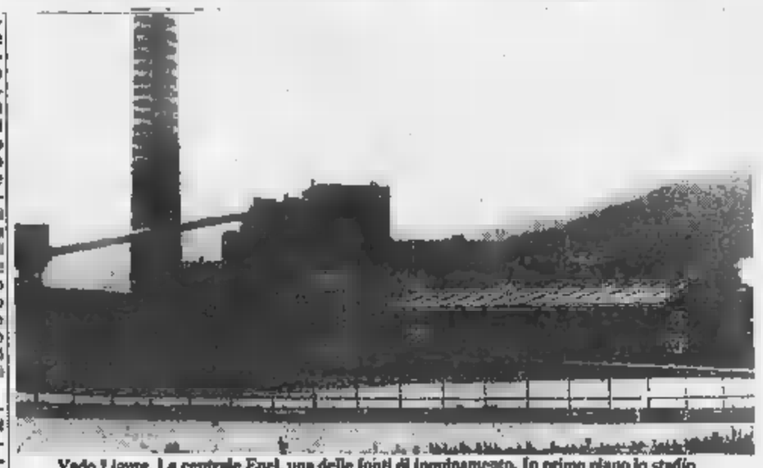
Un acceso dibattito in Consiglio dopo il grave rapporto dell'Usl

La «Cokitalia» inquina troppo e così a Vado cresce l'allarme

Il problema è stato riproposto dal gruppo - Il sindaco: «L'azienda deve adottare misure adeguate senza compromettere i livelli occupazionali» - Anche l'Enel

VADO LIGURE — La «Italiana Coke», ex Fornicoke, è la principale fonte d'inquinamento nel territorio di Vado Ligure. Su questo tema la settima Unità sanitaria locale di Savona ha inviato giorni un allarmato e dettagliato esposto al «Comitato tecnico per l'ambiente» della Regione Liguria (C.T.A.) che ha immediatamente riunito a i responsabili Comune e dell'Usl. Di questa si è fatto carico il gruppo comunista che ieri l'ha portato all'attenzione del Consiglio comunale con una mozione presentata da Carlo Ciscobbo e sulla quale sono intervenuti il sindaco, Ricino, e l' re all'igiene, Mantero.

«Il problema — dice il sindaco — è grave e, purtroppo, si presenta in un momento delicato per il settore delle cokerie. L'amministrazione, quindi, ha l'obbligo di intervenire a tutela della salute pubblica e nello stesso tempo agire in modo da non compromettere la sopravvivenza dello stabilimento che dà lavoro ad oltre 500 persone. Per il futuro, tenuto conto che nella siderurgia il coke sarà gradualmente costituito da processi produttivi più avanzati, è necessario cercare, sin d'ora, una valida alternativa che garantisca gli stessi livelli occupazionali.



Vado Ligure. La centrale Enel, una delle fonti di inquinamento. In primo piano lo stadio

Purtroppo l'azienda sta strumentalizzando questa situazione e la preoccupazione tra i lavoratori è vivissima».

infatti, ieri, poco prima cominciasse la seduta del Consiglio co ha ricevuto una delegazione Consiglio che gli manifestato, appunto, i timori delle maestranze.

«Per quanto riguarda il rapporto dell'Usl, il Comitato tecnico per l'ambiente — precisa l'assessore Mantero — interverrà presso la direzione perché fornisca chiarimenti e nuovi elementi di valutazione. Il "servizio di rilevamento" ha infatti accertato presenza nell'aria di un gas da nessuno denunciato e che si presume provenga dalla ex Fornicoke».

«E' questa peraltro una fabbrica che da anni non investe negli impianti e in nuove tecnologie e che è molti inconvenienti. E' anche un'azienda che — aggiunge Mantero — sfugge il dialogo con il Comune. Quattro mesi fa abbiamo avuto un incontro nel corso del quale ci siamo scambiati informazioni. A questo è seguito un altro nel corso quale la si era impegnata a dare risposte a taluni nostri quesiti. Non abbiamo saputo più nulla e la nostra sensazione è che essa si avvalga di questa situazione di crisi per non dare risposte».

Al Consiglio comunale è pure parlato della Centrale Enel e l'assessore smentito alcune affermazioni della emi- secondo sarebbe aumentano il consumo di carbone. «La quota — afferma Mantero — è quella prevista dalla convenzione e cioè 5 mila tonnellate al giorno. E questo limite è rispettato anche quando la combustione a bone è usata per anziché per soli due gruppi».

Nicolò

Albenga: causa che durava anni

Il pretore ordina «L'Enel promuova quel dipendente»

ALBENGA — Si è conclusa dopo due anni una causa di lavoro promossa da un dipendente, Franco Grassano, 53 anni, di Loano, contro l'Enel, per una promozione. La pronuncia dell'avv. Gianni Bottaro, pretore onorario per le cause di lavoro, dopo una lunghissima istruttoria, va oltre gli interessi del dipendente che ha promosso la causa e interpretando alcune norme del contratto di lavoro potrà avere ripercussioni per casi analoghi avvenuti in altre sedi dell'ente elettrico.

Grassano ha ottenuto la qualifica della categoria A1 a far data dal 1° gennaio 1975. La sentenza dichiara inoltre illegittima ed inefficace per vizio di procedura la nomina a caporeparto presso la sede di Albenga del dottor Vittorio Poma, giunto da Torino dopo la smobilitazione cui Grassano tuttavia rimpiazza automaticamente il dottor Poma, anche se ne ha qualifica, titoli e maggior anzianità. L dovrà vagliare la situazione.

Grassano era ricorso al patrocinio dell'avv. Angelo Nari, e contesto che l'Enel nel modificare il caporeparto gestione ad Albenga trascurò di valutare la posizione di altri dipendenti che si trovavano sul posto. Non è stata seguita la procedura che, secondo il contratto di lavoro, viene indicata «esclusione dalla scelta», e che consiste nella preventiva pubblicazione del nome del candidato all'incarico per consentire eventuali opposizioni ed eccezioni.

L'azienda elettrica, rappre- giudizio dal capo del personale della Liguria, dottor Flavio Noli e dall'ing. Edoardo Pardo, del settore distribuzione, col patrocinio dal prof. Sergio Vinciguerra, opposto di aver agito in quel modo per accelerare in Liguria la ristrutturazione di un settore com'era previsto in tutto il territorio nazionale; ha anche sostenuto di aver ottenuto il consenso delle organizzazioni sindacali. Grassano non era più, e non lo è tuttora, iscritto al sindacato.

E. m.

E' a Genova l'avv.

SANREMO — E' deceduto l'altra notte a Genova, stroncato da un infarto, l'avvocato Francesco Marcellini.

Il noto penalista faceva parte del collegio difensivo nel processo lo scandalo del Casinò di Sanremo. Suo cliente era il croupier Bruno Morri.

E' giovane di Albenga, già fuggita casa, viaggiava Torino

Ragazza di vent'anni in fin di vita per un incidente ancora misterioso

Daniela Bordin, 20 anni, è in gravissime condizioni alle Molinette - Nel gennaio '77 fuggì di casa - L'uomo che con lei, Walter Robbione, di di conoscerla

ALBENGA — Una ragazza di vent'anni, Daniela Bordin, residente Albenga in via dei Mille 34/12, è stata ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di To-: ha il viso scheggiato dai frantumi del parabrezza e ha riportato un trauma cranico che l'ha ridotta in coma. La prognosi è riservata.

Daniela rimasta vittima di un incidente stradale ancora avvolto nel mistero. La sua vita, costellata di fughi inscia agli inquirenti aperti molti sospetti.

Mercoledì sera, poco dopo le 22 l'auto su cui viaggiava, una Lancia Beta 1600 intestata a Luciano Ciniero, nato a Barletta, residente a Torino via Garrone 74/6), guidata da Walter Robbione, 20 anni, di Bosia (Cuneo), abitante in via Lupeggio 2, celibe, disoccupato, sprovvisto di patente, d'improvviso, procedendo da Fraiorno (To) verso o, è finita fuori controllo per cause ancora in corso di accertamento contro un platano.

Daniel

La ragazza sanguinava, il giovane era illeso. Sono subito intervenuti i carabinieri di Poirino. Mentre un'ambulanza trasportava la ragazza all'ospedale, i carabinieri hanno fermato il guidatore per gli accertamenti.

Walter Robbione ha dichiarato di non conoscere la giovane. «L'ho raccolta in via dei Mille e le ho dato un passaggio» avrebbe detto. Ma via dei Mille è proprio la strada di Albenga in cui Daniela ha la residenza? Robbione, poi, viaggiava su un'auto intestata ad altri e senza patente. I carabinieri hanno subito compiuto nuovi accertamenti.

E' saltata fuori storia di Daniela. Figlia di un operaio, con altri sei fratelli, si era presto mostrata inquieta. Nel gennaio 1977 fuggì di Dopo tre giorni i genitori ne denunciarono la scomparsa, non più Tornò più tardi. Si parlava di una fuga con una carovana e di un imminente matrimonio. Poi Daniela scomparve di nuovo. Oggi, ai carabinieri, risultò come «irintracciabile».

Gli interrogativi sono molti, ma per ora la giovane può essere sciolta. Le sue condizioni sono molto gravi. Gli inquirenti aspettano di poterle parlare per scoprire eventuali legami tra la prostituzione ligure e quella piemontese, condotta forse attraverso il giro di certi locali notturni. Dalle risposte ci saranno, di Daniela, dipende anche la posizione di Walter Robbione.

r. m.

Auto fuori strada feriti ad Altare

ALTARE — Due giovani sono rimasti feriti ieri pomeriggio in un incidente stradale in località Maschio lungo la nazionale del Piemonte. Una Ritmo guidata da Michele Trotta, 21 anni, Savona, via Pia, con il quale viaggiava Antonella Sardo, 20 anni, Savona, via Fallotti, è uscita di strada e, dopo aver sfondato il muretto di protezione, è finita in una scarpata.

I due occupanti sono stati soccorsi dai militi della Croce Bianca e da una squadra di vigili del fuoco. Sono stati entrambi ricoverati all'ospedale San Paolo con prognosi di 30 giorni ciascuno.

(g. p. c.)

Arrivano in Riviera dalla Bulgaria

Minerali arricchiti per la floricoltura

— Bulgaria vuole esportare in Riviera substrati minerali per le coltivazioni orto-floro-frutticole: si tratta di un del terreno che una delegazione bulgara, capeggiata dall'ingegner Nikolaev Popof, direttore generale mineralogia, illustrerà, in una sala della Camera di Commercio, a tecnici degli istituti floricoli, operatori, rappresentanti di categoria ed agronomi.

Il compito più delicato terrà ai tecnici ed ai direttori degli istituti per la floricoltura, i quali dovranno valutare l'esatta natura di questi prodotti bulgari al fine di indicare agli interessati la loro effettiva resa e la loro idoneità ad essere introdotti nel ciclo delle coltivazioni.

«Si tratta di una proposta interessante — ha dichiarato il dottor Orazio Sappa, direttore della Camera di Commercio — e che, in quanto tale, ha subito avuto il nostro appoggio. Tuttavia, per quel che riguarda l'effettiva valu- e pratica e definitiva parola lasciata ai tecnici».

(b. v.)

Da maggio i traghetti per Bastia

SAVONA — E' tutto pronto: maggio con una spesa contenuta si potrà andare in Corsica per il weekend. L'istituzione della linea di traghetti Savona-Bastia e Savona-Ile Rousse è cosa fatta.

Per aprile è già stato fissato uno «scalo tecnico» con nave vuota per le prove di ormeggio, mentre tra ente porto e «Corsica Ferries», società che effettuerà il servizio, si definiscono in questi giorni gli ultimi accordi.

Poi sarà firmata la convenzione e si inizieranno i lavori per fare sì che la Calata di via Gramsci possa ospitare i servizi doganali e di frontiera, in alcuni prefabbricati. Quindi sarà recintata tutta la zona destinata allo sbarco e imbarco di passeggeri e vetture.

Vengono nutriti guardacaccia a turno, i cani non possono avvicinarsi

Cinghiale ha partorito cinque piccoli su roccia irraggiungibile a Cengio

CENGIO — I boschi della Valle Bormida continue sorprese. Ieri na una squadra di cacciatori che stava compiendo una battuta alla volpe ha trovato una femmina cinghiale che ha scelto, per partorire i suoi cinque cuccioli, un luogo insolito.

Nei pressi dei ruderi del castello di Cengio si è piazzata su una roccia, vicino ad una caverna al riparo da pioggia e neve, su uno sperone pietroso che lavrasta uno strapiombo. può praticamente avvicinare e disturbare i cuccioli che continuano imperterriti a giocare sulla schiena della madre. La squadra di cacciatori era guidata dal guardacaccia provinciale Ezio Ferraro di Rocchetta di Cairo e dal guardacaccia dell'Arci Giovanni Daccino di Cengio. «Improvvisamente — racconta Ferraro — i cani hanno iniziato ad abbaiare ad a puntare verso lo strapiombo. Abbiamo così visto la femmina con i suoi piccoli».

«Però — aggiunge Daccino — è impossibile avvicinarla, tra noi e loro c'era un salto di una cinquantina di metri. Solo i cani avrebbero potuto raggiungerla, ma ci siamo guardati bene dal liberarli. Il cinghiale femmina li avrebbe sbranati». L'animale non si è mostrato spaventato anzi, sembra neppure allarmi, tenendo comunque lo sguardo puntato verso «intrusi», ha continuato a giocare con i cuccioli.

I cacciatori della zona ora l'hanno particolarmente adottata. A turno, quotidianamente, hanno deciso che qualcuno andrà a dare un'occhiata per vedere se alla madre ed i piccoli non manchi nulla e che soprattutto no veda a ri. «In tutta la mia carriera — racconta Ferraro — non mi mai successo di vedere qualche cosa del genere. Tra l'altro questa femmina ha agito con estrema astuzia scegliendo un posto riparato dalle intemperie ed assolutamente inavvicinabile. Tra qualche settimana, quando i piccoli saranno in grado di camminare da soli, si sposteranno per cercare nuovi pascoli». Il cinghiale femmina, sono convinti a Cengio, nella prossima stagione venatoria farà impazzire tutti i Con la sua astuzia sarà impossibile stanarla.

Gian Paolo Cartini

l'auto di uno scultore

— Distrutta dalle fiamme l'auto di un ta Bussana Vecchia. condo i vigili del fuoco, intervenuti sul posto, si è trattato di un incendio doloso. Il proprietario dell'auto, Martin Wright, anni, scultore nazionalità inglese, ha detto di non avere nemici.

I pompieri escludono che possa essersi trattato di un incendio accidentale. L'auto, una vecchia Citroën, è andata completamente distrutta.

SANREMO
GRAND HOTEL DE LONDRES
Corso - Tel.
GRANDE ASTA D'ANTIQUARIATO
Organizzata dalla galleria «Cose d'altri tempi» Sanremo.
Verrà posta in vendita una importante raccolta
ICONE E ARGENTI
Tutti corredati da certificato di garanzia.
ARGENTERIA D'EPOCA AVORI E PIETRE DURE
Farà parte della vendita una ricca collezione di
OROLOGI GIOIELLI
ed un pregevolissimo stock di
TAPPETI
Esposizione da giovedì 14 a mercoledì 20 gennaio 1982.
Ore 10-13, 15-20 e dalle ore 21 alle 23.
Asta:
giovedì 21 a venerdì 22 dalle ore 21 alle ore 24.
Sabato 23 e domenica 24 dalle ore 17 alle 20 e dalle 21 alle 24.
Pregasi prenotare i posti - Catalogo in lungo.

GENNAIO 1982
magi UOMO
SAVONA
COMPIE 20 ANNI
Nell'annunciare un vasto programma di ristrutturazione ringrazia tutti i clienti che lo hanno seguito ed aiutato a diventare questa
PIU' GRANDE REALTA'
e invita una visita di cortesia per un cordiale brindisi
magi UOMO
il titolare
ISOPO

DEDICATO AI BUONGUSTAI!
RISTORANTE
LA PINETA
gestione
Specialità selvaggina e alla brace
★
PONTINVREA - Via Giovo
Tel. 019/705.069
(Sono gradite le prenotazioni)

Tel.
Questa sera sabato 16 gennaio
GRANDE SERATA DANZANTE
con esibizione dei ballerini campioni di Francia e secondi nel mondo
et ODILE
Domani domenica 17 gennaio ore 21 DANZE
Orchestra I POSTER
Tutti i giorni al pomeriggio si balla con orchestra
INGRESSO LIBERO

Nella zona della Liguria per un gruppo importante nel settore cerchiamo al giovane da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centri elettronici - Breve addestramento sarà a Savona e Sanremo - Inserimento in zona - Stipendi nel settore 800 mila.
Per colloquio a Savona e Sanremo telefonare: (02) 670 0729 - (02) 704 3386 oppure scrivere: SOLEDIL, via Palestrina 30 - 20124 MILANO

HOTEL VITTORIA
GRATTACIELO
- SANREMO
telefono 0184 43.495 - Telex 271345
(1ª categoria direttamente sul mare)
Promozione invernale per soggiorni quindicinali PE
PILETA L. 250.000

concessionaria RENAULT
AUTOVARIO
via Dante FINALE L.
S.R.L. tel. 690606

Piante in [illegible]

Vallecrosia si apre la «Mostra»

VALLECROSIA — [illegible] orchidee saranno le regine della quarta edizione della [illegible] -mercato delle piante in vaso che aprirà i battenti questa mattina a Vallecrosia e che sarà riservata esclusivamente agli operatori del settore. Il sipario calerà sulla rassegna, dopo due soli giorni di contrattazioni, domenica sera.

Le piante esposte sono [illegible] verse migliaia. Oltre all'intera varietà di orchidee, si potranno ammirare cicalamini [illegible] sfumature di colori, crotoni, amaranta, cycas, viole, chamadorea, felci, talee dracene, aralie e [illegible] rarità prodotte in Italia o importate.

Tra le curiosità interessanti la pianta del cocco, con lunghe e affusolate foglie verdi e le canne di bambù entrate, queste ultime, prepotentemente nei [illegible] italiani per la eccezionale [illegible]ata della pianta e per le scarse cure che richiede.

La pianta [illegible] quale ornamento della casa, al contrario del fiore reciso che ha avuto un notevole calo di vendite, continua a mantenere alte le sue quotazioni. Lo scorso anno il giro d'affari registrato in meno di 48 ore di contrattazioni sfiorò il miliardo e mezzo di lire. «Quest'anno — dice [illegible] direttore della mostra, Astorre Cozzari — *abbiamo previsto i due milioni di, forse qualcosina di più*».

I fiorovivaisti che esporranno la loro migliore produzione sono arrivati a Vallecrosia da ogni parte d'Italia: da Bolzano, Genova, Napoli, Milano, Padova, dalla Sicilia. La Camera di Commercio di Novara ha organizzato un gruppo per l'allestimento di uno stand. Presente anche l'associazione agricoltori di Pozzuoli del Friuli.

«*La mostra* — aggiunge Cozzari — *aumenta sotto il profilo dell'interesse con proporzioni insperate, ogni anno. Il numero degli espositori è salito a 150 e si prevede la visita [illegible] almeno trentila acquirenti. Il pubblico non è ammesso. [illegible]lo gli [illegible]i ai lavori*».

La maggior parte sono italiani. Arrivano a Vallecrosia, osservano le nuove produzioni, trattano i prezzi e quindi fanno [illegible] ordinazioni. La merce arriverà direttamente nelle loro aziende.

Interessati alla mostra-mercato anche [illegible] olandesi. I primi effettuano molte ordinazioni; [illegible] olandesi, invece, [illegible] limitano quasi esclusivamente [illegible] «spiare» il prodotto italiano.

g. p. m.

Approvato il piano particolareggiato per la [illegible] residenziale di Piani

La Regione sblocca la crisi edilizia presto a Imperia 250 nuovi alloggi

Alle cooperative ora potranno essere assegnate le aree - Per [illegible] costruzioni c'è [illegible] possibilità [illegible] [illegible] finanziamento agevolato - A Borgo d'Oneglia sono previsti almeno [illegible] appartamenti - Ma [illegible] vuol comprare l'area Renzetti?

IMPERIA — Duecentocinquanta nuovi appartamenti potranno essere costruiti nel prossimo futuro [illegible] Imperia: si sta infatti sbloccando la situazione di paralisi edilizia in atto da molti anni nel capoluogo in attesa dello studio e dell'approvazione del piano regolatore.

[illegible] primo passo è stato compiuto giovedì dal [illegible] tecnico della Regione Liguria con l'approvazione del piano particolareggiato predisposto [illegible] Comune che prevede [illegible] costruzione di cento alloggi nella nuova zona residenziale pubblica di Piani. La notizia [illegible] stata data [illegible] Sergio De Nicola, delegato all'urbanistica, che del problema si era occupato in maniera particolare. «*Questa approvazione* — spiega — *permetterà di accogliere le richieste di aree edificabili inoltrate da diverse cooperative [illegible] quali potranno, pertanto, appaltare i lavori; fra l'altro 38 dei nuovi appartamenti a Piani, potranno godere, tramite apposito concorso, di un finanziamento prittleyato*».

De Nicola, dopo avere ricordato che la delibera per i terreni di Piani era stata impostata nel 1981, ha chiarito che [illegible] decreto regionale di approvazione del piano rendera possibile l'avvio delle pratiche per l'esproprio dei terreni interessati, che si trovano a nord del complesso edilizio, in fase di ultimazione, realizzato dall'Istituto [illegible] popolari. Per gli altri centocinquanta appartamenti previsti in Borgo d'Oneglia ed in via Argine Destro, l'assessore osserva che «*la disponibilità di aree a Piani da destinare all'edilizia residenziale pubblica permetterà al Comune di accogliere nuove domande di Cooperative, che [illegible] convogliate [illegible] già individuati [illegible] Borgo d'Oneglia ed in via Argine Destro. Praticamente, riteniamo che potranno essere esaudite quasi tutte le domande giacenti: entro qualche anno il mercato edilizio di Imperia si dovrebbe normalizzare*».

Imperia. La zona di Piani dove [illegible] costruiti cento nuovi appartamenti (Telefoto Laura)

L'assessore fa poi [illegible] un esplicito riferimento all'area degli ex stabilimenti litografici Renzetti, alla foce del torrente Impero. Questo complesso è stato posto più volte in vendita dal curatore del fallimento Renzetti, dr. Remo Basso. Non si è però mai fatto avanti alcun compratore perché il Comune, inspiegabilmente, non ha ancora fatto conoscere quale destinazione si voglia dare all'area stessa: una «cautela» che ha generato molte chiacchiere [illegible] presunti tentativi di speculazione da parte di chi, nella incertezza, vorrebbe comperare a basso prezzo l'area in questione; la quale potrebbe, in un secondo tempo, subire una rivalutazione enorme, di centinaia di milioni, se il Comune ne liberalizzasse l'utilizzazione.

[illegible] tratta, comunque, di una situazione di stallo che danneggia, soprattutto, gli ex dipendenti della «Renzetti» i quali non hanno ancora potuto riscuotere il saldo

Bruno Viano

Anche se [illegible] sindaco Gerin [illegible] nuove trattative

Colpo di [illegible] a Bordighera (quadripartito senza il pri)

I repubblicani hanno interrotto il dialogo - [illegible] a loro disposizione la presidenza dell'ufficio politico e la delega [illegible] porto

Due commissioni a Ventimiglia per [illegible] il lavoro

BORDIGHERA — Rottura delle trattative tra il pri, che esce dalla maggioranza, e la nuova giunta di Bordighera: non ci sarà pentapartito, ma una maggioranza a quattro, con dc, psi, psdi e pli (22 consiglieri su 30).

Dice il sindaco, Livio Gerin: «*Abbiamo espresso la volontà di formare una maggioranza anche con il pri, per questo lo riteniamo una porta aperta*». L'accordo è stato sottoscritto, e venerdì 22 gennaio, alle 18, dopo 7 mesi, il Consiglio comunale tornerà a riunirsi. All'ordine del giorno le dimissioni e la rielezione del sindaco e della giunta.

L'accordo prevede il sindaco e due assessorati effettivi alla dc, con 14 deleghe e 2 presidenze: pubblica istruzione, cultura, [illegible] biblioteca, finanze, bilancio, programmazione, sport, acquedotto, agricoltura, patrimonio, personale, porto, urbanistica [illegible] (quest'ultima delega in appoggio a quella [illegible] psdi); nonché la presidenza della commissione edilizia e della commissione commercio.

Il psi ha ottenuto il vicesindaco e due assessorati, uno effettivo, l'altro supplente e 10 [illegible] [illegible] pubblici, edilizia privata, viabilità, giardini, nettezza urbana, vigili urbani, ecologia, anagrafe, decentramento e sanità. Ai psi sono state concesse la presidenza della commissione urbanistica e della commissione sulla n.u. Il psdi un assessorato effettivo (urbanistica) e la presidenza dell'ufficio politico e della commissione di programmazione. Il pli, infine, un assessorato supplente con delega al turismo ed alle spiagge.

«*La presidenza dell'ufficio politico e la delega al porto* — ha dichiarato il sindaco — *sono a disposizione del pri*». L'assessore Michele Saluzzo, che nonostante gli inviti non [illegible] è mai dimesso, venerdì prossimo si presenterà in Consiglio con la sua vecchia carica e se non interverrà un accordo, [illegible] sui banchi della giunta, in rappresentanza di un partito, il pri, ormai all'opposizione.

[illegible] un assessore «nudo» perché nei prossimi giorni il sindaco gli revocherà le deleghe ai vigili e alla nettezza urbana. Il pri, intanto, ai tavoli di una riunione del direttivo provinciale, ha invitato Saluzzo a restare al suo posto, accusando gli altri partiti della maggioranza «*di avere diviso ad ottenere interessi partitocratici*».

E. p. m.

VENTIMIGLIA — Secondo l'accordo fra i partiti di maggioranza (dc, psi, psdi) ogni sei mesi avrebbe dovuto esserci [illegible] incontro per verificare [illegible] fasi di attuazione del programma [illegible] iniziale. Ma i tempi si sono allungati (circa un anno e mezzo) e soltanto ieri sera si è svolta la riunione, sollecitata dal capogruppo [illegible] siliare democristiano, Alfonso Ballestra.

La [illegible] lamentava disfunzioni nell'organizzazione di alcuni assessorati e del personale comunale.

Nell'incontro si è deciso di creare due commissioni, una sulla funzionalità del personale e l'altra sulla necessità di studiare la priorità d'intervento del programma a suo tempo [illegible] Queste commissioni dovranno [illegible] composte [illegible] politici, ma anche da tecnici del settore specifico, cosicché lo schema (definito e concordato all'inizio dall'amministrazione) possa essere portato avanti in fretta e senza intoppi.

l. m.

Lunga operazione [illegible] polizia: [illegible] giovane ladro

Un'altra retata a Sanremo bloccati sette ricettatori

Una [illegible] per furto - Recuperata refurtiva per dieci milioni

SANREMO — Un arresto, una denuncia a piede libero, sette ricettatori smascherati [illegible] loro posizione è al vaglio [illegible] inquirenti, oltre [illegible] milioni di refurtiva recuperata: questo [illegible] bilancio [illegible] un'operazione della polizia sanremese iniziatasi prima di Natale e conclusasi in questi giorni dopo pedinamenti, perquisizioni, «confidenze».

Le indagini sono scattate dopo [illegible] «fermo» di un «topo» d'auto, Flavio Bannaudo, 18 anni, residente in via Modulivo Cantalupo 38 a Sanremo. Il giovane era stato bloccato da due agenti della guardia forestale mentre cercava di rubare l'autoradio dalla [illegible] di un loro collega parcheggiata in via Dante Alighieri. Sul posto erano [illegible] intervenuti il brigadiere Tondodimamma [illegible] l'agente Siccardi, del locale commissariato. Agli inquirenti, Bannaudo ha confessato di essere l'autore di una decina di furti.

Nel corso delle indagini la polizia è risalita ad altre sette persone che verranno denunciate per ricettazione. Sulla loro identità [illegible] inquirenti mantengono [illegible] stretto riserbo. La refurtiva recuperata [illegible] vale oltre [illegible]: oltre [illegible] ciclomotori, due autoradio, accessori e pezzi di ricambio per auto. La polizia ha poi denunciato a piede libero per furto Giovanni Mandaglio, 28 [illegible] di Poggio in vico Moraglia [illegible] Pare che fosse insieme al Bannaudo la sera che quest'ultimo fu arrestato. Le guardie forestali lo videro allontanarsi a tutta velocità a bordo di una Fiat 128.

Inquisito anche Angelo Ferratusco, 16 anni, di Poggio, via Orti 4, condannato nei giorni scorsi dal giudici del tribunale per una rapina ai danni di un camionista.

La polizia ora sta cercando di risalire ai proprietari degli oggetti recuperati. In particolare [illegible] invitati [illegible] mettersi in contatto con [illegible] il [illegible] riato i proprietari di tre auto, una Opel Ascona azzurra, una Fiat 128 gialla ed una Renault blu.

c. d.

[illegible] IMPERIA — La giunta regionale ha dato un contributo di mezzo milione ciascuno a tre chiese di Ventimiglia per lavori di restauro. Si tratta dell'edificio religioso sito nella frazione Calvo e delle parrocchie di Sant'Agostino e di San Luigi

Uccide da infarto al confine

VENTIMIGLIA — Un uomo di 56 anni, Giuseppe Donnarumma, decoratore [illegible], napoletano di origine, è morto per infarto durante i controlli di polizia e Finanza al confine, proprio mentre esibiva i documenti.

Donnarumma, con [illegible] moglie [illegible] una figlia, era diretto [illegible] Marsiglia, dove avrebbe dovuto raggiungere l'altro figlio, che da tempo lavora in Francia. Alla frontiera il decoratore ha abbassato il finestrino della Bmw e ha estratto di tasca i documenti. D'improvviso ha mormorato: «Sto male, aiutatemi» ed è crollato in avanti, accasciandosi sul volante.

Un'autoambulanza l'ha subito trasportato all'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia, ma Donnarumma era già morto [illegible] infarto (da tempo soffriva [illegible] disturbi cardiaci).

(l. m.)

Sull'area dovrebbe sorgere [illegible] grande complesso turistico attrezzato

Roccamare, un progetto ambizioso ma Ventimiglia non lo abbandona

Il sindaco Lorenzi: «Dobbiamo fare presto per contenere le spese» - Le previsioni dei tecnici

VENTIMIGLIA — Torna alla ribalta l'annoso problema di Roccamare, la rinomata lo- [illegible] quale dovrebbe [illegible] un ambizioso complesso turistico. L'occasione per riparlarne è stata fornita [illegible] una tavola rotonda sul museo archeologico «Girolamo Rossi», durante la quale è stata [illegible] [illegible] di trasferire i reperti del [illegible] stesso nell'ex caserma Umberto I che, dall'alto dell'Aurelia, domina appunto l'area di Roccamare, nota anche come punta della Rocca.

Il progetto di Roccamare vide la luce cinque-sei anni fa, [illegible] ha [illegible] finora un iter burocratico travagliatissimo. Esso prevedeva costruzioni per 280 mila metri cubi (poi ridotti a 240 mila) e in particolare un residence, di due motel a torre e [illegible] un centro turistico [illegible] attrezzato (parcheggi, zona verde, campi da tennis, piscine, negozi, porticciolo). Il terreno [illegible] [illegible] parte proprietà del Comune, [illegible] parte dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno.

La Regione bocciò il primo progetto; [illegible] prontamente [illegible] redatto un altro piano, con le osservazioni e le modifiche [illegible] suggerite [illegible] Genova, ora all'esame dell'amministrazione comunale di Ventimiglia, che del complesso intende fare il [illegible] «fiore all'occhiello».

I lavori, dopo tutti i «visti» degli enti interessati, verrebbero assegnati con un appalto a una società che, per cinquant'anni, dovrebbe godere degli utili. Trascorso questo lungo arco di tempo, il Comune di Ventimiglia tornerebbe in possesso del complesso con la facoltà di affidarlo in gestione ai privati.

Ora, funzionari e tecnici del Comune assicurano che, [illegible] sforzo di buona volontà, l'opera potrebbe [illegible] realizzata «*nel giro* [illegible] *due-tre anni*». Il sindaco Lorenzi, che ha preso a cuore il problema, da parte sua dichiara: «*Io spero che, prima della scadenza del mio mandato, possano cominciare i [illegible] [illegible] della Rocca. Le difficoltà non sono poche e non sono finite. Il demanio marittimo, ad esempio, pretende [illegible] le costruzioni non si spingano troppo verso il mare. Per questo, anche, è stato ritoccato il progetto originale*».

l. m.

Ragazzo (ferito) in ospedale

IMPERIA — E' stato ricoverato all'ospedale di Imperia, [illegible] pomeriggio, [illegible] Chiarlone, 18 anni, abitante in via [illegible] 1 [illegible] [illegible] hanno riscontrato la frattura delle ossa nasali ed escoriazioni in varie parti del corpo: la prognosi è di 15 giorni.

Ha dichiarato di [illegible] rimasto vittima di un incidente

All'esame [illegible] circoscrizioni anche i problemi stradali

Troppi [illegible] [illegible] [illegible] Imperia [illegible] [illegible] un «codice» (e poi le multe)

IMPERIA — Affissioni e viabilità: sono i temi trattati l'altra sera dalla consulta del presidenti delle 5 circoscrizioni di Imperia. [illegible] [illegible] presentati prospetti e [illegible] deciso di chiedere al sindaco di poter effettuare sopralluoghi con l'architetto Giovanni Besso, incaricato di articolare il piano di arredo urbano, in modo da concordare l'installazione dei tabelloni.

Manifesti e locandine incollati sui muri, senza alcun criterio, hanno reso Imperia un unico, variopinto e confusionario «collage»: gli abusi sono stati fatti un po' da tutti, senza tener conto delle tasse di pubblicità dovute all'Aipi, la società incaricata di questo servizio. Secondo l'amministrazione pubblica, d'ora in poi le [illegible] [illegible] consentite solo negli appositi spazi: i trasgressori [illegible] severamente multati. Per «individuarli», [illegible] attivato un servizio di sorveglianza.

Per quanto riguarda la viabilità, i rappresentanti delle circoscrizioni hanno preso in esame la situazione delle grandi arterie stradali e di quelle minori, [illegible] meno importanti. E' [illegible] rilevato che occorrono percorsi alternativi all'Aurelia e che molte strade del centro hanno necessità di essere ristrutturate (tra queste, la via Sciva a Oneglia).

(l. r.)

Imperia: demolite costruzioni abusive

IMPERIA — Tre ordinanze di demolizione del sindaco Renato Pilade per irregolarità edilizie a Imperia. L'impresa Principe, su incarico del Comune, dovrà abbattere costruzioni abusive. Si tratta di una veranda in metallo e vetro (14 mq) [illegible] proprietà di Regolo Ughes, [illegible] via Berio 49; un solaio di Hans Petersen, in via De Amicis a Poggi; una tettoia metallica in via Musso, fatta edificare [illegible] Lorenzo Calzamiglia.

[illegible] sporchi i giardini di S. [illegible]

IMPERIA — Ancora proteste dei genitori che portano i figli [illegible] giocare [illegible] giardini di S. Lazzaro. Un mese fa il comune di Imperia [illegible] assicurato che si sarebbe provveduto alla pulizia della zona; c'è stato subito [illegible] certo interesse, ma ora tutto è tornato come prima. Anzi, [illegible] peggio, perché da qualche tempo, vicino alle tribune [illegible] campi da tennis, vengono anche trovate siringhe.

L'area S. Lazzaro, che comprende attrezzature sportive e una zona riservata a giardini e giochi per i più piccoli, [illegible] aperta al pubblico. Ora, non è ben chiaro a chi competano la pulizia della parte alberata e la manutenzione di altalene e scivoli.

«*Per l'ippiriana al Circolo tennis* — dice Nello Veninata — *paghiamo 180 mila lire l'anno. Per i nuovi soci, la quota è di 320 mila. Non sono cifre [illegible] differenti: molti di noi spesso si portano dietro i bambini. Sarebbe logico, con quello che si spende, aspettarsi di poterli lasciare a giocare in un posto [illegible] ulito, senza pericoli*».

Una madre: «*Le siringhe usate, oltre a testimoniare quanta la sono sia stia diffusendo, possono anche [illegible] veicolo di infezioni, se qualche bambino si punge. Perché tanta indifferenza [illegible] parte dei responsabili?*».

(l. r.)

A Sanremo e Imperia si aprono due curiose aste

Qui si vendono cose «strane»

[illegible] fantastico tappeto persiano, [illegible] anche i cacciavite dei ladri

SANREMO — E' un saldo speciale. Pare [illegible] un centinaio di milioni. E' messo in vendita, a malincuore, [illegible] un principe persiano fuggito dal suo paese dopo l'avvento di Khomeini: ha bisogno di danaro per «mantenersi» in esilio. Una faccenda a metà tra «Le mille e una notte» e la realtà dei giorni nostri. Il «saldo» è un tappeto, tessuto in seta con stile e metodi turchi di dodici metri quadrati. E' il pezzo più pregiato della grande asta che s'inizierà giovedì prossimo nei saloni liberty dell'Hotel Londra, la più faraonica asta mai organizzata nella città dei fiori. Durerà fino a domenica 24.

I pezzi in vendita sono circa 700. [illegible] [illegible] po' di tutto: una ricca collezione di orologi da tavolo e da taschino di un gioielliere sanremese, porcellane di Sèvres, viennesi o cinesi (18° secolo), gioielli provenienti da un'antica famiglia patrizia genovese, pezzi usciti dalla collezione dell'antiquario torinese Apraio, oggetti provenienti dalle [illegible] [illegible] Sotheby a Londra e New York, una preziosa raccolta di icone russe del periodo dal 16° al 19° secolo che verranno presentate da un'esperta del settore, Ludmilla Tibabsheva di Mo- [illegible] Tutti gli oggetti messi all'asta saranno [illegible] nei prossimi giorni, nei saloni dell'albergo.

b. m.

IMPERIA — Cacciaviti, pugnali, autoradio, pinze, coltelli di tutti i generi (a scatto, a serramanico, o quelli «classici» da cucina), pistole giocattolo e addirittura un «machete» autentico «made in Asia». E per chi ama il mare, ci sono anche due reti a strascico, [illegible] quelle usate dai pescatori professionisti. Sono tutti oggetti che il 28 gennaio [illegible] messi all'asta dalla [illegible] di Imperia. Li hanno sequestrati polizia e carabinieri l'anno scorso durante alcune perquisizioni. [illegible] stati rinvenuti a bordo di automobili fermate a posti di blocco op[illegible] trovati addosso a giovani.

La maggior parte [illegible] coltelli, ad esempio, è stata sequestrata [illegible] persone [illegible] non sapevano nemmeno di infrangere la legge portandosi dietro «lame» magari solamente [illegible] centimetro più lunghe del consentito. Lo stesso vale per pinze e martelli, considerati «armi improprie» e quindi prese «in custodia».

Tra gli oggetti, che verranno messi in vendita al miglior offerente, ci sono anche pistole giocattolo. Sono state sequestrate a quelli che avevano [illegible] tolto l'apposito riconoscimento di plastica [illegible] canna dell'«arma», che fa distinguere le pistole [illegible] [illegible] quelle false. Nell'elenco compare anche un'autoradio «Autovox» ritrovata [illegible] carabinieri dopo che era stata rubata [illegible] non essendo riusciti a risalire al proprietario, dopo il periodo di tempo previsto dalla legge, è stata [illegible] all'asta.

g. s.

Tre milioni in un pozzo sul [illegible]

VENTIMIGLIA — Trovati 3 milioni [illegible] lire in franchi francesi da un finanziere di Ventimiglia che controllava un treno diretto a Venezia. Il denaro (30 banconote da 500 franchi) è stato recuperato da Daniele Di Martino, 20 anni, un giovane da poco in servizio presso le Fiamme Gialle. Durante una normale ispezione al posto di frontiera, il finanziere ha notato sotto un sedile, in uno scompartimento vuoto, un pacco abbandonato. Incuriosito, lo ha aperto trovando la valuta straniera che ha [illegible] consegnato alla dogana.

Il denaro è stato sequestrato e trasferito alla Banca d'Italia. I franchi potrebbero essere provento di un furto: non si escludo neppure che possano essere falsi: sono in corso accertamenti.

(l. r.)

Una valanga di sconti!
AMERICAN JEANS
NATURALMENTE!
Via Pietro Agosti 126 - Sanremo
Comunicazione [illegible] Comune di Sanremo in data 6-1-1982

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire [illegible]
L. 25.400.000 [illegible] L. [illegible]
[illegible] da L. [illegible]
Vendita [illegible] minimo [illegible] anticipo dal [illegible]
[illegible] [illegible] mutuo fondiario e dilazioni.
Personale in loco Sabato Domenica e festivi.
[illegible]

PELLICCERIA REGINE
VIA CAVOUR [illegible] B - TEL. [illegible]
VENTIMIGLIA
quasi di fronte magazzini STANDA abbigliamento
Comunica che dal 13 gennaio
ha inizio una vendita promozionale di tutta la sua collezione di pellicce [illegible] prezzi veramente eccezionali
Approfittatene!
Tutte con certificato di garanzia e autenticità. Comunicazione Comune di Ventimiglia 7-1-'82

CASTELLINO
via Belgrano 44
Tel. 235.17
IMPERIA
elettrodomestici - radio - tv [illegible] - lampadari
UNICA SEDE
SALDI
Effettuata comunicazione [illegible] Comune Imperia 31/12/1981

Non c'è pace [illegible] Sanremese in questo periodo

Reverchon se ne va? Il d.s. s'è stancato

Sarebbe molto amareggiato per [illegible] sulla campagna acquisti estiva - «Io [illegible] soltanto eseguito ordini» - Probabilmente resterà in carica fino al termine della stagione

SANREMO — Un'altra voce alla Sanremese: il direttore sportivo Reverchon si dimette? La notizia, senza conferme, circola da qualche tempo avvalorata dall'assenza del numero uno della burocrazia biancazzurra, nei giorni scorsi, in un momento così delicato [illegible] stagione. Ufficialmente un'assenza dovuta ad «un periodo di riposo». Ma le voci di corridoio parlano, piuttosto, di un Reverchon stanco dell'ambiente che avrebbe già preannunciato al presidente Borra la sua prossima partenza.

Motivo? L'amarezza, si dice, per essere finito, senza possibilità di difesa, sul banco degli imputati per la campagna acquisti e vendite non proprio brillante. «Io [illegible] *ho fatto altro che eseguire le direttive che ricevevo*» ha sempre detto il d.s. [illegible] dimissioni, quindi, sarebbero nell'aria anche se verrà pregato di restare in sella almeno fino al termine del campionato.

E uno dei [illegible] problemi che dovranno [illegible] risolti al [illegible] Sanremese nell'immediato futuro. Per il club matuziano, a tutti i livelli, sembra arrivato un momento decisivo: deve rilanciarsi, sotto il profilo agonistico, ma anche sotto quello organizzativo, se non vuole affondare. Ieri pomeriggio il presidente Borra, tornato da Milano dopo il «vertice» di famiglia con cui mercoledì sera aveva deciso la [illegible] ferma, sia pur condizionata, di Baveni, [illegible] affrontato l'«operazione-tifosi [illegible] gente domani pomeriggio [illegible] stadio comunale per il delicatissimo match [illegible] il Sant'Angelo Lodigiano. Ha discusso tutto il pomeri[illegible] sugli «sconti» da praticare sul prezzo del biglietto.

Baveni, intanto, ha proseguito gli allenamenti. Domani dovrà fare a meno dello squalificato Mellilo, di Bertocchi i cui tempi di recupero appaiono [illegible] lunghi e, forse, di Trevisani [illegible] accusa una contrattura.

Sul «mister» incombe l'ombra di tanti possibili [illegible] ri ora addirittura in lotta fra loro. [illegible] Canali [illegible] sempre il candidato numero [illegible] negli ultimi giorni [illegible] presidente Borra avrebbe ricevuto pressioni da un [illegible] di personaggi sanremesi vicini alla società a favore di Andrea Valdinoci, sanremese, calciatore anni fa nelle file dell'Atalanta e della Pro Vercelli, ex tecnico del Fanfulla. La sua giovane età [illegible] anni) e la sua voglia di emergere — secondo i suoi «sponsors» — sarebbero le armi migliori.

b. m.

Albissola: incontro [illegible]

ALBISSOLA S. — Stasera alle 20.45, presso la sala consiliare [illegible] comune [illegible] Superiore, [illegible] luogo l'annuale «incontro» della società Alba Docilia Albissola con genitori, atleti e simpatizzanti.

Nel corso della serata verranno illustrate [illegible] attività svolte nel 1981 e quelle in programma per l'82, con particolare rilievo per i problemi della società e dell'atletica leggera in provincia di Savona.

(r. bg.)

Corsa campestre positive prove per gli atleti liguri

IMPERIA — Ben cinquanta atleti della SAI-San Camillo di Imperia, distribuiti nelle varie categorie, hanno partecipato domenica al Cross nazionale di corsa campestre disputato a Lusema San Giovanni (Torino). Su un percorso di gara ghiacciato e frastagliato gli atleti della Riviera dei Fiori si sono comportati molto bene.

Fra i «ragazzi» ottimo secondo posto di Vincenzo Zanchetta; al nono posto Saverio Imperiali. Fra i «cadetti», su 124 concorrenti, decimo posto per Tiziano Damiano, 14° per Massimiliano Repetto, 27° per Fabio Alassio, 36° per Mario Burruto, 46° per Giovanni Cacavale.

Fra le cadette: Armida Drago al 7° posto, Roberta Marchisio al 31°, Elisabetta Battistino al 45°. Tra le allieve: nono posto per Stefania Masi, 30° per Angela Colaiacono, 37° per Stefania Saviotti.

Nella classifica per società, la [illegible] S. Camillo si è piazzata al terzo posto tra i ragazzi.

[illegible] conclude [illegible] nostra [illegible] i-inchiesta sui [illegible] biancoblù al Bacigalupo

Il declino del Savona iniziò con la retrocessione dalla B

«Manca l'entusiasmo dei giovani» - Zorzetto: «Il comportamento del pubblico può [illegible] decisivo» - Parlano Di Biasio, Ridolfi, Cucchi, Ghizzardi - La concorrenza della Valbormida

SAVONA — Solo un cataclisma potrebbe fornire risposte davvero esaurienti ai molti interrogativi che circondano l'ambiente [illegible] dei tifosi biancoblù. A cominciare dal dato sull'età media degli spettatori che affluiscono allo stadio Bacigalupo. Secondo alcuni, infatti, [illegible] ci [illegible] stato un sufficiente ricambio tra i tifosi delle vecchie generazioni.

«Dov'è finito l'entusiasmo di un tempo?», si chiede Lino Di Biasio, consigliere del Savona, e continua: *«Sino a qualche anno fa quando i giocatori abbandonavano dal sottopassaggio si alzava un boato, il pubblico si faceva sentire, partecipava [illegible] partita. Adesso si è notevolmente intiepidito, mancano soprattutto i giovani, attratti da nuovi interessi. Forse è stata la storica, ormai, retrocessione dalla serie B a innescare la miccia di un fenomeno sempre più evidente. Ogni anno si è ripetuta la squadra per inseguire la promozione, ma i risultati non sono stati pari alle attese. A parte i soliti tanamenti, allo stadio le facce nuove si vedono solo in occasioni particolari.*

I rimedi? Bisognerebbe imbroccare una stagione fortunata, capace di richiamare al campo anche coloro che il calcio si accontentano di vederlo alla tv. Ma non è facile, nonostante tutta la buona volontà di dirigenti, tecnici e giocatori».

Una cosa è certa: nel calcio esiste una crisi generale. Chi più, chi meno la stanno avvertendo un po' tutti. Beppe Ridolfi è il giocatore più anziano ed esperto del Savona, con le sue circa 40 primavere. Ha girato i campi di mezza Italia. Dice: *«Il pubblico di Savona? Non mi sembra tanto diverso dagli altri. Si entusiasma quando la squadra gira a mille, fischia o diventa il capro quando le cose vanno male. Nel Sud c'è più calore? Solo in apparenza. Ricordo quando giocavo nella Nocerina. All'inizio discutevamo sempre, c'erano grandi feste, sono bastati alcuni risultati storti e i tifosi ci hanno subito girato le spalle. Anche la mia ultima esperienza, a Cuneo, [illegible] registrato sensazioni simili. In campo sarebbe meglio, per i giocatori, avvertire l'affettuosa partecipazione del pubblico. Tuttavia, se si è concentrati nella partita, i fischi non si dovrebbero sentire. Io, per la mia, cerco sempre di fare il mio dovere e di non prestare troppo orecchio agli umori dei tifosi».*

Ma non tutti hanno il carattere e l'esperienza di questo vispo quarantenne. Oliviero Zorzetto, capitano del biancoblù, da tre anni in forza al Savona, ammette: *«Si ha un bel dire che in campo bisogna pensare solo agli avversari. Quando uno di noi è in condizioni di forma precarie e, per impegnandosi, sbaglia un passaggio o un gol, sentendosi piovere addosso fischi o, peggio, insulti finisce, spesso, per crollare. Tuttavia non mi pare che i tifosi sampieri siano molto diversi dagli altri. Tutto il mondo, anche nel calcio, è paese».*

La pensa così anche il tecnico Pierino Cucchi ora è in panchina ma, per molti anni, ha giocato nel Savona. *«Al Bacigalupo c'è meno gente che [illegible] tempi. Dipende in gran parte — dice l'allenatore — dal fatto che il pubblico ha atteso invano l'anno della completa riscossa. In quanto ai supercritici, sono sempre esistiti, anche ai miei tempi. Tutto sta a [illegible] farci troppo caso quando si gioca».*

Resta il fatto, a parte la qualità del tifoso, che sugli spalti non c'è più la gente di un tempo. Nato Ghizzardi, [illegible] di seconda, da oltre 12 anni a Savona, dove si è fermato dopo l'esperienza della [illegible] e della B, [illegible] nosce come pochi altri i problemi biancoblù. Ha una diagnosi niente male sul fenomeno dell'assenteismo allo stadio. *«L'uomo d'oro — dice — è stato indubbiamente quello della serie B. Io sono arrivato subito dopo, eppure c'erano quasi sempre almeno 5 mila spettatori. A Savona pensano molti tifosi della provincia, dalla Valbormida in particolare. Non appena la nostra squadra ha incominciato a perdere colpi, c'è stata gente che ha saputo cogliere al volo l'occasione. La Cairese, la Carcarese, anche il Vado si sono rimboccati le maniche, ora, specie le prime due squadre, contano ogni domenica su almeno mille spettatori. A mio parere sono quelli che mancano al "Bacigalupo". Il Savona deve fare in modo di riconquistarli. Come? Insistendo in una seria riorganizzazione della società, base essenziale per il rilancio della squadra. La strada è stata imboccata, sarà forse lunga, ma i risultati non mancheranno».*

Sono parole di speranza: ed è con queste che concludiamo la nostra mini-inchiesta sul fenomeno tifo a Savona.

Ivo Pastorino

Savona: rinviato consiglio direttivo

SAVONA — E' stato rinviato a venerdì prossimo il consiglio direttivo per la costituzione del «Savona s.r.l.». Nel frattempo si spera di convincere il presidente Leo Capello a non presentare ufficialmente le annunciate dimissioni.

Stamane, intanto, Piero Cucchi guiderà il consueto allenamento di rifinitura in vista della partita interna di domenica col Faria. Infortunati Turtsi e Bordoni.

[illegible] Gioventù ecco i vincitori

IMPERIA — Oltre 500 i partecipanti alla fase comunale imperiese dei Giochi della Gioventù di corsa campestre, disputati al campo sfacello di Valle Impero. Questi i nomi dei vincitori:

Categoria ragazze «B» mt. 800: Nunzia Del Vento (media Novara).

Cat. ragazzi «A» mt. 1000: Arnilda Drago (media Sauro).

Cat. ragazzi «B» mt. 1300: Franco Zarro (media Serra).

Cat. ragazzi «A» mt. 1800: Massimiliano Repetto (media Novara).

Cat. allieve mt. 1800: Stefania Nasi (ist. Commerciale).

Cat. allievi mt. 3300: Andrea Garibaldi (Ruffini).

Cat. juniores femm. mt. 1500: Luisa Pareto (liceo Vieusseux).

Cat. junior maschi. mt. 2800: Danilo Cacciò (Ipsia).

Pesca: Valvassura primo ad Alassio

ALASSIO — Il savonese Lorenzo Valvassura ha vinto ad Alassio il 15° trofeo «Cappelletta d'argento» di pesca sportiva, la tradizionale gara alassina alla quale hanno partecipato anche alcuni atleti della nazionale azzurra.

Valvassura, tesserato per la società Gamalerri-Passa di Savona, ha pescato 190 pesci, per un totale di 2300 punti.

A SCIARE GRATIS
per chi inaugura i nuovi residence in affitto
[illegible] ST. GREE
per il lancio della FORMULA SPECIALE VACANZE [illegible] SULLA NEVE
viene offerto uno [illegible] SETTIMANALE OMAGGIO
per ogni appartamento monovano (4 posti letto) affittato settimanalmente alle seguenti, eccezionali condizioni.
GENNAIO L. 225.000
[illegible] » [illegible]
Per informazioni e prenotazioni telefono 0174/73.189 - 73.129 - 73.169 010/580.672 - [illegible]

[illegible] CLUB 06
[illegible]
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

Tennis tavolo: classifica speciale

C'è [illegible] «primato» per il TT Regina

I risultati [illegible] campionati regionali assoluti

SANREMO — Sorpresa: il «TT Regina» di Sanremo, la vulcanica società pongiatica matuziana, è ai vertici del settore in Italia. Una speciale classifica redatta dalla Federazione per [illegible] stagione 1981-82 le assegna infatti un numero di voti che la pone al [illegible] di sopra anche dei maggiori clubs che giocano nella massima serie. In tutto 128 voti, contro i 29, ad esempio, dei Canali Parma, campione d'Italia.

E' una classifica speciale in cui non si tiene conto dei risultati agonistici ottenuti dalla prima squadra, ma si fa [illegible] valutazione globale in [illegible] alla promozione fatta a favore del tennis tavolo nella propria zona, al vivaio, all'organizzazione societaria e così via. «*Un riconoscimento che ci inorgoglisce*» dice Raffaele Regina, fortotum della società.

Tra le società liguri in classifica, al secondo posto c'è un'altra società sanremese, il G.S. [illegible] Siro, con [illegible] punti. Questi i voti [illegible] clubs della Riviera di ponente: Gatt Borghera 34 voti, Tt Drottning Sanremo 28, Tt Bula del Sole Alassio 7, Tt Ranzi Pietra Ligure 3; 27 voti anche al defunto Pgs Aigida Varazze e tre ciascuno al Tt Sanremo ed ai Csi Sanremo, due clubs che esistono solo sulla carta. Chiaro perché.

Domenica scorsa, in attesa della ripresa dei campionati che avverrà tra il 30 e il 31 gennaio, si sono svolti al Palasport di Loano i campionati regionali assoluti. Non sono stati fortunati i pongisti rivieraschi che hanno dovuto cedere [illegible] tutti i titoli a genovesi e spezzini. Da segnalare, comunque, il secondo posto di Tramontano-Volpe (Tt Regina) nel doppio assoluto ed il quarto posto di Luca Cossia (G.S. San Siro) nel singolare non classificati.

b. m.

Atletica indoor savonesi in vista

SAVONA — Eccellenti prestazioni per i giovani atleti savonesi impegnati [illegible] scorsa in una riunione indoor al Palasport di Genova. La miglior prova è stata quella del velocista Perra dell'Alba Docilia Albissola, che ha vinto i 200 piani in 22"7, suo primato personale.

Bene anche Giuliana Bargioni, che ha vinto i 200 femminili davanti alla compagna [illegible] colori Monica Salamone.

(r. bg.)

Nel girone [illegible] giocano quattro recuperi, torna in [illegible] anche il Dego

Seconda, uno scossone alla classifica?

Girone A ancora fermo - Abbiamo rivolto tre domande agli allenatori Materi (Laigueglia), Mantero (Borgio Verezzi), Zanardini (San Filippo Neri) e al segretario della Giovane Bordighera, [illegible] - [illegible] alla ribalta

Quattro recuperi in programma domani per il girone B di seconda categoria. Si tratta delle gare rinviate per neve o ghiaccio lo scorso 3 gennaio, tutte piuttosto importanti per la classifica.

A Dego, malgrado permanendo, le capolista torna in campo dopo quasi un mese di assenza affrontando il Don Bosco Savona. «*Anche senza Ligi e Minetti* — afferma il dirigente Marco Pannino — *non ci dovrebbero essere grossi problemi. Piuttosto, non sappiamo ancora se il "Comunale" sarà agibile, in quanto l'altra notte è di nuovo nevicato. Al di là dell'avversario di turno, per noi le preoccupazioni sono soprattutto quelle legate allo stato del terreno di gioco*».

Nessun pericolo corre invece la disputa di Lavagnola 75-Millesimo. «*Ormai il ghiaccio al Santuario è un ricordo* — dice [illegible] savonese Ivo Burattini —, *per cui andremo all'assalto dei giallorossi col preciso obiettivo di vincere. Sul nostro campo per ora abbiamo perso solo un punto (1-1 con la Rocchettese), ed anche se il Millesimo è compagine da rispettare, visti gli ultimi risultati, ci riteniamo in grado di "fare il pieno"*». Nelle fila del Lavagnola è incerta la presenza del «bomber» Buschiazzo, che accusa malanni alla gamba sinistra. «*Ma dovrebbe farcela*» conclude Burattini.

L'Albisola sale a Rocchetta finalmente al completo: «*Sarà forse la prima volta* — annuncia il presidente Eustacchio — che Bosio potrà avere tutto l'organico a disposizione. *L'ideale per noi sarebbe un successo, ma non dimentichiamo che sul terreno della Rocchettese, lo scorso anno, abbiamo rimediato una batosta molto pesante. Da questo recupero, o dalle prossime due trasferte (Dego e Sciarborasca) dipende il nostro futuro in questo campionato*».

A Bragno è in palio una [illegible] ta di salvezza. Sul terreno del verde del presidente Viola arriva infatti quel Pontevedo penultimo in classifica che precede di due punti il Bragno.

r. bg.

Campionato ancora fermo in Seconda categoria e quindi è il momento dei pronostici e dei primi bilanci. La caratteristica [illegible] di questo torneo è la classifica sempre corta dove da una giornata all'altra è possibile ribaltonarne il volto. Abbiamo voluto quindi fare una piccola inchiesta tra gli allenatori delle prime quattro formazioni: Roberto Materi (Serma Laigueglia), Antonio [illegible] (Borgio Verezzi), Giuseppe Zanardini (S. Filippo Neri) e Antonio Addis, segretario della Giovane Bordighera.

A tutti abbiamo rivolto queste tre domande: 1) quali sono le squadre più accreditate per la vittoria finale; 2) cosa ha detto di nuovo il campionato in fatto di gioco e di giovani; 3) qual è stato sinora il rendimento della propria squadra.

Incominciamo con Roberto Materi (Serma Laigueglia): «*Indubbiamente è un campionato ancora ancora livellato al vertice e con almeno cinque squadre ancora in lizza. L'unica vera delusione, invece, è stata la Nolese. Per quanto riguarda il gioco, soprattutto in casa nostra, si sono viste squadre che puntavano solo a rompere le trame. Comunque qualche giovane di valore sta spuntando un po' ovunque. Per quanto riguarda la nostra squadra, siamo a metà percorso dove vale di più, cioè all'attacco; ma penso che a gioco lungo dovrebbe dare risultati più positivi*».

Giuseppe Zanardini (S. Filippo Neri): «*Le favorite rimangono sempre Laigueglia e Borgio Verezzi e tutte le altre sono un gradino più sotto, anche se tutto è ancora aperto. Nel complesso ho visto un miglioramento del gioco soprattutto perché si è aperto ai giovani e si gioca meno duro. La Seconda, una volta, era un po' il cimitero degli elefanti e l'età media era molto alta. Noi abbiamo reso oltre ogni aspettativa e tutto ciò che verrà sarà ben accetto, non bisogna dimenticare infatti che nella nostra formazione base giocano ben cinque allievi*».

Antonio Mantero (Borgio Verezzi): «*Saranno decisive le prossime quattro partite che prevedono tutti scontri al vertice, dopo di che in vetta si vedrà più chiaro. Ritengo comunque che la vincitrice uscirà tra le attuali prime quattro. La nota lieta di questo campionato sono stati i giovani. Il nostro gioco ha finora risentito del fatto che non ho mai potuto schierare la formazione base. All'attacco, Finocchio e Montagnino non hanno quasi mai giocato insieme ed inoltre sono nate due pedine come Maspes ed Aspesi*».

Chiude Antonio Addis (Giovane Bordighera): «*Il girone di andata è stato molto equilibrato e quasi tutte le formazioni si sono dimostrate valide. Fare ora un pronostico è un vero terno al lotto. Il successo è, infatti, alla portata di almeno cinque squadre. Ho visto delle buone partite con molti giovani interessanti. Nettamente migliorata la disciplina*».

Alberto Dressino

Morando «licenziato» Salamini [illegible] Priamar

SAVONA — La [illegible] campionato» Guido Morando, da nelle sedi sanni allenatore della [illegible], e B non secondo Tullio [illegible] sono stati sostituiti da Luciano Salamini, ex tecnico di Pietra Ligure e Mallare, colui che portò lo scorso anno la «prima» i rossetti della Val Bormida.

«Ringrazio di cuore Morando e Pierucci per il lavoro svolto — ha detto il presidente della Priamar, Ervio Ghibaudo — Questa decisione l'abbiamo presa davvero a malincuore, ma ci voleva una sterzata per impedire che le cose precipitassero. Speriamo che la reazione dei giocatori sia positiva».

Guido Morando, dopo tanti anni alla guida della compagine, è ovviamente piuttosto amareggiato: «Nessuna polemica — dice —, però credevo di meritare un trattamento diverso, dopo tanti sacrifici e tanto [illegible] Per [illegible] lo i ragazzi erano entusiasti. Augurio a Salamini, che stimo come uomo e tecnico, le migliori fortune».

«Chiedo solo — afferma il nuovo tecnico savonese — che da me non ci si aspetti un miracolo. Ringrazio la Priamar per l'opportunità che mi ha concesso, anche se vado a prendere il posto di un amico come Morando, allenatore che ritengo tra i migliori in circolazione».

La Priamar, che è quart'ultima in classifica con 13 punti, viene da un periodo alquanto «nero». Ha raccolto pochissimi punti in casa, mentre lontano da Savona ha fatto le cose migliori, perdendo solo sui campi di Intemelia e Carlin Sanremo. Alla ripresa del torneo è attesa da due impegni difficilissimi prima in Valpoa al Col, poi il Ceriale in trasferta.

Per fare pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
[illegible] Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via G. Verdaza 23 Tel. (010) 59.25.80 - 59.56.33
[illegible] 18100 Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Giolenti 47 Tel. (0184) 66.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.219 - 38.64.95
publikompass spa

Da [illegible] sabato 16 gennaio
I MAGAZZINI FANTASTICO DI SANREMO
Via [illegible] Agosti 197 - Tel. [illegible]
Mettono in liquidazione fino ad esaurimento tutti i capi [illegible] confezioni invernali.

Giacche a vento piumino	15.000
Abiti uomo pura lana	70.000
Giacche uomo lana	30.000
Pantaloni [illegible] vergine	20.000
Giacconi pelle tipo Armani	150.000
Soprabiti pelle	~~500.000~~ - 200.000
Giacconi montoni originali	~~450.000~~ - 200.000
Federe a fiori	1.000
Magleria pura lana	5.000
Maglie Lambswool	10.000
Gonne lana svariati modelli	5.000
Camicie [illegible]	10.000-6.000-5.000
Giubbotti renna	60.000
Giacconi lana donna ultimi modelli	[illegible]
Giaccone eskimo americano originale	25.000
Giacca caccia originale americana	[illegible]
Abiti donna e completini	[illegible]
Camicette donna	8.000
Piumone lana matrimoniale	28.000
Cappotti lana donna	25.000

DA:
I [illegible] FANTASTICO DI SANREMO
Via Pietro Agosti 197, tel. 73.688
Comunicazione al Comune in data 10-1-1982

In serie B le cestiste [illegible] Loano contro il Livorno

Basket, dopo il [illegible] nero attese le prove d'orgoglio

Besio (C-1 maschile) suona la carica - La Cestistica Savona a Lucca

Torna il basket dopo il disastroso [illegible] domenica scorsa. In serie [illegible] femminile, il Loano va a Livorno, dove l'aspetta la Uisc, una squadra pericolosa tra le mura amiche. Reduci dalla bella vittoria di domenica scorsa sul Pio X Genova, le giallorosse, con una Provera in gran forma, tenteranno il colpaccio. In serie [illegible] maschile, il Loano ospi[illegible] alle 17,15 al Palasport di località Fel l'Ezio System La Spezia. «*Dobbiamo vincere ad ogni costo* — ha detto il tecnico Besio — *per continuare a sperare in una qualificazione [illegible] estremis*». Lo stesso [illegible] dice di là del Magra. Sarà sicuramente una partita [illegible] vedere.

In serie D femminile, il BVC Sanremo, dopo la sconcertante prestazione di domenica a San Terenzio, ospita questa sera alle 18,30 al pallone prefabbricato del parco delle Carmelitane [illegible] capolista Auxilium Genova. Il pronostico è completamente grigio per le giallaverdi.

Ad Imperia (ore 15 palestra [illegible] è in programma Agnesi-CDM La Spezia. Inutile nascondere le difficoltà dell'incontro per Acquarone e compagne. La CDM è se[illegible] da in classifica pari punti con lo SPICEM Lucca. [illegible] spezzine, che proprio a Savona [illegible] va perso partita [illegible] primato. Partita difficile ma non del tutto impossibile per un Vario in piena forma. Infine l'Agnesi Imperia. I [illegible] ospiteranno alla palestra Maggi alle 17,30 la Valtarese. La prova d'orgoglio è d'obbligo per Gubitoso e compagni.

a. la.

Tra Abc Bordighera e San Camillo

Derby di pallamano

ABC Bordighera-San Camillo Imperia: il derby di pallamano in programma domani (ore 11) alla palestra Comunale di Bordighera per il campionato [illegible] serie B, infiamma gli appassionati, sempre più numerosi, di questa disciplina. La sfida di campanile e la tradizione, ricca di agonismo degli scontri fra le due squadre, ha messo il pepe a questo match. Un'emittente televisiva (Telecrocobalcano) [illegible] smetterà tutta la partita.

Le due squadre hanno problemi a [illegible] vere. L'ABC Bordighera, con i suoi sette punti in classifica, sta decisamente meglio. «Giochiamo tranquilli, non abbiamo nulla da perdere» — dice Franco Piori, l'allenatore bordigotto. [illegible] anche l'ABC teme il derby e Fiori [illegible] rivela la formazione: pratallica, come accade in ogni derby. L'ABC ha convocato Benedetto, Martin, Gagliolo, Fassone, Biasaro, Avagnina, Delicati, Balocco, [illegible] Fici, Bonfiglio e Salvati.

Il [illegible] camillo, [illegible] quattro punti, non può perdere. «Per noi il derby sarà decisivo» dicono i dirigenti imperiesi. Carrai, il tecnico, presenterà a Bordighera la migliore formazione possibile, ma il problema è soprattutto psicologico. Al San camillo la polemica cova sotto la cenere, un'altra sconfitta e tra i dirigenti della società potrebbe scoppiare la crisi. Non tutti, infatti, vedono di buon occhio questa serie [illegible] costosa e [illegible] che volentieri forse [illegible] energie. Una vittoria potrebbe [illegible] le polemiche.

b. m.

Due attesi [illegible] nella B femminile di pallavolo

Smet 2A nella forza di Fidenza e la Maurina punta giù in alto

Ma la Sanastrex è reduce da una sconfitta - Passaporto per la [illegible] maschile

In serie B femminile di volley, quella di questa sera sarà la prova [illegible] nove. Il calendario dice Vigor Fidenza-Smet 2A e Sanastrex-Maurina Imperia.

Cominciamo dal big-match di Fidenza. Le emiliane sono prime in classifica [illegible] imbattute, forti di atlete con trascorsi illustri in serie [illegible] La Smet 2A, seconda, reduce [illegible] netta vittoria sulla Sanastrex, recupererà quasi sicuramente Norma Stella, uno [illegible] pilastri del sestetto albisolese, che è rimasta a lungo lontana [illegible] terreno di [illegible] per [illegible] malattia. «*La partita sarà difficilissima* — dice il presidente Parina — *ma l'abbiamo preparata con cura. Una vittoria, improbabile quanto si vuole, ravvede [illegible] sole quanto [illegible] intero campionato*».

La Maurina aspetta il [illegible] nastrex Genova. In [illegible] di vittoria, le ragazze [illegible] Annamaria Fero vorrebbero davvero in alto e raggiungerebbero la Smet al secondo gradino della graduatoria.

[illegible] serie C1 maschile, ore 21 palasport di Albisola, per la Smet c'è un incontro che vale un passaporto per [illegible] serie [illegible] Arriva il Colombo Genova, che dopo la sconvolgente giornata di domenica scorsa si è ritrovato in ballo per la poule promozione. Il dirigente Giorgio Spica: «*Dobbiamo vincere a tutti i costi. Con i due punti [illegible] metteremmo al sicuro da ogni sorpresa nel derby di sabato prossimo con [illegible] Maurina*».

E in [illegible] i due punti lavora a cercarseli a Santa Margherita Ligure contro il Tigullio.

In serie C2 maschile, secondo turno del girone di andata. [illegible] 20,30, a Varazze, i [illegible] affronteranno il Sanremo. Dovrebbe uscirne una vittoria. Derby al Palasport di Savona tra Pallavolo Savonese e Celle. Nella prima giornata i ragazzi di Marco Scipione avevano perso per 3-2 a Sanremo, mentre il Celle aveva messo sotto il Don [illegible] Genova. Sarà verifica per entrambe. Chiude il programma la partita Don Bosco Genova-Graphycopy Voltri che si giocherà alle 20,30 nella palestra di via Cagliari.

Serie D femminile all'insegna dell'incertezza. Alle 18 al Palasport di Savona, saranno faccia a faccia Smet [illegible] e Maurina Imperia. Non è che l'antipasto [illegible] l'incontro tra le squadre maggiori in programma fra due settimane.

Nella palestra Maggi di Imperia, domani ore 10,30 [illegible] Moro-Pallavolo Savonese. [illegible] ragazze di Claudio Enrile, dopo [illegible] vittoriaso esordio con la Smet 2A, cercheranno il [illegible] Sempre domattina alle [illegible],30, al Palasport di Savona, c'è Chimar-San Martino. Nessun pronostico tra gli addetti ai lavori.

a. la.

Calvini PELLICCE - SANREMO

CINEMATOGRAFI & TEATRI

[illegible]

PRIME VISIONI

AMBASCIADOR (Passo Antoniotto 2b, tel. 543.241): Mastiqua un corpo alla brisola (v. 18) Or.: 15,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Blue emotion (v. 18). Or.: 15, 22,40. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 23b, tel. 564.429): Un lupo mannaro americano a Londra con D. Naughton e J. Agutter, di J. Landis. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 209.810): Calo e cannibali, con R. Pezzullo e E. Montesano, di P. F. Campanile. Or. 15,15; 17,20; 20,25; 22,30. L. 4000.
DIANA (Via Cesarea 11, tel. 566.566): La maglia perversa (v. 18). Or.: 15,15; 22,45. L. 4000.
GIORELLO (Via Settembrini 16r, tel. 206.201): La maglia perversa (v. 18). Or.: 15; 22. L. 4000.
GRATTACIELO (Piazza Dante 44, tel. 584.403): 1997: Fuga da New York, con P. Russel e E. Bergman, di J. Carpenter. Or.: 15, 16,10, 20,20; 22,30. L. 4000.
LUX (Via XX Settembre 268r, tel. 581.591): Chi trova un amico trova un tesoro, con T. Hill e B. Spencer di B. Corbucci. Or.: 15, 17, 19,50; 20,25; 22,40. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 566.512): I fantastici, con D. Abatantuono e J. Coli, di C. Verdone. Or.: 15,30; 17,15, 19, 20,45; 22,30. L. 4000.
ODEON (Corso Buenos Aires 52r, tel. 268.291): Red e Toby contabbestia, di Walt Disney. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30 21; 22,30 L. 4000.
OLIMPIA (Via XX Settembre 27a, tel. 581.415): Il fantasma del delitto, con A. Sarti, di M. Merlanti. Ore 15; 22,30. L. 4000.
ORFEO (Via XX Settembre 121r, tel. 564.849): Piranha, la belva uccide, con P. Villaggio e A. Mazzarano, di M. Pupino. Or.: 14,50; 16,35; 18,30; 20,25; 22,35 L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.280): Puzza bastiun cont'a minestra dubbosa (v. 18). Ap. 10, ult. 22,30 L. 3000.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.662): Amsterdam pop (cartoni animati) di R. Bakshi. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30 L. 4000.
SIVORI (Via XII Ottobre 18, tel. 589.612): Priscilla, la belva uccide, P. Villaggio e A. Mazzarano, di N. Parenti. Or.: 14,50; 16,35 18,20, 20,25; 22,30. L. 4000.
SMERALDO (Viale Carmagnola 7, tel. 200.744): Bastardone (v. 18). Or.: 15; 22,30 L. 3500.
SUPERESERVIZIOVIES (Via Cagliari 9r, tel. 893.736): Orgia pornografica (v. 18) Or. 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.217): Innamorato pazzo, con A. Celentano e O. Muti, di Castellano e Pipolo. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.
VERDI (Via XX Settembre 36, tel. 582.137): 0 tempo della mela, con C. Brosnan e B. Feeney, di C. Frontoni. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,35. L. 4000.

PROSSIMAMENTI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 280.667): Il bacio della palude.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 298.867): Lettera inglese (v. 18).
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 883.360): Agente 007: solo per i tuoi occhi.
[illegible] (Via [illegible] 21r, tel. 280.482): Le [illegible] Annettini 4, tel. 881.558): Le donne [illegible] femmine.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cantore 1/a, tel. 880.767): Il terzo.
DIANA: Johnny Guitar.
CLUB CENTRALE (via Cesare Battisti 9r): Fino 23: Rossellini in Inghilterra. L. 2000.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Mondiale da tre.
[illegible] (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): Squadra speciale antidroga.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 568.419): La corsa più pazza d'America.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: L'isola (v. 14).
ASTORIA: Il tempo delle mele.
[illegible]: Wagt mehrere (v. 18).
[illegible]: Convegno [illegible] di Cuba.
MODERNA: Nudo di donna.
SPLENDOR: La mano dell'ago.

PEGLI

ROSE: L'irresistibile Nicola.

CENTORA

COLOMBO: [illegible] alla sauna.
[illegible] PONENTE
VERDI: [illegible] del 79.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Pi[illegible].

QUINTO

FLORA: Atmosfera zero.

CAMPOMORONE

AMORA: Per amore o per soldi.

ARENZANO

ITALIA: Nessuno è perfetto.

COGOLETO

VERDI: Amici miei.

ARENZANO

ARENA: Atmosfera zero.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: I predatori dell'arca perduta.
EMERSON: I Schiavisti.
LUX: La più bella avventura di Lovelu.

RAPALLO

AUGUSTUS: Hotel terror a cavallo.
GIMPORE: Cristiano F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (v. 14).
ITALIA: 1997: Fuga da New York.

CHIAVARI

ASTOR: L'assassino è stato avvisato (v. 14).
CENTRALE: I predatori dell'arca perduta.
GARIBALDI: Complicazioni.
SAMPIERDARENA: La leggenda di un uomo difficile.
NUOVO: Bella svelata e sedotta (v. 18).
GOSSO: Stendhal e l'Algeria.
[illegible]
ARISTON: [illegible] proibita.
CENTRALE: L'assassino.

[illegible]

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982: L. 18.000 - 12.000 - 9.000. Domani ore 16,30 [illegible] Dir. B. Bartolini Regia A. Trionfo. Orchestra del Teatro Comunale di Genova. Lunedì ore 21: 6ª concerto per due pianoforti con O. Gorini e Bagnoli: musiche di Mozart, Stravinsky e Brahms. L. 7000 - 6000 - 3500.
GENOVA - AL GINNOVERI (tel. 560.560): Ore 16-20,30: Bas Kapfall, di Curzio Malaparte, regia di F. Cerdisi. Teatro Stabile di Trieste, con M. Maranzana e M. Quarantotto. L. 3000-6000.
TEATRO DI GENOVA - [illegible] (tel. 873.420): Ore 16-20,3[illegible] per gli abbonati al settimanale, di C. [illegible], regia M. Schiavulupe. Compagnia Stabile con L. Volontè e F. De Cenzo. L. 9000; 6000.
SALA CARGNANO (tel. 581.332): Ore 21 Impresa Trapanti di Monaco. Compagnia M. Capello. L. 3000.
TEATRO ALCIONE (tel. 613.326): Rassegna Internazionale Teatrodanza L. 12.000, 9000, 6000. Ore 21: Louis [illegible] Dance Company.
TEATRO GARAGE (tel. 515.002): riposo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 892.477): riposo.
ORATORIO S. FILIPPO: Stagione concerti 1982. L. 3000. Domenica ore 11: musiche di Vivaldi, Boccherini e Mozart. Orch. d'archi «I Cameristi», violoncello P. Mosca.
TEATRO MARGINI (tel. 417.944): riposo.
TEATRO LABORATORIO (tel. 885.330): riposo.
PALASPORT (P.le Kennedy): riposo.
TEATRO MODERNO (tel. 885.778): riposo.
TEATRO DEL TARLUNGO (tel. 389.00.03): riposo.
TEATRO [illegible] - Quattro stagioni.
TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 562.131): riposo.
TEATRO S. MARINA (tel. 205.551): Ore 21 «Quando a gatto si fa gioco, regia di L. Rebaudo. Gruppo Filodrammatico Teatro. L. 5000.
PALAZZO SPINOLA (p.le Mazzini, 17 Per il ciclo Musica del '900, domenica ore 18: Concerto [illegible] di Berio e Ravel. L. 2000.
CLARISSE (via Montebello - Pegli): Ore 17, musiche latino-americane: ospitano C. Bonsanti, piano A. Krieger. Domani ore 17 e 21: Vuoto-mare [illegible] con A. Giordano e C. Zanelli. L. 6000-8000.

CINE VARIETA'

SUPERBIA: La guerra moglie dell'ingegnere scemato (v. 18).

RITROVI

CLUB INTIMITÀ: Ore 21: Cabaret con il mago Adone, il contorsionista A. Barbarito e A. Lucio in Bohème... ma bisogna? Questa è il problema - L. 5.000. Tessera L. 1000.
DISCOTECA NEW YORK: Ore 23-2: Discoteca. L. 6000.
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Manzoni 2 [illegible]): riposo.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): ore 16,15; ult. spett. ore 22,15: Calo e cannibali.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 22.885): Prossimo la bella stagione.
ARI (via Vegarro, tel. 21.044): L'assedio più pazzo del mondo.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): Impiegato svelto (v. 18).
DIANA (via Brignoli 1, tel. 28.714): Innamorato pazzo.
OLIMPIA: Red e Toby contabbestia.

ALTRE VISIONI

PALMETTINO (p. Diaz 4b, tel. 26.453.22): [illegible].
[illegible] (via Pieve 13, tel. 21.142): Piedone d'Egitto.
LUX (via Boccaglio, tel. 22.072): [illegible] desta.

ALASSIO

RITZ: Chi trova un amico trova un tesoro.
[illegible] La [illegible]
ALBISOLA
AMBRA: Cristiano F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino (v. 18).
ASTOR: I fantastici.
CRISTALLO: Bagni Milva.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: Ore 21: O pane da spose. Compagnia d'dialetti di Genova.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Agente 007: solo per i tuoi occhi.

ALBISSOLA

VILLA SCHIAVA: [illegible] straordinario.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Una pallottola a New York.
CRISTALLO: La corsa più pazza d'America.

Torna [illegible] teatro in dialetto

ALBISSOLA S. — Al teatro «Natale Leone» riprende la seconda rassegna regionale di teatro dialettale ligure. Stasera andrà in scena O pare da sposa (Il padre della sposa) nell'interpretazione del Piccolo teatro Dialettale di Genova-Pegli.

Si tratta di una compagnia con una decina d'anni di attività, ben conosciuta e apprezzata nelle delegazioni genovesi. Caratteristica è la vis recitazione naturale in dialetto

CALIZZANO

CLUB LA SORGENTE: Ore [illegible] il mare.

CAIRO M.

CAIRESE: L'ora [illegible] colpisce ancora.

CERIALE

ODEON: riposo.

FINALE LIGURE

CARDINA: Cristiano F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino.
IDEAL: Proibito la bella estate.
VITTORIA: La maestra di nel.

LOANO

PERLA: Insaziabile passione.
LOANESE: Ombre al tramonto drama.

MILLESIMO

ITALIA: Grave 41° distretto di polizia.
LUX: Nuovo programma.

NOLI

CRISTALLO: Via [illegible] (v. 18).

PIETRA LIGURE

CORRIERE: Agente 007: solo per i tuoi occhi.

SPOTORNO

ARISTON: Fine stretto.
FILMSTUDIO ALGA (via [illegible]).

VADO LIGURE

CASETTO DO MARAZZA: Sentimento Piccolissimo.

VALLEGGIA

CINEMA "VALLEGGIA": Super Totò.

VARAZZE

VERDI: 1997: fuga da New York.
[illegible]: Il tango della gelosia.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
TEATRO COLOMBO: riposo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

Ariston: Innamorato pazzo.
ROBSON (Oneglia - via Vittorio[illegible] 18, tel. [illegible]): Made in Genova.
CENTRALE (Piano Maurizio - via G. Cavicchioni 56, tel. 53.571): Mistero di donna sul fiume occidentale.
DANTE (Oneglia - via S. Bonifacio, tel. 23.620): Calo e cannibali.
[illegible] (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.740): Red e Toby contabbestia.
CAVOUR: Un uomo, una donna, una [illegible].

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Cristiano F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: Elephant man.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: I cannibali.
CENTRALE: Il bianco di [illegible] BORGHESE
OLIMPIA: Salario.
1997: Fuga da New York.

TAGGIA

OLIMPIA: riposo.

RIVA LIGURE

ODEON: Pappin (v. 18).

VENTIMIGLIA

EUROPA: Mondo di donne.
IMPERO: Alessandro zero.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 78.971): Fuga per la vittoria.
RITZ (via Matteotti): Quella bella estate.
ASTRA (via Matteotti 80, tel. 86.810): [illegible] (via Matteotti): Il [illegible] del diavolo.
BAHNHOFF: Proibito, la bella stagione.
SUPERCINEMA: Pluto [illegible] Bianca.
ODEON: Innamorato pazzo (v. 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 663.388): I vitelloni di mio marito (v. 14).
[illegible]: Calo e cannibali.

Il [illegible] del quale fa parte il figlio del [illegible] parla dell'esclusione da Sanremo

La Gaynor ospite al festival

SANREMO — Gloria Gaynor, Johnny Hallyday e Marianne Faithfull, ex «fiamma» di Mick Jagger (la voce dei Rolling Stones) saranno gli ospiti d'onore dei tre collegamenti in diretta che la Rai effettuerà, durante il festival, con il cantone di Sanremo.

Gli ritocchi dureranno venti minuti e vedranno nel pulcecanico altri big della musica leggera internazionale: i Village People, George Benson, il chitarrista inglese Donovan e l'orchestra del maestro Newman.

Forse si arricchirà di [illegible] il cast, l'unico dubbio che ancora [illegible] sui collegamenti è la [illegible] si svolgeranno gli show: sarà il «salone delle feste» o il teatro dell'opera? Probabilmente Ravera ripiegherà [illegible] quest'ultima soluzione per ragioni logistiche e di spazio.

Il pubblico, capito della [illegible] dopo avere assistito nel Teatro dell'Opera ai 20 minuti di show, attraverso una porta a vetri, raggiungerà il salone delle feste dove si svolgerà il tradizionale gran ballo con aragoste e champagne. Un gala per pochi intimi riservato ai soli invitati.

E. p. m.

De André junior parte in tournée anche in Liguria, senza polemica

[illegible] — «Avevamo mandato una canzone al *Festival di Sanremo*, è vero. *L'avevo proposto io* la casa discografica e noi eravamo d'accordo, *tutto qui*» dice Cristiano De André, 19 anni, studente del conservatorio [illegible] quarto [illegible] di violino, figlio di Fabrizio.

Il brano si chiama *Tempi duri*, lo stesso nome del gruppo del quale, con [illegible] (violino, chitarra e voce), fanno parte Carlo Pacchini, 22 anni autore dei testi e delle musiche (chitarra, basso e voce), Loby C. Pimazzoni, 21 anni (chitarra solista) e Marco Biscotto, 22 anni (batteria).

Il disco è pronto e sta per uscire. Forse accompagnato da un briciolo di amarezza per l'esclusione? «*Non siamo soltanto Sanremo*» commenta Cristiano De André. Precisa Pacchini: «*Per noi si tratterà soprattutto di un pezzo, di un mezzo rapido per farci conoscere, per diffondere quello che vogliamo da dire. Pazienza*».

Così i quattro giovani, che in questi giorni «provano» a Milano, si preparano a seguire la tournée di Fabrizio; non tutte le tappe, soltanto quelle nei Palasport o nelle discoteche più grandi. Tra le date sicure: Firenze (23 e 24 gennaio), Bologna (1° febbraio), Pescara (8 febbraio), Taranto (il 10), Roma (il 17), Milano (il 20 e 21), Torino (il 23), Varese (il 24) e, alla fine, Genova (il 3 marzo).

Per l'esclusione dal festival già si fanno supposizioni e polemiche, si parla di lettere anonime e giochi tra [illegible] dell'ambiente, tra case discografiche. Loro non vogliono entrarci, anche se, fin d'ora, si portano appresso un po' di quel ruolo di «vincitori morali» che si usa sempre a Sanremo. La curiosità cresce e il battage pubblicitario involontariamente si è già creato.

Qualcuno sostiene che abbia pesato anche il fatto che Cristiano sia figlio di Fabrizio De André. Altro che vantaggio. In effetti su Cristiano sono puntati molti «mirini». Lui è tranquillo: «*Chi va in cerca di nepotismi si sbaglia. Studio il violino da quattro anni, ho una mia preparazione, voglio per quel che faccio*». Ma la cosa che gli sta più a cuore è un'altra: «*Qui non si parla di Cristiano De André e il resto*

Cristiano De André: «Non siamo solo il festival di Sanremo»

grappolo: siamo quattro persone di estrazione simile e gusti simili (lui ha curato colonne sonore teatrali all'Instabile di Genova, Pacchini ha esperienza analoga a Varese), *lavoriamo insieme per il risultato. Nessuno emerge sugli altri*».

Tempi duri, perché questo nome e questo titolo? «*La nostra è una preparazione privilegiata rispetto alla precedente* — spiega Carlo Pacchini —. *Siamo nati durante il boom economico, senza vivere una guerra. Ma ora siamo di fronte alla mancanza di prospettive, di valori, se non di guide almeno di riferimenti. Non sappiamo che cosa ci aspetta, o forse sì: una guerra nucleare*». Tutto questo lo raccontano in un brano quasi soltanto parlato su una base di musica soft rock.

A fine mese le prove generali in diretta ai liguri, a Genova. Un anti-Sanremo? Di [illegible] no. *Tempi duri* è un gruppo di quattro giovani che intendono innovare qualcosa [illegible] lo fanno seriamente. Militanti una «piazza» ne hanno altre a disposizione: con stile, come si conviene a chi incide nella casa discografica il cui direttore artistico è papà Fabrizio.

Marco Neirotti

Concerto [illegible] Micault in omaggio [illegible] critico Rietmann

Finale ascolta Chopin

La serata organizzata al teatro Domus - Ricordo del personaggio

FINALE LIGURE — *Concerto straordinario del pianista parigino Jean Micault questa sera a Finale Ligure in memoria di Carlo Marcello Rietmann, il critico teatrale musicale del Secolo XIX, recentemente scomparso. Organizzatore della serata, [illegible] si terrà al teatro Domus Johannes XXIII, è come sempre l'infaticabile professor Aloysio Vecchiato, legato a Rietmann da una profonda stima e amicizia.*

Dal 1975 il critico musicale era infatti membro della giuria del concorso internazionale «Palma d'oro» di Finale Ligure, di cui ha fatto parte sino al 1980, promosso dal compositore finalese. «Non potevamo far passare sotto silenzio — commenta il professor Vecchiato — la scomparsa di un caro amico che aveva dedicato la sua vita alla musica e al teatro. Abbiamo voluto commemorarlo con Chopin, il suo autore preferito, e con [illegible] dei suoi maggiori interpreti viventi. Si tratta quindi di un doveroso omaggio con la musica che è un linguaggio senza frontiere e con Chopin che, tra l'altro, è il compositore più adatto ad una circostanza come questa. Rietmann era molto impegnato come critico teatrale e musicale, ma pochi sanno che era anche un apprezzato compositore di musica da camera. Proprio lo scorso anno l'ultima sua opera, "Intermittenze", un concerto sinfonico per grande orchestra, era stato rappresentato con grande successo per un mese a Boston, una delle culle della cultura musicale americana. Stava inoltre preparando un'altra opera, rimasta purtroppo incompiuta, commissionatagli [illegible] Giappone».

Rietmann, tra l'altro, aveva dedicato molto dei suoi studi proprio su Chopin e su Jean Micault, un particolare che acquista ulteriore valore nel concerto di questa sera che sarà preceduto da una prolusione del professor Vecchiato, che ne ricorderà la figura e l'opera.

Curio Marcello Rietmann, oltre che membro della giuria del concorso internazionale di pianoforte di Finale Ligure, era anche membro della giuria del premio «Veretium» di Borgio Verezzi, un riconoscimento che ogni anno viene attribuito al miglior attore della stagione teatrale italiana, e della giuria delle voci scolpite che si tiene ogni anno a Busseto.

Il programma di questa sera, che avrà inizio alle ore 21,30, comprenderà quattro mazurke, opera 30; due notturni, op. 62; una sonata, op. 35 (meglio conosciuta come «Marcia funebre»); una polonaise, op. 22 e quattro ballate.

a. d.

La [illegible] sexy [illegible] «Johnny [illegible]

GENOVA — Si sostiene generalmente che la scena più sexy della storia del cinema sia quella del film in cui Gilda, ovvero la rossa Rita, si sfila lentamente un lungo guanto da sera. Altri, però, ritengono che la carica sensuale dell'ex ballerina [illegible] notevolmente [illegible] a quella emanata da Joan Crawford che scende la scala del suo locale, in *Johnny Guitar*. Gli indecisi potranno fare un'ulteriore verifica, oggi e domani, rivedendo al Diana proprio *Johnny Guitar* di Ray.

Al teatro Chiabrera di Savona

Guillermo Fierens domani in concerto

SAVONA — E' facile prevedere il «pienone» per il concerto che domani, alle 18,30, per la stagione musicale 1981/82, terrà al «Chiabrera» il chitarrista Guillermo Fierens, allievo prediletto di Segovia.

In programma musiche di Fernando Sor, Heitor Villa Lobos, Goffredo Petrassi, Mario Castelnuovo Tedesco, Francisco Tarrega, Miguel Llobet e Joaquin Turina.

Guillermo Fierens ha solo 30 anni ma ha già saputo conquistarsi, meritatamente, un posto di rilievo tra i grandi concertisti mondiali. Prestigiosa la sua carriera: a 13 anni ha vinto una borsa di studio e ha potuto iscriversi alla [illegible] di Segovia, nel 1967 ha vinto il concorso internazionale di Caracas e quattro anni dopo quello di Alessandria.

Fierens da sei anni insegna all'università americana di Gran Valley nel Michigan e di lui Andres Segovia ha detto: «*La sua tecnica è meravigliosa; sceglie i più intricati passaggi senza eclissare una nota, ma possiede qualcosa di più della tecnica: Guillermo Fierens suona con l'anima. Le sue esecuzioni non si possono dimenticare*».

Portando Fierens al «Chiabrera», il direttore Renzo Aloffi ha fatto un «colpo grosso». Il prezzo del biglietto, fuori abbonamento, è di 3000 lire; per i giovani sino a 25 anni L. 2000.

S. S.

[illegible]peria: «Buxlardi» [illegible] per beneficenza

IMPERIA — Serata dialettale, domani, al Teatro Cavour alle 21 sarà di scena la Compagnia Stabile «Città di San Remo» diretta da Nini Sappia che rappresenterà la commedia *I Buxlardi* di Luciano Borsarelli, nella traduzione in sanremasco del Sappia.

Si tratta di una commedia piena di sorprese e colpi di scena, molto adatta alla versione dialettale, affidata ad un gruppo di artisti che lavorano assieme da undici anni.

L'incasso [illegible] rappresentazione sarà devoluto all'Unione Mutilati ed invalidi civili. La vendita dei biglietti [illegible] questo pomeriggio, ore 15, al botteghino del «Cavour».

Giordana-Zanetti in scena a Rapallo

RAPALLO — Dopo Paola Quattrini, Marina Malfatti e Renzo Palmer arrivano al Teatro Auditorium delle Clarisse anche Andrea Giordana e Gian Carlo Zanetti. Va in scena domani sera alle 21, per la piccola rassegna di prosa. *Voulez-vous jouer avec moi?*

CITTA' DI FINALE [illegible]
Concerto straordinario dedicato alla memoria di
Carlo Marcello Rietmann
pianista
JEAN MICAULT
[illegible] di Chopin
●
Informazioni e prenotazioni
Azienda Soggiorno e Turismo
Finale Ligure (019)
[illegible]
Teatro Jovanes [illegible]
(019) [illegible]

Martedì al Teatro Duse per iniziativa dello Stabile

Il [illegible] inglese del '500 in conversazione-spettacolo

GENOVA — Come il teatro di Genova [illegible] annunciato in apertura di stagione, il programma monografico di quest[illegible], impostato sulla drammaturgia inglese classica, prevede, [illegible]to alla produzione di spettacoli (cinque, di cui tre già realizzati): «*Donne attente alle donne*» di Middleton, [illegible] da Shakespeare, «*E lei per conquistar il sottomesso*» di Goldsmith, un'ampia attività culturale articolata in film, conferenze, incontri e in un convegno internazionale.

La prima di queste iniziative, il «ciclo cinematografico [illegible]respeariano», ha avuto luogo [illegible] grande successo di pubblico nei mesi di novembre e [illegible] cinema Dante.

E' con il momento delle tre conversazioni-spettacolo dedicate al tema «*Teatro e civiltà nell'Inghilterra del '500, del '600 e del 700*». Le conversazioni [illegible] terranno rispettivamente nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Anche questa iniziativa, come molte altre nel passato, è organizzata dal Teatro di Genova in collaborazione [illegible] con l'università della nostra città, in particolare con l'Istituto di letteratura inglese.

[illegible] prima «conversazione-spettacolo», [illegible] prof. Franco Marenco, riguarderà «*Teatro e civiltà nell'Inghilterra del '500*», e si terrà al Teatro Duse martedì 19, [illegible] 17,30, con ingresso libero.

La formula stessa di «conversazione-spettacolo» spiega come l'incontro si articoli in un'analisi [illegible] l'evoluzione delle forme teatrali, in rapporto alla parallela trasformazione del pubblico, accompagnata da una lettura illustrativa. Le voci saranno [illegible] Claudio Beccari, Micaela Esdra, Rachele Gherdi, Ugo Maria Morosi, attori della compagnia stabile del Teatro di Genova. In programma alcuni brani tratti da pagine del teatro inglese del '500.

Dopo l'incontro di martedì aperto a tutto il pubblico interessato, la conversazione-spettacolo [illegible] ripresa, per circa [illegible] mesi, alle maggiori scuole di Genova, a cura degli attori del teatro stabile [illegible] Giuliana Manganelli, [illegible] istituto [illegible] letteratura inglese dell'università.

APPUNTAMENTI FLASH

«Little boy» all'Alcione [illegible] novità [illegible] Luis Falco

GENOVA — In occasione della penultima replica al teatro Alcione, la «Louis Falco Dance Company» presenterà stasera in anteprima assoluta una nuova coreografia, *Little boy*, di Louis Falco. L'ideazione è di Rocco Bufano, le luci di Nicholas Cavallaro, i ballerini impegnati [illegible] quattro: Ranko Yokohama, Alan Bener, [illegible] King, Bruce Falco.

«Stallone nero» per i ragazzi

GENOVA — Al Cineclub Chaplin di Piazza dei Cappuccini consueto appuntamento con il film per ragazzi. Oggi alle 15 sarà proiettato *Black stallion*. Il biglietto costa mille lire.

Concerto d'archi al San Filippo

GENOVA — Domattina alle 11 all'oratorio di [illegible] Filippo, l'orchestra d'archi dei cameristi e la solista Paola Mosca eseguiranno musiche di Vivaldi, Boccherini, Mozart.

Teatro dialettale a Santa Sabina

[illegible] — Il gruppo filodrammatico Thrutrum diretto [illegible] Luigi Rebosi presenta stasera alle 21, con replica domani alle 15,30, al teatro [illegible] Santa Sabina, in [illegible] Donghi 28 rosso, la commedia *Quando si patto e su ghi*, tre atti di Acquarone. La regia è di Luigi Rebosio. L'ingresso costa 1500 lire.

«L'impero colpisce [illegible] in lingua inglese

GENOVA — Per la serie di [illegible] in lingua inglese programmati al cinema Dante di via Carducci dal Language Center, domattina alle 10 e lunedì alle 18,30 e alle 21 sarà proiettato *The Empire strikes back* (L'impero colpisce ancora).

Brahms e Haydn concerto a Alassio

ALASSIO — Questa sera alle ore 21, presso la Sala Hanbury, avrà luogo un concerto dell'Orchestra sinfonica «Città di Sanremo», diretta dal maestro Ka[illegible] Golemirov (solista al violino Cristia[illegible] Rossi). Verranno eseguite musiche di Brahms e [illegible] Haydn. L'organizzazione dell'assessorato comunale alla Cultura l'ingresso è libero.

Amleto in scena per beneficenza

GENOVA — Spettacolo di beneficenza oggi a Bargagli. Alle 20,45, presso il teatro di Bargagli, la compagnia «Anonimi Ignoti» presenterà *Amleto*.

Festa per l'attore [illegible]

[illegible]

GENOVA — La carenza di autori e nuovi testi validi è [illegible] uno dei maggiori problemi del teatro italiano. Per questo diventa particolarmente importante e significativo un riconoscimento che premia chi tenta di portare il proprio contributo per allargare l'attuale panorama della drammaturgia.

A conferma di questa generale esigenza di rinnovamento, [illegible] folto pubblico ha affollato ieri pomeriggio il foyer [illegible] teatro genovese [illegible] la [illegible] del premio Pirandello a Mario Maranzana, attualmente impegnato, [illegible] attore, nelle repliche del discusso *Das kapital* di Curzio Malaparte. Maranzana, responsabile anche della traduzione dal francese e dell'adattamento del lavoro di Malaparte, ha scritto un'opera teatrale. *Fuga a due voci*, che [illegible] ottenuto il riconoscimento [illegible] giuria che l'anno scorso attribuì il «Pirandello» ad un autore genovese, Dario C. Martini, per il suo *Latte e sangue*.

Sono stati due critici, Carlo [illegible] Pensa e Odoardo Bertani, a consegnare il premio a Mario Maranzana. L'attore è stato festeggiato dagli «addetti [illegible] lavori», ma soprattutto dal pubblico, che ne aveva apprezzato le indubbie doti interpretative nel *Das kapital* (che si replica ancora stasera alle 20,30 e domani alle 16).

I [illegible] delle televisioni private

TELENORD TN4

UHF 24-28-31-34-38-39-44-48-52-56-60

10 34 pista, con le novità discografiche; 10,30 Cartoni Heidi; 11 Il Lunedì oroscopo, astrologia; 12 Telefilm Kim & Co.; 12,30 Telemarket, ovvero come si difende il consumatore; 14 Telefilm [illegible] Intermarshall; 15 Film Colpo all'italiana; 17 Il meglio di 24 pista; 18 Telefilm Angeccia; 18,30 Cartoni God Sigma; 19 Sportop, commenti sulla settimana sportiva; 19,30 Settegiorni settesere, i programmi di una settimana; 19,45 Cartoni Ciao ciao - Arcide e Sterlina; 20,15 Telefilm Quincy; 21,15 Telefilm Stacy tu per tre; 21,45 Film e puntata Fantomas; 23,15 L'orecchio di domani; 23,20 Vietnam: 10.000 ore di guerra; 0,20 Film drammatico Il giustiziere sfida la città; 2 La buonanotte.

TELECITTA'

UHF 66-62-58

9,30 La borsa della spesa - Leggiamolo insieme; 10,30 Film; 12 Le comiche; 12,30 Rubrica Vivo il bricolage; 13 Film Viaggio nell'Interspazio (fantasc.); 14,30 Leggiamolo insieme; 14,45 Rubrica; 15,15 Cartoni; 15,45 Film; 17,15 Cartoni; 17,45 Le luci del circo. Il Circo di Mosca; 18,15 Motori non stop, rubrica; 18,45 Cristiani oggi, rubrica; 19,15 Liguria oggi; 19,45 Telefilm Richard Diamond; 20,30 Film Notte di terrore (dramm. '56); 22,15 Liguria oggi; 22,45 Film Il clan del Gatto Nero (spionaggio '72).

2 RTV

UHF

31-27-31-34-38-39-44-48-52-56-60

10 Telefilm La famiglia Addams; 10,30 Le [illegible] mattino; 12,15 Telefilm Il tocco del diavolo; 12,45 Telefilm Pagina 3; 13,30 Telefilm, 14 Film; 15,15 Telefilm [illegible] strane ragazze; 15,45 Film; 17,15 Telefilm; 18,15 Telefilm; 18,45 Moda per voi - Reporter; 20 Telefilm A tutt'amore; 20,30 Elvis Presley story; 21 Film; 22,30 Telefilm Il tocco del diavolo; 22,55 Dada e la stella; 23 Arte e arredamento; 24 Pugilato - Strip-tease.

TELEBUONGIORNO

UHF 34-38-47-57

10,30 Film Pistolero senza onore, [illegible] 12 Telefilm; 13 Playback, musica; 13,15 Ora la vostra, [illegible] quello [illegible] cui [illegible]; 13,30 Telefilm; [illegible] Telefilm; 18 Film [illegible]; 18,30 Telepulce, il mercatino di Telebuongiorno; 19 Telefilm; 20 Telefilm; 20,30 Film, 22 Il tempo dei manì; 22,05 Film Il fuorilegge del deserto, western; 23,30 Film.

A&G TELEVISION CANALE 5

UHF 53-56

[illegible] Film Annibale e la vestale; [illegible] Sport: Football U.S.A., Senior Bowl, partita didattica; 13 Incontro di boxe Mercado-Cobb; 14 Campionato di basket professionisti Usa-Nba - Phoenix Suns-Utah Jazz; 15,30 Telefilm Gli eroi di Hogan; 16 Film Rita la zanzara, commedia; 18 Telefilm [illegible] 19 Telefilm Angeli volanti; 20 Telefilm Buonglorno dr. Bedford; 20,30 Concerto di Angelo Branduardi; 21,30 Film Alla scuola Evelina, commedia; 23,25 Notizie della notte; 23,30 Sport: Il grande tennis di Canale 5; 1 Film Cattivi, western.

TIVUESSE

UHF 43-54-58-59-60

11 Film Drammi e Cortesi (anv. '57); 12,30 Telefilm I bassotti del dott. Jamison; 13 Telefilm Il cavaliere solitario; 13,30 Cartoni I supereroi; 14 Colpo secco [illegible] musicale; 15 Telefilm F.B.I.; 16 Telefilm Paper Moon; 16,30 Bim bum bam - Il principe stellare Chobin - Telefilm Il cavaliere solitario - Cartoni I supereroi - Il principe stellare Chobin; 18,30 Telefilm [illegible] Smart; 19 Trentaminuti; 19,30 Telefilm Paper Moon; 20 Telefilm I bambini [illegible] dell[illegible]; 20,30 Film La principessa di Sali (musicale '62); 22 Telefilm F.B.I.; 23 Film Che bella se inventri gli Orali (comm? '77).

TELE TRIS

UHF 23-32-37-49-51-57-63

15 Film Interpol. Agente 23 (avv.); 16,30 Telefilm; 17,30 Telefilm [illegible] pallina blu; 18 TG Tris; 18,15 Programma per ragazzi; 19,30 Un'ora di magia; 19,30 Cartoni Gedeone; 20 TG Tris; 20,15 Mavis; 20,30 Oggi al cinema; 21,15 Telefilm Vegas.

CANALE 31

UHF 31-42-51-57

13,30 Asta 31; 15,30 Telefilm Dipartimento F: atterraggio d'emergenza; 16,30 Telefilm [illegible] Shazy; 17,30 Cartoni Scooby-doo; 18 Film Alla ricerca; 19,30 [illegible] Sport brivido: scienza sui vulcani; 20 Telefilm I naufraghi. I supereroi; 20,15 Sport 31; 21,20 Film [illegible] all'italiana; [illegible] Film Commissario di notturna.

TELESANREMO

UHF 30

12,30 Diario giorno, notiziario; 12,45 Super cartoons; 13,15 Diario giorno, notiziario, 13,25 Cartoni Candy Candy; 13,50 Mini aste; 14,50 Calcio tedesco, 16,20 Scomaggiano il villaggio sommerso; 17,10 Telefilm I cavalieri [illegible] cielo; 17,40 Cartoni L'uomo ragno; 18,05 L'allegra fantasia, varietà per ragazzi; 18,30 Documentario Natura selvaggia; 19 Rubrica; 19,30 Cartoni Candy Candy; 20 Di tutto un tot, notiziario - Il tempo che farà; 21 Film Il principe Adim; 22,30 Night club Casablanca; 23,15 Diario notte, notiziario; 23,30 Film Catherine un solo amore impossibile - Strip

TELEIMPERIA

13 Film; 14,30 Aste; 17,30 Cartoni; 18 Aste; 20,10 Notiziario per audiolesi;

La clamorosa decisione assunta da tutti i dipendenti dei due stabilimenti

Fra gli operai della Montefibre autogestita «Questo è un dramma che colpisce una città»

Blocco di tutte le merci in uscita e riduzione dell'attività operativa per economizzare materia prima - Interrotto per protesta il traffico sulla statale del Lago Maggiore - Chiesto un incontro urgente al ministero

Ermes Isella

Graziella Taglietti

Fiorello Basso

VERBANIA — Due stabilimenti verbanesi della holding Montefibre (Società italiana nylon e Tuban) sono dalle 23,59 di giovedì in autogestione. E' stata comunque ridotta l'attività operativa: sono state fermate due linee di acetato su cinque, quattro autoclavi su undici, 60 blocchi di filatura su 200. E' in atto il blocco di tutte le merci in uscita.

Ieri mattina dopo un breve corteo circa 500 operai hanno effettuato un'assemblea per circa un'ora al quadrivio di viale Azari della statale 34 del Lago Maggiore, quella che porta al confine svizzero, bloccando il traffico. Si sono determinate lunghe code di automezzi, nessun incidente.

Il sindaco e la giunta sono intervenuti, tramite i parlamentari della zona, i senatori Masciadri e Del Ponte, gli onorevoli Molinetta e Liberatori, presso il ministero all'Industria per ottenere un incontro in quella sede col ministro Marcora. Pressioni sono state esercitate in tal senso sui sottosegretari Rebecchini e Novellini.

Ma come vedono gli operai della Montefibre e della Tuban, da anni costretti a continue lotte in difesa di accordi sottoscritti pochi mesi prima e poi ignorati e denunciati dalla proprietà, gli ultimi drammatici e negativi sviluppi della situazione? Ecco alcune impressioni raccolte a caldo, davanti agli stabilimenti e all'Unione Industriale.

Fiorello Basso, 13 anni di anzianità, reparto stiro: «*Io la lettera di sospensione l'avevo già ricevuta due anni fa, poi sono rientrato con la formula della cassa integrazione ruotata; sono convinto che Montefibre ci stia strumentalizzando per ottenere altro denaro dal governo. Sono critico anche col sindacato per il modo blando con cui conduce le lotte: più incisività ci vuole!*».

«*L'azienda chiede più carichi di lavoro* — dice ancora Basso — *ma non ammette che allo stiro si lavora con 94-95 decibel di rumore. Oggi, nel timore dei licenziamenti, c'è gente che viene al lavoro anche ammalata e l'assenteismo nel reparto è sceso al 3-4 per cento. Tuttavia non sono pessimista, prevedo cassa integrazione a rotazione, più carichi di lavoro e, visto che le banche non gliene danno, altri soldi del governo alla Montefibre*».

Giovanni Strino, officina strumenti, 20 anni di anzianità: «*Ho ricevuto la lettera di sospensione: è una situazione di difficile sblocco, dopo soprattutto le dichiarazioni dei dirigenti. Non sono ottimista stavolta, la mia impressione è che la situazione in fabbrica peggiorerà ancora*».

Enrico Mortari, reparto stiro, 14 anni di anzianità: «*Ritengo che se la situazione non si normalizzerà nei prossimi giorni, avremo un periodo difficile. L'azienda sta un'altra volta tentando di farsi dare soldi dal governo, forse perché non ne ottiene dalle banche, certo c'è una carenza governativa e delle forze politiche, il sindacato deve quindi impegnarsi per ottenere una svolta. Io sono un operaio comunista, temprato da anni di lotta, ho fiducia nei miei compagni e credo che potremo farcela ancora*».

Angelo Mangilli, 20 anni di anzianità, membro dell'esecutivo di fabbrica: «*La direzione della Montefibre è venuta all'incontro senza neppure il famoso piano d'investimenti, non ha portato prospettive, ma solo la minaccia di chiudere la fabbrica nel caso non accettassimo gli altri sfoltimenti; sono perplesso, non riesco più a capire quali siano le reali intenzioni della società ai di fuori di quella d'ottenere col ricatto altro denaro dallo Stato*».

Gabriella Taglietti, impiegata, 31 anni di anzianità, lettera di sospensione in tasca: «*La situazione è più critica delle altre volte, anche perché oggi la direzione, dopo averci convocati, afferma di non avere risposte ai piani se non quelle dei licenziamenti. Stamo a mio avviso alle solite: ad una richiesta di soldi con la minaccia delle espulsioni; una situazione più allarmante del passato però visto anche l'assenteismo del governo. Penso che resisteremo ancora, io all'autogestione ci credo*».

Cosimo Vita, operaio filatura, anzianità 19 anni: «*Il sindacato è oggi sulla difensiva, la direzione ripete le solite cose, parla di difficoltà, di prodotti invenduti, di scarsa produttività, eppure siamo i primi d'Europa per il nylon 6/6. In sei anni la produzione è salita del 50 per cento; produciamo oggi una tonnellata di filato in 60 ore, contro le 150 ore del '73. Cosa vogliono ancora?*».

Luigi Pacaniella, manutenzione acetato, anzianità 21 anni: «*Ne ho viste di tutti i colori in questa fabbrica, obiettivo della Montefibre è sempre stato quello di ottenere maggiori profitti con minori costi e minor personale.*».

Giulio Giordano, officina meccanica, anzianità 25 anni: «*L'azienda, con i suoi piani a scadenza semestrale, ha perso ogni credibilità. Il guaio è che nel Verbano, Cusio e Ossola, non ci sono altri posti di lavoro e lei ci gioca tirando al rialzo. Il sindacato è troppo tenero, bisognava agire subito e prima. Occorreva batterli sull'anticipo, oggi tutto è più difficile*».

Ermes Iserlu, 13 anni di fabbrica, responsabile dell'esecutivo sindacale: «*La situazione è estremamente grave, ci troviamo di fronte ad un'autentica provocazione, forse premeditata. Noi lasciamo oggi all'opinione pubblica di fare le sue valutazioni, io ha sentito anche lei e lo hanno sentito in tanti; lo staff dirigenziale della Montefibre minaccia di chiudere la fabbrica se non otterrà oltre ai finanziamenti il licenziamento di altri 500 operai. Non ci resta che lottare ancora, ma è ora che il governo faccia la sua parte*».

Antonio Costantini

Turismo sociale: si vedono i primi risultati

Anche dalla Sardegna in vacanza sui laghi

Un'iniziativa rivolta soprattutto agli anziani - I prezzi sono integrati dalla Regione - Si fa propaganda anche in America

VERBANIA — «Quando la nebbia, lo smog e il gelo rendono difficile la vita in città è tempo di cambiare, è tempo di scoprire i laghi». E' lo slogan che, in questa stagione, fa da supporto all'iniziativa di turismo sociale, rivolta particolarmente alla terza età, conosciuta come l'«altra faccia dei laghi novaresi».

L'iniziativa promozionale, lanciata lo scorso anno in accordo tra Regione Piemonte ed Ente Provinciale Turismo, comincia a dare i suoi frutti. Nel dicembre scorso sono cominciati i primi arrivi ad Arona, Baveno e Verbania di piccoli gruppi provenienti da Torino, dalla Lombardia ma anche dal Centro-Sud come testimoniano le presenze di persone residenti a Bari, Napoli e persino in Sardegna.

Si è trattato delle «avanguardie», poche centinaia di persone, di quell'esercito atteso per i prossimi mesi. L'iniziativa, sotto il profilo economico, è interessante: soggiorno per una settimana in alberghi di una quindicina di località dei laghi Maggiore, d'Orta o Mergozzo, per una spesa che varia, a seconda della sistemazione, da 90 mila a 115 mila lire. Si spazia dalle 170 mila alle 220 per le due settimane.

Condizioni allettanti anche se fatte per gruppi minimi di 10 persone e che comprendono, oltre a vitto e alloggio, una escursione settimanale con visite guidate e la presenza di «animatori». Il perché questi prezzi sono possibili è presto detto: la Regione Piemonte ha stanziato per l'iniziativa 250 milioni che permetteranno all'Ente Provinciale Turismo di integrare la retta.

L'offerta, a giudicare dalle numerose richieste di informazioni e dalle prenotazioni, interessa Enti e Comunità di ogni tipo e di regioni d'Italia. Solo da Roma, per il mese di febbraio, sono previsti arrivi di parecchi gruppi di 70-100 persone ma sfogliando il «carnet» delle prenotazioni si scopre che comitive arriveranno da Pinerolo, da Bolzano e da tante altre località.

Il «Tour operator» americano sta propagandando «L'altra faccia dei laghi novaresi» attraverso 40 mila agenzie turistiche Usa. La proposta è talmente allettante (tenuto conto del cambio del dollaro) che le prenotazioni stanno fioccando. Viaggio aereo da New York, trasporto in pullman alla località lacustre e soggiorno completo per una settimana al prezzo di 643 dollari (780 mila lire circa). Per 755 dollari (920 mila lire circa) si soggiorna per due settimane e il tutto compreso, per 3 settimane, è di 1020 dollari (poco più di un milione e 200 mila lire).

La proposta, stando alle informazioni richieste, interessa molto anche tedeschi e austriaci tanto che c'è da ritenere che a marzo il lago Maggiore sarà popolato quasi quanto nella stagione di punta.

Piero Barbé

Oggi a Stresa convegno psi

STRESA — La politica provinciale del partito socialista novarese con accenni alla evoluzione della politica nazionale e il tema che il sen. Cornelio Masciadri tratterà nel convegno in programma al Palazzo dei Congressi di Stresa oggi con inizio alle 15.

Saranno presenti il presidente della giunta regionale piemontese Enzo Enriletti, il deputato Giuseppe La Ganga, della direzione nazionale del psi ed altri consiglieri provinciali e regionali. Prenderanno parte al dibattito i componenti la corrente «riformista» del psi alla quale è dedicato il convegno.

L'equipaggio era tra i primi ma poi si è ritirato

Al rally di Mark Thatcher c'erano anche due ossolani

DOMODOSSOLA — C'era anche un equipaggio ossolano al micidiale «rally» Parigi-Algeri-Dakar che ha messo in apprensione persino la signora Thatcher per la sorte del figlio Mark, disperso assieme al suo equipaggio in pieno deserto.

La principale incognita di questa corsa, più che un rally un vero e proprio raid dalla Francia al Senegal al quale partecipano auto, camion e moto, è infatti rappresentata dalla mancanza di un percorso ben definito che espone i concorrenti alle insidie del deserto. Se poi si aggiungono il caldo e le tempeste di sabbia, la gara diventa un vero gioco d'azzardo.

L'equipaggio ossolano era formato da Germano Barbero e Giacomo Pelganta, ex campione italiano di «rally». Non è quindi esatto affermare, come si è fatto, che nessun «rallista» ha preso parte alla competizione, comunque più adatta ai conduttori di fuoristrada che ai piloti di regolarità. I due giovani ossolani sono usciti di gara quando occupavano il sesto posto assoluto, una posizione più che onorevole in una competizione così massacrante.

Il loro improvviso ritiro, a due terzi della gara, è diventato un piccolo giallo. Sembra che Giacomo Pelganta, l'estroso rallista che fungeva da navigatore, abbia piantato in asso tutti e sia rientrato con il primo aereo. L'improvvisa decisione sarebbe nata da contrasti in seno all'equipaggio sul problema dell'alternanza alla guida del potente mezzo. Rimasto senza navigatore, Germano Barbero è stato costretto ad abbandonare. Anche se non si è sfiorato il dramma, un'avventura finita male.

a. v.

Giacomo Pelganta

Germano Barbero

Il litigio tra i due aveva avuto conseguenze tragiche

Provocò la morte di un vicino Condannato (5 anni) a Novara

NOVARA — E' stato condannato a cinque anni di reclusione (due dei quali condonati) ed all'internamento per tre anni in una casa di cura, il pensionato che causò involontariamente la morte di un vicino di casa. Giovanni Cardis, 66 anni, residente in via Avogadro 5, non riusciva più a sopportare i rumori che Eugenio Colli, 72 anni provocava volontariamente (secondo l'imputato), per vecchi rancori fra i due anziani. Così all'ennesimo bisticcio, la sera del primo marzo '80, il Cardis salì al piano superiore dove viveva il Colli per affrontarlo dopo l'ennesimo episodio, il tonfo di una bottiglia.

«*Lo faceva apposta, per farmi dispetto* — ha raccontato ieri mattina in aula Giovanni Cardis comparso a piede libero per rispondere di omicidio preterintenzionale —. *Quella sera non mi aprì la porta ma il giorno seguente c'incontrammo sul piazzale della stazione ferroviaria e affrontai il Colli. Sono volate parole grosse, l'ho spinto. Lui era mingherlino ed è caduto a terra: non volevo fargli del male*».

Giovanni Cardis

Ha riferito invece un testimone che Giovanni Cardis raggiunse il rivale con un pugno che lo fece cadere, poi infierì con calci al ventre quando il poveretto si trovava a terra. L'aggressore si allontanò quindi in bicicletta. Ricoverato in ospedale, Eugenio Colli morì dopo quindici giorni per una broncopolmonite paratraumatica, conseguenza della permanenza a letto dopo la frattura del femore.

Una perizia psichiatrica ha stabilito che l'imputato è seminfermo di mente. In passato era stato ricoverato in due occasioni successive all'ospedale psichiatrico. Il pubblico ministero Corrado Canfora ha chiesto una condanna a sei anni con la concessione delle attenuanti generiche e della seminfermità. I difensori avvocato Maurizio Mariani e Andrea La Francesca si sono battuti per sostenere la provocazione della vittima. La sentenza è venuta dopo una breve permanenza della corte in camera di consiglio.

r. a.

E' stato un delitto o un suicidio?

Un mistero la fine del giovane di Quarna che è bruciato vivo

OMEGNA — Se le formalità di legge potranno essere espletate in tempo, domani pomeriggio, alle 14, si svolgeranno a Quarna Sotto, località di residenza, i funerali dello sventurato giovane che è morto in seguito alle gravi ustioni. Le fiamme lo avevano avvolto giovedì sera nei pressi della chiesetta del Salient, alla periferia di Quarna Sotto. Piero Ferrini ha concluso tragicamente la sua vita: volontariamente, per disgrazia, per mano di qualcuno, o ha inteso così punire qualcuno? Questo forse non lo si saprà mai; il giovane ha portato con sé la verità, le poche parole che ha pronunciato («Non datemi fuoco») non sono forse sufficienti ad orientare gli inquirenti verso una possibile pista.

Di lui, Tito Cane, titolare della Vistarini, dove da 9 anni il Ferrini lavorava, parla come di un giovane «serio, coscienzioso, raramente assente dal lavoro. Solo in questi ultimi tempi aveva usufruito con qualche frequenza della mutua. I compagni di lavoro hanno aperto una sottoscrizione, il cui ricavato potrebbe servire sia per i funerali sia per costituire un lascito a suo nome a favore del centro spastici. «Era un tipo calmo, taciturno — essi dicono — da qualche tempo si era isolato in lui un certo cambiamento, ma nulla che potesse far minimamente pensare che avrebbe potuto togliersi la vita. Certo è una vicenda molto grave che ci ha colpiti tutti». Il sindaco di Quarna Sotto, Roberto Zolla, dice: «Se ce ne sarà la necessità l'amministrazione comunale è disposta ad offrire un loculo nel nostro cimitero».

a. m.

Briga Novarese — Il Consiglio comunale è stato convocato per mercoledì prossimo. All'ordine del giorno la sistemazione della strada di S. Colombano.

Ditta a carattere internazionale costruttrice di Strumentazione Elettronica per l'automazione, cerca
RESPONSABILE COMMERCIALE ITALIA
Richiedesi esperienza nella gestione di organizzazioni commerciali e conoscenza della strumentazione elettromeccanica.
Offresi retribuzione base più incentivi commisurati ai risultati conseguiti. Mansioni ispettive presso i rappresentanti regionali.
Telefonare 0321/85.185

SOCIETA' IMMOBILIARE assume per ampliamento proprio organico
giovani militesenti
anche prima esperienza possibilmente geometri - automuniti. L. 700.000 forfettarie + provvigioni.
Per appuntamento tel. 0321/390.443.

Albergo Ristorante sul Lago Maggiore assume per lavoro annuale o stagionale
IMPIEGATI PORTINERIA e SEGRETERIA
MAITRE D'HOTEL
MANUTENTORE ed AUTISTA
Tel. 0322/7495

PERITO MECCANICO
decennale esperienza Ufficio Tecnico con mansioni di Disegnatore Progettista di componenti d'impianti industriali esaminerebbe proposte in Novara o zone limitrofe.
Scrivere PUBLIKOMPASS 1382 — 10100 TORINO

PRIVATO VENDE a NOVARA
CASA LIBERA 4 camere, cucina, servizi, entrata, grosso corridoio, termo, box, cantina 130 mq circa terreno antistante
PREZZO INTERESSANTE
Tel. 0321/75.283

CERCASI in Arona
GOVERNANTE
massima fiducia e referenziata cui affidare neonato e bimba 3 anni.
Scrivere a Casella Postale 25 - Arona

Ditta metalmeccanica con sede a Domodossola
cerca
Tecnico e Segretaria amministrativa
con conoscenza lingua tedesca
Per informazioni tel. 0324/45.301

ARONA vendesi
in palazzina bifamiliare appartamento signorile di 4 locali + doppi servizi, cantina, garage.
Tel. 0322/47.752

Dal 15-1 al 15-2-1982
E' TEMPO DI SCONTI (QUELLI VERI)
AL RISPARMIO
A GOZZANO
APPROFITTANE
A questi prezzi c'è la scelta nei modelli attuali (autunno-inverno 1981-82)

Paletot lana uomo e donna	da L. 60.000
Abiti uomo con gilè	da L. 70.000
Giacconi e giubbotti renna	da L. 50.000
Giubbotti pelle uomo neri	da L. 30.000
Abiti donna lana	da L. 25.000
Giubbotti rovesciabili	da L. 40.000
Giacche a vento	da L. 20.000
Veri piumini d'oca	da L. 50.000
Pantaloni uomo lana e velluto	da L. 10.000
Camicie uomo - camicette donna	da L. 5.000
Gonne (tanti modelli)	da L. 10.000
Loden bambino (24 al 42)	da L. 18.000
Maglie dolce vita unisex	da L. 3.000

Maglie... quante... altre e belle
e poi tanto e tanto ancora
fino alla pellicceria
con sconti su tutto
dal 30% all'80%
Pensateci se il vostro denaro ha valore!!!
Comunicazione al Comune ai sensi della legge 80 del 19-3-1980

CLAMOROSO!
AL CENTRO MODA **DONINI**
Corso Marconi 77 - GRAVELLONA TOCE
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI E TANTE... TANTE... OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO, CON TUTTE LE MIGLIORI CASE
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!
o vesti nudo... o vesti
Centro Moda **DONINI**
Comunicazione al Comune ai sensi della Legge 80 del 19-3-80

AZIENDA commerciale in Arona cerca
SEGRETARIA D'AZIENDA o RAGIONIERA
da inserire nel proprio organico.
Sono richieste:
1) buona conoscenza contabile (iva - fatturazione - prima nota - partita doppia)
2) esperienza in dattilografia impostazione e stesura lettere
3) serietà dinamicità e spiccata qualità organizzative.
Scrivere a Casella Postale 25 - ARONA

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
Tel. 0322/3707 - 46.284
VENDE LIBERO IMMOBILE

INDUSTRIALE e UFFICI
IN PORZIONI ANCHE ABBINABILI DI DIVERSE METRATURE
SS. 229 GRAVELLONA TOCE - OMEGNA (NO)

MEPDE SRL
Concessionaria per Novara - Vercelli e provincia
TOSHIBA
CERCA VENDITORI E AGENTI
per fotocopiatori - calcolatrici - computer
Telefonare al 015/31.665

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
SABATO 16 e DOMENICA 17 pomeriggio
DISCOTECA
DOMENICA 17 ore 21
CONCERTO DI
PIERANGELO BERTOLI

DANCING FOLLIA DA CICCIO
Cavaglio d'Agogna
Sabato e domenica
GRUPPO DUE ALIANO

Media industria settore elettromeccanico zona bassa-Ossola ricerca un
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Il candidato ideale dovrà rispondere ai seguenti requisiti:
Diploma in ragioneria. Esperienza almeno quinquennale in contabilità generale, IVA, gestione del personale, bilanci. Il trattamento economico sarà senz'altro interessante e comunque commisurato alle reali capacità. Telefonare: Studio GATTELLARO 0323 61.617

alba s.r.l.
CASTELLETTO T. - S.S. SEMPIONE 33 - tel. 0331/924426
MERCATO DELL'AUTOMOBILE
APERTO SABATO POMERIGGIO
marca modello vale anno prezzo

MARCA	MODELLO	ANNO	PREZZO
VOLKSWAGEN	Golf D	78	5.800.000
WOLKSWAGEN	Golf GL 1.1	78	4.500.000
MERCEDES	200 D	75	5.800.000
LEYLAND SHERPA	Kombi D	80	8.500.000
FIAT	Panda 45	80	4.500.000
FIAT	127 Sport	79	4.100.000
FORD	Fiesta 900	78	3.200.000
LANCIA	Delta 1500	81	8.700.000
FIAT	131 1.6 imp. gas	77	3.500.000
CITROEN	Dyane 6	77	2.700.000
CITROEN	GSX L	78	2.900.000
ALFA ROMEO	Alfetta 1.6/1.8	79	7.500.000
FIAT	132 2000	78	5.500.000
VOLKSWAGEN	Golf D	80	5.800.000
AUTOBIANCHI	A 112 Abarth	78	4.500.000
RENAULT	R5 TS 1300	78	4.800.000
AUTOBIANCHI	A112	75	2.800.000

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Novara. Re Biscottino e la Regina «Cuneta» (G. Finotti)

Torna Re Biscottino

Enrico Tacchini, il popolare «Gelindo», interpreterà ancora la maschera di Novara - La prima sfilata il tredici febbraio

NOVARA — Nuovo successo, lunedì scorso, al Teatro Faraggiana della compagnia dialettale novarese del «Gelindo» con la commedia scritta e diretta dagli stessi protagonisti «Parent in ca', pustin furtuna». Un esaurito che ha convinto tutti a dare spazio ad una nuova rappresentazione per lunedì 25 gennaio, sempre al Faraggiana, alle ore 21.

Senza nulla togliere alla bravura del gruppo di interpreti (a cominciare da Piera Borlandi per finire a Francesco Forte, Franca Bacchetta, Ernesto Cravino, Maria Teresa Ardito, Mario Borlandi, Elena Tiengo e Giuseppe Statella) è doveroso soffermarci sulla figura del protagonista: Enrico Tacchini. Personaggio tipico della vecchia Novara, il nostro «Ricu» sembra essere nato sul palcoscenico ed ogni volta la domanda d'obbligo è una sola: perché non ha pensato in gioventù di fare l'attore?

«*Lasuma sta* — ci risponde in dialetto — *la vita bisogna prenderla come viene senza cercare sconfinamenti pericolosi. Devo riconoscere che non faccio fatica a recitare forse perché ho sempre cercato di non drammatizzare le cose. Di qui, forse, l'etichetta di "personaggio" che mi è stata affibbiata e che porto avanti da molto tempo senza nessuno peso*».

Dallo scorso anno Enrico Tacchini, oltre all'impegno di «capocomico» ha rivestito anche i panni di un altro illustre personaggio novarese: «Re Biscottino». Ed anche in quell'occasione è stato un vero trionfo nel primo timido tentativo di rinascita del carnevale novarese. Per quest'anno gli organizzatori ritenteranno con maggior spazio la prova, affidandosi alla popolarità di «Ricu» Tacchini ed all'entusiasmo dei novaresi.

Il programma è ancora in fase di allestimento ma possiamo già dire che l'ingresso di Re Biscottino e del suo seguito (con Maria Teresa Ardito — anch'essa del gruppo dialettale — nelle vesti della Regina «Cuneta») avverrà il 13 febbraio ed il giorno dopo, domenica, ci sarà la sfilata dei carri allegorici in piazza Martiri, debitamente sistemata e transennata. Ci sarà anche un raduno di bande folcloristiche e majorettes a completamento della manifestazione che dovrebbe gradatamente riportare in città l'entusiasmo di un tempo, quando i carri sfilavano per le vie del centro in mezzo a migliaia di persone.

Enrico Tacchini, dopo essere stato al centro della rinascita del Teatro dialettale, sarà anche il «perno» del Carnevale novarese e per questo tutti sperano in un altro successo.

Liliano Laurenzi

Palio del dolce di S. Gaudenzio

NOVARA — La sezione novarese dell'Associazione Italiana Sommelier anche quest'anno organizza il tradizionale «Palio del dolce di S.Gaudenzio», giunto ormai alla quarta edizione. La manifestazione, dedicata ai pasticceri novaresi, si lega alla festa patronale della città e le adesioni, che si chiuderanno lunedì 18 gennaio, sono già copiose.

All'Hotel Maya, nel pomeriggio del 21 gennaio, una giuria esaminerà i dolci presentati.

Claudio Magistretti e Piera Comazzi non vogliono più essere le maschere

Oleggio cerca un Pirin e una Maiin

I personaggi costituiscono il problema principale del Carnevalone - Tre domeniche di sfilate

OLEGGIO — Nella cittadina da tempo si lavora sodo per il grande carnevalone che si articolerà nelle tre domeniche di febbraio, dal 14 al 28. Tra gli organizzatori del carnevalone si pone il problema del «Pirin» e della «Maiin» edizione 1982.

Claudio Magistretti veste i panni del cattivo contadino della vallata del Ticino — che la leggenda presenta come ribelle in epoca medioevale al signore dell'Oleggese, Bernabò Visconti — da ben 17 anni. Sposato con un'insegnante in Lettere, Bianca Magni, padre di Andrea, 11 anni, Roberto, di 6 e Claudia di 2, l'assicuratore Magistretti confida di non sentirsi più di interpretare il Pirin. «*Lavoro e famiglia non mi permettono più di avere la mente sgombra per vivere serenamente le tre domeniche del carnevale* — dice Claudio Magistretti —. *Già l'anno scorso avevo manifestato questa mia condizione di spirito agli amici del comitato, poi sono stato 'ricattato' ed ho detto ancora una volta di sì*».

Claudio Magistretti, 37 anni, 17 dei quali dedicati alla maschera oleggese, probabilmente verrà «ricattato» anche per l'edizione '82.

Esiste anche il problema della Maiin. Ne è stata interprete negli ultimi cinque anni la graziosa impiegata Piera Comazzi, 21 anni. La giovane fa riserve adducendo seri motivi di natura familiare. Piera Comazzi è ormai diventata la consorte ideale nella finzione del carnevale cittadino del grintoso contadino di San Donato. Si farà convincere Piera Comazzi dagli organizzatori della manifestazione? Enrico Ponti e la sua équipe organizzativa stanno da alcuni giorni lavorando intensamente per riproporre anche per l'82 la coppia Magistretti-Comazzi. Ci riusciranno?

Gianduja (Roberto Canuto) da Torino e Re Rabadan da Bellinzona (cavalier Beltramelli) hanno garantito la loro presenza ad Oleggio con le rispettive corti ad una sola condizione: e cioè che Pirin e Maiin siano i «cari amici» Claudio Magistretti e Piera Comazzi: pare ormai che la collaudata coppia del carnevalone oleggese si trovi in condizioni tali da non poter manifestare un dinieg.

Umberto Gottardello

Ornavasso — Questa sera alle 21, nella sala del cinema comunale, la Filodrammatica ornavassese diretta da Ermus Bovio, presenterà «*Io face un sogn ma un sogn*» commedia dialettale

Martedì sera al teatro Coccia

Buzzanca a Novara in «Quel posto là»

Lando Buzzanca

NOVARA — Martedì prossimo al Teatro Coccia sarà di scena Lando Buzzanca che presenterà al pubblico novarese una commedia-monologo in due atti di un autore brasiliano, «Quel posto là».

Dopo otto anni Lando Buzzanca ritorna al teatro con la storia di un dirigente d'azienda che alla vigilia di un weak-end. resta chiuso nel gabinetto dell'ufficio in un grattacielo di quindici piani e in quelle ore di prigionia ripercorre tutta la propria vita e rivede le proprie scelte.

Lo spettacolo a un solo interprete è sempre una grossa tentazione per un attore che non esita a gettarsi in pasto al sadismo del pubblico. Ecco allora che dopo gli exploit di Proietti («A me gli occhi, please») ed i successi di Montesano («Bravo») è giunto il momento di Buzzanca.

Affabile, sincero sino al candore, ci parla con entusiasmo di questo suo nuovo impegno. «*Il testo originale è di un autore brasiliano, Sergio Jockymon, ed è stato rappresentato per ben due anni. L'adattamento italiano è di Alberto Silvestri e Franco Verucci con la mia collaborazione perché un attore comico è sempre autore di se stesso. Credo ne sia venuto fuori (qui sta il candore) un buono spettacolo di elite e nello stesso tempo di estrema popolarità*». «*Un pezzo di questa commedia* — conclude Buzzanca — *te la porti a casa, la gente fa propria questa situazione e ne discute. Mio figlio, da quando ho iniziato a provare, non si è più chiuso in bagno*».

L'attore, in passato, aveva avuto tre soli incontri col teatro: nel '61 con «Secco e Vanzetti», nel '64 con «Orgolo» e nel '74 con un [illegible], «Forse sarà la musica del mare». Ora, a 44 anni, ha deciso di riprovare per cercare una verifica *vis-à-vis* col pubblico. L'esordio al teatro Carcano di Milano è stato abbastanza lusinghiero

l. l.

Abbonamenti e biglietti a ruba

Il teatro ossolano da Gaber a Flores

DOMODOSSOLA — Con l'applauditissimo «*Ultimi viaggi di Gulliver*», per la regia di Giorgio Gaber, è ripresa l'altra sera la stagione teatrale ossolana, allestita dalla Comunità Montana Valle Ossola, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e la Regione Piemonte.

Un'iniziativa che nella zona ha trovato una massiccia risposta del pubblico: 310 abbonamenti andati letteralmente a ruba e 190 biglietti subito esauriti in pre-vendita. La capienza del teatro «Filodrammatici», unica sala disponibile, è infatti di soli 500 posti: si avverte sempre di più la mancanza di una nuova struttura che permetta di soddisfare le esigenze. Centinaia di persone, dopo due ore di fila, sono rimaste fuori dall'ingresso e hanno dovuto rinunciare allo spettacolo. «*Ultimi viaggi di Gulliver*», con testi e musiche di Gianpiero Alloisio, Giorgio Gaber, Francesco Guccini, Sandro Luporini, ha presentato un'Ombretta Colli in gran forma, con Flavio Bonacci e lo stesso Alloisio all'altezza della situazione.

Il lavoro, un viaggio alla ricerca dell'«uomo» fra le sue «isole» della realtà e della cultura, che ritrae con sarcasmo le nevrosi e la dimensione del genere umano, un momento più corale del teatro di Gaber, è stato accolto con entusiasmo dal pubblico ossolano che ha richiamato più volte gli attori sul palco. Anche «*Morte di un commesso viaggiatore*» di Miller, con Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann, andato in scena nel dicembre scorso aveva avuto favorevoli consensi. Il cartellone proseguirà il prossimo febbraio con «*Gradiosa svendita di fine stagione*» di Stefano Satta Flores, anche regista ed interprete, con Paola Tedesco e Angiola Baggi.

p. ben.

OGGI AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: Superbocche (erotico)
COCCIA: Il tempo delle mele, con C. Brassour.
ELDORADO: Insaziabile passione, con A. Celentano, O. Muti.
EXCELSIOR: La moglie in vacanza, l'amante in città.
FARAGGIANA: Le occasioni di Rosa con Marina Suma.
VITTORIA: Piedino contro tutti, con A. Vitali.
S. CUORE: Due sotto il divano, con W. Matthau.
ARALDO: Shining, con J. Nicholson.
SALESIANI: L'impero colpisce ancora, con M. Hamill.

ARONA
LUX: 007 James Bond solo per i tuoi occhi, con R. Moore.
MODERNO: Il postino suona sempre due volte, con J. Nicholson.
ROMA: Strade violente.
S. CARLO: Concerto del pianista Pietro Rigacci.

BORGOMANERO
NUOVO: Chi trova un amico trova un tesoro, con B. Spencer e T. Hill.
MODERNO: L'assoluzione con R. De Niro.
LUX: Il triangolo della canorra con M. Merola.

CAMERI
ORATORIO: Aragosta a colazione (commedia).

GOZZANO
SOCIALE: Labbra bagnate (erotico).

GHEMME
SOCIALE: Il turno, con L. Antonelli.

DOMODOSSOLA
CORSO: Amore senza fine con B. Shields.

OMEGNA
CASA DEL POPOLO: Le cruna del l'ago (avventura).

OLEGGIO
COMUNALE: Superman II con Gene Hackmann.
MODERNO: I predatori dell'arca perduta, con H. Ford.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Fuga di mezzanotte, con B. Davis.

TRECATE
COMUNALE: Quella villa estate (sentimentale).
VITTORIA: Red e Toby nemici amici (cartoni animati).

VERBANIA
APOLLO: Superpenetration love
ARISTON: L'amante di Lady Chatterley, con S. Sandel.
SOCIALE (Intra): Il commissario Voghera, con R. Pozzetto.
SOCIALE (Pallanza): Il tango della gelosia, con M. Vitti.
VIP: Bronx 41° distretto di polizia con P. Newman.

ALLE TV PRIVATE

ITALIA 1
ANTENNA NORD
20,30 Film **La principessa di Bali**: avventure nei mari del Sud di due scapestrati e una bella polinesiana (1952)
23 — Film **Che botte se incontri gli orsi**: vicende di una scalcinata squadretta di baseball, guidata da spassoso allenatore (1977)

ANTENNA 3
21,25 Film **Colpo rovente**: capitano del Narcotic Bureau, indaga sull'assassinio di un industriale coinvolto in traffici di droga (1970)
22 — Telefilm **Julia**

TELEALTO MIL.
20 — Telefilm **Doris Day**
20,30 Telefilm **Kronos**
21,30 Film
23,05 Film

G.R.P.
20,35 Film **L'isola del tesoro**: tratta dal romanzo di Stevenson, le vicende di Jim alla ricerca del favoloso tesoro (1973)
23,30 Film **Il penetrante profumo dell'adulterio**: «uomo delle nevi» la conquista erotiche fra le turiste di un passino di montagna (1976)

TELELOMBARDIA 1
21 — Film **I nostri mariti**: vari episodi su divertenti e insolite vicende fra marito e moglie (1966)
22,30 Sceneggiato **Jean Christophe**

TELENOVA
20,30 Film **Minnesota Clay**: ingiustamente condannato, Minnesota evade e torna per provare la [illegible] (1965)
22 — Telefilm **Sulle strade della California**
23 — Telefilm **The Rookies**

CANALE 5
21,30 Film **Mia moglie preferisce suo marito**: vedova si risposa e sembra consolarsi, ma il marito ritorna... (1955)
1 — Film **La straniera**: nel 1880, bella dottoressa in medicina giunge a Santa Fé e fa concorrenza al medico locale (1955)

CANALE 51
20,30 Telefilm **Mommy la per tre**
22 — Telefilm **Fantomas**
23,30 Telefilm **Vietnam**
24 — Film **Quel caldo amore**: nascita e morte di un amore all'ombra della lotta fra gruppi ribelli del Canada (1974).

Hockey: Novara contro Goriziana

NOVARA — Gli azzurri dell'Allvar Novara Pavesi, dopo le ultime tre sconfitte consecutive, si ripresentano dopo il giro di boa davanti al loro pubblico per ospitare la Goriziana che si dibatte all'ultimo posto della classifica. Il quintetto novarese è chiamato a una precisa risposta, deve a dimostrare di avere i mezzi per riprendere la serie positiva e quindi di non essere in crisi. C'è la possibilità di una netta ripresa in quanto dopo la visita della Goriziana

«*Dobbiamo recuperare il terreno perduto* — dice il dirigente Cesare Aristti — *per evitare una caduta verticale. La squadra ha i mezzi per farlo se ritornerà a giocare con l'entusiasmo dimostrato in occasione della trasferta di Vercelli*». Per restare in tema, l'Hockey Novara ricorda la manifestazione organizzata per domenica con il «3° Trofeo Città di Novara» per veterani

Pallavolo Novara punta alla Serie A

NOVARA — *Oggi a Milano, sul terreno del CUS-Giommi, la Pallavolo Novara potrebbe acquisire la matematica certezza di partecipare alla poule per la promozione in A, e questo con una settimana di anticipo sulla conclusione del campionato di B.*

I milanesi, infatti, dividono attualmente il secondo posto con gli azzurri di Barbagallo. Chi vince questo match si aggiudica la seconda poltrona, una delle tre che danno diritto al girone finale per il massimo traguardo.

Dopo avere vinto sabato scorso a Torino sui S. Paolo novaresi sono intenzionati a fornire una prestazione maiuscola anche a Milano dove fruranno del rientro di Bedana che ha scontato la squalifica.

In caso di successo l'incontro conclusivo con la capolista Vimercate diventerà una semplice esibizione in vista dell'inizio delle «poule» che potrebbe consentire al Novara di raggiungere la promozione in A-2.

Scopri il tepore dell'inverno di
SANREMO
ed il piacere di un soggiorno confortevole all'
HOTEL PARADISO
Situato a 150 mt dal mare vicino ad un parco tropicale - tutte le camere con servizi privati e telefono diretto, tv a richiesta - conosciuto per il buon servizio e l'ottima cucina.
Telefonare 0184/85.112

ARONA
vendesi appartamento signorile di 3 locali + servizi e balconi vista lago. Garage doppio
Tel. 0322/47.752

La Concessionaria dei marchi
SACLA' - GASLINI
COLOMBANI - ALDIS
cerca un
VENDITORE
per l'ovarese della e parte provincia
Presentarsi presso EUROPA Novara il 21 c.m. ore 15.
Chiedere del signor BELLO

ARONA CENTRO
vendesi appartamenti di 2-3 locali attualmente occupati
Tel. 0322/47.752

ALTO VERGANTE
cedesi avviato negozio alimentari.
Reddito documentabile
ARONA
cedesi pizzeria bar
Lavoro interessante
Rivolgersi Agenzia De Agostini Tel. 0322/3338

UNI
ARONA
Viale F. Baracca, 55 - Tel. 44396/7
NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30364
SUPERMERCATI

Caffè Suerte	gr 200	L. 1390
Olio extravergine Carapelli	lt 1	L. 3120
Olio semi soia Gico	lt 1	L. 980
Dadi Roger	8 vaschette	L. 390
Mostarda Dondi	kg 1	L. 1680
Emmental bavarese	l'hg	L. 510
Formaggio Pirenei	l'hg	L. 450
Formaggino Star Crème	gr 180	L. 670
Pummarò Star	gr 230	L. 190
Riso Gallo Razza 77	gr 950	L. 1150
Bibite Misura	cl 32	L. 360
China Martini	cl 75	L. 4250
Brandy Cavallino Rosso	cl 75	L. 3680
Vodka Stolichnaya	cl 75	L. 4860
Gin Bols	cl 70	L. 3450
Grappa Carpenè Malvolti	cl 75	L. 4240
Svelto piatti liquido	ml 532	L. 780
Carta igienica Lotus	10 rotoli	L. 2150

BIANCO UNISHOP '82
la tradizionale fiera del bianco
e
nei reparti abbigliamento
SALDI..SALDI..SALDI..SALDI..SALDI..

La proposta lanciata durante un'assemblea a Crescentino

I dipendenti Teksid in «cassa» impiegati in servizi pubblici?

La direzione ha annunciato il provvedimento (200 lavoratori) per oltre sei mesi Un pullman per partecipare alla marcia del lavoro in programma oggi a Torino

CRESCENTINO — Vivace assemblea dei lavoratori della Teksid l'altro pomeriggio nell'auditorium delle scuole medie. Tema del dibattito è stata la decisione della direzione dello stabilimento di porre in cassa integrazione 200 operai per oltre 6 mesi a partire da questo mese.

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, la Fim ed il Consiglio di fabbrica di Crescentino, oltre ad alcuni rappresentanti sindacali della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil di Vercelli.

Dopo una breve introduzione in cui sono state tracciate le motivazioni dell'assemblea, che cade in un momento particolarmente delicato, si è iniziato il dibattito vero e proprio, con l'intervento di numerosi lavoratori, molti dei quali fanno parte della lista dei 200 in cassa integrazione.

Non sono mancati spunti polemici, parole di protesta e di rabbia, ma anche di autocritica e di riflessione «per non avere capito subito le mosse della Fiat». Sul banco degli imputati ha dovuto sedersi pure il sindacato. Secondo alcuni lavoratori, i rappresentanti di categoria, non avrebbero informato in modo adeguato i lavoratori di quanto stava accadendo.

Dall'assemblea è scaturita la proposta di mettere i dipendenti in cassa integrazione a disposizione delle amministrazioni comunali per i servizi di utilità sociale. È stato poi deciso di organizzare un pullman per partecipare alla marcia del lavoro che si svolgerà oggi a Torino.

Si sono quindi succeduti gli interventi di numerosi lavoratori. Nel coro delle lamentele, c'è chi ha difeso l'operato del consiglio di fabbrica, «che non si è mai distratto ed ha sempre seguito da vicino la vicenda». Uno degli operai ha detto: «La cassa integrazione ha colpito soprattutto coloro che sono stati vicini al sindacato».

l. p.

Crescentino. I dipendenti Teksid durante un'assemblea in fabbrica (Foto Greppi)

Un fine settimana all'insegna della musica per giovani nei centri del Vercellese

Il cantautore Bertoli a Borgovercelli Spettacolo con Sammy Barbot a Santhià

Altre manifestazioni - Al «Civico» rassegna teatrale «Autunno a Vercelli» - Domani mattina prenderà il via da Radio City il concorso riservato ai rioni cittadini con il Suonarione, condotto da Giovanni Barberis

VERCELLI — *La musica leggera tiene banco nel fine settimana vercellese, con un concerto particolarmente atteso dal giovane pubblico: domani sera, al «Globo» di Borgovercelli, si esibirà il cantautore Pierangelo Bertoli, artista di primo piano nel panorama musicale italiano. Lo spettacolo si inizierà alle 21.*

Pierangelo Bertoli presenterà, tra gli altri, le canzoni tratte dal suo ultimo 33 giri, intitolato «Album», registrato nello scorso mese di giugno, con la collaborazione di noti musicisti: Gigi Cappellotto, basso; Andy Surdi, batteria; Massimo Verardi, chitarre; con un intervento di violino di Lucio Fabbri, della «Premiata Forneria Marconi», altro gruppo leggendario italiano.

Bertoli è apprezzato dai giovani perché è tra i primi cantautori a «raccontare» con le sue canzoni la vita di provincia: è infatti originario di Sassuolo, un centro del Modenese.

Dalla musica «impegnata», allo spettacolo spensierato. Lo «Sporting Club» di Santhià presenta Sammy Barbot, l'eclettico presentatore di «Happy Circus», la trasmissione televisiva per i giovani. Barbot, che si presenterà in scena accompagnato dalle sue ballerine. L'appuntamento è per le 17.

Ancora uno spettacolo per i giovani, questa volta in città, al «Civico». Andrà in scena il quinto incontro della rassegna teatrale «Autunno a Vercelli», organizzata dall'assessorato alla Cultura. Alle 16 (l'ingresso è gratuito), la compagnia Teatro del Buratto presenterà «I quattro musicanti». Tutto si muove sulla falsariga del celebre racconto dei fratelli Grimm: i quattro protagonisti — l'asino, il cane, la gallina e la gatta — in cammino verso la metropoli, vengono coinvolti nel cinico mondo della musica leggera.

Parentesi dedicata ai rioni della città, con il «Suonarione», il concorso riservato appunto ai quartieri, che prenderà l'avvio domani mattina dalle antenne di Radio City. Ciascun rione, nell'ambito delle iniziative per il carnevale, avrà a disposizione mezz'ora per preparare uno spettacolo radiofonico che verrà trasmesso in diretta, durante la trasmissione «Tortuga», condotta da Giovanni Barberis.

Daniele Cabras

Sammy Barbot

Pierangelo Bertoli

Nominate le due maschere di Cigliano

Il Generale e la Regina per un grasso Carnevale

CIGLIANO — Nominate le due maschere del Carnevale Ciglianese: la «Regina dei Fagioli» sarà impersonata dalla diciassettenne Francia Bria, figlia del titolare del Bar Cuccagna; il «Generale» sarà Lello Regis, 28 anni, esattore del casello autostradale di Settimo.

Franca Bria

L'investitura delle due principali maschere ciglianesi avverrà il 16 febbraio grasso, nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Intanto, Regis, si è già scelto i quattro «alfieri» che lo accompagneranno durante tutto il Carnevale. Sono Silvano Regis, Emilio Fontana, Franco Guariento e Mario Giovannini.

Il nuovo «Generale» ha deciso di dedicare questa edizione del Carnevale agli handicappati dell'Istituto «Silenziosi operai della Croce» (che sarà visitato dalle maschere cittadine) ed agli anziani.

Nel frattempo il Comitato permanente sta mettendo a punto il programma delle manifestazioni. Le due sfilate allegoriche si svolgeranno, com'è tradizione, la domenica ed il martedì grasso. Lunedì 22 febbraio è prevista la grande fagiolata alla quale non partecipano mai meno di 5000 persone.

Quest'anno, inoltre, c'è una novità: i veglioni e gli spettacoli del Carnevale si svolgeranno in un teatro-tenda che verrà montato a cura del circo Medini in piazza Alleati.

f. l.

Vercelli — Il consiglio della terza circoscrizione è stato convocato per il 21 gennaio, alle 18,30, per esprimere il proprio parere obbligatorio sul servizio manutenzione dei giardini e delle zone verdi della città.

Vercelli — La direzione provinciale dell'Inps comunica che stanno per essere ultimate, dalle sedi di Vercelli e Biella, le operazioni di stampa e spedizione dei mandati rinnovati, per il pagamento delle pensioni di gennaio.

Vercelli — Assemblea delle sezioni dc cittadine, oggi pomeriggio alle 14, nei saloni dell'Istituto San Giuseppe. All'ordine del giorno, dopo una relazione sul tema «La dc vercellese per lo sviluppo della città», le votazioni per la nomina del Comitato comunale del partito.

Forse slittano i licenziamenti

Cauto ottimismo sui 35 alla Svim

Un incontro fra le parti per l'accordo

STROPPIANA — Forse uno spiraglio nella complessa questione della Svim, l'azienda che ha annunciato di voler licenziare 35 dipendenti (il numero è sceso a 34 perché, nel frattempo, un'operaia da tempo ammalata è morta).

Mercoledì prossimo, 20 gennaio, nella sede dell'Associazione industriale di Vercelli si svolgerà un incontro tra sindacato e direzione aziendale per definire un accordo in base al quale il licenziamento dovrebbe slittare di qualche mese.

La protesta è già stata discussa tra sindacati e personale della Svim: è in programma un secondo incontro, martedì, che precederà appunto quello con l'azienda. Nulla è emerso su quali basi dovrà essere successivamente perfezionato l'accordo.

Nell'ambiente sindacale si dice però che gli ostacoli non sono pochi, anzi, non si nascondono perplessità. In ogni modo sembra proprio che il licenziamento non possa essere scongiurato, ma, come si è detto, se sarà possibile ottenere solamente una tregua, nel frattempo potrebbero verificarsi fatti nuovi.

Della questione della Svim si è interessato pure il Consiglio comunale di Stroppiana, che già aveva manifestato la sua preoccupazione per quanto stava accadendo. L'eco della grave situazione è rimbalzato anche a Vercelli, in comune.

A questo proposito, lunedì la giunta, presieduta dal sindaco Balardi, i gruppi consiliari ed i sindacati concorderanno la costituzione di una delegazione che si recherà a Roma, al ministero del Lavoro, per chiedere adeguati interventi in difesa dell'occupazione.

d. ca.

Si restaurano i tre portali di Sant'Andrea

VERCELLI — I tre portali in legno della basilica di S. Andrea saranno restaurati a spese della Cassa di Risparmio di Vercelli. L'incarico è stato affidato al prof. Arturo Farinoni di Varallo Sesia, insegnante alla scuola di conservazione delle opere d'arte in Valsesia, a suo tempo creata dalla Comunità Montana.

Il recupero dei tre portali, gravemente danneggiati dall'incuria e dal tempo, è il primo di una serie d'interventi programmati dalla banca vercellese a favore della basilica.

Il complesso monumentale, situato in una delle zone più armoniose della città, risale al XIII secolo e rappresenta un raro esempio di architettura romanico-gotica.

L'opera del prof. Farinoni e dei suoi allievi si inizierà alla fine dell'inverno.

(w. ca.)

Sul tasso programmato d'inflazione

Assemblee aziendali fino al 20 gennaio

Consultazioni della base - Trattamento fiscale e contributivo

VERCELLI — In tutte le aziende del Vercellese, in questi giorni, si stanno svolgendo assemblee di consultazione della «base» dei lavoratori sul trattamento fiscale e contributivo, gli incrementi salariali ed il costo del lavoro nel 1982, in relazione al tasso programmato d'inflazione.

Le assemblee, che si terranno in tutti i luoghi di lavoro, dovranno svolgersi entro il 20 gennaio, per consentire ai sindacati di trarre tutte le indicazioni utili, le eventuali proposte di integrazione o di modifica alla proposta della confederazione Cgil-Cisl-Uil per continuare il confronto col governo.

Questa fase di consultazioni è stata preceduta, nei giorni scorsi, da un seminario svoltosi al salone «Di Vittorio» della Camera del Lavoro di Vercelli alla presenza dei tre consigli generali delle Federazioni unitarie e dei delegati delle maggiori aziende.

E' intervenuto anche, in rappresentanza della segreteria regionale Cgil-Cisl-Uil, il segretario regionale Cisl, Carlo Bosso.

Alla fine della consultazione nelle varie fabbriche si terrà il 21 gennaio, alla Cisl, una riunione dei tre esecutivi Cgil-Cisl-Uil di Vercelli, per trarre le conclusioni sui risultati delle assemblee.

In questi giorni scade anche il termine per firmare in favore della proposta di legge che estende l'applicazione dello Statuto dei lavoratori anche alle aziende con meno di 15 dipendenti. La data limite è il 20 gennaio.

d. co.

Consiglio comunale esamina problema dell'inceneritore

VERCELLI — La convocazione urgente del Consiglio comunale è stata richiesta, al sindaco, dai consiglieri di minoranza Renato Cerutti (psdi), Riccardo Greppi (pli) e Gianfranco Bertone (dc), per discutere sui problemi dell'azienda municipalizzata per la nettezza urbana.

Si chiede all'amministrazione comunale un'azione promozionale che assicuri una gestione ottimale dell'inceneritore. Inoltre i consiglieri vogliono discutere gli indirizzi che si intendono seguire nella gestione dell'impianto di depurazione.

(w. ca.)

Vercelli — Sono state fissate le date per le eliminatorie del «Concorso esercito-scuola». In programma gare di corsa campestre ed atletica: le semifinali zonali si disputeranno il 3 febbraio a Cossato, il 4 a Vercelli ed il 12 a Serravalle Sesia; la finale provinciale sabato 27 febbraio a Saluggia. I primi 30 classificati per ciascuna categoria parteciperanno alla finale regionale, in programma a Torino

Il nuovo complesso (costo un miliardo e 600 milioni) ospiterà 1700 persone

La gran palestra pronta entro luglio Una «vetrina» per l'hockey a rotelle

Il nuovo palazzetto dello sport potrà ospitare manifestazioni di vario tipo

VERCELLI — *Entro luglio la città dovrebbe avere a disposizione un secondo palazzetto dello sport: quello che sta sorgendo al rione Isola. Costerà un miliardo e 600 milioni e potrà ospitare 1600-1700 spettatori. Verrà costruito soprattutto in funzione dell'hockey, ma potranno usufruirne anche le altre società sportive.*

Il nuovo palazzetto (che la giunta preferisce chiamare «palestra polivalente» o «palestrone») potrebbe avere però una funzione ben più ampia di quella strettamente sportiva.

Da anni in città si invoca una struttura capace di ospitare concerti e altre manifestazioni con un grosso concorso di pubblico. Il teatro Civico ha una capienza-limite di 1000 posti e, nella stagione fredda, Vercelli non può accogliere i «big» della musica leggera, del jazz o dello spettacolo in generale.

Proprio in questi giorni, la giunta municipale sta esaminando l'opportunità di trasformare il «palestrone» dell'Isola in un complesso di questo genere.

L'assessore all'urbanistica Ezio Robotti, afferma: «L'idea è proprio di questi giorni, ma prima di prenderla seriamente in considerazione dovremo esaminare attentamente i pro e i contro. La spesa infatti diventerebbe assai superiore al miliardo e 600 milioni già previsti. Non è detto comunque che non si decida di perfezionare il nuovo palestrone in questo senso».

La storia del secondo palazzetto vercellese è quindi ad una svolta. Ripercorriamone, con Robotti, le tappe precedenti. La richiesta di una pista coperta di hockey all'Isola risale a non meno di 7-8 anni fa. Fu l'Amatori ad avanzarla e l'attuale giunta ha incominciato a prenderla in considerazione all'inizio del suo mandato.

Ricorda Robotti: «Ordinammo una serie di sopralluoghi, ma accantonammo quasi subito l'idea di agire sulla vecchia pista scoperta innanzitutto perché era di proprietà privata e poi perché c'era poco spazio per agire in modo funzionale a causa delle abitazioni troppo vicine».

La giunta decise allora di convocare i rappresentanti del rione e delle società sportive per sentire il loro parere in proposito. Si arrivò alla decisione di costruire un «impianto polivalente» di questo tipo: tre palazzine contigue su un terreno sgombro del Comune, una per l'hockey, una per le bocce e una riservata a centro sociale e di incontro per gli abitanti del quartiere.

«Il progetto complessivo — spiega Robotti — non è stato accantonato, ma abbiamo deciso di realizzarlo a stralci dando appunto la precedenza alla palazzina per l'hockey».

La delibera è stata presentata in consiglio comunale ed ha ottenuto i voti favorevoli della maggioranza socialcomunista e dei psdi. Gli altri partiti hanno votato contro, sostenendo che per la città bastava il «palestrone» già funzionante in via Donizetti.

I lavori sono iniziati all'inizio dell'autunno e subito ci si è trovati di fronte ad una difficoltà. Dice Robotti: «L'hockey Amatori ci ha scritto per informarci che le misure della pista da hockey andavano aumentate: da 38 metri per 18 a 40 per 20. Abbiamo contattato la ditta costruttrice che si è detta disposta ad allargare la superficie della pista restando nel miliardo e 600 milioni».

Robotti ha informato la commissione urbanistica e la giunta ha deciso di ordinare una nuova campata dell'impianto in costruzione adottando una delibera d'urgenza che sarà esaminata nel prossimo consiglio comunale.

Nel frattempo l'Amatori ha fatto pervenire un'altra proposta per aumentare la capienza portandola a 1800-2000 posti. «Ma questa soluzione — spiega Robotti — comporterebbe una spesa aggiuntiva di una trentina di milioni e allora perché non fare un ulteriore sforzo per dotare la città di un impianto funzionale anche per gli spettacoli o per altre manifestazioni? Ne discuteremo nei prossimi giorni».

Enrico De Maria

Lingue: si aprono le iscrizioni ai corsi

CIGLIANO — Si sono aperte alla biblioteca civica le iscrizioni ad un «Corso di studi linguistici» per l'apprendimento dell'inglese, del francese e del tedesco. L'ammissione ai corsi si chiuderà il 22 gennaio. L'organizzazione è della biblioteca civica in collaborazione con il «Centro studi linguistici».

La quota di iscrizione è stata fissata in 20 mila lire ed è comprensiva dei testi.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Prestinari Bandiera 14, tel. 54.747; 56.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE
Galleria d'arte Artesanado: personali di Michel Garin e Carlo Pironti. Auditorium S. Chiara: Mostra di Pio Arini.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Genaldi; Mobil, bivio di Quinto Vercellese.

(Turno domenicale)
Agip, via Walter Manzone; Chevron, bivio per Mortara; Esso, piazza Mazzucchelli; Gulf, corso De Rege; Mobil, corso Metsoni; IP, piazza Gungello; Total, corso Prestinari.

FARMACIE
VERCELLI
Balzar, via Tizon de Revel 23.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuovo Italia.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Cigliano 43.106.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
11,45: In linea con Ramona; 12,15: Film: Operazione terrore; 13,50: Telefiash; 14: Telefilm; 15: Telefilm; 18: Cartoni animati; 18,30: In linea con Ramona; 19: Anteprima; 19,15: Telefilm per ragazzi; 19,45: La vostra schedina; 20: Telefilm; 21: Telefilm; 22: Telefilm; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Telefilm; 24: Film; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
16,30: Film: «I senza Dio; 18: Cartoni animati; 18,30: Cartoni animati; 19: Telefilm; 20: Cartoni animati; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45: Film; 22,15: Film: Le calde notti di don Giovanni; 23,30: Videovercelli notizie.

TELECITY
20,30 **A noi piace freddo...!**: a Roma nel '43, attraverso scambio innocuo borsaro nero per una spia britannica (1960)
0,30 **La casa ai margini del bosco**: in una sperduta villetta drammatiche avventure e vicende orrorifiche (1973)

ITALIA 1
ANTENNA NORD
20,30 **La principessa di Bali**: avventure nei mari del Sud di due scapestrati e una bella polinesiana (1952)
23 — **Che botte se incontri gli orsi**: vicenda di una scalcinata squadretta di baseball, guidata da spassoso allenatore (1977)

RETE 4
TELESTUDIO
23,45 **Stangata in famiglia**: onesto funzionario della finanza, ha l'incarico di indagare negli ambienti della prostituzione (1976)

CANALE 5
21,30 **Mia moglie preferisce suo marito**: vedova si risposa e sembra consolarsi, ma il marito ritorna (1955)
1 — **La straniera**: nel 1880, bella dottoressa in medicina giunge a Santa Fè e fa concorrenza al medico locale (1955)

HOTEL VITTORIA
GRATTACIELO
ARMA - SANREMO
telefono 0184 43.495 - Telex 271345
(1ª categoria direttamente sul mare)
Promozione invernale per soggiorni quindicinali PENSIONE COMPLETA L. 250.000 SETTIMANALI

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: L'altro piacere (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il marchese del Grillo (comico) con A. Sordi.
VIOTTI: Cristiana F., — (drammatico).
VERDI: L'esercito più pazzo del mondo (comico).
PRINCIPE: Mano tesa (comico).

GATTINARA
ITALIA: Occhio alla penna (commedia).

SANTHIA'
IDEAL: Fuga per la vittoria (avv.).
SPLENDOR: Tony, l'altra faccia della Torino violenta (dramm.).

BORGO D'ALE
VITTORIA: Pomomania (erotico).

TRONZANO
LUX: Fuga per la vittoria.

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: I quattro dell'Ave Maria (avv.).

Tesseratevi anche voi al nuovo
PIANO BAR e DISCO-MUSIC
PlayBack club
GIOVEDI', VENERDI', SABATO
sempre eccezionali pianisti
DOMENICA
cabaret, strip tease, attrazioni
CIGLIANO tel. 43.226

DANCING GLOBO
BORGOVERCELLI
SABATO 16 e DOMENICA 17 pomeriggio
DISCOTECA
DOMENICA 17 ore 21
CONCERTO DI
PIERANGELO BERTOLI

TALBOT è qui...
BE - CA via Manzoni 104 VERCELLI
BI - CAR str. Trossi BIELLA
COLLI via Montigiona 72 BORGOSESIA
FRANSAUTO via Torino 5 BIELLA
...e anche PEUGEOT

Due trasferte consecutive e un incontro in terno determinanti

Amatori, protagonista del campionato tre occasioni per vincere lo scudetto

La squadra in testa alla classifica incontra stasera il Lodi - Preparazione ottima

VERCELLI — Incomincia stasera il girone di ritorno del campionato di serie A di hockey a rotelle con l'Amatori Maglificio Anna in testa alla classifica, campione d'inverno. La formazione vercellese è al «ciclo di fuoco».

Due trasferte consecutive ed un incontro interno di estrema difficoltà. Se li supera può sperare davvero di farcela, cioè di conquistare lo scudetto.

Incontrerà fuori casa successivamente il Lodi (stasera) ed il Giovinazzo di Bari. Furono, all'inizio del torneo, le partite che lanciarono l'Amatori in orbita.

Il terzo incontro, in casa, sarà con il Corradini che, con il Giovinazzo, sta tallonando dall'inizio del torneo la squadra vercellese e che per un paio di settimane ha assaporato il gusto del primo posto in classifica.

La squadra giallo-verde è preparatissima. Contro il Valdagno non ha disputato, otto giorni fa, un grande incontro. Succede, a volte, che le squadre meno titolate riescano a mettere in difficoltà le «big» aggredendole, come è successo al Palasport, con un gioco velocissimo.

Stasera a Lodi, i vercellesi non dovranno assolutamente distrarsi. Si affideranno alla loro fortissima difesa (solo 26 gol subiti) ed al loro micidiale contrattacco, lanciando, di volta in volta, i vari Cardoso, Girardelli, Battistello e Tarchetti.

Al seguito dei giallo-verdi, è stato organizzato un pullman di tifosi.

f. l.

Vercelli. «Mino» Battistello, circondato da avversari, in azione

Volley: stasera (21,15)

La Libertas affronta il Moncalieri

VERCELLI — *Penultima giornata del torneo di pallavolo di C1, poi si inizierà la poule promozione. La Libertas Olimpia stasera, alle 21,15, gioca ancora al palasport: avversario il Moncalieri.*

Il pronostico non ha incertezze, considerata la gran forma dei vercellesi, ormai lanciati verso la promozione. L'hanno del resto dimostrato ampiamente contro il Casati, otto giorni fa, quando hanno vinto per 3-0, chiudendo l'incontro in meno di 45 minuti.

Contro il Moncalieri vinsero già all'andata, nettamente, ciò lascia a intendere che per gli ospiti non ci sono prospettive, all'infuori di una onorevole difesa.

Grande battaglia alle spalle della Libertas Olimpia per la conquista degli altri due posti disponibili per la poule promozione. Le formazioni favorite appaiono al momento il Borgomanero ed il Pavic.

l. l.

Massiccia adesione di lavoratori

Marcia del lavoro Duecento biellesi scendono a Torino

BIELLA — Duecento dipendenti delle industrie del Comprensorio biellese parteciperanno alla «marcia del lavoro» in programma stamattina a Torino.

«*Alla manifestazione hanno aderito operai della Lancia di Verrone, di aziende tessili e metalmeccaniche attualmente in cassa integrazione* — dicono alla Federazione Lavoratori Metalmeccanici di via Gramsci —. *Presente sarà anche una rappresentanza di edili e delegazioni di altre categorie che stanno subendo questo preoccupante periodo di crisi. Complessivamente saranno tre i pullman che partiranno dalla nostra città diretti al capoluogo regionale*».

La raccolta maggiore di adesioni si è avuta durante l'assemblea generale dei lavoratori in cassa integrazione della Lancia e delle fabbriche tessili tenutasi al salone dei congressi della Camera del Lavoro biellese.

«*Durante il dibattito abbiamo illustrato la delibera firmata nei giorni scorsi da sindacato, imprenditori, istituzioni pubbliche che vende operative dal 15 febbraio le disposizioni sul collocamento dei dipendenti in mobilità esterna* — aggiungono alla F.l.m. —. *La partecipazione è stata particolarmente nutrita: oltre 200 operai hanno preso parte al dibattito, durante il quale si è parlato della possibilità di trovare un'occupazione alle ottanta persone della Lancia inserite nel piano di mobilità*». Stando agli accordi sottoscritti, ogni quattro lavoratori inseriti nelle liste di collocamento, uno dovrebbe far capo al gruppo Fiat.

«*Siamo però tutti consci del momento difficile attraversato dal settore metalmeccanico* — sottolineano alla F.l.m. —. *Non sarà certo facile trovare un'occupazione nel raggio di una cinquantina di chilometri ai dipendenti in cassa integrazione. Le assunzioni nel nostro settore si contano sulla punta delle dita di una mano*».

Qualcosa è invece cambiato alla Octir. l'industria con un organico di 280 persone (230 operai e 50 impiegati) specializzata nella produzione di assortimenti per carderie.

La direzione aziendale che fino all'inizio della settimana si era mostrata irremovibile sull'accettazione dei primi cinque punti del contratto integrativo, riguardanti il settore politico, sindacale e i rapporti di informazione, ha accettato un incontro con le rappresentanze sindacali. «*Anche se si è aperto questo spiraglio* — dichiarano alla F.l.m. — *la situazione di base non è molto variata e i dipendenti continuano ad attuare delle forme di protesta, quali lo sciopero articolato di un'ora al giorno*».

Roberto Eynard

Morto a Biella Arturo Angelico

BIELLA — Nella notte tra giovedì e venerdì è morto all'ospedale di Biella dove era ricoverato per una grave malattia Arturo Angelico 74 anni, residente a Biella in via Asmara 5.

Lo scomparso apparteneva ad una famiglia conosciutissima in città: il padre Giuseppe aveva fondato nella seconda metà del secolo scorso un sughertificio, la cui attività era stata condotta da Arturo e dal fratello Giuseppe, titolare ancora oggi del negozio di piazza Cisterna, specializzato nella vendita di tappi per bottiglie.

I funerali si svolgeranno stamane a Rosazza con inizio alle 10,30. (r. e.)

Festa dei «ciccioni» domani in un ristorante di Borgo

«Vieni a pranzo da noi» (solo se pesi cento chili)

Giudice ciccione pesa un partecipante alla festa dei grassi

BORGOSESIA — Afferma un antico detto che a tavola anche il più intricato problema trova una soluzione, che i rancori vengono dimenticati, che un gustoso piatto è uno «strumento» per rinsaldare l'amicizia e liberare lo spirito. Mai motto ha forse trovato tanto riscontro pratico come in Valsesia, dove ogni occasione, artificiosamente costruita o no, costituisce una giustificazione per dar vita a luculliane mangiate.

Così tempo fa, nella Valle del Rosa, si organizzò il raduno dei «bassotti» (altezza massima m. 1.65); poi quello degli «spilungoni» (minimo due metri d'altezza), cui seguirono quello dei «nasoni» e infine dei «brutti». Adesso a ritrovarsi sono quelli della stazza invidiabile: cento chili e passa.

L'appuntamento è per domani, alle 12,30, al Ristorante Tre Re di piazza Cavour a Borgosesia dove chi vuol far mostra della sua marcata costituzione non ha che da presentarsi.

All'ingresso verrà messa una bilancia (c'è chi dice scherzosamente che forse sarebbe meglio compiere un «pellegrinaggio» al vicino peso pubblico) perché condizione essenziale per essere ammessi ai «lavori del convegno» (un pranzo pantagruelico) è superare il quintale.

«*Tenuto conto che il peso di una persona può variare da una settimana all'altra e che vi è qualcuno che negli ultimi mesi il via avvicinando alla fatidica quota* — commenta Fedele Tamilia, il frate Valigia del Carnevale, uno tra i promotori della simpatica iniziativa — *non saremo inflessibili e concederemo una tolleranza di una cinquantina di etti. Ma i magrolini di novanta chili non li sogliamo proprio, perché per arrivare alla nostra stazza, per anni, abbiamo dovuto sottoporci alla tortura di fior di pranzi*».

E' una festa insolita quella che si svolgerà a Borgosesia e che vedrà la partecipazione di molti (uomini e donne) tra i più robusti valligiani.

Anche il menù sarà appropriato alla costituzione dei convitati: «*E' un segreto che sarà svelato solo al momento di portare in tavola le vivande* — aggiunge Rino Porzio, titolare del Ristorante Tre Re —. *Naturalmente abbiamo tenuto conto delle esigenze dei commensali*».

A Borgosesia qualche indiscreto afferma che sarà «un pranzo da re» formato da almeno dieci portate. «*Con il loro appetito* — aggiunge con un pizzico di invidia un valsesiano il cui peso oscilla attorno ai sessanta chili — *c'è da credere che non farebbero fatica a vuotare una pur fornita dispensa*». r. e.

Crosa — Un'ottantina di persone di Mortigliengo si sono riunite in un ristorante di Lenta per festeggiare l'inizio dei lavori di costruzione del primo complesso condominiale realizzato a Crosa dall'Istituto autonomo case popolari di Vercelli. Saranno costruiti quattordici alloggi, distribuiti su tre piani e l'edificio, che sorgerà tra le frazioni Enoch e Ubertino, sarà innalzato dall'impresa edile Pietro Pelosini di Rosazza. La spesa prevista è di 700 milioni.

Biella — Il Comitato provinciale della Federazione italiana Tennis Tavolo ha organizzato per il 18 gennaio prossimo la prima prova dei campionati biellesi della specialità per non tesserati.

Operazione dei carabinieri in Valsesia

Fermate quattro persone Hanno incendiato la casa del sindaco di Coggiola?

Fra di loro c'è l'ex portalettere del paese che gli inquirenti ritengono sia il mandante

COGGIOLA — L'incendio che ha distrutto la casetta estiva del sindaco di Coggiola, Pietro Speranza, 55 anni situata a «Le Piane» una amena località sui primi contrafforti delle colline biellesi, è stato doloso.

A questa conclusione sono pervenuti i carabinieri del centro valsesserino al termine di minuziose indagini che hanno portato al fermo di quattro persone: Bruno Dazza, 31 anni, residente a Coggiola, Luciano Tarantola 31 anni, Borgosesia, Adriano Beccati 23 anni e la moglie Fulvia Trabaudi, 21 anni di Quarona.

Stando ad alcune indiscrezioni (gli inquirenti mantengono ancora sulla vicenda il più stretto riserbo), Bruno Dazza, ex portalettere del paese, attualmente sospeso dal servizio, sarebbe il mandante.

L'uomo avrebbe compiuto questo atto di ritorsione nei confronti del sindaco, in quanto, nel mese di maggio, i carabinieri di Vercelli avevano smascherato nel suo appartamento di piazza Bella 9, una bisca clandestina.

Secondo le indagini dei militari, l'ex portalettere da allora ha sempre considerato il primo cittadino l'autore della soffiata che ha permesso la scoperta della sala da gioco. Il risentimento dell'uomo, covato per mesi, è scoppiato prorompente le scorse settimane. Il Dazza, si sarebbe rivolto a Luciano Tarantola, promettendogli una somma in denaro se avesse dato fuoco alla villetta di montagna di Pietro Speranza.

A sua volta il giovane si sarebbe accordato con la coppia di sposi, per farsi aiutare nell'impresa. I tre nella notte di lunedì quattro gennaio sarebbero saliti a «Le Piane» e avrebbero dato fuoco alla costruzione.

Ma qualcuno avrebbe visto aggirarsi nella zona, nei giorni precedenti l'incendio, una Fiat 600 grigia targata Rovigo, di proprietà dei Beccati e avrebbe informato i carabinieri di Coggiola. Le successive indagini hanno portato al fermo e all'interrogatorio dei quattro, che sono ora a disposizione del magistrato che conduce l'inchiesta. r. e.

Sette biellesi nel direttivo pci regionale

BIELLA — Sette esponenti della Federazione biellese e valsesiana del partito comunista sono stati chiamati a far parte degli organismi direttivi regionali al termine del congresso, svoltosi a Torino.

Wilmer Ronzani, segretario della Federazione, è stato eletto membro del direttivo, unitamente all'on. Gianni Furia, Sandro Orsi, Ermanno Rocca ed Elvo Tempia, ex deputato. Silvana Bortolin e Silvano Piovesan sono entrati nella commissione regionale di controllo.

Al dibattito erano intervenuti Ronzani, Rocca, segretario della sezione del pci dello stabilimento Lancia di Verrone, ed Enio Acotto, consigliere regionale. (p. m.)

Dipendenti piccole aziende Incontro sindacale a Cossato

Le confederazioni chiedono la mobilitazione dei lavoratori interessati

COSSATO — La Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil ha presentato di recente una proposta di legge che, tenendo conto della realtà produttiva delle piccole aziende con un organico dai 4 ai 16 dipendenti, sollecita l'applicazione di altri diritti, per migliorare le condizioni di vita e di lavoro.

Le organizzazioni sindacali della zona hanno indetto per oggi, con inizio alle 15,30, nel salone della Biblioteca Civica, in via Marconi 12, un incontro per spiegare i contenuti della proposta di legge, illustrando in quali difficoltà vivono quei dipendenti che lavorano in ditte dove i diritti sindacali sono minimi.

«Perché questo documento venga vagliato dal Parlamento e sia approvato — dice Flaviano Montini della Camera del lavoro di Cossato — occorre raccogliere centinaia di migliaia di firme. E' quindi necessario l'impegno e la mobilitazione dei lavoratori interessati, di quelli della media e grande azienda, dei cittadini». l. g.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: La carne (erotico, vietato ai minori di 18 anni)
IMPERO: La gatta da pelare (commedia).
MAZZINI: Bolero (commedia).
OGEON: Il tempo della mela (commedia).
SOCIALE: Innamorato pazzo (commedia).

BORGOSESIA

LUX: I Dieci Comandamenti (storico kolossal)
TEATRO SOCIALE: Delitto al ristorante cinese (commedia).

CANDELO

VERDI: Candy, Candy (disegni animati).

COGGIOLA

ENNO: La dolce cessazione (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Il postino suona sempre due volte (drammatico).
RADAR: L'avvertimento.

COSSATO

MICHELETTI: Asso, (commedia)
PRIMAVERA: Les confidences de Sandra (erotico, vietato ai minori di

CREVACUORE

AURORA: Uno contro l'altro, praticamente amici (commedia).

PRAY

EXCELSIOR: Chi trova un amico trova un tesoro (avventuroso).

SERRAVALLE

CORSO: Il tango della gelosia (commedia).

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Una vacanza bestiale (commedia).

VARALLO

TEATRO CIVICO: L'invincibile Ninja (avventuroso).

FARMACIE

Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480.
Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Galdenzi 8, tel. 51.193

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi dalle 20 alle 8 del mattino successivo: **Pollenzo** dalle 14 alle 8 del mattino successivo.
Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biogliо:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

BIELLA

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872 - Mostra di José Ortega. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

MUSEI

Biella: via P. Micca 38 - Dal lunedì al sabato: dalle 15 alle 18,30.

EDICOLE

Domani mattina saranno aperte le seguenti edicole: Balocco, via Galimberti; Roazza, via Ivrea; Ferrari, via Cottolengo; Costa, Chiavazza; Del Signore, Piazzo; Manzoni, Chiavazza; Rossetti, via Zara; Rigola, via Italia; Rocchi, piazza Martiri; Rotino, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Tamiso, via Macchieraldo; Turino, via Pietro Micca; Ravella, Pondorano; Salsa, Occhieppo Inferiore; Stralla, Occhieppo Superiore.

Ultima giornata d'andata di C1

Basket, Tessiana gioca in trasferta

I biellesi incontrano a Melzo l'Erbe Milano

BIELLA — Nell'ultima giornata d'andata del campionato di pallacanestro di serie C1, la Tessiana gioca questa sera in trasferta a Melzo con l'Erbe Milano. Sulla carta, i biellesi sono nettamente favoriti in quanto i lombardi sono ultimi in classifica, a pari punti con l'Alvit di Torino. I grigiorossi, invece, sono lanciati verso la qualificazione nel torneo di promozione e hanno alle spalle già sette successi in dieci partite.

Un ruolino di marcia di tutto rispetto che giustifica ampiamente il pronostico a favore dei ragazzi di Shea. Quest'ultimo, però, è apparso molto cauto sull'esito dell'incontro. Dice infatti: «*Giocare fuori casa comporta sempre qualche incognita e il campo di Melzo non mi sembra dei più facili. Recentemente l'Erbe ha battuto il Casale e ha fatto "soffrire" diverse altre squadre più del previsto. Per questo ho messo sotto pressione i ragazzi che contro quintetti di levatura tecnica modesta hanno avuto in passato qualche problema ad entrare in partita. Al contrario, con formazioni "blasonate" si esaltano rendendo al massimo*».

In effetti anche sabato scorso contro il Cus Torino, squadra di media classifica, la Tessiana ha disputato una gara mediocre, riuscendo a prendere il largo solo nell'ultima parte del secondo tempo. Per la gara di questa sera si preannuncia qualche novità nella formazione.

Tim Shea ha l'intenzione di portare in panchina Ugo Maffeo, il giocatore congedato da circa una settimana dal servizio militare. Dopo una decina di giorni di intensi allenamenti, e grazie ad una preparazione di base svolta in precedenza, Maffeo ha raggiunto già una condizione atletica soddisfacente. m. al.

Riparte la Prima Categoria: i gialloblù incontrano la Juve Domo

Quarona bussa alla porta degli ossolani Il Dufour riprende in casa col Galliate

Trasferta difficile per i ragazzi del presidente Barbaglia - Varallo vuole i due punti

VARALLO — Riprende a pieno regime (tempo permettendo) il campionato di Prima Categoria e subito il calendario prevede una trasferta difficile per la ringalluzzita Quaronese.

I gialloblù sulle ali del successo di domenica scorsa a spese della capolista Romagnano se la vedranno domani pomeriggio con un'altra titolata del girone: la blasonata Juve Domo, da tre anni, alla vana rincorsa del passaggio in promozione.

Il viaggio in Ossola non spaventa i valsesiani, consci di aver ritrovato grinta e determinazione. «*La classifica è bugiarda* — afferma convinto il presidente Gian Mario Barbaglia — *solo una serie di disgraziati infortuni ci ha fatto cadere nella parte bassa della graduatoria. Nel girone di ritorno ci risolleveremo. Con il Romagnano abbiamo dimostrato di essere una compagine competitiva che può volgere molto più in alto della sua attuale posizione*».

Peretti (Dufour)

Contro la favoritissima Juve Domo i gialloblù molto probabilmente confermeranno l'undici che nel recupero di sei giorni fa, pur su un campo impossibile ha dato spettacolo. Torna a giocare sul terreno amico la Dufour Varallo che al comunale di Roccapietra affronta l'inizio è fissato per le 14,30) il Galliate, una compagine partita con tante ambizioni e invischiata nella lotta per la salvezza.

In teoria i due punti sono alla portata dei valsesiani, ma il ritorno in campo dopo un mese di assenza dai confronti agonistici potrebbe costituire un handicap notevole se la matricola vallighana non starà più che attenta. r. e.

*** Nel campionato femminile di pallacanestro di serie C, la Cestistica Biella gioca domani pomeriggio alla palestra Bellotti Soria con l'Alessandria. Il precedente incontro di andata era terminato a favore delle alessandrine per 68 a 42.**

Campionato di pallavolo serie C2

Il Giletti tenta stasera il «bis» con il Santhià

La squadra di Vallemosso si è caricata dopo aver vinto nettamente il derby con lo Splendor

BIELLA — *Il Giletti Vallemosso, vittorioso nel derby con lo Splendor Bandini nel campionato di pallavolo di C2, rischia grosso questa sera nell'incontro casalingo con il Santhià. Gli ospiti, infatti, sono la rivelazione di questa prima parte del torneo, e solo nell'ultimo turno sono stati sconfitti, anche abbastanza seccamente, dallo Junior Casale. Nonostante il passo falso, il Santhià guida la classifica provvisoria, ora a pari punti con il Casale, seguito a due punti dal Vallemosso.*

La partita di questa sera, quindi, è molto importante per entrambe le squadre. Per la formazione biellese vincere è possibile e potrebbe voler dire, in questo caso, essere rilanciata nelle zone alte della graduatoria.

In entrambe le partite precedenti il Giletti ma questo non tranquillizza affatto il presidente del Vallemosso, Eusebio Fantini. «Le gare amichevoli non sono mai troppo veritiere soprattutto per noi che abbiamo dei precedenti abbastanza curiosi — *ha detto il presidente* —. Nella passata stagione vincemmo dodici o tredici incontri in vari tornei, e poi, in campionato, inanellammo tutta una serie di risultati negativi. Inoltre questa sera dovremo fare a meno del capitano, Mino Barberis, che espulso sabato scorso durante la partita con lo Splendor, è stato squalificato per due giornate».

Barberis è un po' la bandiera del Vallemosso e la sua assenza si farà senz'altro sentire anche se potrebbe essere compensata dal rientro in squadra di Massimo Versaldo, giocatore esperto e di indubbio valore tecnico.

Lo Splendor Bandini, ultimo in classifica, è alla ricerca invece della prima vittoria stagionale. Questa sera gioca in trasferta con l'Alpignano, squadra che precede di poco i cossatesi. Potrebbe quindi essere la volta buona anche se il Bandini dovrà fare a meno di due giocatori, Lorisetto e Brancaleon, infortunati. m. al.

L'Agnona gioca oggi nel Vercellese

BIELLA — L'ottava giornata del campionato di pallacanestro di Promozione propone una serie di incontri di un certo interesse. Le Laneria Agnona oggi pomeriggio giocano in trasferta con il Ferraris Tende di Santhià.

La partita è molto importante per i neofiti che attualmente sono al secondo posto di classifica preceduti appunto dal Santhià.

Sci: il torneo prevede sei slalom e 4 gare di fondo

Prende il via il campionato valsesiano con una gara di «gigante» a Oro Negro

VARALLO — Dopo la forzata pausa dello scorso anno dovuta alla mancanza di neve, domani con una gara di slalom gigante a Oro Negro di Cervatto prende il via il campionato valsesiano di sci giunto alla quarta edizione.

La manifestazione, organizzata da tutti gli sci club valligiani con il patrocinio della Comunità montana Valsesia e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo, è articolata su sei gare di slalom gigante (le altre si svolgeranno il 24 gennaio a Fobello, il 14 febbraio a Rima San Giuseppe, il 7 marzo a Oro Negro, il 28 marzo a Mera e il 25 aprile ad Alagna) e quattro di fondo che si terranno sulle piste di Scopello, Carcoforo e Alagna.

«I punteggi validi per la graduatoria finale verranno assegnati ai primi dieci classificati di ogni prova — dichiarano gli organizzatori —. In ogni categoria risulterà campione valsesiano chi avrà realizzato la somma più alta considerando i migliori tre risultati per le gare alpine e due per le "nordiche".

La partecipazione al campionato è libera a tutti con l'unica limitazione di essere residenti in un Comune valsesiano della provincia di Vercelli oppure avere la tessera Fisi di uno sci club valligiano. m. p.

Vendo forno per carrozzeria usato
Vera occasione
Tel. 0323/846.317

Nella zona di Biella e Borgosesia per un pratico inserimento nel lavoro cerchiamo giovani da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centri elettronici - Breve addestramento sarà a Biella e Borgosesia - Inserimento in zona - Stipendi nel settore 800 mila.
Per colloquio a Biella / Borgosesia telefonare (02) 670 0729 - (02) 204 3366 oppure scrivere: SOLEDIL via Palestrina 38 - 20149 MILANO

DANCING
IL FARO'
Brusnengo
SABATO 16 e DOMENICA 17
DELFO REPORTAGE GROUP
★
In discoteca
FLORIANO

Sporting Santhià
domenica 17 gennaio
unico spettacolo pomeriggio ore 17
SAMMY BARBOT
e le sue ballerine sui pattini della Trasmissione TV "HAPPY CIRCUS"
Ingresso unico L. 5.000
Prevendita biglietti:
BI BLO - Abbigliamento Moda Giovane - Galleria Standa - Biella
Lo SPORTING è sempre il N° 1 e ti aspetta tutti i GIOV./VEN./SAB. e DOM. pomeriggio e sera.
Sporting Santhià - autostrada TO-MI Casello Santhià

MEPDE SRL
Concessionaria per Novara - Vercelli e provincia
TOSHIBA
CERCA VENDITORI E AGENTI
per fotocopiatori - calcolatrici - computer
Telefonare al 015/31.665

Scopri il tepore dell'inverno di
SANREMO
ed il piacere di un soggiorno confortevole all'
HOTEL PARADISO
Situato a 150 mt dal mare vicino ad un parco tropicale - tutte le camere con servizi privati e telefono diretto, tv a richiesta - conosciuto per il buon servizio e l'ottima cucina.
Telefonare 0184/55.112

PRAM studio
VENDE
BIELLA
Via Oberdan 22 - Tel. 21.662

BIELLA zona centrale casa indipendente 2 piani, cucina, tinello, 4 camere, bagno + 1 servizio, balcone, cortile. Buon stato d'uso. Libera. 44.000.000.

BIELLA, residenza «Parco di Cossila», appartamenti varie metrature con ingresso a mansarda, box auto e posto auto nel cortile.

CANDELO in palazzina ottima ultimate appartamenti varie metrature, box auto, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450.000 al mq.

CAGLIANICO in palazzina nuova costruzione, appartamenti signorili, 3 vani + servizi e box auto. Consegna primavera '82 da L. 520.000 al mq.

BORGO D'ALE in condominio recentissima costruzione, 1 appartamento al piano rialzato mq 88 + box auto L. 40 milioni; 1 appartamento al primo piano mq 97 + box auto. L. 45.000.000. Liberi.

ZUBIENA casa a schiera 3 piani, cucina, soggiorno, bagno, un servizio, 2 camere + 2 da ristrutturare, balconi, orto, garage per 2 auto, rustico, terreno mq 15.000 ca. Libero. L. 52.000.000.

POLLENZO posizione centralissima, casa a schiera 2 piani da ristrutturare 6 camere, ampio rustico adiacente. Prezzo libera. L. 36.500.000.

NETRO FRAZ. BOSSOLA chalet completamente ristrutturato, posizione incantevole, soggiorno, 4 camere, cucina, tinello, doppi servizi, terrazzo panoramico, box auto. Libero. L. 65.000.000.

PRALUNGO casa 2 piani posizione centrale, completamente ristrutturata, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, cortile con servizio, libera al rogito. L. 52.000.000.

VIGLIANO BIELLESE al quarto piano 2 appartamenti comunicanti così composti: soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina e solaio; una camera, cucina, bagno, cantina e solaio; 2 ripostigli nel cortile. L. 42.000.000 in blocco.

ANDORNO FRAZ. LOCATO casa di 3 piani con giardino e orto così composta: piano terreno 5 camere + servizi; piano primo 3 camere + cucina e servizio; secondo piano appartamento ristrutturato soggiorno, 3 camere, cucina e bagno. L. 48.000.000.

TRIVERO FRAZ. MAZZUCCO posizione panoramica, bella casa 3 piani fuori terra: soggiorno, cucina, 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Ampio terrazzo + 2 balconi + sottotetto. Box auto. L. 38.000.000. Adatta subito.

BIELLA zona centrale al piano terreno 2 locali ad uso ufficio-negozio mq 56 circa + 2 cantine. L. 32 milioni. Libero all'atto notarile.

SALUSSOLA MONTE azienda agricola completamente recintata composta da: bella casa padronale anche bifamiliare, cascina unifamiliare, 4 ampi fabbricati attualmente adibiti ad allevamento animali, con possibilità di cambio d'uso. Box auto. Orto, frutteto, giardino, mq 6000 ca. Libera subito. L. 250.000.000 in blocco.

BIELLA via G. Sella al piano primo appartamento mq 160 ca: cinque camere, cucina, ingresso, disimpegno, doppi servizi, terrazzo, balcone, solaio. L. 66 milioni.

BIELLA Via G. Sella appartamento mq 92 al piano secondo: due camere, cucina, ingresso, bagno, due balconi, solaio L. 35 milioni 700 mila.

BIELLA Via G. Sella al piano secondo appartamento mq. 73 ca.: due camere, cucinino, ingresso, bagno, disimpegno, terrazzo, solaio L. 25.550.000.

BIELLA, Via G. Sella al piano terzo, appartamento mq 80 ca: due camere, tinello, cucina, ingresso, bagno, balcone, solaio L. 28 milioni.

BIELLA Via G. Sella al piano terzo appartamento mq 57 ca: due camere, cucinino, ingresso, bagno, terrazzino, solaio L. 19 milioni 950 mila.

BIELLA c.so Risorgimento al piano 2° appartamento: soggiorno, 1 camera cucina, ingresso, bagno, disimpegno - cantina - box auto. L. 47. milioni, libero.

OCCHIEPPO INFERIORE - CAMBURZANO in bellissima villa a schiera, appena ultimata, appartamento signorile: cucina, soggiorno, tre camere letto, doppi servizi, lavanderia, mansarda, giardino privato e box auto. Pronta consegna. Lire 180 milioni.

BIELLA, corso Risorgimento, al piano secondo, appartamento: soggiorno, una camera, cucina, ingresso, bagno, cantina, box auto. Lire 47 milioni. Libero.

VALDENGO al piano 2° appartamento in ottimo stato d'uso composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, 1 balcone. Box auto. Libero al rogito. L. 36.000.000.

BIELLA VIALE ROMA ultimi box auto singoli e doppi.

SAGLIANO MICCA centro, casa di 4 piani fuori terra composta da: 3 vani al piano terra, 3 vani al primo piano, 3 vani al 2° piano + WC di servizio, 3 vani al 3° piano + sottotetto; annessi rustico e orticello. L. 39.500.000. Libera subito.

OCCHIEPPO INF. Gruppo di villette a schiera composte da 2/3 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ampio garage seminterrato e mansarda. Da L. 685.000 al mq. Pronta consegna.

POLLONE CENTRO, STUPENDA VILLA. TRATTATIVA RISERVATISSIMA.

POLLONE CENTRO, MERAVIGLIOSA PROPRIETA' DA RISTRUTTURARE. POSSIBILITA' 8 APPARTAMENTI. TRATTATIVA RISERVATISSIMA.

AZIENDE E NEGOZI

CEDESI vicinanze Biella, per motivi di salute, avviato bar pizzeria totalmente rinnovato, ottimo per conduzione familiare. Buon reddito dimostrabile. Possibilità appartamento 3 camere + servizi, soprastante il locale; box auto. Trattativa riservata. L. 28.000.000 + scorta viva. Libero subito.

CAVAGLIA' per motivi di trasferimento cedesi officina autoriparazioni. Locale officina 200 mq ca., ufficio e magazzino. L. 12.000.000 + scorta viva.

COSSATO posizione centralissima cedesi negozio alimentari con ricarico alto minuto e all'ingrosso. Alto reddito dimostrabile. L. 38.000.000 in contanti + scorta dilazionabili. Trattative riservate.

BIELLA, zona commerciale cedesi, causa trasferimento, avviato negozio lavasecco. Reddito dimostrabile. Trattative riservate. L. 18.500.000. Libero gennaio '82.

IN BIELLA, posizione centrale cedesi, per motivi familiari, attività parrucchiere per signora con annesso negozio di profumeria e biglieteria. Alto reddito dimostrabile. Trattative riservate. L. 27.000.000 + scorta.

BORGO D'ALE, posizione centralissima, cedesi, per motivi di salute, negozio confezioni tabella IX - X - XIV. L. 19.000.000 + scorta viva dilazionabili.

CEDESI vicinanze Biella, causa trasferimento, avviatissimo negozio tabella IX - X - XIV con rivendita giornali. Reddito dimostrabile. L. 18.000.000 + scorta.

VALLEMOSSO posizione centralissima, per raggiunti limiti d'età, cedesi negozio alimentari recentemente rimodernato e ben attrezzato con tabelle I - II - IV - XIV. Alto reddito dimostrabile. L. 30.000.000 in contanti + la merce dilazionabile. Trattativa riservata.

CEDESI vicinanze Biella, avviata gommolatura con produzione di Kg. 500/800 al giorno. Furgoncino e attrezzature. L. 33 milioni dilazionabili. Trattative riservate.

PRAY BIELLESE posizione centralissima locali ad uso negozio o ufficio al piano terreno fronte strada. Cessi. L. 20.500.000.

CEDESI Candelo, per motivi di salute, avviatissimo bar molto bene arredato, con sala biliardo e sala carte, alto reddito dimostrabile, alloggio soprastante e box auto. Lire 30 milioni più scorte vive.

BIELLA - Posizione centrale cedesi per motivi familiari negozio di generi alimentari con licenza frutta, verdura e bottiglieria. Lire 22 milioni più scorta viva dilazionabili.

BIELLA - Posizione centralissima cedesi, per motivi di salute, avviato negozio con licenza vendita mobili in stile, accessori casalinghi, soprammobili, oggetti in ceramica e altri materiali. Alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata. L. 25.000.000 + scorte dilazionabili.